



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 24 MAGGIO 2019**

L'anno duemiladiciannove addì 24 del mese di maggio alle ore 14,30, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 90498 pos. II/8 del 17 maggio 2019 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prott. n. 91231 e 91464 del 20 maggio, e con nota 94003 del 23 maggio 2019:

- 1) Approvazione verbali del 29 marzo, 16 aprile e 30 aprile 2019
- 2) Comunicazioni
- 3) Integrazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021
- 4) Piano Strategico 2019-2021. Assestamento indicatori e target
- 5) Relazione Annuale sulla Performance 2018
- 6) Proposta di costituzione di un fondo per il pagamento in contanti degli esperimenti economici
- 7) Assegnazione a CSAVRI, per le esigenze di immagazzinamento dei campioni della BioBanca, dei Locali nell'edificio denominato LAP, cod. 304.00, via Passerini, 3 a Sesto Fiorentino, già assegnati al CERM
- 7bis) Procedura di "Project Financing" per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonchè la costruzione delle opere, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio denominato "Campus Firenze" in Viale Morgagni. CUP B17B16000050003. Autorizzazione alla posa delle tubazioni per il riscaldamento
- 8) Accordo Quadro - Interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici. Accordo Quadro - Interventi di manutenzione "B" per l'eliminazione delle non conformità o RGI. Approvazione progetti
- 8bis) Relazioni sui benefici a favore dei Professori e Ricercatori collocati a riposo nell'anno 2018
- 9) Proposte di chiamata di professori
- 10) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 11) Piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 204/2019 - attivazione delle procedure di reclutamento
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2019 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 13) Convenzioni tra Università degli Studi di Firenze e Italian University Line, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 14) Convenzione art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 con il Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del MIUR
- 15) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 16) Passaggio di Dipartimento di un professore Associato
- 17) Determinazioni in ordine a personale a tempo determinato
- 18) Definizione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020: regolamenti didattici dei corsi di studio – chiusura della scheda unica annuale (sua-cds) del miur - sezioni "amministrazione" e "qualità" con scadenza 7 giugno 2019
- 19) Convenzione di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Americani (CSA) di Roma. Rinnovo
- 20) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione

- 21) Organizzazione logistica e determinazioni in ordine alla copertura dei costi:
 - Prove concorsuali
 - Concorso nazionale per l'accesso dei Medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria A.A. 2018/2019
- 22) Modifica al regolamento del Dipartimento Scienze Salute
- 23) Nomina Direttore Centro Florence Center for Data Science
- 24) Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB)
- 25) Commissioni miste istruttorie – nomina rappresentanti studenti
- 26) Protocollo di intesa tra Unifi e Fondazione A.R.Card per collaborazione scientifica in ambito biomedico
- 27) Nomina dell'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Montepaldi
- 27bis) Richiesta sponsorizzazione rivista "Noi Vigili del Fuoco"
- 28) Proposta di revisione del "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, D.R. 654/2015 prot. 83901 del 22 giugno 2015"
- 28bis) Approvazione del Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" promosso dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata e dell'Informativa resa ai sensi dell'art. 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679/UE sull'adozione del Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei
- 29) Proposta di acquisto del Data Base "Times Higher Education (THE)"
- 30) Proposta di revisione del "regolamento spin-off dell'Università di Firenze"
- 31) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla terza edizione italiana di CAMPUS PARTY
- 32) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Method and system for spectrally super-resolved characterization based on random laser illumination"
- 33) Abbandono del brevetto italiano "Micropiastra funzionalizzata con un gel fluorescente, sua preparazione e suo uso per la determinazione della torbidità in sospensione" e del brevetto europeo "Preparation and use of a microplate functionalized by means of a fluorescent gel for measuring turbidity of suspensions"
- 34) Bilancio di esercizio al 31/12/2018 Azienda agricola Montepaldi s.r.l.
- 35) Scadenza incarico Direttore Generale. Determinazioni in merito

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato:

- prof. Bernardo Sordi, membro interno.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott.ssa Beatrice Sassi esce ore 18,50, punto 35) O.D.G.

In assenza della dott.ssa Beatrice Sassi assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Marco Linari.

Nel corso della riunione i punti 9 e 10 vengono discussi dopo il punto 6, il punto 34 viene discusso dopo il punto 26.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- Punto 3 Integrazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021
- Punto 28 Proposta di revisione del "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della

legge 30 dicembre 2010, n. 240, D.R. 654/2015 prot. 83901 del 22 giugno 2015"

Punto 30 Proposta di revisione del "regolamento spin-off dell'Università di Firenze"

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 29 MARZO, 16 APRILE E 30 APRILE 2019**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 29 marzo, 16 aprile e 30 aprile 2019.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PIANO STRATEGICO 2019-2021. ASSESTAMENTO INDICATORI E TARGET**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 gennaio 2019 sul punto denominato "Piano Strategico 2019-2021";
- richiamata la propria delibera del 31 gennaio 2019 sul punto denominato "Piano Strategico 2019-2021";
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 21 maggio 2019 sul punto denominato "Piano Strategico 2019-2021. Assestamento indicatori e target.";
- visto il documento di revisione al "Piano Strategico di Ateneo 2019-2021",

Approva

le modifiche riportate nel documento di revisione del "Piano Strategico 2019-2021" come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D. Lgs. 150/2009 ed in particolare gli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
 - vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
 - vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
 - vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
 - vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - visto il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - vista la delibera Anvur n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione Linee Guida ANVUR (che ai sensi dell'art. 60 c. 2 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 è competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università) sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015 che forniscono indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione;
 - visto il CCNL relativo al personale del comparto università quadriennio normativo 2006 – 2009 del 16/10/2008, novellato dal **CCNL 2016-2018**, siglato in via definitiva in data 19 aprile 2018;
 - vista la propria precedente delibera del 23 gennaio 2018, con cui è stato approvato il Piano Integrato 2018-2020;
 - vista la propria delibera sul "Sistema di misurazione e valutazione della performance" espresso nella seduta del 29 gennaio 2018;
 - visto il Monitoraggio intermedio al Piano Integrato 2018-2020, realizzato nel corso del mese di giugno e che tiene conto della precedente delibera del 29 giugno dal Titolo: "*Piano Edilizio Triennale 2018-2020 – Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa: Proposta di approvazione delle variazioni*", da cui la successiva Comunicazione agli Organi del 26 luglio 2018; e al Nucleo di Valutazione del 27 luglio 2018;
 - vista la delibera N. 14 di validazione della Relazione sulla performance – anno 2017 – del Nucleo di Valutazione 13 giugno 2018;
 - ritenuto di condividere la struttura e i contenuti della Relazione Annuale sulla Performance 2018
-

APPROVA

La Relazione sulla Performance 2018 e i suoi allegati:

Allegato 1 – Relazione Customer Satisfaction Unifi

Allegato 2 – Relazione Applicativi per Sistema Valutazione

Allegato 3 – Cronoprogramma delle 5 Linee di PO

Allegato 4 – Nota di Sintesi sui metodi di calcolo dei risultati di Performance Organizzativa

Allegato 5 – Mappatura dei Processi per anticorruzione e Trasparenza

Allegato 6 – Performance di Struttura

SUB ALL 6 – A) DIPARTIMENTI

SUB ALL 6 – B) AREE DIRIGENZIALI

SUB ALL 6 – C) OBIETTIVI STRATEGICI E FUNZIONI TRASVERSALI

Allegato 7 – Nota Tecnica calcolo Performance di Struttura-Customer

Allegato 8 – Bilancio di Genere 2018,

come risulta dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2).

RACCOMANDA

- 1) di avviare, sulla base delle criticità evidenziate sulla scelta di alcuni target e indicatori, un percorso di revisione finalizzato a correggere le potenziali devianze;
- 2) di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le proposte di revisione maturate e l'adozione di misure correttive agli strumenti in uso.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROPOSTA COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL PAGAMENTO IN CONTANTI DEGLI ESPERIMENTI ECONOMICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto della richiesta del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), prot. n. 634 del 2/1/2019 e prot. n. 71706 del 17/4/2019;
- ritenuto opportuno garantire il regolare svolgimento dell'attività di ricerca svolta attraverso metodi sperimentali in ambito economico;
- considerata la necessità di conoscere, in base agli esperimenti economici progettati l'importo massimo percepibile dal singolo soggetto per ciascuna prestazione nonché l'importo massimo annuale erogabile al singolo soggetto,

delibera

di autorizzare il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) alla costituzione di un fondo, di importo non superiore a 10.000,00 euro, per consentire il pagamento in contanti degli esperimenti economici. Tale fondo dovrà essere riversato al termine di ciascun esercizio. La responsabilità contabile della gestione del fondo ricade sul Responsabile amministrativo del Dipartimento.

Il Consiglio dà mandato al Direttore Generale di approfondire con il Direttore del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, in base agli esperimenti economici progettati, l'entità dell'importo massimo percepibile dal singolo soggetto per ciascuna prestazione nonché dell'importo massimo annuale eventualmente erogabile al singolo soggetto in caso di ripetute adesioni a diversi esperimenti. Il risultato di detto approfondimento sarà portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 giugno p.v..

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore Associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-ANT/05 (Papirologia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia di questo Ateneo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera 17 dicembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-ANT/05 (Papirologia), riservata alla dott.ssa Francesca Maltomini, titolare di un contratto di

ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;

- visto il D.R. n. 321 del 18 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 448 dell'11 aprile 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Francesca Maltomini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 8 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Maltomini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca MALTOMINI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-ANT/05 (Papirologia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2019.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1294 del 1 ottobre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 1769 del 14 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 353 del 26 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Mirca Marini;
- vista la delibera del 10 aprile 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare dott.ssa Mirca Marini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio *“ordinarie”* relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Mirca MARINI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

3) Professore Ordinario per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/01 (Fisica Sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/01 (Fisica Sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
 - visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
-

- visto il D.R. n. n. 505 del 2 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Raffaello D'Alessandro;
- vista la delibera del 9 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Raffaello D'Alessandro a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Raffaello D'ALESSANDRO a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica sperimentale delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/01 (Fisica Sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

4) Professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di questo Ateneo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera 19 dicembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale Inorganica), riservata alla dott.ssa Claudia Andreini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2013;
- visto il D.R. n. 356 del 26 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 507 del 2 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Claudia Andreini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 14 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha proposto di chiamare la dott.ssa Claudia Andreini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Claudia ANDREINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici), settore scientifico disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale Inorganica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2019.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il

settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1600 del 13 novembre 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultava idonea la dott.ssa Chiara ARRIGHI;
- preso atto del successivo ricorso presentato avverso la composizione della Commissione di valutazione, a seguito del quale con D.R. n. 1818 del 28 dicembre 2018 è stata revocata la richiamata approvazione atti e la procedura concorsuale è stata rinnovata;
- visto il D.R. n. 33 del 10 gennaio 2019 con il quale è stata rinnovata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 423 del 9 aprile 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Chiara ARRIGHI;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- vista la delibera in data 9 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Chiara ARRIGHI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto con decorrenza anticipata al 1 giugno 2019 in considerazione delle esigenze di didattica e di ricerca del settore scientifico disciplinare ICAR/02 che avevano determinato, al momento della delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 marzo 2018, la richiesta di attivazione del posto di RTD a);
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2019 in deroga alla richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 per le motivazioni indicate nella delibera del 9 maggio 2019 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara ARRIGHI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2019.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il D.R. n. 1631 del 19 novembre 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
 - visto il D.R. n. 122 del 4 febbraio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 450 dell’11 aprile 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Barbara Del Giovane;
 - vista la delibera in data 8 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Barbara Del Giovane a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2019,
-

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Barbara DEL GIOVANE a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2019.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE A CSAVRI PER LE ESIGENZE DI IMMAGAZZINAMENTO DEI CAMPIONI DELLA BIO-BANCA DEI LOCALI NELL'EDIFICIO DENOMINATO LAP, COD. 304.00, VIA PASSERINI 3 A SESTO FIORENTINO, GIA' ASSEGNATI AL CERM**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto che con lettera del Rettore, prof. Augusto Marinelli, in attesa della formale ratifica del Consiglio di Amministrazione in data 02/02/2009 si autorizzava Centro di Ricerca di Risonanze Magnetiche (C.E.R.M.) a occupare presso l'edificio "Laboratori Alta Pressione" (L.A.P., cod.edificio 304) presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, i locali indicati dalla planimetria allegata alla lettera, destinati a immagazzinare i campioni della "Bio Banca";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/02/2009 con la quale i locali, come sopra descritti vengono, in via provvisoria assegnati al C.E.R.M. vincolati alla destinazione di immagazzinare i campioni della "Bio Banca";
- preso atto che con contratto rep. 332/2013 prot. 36211 del 16/05/2013, furono concessi in comodato alla Fondazione Farmacogenomica Fiorgen alcuni locali dell'immobile denominato RISE A, fino alla data del 15/05/2023, allo scopo di destinarli ad uffici e laboratori della Biobanca Da Vinci European BioBank della stessa Fondazione Fiorgen;
- preso atto che in data 16/10/2017 con atto di trasferimento gratuito rep. 86469, è stato successivamente ceduto da Fiorgen all'Università di Firenze il complesso di beni organizzati per lo svolgimento dell'attività di raccolta e studio di campioni biologici umani e dati a loro associati per lo studio di patologie complesse, costituenti la Bio Banca;
- preso atto che a seguito di tale trasferimento, è venuto meno lo scopo per cui è stato stipulato il contratto di comodato con Fiorgen rep. 332/2013 prot. 36211 del 16/05/2013, finalizzato alla gestione, da parte di Fiorgen, nei locali assegnati, delle attività della Bio Banca, per cui tale contratto è da considerarsi risolto e si è reso necessario assegnare tali locali alla struttura universitaria, CsaVRI, che si occupa della gestione delle attività della Bio Banca.
- vista la delibera del CdA del 29/03/2019 sono stati dunque assegnati a CsaVRI i locali del RISE A destinati alle attività svolte da Bio Banca;
- rilevato che al momento, "Bio Banca" occupi alcuni locali presso il LAP assegnati a CERM con CdA del 29/02/2009 per l'immagazzinamento di campioni biologici e altri locali presso il RISE assegnati a CsaVRI con CdA del 29/03/2019 per tutte le altre attività di ricerca di amministrazione;
- preso atto che in data 12/04/2019, successivamente a colloqui intercorsi con il Prof. Luchinat, Direttore del CERM e la Professoressa Turano, Resp. Scientifico di Bio Banca, attraverso la dott.ssa Garibotti, Dirigente di CsaVRI è stata chiesta la possibilità di assegnare in via definitiva i locali presso il LAP a CsaVRI;
- preso atto che tale assegnazione sia necessaria anche per le esigenze legate all'individuazione delle responsabilità in merito alla sicurezza, risultando infatti che la stesura del documento per la valutazione del rischio da parte del Servizio Prevenzione e Protezione, è attualmente sospesa in attesa della formale attribuzione degli spazi del L.A.P. che permettano un'unificazione di tutto il processo di ricerca e di studio di Bio Banca;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- considerato che il parere della Commissione Edilizia del 15/05/2019 non è stato espresso poiché non è stato raggiunto il numero legale dei membri e pertanto la seduta è stata dichiarata deserta,

DELIBERA

la formale assegnazione CsaVRI per le esigenze di Bio Banca per l'immagazzinamento di campioni biologici, dei locali dell'edificio 304.00 in Via Passerini, 3, a Sesto Fiorentino come individuati nel grafico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

Sul punto 7 bis dell'O.D.G. «**PROCEDURA DI "PROJECT FINANCING" PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ LA COSTRUZIONE DELLE OPERE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DENOMINATO "CAMPUS FIRENZE" IN VIALE MORGAGNI. CUP: B17B16000050003. AUTORIZZAZIONE ALLA POSA DELLE TUBAZIONI PER IL RISCALDAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato nell'istruzione di pratica;
- visto l'Accordo Transattivo sottoscritto in data 15/04/2016 (Prot. n. 5600; Rep. n. 308/2016), che formalizza la chiusura del contenzioso e consente il proseguimento dell'appalto;
- visto il progetto esecutivo e la successiva variante in corso d'opera n. 1 approvata con delibera n. 60, Prot. 40222 (368) del 28/02/2019;
- visto il contratto sottoscritto da Birillo 2007, in data 4 aprile 2019, per affidamento del servizio di fornitura vapore;
- vista la richiesta del Concessionario in data 08/05/2019, prot. 82759;
- vista la Relazione del Responsabile del Procedimento;

DELIBERA

di autorizzare il Responsabile Unico del Procedimento a disporre:

- 1) lo svolgimento, nelle more della costituzione del diritto di superficie, dei soli lavori per l'allaccio primario attraverso la posa delle tubazioni per il teleriscaldamento, così come descritti nei documenti tecnici allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 4, 5 e 6), con inizio immediato e proseguimento nel corso del periodo estivo, da programmare in funzione del minore disagio al personale universitario e agli studenti;
- 2) la costituzione per atto pubblico di un diritto di servitù di passaggio delle tubazioni per il teleriscaldamento in favore dell'edificio Campus Firenze attraverso l'area pertinenziale dell'immobile denominato Farmacologia/Fisiologia di viale Morgagni 63/65, cod. immobile 024, censito al Catasto Urbano, Foglio 35 particella 9, di proprietà dell'Ateneo, dietro corresponsione di un'indennità il cui ammontare sarà determinato con perizia di stima congruità dall'Agenzia del Demanio.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI E ACCORDO QUADRO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" PER L'ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O DI RISCHI GRAVI E IMMINENTI – APPROVAZIONE PROGETTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- richiamate le proprie delibere del:
 - o 21/07/2006 "procedura per l'approvazione dei progetti edilizi";
 - o 24/11/2017 avente ad oggetto: "Elaborazione del Piano edilizio per la redazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2018 – 2020 con elenco annuale 2018 – Previsioni di Budget per la Manutenzione ordinaria e il Patrimonio" con cui si approvava il finanziamento di due nuovi contratti di Accordo Quadro per l'importo complessivo di € 9.800.000,00;
 - o 30/11/2018 avente ad oggetto: "Elaborazione del Piano edilizio per la redazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019 – 2021, della Programmazione biennale dei servizi e forniture inserita nei quadri economici dei lavori e elenco annuale 2019 – Previsioni di Budget per la Manutenzione ordinaria e il Patrimonio" con cui si confermava fra l'altro il finanziamento per i due Accordi Quadro in esame;
- tenuto conto di quanto riportato in narrativa;
- vista la Relazione del RUP per l'approvazione del progetto e per l'affidamento dei lavori per l'Accordo Quadro per interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici;
- vista la Relazione del RUP per l'approvazione del progetto e per l'affidamento dei lavori per l'Accordo Quadro per interventi di manutenzione "B" per la eliminazione delle non conformità o RGI;
- considerato che nella seduta della Commissione Edilizia del 15/05/2019 il parere non è stato espresso, in quanto non è stato raggiunto il numero legale e quindi la seduta è andata deserta;
- considerata la necessità di approvare il progetto definitivo e il relativo Quadro Economico per l'Accordo Quadro per interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici;
- considerata, altresì, la necessità di approvare il progetto definitivo e il relativo Quadro Economico per l'Accordo Quadro per interventi di manutenzione B" per la eliminazione delle non conformità o RGI,

DELIBERA

di approvare:

- 1) l'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici allegato al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 7), ed i suoi atti di seguito elencati:
 - progetto definitivo dell'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici costituito dagli elaborati in formato elettronico, che espone un importo complessivo dei lavori pari a € 3.829.500,00, di cui € 101.200,00 per oneri della sicurezza;

- Quadro Economico dell'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione "A" per la normalizzazione degli edifici;
 - suddivisione in 3 lotti dell'appalto in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010;
 - elenco indicativo degli interventi;
- 2) l'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione B per l'eliminazione delle non conformità o di rischi gravi e imminenti allegato al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 8), ed i suoi atti di seguito elencati:
- progetto definitivo dell'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione "B" per l'eliminazione delle non conformità o di rischi gravi e imminenti costituito dagli elaborati in formato elettronico, che espone un importo complessivo dei lavori pari a € 3.829.500,00, di cui € 101.200,00 per oneri della sicurezza;
 - Quadro Economico dell'Accordo Quadro per gli interventi di manutenzione "B" per l'eliminazione delle non conformità o di rischi gravi e imminenti;
 - suddivisione in 3 lotti dell'appalto in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010;
 - elenco indicativo degli interventi.

Sul punto 8 bis dell'O.D.G. «**RELAZIONI SUI BENEFICI A FAVORE DEI PROFESSORI E RICERCATORI COLLOCATI A RIPOSO NELL'ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le determinazioni degli Organi in ordine alla concessione del "posto studio" ai Professori e Ricercatori collocati a riposo:

20 e 29 aprile 2016: *"la concessione ai Professori e Ricercatori, dal momento del collocamento a riposo, dei seguenti benefici: [...] uso di un 'posto studio', a cura del Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, solo per l'anno successivo. Il posto studio è concesso in coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di utilizzo degli spazi assegnati ai dipartimenti e tenuto prioritariamente conto delle esigenze del personale in servizio; è comunque da evitare l'assegnazione di stanze ad uso esclusivo. Il Direttore del dipartimento, entro il mese di marzo, presenta al Rettore una relazione sui benefici richiesti e concessi da sottoporre agli Organi per una valutazione in merito all'uso degli spazi dipartimentali. In caso di concessione del posto studio, gli interessati dovranno aderire personalmente alla polizza infortuni contratta dall'Ateneo e il direttore del dipartimento avrà cura di verificarne l'avvenuta adesione alla polizza."*;

6 e 22 luglio 2017: *"- l'approvazione della relazione della commissione per l'esame delle relazioni dei Dipartimenti sui benefici richiesti e concessi negli anni 2015 e 2016 per una valutazione in merito all'uso degli spazi dipartimentali;*

- di invitare i Direttori dei Dipartimenti interessati a risolvere le criticità evidenziate nella suddetta relazione in conformità alle disposizioni vigenti;

- di raccomandare ai Direttori di Dipartimento di attenersi strettamente, per il futuro, ai limiti massimi per la concessione del posto studio previsti dalle disposizioni vigenti in due anni per i professori e ricercatori collocati a riposo e in cinque anni per i professori emeriti e onorari;

- di raccomandare ai Direttori di Dipartimento di concedere l'uso di un "posto studio" e non di stanze singole.";

- preso atto che il "Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario" prevede che i medesimi usufruiscano di un "posto studio", concesso dal Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno, rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni;
 - preso atto delle relazioni sui benefici richiesti e concessi nel 2018;
 - preso atto che non sono pervenute le relazioni dei Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica e di Scienze della Terra;
 - preso atto che le relazioni dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell'Informazione, di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino, di Scienze Giuridiche evidenziano alcune criticità;
 - preso atto, in particolare, della relazione presentata dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, la cui situazione relativa ai posti studio 2015 e 2016 era stata oggetto di attenzione da parte degli Organi di Governo e per l'anno 2017 non aveva presentato alcuna relazione;
-

- considerato che la Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche, delegato dallo stesso a proporre una ridefinizione degli spazi dipartimentali, ha individuato 4 stanze singole per docenti cessati titolari di contratto d'insegnamento e 3 stanze condivise per un totale di 12 posti studio con inizio del trasloco in data 24 gennaio 2019;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019,

DELIBERA

l'approvazione delle relazioni dei Dipartimenti sui benefici richiesti e concessi nell'anno 2018;

INVITA

1. i Direttori dei Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica e di Scienze della Terra a far pervenire le relazioni nel più breve tempo possibile;
2. i Direttori dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell'Informazione, Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino a risolvere le criticità evidenziate in conformità alle disposizioni vigenti;
3. il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche a seguire la raccomandazione che gli spazi studio assegnati ai docenti cessati non siano in uso esclusivo, in osservanza della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B) DI CUI AL DM 204/2019 - ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Punti Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- visto, in particolare, l'articolo 1, comma 400, della citata legge 145/2018 che dispone "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale", che:
 - "il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
 - "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università";
- visto, altresì, l'art. 1, comma 401, lett. a) della Legge n. 145/2018 il quale dispone "a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla legge 145/2018, nell'anno 2019" che:

- *"sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali . assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020"*;
 - *" Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università."*;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 *"Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010"*;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *"elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale"*;
 - vista la Nota del Rettore su *"Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti"*, approvata dagli Organi nelle sedute del 26 e 29 marzo 2019;
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi di Governo, nelle sedute del 26 e 29 marzo 2019:
 - *"1. di distribuire 33 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui al Piano Straordinario 2019 di cui al DM 204/2019 come indicato nella tabella "Distribuzione posti piano straordinario RTD b DM 204/2019" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;*
 - *2. di raccomandare ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico- disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a), sia su fondi di Ateneo che su fondi esterni; [...]"*;
 - considerato quanto deliberato nella citata seduta del 29 marzo in ordine alla richiesta di motivazioni esaurienti per richieste difformi da porre all'attenzione degli Organi;
 - considerato che i Dipartimenti sono stati autorizzati a chiedere, anche in deroga alla programmazione triennale 2019-2021, l'attivazione delle procedure di reclutamento per i 33 posti di cui sopra senza imputazione di *PuOr*;
 - dato atto, di conseguenza, che l'eventuale vincita delle procedure da parte di RTD a) con contratti gravanti su fondi di Ateneo non darà luogo a restituzione di *PuOr*;
 - considerato che con Circolare 12/2019 è stato richiesto ai Dipartimenti di far pervenire la delibera di richiesta di attivazione bandi entro il 6 maggio 2019, in modo da consentire l'approvazione da parte degli Organi di Ateneo nelle sedute dello stesso mese;
 - richiamate le deliberazioni degli Organi di Governo nelle sedute del 16 aprile 2019 con le quali sono state approvate le richieste dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), di Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' (DiSIA) per l'attivazione di un posto di RTD b) ciascuno e del Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) per due posti di RTD b), deliberate nell'ambito dell'attuazione della programmazione ordinaria anno 2019 e in maniera conforme alla programmazione triennale 2019-2021, considerandole anticipazioni del piano straordinario RTD b);
 - verificato che le suddette richieste di attivazione, per un numero complessivo di 5 posti, riguardano settori scientifico-disciplinari in cui sono attivi contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo o su fondi esterni, a eccezione di quella del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' (DiSIA);
 - preso atto che, a seguito della Circolare 12/2019, sono pervenute le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento riepilogate nella tabella *"Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano straordinario RTD B - DM 204/2019"* che sono sottoposte all'approvazione in data odierna;
 - ritenuto opportuno segnalare che, per quanto riguarda il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, i 3 posti di RTD b) richiesti sono compresi nella programmazione triennale 2019-2021, e che pertanto è ulteriormente modificata con l'inserimento del SSD MED/18 (Chirurgia generale), l'avanzamento nell'ordine di priorità del SSD MED/09 (Medicina Interna) e per rispettare il numero massimo di posizioni da programmare pari al 10% dell'organico del Dipartimento, risulta necessario escludere l'ultima posizione (MED/46);
 - preso atto che i Dipartimenti hanno rispettato la raccomandazione degli Organi relativa all'attivazione di RTD b) su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi contratti di RTD a), ad eccezione dei Dipartimenti sottoelencati, per le motivazioni di seguito riportate:
 - Chimica "Ugo Schiff" per il SSD CHIM/02, in quanto nel Dipartimento risulta attivo solo un contratto di RTD a) per il SSD CHIM/06, per il quale è stato richiesto l'ulteriore posto assegnato dagli Organi;
 - Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), per il SSD ICAR/07 con la seguente motivazione *"La CIA nella seduta del 3.4.2019, tenendo conto di tale raccomandazione, ha proposto di assegnare il posto di RTD b) al Macrosettore 08/B – Ingegneria Strutturale e Geotecnica, Settore Concorsuale 08/B1 (Geotecnica), SSD ICAR/07 (Geotecnica), rilevando che tale SSD è inserito al primo posto della graduatoria per i RTD nella programmazione triennale 2019/2021 risultante dalla Tabella allegata al Verbale CIA 1/2019, con i requisiti"*
-

1,2,3 di cui alla Circolare 30/2018 del Rettore. I SSD al secondo e terzo posto della tabella citata non hanno ricercatori RTD a) e il SSD al quarto posto è il SSD ICAR/06 per le cui esigenze sarà chiesto l'attivazione di un bando per PA. Ad ulteriore rafforzamento della proposta della CIA, il Consiglio di Dipartimento ritiene necessario fare presente che il Piano Strategico del DICEA, "Prospettive di sviluppo del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale" approvato dal Senato Accademico del 12/09/2018 prevedeva per il 2019 il bando di un posto di RTD per il SSD ICAR/07; inoltre, oltre ai due pensionamenti nel SSD ICAR 07 già indicati dalla CIA in fase di programmazione triennale del personale per il triennio 2019/2021, è previsto il pensionamento, nel triennio successivo, dell'unico RU attualmente in servizio nel SSD.";

- Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), per il SSD M-GGR/02 con la seguente motivazione: "M-GGR/02 RTD tipo b) procedura di reclutamento da imputarsi al piano Straordinario di cui al DM 204/2019. Il settore scientifico disciplinare rispondere al requisito 3 "Qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento". La richiesta di attivazione di tale posto di tipologia b) per il settore scientifico disciplinare M-GGR/02, pur in assenza di ricercatori di tipo a) in tale SSD, risulta motivata dalle necessità didattiche del SSD, testimoniate dall'elevato carico didattico e dalla piccola dimensione che attualmente lo caratterizzano. Tali necessità didattiche risultano confermate dal valore dell'Indice copertura fabbisogno con potenziale interno (%)", che assume valore inferiore a 100 sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020, come risulta dalla "Tabella 3 - quadro B. Indici per il supporto alla programmazione e verifiche di piramidalità dei SSD elaborata dall'Ateneo;"
- Scienze Politiche e Sociali (DSPS), per il SSD SPS/04 con la seguente motivazione: "In particolare, il Direttore ricorda che la circolare in oggetto raccomanda ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente la attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD/A, avvertendo che le proposte difformi da tale indicazione dovranno essere motivate in modo particolarmente esauriente. Prende la parola il prof. Sorrentino, Presidente della CIA, che ricorda come tale punto abbia fatto oggetto di una approfondita discussione da parte della Commissione di indirizzo e di autovalutazione: la quale, preso atto della indicazione dell'Ateneo, si è tuttavia espressa a maggioranza per richiedere l'emissione di un bando sul settore scientifico-disciplinare SPS/04, nel quale non sono al momento attivi contratti di RTD di tipo A. Tale scelta è dovuta essenzialmente a due circostanze. La prima è costituita dal fatto che il SSD SPS/04 è attualmente al primo posto nella graduatoria degli RTD approvata dal Consiglio di Dipartimento nel mese di gennaio, sì che una eventuale allocazione su altro settore del posto di RTD/B previsto dal piano straordinario verrebbe a stravolgere una programmazione già assunta in base a motivazioni lungamente meditate e unanimemente condivise. Il settore SPS/04, in particolare, ha perso tre unità di personale tra 2017 e '18 a causa di pensionamenti e si appresta a subire per la stessa ragione la perdita di una ulteriore unità nel corso del 2019, sì che il posticipo del reclutamento dell'RTD già assegnatogli in programmazione determinerebbe un serio scempenso tanto sul piano della offerta didattica che della capacità di ricerca della disciplina. La seconda e ancora più sostanziale motivazione riguarda poi il fatto che il DSPS è un Dipartimento di modeste dimensioni, che negli ultimi anni, raccogliendo le ripetute sollecitazioni dell'Ateneo, ha costantemente finalizzato tutta la sua politica di reclutamento verso l'obiettivo di massimizzare la numerosità del proprio personale. Nonostante che con molti sforzi il Dipartimento si sia attualmente portato alla soglia di 52 unità, esso si appresta a subire, nel corso del prossimo triennio, l'esodo di ben sette docenti. La CIA è stata perciò dell'avviso che una politica di sviluppo responsabile imponga senz'altro di non sprecare l'occasione di un incremento certo della numerosità del Dipartimento mediante l'allocazione del posto suddetto su un SSD privo di RTD/A.";
- Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) per il SSD M-STO/06, con la seguente motivazione: "considerato che, come emerso dalla riunione della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del 02/04/2019, è stato ritenuto di attivare una posizione di RTD b) per il SSD M-STO/06 e una posizione di RTD b) per il SSD M-STO/08; considerato che il SSD M-STO/06, Storia delle religioni è presente nella Programmazione triennale del Dipartimento sin dal 2016 (Programmazione 2016/2018 deliberata nella seduta del 22 marzo 2016); la richiesta di attivazione di un posto di PA sulla quota cosiddetta del 20% (procedura ex art. 18, comma 4) è rimasta inevasa perché l'attivazione ha premiato negli anni altri SSD dell'Area Umanistica, compresa la recente destinazione dei PuOr assegnati all'Area Umanistica su proposta del Rettore (circolare n: 5/2019 del 12 febbraio 2019); il SSD attende da molti anni di essere nuovamente attivato, ormai con urgenza crescente; l'ultimo corso di Storia delle religioni è stato erogato infatti nell'anno accademico 2013/2014 da un docente a contratto. All'epoca in cui esisteva ancora la Facoltà di Lettere e Filosofia l'insegnamento era stato assicurato da un PO di chiara fama internazionale (Cristiano Grottanelli, 2010), e poi da un RU (Federico Squarcini) trasferitosi nel 2012 in un altro Ateneo su una posizione di PA, entrambi

incardinati nell'allora Dipartimento di Storia. I corsi di Storia delle religioni, finché sono stati erogati, hanno attratto numerosi studenti dell'area umanistica e sociale. Da molti anni l'assenza di tali insegnamenti ha impoverito l'offerta didattica di tale area di studi - in primo luogo dei corsi di laurea di Storia, di Scienze storiche, di Lettere antiche e moderne e di Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno -, proprio nel momento in cui la complessità del mondo contemporaneo, connotato dall'interazione costante tra soggetti e gruppi di matrice culturale e religiosa molto diverse tra loro, porterebbe questo insegnamento a svolgere anche nel nostro Ateneo una funzione di grande rilevanza per forgiare e consolidare gli strumenti cognitivi necessari alla decodifica e all'interpretazione delle realtà storiche e di quella attuale. Gli insegnamenti di Storia delle Religioni, volti a restituire l'indagine sulla multidimensionalità dei fenomeni Religiosi, consentono infatti di inquadrare e di approfondire criticamente aspetti strutturali delle interrelazioni tra religioni e società, rendendo ragione della genesi delle scale di valori condivise dalle varie comunità nella diacronia; l'urgenza di attivare una posizione di docenza stabile nel tempo - come quella di un PA, come auspicato inizialmente dal Consiglio del Dipartimento, o come quella di un RTD b) che prelude a una posizione in tenure track - è confermata dall'interesse degli studenti per la materia, che non è venuto meno nonostante non sia più oggetto di un corso dedicato: ne è prova l'alta numerosità di partecipanti alle lezioni che affrontano, limitatamente ad altri insegnamenti dedicati a cronologie specifiche (età medievale, moderna, etc.), la compresenza di civiltà e di religioni diverse nel mondo mediterraneo e in quello contemporaneo;”

- ritenuto opportuno sospendere l'attivazione di un'ulteriore posizione di RTD b) chiesta dal Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” rispetto a quelle assegnate nell'ambito del Piano Straordinario;
- visto il parere positivo espresso dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 19 maggio 2019 per l'attivazione dei bandi relativi a settori clinici;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui alla tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito del Piano straordinario RTD B - DM 204/2019*” allegata alla presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 2) l'aggiornamento della Programmazione triennale dei ricercatori 2019-2021 del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica come risulta dalla tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10).

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2019 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
 - visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
 - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
 - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “*Costo standard per studente in corso 2018-2020*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*”;
 - vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Punti Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
 - visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
 - vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di
-

Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;

- preso atto della determinazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2019;
- richiamata la propria precedente determinazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- preso atto delle richieste dei Dipartimenti Chimica “Ugo Schiff”, di Lettere e Filosofia (DILEF), di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI), di Scienze della Salute (DSS), di Scienze Giuridiche (DSG), di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Scienze e tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento per 11 posti di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relative a seguenti contratti di RTD b):
 - dott. Carretti Emiliano (SSD CHIM/12) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott.ssa Cirri Marzia (SSD CHIM/09) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott.ssa Setti Raffaella (SSD L-FIL-LET/12) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott. Morandi Omar (SSD MAT/07) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott. Ferrise Roberto (SSD AGR/02) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott. Lo Vetro Domenico (SSD L-ANT/01) in scadenza il 31/10/2019;
 - dott. Stagi Stefano (SSD MED/38) in scadenza il 30/11/2019;
 - dott. Dorigo Stefano (SSD IUS/12) in scadenza il 30/11/2019;
 - dott.ssa Federico Veronica (SSD IUS/21) in scadenza il 30/11/2019;
 - dott. Zorzi Andrea (SSD IUS/04) in scadenza il 30/11/2019;
 - dott.ssa Stoppato Caterina (SSD MAT/03) in scadenza il 12/04/2020 a seguito di proroga dell’originario termine del 31/10/2019, operata ai sensi di quanto disposto dall’art. 1 c. 635 L 205/2017;
- considerato che i suddetti ricercatori hanno conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
- vista la proposta del Dipartimento di Matematica “Ulisse Dini” di deroga alla tempistica prevista dall’art. 13 comma 2 del Regolamento per la chiamata dei Professori Ordinari e Associati, al fine di poter attivare la procedura per la dott.ssa Stoppato nell’ambito del terzo anno di contratto, come previsto dallo stesso art. 24 comma 5, affinché l’art. 1 c. 635 L 205/2017, norma a tutela della maternità, non arrechi un danno alla ricercatrice con Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia in scadenza al prossimo 24/12/2019;
- preso atto che le suddette richieste sono riepilogate nella tabella “*Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 5 nell’ambito della programmazione triennale per gli anni 2019-2021*” e che sono sottoposte all’approvazione in data odierna;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018, nell’ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2019-2021, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto;
- atteso che per l’attivazione della procedura relativa al settore clinico (SSD MED/38) è necessario il parere favorevole dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria interessata;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019,

DELIBERA

l’attivazione delle procedure di reclutamento di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010 riepilogate nella tabella “*Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 5 nell’ambito della programmazione triennale per gli anni 2019-2021*”, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11), subordinatamente al parere favorevole dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento per il settore MED/38.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**CONVENZIONI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ TELEMATICA DEGLI STUDI IUL, AI SENSI DELL’ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167;
 - visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47;
 - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
 - visto lo Statuto dell’Università Telematica degli Studi IUL;
-

- valutato l'obiettivo di comune interesse tra Università degli Studi di Firenze e l'Università Telematica degli Studi IUL, inteso a perseguire la collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), con Decreto Direttoriale 14 maggio 2019, n. 5188, che sarà portato a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile, alla proposta di stipula della convenzione con l'Università Telematica degli Studi IUL per quanto riguarda la dott.ssa Orsola Rignani, ricercatore di ruolo in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) nell'adunanza del 8 maggio 2019 alla proposta di stipula della convenzione con l'Università Telematica degli Studi IUL per quanto riguarda la prof.ssa Giovanna Campani e il prof. Alessandro Mariani, Ordinari in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) nell'adunanza del 8 maggio 2019 alla proposta di stipula della convenzione con l'Università Telematica degli Studi IUL per quanto riguarda la dott.ssa Enrichetta Giannetti, ricercatore di ruolo in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia sociale);
- preso atto, altresì, della bozza delle quattro convenzioni proposta dai Dipartimenti interessati;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019;
- tenuto conto della necessità, segnalata dalla prof.ssa Perrone Compagni su indicazione della stessa IUL, di non specificare nella convenzione i corsi a cui saranno destinati i docenti,

DELIBERA

subordinatamente al parere positivo degli Organi di Governo dell'Università Telematica degli Studi IUL, l'approvazione della stipula di quattro convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Telematica degli Studi IUL, finalizzate al raggiungimento di obiettivi istituzionali di comune interesse, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nei testi allegati alla presente delibera, della quale costituiscono parte integrante (All. ti 12, 13, 14 e 15), perfezionati con l'eliminazione dell'indicazione dei corsi cui saranno destinati i docenti.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E LA RICERCA DEL MIUR, AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto l'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto del 1990;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'articolo 6;
- vista la delibera del Senato Accademico del 17 gennaio 2017 in ordine alla Disciplina dei doveri didattici dei docenti;
- visto il Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, in particolare l'articolo 5;
- valutato l'obiettivo di comune interesse tra Università degli Studi di Firenze e MIUR finalizzato all'attuazione dell'articolo 1, comma 2 della L.240/2010 in materia di autonomia organizzativa e funzionale delle Università e altri campi di studio in materia;
- considerata la proposta dell'individuazione del Prof. Vincenzo Vespri, professore ordinario a tempo pieno afferente al Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini", quale docente da impegnare nelle attività di suddetta collaborazione;
- considerata la proposta, in via eccezionale, di applicazione al professor Vespri per analogia di quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240 in merito alla riduzione dell'attività didattica frontale per l'a.a. 2019/2020;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio 2019,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della stipula della convenzione tra Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR, finalizzata al raggiungimento di obiettivi istituzionali di comune interesse, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto del 1990, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16);
- 2) il riconoscimento al prof. Vincenzo Vespri, professore ordinario a tempo pieno afferente al Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini" individuato quale docente da impegnare nelle attività di comune interesse, dell'equiparazione ai docenti a tempo definito per quanto riguarda l'impegno per l'attività didattica frontale per l'a.a. 2019/2020, applicando in analogia quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 12 febbraio 2019, n. 162 (prot. 29059) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la documentazione, pervenuta nei tempi prescritti dal Regolamento, relativa alle proroghe dei contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, che seguono:
 - ✓ dottoressa **Maria Novella RINGRESSI**, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° novembre 2016 al 31 ottobre 2019;
 - ✓ dottor **Andrea VERDINI**, settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, contratto dal 1° novembre 2016 al 31 ottobre 2019;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i Ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dei pareri favorevoli alle proroghe espressi dalla Commissione dell'Area di riferimento;
- rilevato che le proroghe in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione 2019 sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è stato chiamato a deliberare in merito nella seduta del 21 maggio,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con la dottoressa Maria Novella RINGRESSI, settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico-disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza dal 1° novembre 2019;
-

- 2) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il dottor Andrea VERDINI, settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza dal 1° novembre 2019,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PASSAGGIO DI DIPARTIMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento dei Dipartimenti, in particolare gli articoli 25 e 26;
- viste le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 22 giugno e 6 luglio 2016, nonché le successive modifiche tra cui le ultime adottate con le delibere del 28 e 31 gennaio 2019, in merito all'attribuzione ai Dipartimenti delle referenze definitive dei settori scientifico-disciplinari già attribuite in via sperimentale o transitoria con precedente delibera del Senato Accademico dell'11 luglio 2012;
- preso atto della nota del 5 febbraio 2019 con la quale la prof.ssa Dimitra Babalis, associato per il settore scientifico disciplinare ICAR/21-Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura, ha chiesto il passaggio al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- preso atto dei pareri favorevoli espressi dai Consigli dei Dipartimenti di Architettura e di Ingegneria Civile e Ambientale, rispettivamente nelle sedute del 13 febbraio 2019 e del 15 marzo 2019;
- preso atto che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale a cui la prof.ssa richiede il passaggio non è coreferente del settore scientifico-disciplinare ICAR/21-Urbanistica;
- preso atto che il SSD ICAR/21-Urbanistica ha una attuale consistenza di 11 tra professori e ricercatori, di cui 3 a tempo determinato, tutti afferenti al Dipartimento di Architettura;
- preso atto che la prof.ssa Babalis è stata nominata professore associato a far data dal 1° febbraio 2018, cessando contestualmente dal precedente ruolo di ricercatore a tempo indeterminato presso lo stesso Dipartimento di Architettura;
- considerate le motivazioni addotte dalla prof.ssa Babalis nella richiamata istanza;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 maggio scorso,

DELIBERA

l'accoglimento della domanda di passaggio di Dipartimento della prof.ssa Dimitra Babalis, associato per il settore scientifico-disciplinare ICAR21/Urbanistica dal Dipartimento di Architettura al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, accogliendo le motivazioni personali, relazionali e di disagio ambientale addotte dalla prof.ssa Babalis, confermando il carattere di assoluta eccezionalità e ritenendo dirimente per tale decisione la durata in ruolo rimanente pari al massimo 5 anni.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- preso atto dell'attuale quadro dei contratti attivi a tempo determinato e in scadenza entro il 31 agosto 2019;
- viste le note prot. n. 62882 del 3 aprile 2019 e n. 67532 del 10 aprile 2019 della Scuola di Giurisprudenza per la proroga, per ulteriori sei mesi, dal 10 giugno 2019 al 9 dicembre 2019, del contratto in scadenza il 9 giugno 2019, del sig. Elia Menichinelli, cat. C, posizione economica C1, assunto a tempo determinato dalla graduatoria del concorso per n. 4 posti C generalista, con copertura su fondi della struttura per un totale di € 17.990,30;
- vista la nota prot. n. 87623 del 14 maggio 2019 con la quale l'Area Servizi alla Didattica chiede di confermare fino al 30 settembre 2019, il contratto di categoria D del sig. Giuseppe Gelsomino presso lo Sportello Unico Morgagni, con copertura del costo del contratto pari ad € 15.813,40 su PF24;
- vista la nota prot. n. 792 del 17 maggio 2019 con la quale il Lens chiede l'attivazione di un nuovo contratto, da assumere dalla graduatoria del concorso per n. 1 posto, cat. C, posizione economica C1, area amministrativa, approvata con DD n. 2052/2017 per le esigenze della ricerca, finalizzato al supporto amministrativo per il Progetto "FPA Framework Programme Agreement nell'ambito dell'Human Brain Project H2020FETFLAG-2014 GA650003", per la durata di 12 mesi, dal 3 giugno 2019 al 2 giugno 2020, con copertura a totale carico di fondi a disposizione della struttura, per un importo di € 35.698,26;
- vista la nota prot. n. 88071 del 15 maggio 2019 di trasmissione dell'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del FORLILPSI e successive comunicazioni, con le quali il Dipartimento chiede l'attivazione di un

- nuovo contratto semestrale a tempo determinato, attingendo dalla graduatoria approvata con DD n. 1825 prot. n. 162711 del 18 novembre 2016, a far data dal 3 giugno 2019 fino al 2 dicembre 2019, con copertura a totale carico di fondi della struttura, per un importo pari ad €17.988,68;
- vista la nota prot. n. 73904 del 19 aprile 2019 di trasmissione dell'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 15 aprile 2019 del NEUROFARBA, nel quale è stata deliberata la richiesta di attivazione di un bando per il reclutamento di un tecnico di categoria D, posizione economica D1, a tempo determinato, per la durata pari a 24 mesi, nell'ambito del Programma di Ricerca "Studio delle diverse forme di demenza: malattia di Alzheimer e degenerazione Frontotemporale lobare attraverso lo sviluppo di metodiche genetiche e biochimiche anche in relazione alla rete Airalz", con copertura finanziaria su fondi residui del Progetto finanziamento Airalz Copp attualmente sul budget di Ateneo, per un totale di € 83.160,96;
 - viste le note prot. n. 74874 del 23 aprile 2019 e prot. n. 90767 del 20 maggio 2019 del Dipartimento DIDA di richiesta di attivazione di una procedura per il reclutamento di quattro Tecnologi di II livello a tempo determinato e pieno, per la durata di mesi 18 ciascuno, nell'ambito dei Progetti di Ricerca inerenti il sistema DiDALabs e nello specifico il Laboratorio Informatico di Architettura (LIA), il Laboratorio Modelli Architettura (LMA), il Laboratorio Comunicazioni e il Laboratorio Modelli per il Design (LMD) presso la sede di Calenzano, con copertura a carico della struttura per un importo totale pari a € 282.000,00;
 - tenuto conto delle disponibilità comunicate dalle strutture interessate;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,

DELIBERA

di approvare le proroghe e le attivazioni urgenti di nuovi contratti secondo lo schema di seguito riportato:

Struttura	Unità	Cat. e Area	Durata contratto	Fondi	Costo	Strumento di soddisfazione
Scuola di Giurisprudenza	1	C ammin.	10.06.2019-09.12.2019	EXTRA FFO	€ 17.990,30	proroga Menichinelli
Area Servizi alla Didattica	1	D ammggest	15.05.2019-30.09.2019	PF24	€ 15.813,40	proroga Gelsomino
LENS *	1	C ammin.	12 mesi	EXTRA FFO	€ 35.698,26	scorrimento grad. DD n. 2052/2017
FORLILPSI	1	C ammin	6 mesi	EXTRA FFO	€ 17.988,68	scorrimento grad. DD n. 1825/2016
NEUROFARBA	1	D tecnica	24 mesi	EXTRA FFO	€ 83.160,96	nuovo concorso
DIDA	4	Tecnologo di II livello	18 mesi	EXTRA FFO	€ 282.000,00	nuovo concorso

Sul punto 18 dell'O.D.G. «DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A.2019/2020: REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO - CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CDS) DEL MIUR - SEZIONI "AMMINISTRAZIONE" E "QUALITÀ" CON SCADENZA 7 GIUGNO 2019»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il DM n. 6 del 7 gennaio 2019, relativo all'Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;
- vista la nota ministeriale prot. n. 26013 del 18.9.2018, con indicazioni in merito alle scadenze della Banca Dati SUA CdS per l'A.A. 2019/2020;
- vista la nota del Rettore prot. n.187339 del 6.11.2018, con la quale sono state date indicazioni alle strutture didattiche di Ateneo in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2019/2020;
- vista la nota del Coordinatore del Presidio della Qualità del 25.3.2019, con la quale sono stati ricordati gli adempimenti per il completamento dei dati nella scheda SUA CdS;
- viste le delibere delle Scuole in ordine all'attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2019/19 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi, Scuole che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibera del 14.3.2019), Scuola di Architettura (delibera del 13.3.2019), Scuola di Economia e

Management (delibere del 26.2.2019 e 13.3.2019), Scuola di Giurisprudenza (delibera del 26.2.2019), Scuola di Ingegneria (delibera dell'11.3.2019) Scuola di Psicologia (delibera del 27.2.2019), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 22.3.2019), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 14.3.2019), Scuola di Scienze Politiche (delibera del 14.3.2019) e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 6.3.2019);

- acquisito sulle suddette modiche dei regolamenti didattici il parere favorevole della Commissione Didattica di Ateneo in data 20.5.2019;
 - ritenuto che le osservazioni della Commissione Didattica sulle modifiche dei regolamenti stessi vadano recepite dalle strutture interessate;
 - avuto riguardo che in merito al controllo della media minima delle 96 ore svolte dai docenti di ruolo (PO e PA) nei SSD per i quali sono attribuiti insegnamenti retribuiti ai ricercatori, o si prevedono contratti, tenuto conto anche della diminuzione dell'impegno didattico per i docenti che rivestano cariche accademiche o svolgano attività didattiche in sedi decentrate, i casi al di sotto di tale soglia minima verranno risolti entro la scadenza ministeriale;
 - visto l'adeguamento dei Dipartimenti di riferimento e dei Dipartimenti associati dei Corsi di Studio, deliberato dalle strutture a seguito del nuovo assetto dipartimentale di Ateneo con decorrenza dall'anno 2019;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio 2019;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - visto il vigente Statuto;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- 1) approva l'attivazione, per l'A.A. 2019/2020, dei sotto elencati Corsi di studio - oltre ai tre Corsi di nuova attivazione già approvati - sulla base dei dati deliberati dalle Scuole e dai Dipartimenti, ivi compresa la didattica programmata ed erogata, e immessi nella Banca Dati ministeriale SUA-CdS nelle Sezioni "Amministrazione" e "Qualità":

Scuola di Agraria

Corsi di Laurea

1. L-25 Scienze agrarie
2. L-25 Scienze forestali e ambientali
3. L-25 Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio (*ex Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde*)
4. L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (*Corso professionalizzante*)
5. L-26 Tecnologie alimentari
6. L-38 Scienze faunistiche
7. L-25 e L-26 Viticoltura ed Enologia

Corsi di Laurea Magistrale

8. LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile
9. LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
10. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
11. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
12. LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
13. LM-86 Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Scuola di Architettura

Corsi di Laurea

1. L-4 Disegno industriale
2. L-17 Scienze dell'architettura
3. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio

Corsi di Laurea Magistrale

4. LM-4 c.u. Architettura (a ciclo unico)
5. LM-4 Architettura (biennale)
6. LM-12 Design
7. LM-12 Design Sistema Moda
8. LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio
9. LM-3 e LM-69 Architettura del paesaggio

Scuola di Economia e Management

Corsi di Laurea

1. L-18 Economia aziendale
-

2. L-33 Economia e commercio
3. L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti
4. L-41 Statistica

Corsi di Laurea Magistrale

5. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
6. LM-49 Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici
7. LM-56 Scienze dell'economia
8. LM 56 Economics and development - Economia e politica e sviluppo economico
9. LM-77 Accounting e libera professione
10. LM-77 Governo e direzione d'impresa
11. LM-82 Statistica e data science (*ex Statistica, scienze attuariali e finanziarie*)

Scuola di Giurisprudenza

Corsi di Laurea

1. L-14 Scienze dei Servizi giuridici
2. L-14 Scienze giuridiche della sicurezza (*riservata all'Arma dei Carabinieri*)

Corsi di Laurea Magistrale

3. LMG/01 Giurisprudenza (*a ciclo unico*)
4. LMG/01 Giurisprudenza italiana e francese (interateneo con Université Pantheon Sorbonne-Parigi) (*a ciclo unico*)
5. LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca (interateneo con l'Universität zu Köln – Colonia) (*a ciclo unico*)

Scuola di Ingegneria

Corsi di Laurea

1. L-7 Ingegneria civile, edile e ambientale
2. L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
3. L-8 Ingegneria Informatica
4. L-9 Ingegneria Meccanica
5. L-9 Ingegneria Gestionale

Corsi di Laurea Magistrale

6. LM-21 Ingegneria Biomedica
7. LM-23 Ingegneria Civile
8. LM-24 Ingegneria Edile
9. LM-25 Ingegneria elettrica e dell'automazione
10. LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
11. LM-29 Ingegneria Elettronica
12. LM-30 Ingegneria Energetica
13. LM-32 Ingegneria Informatica
14. LM-33 Ingegneria Meccanica
15. LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio
16. LM-35 Geo-engineering - Georingegneria

Scuola di Psicologia

Corsi di Laurea

1. L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale

2. LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti
3. LM-51 Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia

Scuola di Scienze della salute umana

Corsi di Laurea

1. L-2 Biotecnologie
 2. L-22 Scienze motorie, sport e salute
 3. L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità
 4. L-SNT/1 Infermieristica
 5. L-SNT/2 Fisioterapia
 6. L-SNT/1 Ostetricia
 7. L-SNT/2 Logopedia
 8. L-SNT/3 Dietistica
-

9. L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico
10. L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia
11. L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
12. L-SNT/3 Tecniche ortopediche
13. L-SNT/4 Assistenza sanitaria
14. L-SNT/2 Educazione professionale
15. L-SNT/4 Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Corsi di Laurea Magistrale

16. LM-13 Farmacia (*a ciclo unico*)
17. LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (*a ciclo unico*)
18. LM-41 Medicina e Chirurgia (*a ciclo unico*)
19. LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria (*a ciclo unico*)
20. LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche
21. LM-61 Scienze dell'alimentazione
22. LM-67 e LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate
23. LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche
24. LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
25. LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
26. LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Corsi di Laurea

1. L-13 Scienze Biologiche
2. L-27 Chimica
3. L-30 Fisica e Astrofisica
4. L-30 Ottica e Optometria
5. L-31 Informatica
6. L-32 Scienze Naturali
7. L-34 Scienze Geologiche
8. L-35 Matematica
9. L-43 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM-6 Biologia molecolare e applicata
11. LM-8 Biotecnologie molecolari
12. LM-11 Scienze e materiali per la conservazione e il restauro
13. LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
14. LM-18 Informatica
15. LM-40 Matematica
16. LM-54 Scienze chimiche
17. LM-60 Scienze della natura e dell'uomo
18. LM-74 Scienze e tecnologie geologiche

Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"

Corsi di Laurea

1. L-36 Scienze Politiche
2. L-39 Servizio sociale

Corsi di Laurea Magistrale

3. LM-59 Strategie della comunicazione pubblica e politica
4. LM-62 Politica, istituzioni e mercato
5. LM-87 Disegno e gestione degli interventi sociali
6. LM-88 Sociologia e ricerca sociale
7. LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei

Scuola di Studi umanistici e della Formazione

Corsi di Laurea

1. L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
 2. L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
 3. L-3 Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
-

- 4. L-5 Filosofia
- 5. L-10 Lettere
- 6. L-11 Lingue, letterature e studi interculturali
- 7. L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- 8. L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
- 9. L-42 Storia

Corsi di Laurea Magistrale

- 10.LM-2 Archeologia
 - 11.LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche
 - 12.LM-14 Filologia moderna
 - 13.LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
 - 14.LM-36 Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno
 - 15.LM-37 Lingue e letterature europee e americane
 - 16.LM-50 Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
 - 17.LM-65 Scienze dello spettacolo
 - 18.LM-78 Scienze Filosofiche
 - 19.LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza
 - 20.LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale (*in italiano e in inglese*)
 - 21.LM-84 Scienze Storiche
 - 22.LM-85 bis Scienze della formazione primaria (*a ciclo unico*)
 - 23.LM-89 Storia dell'arte
 - 24.LM-92 Teorie della comunicazione
 - 25.LM-57 e LM-85 Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche;
- 2) esprime parere favorevole sulle modifiche alla parte testuale dei Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, nei testi deliberati dalle strutture didattiche citate in premesse e adeguati alle osservazioni della Commissione Didattica:

SCUOLA DI AGRARIA

- L-25 Scienze Agrarie
- L-25 Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio (ex Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde)
- L-25 e L-26 Viticoltura ed enologia
- LM -73 Scienze e Tecnologie dei Sistemi forestali
- LM-70 Scienze e Tecnologie alimentari
- LM-69 Scienze e Tecnologie agrarie
- LM-7 Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile
- LM-69 Natural Resources Management for tropical rural Development

SCUOLA DI ARCHITETTURA

- L-4 Disegno industriale
- L-17 Scienze dell'architettura
- LM-4 Architettura
- LM-4 c.u. Architettura
- L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio
- LM-3/LM-69 Architettura del paesaggio
- LM-12 Design Sistema Moda
- LM-12 Design
- LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

- L-18 Economia Aziendale
- L-33 Economia e Commercio
- L-41 Statistica
- LM-77 Governo e Direzione d'Impresa
- LM 56 Scienze dell'economia
- LM-82 Statistica e Data Scienze

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

L-14 Scienze Giuridiche della sicurezza

LMG/01 Giurisprudenza

LMG/01 Giurisprudenza italiana e francese

LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca

SCUOLA DI PSICOLOGIA

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti

LM-51 Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia

SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA

L-2 Biotecnologie

L-22 Scienze motorie, sport e salute

L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità

L-SNT/1 Infermieristica

L-SNT/2 Fisioterapia

L-SNT/1 Ostetricia

L-SNT/2 Logopedia

L-SNT/3 Dietistica

L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico

L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia

L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

L-SNT/3 Tecniche ortopediche

L-SNT/4 Assistenza sanitaria

L-SNT/2 Educazione professionale

L-SNT/4 Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

LM-13 Farmacia

LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche

LM-41 Medicina e Chirurgia

LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

LM-67 e LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate

LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche

LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie

LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

L-13 Scienze Biologiche

L-30 Ottica e Optometria

L-32 Scienze Naturali

LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

LM- 87 Disegno e gestione degli interventi sociali

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari

L-11 Lingue, Letterature e studi interculturali

L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

L-3 Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo

L-42 Storia

L-5 Filosofia

LM-15 Filologia, Letteratura e Storia dell'antichità

LM-2 Archeologia

LM-37 Lingue e letterature europee e americane

LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche

LM-84 Scienze storiche

LM-89 Storia dell'arte

LM-50 Dirigenza scolastica e pedagogia clinica

L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione

LM-85 bis Scienze della formazione primaria

L-10 Lettere

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

- 3) esprime parere favorevole sull'adeguamento dei Dipartimenti di riferimento e dei Dipartimenti associati dei Corsi di Studio, deliberato dalle strutture, come da prospetto allegato al verbale delle ricordate strutture, a seguito del nuovo assetto dipartimentale di Ateneo a decorrere dall'anno 2019.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CENTRO STUDI AMERICANI (CSA) DI ROMA. RINNOVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione del 14 settembre 2018 tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Americani (CSA) di Roma (prot. n. 143383 rep. 1705/2018 del 17 settembre 2019);
- vista la delibera dell'8 maggio 2019 con cui il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha approvato il rinnovo, alle stesse condizioni, della convenzione;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 20 maggio 2019 in merito al rinnovo della Convenzione;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Americani (CSA) di Roma allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17) e la sua conseguente stipula, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" FSE 2014-2020 - ASSE C ISTRUZIONE E FORMAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 marzo 2019, n. 5007 con cui è stato approvato l'"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a";
- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio 2019 riguardo la partecipazione dell'Ateneo all'Avviso della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a";
- visto il vigente *Statuto*,

approva

la partecipazione dell'Università di Firenze all'"Avviso pubblico per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo", a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a", subordinatamente all'invio da parte di ciascun Dipartimento proponente:

- della scheda sintetica contenente il riepilogo delle informazioni relative ai progetti cui intende aderire;
- della documentazione indicata nella nota dirigenziale (prot. n. 85285 del 10 maggio 2018) per la trasmissione al rispettivo capofila previa sottoscrizione del Rettore.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**ORGANIZZAZIONE LOGISTICA E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COPERTURA DEI COSTI:**

- **PROVE CONCORSUALI;**
-

- **CONCORSO NAZIONALE PER L'ACCESSO DEI MEDICI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA A.A. 2018/2019»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

➤ *per le prove concorsuali:*

- visto il Decreto Dirigenziale n. 574 prot. n. 66035 del 9 aprile 2019, con cui questo Ateneo ha indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 17 (diciassette) posti di categoria C, dell'area biblioteche, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno da assegnare all'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale per le esigenze del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- considerato che sono pervenute n. 4.646 domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale;
- preso atto che, ai sensi dell'art. 7 del D.D. 574/2019, l'Amministrazione, tenuto conto dell'elevato numero di domande pervenute, sottoporrà i candidati ad una preselezione, da svolgersi entro la pausa estiva;
- preso atto dell'elevato numero di partecipanti e rilevata la carenza di strutture dell'Ateneo fiorentino in grado di accogliere tutti i candidati in un unico plesso o comunque in strutture attigue ed in un'unica sessione;
- ritenuto di ricorrere ad Ente Firenze Fiera, Società partecipata da UNIFI, per l'utilizzo della sede della Fortezza da Basso, struttura già sperimentata in termini di funzionalità, in considerazione del servizio affidabile e della proficua collaborazione già avviata in passato in occasione delle prove a numero programmato;
- vista l'offerta economica inviata dall'Ente Firenze Fiera per un importo di € 148.987,39 (IVA inclusa) comprensivo della locazione di tre piani della Fortezza da Basso (Piano Terra, Piano Attico e Piano Inferiore), degli allestimenti e dei servizi;
- considerato che, come previsto dall'art. 4 del D.D. n. 574/2019, è stato versato dai candidati un contributo complessivo per le spese di cancelleria e organizzazione delle prove concorsuali di € 46.460;
- ritenuto che la somma restante, pari a € 102.527,39, possa essere coperta attraverso l'utilizzo del budget assegnato alla Direzione Generale nel bilancio di previsione 2019;
- *per il concorso nazionale per l'accesso dei Medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria A.A. 2018/2019:*
 - vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, rubricato "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" e successive modificazioni e integrazioni;
 - visto il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 e relative norme regolamentari di attuazione, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
 - visto il D.M. prot. n. 859 del 2 maggio 2019, rubricato "Bando di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria A.A. 2018/2019;
 - vista la nota del MIUR del 16 maggio 2019, prot. 89113, che prevede che le prove di accesso alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, per l'A.A. 2018/2019, siano ripartite in nove sedi universitarie sulla base di macroaree regionali, individuando l'Ateneo fiorentino come sede concorsuale e indicando la data della prova per il 2 luglio 2019;
 - visto che nella suddetta nota il MIUR invita gli Atenei presenti sul territorio delle singole macro-aree, a prestare all'Atenei di riferimento della propria macro-area piena collaborazione, ove richiesta, mettendo a disposizione quanto possa occorrere all'Istituzione universitaria che gestirà localmente il concorso, in termini di personale di vigilanza, di spazi e locali per l'organizzazione logistica e di strumentazione per quanto concerne la dotazione di postazioni informatiche;
 - preso atto che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere un numero di candidati che si prevede attestarsi su 1.500 unità e a far fronte all'organizzazione secondo le indicazioni ministeriali;
 - preso atto, altresì, che l'eventuale svolgimento nei locali dell'Ateneo fiorentino avrebbe compromesso il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o degli esami di profitto;
 - valutate positivamente le motivazioni che inducono a ricorrere all'Ente Fiera;
 - visto il preventivo di Firenze Fiera per l'organizzazione della prova in data 2 luglio 2019 che si attesta su un importo di euro 561.482,11 (IVA inclusa) per 1800 postazioni pc;
 - tenuto conto che l'Ateneo fiorentino intende sottoscrivere, anche per quest'anno, il Protocollo d'Intesa con gli Atenei di Perugia, di Pisa e di Siena dove ognuna delle parti si impegna a contribuire ai costi sostenuti per lo svolgimento della prova concorsuale in esame in ragione del numero dei candidati assegnati dal MIUR al concorso nazionale sulla base dell'Ateneo di conseguimento del titolo di Laurea. I candidati, residenti nelle Regioni interessate, che abbiano conseguito il titolo in altro Ateneo, saranno ripartiti sulla base della proporzione sopra definita;

- preso atto che il decreto ministeriale del 10 agosto 2017, n. 130, rubricato “Regolamento concernente le modalità per l’ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in medicina ai sensi dell’art. 36, comma 1, del decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368”, in particolare l’art. 3, comma 2, dove si legge che “il rimborso agli atenei delle spese sostenute per le attività inerenti lo svolgimento in sede locale della prova di ammissione è effettuato in rapporto del numero dei candidati assegnati all’ateneo per lo svolgimento della prova d’esame”;
- accertata la copertura dei costi sul conto C.O. 04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi, bilancio di previsione 2019, budget Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici,

DELIBERA

- 1) per le prove concorsuali, tutto quanto sopra premesso, di autorizzare la spesa complessiva di € 148.987,39 (IVA inclusa);
- 2) di approvare la seguente variazione al bilancio di previsione 2019:
C.O. 03.01.05.03.01.02 Recupero e rimborsi + € 46.460,00
C.O. 04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi + € 46.460,00;
- 3) di approvare che la somma restante, pari a € 102.527,39, sia coperta attraverso l’utilizzo del budget assegnato alla Direzione Generale nel bilancio di previsione 2019;
- 4) di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l’affidamento diretto all’*Ente Firenze Fiera* per le attività legate all’organizzazione logistica della prova preselettiva del concorso per n. 17 posti di categoria C, area biblioteche, indetto con D.D. 574/2019, da svolgersi entro la pausa estiva;
- 5) per il concorso nazionale per l’accesso dei Medici alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria A.A. 2018/2019, di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il Protocollo di Intesa con le Università di Perugia, Pisa e Siena nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
- 6) di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l’affidamento diretto;
- 7) il costo complessivo delle attività legate all’organizzazione logistica della prova di ammissione per l’accesso alle Scuole di Specializzazione dell’area medica per l’anno accademico 2018/2019, pari a euro 561.482,11 (IVA inclusa), graverà sul conto C.O. 04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi, bilancio di previsione 2019, budget Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici;
- 8) di autorizzare il Direttore Generale ad effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d’opera.

Sul punto 22 dell’O.D.G. «**MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto art. 4 comma 3 e art. 50;
- visto l’art. 8 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto l’art. 26 del Regolamento interno del Dipartimento di Scienze della Salute;
- vista la delibera del Consiglio dipartimento Scienze della Salute;
- visto il parere della Commissione Affari generali;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute,

esprime parere favorevole

sulle modifiche al testo del Regolamento del Dipartimento di Scienze della Salute come da testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Sul punto 23 dell’O.D.G. «**NOMINA DIRETTORE CENTRO FLORENCE CENTER FOR DATA SCIENCE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto l’art. 3 del Regolamento di Ateneo per i Centri di Ricerca - D.R. n. 85/2014;
- vista la delibera del Comitato di gestione del 15 marzo u.s. relativa alla votazione della prof.ssa Fabrizia Mealli a Direttore del Centro;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 21 maggio u.s.;
- visto il curriculum vitae del docente,

esprime parere favorevole

alla nomina della prof.ssa Fabrizia Mealli a Direttore del Centro Florence Center of Data Science per la durata di quattro anni.

Sul punto 24 dell’O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (CONSOB)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- vista la Legge 7 giugno 1974, n. 216 "Disposizioni relative al mercato mobiliare e al trattamento fiscale dei titoli azionari" con cui è stata istituita la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- preso atto del parere favorevole di CSAVRI espresso nella seduta telematica del 18 giugno 2018 e dei pareri favorevoli del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa adottati nelle sedute del 29 gennaio e dell'11 marzo 2019,

delibera

1. il rinnovo della convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20);
2. l'individuazione del Prof. Filippo Zatti come referente scientifico dell'Università per la stessa convenzione

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE - NOMINA RAPPRESENTANTI STUDENTI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto il D.R. n. 517 prot. n. 80892 del 6 maggio 2019 con cui sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti negli organi accademici per il biennio 2019-2021;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017);
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012 contenente i criteri per la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- preso atto dell'attuale composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio u.s.,

delibera

la composizione delle Commissioni miste istruttorie viene modificata ed aggiornata con la componente studentesca come segue:

Commissione Didattica

Coordinatore: prof.ssa Vittoria Perrone Compagni, Prorettore vicario con delega all'innovazione della didattica

1 Membro interno del CDA, prof. Marco Linari

1 rappresentante dell'Area Umanistica, prof. Andrea Zorzi

1 rappresentante dell'Area Biomedica, prof.ssa Linda Vignozzi

1 rappresentante dell'Area Tecnologica, prof. Claudio Lubello

1 rappresentante dell'Area delle Scienze Sociali, prof.ssa Patrizia Giunti,

1 rappresentante dell'Area Scientifica, prof.ssa Alessandra Petrucci,

oltre 3 rappresentanti degli studenti: Anna Renzi, Matteo Atticciati, Sara Pancaldi.

Commissione Edilizia

Coordinatore: prof. Andrea Cardone, Delegato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e programmazione dello sviluppo edilizio

1 Membro interno del CDA, prof. Giovanni Ferrara

1 rappresentante dell'Area Umanistica, prof.ssa Lucia Bigozzi

1 rappresentante dell'Area Biomedica, prof.ssa Linda Vignozzi

1 rappresentante dell'Area Tecnologica, prof. Simone Orlandini

oltre 1 rappresentante degli studenti: Claudio Cozzi Fucile.

Commissione Affari Generali

Coordinatore: prof. Bernardo Sordi

Membro interno del CDA, dott.ssa Patrizia Cecchi,

Rappresentante del personale t.a. del SA, sig. Fabrizio Parissi,

1 rappresentante dell'Area Scientifica, prof. Giorgio Maria Ottaviani

1 rappresentante dell'Area Scienze Sociali, prof. Luca Mannori,

1 rappresentante dell'Area Biomedica, prof. ssa Elisabetta Cerbai,

1 rappresentante dell'Area Tecnologica, prof. Stefano Bertocci

2 rappresentanti degli studenti: Matteo Cini, Lorenzo Dardani.

Il Consiglio delibera che i rappresentanti degli studenti possono partecipare a qualsiasi commissione in qualità di uditori senza diritto di voto.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIFI E FONDAZIONE A.R. CARD PER COLLABORAZIONE SCIENTIFICA IN AMBITO BIOMEDICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che il 27 maggio 1999 è stata istituita la Fondazione A.R.Card Onlus, iscritta all'albo ONLUS presso il Ministero delle Finanze e riconosciuta come persona giuridica da parte della Regione Toscana con Decreto n. 6216/1999;
- considerato che le attività svolte dalla Fondazione riguardano la promozione della ricerca e la cultura della prevenzione nel settore della cardiologia e delle malattie cardiovascolari;
- dato atto che la Fondazione collabora da anni con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Azienda di riferimento dell'Università per quanto riguarda le attività integrate in ambito biomedico;
- visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, "Codice del Terzo settore";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012,

Delibera

la sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Firenze e Fondazione A.R. Card per collaborazione scientifica in ambito biomedico come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21).

INVERSIONE O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018 AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 39 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il bilancio di esercizio e la nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- visto lo Statuto dell'Azienda Montepaldi e in particolare l'art. 14 che riserva alla competenza dell'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio;
- tenuto conto che l'Università, alla stregua dell'atto costitutivo, è socio unico,

Approva

per quanto di propria competenza, il bilancio al 31/12/2018 dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- considerato che l'incarico dell'Amministratore Unico dell'Azienda Montepaldi conferito al Dott. Toccafondi è in scadenza al 30 maggio 2019 ed occorre procedere alla nomina del nuovo Amministratore secondo le disposizioni statutarie;
- ritenuto opportuno rinnovare l'incarico al dott. Toccafondi quale amministratore Unico dell'Azienda Agricola Montepaldi per un periodo legato alla presentazione del conto consuntivo dell'Azienda, quindi sino al 30 aprile 2020;
- considerato, altresì, quanto emerso nel corso della discussione in ordine all'arco temporale indicato nelle precedenti delibere di nomina dell'Amministratore Unico dell'Azienda, nelle more della verifica dell'art. 22 dello Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi;
- atteso il parere del Senato Accademico dell'Università,

delibera

- 1) la nomina del Dott. Simone Toccafondi quale Amministratore Unico dell'Azienda Agricola Montepaldi, per un esercizio e sino al 30 aprile 2020. La determinazione per tale incarico di un compenso omnicomprendivo di euro

30.000,00 lordi per anno;

- 2) di impegnare l'Amministratore Unico a presentare un referto dell'andamento delle attività e dei risultati di medio tempore conseguiti nei mesi di settembre 2019, gennaio e aprile 2020.

Il Consiglio impegna l'amministrazione ad approfondire i motivi che hanno portato ad individuare l'arco temporale indicato nelle precedenti delibere di nomina dell'Amministratore Unico dell'Azienda, nelle more della verifica dell'art. 22 dello Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi.

Sul punto 27bis dell'O.D.G. «**RICHIESTA SPONSORIZZAZIONE RIVISTA "NOI VIGILI DEL FUOCO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- vista la nota della Società Publimedia S.r.l., concessionaria esclusiva per la pubblicità sulla rivista "Noi Vigili del Fuoco", con la quale si propone all'Ateneo di acquistare uno spazio pubblicitario in un numero della suddetta rivista al costo complessivo di €8.347,85, IVA compresa;
- ritenuto che l'Ateneo in quanto Ente a fini determinati, non possa assumere iniziative che non siano indirizzate alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali, come indicate dal vigente Statuto ed in particolare dall'art. 1, nei limiti del bilancio già approvato;
- ritenuto, altresì, di dare un indirizzo più generale, anche oltre il caso concreto oggi trattato,

Delibera

- 1) di non aderire alla proposta di cui in premessa di acquisto di spazio pubblicitario/sponsorizzazione sulla rivista "Noi Vigili del Fuoco";
- 2) di dare precisa indicazione a tutti gli Organi e le Strutture d'Ateneo di non impegnare risorse per contribuire a iniziative di qualsiasi genere che non siano strettamente riconducibili ai fini istituzionali di cui all'art. 1 dello Statuto d'Ateneo e si pongano nei limiti di Bilancio.

Sul punto 28bis dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA RICERCA BASATE SUL "SISTEMA DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ATENEI" PROMOSSO DALLA CRUI E DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA E DELL'INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679/UE SULL'ADOZIONE DEL SISTEMA DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ATENEI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" promosso dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata;
- vista l'Informativa resa ai sensi dell'art. 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679/UE sull'adozione del Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei;
- preso atto del nullaosta del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università degli Studi di Firenze e della Commissione Ricerca all'adozione del suddetto Regolamento e della relativa Informativa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio 2019,

Delibera

di approvare:

- 1) il Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei" promosso dalla CRUI e dall'Università degli Studi della Basilicata, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23);
- 2) l'Informativa resa ai sensi dell'art. 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679/UE sull'adozione del Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI ACQUISTO DEL DATA BASE "TIMES HIGER EDUCATION (THE)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto dell'Agreement firmato dal Rettore in data 27 agosto 2018;
- vista la relazione del Prorettore alle Relazioni Internazionali;
- preso atto della necessità per l'Ateneo di Firenze di entrare in possesso del DB per il raggiungimento degli obiettivi assegnati al gruppo di lavoro costituito dal Rettore;
- considerata l'infungibilità del D.B. offerto dalla ditta straniera "THE Data Points";
- tenuto conto del decreto di pagamento della prima rata dell'importo della fattura relativa alla quota dell'anno 2018;
- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento di amministrazione finanza e contabilità;
- visto il D.lgs. n. 50 del 2016,

DELIBERA

di approvare l'acquisto dal fornitore "The Data Points" il DB "Times Higher Education" per una spesa complessiva pari a 50.000,00 sterline (oltre IVA 22%). Le tre quote in cui è previsto il pagamento dell'importo complessivo graveranno sul budget 2019 e 2020 assegnato all'Area dei servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA TERZA EDIZIONE ITALIANA DI CAMPUS PARTY**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutate le esigenze rappresentate in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la convenzione tra Campus Party Italia S.r.l. e l'Università degli Studi di Firenze;
- considerato che l'evento è sponsorizzato dalla CRUI;
- considerato l'alto livello di adesione da parte degli studenti del nostro Ateneo alle prime due edizioni italiane di Campus Party;
- ritenuto di interesse per l'Ateneo partecipare ad un evento di carattere internazionale dedicato ai temi dell'innovazione, dell'imprenditorialità, della creatività e dell'intrattenimento digitale;
- ritenuto di interesse per l'Ateneo anche la partecipazione degli studenti ad alcuni percorsi formativi su tematiche concordate;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 maggio 2019;
- avuto riguardo che l'adesione alla presente convenzione è garantita all'Ateneo a titolo gratuito per l'edizione in corso,

DELIBERA

- 1) di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'evento Campus Party che si svolgerà a Milano dal 24 al 27 luglio 2019, attraverso la sottoscrizione della convenzione proposta da Campus Party Italia S.r.l.;
- 2) di individuare quale Delegato dell'iniziativa il prof. Andrea Arnone, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti col territorio e col mondo delle imprese.

Il Consiglio invita il prof. Arnone a relazionare, nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di settembre p.v., sull'edizione di Campus Party 2019 e sulle due precedenti edizioni a cui l'Ateneo ha partecipato.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "METHOD AND SYSTEM FOR SPECTRALLY SUPER-RESOLVED CHARACTERIZATION BASED ON RANDOM LASER ILLUMINATION"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
 - vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 29 aprile 2019, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze e del Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari, per tutelare l'Invenzione denominata "Method and system for spectrally super-resolved characterization based on random laser illumination", da parte della dott.ssa Alice Boschetti;
 - avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito del brevetto da parte del consulente brevettuale Italbrevetti Srl;
 - preso atto della volontà espressa dal Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari di procedere al deposito
-

della domanda di brevetto e di sostenere le relative spese;

- visto il Protocollo attuativo relativo alla convenzione quadro tra Università di Firenze e LENS sulla ricerca, in particolare l'art. 10;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a:
1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze per il 50% e del Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari per il 50%, relativa all'Invenzione denominata "Method and system for spectrally super-resolved characterization based on random laser illumination" i cui Inventori risultano essere: Diederick Wiersma, Renato Torre, Lorenzo Pattelli, Alice Boschetti, Paolo Bartolini dell'Università di Firenze associati al LENS, e Andrea Taschin dell'Università di Firenze associato al LENS al momento del conseguimento dell'Invenzione;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Italbrevetti Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte dell'Università, pari a € 1151,30 IVA compresa, sul bilancio di CsaVRI;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con il cotitolare LENS.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO ITALIANO "MICROPIASTRA FUNZIONALIZZATA CON UN GEL FLUORESCENTE, SUA PREPARAZIONE E SUO USO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TORBIDITÀ IN SOSPENSIONE" E DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA "PREPARATION AND USE OF A MICROPLATE FUNCTIONALIZED BY MEANS OF A FLUORESCENT GEL FOR MEASURING TURBIDITY OF SUSPENSIONS"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto del criterio seguito dalla Commissione nella gestione dei titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo di considerare "maturi" i titoli depositati da 8/9 anni;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 3 maggio 2019 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati rispettivamente al brevetto italiano n. 1406464, del 28/06/2011 e alla domanda di brevetto europea n. 12758412.6, del 28 giugno 2012, appartenenti alla famiglia brevettuale "Micropiastra funzionalizzata con un gel fluorescente, sua preparazione e suo uso per la determinazione della torbidità in sospensione";
- tenuto conto che gli inventori hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita i brevetti sopra citati;
- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3,

Delibera

di far decadere i diritti brevettuali correlati rispettivamente al brevetto italiano n. 1406464, del 28/06/2011 e alla domanda di brevetto europea n. 12758412.6, del 28 giugno 2012, appartenenti alla famiglia brevettuale "Micropiastra funzionalizzata con un gel fluorescente, sua preparazione e suo uso per la determinazione della torbidità in sospensione".

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**SCADENZA INCARICO DIRETTORE GENERALE. DETERMINAZIONI IN MERITO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 2, comma 1, lett. n) L. 240/2010;
 - visto l'art. 19, comma 1, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - tenuto conto che il 31 ottobre 2019 scade il contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato per la posizione di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze stipulato con la dott.ssa Beatrice Sassi;
 - preso atto del pro-memoria del Rettore di cui alla narrativa della presente delibera;
-

- considerate le valutazioni espresse dal Rettore in ordine alle due ipotesi e riportate nella narrativa della presente delibera;
- tenuto conto della valutazione eccellente dell'operato della dott.ssa Sassi durante l'operato corrispondente al contratto in essere;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 24 maggio 2019;
- preso atto della discussione svoltasi,

DELIBERA

di proporre il rinnovo del contratto di Direttore Generale alla dott.ssa Beatrice Sassi, per una durata che sarà successivamente valutata.

Alle ore 19,15, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Beatrice Sassi

F.to Marco Linari

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PIANO STRATEGICO 2019-2021

Revisione 16 maggio 2019





INDICE

1. PRINCIPI GENERALI, IDENTITÀ, VALORI E CONTESTO

- 1.1 PRESENTAZIONE
- 1.2 LE IDEE FORZA
- 1.3 L'ATENEO IN CIFRE
- 1.4 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
- 1.5 SVILUPPO E CRESCITA SOSTENIBILE

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

- 2.1 LE TAPPE DELLA PIANIFICAZIONE
- 2.2 POLITICHE DI BILANCIO

3. ANALISI E ASSETTO STRATEGICO

- 3.1 ANALISI SWOT
- 3.2 ASSETTO, ALBERO E MAPPA STRATEGICA

4. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

- 4.1 ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DI BASE, INDICATORI, METRICHE, VALORI OBIETTIVO, BUDGET ASSEGNATO

5. OBIETTIVI DIPARTIMENTALI

- 5.1 GLI OBIETTIVI DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI: VERSO UNA PIANIFICAZIONE DIFFUSA

6. PRESIDI POLITICI E MONITORAGGIO

- 6.1 PRESIDI POLITICI
- 6.2 MONITORAGGIO





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

1.

**PRINCIPI
GENERALI,
IDENTITÀ,
VALORI E
CONTESTO**



1.1 PRESENTAZIONE

Il Piano Strategico 2019-2021 ribadisce l'impostazione assunta tre anni or sono: quella di un Ateneo proiettato verso le grandi sfide di un mondo sempre più complesso, pronto a essere fucina di un pensiero innovativo, fortemente aderente alla contemporaneità per risultare sempre vivo e dinamico.

Le Università devono farsi trovare pronte a recepire le istanze di cambiamento imposte dal costante e rapido mutamento della società, rispondendo alle esigenze che il Paese propone; ma devono anche essere capaci di sviluppare pensieri e idee innovative, prevenendo o almeno intercettando le domande fondamentali, al fine di orientare adeguatamente la ricerca, i percorsi formativi e la terza missione.

Con il presente Piano Strategico l'Ateneo fiorentino intende rispondere a questa esigenza, individuando le principali linee strategiche in coerenza con una visione di università immersa nella contemporaneità e delineando obiettivi che siano dotati di pragmatico realismo.

Il Piano Strategico si articola in un albero a sei rami (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, comunicazione e *public engagement*, rapporti col sistema sanitario regionale) e due radici (valorizzazione delle risorse umane e infrastrutture, patrimonio edilizio). Ogni ramo e ogni radice presenta obiettivi strategici declinati in obiettivi di base, per ciascuno dei quali si prefigurano indicatori con opportuna metrica, valori obiettivo da raggiungere e relativa allocazione di risorse economiche. Il Piano poggia su una base di valori declinati come idee-forza.

Il punto forte della didattica consiste in un'energica politica di diritto allo studio, che si concretizza attraverso misure reali per l'accesso dei meno abbienti e in un'offerta formativa ricca di innovazione e in grado di confrontarsi positivamente con le esigenze del mercato del lavoro. A fronte di ciò si ritiene di prestare particolare attenzione alla qualità dei docenti che entrano nel corpo accademico, con la finalità di reclutare personale attento al proprio compito formativo e aperto all'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche. Altrettanto importante deve essere l'impegno per le infrastrutture - biblioteche, laboratori, aule - la cui qualità risulta determinante per rispondere ai bisogni degli studenti e all'esigenza di una formazione di elevato livello.

La ricerca è il fulcro attorno a cui si può costruire un'alta formazione di qualità: è indispensabile un grande impulso per incentivare sotto ogni aspetto le attività di ricerca, sempre più connotate dal reciproco confronto su scala nazionale e internazionale. La ricerca, per sua natura universale e globale, richiede infatti processi di apertura al mondo e una visione internazionale in grado di stabilire una fitta rete di collaborazioni e condivisioni con le più importanti Istituzioni di ricerca operanti nei cinque continenti.

Un Ateneo al passo con l'evoluzione rapida della società e del mondo del lavoro deve essere in grado di trasferire la ricerca nel contesto socio-economico in cui opera. Al fine di conseguire questo obiettivo e adempiere alla sua terza missione, l'Ateneo si prefigge di istituire una fitta e intensa collaborazione con tutte le strutture private e pubbliche che costituiscono lo scheletro dello sviluppo economico del Paese. Mantenendo il carattere etico e indipendente della ricerca, l'Università deve essere pronta a rispondere alle domande che provengono dal territorio, disseminando le nuove idee e i risultati che sono frutto dei suoi studi.

Didattica, ricerca, terza missione costituiscono la triade di riferimento non solo per la formazione dei nostri giovani, ma anche come motore di progresso delle comunità che si avviano a disegnare questo terzo millennio: la grande sfida di un Ateneo è quella di mettere al centro della sua politica il servizio pubblico, la ricerca disinteressata e animata dall'unico fine di ampliare la conoscenza, la volontà di trasferire capillarmente il sapere senza dogmi con sensibilità e umiltà - doti, queste, che devono sempre caratterizzare il lavoro scientifico del professore universitario.

Il Rettore
Luigi Dei

1.2 LE IDEE FORZA

Il Piano Strategico 2019-2021 dell'Università di Firenze è l'atto attraverso cui si disegnano, secondo la cultura del miglioramento continuo, obiettivi strategici e di base, al fine di proiettare l'Ateneo per gli anni a venire nelle sue tre missioni: la didattica, la ricerca e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nella società.

La sua realizzazione si fonda su un'idea inclusiva di comunità accademica; pertanto, la volontà di contribuire alla realizzazione degli obiettivi strategici deve interessare capillarmente tutte le componenti del sistema universitario.

Il Piano Strategico si fonda su alcune idee-forza che ne determinano la cornice di riferimento valoriale. Tali idee fondano i presupposti per la progettazione, a diversi livelli, della sua struttura: gli obiettivi strategici, gli obiettivi di base, gli indicatori quantitativi con le rispettive metriche e quelli meramente qualitativi, i valori obiettivo che il Piano si prefigge di conseguire.

Le idee-forza che rappresentano il riferimento per gli orientamenti del Piano sono riassumibili nei seguenti punti:

▪ **PARI OPPORTUNITÀ** fra uomini e donne a ogni livello.

▪ **TRASPARENZA** nelle azioni di governo, con condivisione delle scelte attraverso percorsi di reale democrazia.

▪ **VALUTAZIONE**, paradigma irrinunciabile per definire il merito, a garanzia della qualità cui aspirare.

▪ **CENTRALITÀ DELLO STUDENTE**, destinatario ma anche attore protagonista nella costruzione di un progetto di Ateneo.

▪ **IDEA DI COMUNITÀ ACCADEMICA DI PARI**, in cui ciascuno concorre, con la propria professionalità, alla realizzazione degli obiettivi strategici.

▪ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIGITALE**, quale imprescindibile contesto in cui perseguire gli obiettivi del Piano Strategico.

▪ **FORMAZIONE CONTINUA** del personale per garantire compe-

tenze adeguate a rispondere alle nuove sfide e per stimolare le intelligenze.

▪ **PARI DIGNITÀ DELLE TRE MISSIONI** e loro convergenza verso un solo obiettivo comune: la conoscenza e l'innovazione come asse strategico per la crescita e il progresso.

▪ **ARMONIOSA CONVIVENZA DELLE DIVERSE DISCIPLINE** e loro interconnessione, anche sulla base di percorsi interdisciplinari sempre più cogenti.

▪ **INTERNAZIONALIZZAZIONE** coerente per le varie discipline, quale motore di apertura al mondo globalizzato.

▪ **CONOSCENZA E SAPERE** quali strumenti indispensabili per rispondere tempestivamente alle sfide provenienti dalla società.

▪ **UNIVERSITÀ COME FABBRICA PUBBLICA DI IDEE E PENSIERO**, interconnessa con il tessuto socio-economico, ma anche crea-

trice di conoscenza guidata dalla pura curiosità.

▪ **MULTICULTURALITÀ** intesa come multilinguismo e multietnicità, per un mondo socialmente coeso.

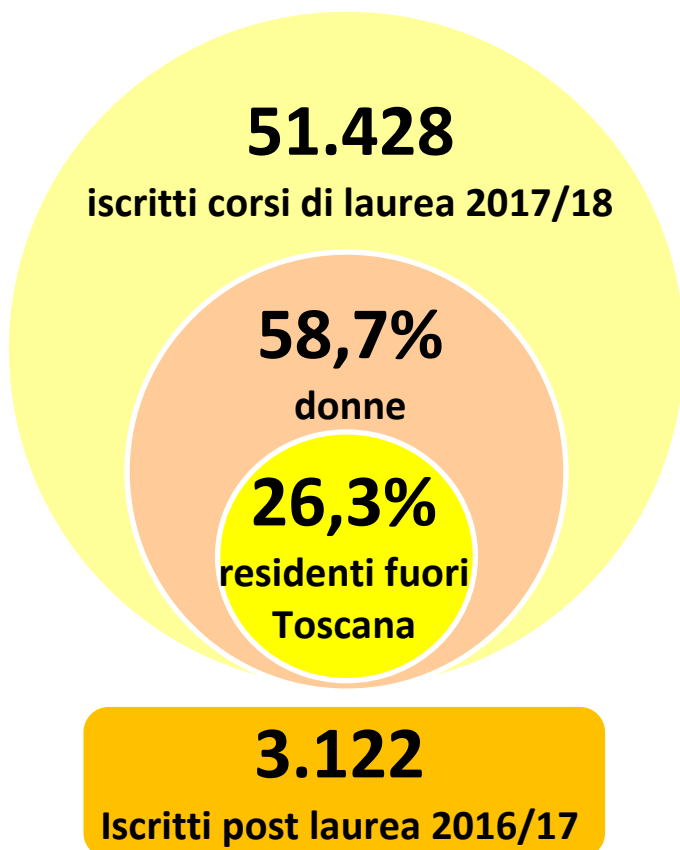
▪ **NUOVI ASSETTI ASSISTENZIALI** a supporto di attività didattiche e di ricerca in ambito sanitario, coerenti col variato assetto normativo.

▪ **EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO**, quale principio fondativo su cui le azioni di governo si esplicano.

▪ **SEMPLIFICAZIONE, EFFICACIA, EFFICIENZA** di un'azione proiettata verso il futuro, armonizzata con la natura di pubblica amministrazione dell'Università.

▪ **COERENZA** fra Piano Strategico e Piano delle Performance della tecnostuttura nella formulazione del Piano Integrato d'Ateneo.

1.3 L'ATENEO IN CIFRE



Laureati 2016 occupati a 1 anno dalla laurea

UNIFI	49,1	L	45,2	ITALIA
	66,2	CU	57,8	
	76,3	LM	73,0	

21
CdS a Doppio Titolo

2
CdS a Titolo Congiunto

9
CdS in lingua inglese

Circa **900**
Studenti Erasmus in entrata 2017/18

1.255
Studenti Erasmus in uscita 2017/18

989
Progetti nazionali e internazionali presentati

23 M€
Valore finanziato

173.885
Prodotti della ricerca su FLORE

859
Assegni di ricerca

121
Brevetti attivi

55
Laboratori congiunti

7
Centri di Competenza

11
Cluster Tecnologici Nazionali

Oltre 10 M€
Entrate per attività di trasferimento

Personale*

386
PO

754
PA

261
RU

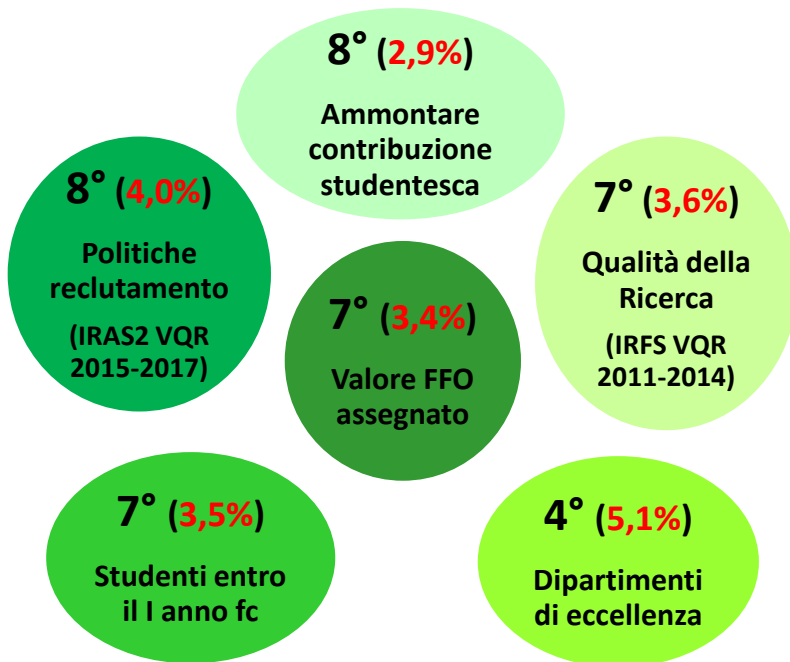
144
RTDa

138
RTDb

79
CEL

1.487 PTA
(di cui 72 a TD)

Posizionamento (e quota sul sistema) rispetto agli altri Atenei italiani - 2018



* Situazione al 31 dicembre 2018

1.4 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

La valutazione costituisce ormai parte integrante del sistema universitario: è condizione imprescindibile per una corretta restituzione dei risultati conseguiti alla cittadinanza, in stretta relazione con il servizio pubblico che viene loro offerto. Non esiste attività legata alle tre missioni dell'Ateneo che non sia soggetta a una costante valutazione: interna, come percorso di autovalutazione grazie ai presidi a essa deputati, ed esterna grazie alle procedure messe in atto dall'ANVUR. La valutazione va di pari passo con la trasparenza, la quale rende il percorso valutativo disponibile per l'intera comunità: tanto per i portatori d'interesse quanto per la cittadinanza nel suo complesso.

Per assicurare la qualità delle varie azioni strategiche previste dal piano triennale è il Piano Strategico medesimo che individua, costruisce, mette a punto e realizza gli adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione delle varie attività, con la precisa finalità di perseguire il miglioramento continuo. A tal fine risulta fondamentale sia il percorso di autovalutazione sia l'interazione costruttiva e collaborativa con i valutatori esterni durante i percorsi di accreditamento ANVUR.

Su questo tema dell'autovalutazione e dell'assicurazione della qualità, l'Ateneo si muoverà su tre piani distinti, ma convergenti verso l'unico fine del miglioramento continuo: la valorizzazione degli Organi preposti al monitoraggio e controllo (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità e Commissioni Didattiche Paritetiche), l'attenzione alle criticità segnalate da parte delle strutture periferiche e degli Organi di governo centrali e infine la costante sensibilizzazione sul tema a livello di singole persone.

Tenuto conto che valutazione, trasparenza e assicurazione della qualità sono principi irrinunciabili per l'azione di governo di un Ateneo, la valenza trasversale degli stessi è a monte di qualsiasi strategia di governo si voglia mettere in atto. È a tali principi che debbono dunque ispirarsi i comportamenti e le azioni messe in atto, in armonia con gli obiettivi prefissati. Affinché l'assicurazione della qualità possa compiutamente realizzarsi è altresì indispensabile una stretta interazione fra il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Didattiche Paritetiche e gli Organi di governo dell'Ateneo.

1.5 SVILUPPO E CRESCITA SOSTENIBILE

L'Università di Firenze si impegna a consolidare e sviluppare i propri programmi di governo assicurando la sostenibilità economica, sociale e ambientale del proprio operato e progettando le sue azioni future a partire dai principi di sostenibilità.

L'Ateneo, pertanto, promuoverà, implementerà e affinerà strategie di sviluppo sostenibile integrato nel suo tendere verso un'equità di tipo intergenerazionale, che non solo migliori l'ambiente universitario, ma innalzi anche la qualità della vita della cittadinanza, con particolare riferimento:

- alla partecipazione dei principali portatori di interesse ai processi decisionali;
- alla prevenzione della corruzione;
- al contrasto a ogni tipo di discriminazione e alla promozione delle pari opportunità;
- all'accessibilità ai locali dell'Ateneo, in particolare per le persone diversamente abili;
- alla tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro;

- alla mobilità sostenibile del personale e degli studenti;
- alla gestione del fabbisogno energetico e dei rifiuti;
- al valore aggiunto prodotto e distribuito sul territorio a beneficio dei portatori di interesse;
- all'attenzione ai problemi e ai disagi dei cittadini con l'intento di superare, per quanto possibile, tali ostacoli attraverso la ricerca scientifica, anche tramite una diffusione capillare dei suoi risultati;
- alle attività di divulgazione sui temi della sostenibilità.

Nell'intento di rendere conto dei risultati reputazionali, sociali e ambientali raggiunti, si consoliderà la pratica di redazione del Bilancio Sociale, già intrapresa nel biennio 2016-2017, utilizzando un set di indicatori conformi alle linee guida internazionali della *Global Reporting Initiative* (GRI). In coerenza con tali finalità e nella prospettiva di un innalzamento delle soglie di sostenibilità raggiunte, nel triennio 2019-2021 si ipotizza di intraprendere un'azione di miglioramento del bilancio sociale volta a rendere quest'ultimo maggiormente coerente con i diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite, potenziando anche la fase di coinvolgimento dei portatori d'interesse.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

2.
IL
PROCESSO
DI
PIANIFICAZIONE



2.1 LE TAPPE DELLA PIANIFICAZIONE

Il Piano Strategico è il documento programmatico che indirizza e orienta le azioni di governo dell'Ateneo verso obiettivi strategici generali in massima trasparenza di operato, promuovendo al contempo la coerenza delle azioni volte al conseguimento di tali obiettivi, sia da parte degli Organi centrali che di quelli decentrati.

Le tappe della pianificazione possono essere così sinteticamente riassunte:

- analisi delle missioni dell'Ateneo, visione di periodo con particolare attenzione al potenziamento delle attività istituzionali primarie di didattica, ricerca e terza missione;
- analisi del posizionamento comparativo (contesto nazionale e internazionale) in funzione dei risultati conseguiti nel recente passato;
- analisi dei principali riscontri formulati dai soggetti preposti alla valutazione interna ed esterna;
- esame delle proiezioni di bilancio e della sostenibilità economica di medio e lungo periodo;
- analisi interna dei punti di forza e debolezza e analisi esterna di opportunità e rischi (analisi SWOT);
- definizione di un assetto strategico e individuazione dei presidi politici di ciascuna missione di governo;
- definizione degli obiettivi strategici e di base in coerenza con quanto emerso durante le fasi di analisi e prima definizione delle misure economiche di sostegno agli obiettivi;
- coinvolgimento delle strutture decentrate nel processo di pianificazione diffusa e declinazione degli obiettivi generali all'interno di ciascuna struttura;
- definizione di specifici indicatori coerenti, misurabili e verificabili per ciascun obiettivo;
- definizione di valori obiettivo da raggiungere al termine del periodo di pianificazione.

La metodologia è stata implementata mediante confronto interno alle componenti della parte politica, orientata e supportata dall'Amministrazione, con il diretto coinvolgimento della Direzione generale.

La concertazione dell'impianto e l'individuazione degli obiettivi, avvenute anche a seguito dei contributi di tutta la comunità accademica, sia nelle forme organizzate esistenti, sia nelle varie situazioni funzionali, sono in linea di continuità e al contempo ottimizzano l'impostazione adottata per la stesura del Piano Strategico 2016-2018. Quest'ultimo si poneva come presupposto di riferimento e accoglimento delle linee del programma elettorale del Rettore che avviava contemporaneamente il suo mandato. L'attuale documento beneficia dell'esperienza, dei risultati raggiunti e, nella semplificazione necessaria, ne propone gli elementi di ulteriore capacità di miglioramento oppure di assestamento.

Costituisce elemento di evoluzione del presente Piano Strategico il coinvolgimento diretto delle Strutture, non solo nella fase consultiva, ma anche nella fase della coerente declinazione delle linee di Piano nelle strutture decentrate. Tale coinvolgimento diretto, non ancora maturato all'atto della redazione del precedente Piano Strategico, aveva comunque trovato collocazione per la prima volta, almeno parzialmente, nel Piano Integrato 2018-2020 quale presupposto di riferimento per la valutazione delle *performance*. La dimensione del negoziato politico inerente la verifica della coerenza fra le linee programmatiche centrali e le linee di sviluppo delle strutture troverà invece spazio in un *annesso*, che raccoglierà i correlati Piani Strategici di struttura.

Secondo l'iter seguito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, i Consigli di Dipartimento e tutti gli Organi statuari hanno accompagnato e stimolato interamente il percorso, fino all'approvazione definitiva del Piano Strategico da parte degli Organi accademici. Tutte le parti in causa continueranno a valutarne l'andamento per tutta la sua durata.

Il Piano Strategico, quindi, individua un nuovo modo di gestire l'Ateneo, basato su una pianificazione soggetta a monitoraggio periodico. A tal fine si utilizzano indicatori misurabili, confrontabili e riconducibili

bili a precisi presidi politici, con condivisione e armonizzazione di tutte le strutture di articolazione interna intorno agli obiettivi comuni. Si intende così favorire in maniera immediata e diretta la trasparenza e l'informazione verso i portatori di interesse.

2.2 POLITICHE DI BILANCIO

Il sistema dei bilanci di Ateneo (budget, bilancio unico di esercizio e bilancio consolidato) è il punto di riferimento per la programmazione, la gestione, la valutazione e la rendicontazione economico-finanziaria.

La pianificazione strategica, declinata in termini quantitativo-monetari all'interno del budget annuale e triennale, si compone di schemi e relazioni conformi alla normativa vigente.

Nel punto 4 della Nota Illustrativa del Bilancio Unico di Ateneo - Previsione 2019 sono rappresentate le linee di finanziamento in diretta attuazione degli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021 in corso di elaborazione, da leggersi in coerenza con i seguenti piani attualmente vigenti: Piano edilizio, Piano della formazione, Piano della comunicazione, Piano dell'internazionalizzazione.

L'Ateneo assicura altresì il perseguimento degli obiettivi della programmazione triennale prevista dalla legge 43/2005, in coerenza con le politiche nazionali di sviluppo del sistema universitario.

La pianificazione strategica e il relativo dato previsionale, superando la logica del trascinarsi storico, hanno valorizzato i programmi oggetto di interventi delle sei missioni strategiche, anche in seguito ai monitoraggi effettuati in corso d'esercizio e all'analisi degli scostamenti fra budget e consuntivo.

Questi interventi riguardano in particolare il sostegno alla ricerca scientifica, all'offerta formativa e al diritto allo studio, all'internazionalizzazione, alla valorizzazione e gestione del patrimonio edilizio e alla comunicazione e diffusione della cultura universitaria.

La redazione del budget si ispira, inoltre, a obiettivi strategici deliberati dagli Organi che rappresentano politiche generali di sostenibilità prospettica. A titolo esemplificativo, con riferimento al principale onere d'esercizio, cioè il costo del personale, il rispetto della sostenibilità economico-finanziaria avviene:

- mantenendo l'incidenza del costo del personale dell'Ateneo sull'onere per il personale di tutte le Università pubbliche il più possibile allineata con l'analogo peso che l'Ateneo ha nell'assegnazione del FFO nazionale e, al suo interno, nel costo standard per studente;
- perseguendo l'armonica articolazione nelle diverse categorie del personale (tecnico-amministrativo, CEL, docente e ricercatore) e nelle relative fasce o ruoli.

I bilanci unici previsionali sono, altresì, il frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali, secondo quanto previsto dal regolamento interno di amministrazione, finanza e contabilità.

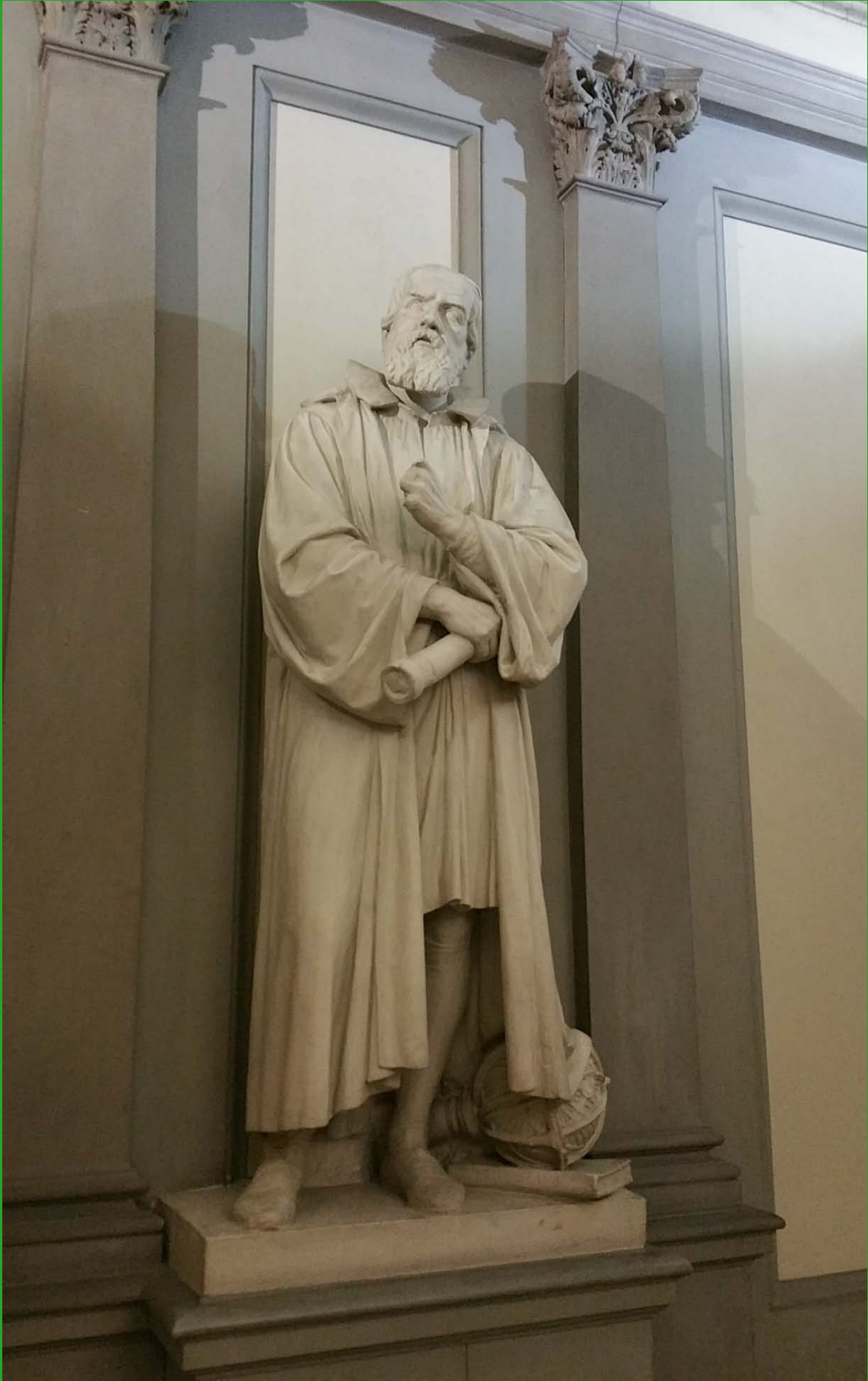
In una logica di sostenibilità prospettica e tenuto conto del crescente coinvolgimento delle strutture periferiche nel processo di pianificazione, programmazione e controllo, l'Ateneo coordina la redazione dei budget delle singole strutture affinché le azioni strategiche trovino collocazione nel bilancio preventivo.

Le linee strategiche indicate avranno immediato ancoraggio e declinazione in coerenti obiettivi di struttura dipartimentali, rispondendo così a un modello fondato sulla convergenza e la coesione. Modello che mira a costruire una piattaforma di confronto sugli obiettivi più importanti proposti dai dipartimenti a sostegno degli indirizzi generali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

3. ANALISI E ASSETTO STRATEGICO



3.1 ANALISI SWOT

Definire una traiettoria di crescita per l'Ateneo significa innanzitutto comprendere la realtà entro cui l'organizzazione è inserita e le risorse di cui dispone per operare. Per questo il Piano Strategico muove i suoi passi da una fase di analisi di posizionamento, per la quale sono state impiegate le seguenti fonti:

- le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane (novembre 2018);
- la Nota di indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020 delle università statali italiane (27 dicembre 2017);
- i rapporti dell'ultimo triennio del Nucleo di Valutazione;
- le Linee programmatiche del Rettore eletto per il sessennio 2015-2021;
- il quadro relativo al finanziamento del sistema universitario noto alla data di redazione del Piano;
- le relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi degli ultimi tre anni;
- il confronto con le altre università basato sull'analisi dei *ranking* nazionali e internazionali;
- le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

PUNTI DI FORZA

- Duratura ed equilibrata gestione economica che favorisce la formulazione di obiettivi di crescita anche di medio-lungo periodo
- Crescente attenzione alla sostenibilità degli studi sia in termini di agevolazioni economiche che di fruizione di servizi interni, metropolitani e di diritto allo studio
- Razionalizzazione dell'assetto dipartimentale per favorire progettazioni scientifico-culturali di più ampio respiro
- Elevato posizionamento dell'Ateneo nei settori istituzionali, nel contesto nazionale e nello specifico contesto del centro Italia
- Crescente attenzione ai temi della Qualità come leva per il miglioramento delle attività istituzionali e dei servizi, anche mediante un sistema capillare di referenti AQ
- Significative capacità di attrazione di risorse di finanziamento per la ricerca
- Recenti manovre di reclutamento con significativo innalzamento dei livelli qualitativi della ricerca
- Elevata capillarizzazione dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
- Sviluppo degli interventi sulle infrastrutture per un migliore supporto alle missioni

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Complesse caratteristiche del patrimonio immobiliare e mobiliare che richiedono adattamenti delle attività anche in edifici di interesse storico-artistico e in ambiti della città a forte interesse turistico-culturale
- Persistenza di abbandoni e ritardi nelle carriere degli studenti

- Sistema di responsabilità frammentato sia a livello centrale che decentrato
- Sistema di monitoraggio dei processi di qualità della ricerca e terza missione da completare e sperimentare
- Supporto trasversale alle attività progettuali di professori e ricercatori da potenziare

OPPORTUNITÀ

- Significativo rilancio degli accordi sul territorio che garantiscono agli studenti la fruizione di servizi regionali e di una mobilità snella e sostenibile
- Revisione dell'assetto dei servizi regionali per la salute che coinvolge le strutture d'Ateneo di ambito biomedico e offre un volano di crescita diffusa
- Disponibilità di maggiori informazioni di confronto, nazionali e internazionali, che garantiscono processi di miglioramento sempre più consapevoli e mirati
- Crescente attenzione ai temi della sostenibilità che introduce il contesto accademico in una vasta rete di relazioni e sinergie virtuose, soprattutto per le competenze e capacità intrinseche nelle attività di ricerca e formazione
- Partecipazione alla stesura del Piano Strategico Metropolitano che consente all'Ateneo di implementare sinergie e potenziamenti di respiro territoriale

MINACCE

- Mancanza di un piano strutturale di finanziamenti pubblici che garantisca certezza degli assetti economici anche in un arco temporale di lungo periodo
- Rafforzamento dei vincoli alla spesa e complessità di gestione del sistema degli acquisti per la Pubblica Amministrazione che complicano in maniera significativa l'acquisizione di beni e servizi
- Perdurante ritardo di misure di semplificazione amministrativa che valorizzino l'autonomia universitaria
- Saturazione del fabbisogno finanziario nell'ultimo biennio e conseguente limite alla possibilità di attingere a risorse proprie sia per spesa corrente sia per investimenti
- Assenza di accordi di programma MIUR per favorire gli investimenti edilizi che costituisce un freno inevitabile a una massiva e capillare riqualificazione degli spazi
- Debole ripresa economica degli ultimi anni, problematiche del debito pubblico e sottodimensionamento degli investimenti pubblici in tema di formazione e istruzione superiore rispetto alle medie dei paesi UE e OCSE: ostacoli all'ingresso di nuovi studenti e all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nonostante le elevate competenze e capacità acquisite
- Limiti previsti dal legislatore all'acquisizione e al mantenimento di partecipazioni in enti terzi di varia natura giuridica, anche in presenza di finalità istituzionali strettamente connesse con le missioni tipiche degli Atenei pubblici

3.2 ASSETTO, ALBERO E MAPPA STRATEGICA

Il Piano Strategico definisce la traiettoria di sviluppo verso un nuovo assetto dell'Ateneo, maggiormente aderente e coerente al ruolo istituzionale rivestito e alle attese dei portatori di interesse. È attraverso il Piano che si rende praticabile un nuovo paradigma di sviluppo, in grado di affrontare un futuro di crescente complessità e di rispondere concretamente alle domande e alle esigenze più diversificate dell'utenza e della società intera.

Per questo motivo il percorso verso la costruzione del nuovo assetto strategico è necessariamente accompagnato da una consapevole azione di governo, posizionata sugli assi portanti delle strategie per la crescita. Nella messa a fuoco e definizione delle missioni strategiche è fondamentale quindi il riferimento ai presidi politici. Assumono rilievo gli assi sui quali è impostata l'azione di mandato del Rettore e il sistema di specificazione delle deleghe e della cooperazione costituita: "Offerta formativa e diritto allo studio", "Ricerca scientifica", "Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro", "Ateneo nel mondo", "Comunicazione e diffusione della cultura universitaria", "Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale". Ciascun asse è riconducibile a una specifica responsabilità di governo del Rettore e del Prorettore di riferimento.

Per il raggiungimento delle specifiche missioni strategiche sono messe in campo misure organizzative che potenzino il sistema delle risorse umane e materiali. La "Valorizzazione delle risorse umane e politiche per il personale" e la "Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti" sono dunque azioni strategiche funzionali alla realizzazione delle missioni istituzionali.

Il Piano Strategico 2019-2021 viene pertanto disegnato conservando la struttura ad albero che rende evidente le peculiarità di ciascuna linea strategica: i rami dell'albero rappresentano le missioni che hanno dirette ricadute sulle finalità istituzionali dell'Ateneo, mentre le radici includono le azioni strategiche relative al governo delle risorse, da cui dipende il funzionamento del sistema complessivo.



MAPPA STRATEGICA

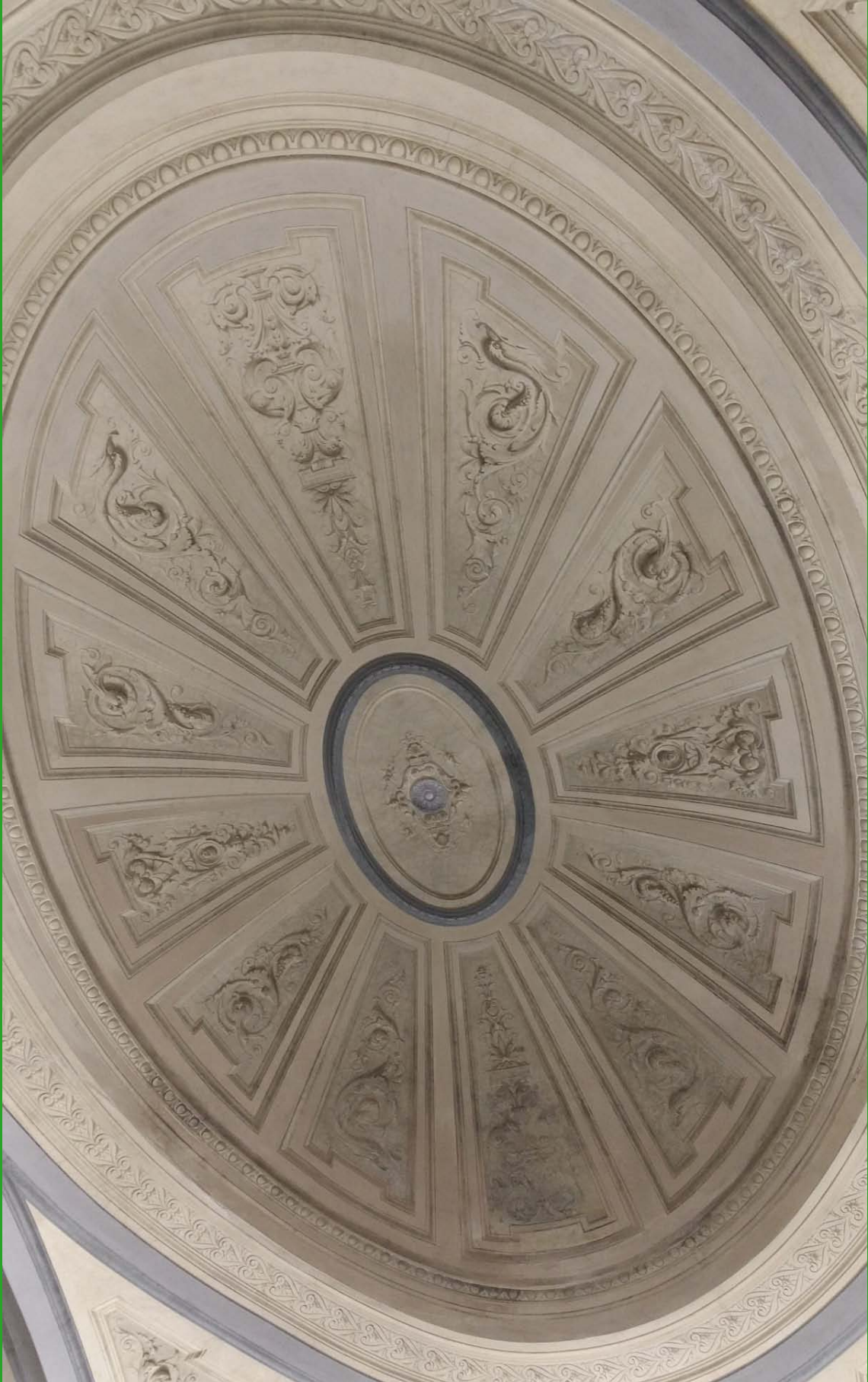
MISSIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI		
1. Offerta formativa e diritto allo studio	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	Consolidare le iniziative di orientamento
2. Ricerca scientifica	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse
3. Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	
4. Ateneo nel mondo	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	
5. Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	Consolidare la comunicazione istituzionale	
6. Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica	Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche	
I. Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale	Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane	Garantire la connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio	
II. Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Potenziare la fruibilità per le tre missioni	Realizzare nuove infrastrutture per le tre missioni	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

4.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA



4.1 ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DI BASE, INDICATORI, METRICHE, VALORI OBIETTIVO, BUDGET ASSEGNATO

MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio

OS.1.1 - Garantire l'efficacia dell'offerta formativa

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.1.1.1 - Valorizzazione Potenziamento dell'efficacia e della qualità delle attività formative	I.1.1.1.1 - Abbandoni	M.1.1.1.1 - [Numero di iscritti ai corsi di studio nell'A.A. (x-1)/x che non hanno rinnovato l'iscrizione nell'A.A. successivo] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x] * 100	VO.1.1.1.1 - Riduzione rispetto al valore medio del triennio precedente
	I.1.1.1.2 - Studenti nella durata normale del corso aumentata di uno (regolari+1)	M.1.1.1.2 - [Numero di iscritti ai corsi di studio nell'A.A. (x-1)/x con massimo un anno di ritardo] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x] * 100	VO.1.1.1.2 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.1.1.1.3 - Studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU	M.1.1.1.3 - [Numero di iscritti ai corsi di studio nell'A.A. (x-1)/x che, nell'anno solare x successivo all'iscrizione, hanno conseguito almeno 40 CFU] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x] * 100	VO.1.1.1.3 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.1.1.1.4 - Immatricolati (L e LMCU) e iscritti al I anno LM	M.1.1.1.4 - [Numero di immatricolati e di iscritti al I anno di una laurea magistrale nell'A.A. (x-1)/x] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x] * 100	VO.1.1.1.4 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
OB.1.1.2 - Innovazione delle metodologie didattiche	I.1.1.2.1 - Insegnamenti erogati in modalità mista	M.1.1.2.1 - [Numero di insegnamenti erogati in modalità mista]	VO.1.1.2.1 - Incremento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente

OS.1.2 - Consolidare le politiche per il diritto allo studio

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.1.2.1 - Valorizzazione Consolidamento delle misure per il sostegno al diritto allo studio	I.1.2.1.1 - Esoneri (totali e parziali)	M.1.2.1.1 - [Numero di studenti esonerati totalmente o parzialmente dalle tasse universitarie]	VO.1.2.1.1 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
	I.1.2.1.2 - Servizi aggiuntivi a favore degli studenti	M.1.2.1.2 - [Numero di servizi aggiuntivi a favore degli studenti]	VO.1.2.1.2 - Mantenimento del valore medio del Incremento rispetto al triennio precedente
OB.1.2.2 - Valorizzazione Consolidamento delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti	I.1.2.2.1 - Studenti part-time	M.1.2.2.1 - [Numero di iscritti part-time ai corsi di studio nell'A.A. (x-1)/x] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x] * 100	VO.1.2.2.1 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
	I.1.2.2.2 - Misure di sostegno a favore di studenti con particolari esigenze	M.1.2.2.2 - [Numero di misure di sostegno a favore di studenti con disabilità, in stato di detenzione, giovani genitori, ...]	VO.1.2.2.2 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
OB.1.2.3 - Avvio di un sistema di accoglienza per i dottorandi	I.1.2.3.1 - Avvio di un sistema di accoglienza per i dottorandi	M.1.2.3.1 - [Avvio sistema di accoglienza per i dottorandi]	VO.1.2.3.1 - Vero

OS.1.3 - Consolidare le iniziative di orientamento

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.1.3.1 - Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	I.1.3.1.1 - Iniziative di orientamento in ingresso	M.1.3.1.1 - [Numero di iniziative di orientamento in ingresso]	VO.1.3.1.1 - Incremento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
	I.1.3.1.2 - Studenti fruitori del servizio di orientamento	M.1.3.1.2 - [Numero di studenti fruitori del servizio di orientamento]	VO.1.3.1.2 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
OB.1.3.2 - Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	I.1.3.2.1 - Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	M.1.3.2.1 - [Numero di tutor dedicati al supporto della didattica in itinere]	VO.1.3.2.1 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
	I.1.3.2.2 - Laureati in corso	M.1.3.2.2 - [Numero di laureati dell'anno solare x nella durata normale del corso] / [Numero di laureati dell'anno solare x] * 100	VO.1.3.2.2 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.1.3.3 - Incremento delle opportunità di acquisizione delle competenze trasversali	I.1.3.3.1 - Iniziative destinate a studenti e dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali	M.1.3.3.1 - [Numero di iniziative destinate a studenti e dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali]	VO.1.3.3.1 - Incremento rispetto al triennio precedente

MS 2. Ricerca scientifica

OS.2.1 - Migliorare la qualità e la produttività della ricerca

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.2.1.1 - Valorizzazione Rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	I.2.1.1.1 - Prodotti di ricerca per docente	M.2.1.1.1 - [Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero dei docenti]	VO.2.1.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.2.1.2 - Rafforzamento della qualità della produzione scientifica dei collegi di dottorato	I.2.1.2.1 - Peso della produttività scientifica dei collegi su base nazionale	M.2.1.2.1 - [Produttività scientifica dei collegi di dottorato di UNIFI] / [Peso dell'Ateneo]	VO.2.1.2.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente
OB.2.1.3 - Monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	I.2.1.3.1 - Produttività dei neoassunti o promossi rispetto al resto del a tutto # corpo docente	M.2.1.3.1 - [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN dei neoassunti o promossi (da t-3 a t-1 per anno t)] / [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN del resto dei di tutti docenti]	VO.2.1.3.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.2.1.4 - Completamento e sperimentazione del sistema di monitoraggio della qualità, dell'entità e degli esiti della ricerca	I.2.1.4.1 - Grado di raggiungimento delle iniziative programmate	M.2.1.4.1 - [Realizzazione del sistema di monitoraggio]	VO.2.1.4.1 - Vero

OS.2.2 - Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.2.2.1 - Valorizzazione del dottorato di ricerca	I.2.2.1.1 - Investimento complessivo per il dottorato di ricerca	M.2.2.1.1 - [Numero dottorandi totali] / [Numero docenti]	VO.2.2.1.1 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
OB.2.2.2 - Valorizzazione Potenziamento delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	I.2.2.2.1 - Assegni di ricerca per docente	M.2.2.2.1 - [Numero assegni di ricerca] / [Numero docenti]	VO.2.2.2.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.2.2.3 - Valorizzazione reclutamento e progressioni	I.2.2.3.1 - Neoassunti o promossi responsabili di progetti competitivi	M.2.2.3.1 - [Numero di neoassunti o promossi (da t-3 a t-1 per anno t) responsabili]	VO.2.2.3.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
		di progetti competitivi con incassi nell'anno t] / [Numero di neoassunti o promossi nello stesso periodo] * 100	precedente

OS.2.3 - Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.2.3.1 - Valorizzazione Consolidamento degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	I.2.3.1.1 - Investimenti in attrezzature di ricerca	M.2.3.1.1 - [Ammontare della spesa sostenuta dello stanziamento con fondi di Ateneo per l'acquisto di attrezzature scientifiche e piattaforme]	VO.2.3.1.1 - Mantenimento del valore medio Consolidamento sui livelli del triennio precedente
OB.2.3.2 - Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi	I.2.3.2.1 - Progetti nazionali e internazionali competitivi	M.2.3.2.1 - [Numero dei progetti di ricerca competitivi] / [Numero docenti]	VO.2.3.2.1 - Incremento del valore medio del triennio precedente Media 2019-21 superiore alla media 2016-18

MS 3. Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro

OS.3.1 - Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.3.1.1 - Valorizzazione Potenziamento delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	I.3.1.1.1 - Partecipanti a percorsi di formazione per sviluppare le competenze trasversali all'interno dei servizi di <i>Job Placement</i> : educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza	M.3.1.1.1 - [Numero partecipanti alle quattro linee di servizi di <i>Job Placement</i> : educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza]	VO.3.1.1.1 - Mantenimento del valore medio del Incremento rispetto al triennio precedente
OB.3.1.2 - Valorizzazione dei percorsi di formazione per lo sviluppo dell'intraprendenza volti a promuovere e rafforzare le dinamiche e le abilità imprenditoriali	I.3.1.2.1 - Partecipanti coinvolti nei percorsi di formazione dedicati allo sviluppo delle abilità imprenditoriali	M.3.1.2.1 - [Numero partecipanti a corsi: impresa campus, pre-incubazione]	VO.3.1.2.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente

OS.3.2 - Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'Innovazione

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.3.2.1 - Valorizzazione Consolidamento del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intelletuali	I.3.2.1.1 - Domande di brevetto pubblicate (famiglie)	M.3.2.1.1 - [Numero di famiglie di invenzioni dei quali risultati inventore almeno un soggetto affiliato all'Ateneo, pubblicate nel periodo] / [Numero di docenti e ricercatori in servizio appartenenti alle aree CUN 1-9, esclusi i ricercatori di tipo A su fondi esterni]	VO.3.2.1.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente
OB.3.2.2 - Valorizzazione Potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	I.3.2.2.1 - Incassi per attività commerciale	M.3.2.2.1 - [Ammontare totale ricerca conto terzi ex art. 66 (ricerca commissionata)] / [Numero di soggetti affiliati all'Ateneo nelle aree CUN 1-9, esclusi i ricercatori di tipo A su fondi esterni]	VO.3.2.2.1 - Mantenimento del valore medio del Incremento rispetto al triennio precedente

MS 4. Ateneo nel mondo

OS.4.1 - Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.4.1.1 - Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	I.4.1.1.1 - Accordi "attivi"	M.4.1.1.1 - [Numero di accordi "attivi", ovvero in cui vi siano state evidenze nell'anno (scambi, iniziative, ...)]	VO.4.1.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.4.1.1.2 - <i>Visiting professors</i>	M.4.1.1.2 - [Numero di <i>visiting professors</i>]	VO.4.1.1.2 - Incremento rispetto al 2018
OB.4.1.2 - Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le Istituzioni internazionali	I.4.1.2.1 - Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	M.4.1.2.1 - [Numero di programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo]	VO.4.1.2.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente

OS.4.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.4.2.1 - Valorizzazione Potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti	I.4.2.1.1 - Corsi di studio internazionali (in lingua straniera, che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti)	M.4.2.1.1 - [Numero di corsi di studio internazionali (in lingua straniera, che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti)] / [Numero di corsi di studio] * 100	VO.4.2.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.4.2.1.2 - Dottorandi in cotutela e titoli di Dottore Europeo	M.4.2.1.2 - [Numero di dottorandi in cotutela e titoli di Dottore Europeo]	VO.4.2.1.2 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.4.2.2 - Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)	I.4.2.2.1 - Studenti internazionali ed Erasmus in entrata	M.4.2.2.1 - [Numero di studenti internazionali ed Erasmus in entrata]	VO.4.2.2.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.4.2.2.2 - Laureati con almeno 12 CFU all'estero	M.4.2.2.2 - [Numero di laureati dell'anno solare x con almeno 12 CFU all'estero] / [Numero di laureati dell'anno solare x] * 100	VO.4.2.2.2 - Incremento rispetto al triennio precedente

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
	I.4.2.2.3 - Docenti e tecnici-amministrativi in mobilità	M.4.2.2.3 - [Numero di docenti e tecnici-amministrativi in mobilità in uscita]	VO.4.2.2.3 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente
	I.4.2.2.4 - Studenti in mobilità	M.4.2.2.4 - [Numero di studenti in mobilità (entrata e uscita)]	VO.4.2.2.4 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente

MS 5. Comunicazione e diffusione della cultura universitaria

OS.5.1 - Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.5.1.1 - Valorizzazione Consolidamento della rete di relazioni con le Istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	I.5.1.1.1 - Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di <i>public engagement</i>	M.5.1.1.1 - [Numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di <i>public engagement</i> organizzate dall'Amministrazione Centrale]	VO.5.1.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.5.1.2 - Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/ <i>public engagement</i>	I.5.1.2.1 - Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del <i>public engagement</i>	M.5.1.2.1 - [Realizzazione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del <i>public engagement</i>]	VO.5.1.2.1 - Vero

OS.5.2 - Consolidare la comunicazione istituzionale

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.5.2.1 - Valorizzazione Potenziamento delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	I.5.2.1.1 - Iniziative di comunicazione (News del sito di Ateneo, conferenze stampa, comunicati, ...)	M.5.2.1.1 - [Numero di iniziative di comunicazione (News del sito di Ateneo, conferenze stampa, comunicati, ...) organizzate dall'Amministrazione Centrale]	VO.5.2.1.1 - Incremento rispetto al triennio precedente
OB.5.2.2 - Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo in linea con il nuovo sito UNIFI	I.5.2.2.1 - Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo	M.5.2.2.1 - [Realizzazione della rete dei siti federati di Ateneo]	VO.5.2.2.1 - Vero

MS 6. L'integrazione con il Servizio Sanitario Regionale

OS.6.1 - Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.6.1.1 - Miglioramento della qualità dei percorsi formativi in collaborazione con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro	I.6.1.1.1 - Attività di tirocinio svolte in collaborazione con le AOU e dell'Azienda USL Toscana Centro	M.6.1.1.1 - [Numero di attività di tirocinio svolte in collaborazione con le AOU e dell'Azienda USL Toscana Centro]	VO.6.1.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.6.1.2 - Potenziamento delle collaborazioni con le AOU e l'Azienda USL Toscana Centro per incrementare l'attività di ricerca e il reperimento di fondi	I.6.1.2.1 - Pubblicazioni scientifiche congiunte	M.6.1.2.1 - [Numero di pubblicazioni scientifiche congiunte (pubblicate con autori universitari e ospedalieri)]	VO.6.1.2.1 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente
	I.6.1.2.2 - Progetti di ricerca presentati da <i>teams</i> misti	M.6.1.2.2 - [Numero di progetti di ricerca presentati da <i>teams</i> misti (personale universitario e ospedaliero)]	VO.6.1.2.2 - Incremento del valore medio del rispetto al triennio precedente

OS.6.2 - Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.6.2.1 - Reclutamento di docenti e ricercatori secondo un piano concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di potenziare le attività cliniche, di ricerca, didattica	I.6.2.1.1 - Posizioni attivate congiuntamente	M.6.2.1.1 - [Numero di posizioni attivate congiuntamente]	VO.6.2.1.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
OB.6.2.2 - Valorizzazione Potenziamento e miglioramento della qualità delle attività cliniche, di ricerca e didattica mediante razionalizzazione e miglioramento dell'impiego del patrimonio strutturale ed infrastrutturale	I.6.2.2.1 - Interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato	M.6.2.2.1 - [Numero di interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato]	VO.6.2.2.1 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente
	I.6.2.2.2 - Interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato	M.6.2.2.2 - [Valore degli interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato]	VO.6.2.2.2 - Mantenimento del valore medio del incremento rispetto al triennio precedente

GR I. Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale

OS.I.1 - Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.I.1.1 - Valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera del personale docente in accordo con valori, obiettivi e metodi sottesi alla Carta europea dei ricercatori	I.I.1.1.1 - Qualità del reclutamento e nella progressione di carriera del personale	M.I.1.1.1 - [Valore di IRAS2]	VO.I.1.1.1 - Mantenimento del valore medio <i>Consolidamento sui livelli</i> del triennio precedente
OB.I.1.2 - Sviluppo e valorizzazione delle competenze e professionalità del personale	I.I.1.2.1 - Personale docente assunto o promosso che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze didattiche	M.I.1.2.1 - [Numerosità del personale docente assunto o promosso che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze didattiche]	VO.I.1.2.1 - Incremento del valore medio <i>del rispetto al</i> triennio precedente
	I.I.1.2.2 - Personale tecnico-amministrativo o collaboratore linguistico che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali	M.I.1.2.2 - [Numerosità del personale tecnico-amministrativo o collaboratore linguistico che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali]	VO.I.1.2.2 - Incremento del valore medio <i>del rispetto al</i> triennio precedente

OS.I.2 - Garantire la connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.I.2.1 - Connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio	I.I.2.1.1 - Docenti di riferimento	M.I.2.1.1 - [Numero di docenti di riferimento]	VO.I.2.1.1 - Mantenimento del valore medio <i>Consolidamento sui livelli</i> del triennio precedente

GR II. Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti

OS.II.1 - Potenziare la fruibilità per le tre missioni

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.II.1.1 - Sviluppo di misure per la conservazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	I.II.1.1.1 - Interventi edilizi realizzati rispetto al Piano edilizio	M.II.1.1.1 - [Valore degli interventi edilizi realizzati rispetto al Piano edilizio]	VO.II.1.1.1 - Almeno 1 milione di euro per esercizio
OB.II.1.2 - Valorizzazione del patrimonio per le tre missioni <i>L'apertura alla città e alla società</i>	I.II.1.2.1 - Nuove sedi Sedi in grado di potenziare la fruibilità per le tre missioni ospitare eventi a favore del territorio	M.II.1.2.1 - [Numero di eventi di inaugurazione di nuove sedi a fruibilità per le tre missioni in grado di ospitare eventi a favore del territorio]	VO.II.1.2.1 - Almeno 3 10 nel triennio

OS.II.2 - Realizzare nuove infrastrutture per le tre missioni

OBIETTIVO DI BASE	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO
OB.II.2.1 - Realizzazione di nuove infrastrutture per la didattica	I.II.2.1.1 - Interventi progettati o realizzati per lo sviluppo delle risorse immobiliari finalizzate ad accrescere la qualità della didattica	M.II.2.1.1 - [Valore economico degli interventi progettati o realizzati per lo sviluppo delle risorse immobiliari finalizzate ad accrescere la qualità della didattica]	VO.II.2.1.1 - Almeno 5 milioni di euro per esercizio
OB.II.2.2 - Realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico	I.II.2.1.2 - Interventi progettati o realizzati per l'apertura di nuovi laboratori	M.II.2.1.2 - [Valore degli interventi progettati o realizzati per l'apertura di nuovi laboratori]	VO.II.2.1.2 - Almeno 1,5 milioni di euro per esercizio

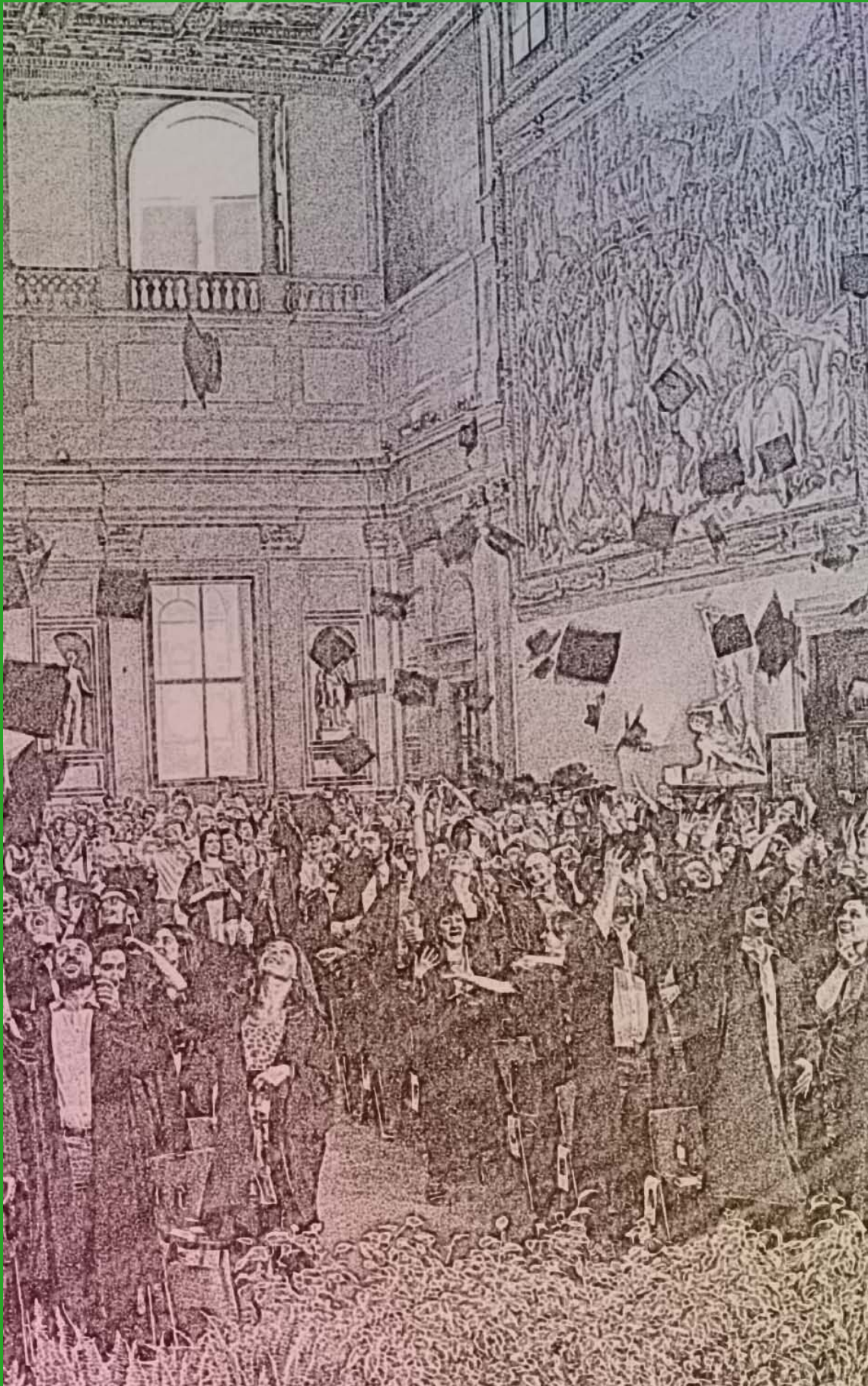


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

5.

OBIETTIVI

DIPARTIMENTALI



5.1 Gli obiettivi delle strutture dipartimentali: verso una pianificazione diffusa

Facendo tesoro del percorso avviato lo scorso anno all'interno del Piano Integrato 2018-2020, che ha visto il coinvolgimento delle strutture decentrate nella declinazione di obiettivi di natura strategica, si provvede a richiedere ai Dipartimenti le linee strategiche in relazione al presente Piano. Nel redigere gli obiettivi di struttura i Dipartimenti si interfaceranno con le Scuole e con tutte le altre strutture afferenti.

Nel corso del mese successivo alla comunicazione del parere, le medesime strutture nei rispettivi Organi collegiali adotteranno il piano attuativo dei loro obiettivi istituzionali per dare coerente e specifico seguito alle linee strategiche generali del presente Piano.

Nell'adozione di propri piani che formano un *annesso* al Piano Strategico, le strutture dovranno specificare le modalità di attuazione delle indicazioni contenute nelle relazioni 2018 del NdV, tenendo altresì conto degli esiti della visita ANVUR 2018. In particolare faranno proprie, anche dal punto di vista metodologico, le indicazioni volte al miglioramento dei loro obiettivi. Per il sistema AQ per la Didattica stimoleranno "un approccio sistemico del ciclo progettazione-monitoraggio-analisi critica-revisione dell'offerta formativa" e in generale una maggior consapevolezza e conoscenza di tutto il processo da parte degli attori coinvolti; per il sistema AQ per la Ricerca incentiveranno la sperimentazione di "monitoraggi del grado di raggiungimento degli obiettivi di ricerca" e la "rendicontazione delle attività".

Di seguito, la piattaforma di confronto sugli obiettivi più importanti che i Dipartimenti proporranno al fine del conseguimento di obiettivi di struttura miranti a sostenere gli indirizzi generali nel particolare:

Es. MISSIONE STRATEGICA - L'OFFERTA FORMATIVA E IL DIRITTO ALLO STUDIO

Dipartimento	Obiettivo strategico	Obiettivo di base	Azione struttura	Indicatore	Metrica	Valore obiettivo	Budget



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

6. PRESIDI POLITICI E DI MONITORAGGIO



6.1 Presidi politici

Il presidio dell'intero Piano è affidato alla responsabilità politica, collegiale e solidale dell'intera squadra di governo. Sulle singole missioni strategiche, come sotto rappresentate, vi è uno specifico presidio assegnato dal Rettore a ciascun Prorettore o Delegato, coerentemente alle funzioni loro affidate.

	Missioni Strategiche	Presidio Politico
1.	Offerta formativa e diritto allo studio	Prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica di concerto con il Prorettore alle relazioni internazionali e il Delegato al Dottorato
2.	Ricerca scientifica	Prorettore alla ricerca scientifica nazionale e internazionale di concerto con il Prorettore alle relazioni internazionali e il Delegato al Dottorato
3.	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti col territorio e col mondo delle imprese
4.	Ateneo nel mondo	Prorettore alle relazioni internazionali di concerto con il Prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica, il Prorettore alla ricerca scientifica nazionale e internazionale e il Delegato al Dottorato
5.	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	Prorettore alla comunicazione interna ed esterna e al <i>public engagement</i>
6.	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	Prorettore all'area medico-sanitaria
I.	Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale	Delegato alla programmazione personale docente e risorse di concerto con il Coordinatore della Cabina di Regia strategica per la Funzione trasversale della formazione per l'innovazione e il Prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica
II.	Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Delegato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e programmazione dello sviluppo edilizio

6.2 Monitoraggio

Il Piano Strategico sarà oggetto di monitoraggio al fine di valutare il livello di realizzazione degli obiettivi attraverso la misurazione dei relativi indicatori. La rilevazione di questi ultimi a livello di Ateneo è affidata al Coordinamento delle funzioni direzionali di programmazione, organizzazione e controllo che fornirà gli elementi di supporto per il monitoraggio in sede politica.

Le fasi di monitoraggio del Piano Strategico prevedono:

- aprile 2019: consolidamento degli indicatori adottati con misurazione dei valori al periodo base
- settembre di ciascun anno: analisi annuale sull'andamento degli indicatori
- ottobre di ciascun anno: relazione annuale dei Prorettori agli Organi contenente la valutazione di periodo

La pianificazione operata dai Dipartimenti, sentite anche le Scuole, a declinazione del Piano Strategico di Ateneo sarà oggetto di monitoraggio periodico con le stesse modalità e fasi di quello di Ateneo. Il monitoraggio avverrà in sede politica dal confronto tra il Rettore, opportunamente assistito dalla squadra dei Prorettori e Delegati, e i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola. Esso riguarderà le evidenze di periodo relative al perseguimento degli obiettivi declinati sulle strutture. Nello specifico, il monitoraggio si terrà nel mese di settembre di ciascun anno e verrà rendicontato agli Organi in sede di relazione annuale dei Prorettori sulle azioni di mandato.

Al termine di ciascun anno di pianificazione il Piano potrà essere integrato o modificato, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi e a seguito delle istanze o esigenze emerse. In particolare, ogni anno sarà attentamente commisurata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo, la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni strategiche, eventualmente ridefinendo obiettivi che siano in armonia con le risorse attribuibili.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2018



INDICE

1.	PRESENTAZIONE	4
1.1	Impostazione e struttura della relazione	5
1.2	Le fonti di informazione, le banche dati, gli applicativi.....	5
1.3	Gli obiettivi oggetto di rendicontazione. Monitoraggio e variazioni.....	9
2.	INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER E SINOSI DELLA PERFORMANCE	10
2.1	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder	10
2.2	Quadri sinottici delle performance organizzativa, di struttura e individuale	21
3.	PERFORMANCE GENERALE: RISULTATI E SCOSTAMENTI.....	27
3.1	Le novità della relazione 2018	27
3.2	Performance Istituzionale	29
3.3	Performance Organizzativa	37
3.4	Performance di struttura	140
3.5	Performance di struttura nei Dipartimenti e nelle Aree Dirigenziali.....	141
3.6	Compliance della struttura.....	142
3.7	Customer satisfaction sui servizi della struttura.....	144
4.	PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	154
4.1	Gli obiettivi di funzione.....	155
4.2	I progetti di produttività	164
4.3	Sintesi e conclusioni della performance individuale	169
5.	BENESSERE, PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	170
	ALLEGATI	172

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento denominato “Relazione annuale sulle Performance” è redatto ai sensi del D.Lgs. 150/2009 modificato dal D.Lgs. 74/2017. Esso ha a riferimento il Piano Integrato 2018-2020 e in particolare di esso presenta e rendiconta il grado di conseguimento degli obiettivi e delle azioni relative all’anno 2018.

La relazione assolve a finalità multiple. In particolare:

- Essa è uno **strumento di accountability** attraverso cui l’Ateneo espone agli *stakeholder* e alla propria utenza esterna e interna i risultati ottenuti nell’anno trascorso. Ciò rende necessaria una descrizione alta, sintetica, in grado di descrivere il contesto in cui le azioni di interesse si sono compiute, l’analisi dei dati più significativi, l’esposizione sommaria delle ragioni dello scostamento fra il programmato e il conseguito.
- Essa è altresì lo **strumento attraverso cui si tratta il risultato di gestione** per il successivo e progressivo, nonché continuo miglioramento; da questo punto di vista e per questa finalità essa rendiconta e commenta tutti i dati nel tempo costruiti e alimentati, confrontati con quelli dell’anno di interesse, per testimoniare la tensione verso i risultati di miglioramento, il loro grado di realizzazione e i gap ancora presenti.
- Essa è infine il **quadro di riferimento entro cui** e sul quale, anche con elementi di dettaglio, **si compiono valutazioni che riguardano l’Ateneo** nel suo complesso, le strutture in esso operanti con autonomie gestionali, i singoli dipendenti e le loro possibili aggregazioni per funzioni e per gruppi.

La relazione di questo anno è pertanto un **documento complesso** non solo perché contempla e risponde a finalità diverse, ma anche perché per la prima volta articola la propria struttura sulle diverse dimensioni della:

- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
- PERFORMANCE DI STRUTTURA
- PERFORMANCE INDIVIDUALI.

In ossequio alle disposizioni normative, la performance organizzativa assumerà prevalente centralità. La trattazione riservata alle performance è preceduta dalla illustrazione, ancorché sommaria, della performance istituzionale che, lungi dall’essere ambito valutativo, assume però il significato della cornice di sistema all’interno del quale l’Ateneo si colloca, si posiziona e opera.

Precedono questa parte centrale una premessa metodologica sull'impianto adottato e una esposizione del contesto ad uso prevalente degli stakeholder.

1.1 Impostazione e struttura della relazione

Le finalità articolate e molteplici sopra esposte rendono la relazione soggetta alla necessità di declinare diversamente, in relazione allo scopo, la redazione dei vari ambiti trattati.

In particolare:

- L'enunciazione delle **informazioni di interesse degli stakeholder** sarà trattata in modo necessariamente divulgativo attraverso elementi di sintesi, peculiari dell'anno di interesse – 2018 – e rinvii a documenti che hanno pari finalità e che sono già disponibili.
Per l'assunzione dei più utili riferimenti si veda quanto discusso poco oltre nel capitolo 2.
- Gli elementi utili ad evidenziare il **risultato di gestione** saranno analizzati nel capitolo centrale dedicato alle performance organizzativa e attraverso l'analisi dei dati esposti nella tabella che segue. Alcuni di essi sono stati utilizzati nel piano integrato per pianificare il miglioramento, altri di recente pubblicazione, assumono valore peculiare di rendiconto come previsto nel SMVP.
- I dati utili per la **valutazione di dettaglio**, ancorché inquadrati in un contesto che ne consenta una sintetica comprensione, trovano maggior spazio di trattazione e occasione di approfondimento in ambiti e collocazioni distinte, che verranno di volta in volta menzionati.

In generale, la Relazione del 2018 si arricchisce di tutti gli elementi su cui nel corso degli anni l'Ateneo ha investito in termini di promozione della cultura del risultato e della valutazione con i relativi elementi di supporto. Tali investimenti iniziano adesso a maturare i propri frutti e consentono di ritenere buono il livello raggiunto dalla strutturazione del Ciclo delle performance, così come dai contenuti della Relazione finale.

Tratteremo tuttavia in modo critico gli elementi su cui si ravvisano più ampi margini di miglioramento.




1.2 Le fonti di informazione, le banche dati, gli applicativi

Tenuto conto del percorso di implementazione progressiva che ha caratterizzato gli strumenti a supporto del ciclo delle performance, è necessario in questa presentazione procedere alla loro

preliminare esposizione; essa peraltro rende evidente lo sforzo prodotto per una più armonica sistematizzazione che ne favorisca la massima fruibilità.

In primo luogo e in ragione delle disposizioni innovative introdotte dal D.Lgs. 74/2017, la valutazione, a ogni livello svolta, si affida sempre di più all'**opinione degli utenti**. L'Ateneo si avvale allo scopo e per questa relazione delle seguenti indagini di *customer satisfaction*, delle cui specifiche di rilevazione e del tasso di risposta si dà conto nella tabella che segue:

Tavola 1.1 – principali canali di ascolto dell'utenza pianificati per l'anno 2018

AMBITO	CANALE	PERIODO DI RILEVAZIONE	TASSO DI RISPOSTA	PRIMO IMPIEGO DELL'ULTIMA RILEVAZIONE
PROGETTO GOOD PRACTICE	Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici (PTA)	Gennaio 2019	58,6%	 Relazione Performance
	Personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA)	Febbraio 2019	50,7%	 Relazione Performance
	Studenti al 1° anno di corso (CS1)	Luglio 2018	11,1%	Piano Integrato
	Studenti degli anni successivi al 1° (CS2)	Luglio 2018	12,2%	Piano Integrato
	Rilevazione dei costi del personale impiegato e di alcuni indicatori generali di output e di spesa (efficacia/efficienza)	Maggio 2018	100,0%	Piano Integrato
	Benessere organizzativo rivolta al personale tecnico-amministrativo (B.O.)	Marzo 2019	55,0%	 Relazione Performance
DIPARTIMENTI	Customer sui servizi amministrativi dipartimentali	Dicembre 2018	38,3%	Piano Integrato
SOCIAL	Raccolta delle opinioni espresse	Continuativa	n.d.	Piano Integrato
STUDENTI	Incontri diretti	Continuativi	n.d.	Piano Integrato
	Servizi di supporto agli studenti*	Continuativa	100,0%	Piano Integrato
	Valutazione ed il Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell'Università degli Studi di Firenze (Valmon)*	Continuativa	100,0%	Piano Integrato

* Alle due indagini asteriscate partecipano tutti gli studenti che

accedono a servizi on-line e di prenotazione esami	AlmaLaurea	Continuativa	100,0%	Piano Integrato
--	------------	--------------	--------	-----------------

A margine di ciascuna indagine è indicato se si tratti di indagini di primo impiego nella presente relazione (celle contrassegnate con la dizione “new”), ovvero se si tratti di dati già assunti per la programmazione di azioni di miglioramento nel Piano Integrato 2019 – 2021.

Nel corso del tempo la varietà e quantità dei dati utilizzati ha dato luogo alla necessità di sistematizzare il materiale in un unico ambiente raggiungibile sulla rete in maniera da facilitare l’accesso alla relativa documentazione. Tale sistematizzazione ha diversi livelli di accessibilità in relazione al profilo e allo scopo della consultazione e si avvale dell’apporto di distinte banche dati, costruite con modalità e finalità diverse (amministrative, valutative, di customer satisfaction, di benchmark, ...). Di seguito si dà atto delle **banche dati** e delle informazioni di interesse per il Ciclo della performance e delle modalità di accesso e delle relative abilitazioni.

Tavola 1.2 - Schema di riepilogo delle banche dati e delle informazioni di interesse per il Ciclo della performance e dei relativi profili di utenza definiti

Banca dati/Applicativo	Informazioni contenute	Profilo di accesso per le operazioni di lettura/scrittura	Accesso in lettura per le verifiche		Numero utenti
			Nucleo Valutazione	Organi Governo	
Progetto GP Indagini di customer satisfaction	Valutazione sulla soddisfazione dei servizi fruiti	<ul style="list-style-type: none"> Personale, assegnisti, studenti per l’espressione delle valutazioni Personale di coordinamento per le operazioni di funzionamento generale 	Sì	Sì	57.000
Progetto GP Indagini di efficienza	Imputazione del tempo lavorativo del personale TA sui servizi e costi diretti per i servizi	<ul style="list-style-type: none"> Personale di coordinamento per le operazioni di funzionamento generale 	Sì	Sì	1.500
Progetto GP Indagini di benessere organizzativo	Valutazione sul benessere e clima organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> Personale tecnico-amministrativo per l’espressione delle valutazioni Personale di coordinamento per le operazioni di funzionamento generale 	Sì	Sì	1.500
Customer sui servizi Dipartimentali	Valutazione sulla soddisfazione dei servizi dipartimentali fruiti	<ul style="list-style-type: none"> Personale docente, assegnisti, dottorandi e specializzandi per l’espressione delle valutazioni 	Sì	Sì	4.300

		<ul style="list-style-type: none"> • Personale di coordinamento per le operazioni di funzionamento generale 			
Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti che accedono ai servizi on-line durante il mese di pertinenza del semestre 	Sì	Sì	51.000
Applicativo per i progetti di produttività	Progetti di produttività del personale, partecipazione al lavoro di gruppo e comportamenti individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale per accettazione progetto e rendicontazione • Valutatori per assegnazione progetti, monitoraggio e valutazione 	Sì	Sì	1.500
Applicativo per il personale con obiettivi	Obiettivi assegnati a Dirigenti e personale TA con incarico: assegnazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale con incarico per accettazione, rendicontazione e autovalutazione • Valutatori per assegnazione obiettivi, monitoraggio e valutazione 	Sì	Sì	300
Repository "Ciclo delle performance"	Spazio Web dedicato sul servizio DAF per ospitare evidenze e materiale correlato al "Ciclo della Performance"	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso libero per la quasi totalità dei contenuti • Riservato per materiali in istruttoria o contenenti dati riservati 	Sì	Sì	n.d.

Per ulteriori specificazioni sulle indagini di customer satisfaction in essere in Ateneo, si rinvia alla specifica relazione disponibile nell'allegato 1.

Nel contesto della tabella sopra riportata si evidenziano gli **applicativi** che attualmente, e nelle more delle definizioni di un'unica piattaforma valutativa in fase di elaborazione, concorrono a garantire la completa raccolta e accessibilità delle informazioni di diretta pertinenza degli obiettivi:

- Applicativo per il personale con obiettivi (Dirigenti, RAD, EP, D, C, B con incarico)
- Applicativo per i progetti di produttività.

Per una compiuta presentazione dei gestionali a supporto dei processi di performance si veda la specifica relazione disponibile nell'allegato 2. Tali applicativi sono accessibili al personale d'Ateneo per l'inserimento delle informazioni di pertinenza e al Nucleo di Valutazione e agli Organi per le operazioni di analisi e verifica.

Banche dati e applicativi descritti finora erano già impiegati per la gestione del ciclo delle performance nelle precedenti edizioni della Relazione. In questa edizione viene messa a

disposizione, oltre agli allegati e ai link accessibili dal testo, una **repository** (REP) organizzata per sezioni che arricchisce le informazioni riassunte e citate. Tale *repository* consiste in uno spazio web definito sul servizio DAF (<https://www.daf.unifi.it>) che consente l'accesso alle informazioni anche mediante la profilatura dell'utenza, con gradazioni di accessibilità che vanno dal generico accesso dall'esterno della rete di Ateneo fino allo specifico utente interno secondo tre distinti profili primari:

- accesso libero per tutti gli utenti (interni o esterni all'Ateneo): OPEN
- accesso autenticato riservato ai dipendenti (interni all'Ateneo): UNIFI
- accesso autenticato riservato esclusivamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Nucleo di Valutazione, alla squadra di governo: VAL.

Alla fine di ogni capitolo di questa relazione sarà presente l'indice dei documenti raccolti in repository con le specifiche per l'accesso sopra descritte.

1.3 Gli obiettivi oggetto di rendicontazione. Monitoraggio e variazioni

La presente relazione esplicita nelle modalità sopra esposte e per le finalità in testa richiamate i **risultati dell'anno 2018**, in relazione agli obiettivi fissati nel Piano Integrato.

L'andamento dell'esercizio rispetto agli obiettivi prefissati è stato oggetto di **costanti monitoraggi** e momenti di confronto fra gli interlocutori di sistema. Laddove necessario saranno pertanto evidenziate le rimodulazioni degli obiettivi che, opportunamente motivate, secondo le forme previste, hanno dato luogo a variazioni di azioni rispetto al programmato.

Valga in premessa il richiamo e il ringraziamento per l'impegno da tutti profuso nell'armonizzazione delle complessità e delle novità, che si auspica possano garantire un'ideale fruibilità della relazione.

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER E SINOSI DELLA PERFORMANCE

2.1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder

Le informazioni contenute in questa sezione sono di massima sintesi: informazioni ulteriori possono essere reperite secondo le indicazioni che verranno fornite a margine di ogni argomento trattato e nel [Bilancio Sociale 2017](#). Le notazioni di seguito presentate, introducono l'utente prevalentemente esterno nel contesto generale in cui l'Ateneo fiorentino ha operato, con particolare riguardo all'anno 2018.

L'Università di Firenze è uno dei dodici Mega Atenei italiani (Atenei con 40.000 o più studenti) con i suoi attuali 135 corsi e i suoi 51.428 studenti dei corsi laurea, laurea magistrale e ciclo unico registrati nell'A.A. 2017/18.

Immagine 2.1 - L'inaugurazione dell'A.A. 2018/19 alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



La sua **vocazione generalista** è guidata, nell'attuale mandato rettorale 2015-2021, dalle linee di indirizzo esplicitate nel Piano Strategico; dopo quello relativo al triennio 2016-2018, nel gennaio 2019 è stato approvato, in sostanziale continuità, il [Piano 2019-2021](#). Ad esso si ispirano le linee programmatiche dell'azione tecnico amministrativa contenuta nel [Piano Integrato](#).

L'Ateneo di Firenze persegue finalità di **massima accessibilità**, e pertanto adotta sistemi di contribuzione studentesca atti a garantire il diritto allo studio, si orienta altresì a una **politica dei servizi** principalmente a favore degli studenti; essa costituisce una specifica linea di performance che sarà pertanto rendicontata in questa relazione (vedi Linea 1 della Performance Organizzativa).

Nell'anno 2017/18 gli immatricolati sono stati 8.804 (+4,3% rispetto all'A.A. 2016/17). Gli iscritti sono aumentati nell'A.A. 2017/18 rispetto all'A.A. precedente del 1,7%; essi provengono per il 39% dalla provincia di Firenze, per il 57% dall'area metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia, per il 17% da altre Regioni e per il 7% dall'estero (di cui per circa 4% da paesi Europei, prevalentemente Albania e Romania, e per circa l'1% dalla Cina). Il 63,7% degli studenti è in regola con l'avanzamento negli studi. I laureati nel 2018 sono stati quasi 9.000 (+8,3% rispetto all'anno 2017), e il loro tasso di occupazione ad un anno dalla laurea nel 2017 è stato del 49,1% (+2,9% rispetto all'anno precedente) per i laureati triennali, del 66,2% (+4,7% rispetto all'anno precedente) per i laureati magistrali a ciclo unico e del 76,3% (+4,6% rispetto all'anno precedente) per i laureati magistrali¹.

L'Ateneo di Firenze impronta altresì le proprie *mission* alla massima interazione con il territorio in cui insistono le proprie sedi ed attività. Sono interessati oltre al Comune di Firenze, la Città Metropolitana ed in particolare i territori di Empoli, Sovigliana-Vinci, Calenzano, Prato.

¹ Fonte: Almalaurea (www.almalaurea.it)

Figura 2.2 - Università di Firenze. Sedi nel Comune di Firenze



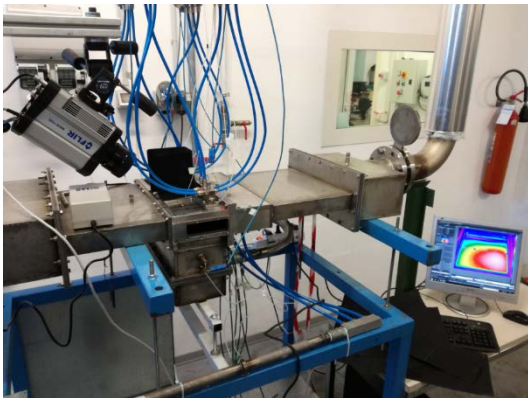
- | | |
|--|--|
| <p>1. Cascine – aule, biblioteche, uffici (Agraria)</p> <p>2. Polo di Novoli – aule, biblioteche, uffici (Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche)</p> <p>3. Morgagni – aule e uffici (Ingegneria, Salute Umana, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)</p> <p>4. Careggi – aule, biblioteche, uffici (Salute Umana)</p> <p>5. Pieraccini – aule e uffici (Salute Umana)</p> <p>6. Santa Marta – aule, biblioteche, uffici (Ingegneria)</p> <p>7. Torretta – aule e uffici (Psicologia)</p> <p>8. San Salvi – aule, biblioteche, uffici (Psicologia)</p> <p>9. Santa Verdiana – aule (Architettura)</p> <p>10. Santa Teresa – aule e uffici (Architettura)</p> <p>11. San Clemente – aule, biblioteche, uffici (Architettura)</p> | <p>12. Capponi – aule e uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>13. via Laura – aule, biblioteche, uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>14. Brunelleschi – aule, biblioteche, uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>15. via Alfani – aule e uffici (Studi Umanistici e della Formazione, Centro Linguistico)</p> <p>16. San Marco – Aula Magna, Rettorato, Amministrazione Centrale</p> <p>17. La Pira – aule, biblioteche, uffici (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)</p> <p>18. via del Proconsole – aule (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)</p> <p>19. San Gallo – aule, biblioteche, uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>20. Santa Reparata – aule e uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>21. Savonarola – aule e uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>22. Il Pellegrino – aule e uffici (Studi Umanistici e della Formazione)</p> <p>23. San Niccolò – aule e uffici (Architettura)</p> |
|--|--|

Sono presenti sul territorio importanti laboratori ed attività di ricerca (LENS, CERM, PIN e altri centri di ricerca). Nel dicembre 2017, in ultimo, sono stati inaugurati i “Laboratori pesanti di Ingegneria” con sede a Calenzano; essi sono ubicati in locali di proprietà, appositamente acquisiti e ristrutturati da UniFi.

Immagini 2.3 e 2.4 - Laboratori pesanti di Ingegneria



Sono attivi corsi di didattica sul medesimo territorio anche inerenti a corsi di studio professionalizzanti di Area medica per garantire i quali sono in vigore, e aggiornati nel 2018, protocolli di intesa con le Aziende del SSR, i rapporti con le quali sono stati improntati ad una forte integrazione. Quest'ultima è regolata dal Protocollo d'intesa con la Regione Toscana rinnovato nel



maggio 2018; esso ha dato ampia cornice anche al riordino delle Scuole di Specializzazione di Area medica per il loro accreditamento ai sensi del DM 68/2015, compiuto e perfezionato negli anni 2017-2018.

L'attività di didattica e ricerca del 2018 è stata in continuità con quella degli anni precedenti.

Si annotano i principali elementi caratterizzanti:

- sono stati avviati nell'A.A. 2017/18 i **nuovi corsi di studio** "Corso di laurea in scienze giuridiche della sicurezza (riservato all'Arma dei Carabinieri)", "Corso di laurea magistrale in biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile", Corso di laurea magistrale in "geoingegneria" che hanno registrato complessivamente 645 iscritti, di cui 621 al primo dei corsi di studio in elenco;
- contemporaneamente nell'anno 2018 è stata **attivata istruttoria con positivo esito** per l'avvio di tre nuovi corsi: Biologia molecolare e applicata (LM), Geography, spatial management, heritage for international cooperation (LM); Tecnologie e trasformazioni

- avanzate per il settore legno arredo edilizia (L), che hanno registrato rispettivamente 87, 14, 22 iscrizioni;
- le **ore di docenza** complessivamente rese sono state oltre 240.000, per un totale di oltre 26.000 CFU erogati, con un ampliamento dell'offerta didattica del 2%. Le ore di docenza affidate all'esterno sono circa il 20% del totale, considerando in esse anche il contributo dei dirigenti medici appartenenti al SSR delle sei sedi in cui vengono erogati corsi di studio di ambito sanitario
 - si è avviata l'attività dell'**Osservatorio della ricerca** che è stato istituito dal [Senato Accademico](#) e dal [Consiglio di Amministrazione](#) nelle sedute di marzo 2018. L'osservatorio si occupa della rilevazione e del monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca e dei relativi risultati, nell'ottica del mantenimento e miglioramento continuo dei livelli di qualità. L'Osservatorio ha incentrato l'attività dell'anno su due ambiti fra loro strettamente interconnessi: il monitoraggio della consistenza dei prodotti della ricerca del personale strutturato nell'ottica di valutare la base per il conferimento dei prodotti per il prossimo esercizio VQR (2015-2019) e la valutazione della performance di Ateneo risultante da quanto al momento disponibile in FLORE mediante l'applicativo CRUI UNIBAS. La relazione sull'attività svolta è stata presentata durante il mese di marzo 2019 agli Organi di Ateneo (REP).
 - il MIUR, con Decreto del 27 dicembre 2017 n.3728, ha emanato il **Bando PRIN 2017** con scadenza 29 marzo 2018. L'Ateneo ha presentato al MIUR 137 proposte in qualità di Coordinatore di progetto (di cui 134 nella linea "principale" e 3 nella linea "giovani"). In totale sono state presentate 462 proposte in qualità di Responsabili di Unità locali di Ricerca (di cui 440 nella linea "principale" e 22 nella linea "giovani"). È recentissima la notizia che UniFi è il 5° Ateneo nella selezione dei progetti PRIN avendo acquisito 23 progetti con coordinamento locale
 - nei primi giorni dell'anno 2018, i Dipartimenti di Biologia; Chimica "Ugo Schiff"; Lettere e filosofia; Medicina sperimentale e clinica; Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo; Scienze biomediche sperimentali e cliniche "Mario Serio"; Scienze della Terra; Scienze giuridiche; Statistica, informatica e applicazioni "G. Parenti" sono stati selezionati dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca) per l'assegnazione del Fondo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca destinato a 180 strutture di ricerca di eccellenza. Il budget complessivo dei **Dipartimenti eccellenti** da gestire per i

- cinque anni del finanziamento ammonta a euro 69.551.145 (DM 587/2018), di cui € 28.329.666 già rendicontati per l'anno 2018, rispetto ad una quota trasferita per il 2019 di € 13.910.299 (ovvero un quinto del finanziamento complessivo) e pari al 100% dell'assegnabile. Preme sottolineare in proposito che, come da nota MIUR 7142/2019, l'Ateneo fiorentino è risultato il primo in Italia per ammontare di risorse impiegate nel 2018, pari a 2,04 volte il trasferimento annuale. La documentazione di riferimento è collocata in repository.
- un nostro associato del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nell'ambito di Horizon 2020 (il Programma Quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione relativo al periodo 2014-2020), ha ottenuto il finanziamento di un importo di circa 2 milioni di euro per un **progetto ERC consolidator**; si registra altresì la **chiamata diretta di un PO** vincitore di un advanced grant, Prof. Lannutti Maria Sofia, docente del SSD L-FIL-LET/09.
 - è stata raggiunta la quota di **50 spin-off attivi** (fra partecipati ed accademici) e ampliati i canali di coinvolgimento dei laureati e degli studenti dei vari ordini di studio.
 - dal 22 al 26 ottobre 2018 si è svolta la **visita istituzionale della commissione di esperti ANVUR** per l'accreditamento periodico dell'Università degli studi di Firenze. Essa, pur avendo a riferimento tutte le *mission* dell'Ateneo interessate dai processi di qualità secondo il sistema AVA si è incentrata sulla verifica dei requisiti di sede, come anche di Dipartimenti e Corsi di studio:
 - o Dipartimenti
 - Gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali
 - Scienze politiche e sociali
 - Scienze della terra
 - o Corsi di laurea
 - Disegno industriale
 - Ingegneria meccanica
 - Scienze umanistiche della comunicazione
 - Tecnologie alimentari
 - o Corsi di laurea magistrale
 - Archeologia
 - Informatica
 - Design of sustainable tourism system
 - Relazioni internazionali e studi europei

- Chimica e tecnologie farmaceutiche
- Scienze fisiche e astrofisiche
- Scienze e tecnologie geologiche
- Corso di laurea magistrale a ciclo unico
 - Giurisprudenza

Gli esiti della visita sono stati resi noti solo in data 23 aprile 2019 (“Relazione preliminare per Visita di Accreditamento Periodico del 22 al 26 ottobre 2018”, protocollo n. 74740/2019, (REP), ovvero nelle fasi conclusive di redazione di questa relazione. Le risultanze sommarie della visita (REP) invece erano state rese disponibili al termine della visita stessa ed erano già state dichiarate costituire uno degli assi di miglioramento, unitamente alle istanze provenienti dal Nucleo di Valutazione, riassunti in una nota strategica che il Rettore ha presentato all’approvazione degli Organi nel mese di marzo 2019. La materia sarà più ampiamente trattata nell’ambito della rendicontazione della linea 4 della performance organizzativa.

- l’attività di public engagement si è sviluppata sulle linee già oggetto di rendiconto da parte del Prorettore incaricato (REP).

L’**attività gestionale** dell’anno 2018 troverà il suo massimo momento di sintesi nella sezione della relazione relativa alla performance organizzativa, con le specificità che saranno evidenziate nella sezione dedicata alla performance di struttura. Tuttavia una illustrazione sintetica delle attività è rappresentata da alcuni macrodati relativi alla gestione della componente tecnico-amministrativa per l’anno 2018:

- procedure di reclutamento:
 - sono state espletate 10 nuove **procedure di reclutamento** di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e 11 a tempo determinato, 7 in più rispetto al 2017. I numeri limitati derivano dal fatto che l’Ateneo ha fruito per il reclutamento dello scorrimento di graduatorie di concorso valide impiegando 15,15 Punti Organico (PuOr), rispetto ai 12,9 PuOr del 2017.
 - 116 sono state le procedure per il reclutamento di professori associati e ordinari e 139 per quello di ricercatori a tempo determinato (tipologia A e B), complessivamente 31 in più rispetto al 2017. Nel corso del 2018 sono stati reclutati

tutti i 41 RTD di tipo b) assegnati all'Ateneo nell'ambito del Piano Straordinario del 2018. Nell'ambito dei progetti dei Dipartimenti di eccellenza sono state attivate nel corso del 2018 le seguenti procedure: n. 17 PA e n. 26 RTD di tipo b).

Tali procedure hanno consentito, in presenza di numerosi esodi per pensionamento, l'attestarsi del numero dei dipendenti di UniFi a fine anno in 1.683 docenti, 1.487 unità di personale tecnico-amministrativo e 79 collaboratori linguistici

- l'attività di formazione è stata rivolta a 1.164 dei 1.522 dipendenti di ruolo tecnico-amministrativo, con un incremento di 60 unità formate rispetto all'anno precedente. La formazione in mobilità Erasmus ha riguardato 19 dipendenti, 10 in più del 2017
- i progetti finanziati dalla Unione Europea su fondi diretti e indiretti, gestiti dall'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, sono stati 342, di cui 112 sono nuovi progetti iniziati nel 2018. Il budget complessivo dei 342 progetti è pari a 82.010.000 euro di cui 67.845.000 euro finanziati dal rispettivo ente finanziatore. Dei 112 progetti attivati nel 2018 il budget complessivo è pari a 22.388.000 euro di cui 18.285.000 euro finanziati dall'ente finanziatore
- sono stati svolti 10 audit di II livello su progetti finanziati effettuati nel 2018. L'unità interna di audit per la certificazione dei progetti di ricerca di base nel corso del 2018 ha svolto attività di verifica sui 5 progetti FIRB/FIR di valore 1.445.724 euro e il monitoraggio in itinere dei 60 progetti PRIN 2015, verificando le risorse già impiegate e fornendo indirizzi per il proseguimento delle attività. L'esito degli audit è stato largamente positivo, dato che sono state contestate spese residuali, per un importo complessivo di soli 5.000 euro
- la Commissione Europea, in riconoscimento dell'impegno dell'Università di Firenze nella promozione all'interno delle proprie strutture di politiche di gestione delle risorse umane coerenti con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento (C&C), ha conferito all'Ateneo fiorentino in data 12 dicembre 2018 la certificazione "HR Excellence in Research", di cui meglio si dirà nella linea 4 della performance organizzativa
- si sono svolte occasioni di incontro per favorire la partecipazione al bando ERC Starting, Consolidator e Advanced. La Task Force ERC di Ateneo nel corso dell'anno ha ricevuto e gestito 18 richieste
- l'ufficio legale d'Ateneo ha gestito, all'interno e con patrocinio diretto, 81 **contenziosi** pendenti, di cui 40 di contenzioso amministrativo, 39 di contenzioso civile e 2 penale. Le

sentenze emesse nel 2018 sono 33: 17 del contenzioso amministrativo, 14 del contenzioso civile, 1 del contenzioso penale ed 1 pensionistico; 23 sono gli esiti favorevoli all'Ateneo e 10 quelli sfavorevoli.

Nel corso dell'anno 2018, l'impulso impresso all'efficienza dei servizi ha avuto evidenza anche in ambito edilizio ove è tuttora in corso un rafforzamento dell'azione con incremento delle risorse impiegate negli **investimenti**. Nel triennio l'andamento è rappresentato dalla tavola che segue, e culmina nel 2018 con € 22.000.000 di risorse impiegate nella realizzazione di nuove opere e ristrutturazioni.

Tavola 2.5 - Spesa per realizzazione di nuove opere e interventi sull'esistente. Anni 2016-2018

2016	2017	2018
14.645.053,72	19.809.880,20	22.870.909,12

La fine dell'anno ha visto anche la conclusione di lavori di **riqualificazione dell'Orbatello**, inaugurato ufficialmente il 19 marzo 2019 come sede già operativa del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) e di parte del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

All'interno del complesso storico restituito alla città è presente il Centro Palazzeschi (vedi foto).



L'attività istituzionale del triennio si è sviluppata all'interno della cornice di **revisione dello Statuto**, dopo il triennio di prima applicazione. L'iter è stato particolarmente articolato e di ampio coinvolgimento ed ascolto della Comunità. Il nuovo testo, approvato dal Ministero, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Serie Generale - n.292 del 17 dicembre 2018) ed è accessibile al seguente [link](#). Il nuovo Statuto ha confermato l'assetto previgente ed in particolare l'articolazione organizzativa costituita da 10 Scuole.

Nel corso del 2018 i Dipartimenti hanno affrontato un importante percorso di riorganizzazione che ha previsto la riduzione del loro numero da 24 a 21 a favore di un'ottimizzazione delle risorse e dei relativi assetti scientifico-disciplinari. Il nuovo assetto, accessibile al [link](#), è operativo dal 1 gennaio 2019.

L'esercizio 2018 si chiude col **Bilancio di Esercizio** approvato dagli Organi nelle sedute di aprile 2019. Nel mentre si rinvia al [link](#) per ogni dettaglio, si annota fra queste sintetiche informazioni il fatto che la **gestione economico-finanziaria** dell'Ateneo si conferma solida ed in equilibrio, registrando un utile di esercizio di euro 17,471 milioni e un cash-flow di euro 44,5 milioni. Qualche riflessione e necessità di monitoraggio richiedono le nuove norme introdotte dal legislatore in tema di fabbisogno (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2019 il decreto con cui il MEF ha disciplinato il fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019-2025, in attuazione delle disposizioni contenute nell'ultima legge di bilancio), che costituiscono una nuova fonte di lettura per le scelte gestionali e di sostenibilità economico-finanziaria.

Nel corso del 2018 si è avviata la rilevante attività del [Centro di Protezione Civile](#) costituito in Ateneo con Decreto Rettorale 349 del 22 marzo 2018. Il Centro è stato



strutturato, si è approvato il regolamento e sono stati resi operativi i suoi Organi. La cospicua attività svolta dal Centro fuori e dentro l'Ateneo è descritta nella relazione collocata in repository. Nella foto il monitoraggio del territorio a opera del Centro.

In ultimo pare significativo annotare l'impegno che UniFi presta in favore dell'**ambiente**, come contributo all'ecosistema e come motore di formazione. Essa infatti partecipa attivamente, e a sua volta si rende promotrice di programmi ed **azioni per la sostenibilità**. Nella foto l'inaugurazione della golf-car all'Orto Botanico.



L'impegno ormai consolidato in questa materia ha consentito un ottimo piazzamento nel THE University Impact Ranking 2019, la nuova classifica stilata dalla testata internazionale Times Higher Education sulle politiche delle università in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti nell'Agenda 2030 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU). L'Università di Firenze si

attesta nella fascia 101-200, quarta tra le università italiane in classifica, insieme all'Università di Parma. Sono 462 gli atenei esaminati dal Times Higher Education presenti in 76 diversi paesi. Prerequisito per la partecipazione è il risultato ottenuto in riferimento al diciassettesimo e ultimo obiettivo dell'Agenda 2030 "modalità di attuazione e partnership per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile". Firenze è stata valutata in riferimento ad "Azioni per il clima" (obiettivo 13) dov'è al 25esimo posto assoluto e prima tra gli atenei italiani. L'Ateneo si colloca inoltre al 53esimo posto della graduatoria complessiva e al terzo tra le università italiane su "Industria, innovazione e infrastruttura" (obiettivo 9). Occupa invece una posizione nella fascia 101-200 per "Consumo e produzione responsabile" (obiettivo 12) dove ottiene un terzo posto nella graduatoria nazionale.

Nella repository sono accessibili le informazioni in ordine alle attività svolte da Ateneo sostenibile e dal relativo Green Office, istituito con [Decreto Rettorale](#). È altresì disponibile in repository un book fotografico illustrativo dei momenti più significativi dell'anno 2018.

Indice del materiale disponibile in repository e profilo di accesso

Materiale	Profilo di accesso
Relazione attività dell'Osservatorio della Ricerca	VAL
Nota ministeriale sul riconoscimento del finanziamento dei Dipartimenti Eccellenti	VAL
Relazione ANVUR sulla visita della CEV per l'accreditamento periodico	VAL
Relazione Pro Rettore su Public Engagement	VAL
Attività Centro di Protezione Civile	UNIFI
Iniziative per la sostenibilità	OPEN
Book fotografico	OPEN

2.2 Quadri sinottici delle performance organizzativa, di struttura e individuale

Nel 2018, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ateneo è stato oggetto di revisione in ottemperanza della normativa e delle linee guida dell'ANVUR, al fine di promuovere una valutazione integrata e multidimensionale dei risultati conseguiti dall'Ateneo nelle missioni istituzionali, negli obiettivi strategici e nella gestione amministrativa. Il nuovo SMVP afferma il principio della responsabilità diffusa e condivisa in tutte le articolazioni organizzative (Aree dell'amministrazione centrale, Dipartimenti/Scuole, Centri) degli obiettivi di performance dell'Ateneo, rispetto ai risultati conseguiti e alla soddisfazione degli stakeholder.

A partire dal 2018 il personale tecnico-amministrativo è quindi valutato non solo in funzione di capacità ed attività individuali, ma anche e soprattutto dei risultati collettivi dell'amministrazione. Conseguentemente, nel 2018 per la prima volta la relazione sulla performance dell'Ateneo articola la propria struttura sulle tre dimensioni che rilevano ai fini applicativi della valutazione:

- PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (PO), imperniata sulle cinque linee strategiche definite nel Piano Integrato, declinate in ambiti di intervento e specifiche azioni che mobilitano risorse di molteplice provenienza, per l'attuazione di obiettivi trasversali complessi. In ossequio alle disposizioni normative, la performance organizzativa assume prevalente centralità;
- PERFORMANCE DI STRUTTURA (PS), che osserva i comportamenti organizzativi delle strutture nell'ottica del consolidamento delle relazioni tra strutture ed asse di governo, nonché i livelli dei servizi normalmente erogati e l'efficacia percepita dagli utenti;
- PERFORMANCE INDIVIDUALI (PI), che valorizzano l'apporto del singolo, sia esso soggetto con responsabilità gestionali o di processo, o soggetto che eroga la propria prestazione all'interno di una struttura.

A beneficio prioritariamente del valutatore, ma anche del lettore interessato, nelle prossime pagine vengono sintetizzati i relativi risultati di performance, trattati poi approfonditamente nei capitoli a seguire.

**RISULTATO DI
PERFORMANCE
ORGANIZZATIVA**

94,42%

INDIRIZZI STRATEGICI o di GOVERNO DELLE RISORSE da Piano Strategico 2016-2018	LINEA DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	INDICATORI, TARGET, PESO e RISULTATI				RISULTATO LINEA	PESO	RISULTATO PESATO	Misure anticorruzione e trasparenza PROCESSI MAPPATI
Offerta formativa e diritto allo studio Ateneo nel mondo Comunicazione e diffusione della cultura universitaria Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Miglioramento servizi agli studenti	Stato di avanzamento del progetto	Rispetto del cronoprogramma	50%	97,50%	98,29%	25%	24,57%	Istituzione corsi post-laurea (Master, Perfezionamento, aggiornamento professionale) Flusso ERASMUS
		Livello di coinvolgimento degli stakeholder - n. incontri	5 incontri	30%	100%				
		Questionario di valutazione dei servizi di supporto agli studenti, integrato con coinvolgimento nella progettazione del nuovo portale studenti e messa in funzione dei nuovi servizi	Media del questionario almeno 6,5/10	20%	97,68%				
Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Valorizzazione del Patrimonio	Stato di avanzamento del progetto	Rispetto del cronoprogramma	50%	100%	100%	20%	20%	Processo Approvvigionamento
		Budget speso/preventivato	Utilizzo del 50% delle somme	50%	100%				
Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Potenziamento della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro	Indagine sul Benessere Organizzativo (Good Practice)	Incremento 5% rispetto all'anno precedente sulle domande sul Benessere Organizzativo (GP) A1, A2 e A3	20%	31,31%	86,26%	20%	17,25%	Processo prevenzione degli eventi indesiderati
		Numero di persone formate	Incremento delle persone formate	80%	100%				
Offerta formativa e diritto allo studio Ricerca scientifica Ateneo nel mondo Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	Azioni di supporto all'assicurazione della qualità	Accreditamento ANVUR	Esito positivo accreditamento ANVUR	20%	100%	100%	20%	20%	Mappatura non prevista
		Risultati indagine customer satisfaction Good Practice e Dipartimenti	Valore adeguato (≥ 3,5) (non definito nel Piano Integrato)	80%	100%				
Gestione dell'innovazione, valorizzazione delle risorse umane Sostenibilità economica, sociale e ambientale	Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo	Risultati Benessere Organizzativo	3% postazioni telelavoro attivate calcolato sul personale TA al 31/12/2017	25%	60,87%	84,02%	15%	12,60%	Mappatura non realizzata
			Incremento del 5% del risultato del Benessere Organizzativo anno 2017 - sezioni C, D, E, G	25%	80,93%				
		Attuazione delle azioni previste	100%	50%	97,14%				

RISULTATO COMPLESSIVO DI PERFORMANCE DI STRUTTURA



	Numero strutture	Compliance delle strutture	Customer Satisfaction	Performance Strutture
		% media	% media	% media
Totale Amministrazione centrale*	18	98,88	84,37	89,20
Totale Dipartimenti/Scuole e Centri*	35	98,50	76,47	83,07

*Non sono ricompresi tra le strutture di Ateneo: la funzione trasversale Trasparenza e Anticorruzione, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e il Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare (L.E.N.S.), poiché non hanno domande specificatamente dedicate all'interno dei questionari del progetto *Good Practice*. È stata per loro individuata una *performance di struttura* basata interamente sul giudizio inerente i comportamenti della struttura.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei risultati di performance delle singole strutture di Ateneo.

	Compliance della struttura (30%)	Customer Satisfaction (70%)		Performance Struttura
	%	Variazione 2017-2018	Performance riconosciuta %	% media
Area Affari Generali e Legali	97	0,124	100	99,10
Area Edilizia	100	0,316	100	100
Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	97	0,259	100	99,10
Area per l' Innovazione e Gestione dei Sistemi	100	-0,059	50	65
Area Risorse Umane	100	0,104	100	100
Area Servizi alla Didattica	100	0,055	50	65
Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento tecnologico	100	0,154	100	100
Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	100	0,288	100	100
Area Servizi Economici e Finanziari	100	0,21	100	100
Centrale Acquisti	96	0,198	100	98,80
Comunicazione e Public Engagement	100	0,016	50	65
Coordinamento Relazioni Internazionali	98	0,051	50	64,40
Formazione	100	0,074	50	65
Funzioni Direzionali - Staff DG	100	0,159	100	100
Orientamento e Job Placement	97	0,19	100	99,10
Servizio Prevenzione e Protezione	100	0,263	100	100
Dipartimento di Architettura (DiDA)	98	0,073	50	64,40
Scuola di Architettura	98	0,048	50	64,40
Dipartimento di Biologia	100	0,146	100	100
Dipartimento di Chimica	100	0,221	100	100
Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	98	-0,010	50	64,40
Dipartimento di Fisica e Astronomia	98	0,069	50	64,40
Dipartimento di Gestione Sistemi Agrari (GESAAF)	98	0,079	50	64,40
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DiCEA)	97	0,083	50	64,10
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	98	0,177	100	99,40
Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	99	0,211	100	99,70

	Compliance della struttura (30%)	Customer Satisfaction (70%)		Performance Struttura
	%	Variazione 2017-2018	Performance riconosciuta %	% media
Scuola di Ingegneria	99	0,231	100	99,70
Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	100	0,233	100	100
Dipartimento di Lingue, Letterature (LILSI)	98	0,059	50	64,40
Dipartimento di Matematica e Informatica (DIMAI)	98	-0,059	50	64,40
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	98	0,056	50	64,40
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Cliniche (DMSC)	100	0,020	50	65
Scuola di Scienze della Salute Umana	100	0,121	100	100
Dipartimento di NEUROFARBA	98	0,120	100	99,40
Scuola di Psicologia	98	0,230	100	99,40
Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	100	0,008	50	65
Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)	95	0,258	100	98,50
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	95	0,171	100	98,50
Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	100	0,119	100	100
Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	98	0,005	50	64,40
Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	98	0,296	100	99,40
Scuola di Agraria	98	0,198	100	99,40
Dipartimento Scuola di Agraria di Scienze Giuridiche (DSG)	100	-0,081	50	65
Scuola di Giurisprudenza	100	0,008	50	65
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	98	0,084	50	64,40
Scuola di Economia e Management	98	0,100	100	99,40
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	98	0,250	100	99,40
Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	98	0,310	100	99,40
Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	100	0,082	50	65
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	100	0,178	100	100

RISULTATI DI PERFORMANCE INDIVIDUALI

PERSONALE SENZA INCARICOPerformance individuale da **progetti di produttività**

N. dipendenti valutati	Percentuale media di risultato	Media valutazione dipendenti
1.147	97,35 %	27,26

PERSONALE CON INCARICO**Comportamenti organizzativi** – sinossi per **struttura di afferenza** e aspetto del comportamento

	Numero strutture	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali	Competenze professionali e tecniche	Problem solving e innovazione	Relazioni e comunicazione	Comportamenti organizzativi
		% media	% media	% media	% media	% media
Totale Amministrazione centrale	18	97,84	97,87	97,70	96,16	97,39
Totale Dipartimenti/Scuole e Centri	35	97,26	96,96	96,65	96,54	96,85
Totale generale	53	97,57	97,45	97,21	96,34	97,14

Comportamenti organizzativi – sinossi per **profilo** e aspetto del comportamento

	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali	Competenze professionali e tecniche	Problem solving e innovazione	Relazioni e comunicazione	Comportamenti organizzativi
		% media	% media	% media	% media	% media
Dirigenti	17	98,47	98,41	97,76	98,24	98,22
EP RAD	34	98,06	97,59	97,74	97,79	97,79
EP Responsabile	36	98,97	97,17	97,72	97,03	97,72
EP Base	26	96,92	98,44	97,62	96,58	97,39
Direttore Tecnico	18	99,44	99,44	97,94	99,33	99,03
D responsabile Unità Funzionale	9	99,44	100,00	99,78	96,67	98,97
B/C/D con funzione di responsabilità	23	99,58	99,58	99,35	96,09	98,65
B/C/D con funzione specialistica	56	94,63	94,80	94,68	93,41	94,38
Totale	219	97,57	97,45	97,21	96,34	97,14

Performance individuale da **obiettivi di funzione**

Categoria dipendenti valutati	Numero schede	Amministrazione Centrale	Dipartimenti/Centri	Scuole
		% media	% media	% media
Dirigenti	17	100,00	-	-
EP RAD	50	-	99,23	95,00
EP Responsabile	33	99,06	-	100,00
EP Base	26	98,65	-	-
Direttore tecnico	26	99,75	100,00	-
D responsabile Unità Funzionale	8	99,88	-	-
B/C/D con funzione di responsabilità	20	100,00	100,00	100,00
B/C/D con funzione specialistica	53	94,55	99,47	99,90
Totale	233	98,87	99,48	99,35

ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI APICALI (AREE E STRUTTURE)

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	INDIVIDUALE		ORGANIZZATIVA 50%	STRUTTURA 20%			RISULTATO
	Comportamenti	Funzione		Compliance	Customer satisfaction	Media struttura	
	20%	10%		30% della Struttura	70% della Struttura		
AREA 1	100	100	94,42	100	100	100	97,21
AREA 2	99	100	94,42	100	100	100	97,01
AREA 3	98	100	94,42	100	100	100	96,81
AREA 4	97	100	94,42	100	100	100	96,61
AREA 5	96	100	94,42	100	100	100	96,41
AREA 6	96	100	94,42	97	100	99,1	96,23
AREA 7	96	100	94,42	97	100	99,1	96,23
AREA 8	100	100	94,42	100	50	65	90,21
AREA 9	100	100	94,42	100	50	65	90,21

STRUTTURE	INDIVIDUALE		ORGANIZZATIVA 60 o 50%	STRUTTURA 20%			RISULTATO
	Comportamenti	Funzione		Compliance	Customer satisfaction	Media struttura	
	20%	0 o 10%		30% della Struttura	70% della Struttura		
Dipartimento 1	100	100	94,42	100	100	100	97,21%
Dipartimento 2	100	100	94,42	99	100	99,70	97,15%
Dipartimento 3	100	100	94,42	98	100	99,40	97,09%
Dipartimento 4	98	100	94,42	98	100	99,40	96,69%
Dipartimento 5	98	98	94,42	100	100	100,00	96,61%
Dipartimento 6	96	100	94,42	100	100	100,00	96,41%
Dipartimento 7	96	100	94,42	100	100	100,00	96,41%
Dipartimento 8	96	99,50	94,42	100	100	100,00	96,36%
Dipartimento 9	98	95	94,42	98	100	99,40	96,19%
Dipartimento 10	96	100	94,42	95	100	98,50	96,11%
Dipartimento 11	98	90	94,42	98	100	99,40	95,69%
Dipartimento 12	100	100	94,42	100	50	65,00	90,21%
Dipartimento 13	100	100	94,42	100	50	65,00	90,21%
Dipartimento 14	100	100	94,42	98	50	64,40	90,09%
Dipartimento 15	100	100	94,42	98	50	64,40	90,09%
Dipartimento 16	100	100	94,42	98	50	64,40	90,09%
Dipartimento 17	100	100	94,42	98	50	64,40	90,09%
Dipartimento 18	98	100	94,42	100	50	65,00	89,81%
Dipartimento 19	98	100	94,42	98	50	64,40	89,69%
Dipartimento 20	98	100	94,42	98	50	64,40	89,69%
Dipartimento 21	98	100	94,42	98	50	64,40	89,69%
Dipartimento 22	96	100	94,42	98	50	64,40	89,29%
Dipartimento 23	95	99	94,42	100	50	65,00	89,11%
Dipartimento 24	94	95	94,42	97	50	64,10	88,33%

3. PERFORMANCE GENERALE: RISULTATI E SCOSTAMENTI

In questo capitolo verranno trattate le informazioni relative alle performance registrate con riferimento ai contesti organizzativi, indipendentemente quindi da valutazioni più puntuali che riguarderanno i risultati delle prestazioni riferiti ai singoli individui, oggetto di specifico approfondimento nel capitolo 4.

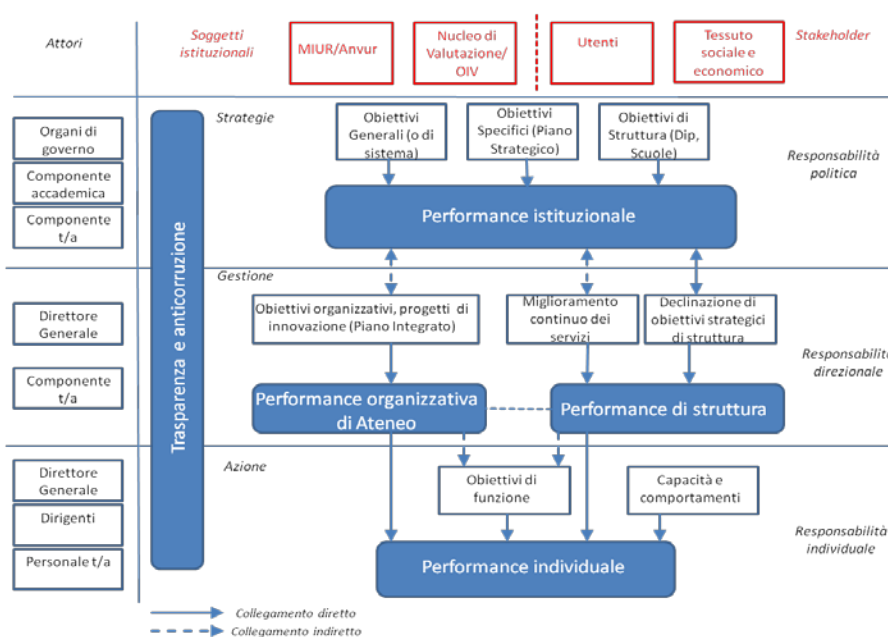
Nella premessa a questo capitolo, che assume centralità per il valutatore ma non trascura il più generale interesse dello stakeholder, si ricordano le principali novità della presente relazione rispetto alle precedenti.

Esse riguardano la definizione stessa di performance e i relativi strumenti di misurazione e valutazione.

3.1 Le novità della relazione 2018

Il Piano Integrato 2018-2020 e il [Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2018](#) (SMVP), approvati entrambi nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2018 hanno introdotto un nuovo modo di concepire la performance generale dell'Ateneo e di farne misurazione. In particolare a pagina 1 del SMVP sono presentate le principali definizioni e un diagramma esplicativo delle principali relazioni, che per chiarezza espositiva viene di seguito riproposto.

Diagramma 3.1 - Architettura generale del sistema delle performance



Il diagramma evidenzia le dimensioni cruciali in cui si articola la performance, rendendo altresì conto delle principali relazioni sistemiche che legano le componenti di governo e direzionali a tutte le componenti interne (persone e strutture).

La parte centrale e inferiore del diagramma, riferibile alla componente di gestione, è di particolare importanza per il contesto della presente relazione, dato che ricade sotto la diretta responsabilità della Direzione Generale ed è oggetto di rendicontazione specifica secondo le previsioni della normativa vigente. In questo ambito le dimensioni di rilievo della performance sono tre: performance organizzativa, performance di struttura e performance individuale. Le relazioni che legano queste tre componenti della performance fra loro sono sostanziali sia per garantire adeguati livelli di performance della tecnostruttura sia per garantire corretto apporto di risorse per l'impulso delle performance istituzionali dell'ente.

Pertanto la performance della tecnostruttura nel suo complesso sarà tanto più rilevante quanto più saranno rilevanti ciascuno dei risultati:

- di performance organizzativa (PO), che tendono a legare insieme risorse di molteplice provenienza, per il conseguimento di obiettivi trasversali e complessi
- di performance di struttura (PS), che tendono al miglioramento permanente dei servizi ed al consolidamento delle relazioni con l'asse di governo
- di performance individuale (PI), che valorizzano l'apporto del singolo, nella sua duplice veste di soggetto con responsabilità gestionali o di processo e soggetto che eroga la sua prestazione all'interno di una organizzazione di persone.

La performance sarà altresì tanto più rilevante quanto più le azioni elencate ai tre livelli di cui sopra saranno armoniche e univocamente finalizzate, in maniera da costruire risultati coerenti e convergenti.

Sotto il profilo della misurazione della performance, quanto previsto dal Piano Integrato 2018-2020 e dal SMVP del 2018 introduce anche un'ulteriore impronta semantica all'intero sistema della performance. Il nuovo sistema infatti esce da una certa ambiguità propria dei precedenti SMVP, che tendeva a dedurre la performance complessiva dalla sintesi delle performance del personale con incarichi organizzativi, e valorizza invece e soprattutto il concorso delle persone e delle strutture agli obiettivi di largo respiro dell'Ateneo e l'impegno dedicato al miglioramento dei servizi. Si passa cioè da una performance sommativa delle performance delle figure responsabili ad una **performance diffusa** dove assumono principale rilievo i risultati di valore esterno (PO) e il concorso delle strutture

al miglioramento dei servizi (PS); l'apporto del singolo è considerato funzionale e di complemento ai precedenti.

Questa relazione beneficia altresì dell'impianto adottato in via sperimentale del **nuovo sistema di performance budgeting** che consentirà di cogliere in ogni singola azione una dimensione analitica per l'identificazione dal sistema di contabilità delle risorse attratte e in esse impiegate. Si tratta di un primo approccio che ha trovato poi nel Piano Integrato 2019-2021 il suo definitivo perfezionamento e la sua messa a regime.

Un'ultima notazione fra le novità di questa relazione è che per la rendicontazione degli obiettivi sono stati scelti **indicatori** orientati a rendere maggiormente misurabile ed oggettiva la valutazione, come da indicazioni ricevute e ribadite dal Nucleo di Valutazione. Su questo argomento è tracciata nel corso della trattazione qualche riflessione ulteriormente critica per il progressivo miglioramento. Di queste la relazione darà conto nei punti di maggior interesse.

3.2 Performance Istituzionale

La performance istituzionale è definita come quella *“componente della performance che esprime i risultati raggiunti dall'Ateneo nel suo complesso attraverso l'azione integrata delle componenti politiche, accademiche e amministrativo-gestionali nel perseguimento degli obiettivi istituzionali, strategici e di sistema”*. Per quanto così definita nel SMVP essa non ha rilevanza valutativa nel contesto normativo di riferimento. Tuttavia essa esprime lo stato dell'Ateneo nella cornice di sistema in cui opera ed offre utili elementi di analisi e comparazione.

Il set di dati preso a riferimento per connotare l'identikit di UniFi è composto da:


- Indicatori ministeriali di sostenibilità e programmazione triennale
- Percentuali di impiego di risorse rispetto a quelle di attrazione di FFO e relative incidenze
- Dati generali di Good Practice sui servizi e relativo benchmark.

a) Indicatori ministeriali di sostenibilità e programmazione triennale

In relazione all'argomento trattato si propone la consultazione degli indicatori di sostenibilità definiti dal D.lgs. 49/2012 e i risultati della programmazione triennale del MIUR 2016-2018 di cui al DM 635/2016.

Dall'analisi degli indicatori di sostenibilità si osserva il maturare dei frutti di una corretta e oculata gestione dell'Ateneo, capaci di creare un contesto favorevole anche per future manovre espansive volte a incrementi di performance e alla crescita del livello di erogazione dei servizi.

Tavola 3.2.1 - Indicatori di sostenibilità D.Lgs. 49/2012. Anni 2016 – 2017 e stime 2018

Indici	Valori osservati		Soglia di riferimento	Valutazione	Valore stimato per il 2018	
	2016	2017			Con effetto Dip. Eccellenza	Senza effetto Dip. Eccellenza
Spese Personale (IP)	67,22%	67,05%	Superiore: 80,00%		64,19%	67,33%
Spese Indebitamento (I DEB)	7,67%	7,54%	Non definita*		6,51%	7,49%
Sostenibilità Economico Finanziaria (I SEF)	1,17	1,18	Inferiore: 1,00		1,23	1,17

* Ancorché non sia definita una soglia di riferimento, il valore è in linea con quello dei Mega-atenei italiani (di poco superiore).

La Tavola 3.2 sintetizza i principali indicatori di sostenibilità dell'Ateneo. Il quadro di sostenibilità economico-finanziaria e di contenimento delle spese di personale è decisamente positivo. L'indicatore relativo all'indebitamento, che apparentemente mostra la necessità di ulteriori miglioramenti, risente della politica dell'Ateneo di mantenimento dei mutui in essere a fronte di una situazione di utile di esercizio che ne consentirebbe l'anticipata estinzione, rinviata per ragioni di economicità e convenienza, misurata sui costi necessari all'estinzione.

I suddetti indicatori saranno aggiornati dal Ministero in estate; pertanto al fine di costruire un quadro aggiornato, se ne è simulato l'aggiornamento, secondo due possibili ipotesi di calcolo (colonne 6 e 7 della tavola, colorate in azzurro), ovvero comprendendo o meno nell'FFO le entrate riferibili ai Dipartimenti di eccellenza. Si nota che le tendenze già osservate per il 2017 proseguono nella loro stabilizzazione, generando al contempo presumibili ulteriori contenimenti delle spese per indebitamento.

Alla data di chiusura di questa relazione non è ancora terminato il processo di verifica dei risultati conseguiti nel triennio di programmazione ministeriale 2016-2018 (il cosiddetto Pro3). La comunicazione ministeriale è pervenuta in data 3 aprile 2019 ed è visibile in repository. I valori al momento disponibili sono riportati nella tavola che segue che espone per ciascun indicatore oggetto di programmazione, il valore iniziale (2016), il target da raggiungere a fine triennio, il valore osservato a fine triennio (2018), l'ammontare del finanziamento ammesso e dipendente dall'esito dell'indicatore.

Tavola 3.2.2 - Quadro indicatori relativi ai programmi presentati ed esito del monitoraggio al 17 maggio 2019.

Linea di indirizzo	Indicatori		Situazione iniziale		Target finale	Monitoraggio finale (provvisorio al 17.5.2019)		Importo finanziamento	
			Valore	Riferimento temporale		Valore	Riferimento temporale	richiesto	accordato
A	A_A_2	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	0,397	A.S. 2015	0,417	0,424	A.S. 2018	907.000,00	725.600,00
A	A_B_4	Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare	0,008	A.A. 2014/15 e A.S. 2015	0,009	0,015	A.A. 2017/18 e A.S. 2018	155.000,00	124.000,00
B	B_B_1B	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - aule studio	38,600	Laureati 2015	40,500	42,40	Laureati 2018	4.813.000,00	3.850.400,00
	ATENEO	D15 - Adeguatezza delle aule didattiche	7,349	A.A. 2015/16	7,548	Soggetto a percorso approfondimento MIUR e NdV (Ultimo monitoraggio Luglio 2018: 7,503)	A.A. 2017/18		
								5.875.000,00	4.700.000,00

Come si nota dalla tavola 3.2.2, è già disponibile l'esito finale degli indicatori A_A_2, A_B_4 (susceptibile di leggere modifiche dovute alle successive trasmissioni di dati all'anagrafe nazionale degli studenti universitari) e B_B_1B, relativi ai rispettivi progetti di miglioramento dei tempi di conseguimento del titolo, della produttività all'estero per gli studenti in mobilità e di riqualificazione degli ambienti di studio. Per tutti gli indicatori il target fissato nel 2016 è stato sistematicamente raggiunto, anzi superato e largamente dal secondo indicatore. I risultati testimoniano meglio di ogni altra considerazione che le azioni messe in campo e previste dal progetto iniziale erano state ben focalizzate e capaci di azionare le relative leve di risultato. Da rimarcare che tali azioni progettuali sono state sostenute nel triennio anche dalla pianificazione integrata di periodo (edizioni 2017-2019 e 2018-2020), cui va riconosciuta la corrispondente concorrenza al risultato. Oltre all'intrinseco successo delle azioni, bisogna anche sottolineare che il finanziamento inizialmente stabilito a sostegno delle relative azioni (rispettivamente 725.600 e 124.000 euro per le prime due linee) viene completamente riconosciuto e reso definitivamente disponibile all'Ateneo con la prossima assegnazione del FFO.

Un discorso separato e distinto deve essere svolto invece relativamente al terzo progetto relativo al miglioramento delle aule per la didattica. Su tale progetto infatti l'Ateneo, in fase di pianificazione operativa, aveva deciso di investire ingenti risorse complessivamente pari a euro 6.753.000, di cui 1.940.000 a carico del bilancio dell'Ateneo e le restanti a valere sul finanziamento triennale in oggetto (successivamente riconosciuto per 3.850.000 euro). Il programma è stato eseguito secondo le previsioni e con azioni sinergiche di investimento edilizio e informatico finalizzate al miglioramento dei servizi nelle aule didattiche. Per la misurazione dei risultati del progetto erano

stati scelti due distinti indicatori: uno relativo alla valutazione delle strutture da parte dei laureati “B._B_1B - Percentuale di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica – aule studio” e un altro relativo alla valutazione delle strutture da parte degli studenti “D15 – Adeguatezza delle aule didattiche”. Quest’ultimo è un indicatore di cui l’Ateneo ha deciso di avvalersi, previa validazione da parte del Nucleo di Valutazione, per garantire maggiore tempestività di percezione da parte della platea degli studenti frequentanti, ovviamente più presenti nelle aule didattiche di quanto non lo siano i laureati.

Il valore assunto dal primo indicatore dimostra che gli interventi effettuati sul patrimonio hanno sortito l’effetto programmato e infatti gli studenti in fase di discussione della tesi hanno percepito tale miglioramento valutando positivamente gli interventi.

Per quanto riguarda l’indicatore “D15 – Adeguatezza delle aule didattiche”, nel corso dei monitoraggi annuali sull’andamento delle attività di adeguamento e sul relativo gradimento si è assistito ad un progressivo miglioramento che è culminato a luglio 2018 con una misurazione prossima al raggiungimento dell’obiettivo pari a 7,503, coerente con lo stato di avanzamento degli investimenti. Successivamente, e in parallelo a un generalizzato fenomeno di abbattimento del gradimento su ogni quesito del sistema per la valutazione della didattica, anche il punteggio medio della specifica domanda D15 è indietreggiato a 7,240. Il fenomeno, scrupolosamente osservato e studiato è stato attribuito all’insoddisfazione che la rilevazione ha registrato su tutti gli item riferibile alle difficoltà e disservizi conseguenti al processo di migrazione al nuovo applicativo di gestione delle carriere studentesche di cui si dirà anche in seguito, oltre che a un diverso ordinamento della scala di attribuzione del punteggio. Nelle more degli esiti ministeriali sono state prodotte note destinate al Nucleo di Valutazione e al MIUR che documentano e spiegano le potenziali criticità che si potranno registrare nel raggiungimento del target, pur a fronte del completato programma di interventi, ovvero simulazioni in ordine al raggiungimento del risultato (documentazione presente in repository).

b) Percentuali di impiego di risorse rispetto a quelle di attrazione di FFO e calcolo delle incidenze

L’Ateneo fiorentino ha ricevuto nel 2018 dal Fondo Finanziamento Ordinario una somma di € 227 milioni (€ 225 milioni nel 2017, € 227 milioni nel 2016). Rispetto all’intero Sistema tale dotazione rappresenta il 3,39%.

Un utile esercizio di monitoraggio che dà spazio per compiere importanti scelte gestionali ma che dà anche conto dei risultati conseguiti è quello di verificare su quale percentuale si muovono altri significativi parametri di sistema. La tabella sotto riportata esprime la fotografia riferita al periodo di rendicontazione. In essa i livelli prestazionali dell'Ente assumono un rilievo in relazione a quelli del sistema universitario nazionale nel suo complesso. Per l'analisi ci si avvale di alcune banche dati del MIUR (Statistica e Studi, PROPER, FFO...) che considerano il volume storico delle attività, la domanda di formazione e i risultati conseguiti nei recenti esercizi.

Tavola 3.2.3 - Parametri di incidenza dell'Ateneo fiorentino rispetto al sistema universitario statale

Metrica	Indicatore
Incidenza FFO assegnato a UniFi su FFO assegnato a statali (2018)	3,39%
Incidenza gettito da contribuzione studentesca (compreso post-laurea) UniFi su statali (2017)	2,72%
Contribuzione studentesca media atenei pubblici (paganti A.A. 2016/17)	1.236 euro
Contribuzione studentesca media UniFi (paganti A.A. 2016/17)	1.001 euro
Incidenza studenti UniFi su studenti statali (A.A. 2017/18)	3,40%
Incidenza assegni fissi professori UniFi su statali (2018)	3,32%
Incidenza numero personale docente UniFi su statali (2018)	3,37%
- di cui incidenza numero ordinari UniFi su statali (2018)	3,17%
- di cui incidenza numero associati UniFi su statali (2018)	3,86%
- di cui incidenza numero ricercatori a tempo indeterminato UniFi su statali (2018)	2,19%
- di cui incidenza numero ricercatori a tempo determinato tipo A UniFi su statali (2018)	4,24%
- di cui incidenza numero ricercatori a tempo determinato tipo B UniFi su statali (2018)	4,33%

Fonte: rielaborazioni di dati ministeriali: FFO 2018 (DM 587 dell'8 agosto 2018), CercaUniversità, Statistica e Studi, PROPER. Marzo 2019.

L'Ateneo si caratterizza per un allineamento sostanziale fra l'incidenza dei proventi da finanziamento pubblico (3,39% del complesso del FFO agli atenei statali) e l'incidenza del numero e del costo del personale di ruolo sul sistema nazionale (rispettivamente 3,37% e 3,32% degli assegni fissi corrisposti negli atenei statali). È invece decisamente più bassa l'incidenza dei proventi da contribuzioni studentesche sul complesso del gettito nazionale da parte degli atenei pubblici (2,72%, osservato con riferimento all'A.A. 2016/17). Ciò avviene non tanto per una più bassa numerosità degli studenti (3,40% degli studenti iscritti ad atenei pubblici italiani) quanto per la minore contribuzione media per studente, che ammonta nel caso di Firenze a circa mille euro, significativamente più bassa di quella media nazionale.

Tale situazione di sostanziale armonizzazione degli indicatori (sia di domanda sia di offerta), meglio di ogni altra considerazione esplicita la **piena sostenibilità** ed equilibrio recuperati nel tempo dall'Ateneo e il suo ormai perdurante assestamento. Il posizionamento dell'Ateneo derivante

dall'analisi del FFO è quindi confermato nella fascia dei mega Atenei, al 7° posto fra gli atenei dimensionalmente maggiori, e precisamente compreso fra la posizione dell'Università degli Studi di Torino e quella del Politecnico di Milano.

c) **Dati generali di Good Practice sui servizi e relativo benchmark**

Come accennato nell'introduzione, questa relazione espone i dati raccolti nell'ambito del Progetto Good Practice. Alcuni di essi sono già stati trattati nel Piano Integrato di recente approvazione per le evidenti finalità di pianificazione del miglioramento, altri invece vengono esposti qui per la prima volta per le necessarie operazioni di consuntivo e valutazione.

Essi sono stati raccolti nei primi mesi del 2019, con riferimento alle componenti del personale (docente, assegnista, dottorando, tecnico-amministrativo e collaboratore linguistico) e hanno ricevuto un notevole livello di adesione con percentuali oscillanti tra il 50 e il 60%.

In più di un'occasione, essendo la rilevazione per UniFi alla sua quinta edizione, si è avuto modo di esporre le finalità del questionario che consente di rilevare **efficacia ed efficienza dei servizi tecnico-amministrativi** creando i presupposti per una comparazione a livello nazionale e per la verifica del trend di andamento nello stesso Ateneo nella successione temporale.

A seguire pertanto, si dà conto degli esiti generali delle recenti indagini sulla soddisfazione degli utenti svolte nell'ambito del "Progetto Good Practice" che hanno avuto ad oggetto il 2018, con un confronto con dati storici e di contesto. Tali indagini da poco concluse in Ateneo e in 21 dei 37 Atenei che aderiscono al "Progetto" per l'A.A. 2018/19, consentono di avere una tempestiva valutazione dei servizi erogati nell'anno, assestabile con il completamento delle indagini in tutti gli Atenei aderenti previste nei mesi estivi di quest'anno e concorrono quindi a connotare i servizi dell'Ateneo fiorentino nello scenario di performance istituzionale.

Tavole 3.2.4 e 3.2.5 - Good Practice. Indagini di customer satisfaction, edizione 2018/19 e confronto con anno precedente e sistema (Benchmark provvisorio a 21 Atenei)

Rivolta a Personale docente, dottorandi, assegnisti

Domande di riepilogo. In riferimento a...(ciascuno dei servizi riportati in tabella) si ritiene complessivamente soddisfatto.

	Firenze 2018	Firenze 2017	Diff.	Media Mega 2018	Diff.	Media Atenei 2018	Diff.
Amministrazione e gestione del personale	4,55	4,33	0,22	4,17	0,38	4,47	0,08
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	3,69	3,54	0,15	3,48	0,21	3,85	-0,16
Comunicazione	3,69	3,62	0,07	3,62	0,07	3,86	-0,17
Sistemi Informativi	3,78	3,66	0,12	3,84	-0,06	4,19	-0,41
Supporto alla didattica	4,04	3,99	0,05	4,08	-0,04	4,34	-0,30
Supporto alla ricerca	4,10	3,92	0,18	3,71	0,39	4,04	0,06
Sistemi bibliotecari	4,69	4,62	0,07	4,53	0,16	4,73	-0,04
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,05	3,96	0,09	3,90	0,15	4,16	-0,11
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentrate	4,30	4,25	0,05	4,21	0,09	4,42	-0,12
<i>Medie totali</i>	<i>4,10</i>	<i>3,99</i>	<i>0,11</i>	<i>3,95</i>	<i>0,15</i>	<i>4,23</i>	<i>-0,13</i>
<i>Numero di questionari validi</i>	<i>1.626</i>	<i>1.669</i>	<i>-43</i>				

NEW

Rivolta al Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici

Domande di riepilogo. In riferimento a...(ciascuno dei servizi riportati in tabella) si ritiene complessivamente soddisfatto.

	Firenze 2018	Firenze 2017	Diff.	Media Mega 2018	Diff.	Media Atenei 2018	Diff.
Amministrazione e gestione del personale	4,35	4,14	0,21	3,78	0,57	3,85	0,50
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	3,62	3,44	0,18	3,40	0,22	3,66	-0,04
Comunicazione	3,77	3,64	0,13	3,67	0,10	3,74	0,03
Sistemi Informativi	4,00	3,93	0,07	4,09	-0,09	4,24	-0,24
Contabilità	4,57	4,43	0,14	3,91	0,66	4,19	0,38
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,11	3,82	0,29	3,84	0,27	4,00	0,11
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentrate	4,16	3,81	0,35	3,89	0,27	4,02	0,14
<i>Medie totali</i>	<i>4,08</i>	<i>3,89</i>	<i>0,20</i>	<i>3,80</i>	<i>0,29</i>	<i>3,96</i>	<i>0,13</i>
<i>Numero di questionari validi</i>	<i>856</i>	<i>960</i>	<i>-104</i>				

NEW

Corredano le informazioni appena esposte altre informazioni riferite alla consuntivazione dell'indagine "Good Practice", già esposte nel Piano Integrato 2019-2021, che hanno recentemente trovato impieghi di pianificazione nel mese di gennaio 2019. Tali informazioni riguardano l'efficienza dei servizi amministrativi e di supporto e il gradimento dei servizi a supporto della didattica espresso rispettivamente dagli studenti del primo anno e di quelli degli anni successivi. Per la lettura dei relativi esiti si rinvia pertanto al relativo [documento](#).

Come si nota, le valutazioni dei fruitori dei servizi interni sono **sistematicamente in miglioramento** nell'anno 2018. Emergono poi significativi livelli di performance rispetto al resto del sistema universitario in settori come la gestione del personale, il supporto alla ricerca, la contabilità. Restano invece livelli ancora da migliorare (nonostante i miglioramenti già percepiti) in settori come i sistemi informativi e il supporto alla didattica.

I suddetti dati esposti in questo capitolo per la trattazione della performance istituzionale, troveranno particolare impiego nella sezione riservata alla performance di struttura per la riferibilità degli esiti a ciascuna di esse e per il supporto alle relative valutazioni.

Indice del materiale disponibile in repository e profilo di accesso

Materiale	Profilo di accesso
Comunicazione ministeriale Pro3	VAL
Prima nota trasmessa al NdV sull'indicatore D15 e relativa risposta	VAL
Seconda nota trasmessa al NdV sull'indicatore D15	VAL

3.3 Performance Organizzativa

Il SMVP definisce la Performance Organizzativa nel seguente modo: ***La performance organizzativa di Ateneo rappresenta i risultati conseguiti dalla componente tecnico amministrativa – negli ambiti e con le modalità di autonomia organizzativa che le sono proprie, ma sempre in sinergia con gli indirizzi strategici – nella realizzazione di obiettivi di miglioramento della soddisfazione degli utenti interni ed esterni, dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi, degli spazi e delle dotazioni infrastrutturali.***

Per la vigente normativa essa assume una rilevanza centrale nel contesto valutativo.

La sua elaborazione in UNIFI è giunta per la prima volta nel Piano Integrato 2018-2020, sostituendosi al precedente impianto che ricavava la performance organizzativa da un'opportuna sintesi delle performance affidate alle strutture ed ai singoli dipendenti con incarico.

La performance organizzativa di UNIFI, sintesi di plurimi obiettivi e aspettative di traguardi anche di largo respiro e impatto, si è concretizzata nell'individuazione di **cinque linee di progetto** che offrono lo scenario di riferimento per azioni, anche di valenza pluriennale; esse, assumendo come base di programmazione le indicazioni strategiche degli Organi di governo, le evidenze di risultati precedenti che davano spunti per il miglioramento e le indagini di *customer satisfaction*, costituiscono gli assi di maggior impegno per il miglioramento della performance di Ateneo affidati alla sua tecnostruttura.

La rendicontazione delle linee di performance organizzativa sintetizza dunque il momento in cui tutta la tecnostruttura di Ateneo espone il proprio sforzo verso il raggiungimento di obiettivi di interesse generale, di rilevanza pubblica e costituisce la rappresentazione della propria azione coordinata e coesa.

Al fine di consentire allo stakeholder la massima comprensione degli eventi intercorsi nell'anno rispetto al raggiungimento degli obiettivi, ma anche con la finalità di offrire al più interno valutatore i necessari dettagli, ogni linea di performance viene presentata nel seguente modo:

- **CONTESTO: sintesi generale** del quadro fattuale entro cui le azioni sono state compiute e descrizione sommaria dei risultati raggiunti e/o delle situazioni particolari affrontate
- **RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE AZIONI** programmate con **legenda di colori** in relazione al livello di attuazione indicati come segue:

LEGENDA FORMA E COLORE GRAFICI	
<p>Azione completata o <u>Azione conclusa per non fattibilità</u></p>	<div style="border: 1px solid gray; border-radius: 15px; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center; color: green;">Testo in verde</p> </div>
<p>Azione non conclusa ed in corso</p>	<div style="border: 1px solid gray; border-radius: 15px; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center; color: black;">Testo in nero</p> </div>
<p>Azione variata</p>	<div style="border: 1px solid gray; border-radius: 15px; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center; color: purple;">Testo in viola</p> </div>
<p>Azione pluriennale (azione definita nell'anno ma con valenza pluriennale)</p>	<div style="border: 1px solid gray; border-radius: 15px; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="text-align: center; color: blue;">Testo in blu</p> </div>

- DESCRIZIONE di ciascuna **azione compiuta** al fine di esplicitare i contenuti, la rilevanza, la complessità con evidenza dei riferimenti documentali.
- BUDGETTIZZAZIONE delle **unità analitiche** al termine di ogni Linea di performance, tenuto conto della sperimentazione dei budgeting attivata; ove possibile, è riportato l'analitico dei costi per singole azioni di quanto rilevato come costo d'esercizio 2018 in COAN (contabilità analitica). e, se del caso, rilevato come costi 2019 (estrazione da UGov 11/04/2019) se l'azione non si sia conclusa al 31.12.2018.
- MAPPATURA dei PROCESSI nell'ambito delle **misure di trasparenza e anticorruzione**. Si darà atto in questa sezione dell'avvenuta mappatura eventualmente posizionata fra gli allegati.
- INDICATORI, RISULTATI RAGGIUNTI E ANALISI SCOSTAMENTI. Rispetto a quest'ultimo punto si ricorda lo sforzo compiuto per rendere misurabili e oggettivi gli **indicatori** e per azionare gli elementi di salvaguardia contenuti nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance. Alla fine di ogni linea verrà inserita la percentuale di risultato ottenuta con riferimento agli indicatori previsti, la rappresentazione grafica dei Cronogrammi (per Linea1 e Line 2) laddove oggetti valutativi e una **sintetica analisi degli scostamenti** registrati fra il programmato e il conseguito In allegato verrà esposta la nota tecnica descrittiva dei dettagli di calcolo (ALL.6) e i cronogrammi per tutte le linee (ALL.10).

- L'INDICE DELLA REPOSITORY SUL DAF delle **evidenze delle azioni** di performance organizzativa 2018 citate nel testo. Infatti, la raccolta degli elementi utili alla rendicontazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna linea è disponibile in uno spazio denominato Repository (REP) nel DAF sotto Ciclo della Performance-2018, al link <https://www.daf.unifi.it/p499.html>, profilato per tipologia di destinatari.

Linea 1 - Miglioramento servizi agli studenti

Contesto

Il risalto posto nel Piano Strategico sulla centralità dello studente, destinatario ma anche attore protagonista del progetto di Ateneo, ha ampliato la responsabilità sociale dell'Università degli Studi di Firenze nei confronti degli studenti. Ne consegue che il Piano Integrato, per assicurare il massimo supporto alla strategia di Ateneo, ha declinato gli obiettivi con una visione sinergica delle componenti dell'Ateneo che consente di definire percorsi gestionali coerenti con le volontà. La linea ha pertanto una valenza naturalmente pluriennale.

Il processo di pianificazione della linea tiene conto delle idee innovative emerse dall'esperienza quotidiana, a cui si sono spesso aggiunti ulteriori spunti nati dal confronto con i Rappresentanti degli Studenti e da una ormai consolidata apertura al contesto territoriale. In particolare, la partecipazione dell'Università alla vita della città ha consentito di intraprendere un percorso volto alla realizzazione di relazioni di valore concretizzatosi fra l'altro in un progetto connesso alla mobilità, correlato alla Carta dello studente.

Un protocollo d'intesa sottoscritto con gli enti territoriali: Regione, Comune, Azienda Regionale per il diritto allo studio e con le altre Università Toscane ha prodotto infatti la [Carta Unica Regionale dello Studente](#) Universitario, strumento che consente agli studenti



la fruizione di una serie di servizi a condizioni agevolate, offerti da enti diversi, attraverso un unico documento di accesso.

La sua progettazione, realizzazione e diffusione ha costituito un rilevante impegno in termini temporali e di risorse impegnate. Gli studenti sono stati fra gli ispiratori del progetto e hanno contribuito fattivamente alla realizzazione con il loro impegno che prosegue anche nelle fasi del

monitoraggio dell'andamento del progetto. La carta, solo per gli studenti di UniFi, vale anche come titolo di viaggio sul trasporto locale.

Anche le altre azioni realizzate hanno utilizzato un approccio che supera il modello di progettazione **per** gli studenti e afferma un modello di progettazione **con** gli studenti; esse esprimono iniziative e attività concrete in funzione delle diverse fasi della vita universitaria.

Si è lavorato per dare maggiore centralità al Centro Servizi per gli studenti con disabilità e D.S.A. (CESPD), alle segreterie studenti destinate a diventare strutture sempre più virtuali e funzionali alle esigenze degli studenti, alla ottimizzazione dei servizi per gli studenti "Erasmus", all'apertura serale delle biblioteche, e ai servizi on line nel portale SOL.

La cornice entro cui si sono svolte le azioni riferite a questa linea di performance è stata resa ulteriormente complessa e a tratti critica dall'avvenuta migrazione verso il nuovo applicativo per la gestione carriere degli studenti. Essa è stata caratterizzata dai seguenti passaggi cruciali:

- 01/01/2018: avvio della migrazione dei dati da GISS a G2E3. Le operazioni tecniche prevedevano una sequenza di attività che ha impegnato circa 22 giorni lavorativi;
- 30/01/2018: avvio in esercizio del sistema G2E3 presso gli uffici;
- 12 e 13 /02/2018: avvio in esercizio dei nuovi servizi online di G2E3 (ad esclusione della prenotazione esami lato studenti e firma digitale appelli lato docenti) che hanno sostituito quelli precedenti;
- 19/03/2018: avvio in esercizio del nuovo servizio online di G2E3 per la prenotazione esami lato studenti e della bacheca pubblica degli appelli;
- 03/04/2018: avvio in esercizio dei nuovi servizi online di G2E3, lato docenti, per la firma digitale appelli;
- 06/09/2018: avvio dei nuovi servizi online studenti relativi ai seguenti tipi di istanza: immatricolazione dematerializzata per tutti i corsi di studio; iscrizione a corsi singoli; passaggi di corso; trasferimento in entrata e in uscita; iscrizioni per studenti beneficiari di esonero; dichiarazioni di invalidità.

A fronte dell'impatto difficile generato da un sistema che non prevede livelli di personalizzazione, di un imbarazzo derivante dal nuovo sistema di verbalizzazione, da un oggettivo ritardo derivato nella presentazione dei piani di studio, nonché da un pesante lavoro di adeguamento procedurale che ha impattato sul lavoro degli Uffici della Scuola oltre che Centrali, la migrazione al nuovo applicativo,

pur caratterizzata dalle criticità sovra esposte, ha consentito l'avvio di riflessioni di particolare rilievo che riscontrano l'esigenza dell'utenza di dematerializzazione e fruizione di servizi da remoto.

Pertanto, tutti i passaggi cruciali hanno visto l'Amministrazione impegnata nella riprogettazione dei processi in funzione della dematerializzazione dei servizi per il conseguente settaggio delle nuove procedure. Inoltre, in funzione dell'avvio del nuovo sistema gestionale e dei nuovi servizi online, sono stati organizzati interventi di formazione mirati, avviati già nel 2017, che hanno interessato tutte le strutture coinvolte nei servizi agli studenti. In tutto sono stati organizzati 27 corsi ripetuti in più edizioni per un totale di circa 930 ore di formazione in aula.

La rilevanza della *customer satisfaction* degli studenti, di cui avremo traccia anche su altri ambiti ove l'indicatore è stato specificamente assunto per la valutazione, si è sostanziata anche in incontri con le rappresentanze degli studenti coinvolti nel corso del 2018 in incontri sia formali che informali.

Tra gli incontri formali si annoverano commissioni, riunioni su specifici temi e incontri progettuali.

Tra gli incontri formali i più rilevanti sono stati:

1. Commissioni didattiche durante le quali sono state affrontate le questioni relative ai servizi agli studenti e all'ISEE;
2. La Commissione iniziative studentesche tenutasi il **23 aprile 2018** cui hanno partecipato i commissari designati dal Rettore, i rappresentanti degli studenti in Consiglio di amministrazione e in Senato accademico, il dirigente dell'Area didattica e il personale dell'Area didattica. In tale occasione sono state anche discusse con i rappresentanti degli studenti le eventuali integrazioni migliorative da introdurre nel bando 2019;
3. Riunione su seconda rata 2017/18 tenutasi l'**11 maggio 2018**. A tale riunione hanno partecipato il Rettore e il prorettore alla didattica, i rappresentanti degli studenti negli organi, il dirigente dell'Area didattica e il personale dell'Area didattica. In tale occasione sono state discusse le modalità comunicative necessarie ad informare gli studenti rispetto alla correttezza della seconda rata 2017/18 e alla necessità di presentare l'ISEE. Si è inoltre pianificata la modifica nella gestione dell'ISEE poi introdotta nel Manifesto degli Studi 2018/19;
4. Incontro del **25 luglio 2018** per acquisire le valutazioni degli studenti in merito allo stato dell'arte dell'attuazione del Piano Integrato. La riunione si è svolta presso la Direzione Generale alla presenza di tutti i Responsabili dei Presidi e dei Dirigenti;

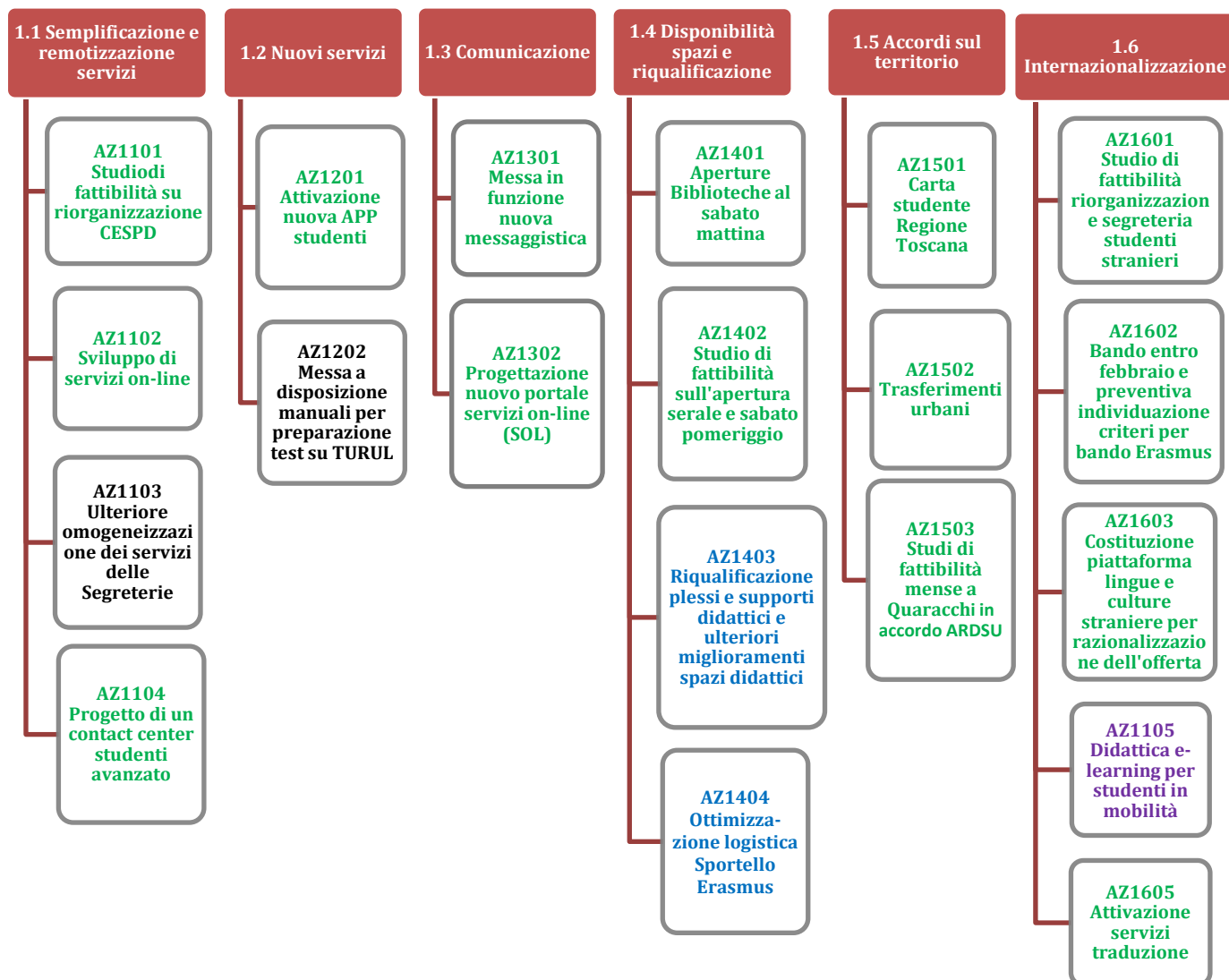
5. Incontro con i rappresentanti degli studenti per la discussione dei criteri di assegnazione relativi ai bandi collaborazioni 150 ore tenutasi il **28 novembre 2018**. È stata discussa la possibilità di una anticipazione dell'uscita dei bandi per rispondere all'esigenza degli studenti di svolgere la loro attività lavorativa in tempi congrui e alle esigenze degli uffici di avere a disposizione il personale per la gestione delle attività di supporto ai servizi agli studenti in determinati periodi dell'anno;
6. Incontro con rappresentanti studenti per i nuovi servizi erogati dal CESPDP tenutasi il **5 dicembre 2018**. Il servizio assume una nuova veste e si evolve: non più soltanto centro studi e ricerche, ma parte attiva nell'erogazione dei servizi agli studenti. E' emersa la necessità di una campagna informativa mirata a promuovere un maggiore utilizzo dei servizi e stimolare, con la giusta sensibilità, una rinnovata consapevolezza da parte degli studenti destinatari;
7. Incontro con le rappresentanze studentesche tenutosi il **20 dicembre 2018**. Nell'incontro è emersa una generale soddisfazione da parte dell'utenza che tuttavia richiede un ampliamento degli orari di fruizione delle aule studio e delle biblioteche e di canali informativi più immediati e capillari, al passo con l'evoluzione delle modalità comunicative degli studenti nativi digitali.

Conclusivamente, la linea Miglioramento dei Servizi agli Studenti si è caratterizzata dunque per la sua funzione di veicolare approcci innovativi: qualità e innovazione sono state due parole chiave nella realizzazione dei servizi.

Anche in altre linee di performance saranno rendicontate azioni che hanno pari finalità e che si pongono pertanto in complementarietà con questa sezione.



Azioni Programmate



- Azione completata
- Azione variata
- Azione non conclusa ed in corso
- Azione pluriennale (azione definita nell'anno ma con valenza pluriennale)

Descrizioni delle singole azioni suddivise per ambiti

1.1 – Semplificazione all'accesso e remotizzazione dei servizi già attivi

- *Studio di Fattibilità su riorganizzazione CESPDP (centro servizi per la disabilità) (AZ1101)*

Lo studio di fattibilità si è concentrato sull'obiettivo di riorganizzare l'attuale Centro di ricerca per configurarlo quale Centro di servizi d'Ateneo mediante revisione statutaria. Lo Statuto del nuovo Centro, previa individuazione dei servizi da implementare, è stato pertanto modificato e portato in approvazione agli Organi. Il testo del nuovo statuto del CESPDP è consultabile in repository.

Si è tuttavia optato per rinviare l'adozione del nuovo Statuto subordinatamente all'approvazione del Regolamento Generale dei Centri di Servizio, che crea una cornice unitaria entro la quale opereranno i diversi Centri di Ateneo.

Il CESPDP è espressione di una maggiore attenzione alla necessità per gli studenti di servizi di qualità, prevalentemente personalizzati sulle esigenze del singolo. Lo studio di fattibilità (REP) ha evidenziato come il Centro debba costantemente monitorare l'efficacia dei servizi offerti, tramite meccanismi di rilevazione che includano colloqui periodici individuali o di gruppo e raccolta di dati, anche attraverso la somministrazione di questionari ad hoc, rivolti sia agli studenti che fruiscono dei servizi sia ai diversi attori coinvolti nell'erogazione dei servizi stessi (tutor, docenti, altri studenti, ecc.).

Nonostante la mancata formalizzazione dello Statuto, si è lavorato nel senso già disegnato volto a valorizzare e implementare i servizi. Si rinvia alla relazione puntuale delle attività svolte. (REP).

L'ubicazione di una sua nuova sede che dia al Centro maggiore centralità è stata oggetto di valutazione tecnica in seno all'azione AZ2202 della Linea 2. (REP)

- *Sviluppo di servizi on-line (AZ1102)*

Nel corso del 2018, in base alla scheda obiettivi e in funzione di situazioni contingenti che hanno portato ad andare oltre gli obiettivi stessi, sono stati remotizzati nuovi servizi come evidenziati sul sito UNIFI (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>). La migrazione dal vecchio sistema di gestione delle carriere studenti GISS al nuovo sistema G2E3 ha comportato la sostituzione della gran parte dei servizi online studenti e la messa in esercizio, a partire da settembre 2018, di un ampio numero di nuovi servizi online che ha dematerializzato completamente la presentazione di gran parte delle domande precedentemente presentate agli sportelli attraverso moduli cartacei (Immatricolazione, passaggio di corso, trasferimento, iscrizione con esonero, ecc). La messa in

esercizio di questi nuovi servizi online ha avuto un duplice effetto: aumento della richiesta di supporto remoto con ricaduta sul call/mail center (soprattutto telefonico) e riduzione degli accessi agli sportelli. L'analisi degli effetti dei nuovi servizi online sul funzionamento dei Presidi di segreteria studenti è disponibile in repository.

- *Ulteriore omogeneizzazione dei servizi delle Segreterie (AZ1103)*

L'attivazione di G2E3 ha determinato la necessità di far fronte a problemi non previsti e non sempre immediatamente risolvibili, con ripercussioni importanti sui servizi erogati.

L'esigenza di dare risposte tempestive e corrette ha portato alla costituzione della Cabina di Regia mediante riunioni periodiche con i responsabili, coinvolgimento delle persone dei Presidi nei servizi di supporto attivati in centro (servizio firma digitale), gruppi trasversali tra le segreterie. L'atto di costituzione (Prot. n. 47955 del 21/03/2018) ed il resoconto degli incontri sono consultabili in repository.

Nel seguito alcune linee di azione che hanno consentito di omogeneizzare i servizi delle segreterie:

- definizione del processo per la verbalizzazione degli esami nel nuovo applicativo;
- individuazione tempistica per le Scuole, gli studenti e docenti;
- costituzione di una task force per assicurare risposte immediate e tempestive agli utenti;
- predisposizione guide e tutorial per agevolare l'utilizzo della nuova piattaforma (REP);
- coinvolgimento nei singoli Presidi a cadenza settimanale di un referente CINECA.

L'attivazione dei nuovi servizi on line, infine ha notevolmente contribuito ad omogeneizzare i servizi, attesa la necessità di rivedere prassi e comportamenti non più in linea con il nuovo sistema.

- *Progetto di un contact center studenti avanzato (AZ1104)*

La transizione verso un maggior numero di servizi web offerti dall'Ateneo impone una nuova organizzazione del lavoro; da qui l'esigenza di un *contact center* avanzato che si caratterizza per una evoluzione nei servizi erogati e nelle modalità di erogazione attraverso strumenti tecnicamente adeguati per:

- l'eliminazione dei tempi di attesa telefonici mediante la proposizione di alternative;
- la canalizzazione delle richieste scritte su un unico sistema;
- fornire all'utente un feedback sull'avanzamento della sua richiesta;
- il coinvolgimento di strutture non centrali su argomenti di loro competenza;

- il coinvolgimento attivo della struttura di supporto centrale nell'individuazione delle informazioni maggiormente richieste.

L'aumento dei servizi web ha portato ad un aumento delle attività di assistenza svolte dal personale operante al call/mail center.

Di seguito è riportata la rilevazione delle telefonate e delle email gestite dal Call/Mail center nel corso del 2018. In particolare si può notare l'aumento delle richieste nel periodo di avvio dei nuovi servizi (settembre – dicembre 2018).

EMAIL gestite dal call/mail center nel 2018			
	N° email in entrata	N° email a cui è stata data risposta	N° email inoltrate agli uffici di competenza
Gennaio	3885	2299	1605
Febbraio	3860	2601	1521
Marzo	3779	2748	1599
Aprile	3460	2429	1429
Maggio	4295	3512	1779
Giugno	2378	3120	1808
Luglio	2969	1758	1122
Agosto	1879	1172	741
Settembre	4523	1484	742
Ottobre	4759	1955	1163
Novembre	2952	1916	1240
Dicembre	2162	811	643

TELEFONATE gestite dal call/mail center nel 2018			
	N° Chiamate	N° Minuti	Durata media chiamata
Gennaio	3163	30514	09:38
Febbraio	2058	13102	06:21
Marzo	2342	22044	09:24
Aprile	1735	12036	06:56
Maggio	4990	62986	12:37
Giugno	1885	14825	07:51

Luglio	3448	34236	09:55
Agosto	2587	20514	07:55
Settembre	11599	145616	12:35
Ottobre	14870	180957	12:10
Novembre	4273	43204	10:06
Dicembre	3077	46569	15:08

1.2 – Nuovi Servizi

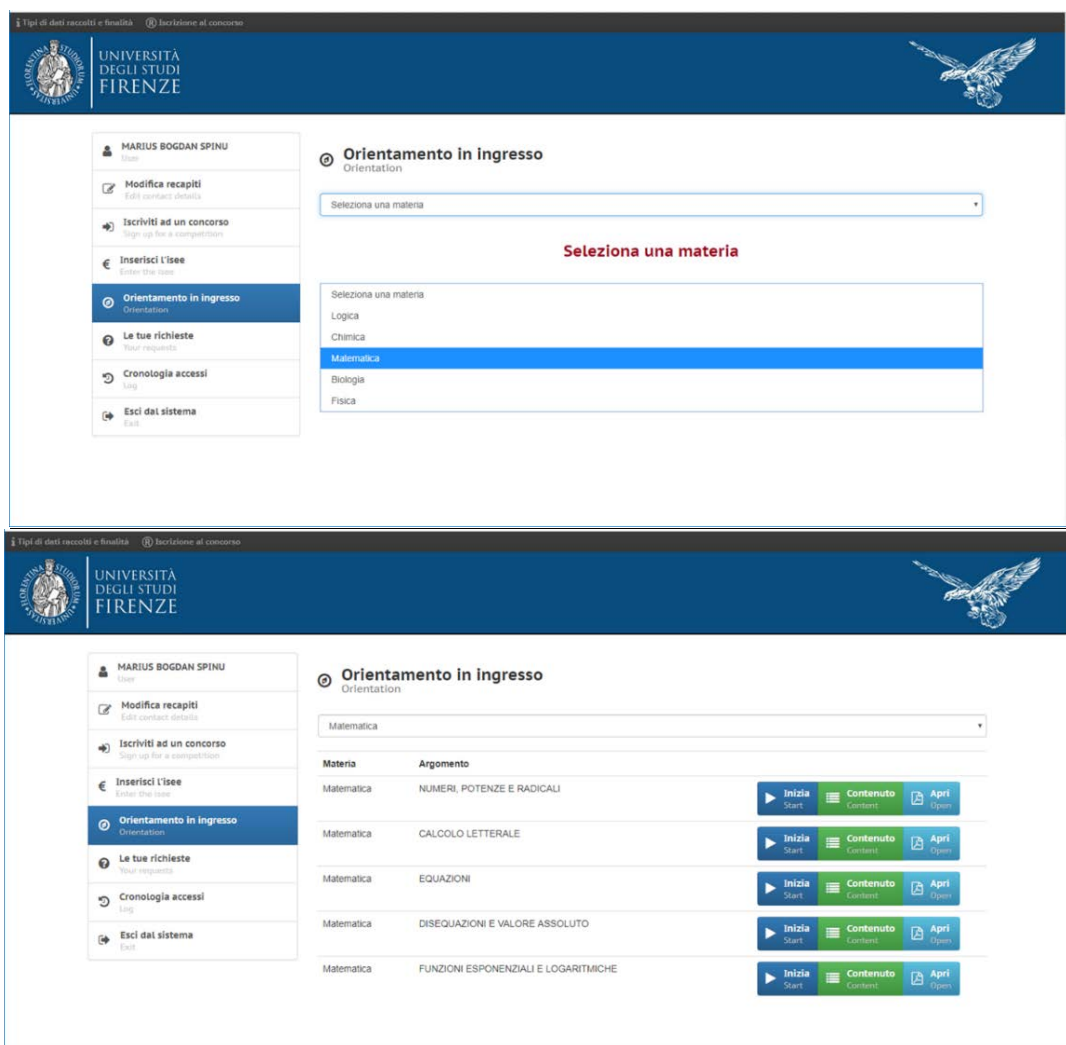
- *Attivazione nuova APP studenti (AZ1201)*



Azione completata con la messa a disposizione sul sito web UNIFI (<https://www.unifi.it/p10513.html>) della App precedentemente testata presso CINECA e oggetto di controlli tecnici e funzionali sui sistemi UNIFI.

- *Messa a disposizione manuali per preparazione test su TURUL (AZ1202)*

Sono state attivate in ambiente di test di TURUL 600 pagine di materiale per la preparazione dei test di ammissione, raggruppate per materia a supporto del percorso di orientamento. La procedura di validazione per il passaggio dei manuali in ambiente di produzione è in corso grazie anche all'attivazione dei nuovi server avvenuta nei primi mesi del 2019. Il materiale è consultabile in repository. Le seguenti immagini riproducono la prova in ambiente di test.



1.3 – Comunicazione

- *Messa in funzione nuova messaggistica (sms, WhatsApp, Telegram) (AZ1301)*

L'applicativo Turul2 – Spid&r è stato integrato con il sistema di messaggistica SMS di Aruba al fine di programmare l'invio di messaggi profilando il database per l'organizzazione dei contatti in gruppi sulla base di diversi parametri. Ciò permette di gestire messaggi automatici come promemoria per le scadenze (pagamento tasse) e comunicazioni relative ai concorsi (pubblicazione graduatorie e vari scorrimenti fino alla comunicazione finale di chiusura), ottimizzando gli invii ed evitando sprechi. All'utente spetta comunque la scelta della modalità di ricezione delle informazioni (mail, SMS o entrambi). Per l'anno accademico 2018/2019 è stato acquistato un pacchetto da 100.000 SMS. Tale servizio ha avuto effetti positivi nei confronti dell'utenza riducendo reclami e/o ricorsi e si è rivelato particolarmente utile in situazioni inaspettate e inattese di cambio scadenze a procedura in corso che si sono verificate nel corso dell'anno, come ad esempio problemi tecnici di aggiornamento del gestionale studenti.



Di fianco lo screenshot di un messaggio inviato.

- *Progettazione di un nuovo portale web student (servizi on-line) (AZ1302)*

Il nuovo portale per gli studenti deriva dal nuovo gestionale G2E3 e ha permesso l'attivazione di ulteriori servizi on line per gli studenti. La Funzione Comunicazione si è incaricata di garantire la corretta e tempestiva informativa agli studenti nonché di produrre nuovi prodotti comunicativi utili per l'uso dei nuovi servizi quali la carta dello studente che è stata ampiamente pubblicizzata sul portale nelle sue varie evidenze: il leaflet "Carta dello studente" (12.000 copie), consegnato al ritiro della carta stessa agli iscritti, pagina web e FAQ, con manuale istruzioni scaricabile, per inserimento della foto personale nell'area dell'applicativo "Gestione Carriere Studenti", Campagna visual (Slide e box per il sistema dei siti di Ateneo, GIF animate per il sito e per i social).

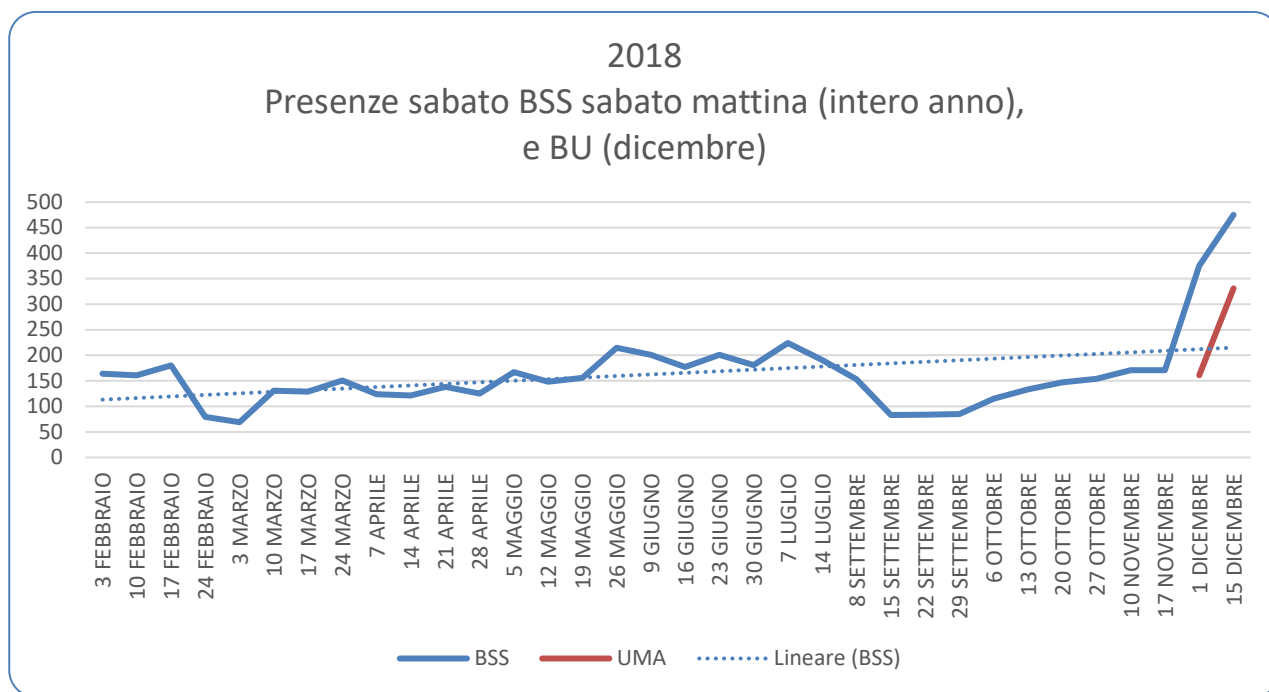
In particolare il portale *web student* ha riassunto in un'unica sede i nuovi servizi declinati dal Gestionale Carriere Studenti (Studenti iscritti), ha riassunto gli adempimenti per coloro che intendono diventare studenti UNIFI nonché ha esposto quello che l'Ateneo garantisce per i propri laureati. Al portale si associano inoltre gli altri servizi on line a disposizione: tirocini, tasse e contributi, prenotazioni e iscrizioni, servizi per i laureandi, e-learning e i software a disposizione degli studenti: <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>

1.4 – Disponibilità spazi e riqualificazione

- *Aperture Biblioteche al sabato mattina (Umanistica e Scienze sociali) (AZ1401)*

L'apertura del sabato mattina della Biblioteca di Scienze Sociali è stata portata "a regime" con personale interno alla struttura, dopo il "progetto speciale" dell'anno 2017. Attualmente si sono

registrate presenze per una media di 141 persone a sabato. Nel corso dell'anno si sono registrate presenze per una media di 164 persone a sabato mattina; il numero minimo si è avuto il 3 marzo con 69 utenti, il massimo il 15 dicembre con 475. Quest'ultimo dato deve essere letto con il concomitante prolungamento della disponibilità delle sale fino alle ore 19.



Anche la Biblioteca Umanistica è stata aperta il sabato mattina con personale interno (e con l'erogazione dei servizi bibliotecari) sulla scia di quanto avvenuto per la Biblioteca di Scienze sociali. Questa apertura è avvenuta a fine anno (dicembre 2018) ed è stata propedeutica al proseguimento della apertura al sabato pomeriggio e in orario serale con personale in appalto (senza erogazione di servizi bibliotecari). Dal grafico si evince che mediamente le presenze si sono attestate intorno alle 150 unità.

- *Studio di fattibilità sull'apertura serale e sabato pomeriggio (BSS Novoli) (AZ1402)*

L'estensione dell'orario di apertura delle sedi bibliotecarie nasce da una esigenza degli studenti, che sulla piattaforma "change.org" hanno raccolto a sostegno di questa richiesta oltre 1.000 firme.

Il 29 ottobre 2018 è stato presentato in Consiglio di amministrazione uno studio di fattibilità (REP) immediatamente attivato, approvato e finanziato in via sperimentale fino a giugno 2019. La soluzione adottata prevede in una prima fase di avvalersi dell'appalto già assegnato per i servizi di

vigilanza privata alla ditta Corpo Vigili Giurati (CVG), nelle more dell'espletamento della gara per l'appalto dei servizi di portierato in cui è previsto un lotto specifico per le biblioteche.

L'estensione dell'orario in entrambe le sedi ha preso avvio il 1 dicembre 2018. Nel corso dell'ultimo mese del 2018 i giorni di apertura serale sono stati 15, i sabati pomeriggio 2. Gli ingressi serali sono stati in media 165 per la Biblioteca di Scienze sociali, 78 per l'Umanistica; quelli del sabato pomeriggio rispettivamente 306 e 196.

- *Riqualificazione plessi e supporti didattici (AZ1403)*

Circa la riqualificazione dei 4 plessi di Santa Reparata, Santa Marta, Santa Teresa e Santa Verdiana, dopo la valutazione della tipologia dei lavori da eseguire e lo stanziamento dei finanziamenti (sia PRO3 che budget di manutenzione ordinaria), sono stati approvati gli studi di fattibilità e affidati in accordo quadro i progetti esecutivi. A fine 2018 è completato il programma di interventi nel plesso di Santa Verdiana. I relativi cronoprogrammi (REP-Linea2, AZ2205, AZ2207, AZ2208, AZ2210 e AZ2211) espongono un allineamento dei tempi con le previsioni approvate dal [Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2018](#) e attuato compatibilmente con le esigenze della programmazione didattica. (REP)

Riguardo alle dotazioni audiovisive, a seguito di procedura di scelta del contraente (determina n. 181019 (2054) del 4 dicembre 2017 in repository, si è proceduto alla fornitura e posa di impianti multimediali: sistemi di videoproiezione, registrazione, streaming, impianti audio in sostituzione di quelli esistenti per gli 8 Lotti funzionali. Gli interventi proseguono con l'estensione del programma al plesso Morgagni. Per i risultati di questa azione si rinvia a quanto descritto sub Linea 2 e a quanto sub Performance istituzionale.

- *Ottimizzazione logistica Sportello Erasmus (AZ1404)*

Nell'ambito della policy d'Ateneo di localizzazione facilitata e accessibile dei servizi agli studenti, l'attività di sportello per la mobilità ERASMUS ha fruito, durante la fase di firma dei contratti con gli studenti, degli spazi allestiti per l'orientamento al piano terreno della sede di San Marco, secondo il calendario di programmazione integrata con lo Sportello Orientamento e Job Placement, in attesa della definitiva collocazione del Servizio Mobilità Internazionale al piano terreno del Rettorato. La funzione è oggetto di ampia revisione e riprogettazione per la quale si rinvia anche alla mappatura del processo Internazionalizzazione riportata in allegato 5.

1.5 – Accordi sul territorio

- *Carta studente Regione Toscana (AZ1501)*

La Carta Regionale dello Studente Universitario (<https://www.unifi.it/cartastudente>) è il risultato della fattiva collaborazione fra Regione Toscana, ARDSU e gli Atenei di Firenze, Pisa, Siena e l'Università per Stranieri di Siena (REP). Essa sostituisce le card dei singoli Atenei o il libretto universitario, e consente allo studente, indipendentemente dall'Università dove è iscritto, di accedere ai servizi offerti dalle Università Toscane e dall'ARDSU presso i diversi Atenei. La stessa Carta offre inoltre agevolazioni presso musei regionali, concerti, spettacoli e, in futuro, nuovi servizi sanitari (Convenzione approvata nella seduta CDA del 21 dicembre 2018 in repository) e ulteriori servizi in ambito culturale e sportivo su tutto il territorio regionale.



- *Trasferimenti urbani (AZ1502)*

Nel giugno 2018, è stato approvato un importante protocollo tra Regione, UNIFI, ARDSU e gestore del trasporto locale per consentire ai soli studenti UNIFI di fruire della Carta anche come [documento di trasporto](#). Il protocollo è stato approvato dagli Organi ed è accessibile in repository. Grazie ai contributi degli Enti firmatari il corrispettivo dei servizi richiesto agli studenti è di soli 48 euro. L'intesa ha dato luogo ad un'importante ricaduta operativa che ha comportato a carico di UNIFI la gestione delle fasi di realizzazione, intensa attività relative alla distribuzione della carta e attivazione del titolo di trasporto. Ingenti sono state le risorse messe in campo ed i mezzi straordinari atti a consentire la distribuzione della carta in tempi rapidi ed utili a garantire la fruizione del titolo già dal 15 settembre. Nel periodo ottobre-dicembre sono stati allestiti punti di attivazione e distribuzione delle carte, cui sono seguite poi altre modalità di distribuzione personalizzate come desumibile dal link <https://www.unifi.it/cartastudente>.

Complessivamente, sono state stampate n. 45673 in totale, di cui 40017 abilitate ai servizi di mobilità distribuite personalmente. Quelle non abilitate sono state inviate con i mezzi postali.

- *Studi di fattibilità mense Architettura e Quaracchi in accordo con ARDSU (AZ1503)*

Congiuntamente con l'ufficio tecnico dell'ARDSU sono stati svolti sopralluoghi mirati ad individuare nuovi spazi internamente al complesso di Santa Verdiana per il Dipartimento di Architettura e al

compendio di Quaracchi, ove ha sede in località dislocata il Dipartimento GESAAF(attualmente fuso con DISPAA in DAGRI) dove poter realizzare aree di ristoro e somministrazione pasti , idonei in relazione al flusso studenti atteso.

Le due ipotesi progettuali hanno evidenziato criticità circa la possibilità di rispondenza alla normativa di prevenzione incendi e non sono stati rilasciati i necessari nulla osta dagli enti preposti. E' stato pertanto valutata la inopportunità di procedere con studi di fattibilità, stante la palese infattibilità dell'azione, che risulta pertanto chiusa senza esiti. La mensa degli studenti di Architettura viene somministrata grazie ad una convenzione siglata fra DSU e Montedomini. La sede di Quaracchi non è dotata al momento di servizio mensa. I ragazzi che seguono le lezioni a Spazio Reale possono fruire del servizio allestito in questa sede.

1.6 – Internazionalizzazione

- *Studio di fattibilità per la riorganizzazione della segreteria studenti stranieri (1601)*

Lo studio di fattibilità realizzato da un gruppo di lavoro trasversale, ha evidenziato l'esigenza di razionalizzare la gestione relativa all'accesso degli studenti stranieri ai corsi di studio, ai corsi singoli e agli accordi culturali e di sviluppare servizi mirati a studenti stranieri. In repository è accessibile la flow chart. Si rappresentano i servizi principali:

- accoglienza e gestione amministrativa studenti non UE;
- consulenza agli uffici di Presidio, alle Scuole e ai Dipartimenti;
- collaborazione con Comunicazione e Public Engagement per la redazione e l'aggiornamento delle pagine web;
- facilitazione delle relazioni tra gli studenti e le rappresentanze diplomatiche
- raccordo e corrispondenza con le Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero (circa 60), relativamente alle procedure di preiscrizione dei candidati.

Allo studio di fattibilità seguirà la revisione organizzativa della funzione nella più ampia cornice della riconfigurazione del processo "Relazioni Internazionali" che mostra margini di miglioramento.

- *Bando entro febbraio e preventiva individuazione criteri per bando Erasmus (AZ1602)*

Con D.R. 164386 (1142) in data 8 novembre 2017 è stato pubblicato il Bando di selezione per la formazione di graduatorie di idoneità alla mobilità internazionale ERASMUS+ per studio A.A. 2018/2019 (REP). L'azione è stata realizzata con la pubblicazione D.R. 22744 (148) del 8 febbraio

2018 del Bando di selezione per l'assegnazione di contributi economici per incentivare la mobilità Internazionale per studio nei Paesi Extra-UE A.A. 2018/2019 (REP). L'elaborazione di questo bando è stata occasione di una approfondita revisione dei criteri di selezione sulla base delle criticità segnalate dai rappresentanti degli studenti.

- *Costituzione piattaforma lingue e culture straniere per la razionalizzazione dell'offerta (AZ1603)*

A decorrere dal 1/7/2018 con decreto del Direttore Generale (REP) è stata costituita la *Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo* finalizzata, mediante la confluenza in un contesto unitario di politiche comuni del Centro Linguistico di Ateneo, del Centro di Servizi Culturali per Stranieri e dell'Istituto Confucio, pur nella peculiarità e conservazione dei loro compiti e attività, ad assicurare un miglior servizio e supporto per l'apprendimento delle lingue e culture straniere e italiana a tutti gli studenti e i soggetti interessati; sostenere in modo unitario e coordinato lo sviluppo delle competenze linguistiche in Ateneo; favorire il buon andamento delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo. La piattaforma è stata resa operativa in via sperimentale con l'individuazione del Responsabile ed il conferimento di risorse. (REP)

- *Didattica e-learning per studenti in mobilità (AZ1604)*

L'azione di portata pluriennale non è stata realizzata nel corso del 2018, ma è stata oggetto di rimodulazione nella denominazione e conseguente ricollocamento nell'ambito 1 della medesima Linea, all'interno del Piano Integrato 2019-2021.

Nel corso dell'anno 2018 lo sviluppo verso la didattica in modalità e-learning ha riguardato l'attivazione di nuovi corsi sulla piattaforma Moodle di Ateneo, mediante:

- la realizzazione di uno spazio Moodle per i tutorial metodologici. In particolare tramite video-tutorial sulle diverse soluzioni metodologiche per la didattica online e i relativi strumenti, template e rubriche per la progettazione didattica, spazi comunicativi per la condivisione di riflessioni ed esperienze e implementazione di casi di studio;
- la realizzazione di un'area tutorial sulle funzionalità di Moodle, in cui sono inseriti i video, accessibili a docenti e studenti;
- l'organizzazione presso SIAF di 14 corsi laboratoriali di tipo tecnico-pratico sulle funzionalità di Moodle per Docenti. La tipologia 'laboratorio' fa parte del modello del coaching previsto

nel progetto DIDE, che consiste in azioni di accompagnamento, sostegno e supporto tecnico mirati all'utilizzo della piattaforma <http://E-L.UNIFI.IT>.

- *Attivazione servizi traduzione su comunicazione e bandi (AZ1605)*

Nella prima metà dell'anno è stata realizzata la traduzione di una parte di modulistica rivolta agli studenti internazionali, per agevolarli soprattutto nella prima fase di accesso. Tali pagine sono state costantemente monitorate e aggiornate durante l'anno. La traduzione è stata curata da una collaboratrice assunta con elevate competenze non solo linguistiche ma anche di web management. La collaborazione pari a €20.000 annui è stata finanziata dalla funzione della Comunicazione e dalle risorse del Sistema museale di Ateneo. L'attività della traduttrice è stata quindi indirizzata sia alla [traduzione del sito UNIFI](#) sia di quello del Sistema museale.

BUDGETTIZZAZIONE LINEA 1

Monitoraggio Finale Piano Integrato esercizio 2018 - Linea 1			
D.AZ1401	Aperture Biblioteche al sabato (Umanistica e Scienze sociali)	Vigilanza	21.012,63
D.AZ1401 Totale			21.012,63
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Impianti e attrezzature	884.140,53
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	173.767,71
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Assistenza informatica	65.148,00
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	101.749,69
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	110.928,07
D.AZ1403 Totale			1.335.734,00
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Altre spese per servizi	43.802,88
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Cancelleria e stampati	646,60
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Trasferimenti correnti a imprese private	509.120,00
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	6.091,87
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Attività di somministrazione	82.018,51
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Cancelleria e stampati	16.124,31
D.AZ1501 Totale			657.804,17
D.AZ2101	Riqualificazione percorso museale La Specola	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	118.293,15
D.AZ2101 Totale			118.293,15
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Borse di ricerca	35.000,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	41.412,32
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Manutenzione ordinaria beni immobili	3.904,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Altre spese per servizi	4.257,80
D.AZ2103 Totale			84.574,12
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	Irap per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	257,66
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	Manutenzione ordinaria beni immobili	54.503,98
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.031,33
D.AZ2105 Totale			57.792,97
D.AZ4303 Totale			0,00
Totale complessivo			2.275.211,04

Monitoraggio Finale Piano Integrato esercizio 2019 - Linea 1			
Azione	Descrizione Azione	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ1402	Studio di fattibilità sull'apertura serale e sabato pomeriggio (BSS Novoli)	Vigilanza	56.757,13
D.AZ1402 Totale			56.757,13
D.AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	Impianti e attrezzature	63.869,29
D.AZ1403 Totale			63.869,29
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	800,75
D.AZ1501	Carta Studente Regione Toscana	Attività di somministrazione	25,02
D.AZ1501 Totale			825,77
D.AZ3302 Totale			0,00
Totale complessivo			121.452,19

Mappatura dei Processi

Misure per trasparenza e anticorruzione

Mappatura dei processi della struttura: numero programmato, offerta di II livello (master, corsi di perfezionamento), Erasmus

In relazione alle misure per trasparenza e anticorruzione, nel corso del 2018 è stato realizzato quanto segue:

1. NUMERO PROGRAMMATO. Non è stato mappato il processo ma è stato preliminarmente effettuato uno studio sulle esigenze organizzative giacché a livello di Ateneo il processo, in particolare riferito alla gestione dei test d'ingresso, era sostenuto dalle singole strutture d'Ateneo, ciascuna con modalità diverse. A livello centrale non c'era un presidio del processo che risultava frammentato e confuso. È stata pertanto centralizzata la funzione delle prove di ammissione e ampliata la squadra dei soggetti che, nelle varie fasi, dalla redazione del bando alla vigilanza delle prove, alla formulazione delle graduatorie, alla gestione del contenzioso, assistono il processo. Sono state gestite centralmente anche le relazioni con i gestori degli applicativi e si è optato per lo più per una gestione "in house" attraverso l'utilizzo dell'applicativo TURUL, del Lab informatico DISIA, in transito verso SIAF (v. anche Linea 2 AZ2305). Al fine di ottimizzare il flusso degli studenti e garantire al contempo la massima equità e trasparenza nella gestione delle prove, l'Ateneo ha scelto di svolgerle tutte nel Padiglione Firenze Fiera che offre ampi spazi e agevole accessibilità, consentendo un ottimo servizio di vigilanza. In repository si rendono disponibili evidenze a riguardo: decreto

organizzativo di istituzione dell'Unità di Processo Numero programmato e decreto di indizione dell'Albo di vigilanza alle prove

2. OFFERTA DI II LIVELLO. Il processo non è stato mappato nel primo anno del piano triennale;
3. ERASMUS. È stato realizzato un lavoro di mappatura del processo Internazionalizzazione che ha riguardato l'Erasmus e tutta una serie di servizi intersecantesi a livello di molteplici strutture di Ateneo (Scuole, Dipartimenti, Amministrazione centrale). La presentazione è presente nell'allegato 5

Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti della Linea 1

PESO %	INDICATORE	TARGET	% RISULTATO	% COMPLESSIVA
50%	Stato di avanzamento del progetto	Rispetto del cronoprogramma	97,50%	98,29%
30%	Livello di coinvolgimento degli stakeholder - n. incontri	5 incontri	100,00%	
20%	Questionario di valutazione dei servizi di supporto agli studenti, integrato con coinvolgimento nella progettazione del nuovo portale studenti e messa in funzione dei nuovi servizi	Media del questionario almeno 6,5/10	97,68%	

Stato di avanzamento del progetto: Rispetto del cronoprogramma

Sono state correttamente portate a compimento 19 delle 20 azioni previste per il 2018 (indicate nel cronoprogramma che segue). Si tiene conto dello slittamento negli anni successivi dell'azione "AZ1202 – Messa a disposizione manuali per preparazione test su TURUL", che ha subito una rimodulazione e che risulta conclusa solo parzialmente nel 2018 come inizialmente programmato. Infatti ancorché la prevista manualistica sia stata prodotta in maniera conforme al progetto, resta da sviluppare la parte relativa alla fruizione dei contenuti. Si ritiene congrua una valutazione di svolgimento dell'azione di pertinenza al 2018 nella misura del 50%.

Il risultato conseguito dal presente indicatore è pertanto calcolato al 97,50%, ottenuto considerando 19 azioni concluse secondo cronoprogramma e 1 conclusa per metà in relazione al cronoprogramma.

Miglioramento servizi agli studenti	2018												2019											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Resp.: Dott.ssa Orfeo																								
1.1: Semplificazione all'accesso e remotizzazione dei servizi già																								
•Studio di fattibilità su riorganizzazione CESP (centro servizi per la																								
•Sviluppo di servizi on-line secondo scheda di dettaglio in allegato																								
•Ulteriore omogeneizzazione dei servizi delle Segreterie																								
•Progetto di un contact center studenti avanzato																								
1.2: Nuovi Servizi																								
•Attivazione nuova APP studenti																								
•Messa a disposizione manuali per preparazione test su TURUL																								
1.3: Comunicazione																								
•Messa in funzione nuova messaggistica (sms, whatsapp; telegram)																								
•Progettazione di un nuovo portale web student (servizi on-line)																								
1.4: Disponibilità spazi e riqualificazione																								
•Aperture Biblioteche al sabato (Umanistica e Scienze sociali)																								
•Studio di fattibilità sull'apertura serale e sabato pomeriggio (BSS)																								
•Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)																								
•Ottimizzazione logistica Sportello Erasmus																								
1.5: Accordi sul territorio																								
•Carta studente Regione Toscana																								
•Trasferimenti urbani																								
•Studi di fattibilità mense Architettura e Quaracchi in accordo con DSU																								
1.6: Internazionalizzazione																								
•Studio di fattibilità per la riorganizzazione della segreteria studenti																								
•Bando entro Febbraio e preventiva individuazione criteri per bando																								
•Costituzione piattaforma lingue e culture straniere per la																								
•Didattica e-learning per studenti in mobilità																								
•Attivazione servizi traduzione su comunicazione e bandi																								

Livello di coinvolgimento degli stakeholder - n. incontri: 5 incontri

Nel testo della relazione si dà conto delle riunioni formali di incontro con le rappresentanze studentesche avvenute nel corso dell'anno 2018. Si è infatti mantenuto un costante contatto con i rappresentanti degli studenti negli Organi e con associazioni studentesche non rappresentate. Gli incontri sono stati sia formali (commissioni, riunioni su specifici temi e incontri progettuali) che informali. Nella Relazione in corrispondenza della linea 1 di performance organizzativa sono elencati i 6 principali incontri formali dell'anno (23 aprile, 11 maggio, 25 luglio, 28 novembre, 5 dicembre, 20 dicembre) e il riferimento alle ulteriori commissioni didattiche in tema ISEE e servizi agli studenti.

Il risultato si intende quindi pienamente conseguito e l'indicatore è pertanto valutato al 100%.

Questionario di valutazione dei servizi di supporto agli studenti, integrato con coinvolgimento nella progettazione del nuovo portale studenti e messa in funzione dei nuovi servizi: Media del questionario almeno 6,5/10

La fonte per il calcolo del presente indicatore è il previsto sistema per la "Valutazione dei servizi di supporto agli studenti", attivo per l'indicatore di pertinenza a partire dai primi di novembre 2017 fino a poco prima dell'apertura della prenotazione esami della sessione estiva 2018. L'indagine

prevede la compilazione del questionario da parte di tutti gli studenti al momento di accesso alla sezione dei servizi on-line sul gestionale d'Ateneo per la consultazione delle proprie informazioni personali.

Le evidenze di compilazione da parte degli studenti sono disponibili in forma aggregata sia nel materiale istruttorio della citata relazione sia all'interno delle basi dati dei servizi on line, più specificatamente all'interno dell'applicativo d'Ateneo agganciato al gestionale sulle carriere degli studenti, cui il valutatore ha accesso.

Il valore medio richiesto dall'indicatore si ottiene calcolando la media ponderata di ciascuna risposta del questionario, così come pubblicata a pagina 4 della relazione su "Valutazione dei servizi di supporto agli studenti – secondo semestre 2017/18". Il valore risultante è di 6,3490 su scala 10. Riprozzionando tale valore al valore target (6,5), secondo quanto indicato in premessa, si ottiene il risultato valutativo.

Secondo quanto precisato, l'indicatore di valutazione assume il valore di 97,68%.

INDICE DELLE EVIDENZE DELLA LINEA 1 PRESENTI IN REPOSITORY SUL DAF

Linea 1 - Miglioramento dei servizi agli studenti				
AMBITO	AZIONI		Documenti in consultazione sul DAF	Accesso
1.1 Semplificazione all'accesso e remotizzazione dei servizi già attivi	AZ1101	Studio di fattibilità su riorganizzazione CESP (centro servizi per la disabilità)	1) Istruttoria nuovo statuto CESP; 2) Studio di fattibilità; 3) Relazione sulle attività della Presidente CESP 4) Planimetria CESP Orbatello	VAL
	AZ1102	Sviluppo di servizi on-line secondo scheda di progetto	Analisi effetti migrazione nuovi servizi online	VAL
	AZ1103	Ulteriore omogeneizzazione dei servizi delle Segreterie	1) Nota DG Costituzione Cabina di regia; 2) Resoconti incontri Cabina di regia; 3) guide e tutoriali docenti per accesso piattaforma online e verbalizzazione esami	VAL
	AZ1104	Progetto di un contact center studenti avanzato	Nota DG Istituzione gruppo di lavoro Contact Center	VAL
1.2 Nuovi servizi	AZ1201	Attivazione nuova APP studenti		
	AZ1202	Messa a disposizione manuali per preparazione test su TURUL	Materiale didattico per preparazione test	VAL
1.3 Comunicazione	AZ1301	Messa in funzione nuova messaggistica (sms, whatsapp; telegram)		
	AZ1302	Progettazione di un nuovo portale web student (servizi on-line)		
1.4 Disponibilità spazi e riqualificazione	AZ1401	Aperture Biblioteche al sabato (Umanistica e Scienze sociali)		
	AZ1402	Studio di fattibilità sull'apertura serale e sabato pomeriggio (BSS Novoli)	Pratica istruttoria per CdA 29/10/2018	VAL
	AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici (PRO3)	1) Determina n. 181019 del 04/12/2017 2) Cfr. Linea 2: cartelle AZ2205, AZ2207, AZ2208, AZ2210 e AZ2211	UNIFI
	AZ1404	Ottimizzazione logistica Sportello Erasmus		
1.5 Accordi sul territorio	AZ1501	Carta studente Regione Toscana	1) Protocollo di intesa per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta Unica Regionale dello Studente universitario 2) Protocollo di intesa nuovi servizi sanitari	UNIFI
	AZ1502	Trasferimenti urbani	1) Pratica istruttoria CdA 29 giu 2018 2) Protocollo di intesa sul trasporto pubblico locale per studenti UNIFI	UNIFI
	AZ1503	Studi di fattibilità mense Architettura e Quaracchi in accordo con DSU		
1.6 Internazionalizzazione	AZ1601	Studio di fattibilità per la riorganizzazione della segreteria studenti stranieri	Flow chart Segreteria studenti stranieri	UNIFI
	AZ1602	Bando entro febbraio e preventiva individuazione criteri per bando Erasmus	1) BANDO MOB STUDIO ERASMUS+ 2018/2019 2) BANDO MOB INT EXTRAUE 2018/2019	OPEN
	AZ1603	Costituzione piattaforma lingue e culture straniere per la razionalizzazione dell'offerta	1) Decreto costituzione piattaforma, Prot n. 108945(1082) del 02/07/2018; 2) Lettera avvio fase sperimentale 3) Assegnazione risorsa umana	UNIFI
	AZ1604	Didattica e-learning per studenti in mobilità		
	AZ1605	Attivazione servizi traduzione su comunicazione e bandi		
Evidenze relative al processo numero programmato			1) Decreto DG 2) Analisi gestione prove concorsuali 3) istituzione Albo vigilanza	1) UNIFI 2) VAL 3) UNIFI

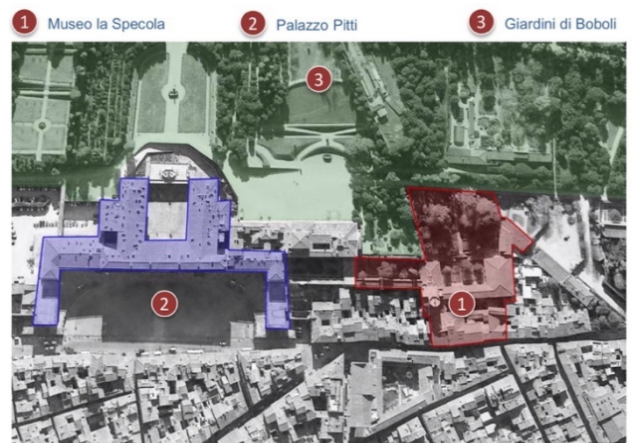
Linea 2 – Valorizzazione del Patrimonio

Contesto

La linea di performance inerente la valorizzazione del patrimonio di UniFi ha un notevole impatto che va ben oltre i confini dell'Ateneo ed interessa la Città, la dimensione nazionale e, per la risonanza di alcuni ambiti, la comunità internazionale.

Il complesso degli obiettivi ed azioni programmati su un arco temporale di tre anni ha dato luogo nel 2018 ad un impegno straordinario di ampio coinvolgimento. La linea di performance ha visto articolarsi le azioni inerenti i macro-obiettivi su tre ambiti di ampio interesse generale, storico e scientifico, oltre che artistico.

Le azioni più ampiamente descritte nel seguito danno conto dello sforzo prodotto per la redazione del progetto esecutivo per la riqualificazione del **percorso museale La Specola** dove l'inizio dei lavori è atteso entro settembre 2019. Hanno preceduto la fase realizzativa i complessi studi, verifiche ed azioni che nel corso del 2018 sono state effettuate per consentire l'uso di spazi sicuri che favoriscano anche nel corso dei lavori l'opera di osservazione, tutela e conservazione dei reperti. La complessità delle fasi trattate ha comportato una rimodulazione dei tempi ed, infine, un incremento di finanziamento da parte di Sviluppo Toscana pari a € 500.000.



Il progetto di Fase 1 è la prima parte di un intervento volto a recuperare l'intera struttura Museale per riportarla alla dimensione e qualità dell'impianto architettonico Settecentesco.

Di seguito una sintesi fotografica della simulata realizzazione dell'opera la cui ultimazione è prevista



per ottobre 2020.



Parimenti l'Ateneo ha impegnato nel 2018 ingenti risorse per il recupero architettonico del



Complesso Brunelleschi (a sinistra foto del chiostro) con l'avvio di un progetto definitivo atto a restituire decoro, sicurezza, accessibilità all'importante Plesso didattico che si affaccia sull'omonima piazza, nel centro storico di Firenze, cuore delle scienze umanistiche.

Al di là degli aspetti architettonici trattati in questa linea, sempre con ottica performante l'Ateneo ha compiuto ulteriori azioni per ridare

centralità al Plesso che accoglie, fra l'altro, l'importante Biblioteca Umanistica ora accessibile fino alle 23.00.

I dipartimenti SAGAS e DILEF hanno dedicato alla ristrutturazione di porzioni del complesso parte dei finanziamenti del progetto di eccellenza conseguito nel 2018, arricchendo di contributi l'ingente investimento.

La conclusione dell'opera in progettazione è prevista per fasi attuative in relazione alle fonti di finanziamento che saranno destinate dall'Ateneo.



Rendering del complesso Brunelleschi prima e dopo l'intervento

Nella sua qualità di concessionario, l'Ateneo è tenuto alla manutenzione e conservazione dell'immobile **Villa la Quiete** anche oltre le finalità di implementare al suo interno il percorso museale. Come noto la Villa conserva opere di straordinario valore quali *L'Incoronazione della Vergine e Santi* di Sandro Botticelli e bottega (foto a destra), e rappresenta uno scrigno della cultura fiorentina adibita, da ultimo, a educando di particolare pregio.

L'obiettivo del 2018, in un'ampia cornice di valorizzazione del gioiello artistico, si è sviluppato sull'avvio del recupero arboreo del giardino nel pieno rispetto dell'impianto originario voluto dalla Elettrice palatina con l'inizio dei lavori a luglio, sull'avvio delle azioni di recupero dei paramenti lapidei e sull'ampliamento del percorso museale; esso è stato riaperto in forma stabile dal 12 maggio e ha incluso, oltre al



percorso organizzato nel 2017, la visita alle collezioni delle Pale d'altare provenienti dall'ex Monastero di S. Jacopo di Ripoli.

L'obiettivo relativo agli **investimenti edilizi** ha trattato preliminarmente i temi complessi inerenti il processo decisionale delle priorità degli interventi, il processo di messa in esercizio di una struttura, lo sviluppo strategico attraverso un approccio sperimentale.

Il primo tema è orientato alla sistematizzazione e alla trasparenza sui processi decisionali di avvio degli interventi attraverso la procedura operativa di "Analisi delle Esigenze" dove il flusso delle azioni è rapportato ai centri di decisione, alle responsabilità e ai tempi.

Il secondo tema ha sviluppato la convergenza e sinergia intorno ad un unico interesse da realizzare in un tempo definito e non suscettibile di modifiche o variazioni.

Il terzo tema, più complesso per entità degli obiettivi e analisi dei contesti e delle esigenze, rappresenta tra l'altro la visione di una diversa strategia per la gestione efficace di progetti complessi dove l'Università funge da elemento catalizzatore tra didattica, ricerca e mondo professionale.

Nella suesposta premessa metodologica, le azioni nel seguito puntualmente descritte e perseguite nel 2018 rappresentano un estratto delle previsioni del Piano Edilizio assunte a performance per la loro rilevanza realizzativa. Assumono centralità,

oltre agli interventi individuati come di particolare servizio alla didattica e agli studenti, la realizzazione di opere destinate a dare maggiore ristoro alle attività e missioni universitarie e a dare un nuovo assetto urbanistico ad alcune zone della città e comuni limitrofi. Si menziona in particolare la riqualificazione dell'**Ospedale dell'Orbatello**,



sede dal 1888 della Clinica Dermosifilopatica e Dermatologica e infine dell'Istituto Fotoradioterapico, di importante tradizione storica e da ultimo sede della clinica dermatologica fiorentina; l'opera è stata portata a termine nell'ambito della scelta, nel tempo mantenuta dall'Ateneo, di riqualificare gli edifici di proprietà del Centro storico, sede della tradizione accademica umanistica, mentre, per altri versi, la stessa UNIFI espandeva la propria attività scientifica fuori dalle mura con l'edificazione del nuovo polo scientifico a Sesto.

L'opera è stata di recente inaugurata, è già funzionante e restituisce alla Città intera la propria importante identità.

Al contempo, la tecnostruttura di Ateneo ha avviato nel 2018 la progettazione di cinque nuovi edifici collocati su diverse aree territoriali per lo sviluppo, ampliamento e messa in sicurezza di rilevanti attività dell'area medica e tecnologica.

La progettazione di rilevante impegno è organizzata e avviata attraverso la costituzione di un laboratorio che, ispirato da linee progettuali comuni sviluppatasi sulla verifica di fabbisogni, si avvale dell'opera di 24 assegnisti emanazione di Dipartimenti che concorrono alla progettazione.

La scelta adottata fa sì che questa fase sia anche ambito di particolare valenza formativa in piena adesione alla missione dell'Ente.

Tenuto conto del fatto che nel corso del 2018 l'Area Edilizia, principale affidataria degli obiettivi trattati in questa sezione, ha dovuto far fronte in modo inatteso e non programmato alla progettazione e realizzazione delle opere inerenti, complementari o propedeutiche all'avvio dei progetti di eccellenza di cui alla Legge 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) conseguiti da ben 9 dipartimenti dell'Ateneo, è stato necessario rimodulare il cronoprogramma e gli impegni approvati nel piano integrato e assunti ad obiettivo.

La [delibera del CdA del 26 luglio 2018](#) dà conto dell'approvata rimodulazione e dei relativi dettagli.

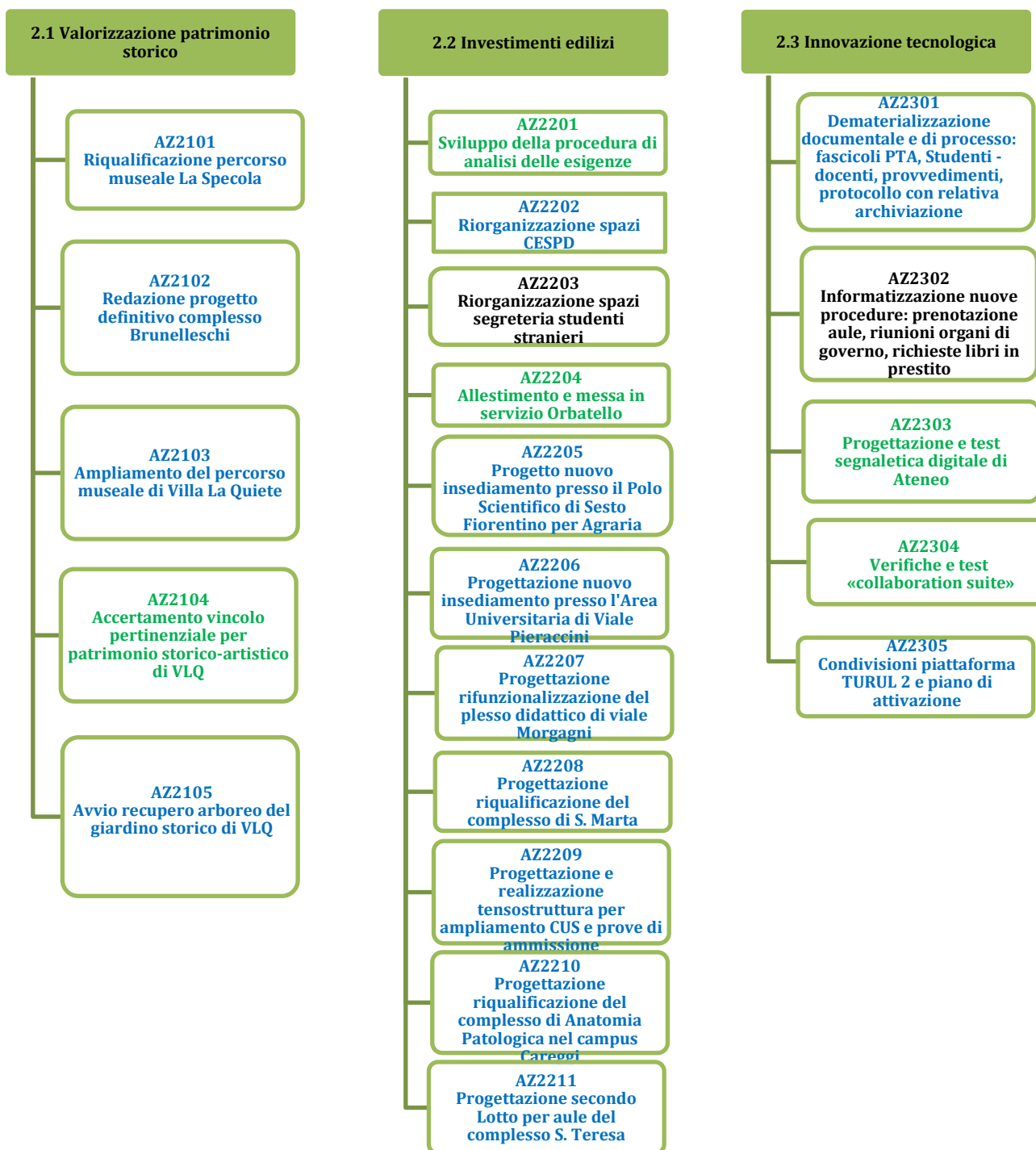
Infine si dà atto dell'impegno profuso dall'Ateneo in ambito di **innovazione tecnologica** in un contesto di sinergie che ha visto operative le strutture di Ateneo che, oltre a SIAF e [all'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici](#), costituiscono la funzione trasversale coordinata da una Cabina di regia finalizzata all'innovazione per lo sviluppo sinergico dei processi di informatizzazione dell'Ateneo e all'implementazione delle relative strategie.

Insieme ai dipartimenti DISIA e DINFO, l'Area costituisce la Piattaforma di Innovazione per lo sviluppo dei processi di informatizzazione e definisce le strategie di evoluzione dell'architettura tecnologica dell'Ateneo. L'Area coordina il gruppo di Enterprise Architecture e Project Management Office (EAPMO) a supporto delle attività di pianificazione e monitoraggio nell'ambito della Funzione trasversale dell'innovazione per lo sviluppo sinergico dei processi di informatizzazione dell'Ateneo

La linea di performance e l'evidenza dei risultati prodotti in questo ambito hanno dunque anche una valenza organizzativa finalizzata a conferire ai sistemi informatici e informativi di Ateneo unitarietà e pervasiva omogeneità in luogo della fisiologica tendenza a sviluppi e sperimentazioni separate.

A seguire, un dettagliato riassunto delle puntuali azioni espletate in un contesto per sua stessa natura di portata pluriennale.

Azioni programmate



- Azione completata
- Azione non conclusa ed in corso
- Azione pluriennale (azione definita nell'anno ma con valenza pluriennale)

Descrizioni delle singole azioni suddivise per ambiti

2.1 – Valorizzazione patrimonio storico

- *Riqualificazione percorso Museale La Specola (AZ2101)*

Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2018 ([Delibera del CdA 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018](#)), verificato dalla società Bureau Veritas. Il CdA ha contestualmente approvato il quadro economico di € 4.989.000.

Come da istruttoria presentata al [CdA del 29 giugno 2018](#), il progetto di valorizzazione del percorso museale “La Specola” è stato cofinanziato nell’ambito del fondo POR FESR (Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR 2014-2020) della Regione Toscana per €3.000.000; a seguito del “Tavolo Tecnico” istituito da Sviluppo Toscana si è avuto un incremento del contributo di circa €500.000.

Il cronoprogramma originario è stato oggetto di rimodulazione con uno slittamento di circa nove mesi dovuto al dialogo tecnico per l’acquisizione del parere obbligatorio della Soprintendenza di cui al D.lgs. 42/2004.

Per l’affidamento dei lavori, di particolare rilievo, la pubblicazione del bando è avvenuta il 27/11/2018 – [Gara G60](#). Frattanto, in relazione alle diverse competenze concorrenti per la realizzazione del progetto, il Sistema Museale di Ateneo ha avviato le azioni propedeutiche all’allestimento del cantiere. Già dai primi mesi del 2018 si è provveduto a spostare la collezione di mammiferi e la collezione ornitologica in locali liberati allo scopo per consentire l’effettuazione dei lavori nei locali dove si trovavano, a fronte di una spesa pari a € 4.427,14.

Vi è stata, inoltre, la necessità di spostare i calchi in gesso delle collezioni ceroplastiche anatomiche dalla collocazione attuale (ex appartamento Martelli) ai locali già utilizzati dal Dipartimento di Biologia. Discorso a parte merita lo spostamento delle cere anatomiche per le quali si stanno studiando con il Dirigente dell’Area Edilizia le soluzioni opportune nelle more dell’esecuzione dei lavori. Il budget utilizzato per le azioni del 2018 ammonta a €255.497,00

- *Redazione progetto definitivo complesso Brunelleschi (AZ2102)*

Il progetto definitivo del recupero architettonico del complesso “Brunelleschi” ad uso di Biblioteca Umanistica e aule didattiche è in corso di redazione. La progettazione è stata affidata all’RTP Gurrieri Associati -Spira-RPA-Luccioli risultata vincitrice della [gara G379](#).

Nei mesi successivi alla sottoscrizione del contratto, sulla base della documentazione tecnica fornita, i progettisti hanno avviato la verifica del rilievo per poter sviluppare la progettazione definitiva.

Il progetto posto in gara prevedeva la realizzazione dei lavori in lotti; conseguentemente il disciplinare d'incarico del servizio di ingegneria prevedeva lo sviluppo della progettazione e la richiesta di autorizzazioni, nulla-osta e pareri per ciascun lotto posto in gara e, quindi, lo svolgimento della relativa gara di appalto lavori.

Tale impostazione, al di là di quanto ipotizzato nel progetto preliminare, non consentiva tuttavia una valutazione complessiva da parte degli Enti preposti al rilascio dei pareri, nulla-osta e autorizzazioni (VV.F. Comune, Genio Civile, Soprintendenza, ecc.) di un progetto complessivo, con possibili incertezze sulla realizzabilità di uno o più lotti.

Pertanto, è stata valutato e quindi ritenuto necessario e opportuno, introdurre una modifica al percorso iniziale sopra descritto; la modifica prevede lo sviluppo integrale del progetto definitivo dell'intero complesso di piazza Brunelleschi, in esito al quale sarà possibile indire la Conferenza di Servizi per l'approvazione da parte degli Enti e, successivamente, in base alla disponibilità finanziaria definire i lotti funzionali da portare in esecuzione come illustrato nella pratica di Piano Edilizio presentata al [Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/11/2018](#). Il progetto è consultabile in repository.

Inoltre il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF), uno dei nove Dipartimenti individuati come "Eccellenti", ha nell'ambito del progetto finanziato destinato €300.000 delle risorse relative alle infrastrutture quale cofinanziamento alla realizzazione del primo lotto del Progetto Brunelleschi, senza variazione dello stanziamento totale di scheda, per "l'ammodernamento delle sale della biblioteca Umanistica".

Altresì si evidenzia che il Dipartimento di Eccellenza SAGAS ha già previsto nel progetto "l'allestimento di una aula multimediale destinata ad attività didattiche di elevata qualificazione"; l'importo a cofinanziamento dell'opera sarà definito a valle della relativa progettazione.

Ad ultimazione della progettazione definitiva, fatte salve eventuali ulteriori richieste di saggi ed indagini conoscitivi, sarà avviata nel primo semestre 2019 la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e del relativo accordo per l'ottenimento dei pareri di legittimità urbanistica ed edilizia.

La variazione di impostazione della redazione del progetto definitivo nonché l'orientamento politico di destinare l'intero complesso all'area umanistica, ivi compreso la realizzazione di alcuni ambiti didattici, nonché i primi approcci con la Soprintendenza, hanno richiesto una nuova elaborazione del progetto preliminare. Esso è stato consegnato dalla RTI Gurrieri-Spira-RPA-Dott.ssa Lucioli. Tali necessarie rimodulazioni non hanno consentito di procedere alla ultimazione della progettazione definitiva che ha, conseguentemente, subito uno slittamento temporale al mese di luglio.

Quanto sopra descritto ha comportato una nuova programmazione dei tempi con la restituzione del progetto definitivo per l'acquisizione dei pareri nulla-osta e autorizzazioni nel secondo semestre 2019. Il budget impiegato per l'azione del 2018 ammonta a € 650.137

Per quanto attiene alla componente biblioteconomica che comprende essenzialmente l'inclusione dei servizi, l'apporto alla redazione del progetto definitivo per il recupero del complesso Brunelleschi ha consentito l'aggiornamento della relazione funzionale, già prodotta nel 2014 per lo studio preliminare, per la verifica degli spazi e delle relative funzioni. L'aggiornamento dei dati sulla collezione di Lettere ha comportato la stima delle dimensioni di donazioni e fondi pervenuti dopo il 2014 (fondi Matucci, Pollock, Dolfi, Chiarini, Levi D'Ancona) e la verifica della crescita della collezione nel periodo 2014-2016: mappatura di 63 sezioni aperte nel pozzo librario per ca 375 ml di collezione; di tutte le sezioni delle sale di consultazione tematiche di Lettere (ca 5.500 ml); di tutte le sezioni di Storia dell'Arte (ca 850 ml) destinate a confluire a Lettere.

Tuttavia, nell'iter per il proseguimento del progetto Brunelleschi sono intervenute, non previste, le esigenze manifestate dal Dipartimento SAGAS che ha chiesto al Sistema bibliotecario di anticipare il trasloco nel plesso Brunelleschi della Biblioteca di Geografia e della collezione di Nordamericana, al fine di recuperare i locali di palazzo Fenzi-Marucelli in via San Gallo per uso di rappresentanza, per un nuovo percorso museale, per nuove aule o laboratori. Si è rivelato inoltre urgente accogliere in altri locali dello stesso complesso la Biblioteca di Filosofia, a seguito della dismissione a fine anno degli attuali ambienti conosciuti come "il Pellegrino".

La ex Biblioteca di Filosofia è stata chiusa il 21 novembre, quella di Geografia il 6 dicembre. Per arrivare a questo risultato è stato necessario mappare le due collezioni sulla base dei lotti individuati per i primi interventi (13 sezioni di Filosofia, ca 280 ml; 100 sezioni di Geografia, ca 1.400 ml), individuare i locali per il trasferimento temporaneo e adeguarli, individuare soluzioni di arredo integrative a quelle già presenti, progettare ed eseguire i trasferimenti. La collezione di Filosofia è stata collocata a scaffale aperto nella ex sala di consultazione generale, al piano terra di Lettere. Per

la porzione della collezione di Geografia presente nei locali monumentali di Palazzo Fenzi è stata destinata una parte della ex sala di Italianistica al piano terra di Lettere; per la porzione restante, tuttora collocata nel deposito di via San Gallo e gestita temporaneamente dal punto di servizio di Nordamericana, è stata richiesta (Prot n. 178200 del 24/10/2018) (REP) e concessa alla Biblioteca Umanistica l'assegnazione di nuovi locali: l'ex appartamento del custode al piano terra; i locali al secondo piano, corrispondenti alla segreteria, alla sala A e alla sala C del Dipartimento DILEF; i rimanenti locali del SAGAS nell'edificio Fagnoni. L'assegnazione è avvenuta con delibera del [Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018](#)

- *Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete (AZ2103)*

Nella seduta del Comitato Scientifico del 29 gennaio 2018 è stata programmata la riapertura in forma stabile del percorso museale di Villa la Quiete. In particolare, è stato ultimato alla fine di aprile 2018 il restauro delle strutture lignee dell'ex Refettorio, permettendo di inserire nel circuito museale anche l'ostensione delle Pale d'altare e dei dipinti che hanno costituito l'inizio dell'apertura del percorso museale (foto a destra).



Fra queste l'Incoronazione della Vergine della bottega di Botticelli. Il nuovo percorso dal titolo "Da Botticelli a Foggini. Percorsi di arte fiorentina a Villa La Quiete" è stato riaperto al pubblico sabato 12 maggio e comprende, oltre al percorso organizzato nell'anno 2017 (visita alla Chiesa della SS. Trinità, al Cortile della lanterna, alla Farmacia seicentesca, al giardino degli Aranci, alle Sale affrescate e alla visione panoramica del giardino), l'ampliamento con la visita alla collezione delle Pale d'Altare provenienti dall'ex Monastero di S. Jacopo di Ripoli (oggetto già della Mostra "Capolavori di arte fiorentina a Villa La Quiete"). In occasione della riapertura è mostrato per la prima volta lo Stemma di Papa Leone X, scultura cinquecentesca in legno policromo, collocato temporaneamente in sostituzione della tavola di Ridolfo del Ghirlandaio "Lo sposalizio mistico di Santa Caterina", attualmente in restauro. Il nuovo percorso è risultato pertanto ampliato con un itinerario che comprende anche la [visita alle opere](#) in ostensione, oltre ai luoghi della parte monumentale della Villa.



Villa La Quiete – le sale affrescate

A fine gennaio 2018 (nota n. 0017256 del 31/01/ 2018) (REP) è stata formulata la richiesta al competente Settore Patrimonio e Logistica della Regione di rinnovo della concessione in essere e di revisione della stessa con la proposta di aumento degli spazi attualmente non compresi nella concessione. L'aumento degli spazi è finalizzato sempre all'ampliamento del percorso museale: in sostanza si è chiesto di poter disporre di un'unità immobiliare posta in fondo alla parte di giardino non monumentale per potervi collocare gli uffici attualmente situati nella Biblioteca ed in un locale annesso. Con la auspicata disponibilità dei nuovi spazi anche la Biblioteca potrà entrare a far parte del percorso museale. Sono seguiti diversi incontri dai quali è emersa la necessità di approfondimenti, ma nel frattempo gli spazi oggetto della richiesta di revisione del disciplinare sono stati liberati e riconsegnati alla Proprietà. La liberazione e riconsegna dei locali è, infatti, propedeutica alla decisione finale della proprietà.

L'ampliamento del percorso museale così come tutti gli altri interventi previsti e necessari al recupero della fruizione di questo straordinario complesso non potranno tuttavia trovare la loro concreta realizzazione se non verranno messe in atto quanto prima quelle azioni finalizzate al recupero strutturale del bene. Per questo nella [seduta del CdA del 30 novembre 2018](#), con istruttoria condivisa tra SMA e Area Edilizia, è stata deliberata l'assegnazione di risorse finanziarie finalizzate ad interventi strutturali su Villa La Quiete, in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disciplinare di concessione. In sintesi il CdA ha deciso di:

- approvare l'impegno dell'Ateneo Fiorentino a rendere disponibili, previo inserimento nel programma triennale dei Lavori Pubblici, risorse finanziarie e strumentali atte a cofinanziare

- gli interventi di primaria necessità, risorse che saranno individuate da specifici studi che lo stesso Ateneo condurrà, assumendo direttamente le funzioni di Stazione Appaltante;
- conferire mandato al Rettore per esplorare ed acquisire la disponibilità della Regione Toscana a partecipare finanziariamente e/o con la messa a disposizione delle risorse professionali per la redazione degli atti ed elaborati di progetto per gli interventi di primaria necessità relativi alla parte del Complesso in concessione;
 - conferire ulteriore mandato al Rettore per esplorare ed acquisire la disponibilità da parte di Fondazioni bancarie e delle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali per la messa a disposizione di altre risorse finanziarie idonee a contribuire in maniera significativa alla fase di avvio del percorso illustrato ed alle successive progressioni degli interventi ritenuti opportuni.
- *Accertamento vincolo pertinenziale per patrimonio storico artistico di Villa La Quiete (AZ2104)*

La locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ha avviato il procedimento amministrativo di Verifica dell'interesse culturale del patrimonio storico artistico di Villa La Quiete; tale procedimento è terminato ritualmente entro 120 giorni, con il riconoscimento anche del carattere pertinenziale del patrimonio storico-artistico (notificato all'Università con nota n. 3601 del 26 marzo 2018) (REP). È stata predisposta la documentazione completa relativa alle opere soggette al vincolo, che è disponibile in versione cartacea presso l'archivio del Sistema museale di Ateneo.

- *Avvio recupero arboreo giardino di Villa La Quiete (AZ2105)*

Premesso che è in corso il servizio di manutenzione ordinaria dell'apparato vegetale affidato a fine aprile 2018 con durata annuale che comprende anche operazioni di potatura significative per la rigenerazione delle siepi di bosso, già nel corso del 2017 era stato ritenuto opportuno far precedere ulteriori azioni sull'apparato vegetale da una ricerca specifica sulle fonti storiche e documentarie che potessero dare testimonianza reale della progettazione del giardino stesso. A tal fine è stato affidato (REP), previo bando pubblico, un servizio di ricerca storica sugli atti d'archivio della stessa

Villa e della locale Soprintendenza. Sulla base della relazione del professionista consegnata il 31 gennaio 2018 è stato possibile procedere nella progettazione degli interventi sull'apparato vegetale nel pieno rispetto dell'impianto originario voluto dall'Elettrice Palatina. La procedura negoziata per l'affidamento del servizio di restauro arboreo della Ragnaia è stata ritualmente conclusa il 26 giugno 2018; i lavori avviati a luglio hanno da subito prodotto un risultato significativo: l'immagine e lo stato della Ragnaia sono totalmente cambiati. Il restauro arboreo del complesso sistema ha rigenerato la partitura del Giardino riportando fin da subito luce e aria per la risistemazione dell'assetto originario del monumento vegetale con il riposizionamento delle siepi di bosso deviate dalla chiusura della sommità dovuta a potature effettuate senza il rispetto della regola dell'arte.



La ragnaia prima dell'intervento



La ragnaia dopo l'intervento

Parallelamente, sono state poste in essere anche le azioni di valutazione di tutti i possibili interventi di restauro dei paramenti lapidei (Fontana della Samaritana, Fontana del "Noli me tangere", Vasca centrale del giardino all'italiana, vasche del giardino superiore e paramenti vari nella sala grande e nella sala Ottagonale della Ragnaia).



Fontana della Samaritana prima (a sinistra) e dopo l'intervento di messa in sicurezza

Con nota n. 45902 del 19 marzo 2018, il Sistema Museale ha chiesto collaborazione all'Opificio delle Pietre Dure per l'individuazione dell'indispensabile professionalità di Restauratore da inserire nell'Ufficio di Direzione dei lavori. È stata formalizzata anche la collaborazione del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana per la necessaria figura dell'Architetto. L'Opificio ha risposto positivamente rendendosi disponibile a collaborare per l'individuazione del Restauratore. Il 23 maggio si è svolto il primo sopralluogo con i funzionari dell'OPD che hanno segnalato l'indispensabile necessità di provvedere, per l'intanto, alla messa in sicurezza urgente della Fontana della Samaritana. L'intervento di messa in sicurezza è stato effettuato a seguito della determina n. 9253/2018 – Prot. n. 120566 del 23 luglio 2018. È stato, inoltre, messo in sicurezza lo stemma lapideo dei Medici – Della Rovere per il quale si è proceduto anche al restauro completo.

La progettazione per l'affidamento della manutenzione ordinaria triennale del Giardino, iniziata a luglio, si è conclusa a settembre. Entro l'anno non si è potuto tuttavia concludere l'affidamento del Servizio per il sovrapporsi di altre emergenze sulla Villa. La documentazione è presente in repository.

2.2 – Investimenti edilizi

- *Sviluppo della procedura di analisi delle esigenze (AZ2201)*

La procedura Analisi Esigenze è stata presentata al collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti delle Scuole nella seduta del 19/11/2018 e divulgata con nota prot. 198661 del 20/11/2018. (REP).

La sua attuazione è stata disposta a decorrere dal 1 dicembre 2018 attuando i flussi funzionali previsti e istruiti dai responsabili delle Unità di Processo dell'Area Edilizia.

- *Riorganizzazione spazi CESPDP (AZ2202)*

L'attività di redazione dello Studio di Fattibilità programmata per il primo semestre del 2018 ha subito un ritardo a causa dell'interferenza derivante dalle attività richieste dai progetti dei Dipartimenti eccellenti che sono state anteposte, come da rimodulazione comunicata agli Organi e al Nucleo di Valutazione nel luglio 2018 (pagina 18, Monitoraggio intermedio); in tale periodo sono comunque state condotte i primi studi per l'individuazione delle possibili soluzioni. A fronte dell'individuazione delle possibili soluzioni, è stato ultimato lo studio di fattibilità (nota e-mail del 20/12/2018) (per REP vedi Linea 1 AZ1101) che contempla l'individuazione della nuova sede del

CESPD presso il plesso dell'Orbatello, Corpo "A", Piano Terra. Detta soluzione deve essere valutata in relazione a perseguibilità, adattabilità e contesto.

- *Riorganizzazione spazi segreteria studenti stranieri (AZ2203)*

L'attività ha subito uno slittamento al 2019 a causa dell'interferenza derivante dalle attività richieste dai progetti dei Dipartimenti eccellenti che sono state anteposte. Sono comunque stati avviati i primi studi e analisi per l'individuazione delle possibili soluzioni.

- *Allestimento e messa in esercizio Orbatello (AZ2204)*

I lavori di restauro e adeguamento funzionale del Complesso universitario dell'Orbatello in via della Pergola, per le esigenze dell'intervento "Facoltà dell'Area Umanistica del centro storico - lotto 1 e lotto 2" sono stati ultimati il 24 aprile 2018.

Sono altresì terminate le azioni di collaudo.

È stato predisposto il progetto di utilizzo degli spazi medesimi, completo del capitolato tecnico/prestazionale e dei necessari prospetti e eseguita la procedura ad evidenza pubblica da parte della competente struttura di Ateneo per l'acquisizione degli arredi/allestimenti.

La struttura, funzionante che ospita tutto il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) e il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI) oltre il Centro Palazzeschi è stata inaugurata formalmente il 19 marzo 2019. Documentazione in repository.

- *Progetti Strategici di Ateneo:*
 - *Nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria (AZ2205);*
 - *Nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini-Cubo 4 (AZ2206);*
 - *Progettazione rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni (AZ2207);*
 - *Progettazione riqualificazione del complesso di S. Marta (AZ2208);*
 - *Progettazione e realizzazione della tensostruttura per ampliamento CUS e prove di ammissione (AZ2209);*
 - *Progettazione riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi (AZ2210)*

Per lo sviluppo dei **cinque progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica sopra elencati** il Consiglio di Amministrazione con delibera del 24 novembre 2017 aveva approvato di pubblicare nel corso del 2018 un bando per borse di studio e la creazione di quattro gruppi di progetto, ciascuno composto da un Project Manager dell'Area Edilizia e da cinque professionalità da selezionare nell'ambito delle discipline tecniche.

Allo scopo nel Bilancio di Previsione 2018 era stata data copertura alla spesa con l'allocazione di un budget di € 300.000.

L'Area ha avviato l'attività e in data 20/02/2018 prot. n. 29646 (REP) ha redatto la proposta e sono stati successivamente nominati i progettisti con Decreto prot. 69361(683) del 24/04/2018 (REP) con funzione di coordinatori per l'integrazione delle discipline specialistiche, che dovranno seguire i singoli progetti strategici, per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Ateneo.

Per l'espletamento dei bandi per l'attribuzione dei 24 assegni di ricerca sono stati svolti alcuni incontri con i Direttori dei Dipartimenti ed è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 25/05/2018 (REP) la pratica per la costituzione di un laboratorio sperimentale e per l'attivazione di 24 assegni di ricerca su cui il Senato Accademico e la Commissione Edilizia si sono espressi favorevolmente.

Gli assegni di ricerca sono stati attribuiti ed è stato costituito il Laboratorio sperimentale presso l'aula 12 del Dipartimento di Architettura in Santa Verdiana. Gli assegnisti sono stati resi operativi dal 15/09/2018. Al 31/12/2018 sono state completate le Fasi 1 e 2 previste dal cronoprogramma. L'azione proseguirà fino a settembre 2019.

- *Progettazione del secondo Lotto per aule del complesso S. Teresa (AZ2211)*

L'attività di sviluppo della progettazione definitiva/esecutiva di aggiornamento del progetto esecutivo approvato è stata avviata dal gennaio 2018. L'incarico per l'aggiornamento del progetto esecutivo è stato affidato, necessariamente ed anche per motivi di opportunità, al medesimo progettista.

Nel corso del mese di marzo lo sviluppo dell'attività ha subito un rallentamento a seguito dell'entrata in vigore delle nuove NTA 2018 delle strutture che ha richiesto la proposizione di un quesito alla Regione Toscana (Genio Civile) che si è espressa il 9 maggio 2018, fornendo una interpretazione restrittiva delle nuove norme con obbligo di adeguare il progetto alla nuova norma emanata come da nota assunta al protocollo UNIFI con il n° 76553 del 09/05/2018.

La conseguenza degli adeguamenti richiesti dall'Ufficio del Genio Civile se da un lato incide pesantemente sulla scelta delle opere strutturali con il probabile inserimento di nuovi irrigidimenti antisismici non previsti e sulla progettazione architettonica esecutiva, dall'altro comporta la necessità di svolgere indagini e sondaggi sul sistema fondale della porzione d'immobile che continua ad essere occupata dal Ministero di Grazia e Giustizia.

Per tal motivo, con nota prot. 196756 del 16/11/2018 e successivo sollecito con prot. 38213 del 26/02/2019 è stato chiesto al Comune di Firenze, proprietario del bene in concessione a UNIFI, di consentire preliminarmente l'immediato accesso ai luoghi ubicati al piano terra in zona prospiciente il chiostro dell'ex convento per consentire l'esecuzione dei saggi nei locali (fondazioni e pareti); è stato riferito che l'esecuzione dei saggi non è compatibile con la permanenza di cose e persone negli ambienti designati e che, comunque, l'esecuzione dei lavori di consolidamento e adeguamento strutturale dovrà avvenire a locali liberi da cose e persone.

A detta nota e successivo sollecito il Comune di Firenze non ha fornito alcun riscontro impedendo di fatto lo sviluppo dell'Azione come programmato. Trattandosi comunque di azione pluriennale rinviato al prossimo monitoraggio della performance 2019 la valutazione sulla medesima.

2.3 – Innovazione tecnologica

- *Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti - docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione (AZ2301)*

Sono stati avviati percorsi di valutazione dei sistemi e dei processi in uso presso l'Ateneo ed alcune riflessioni che includono il tema della dematerializzazione sono state presentate al [Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018](#) (Relazione tecnica All. 15 del verbale in repository).

L'analisi evidenzia che il processo di dematerializzazione e digitalizzazione non è legato solo alla disponibilità di strumenti tecnici ma anche alle abitudini del personale e alla volontà di adeguare il proprio modo di lavorare.

Nell'ambito della funzione specialistica "Gestione documentale" è stata condotta una sperimentazione per la dematerializzazione dei processi amministrativi interni utilizzando gli strumenti già in possesso dell'ente (prot. n. 63868 del 16/04/2018 in repository). La

sperimentazione ha dimostrato che è possibile procedere da subito con la gestione completamente digitale di una serie di iter amministrativi che richiedono la sola firma del dirigente.

Sono stati firmati digitalmente circa 100 documenti tra decreti, determina, nomine, ordini ecc con firma digitale sia CADES (quindi file p7m) che PADES (quindi formato PDF).

Si considera particolarmente adeguato l'utilizzo della firma PADES in quanto direttamente compatibile con tutti gli strumenti interni. Insieme all'area della comunicazione è stato condiviso un format di firma PADES con il logo dell'Università:

Firmato digitalmente da
[REDACTED]
Data: 2018.07.12
'10:20:22 +02'00



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Questo tipo di firma è compatibile con Titulus da dove è possibile poi visualizzare sia il file originale che il file con l'annotazione del numero di protocollo garantendo la validità della firma.

Decreti Dirigenziali 1146/2018 - Prot. n. 0114085 del 11/07/2018 - [UOR: ASI - Classif. X/4]



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
PER L'INNOVAZIONE E
GESTIONE DEI SISTEMI
INFORMATIVI ED INFORMATICI

- *Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di governo, richieste libri in prestito (AZ2302)*

È stata effettuata un'analisi del processo di gestione delle aule (REP) e si è rilevato che al momento attuale il processo ha avuto un percorso di informatizzazione frammentato e non coordinato. Sono utilizzati nel processo diversi applicativi di cui alcuni non in gestione ai servizi informatici di Ateneo. Sono stati proposti diversi percorsi e, nell'ambito della funzione trasversale si è deciso di procedere ad una verifica della possibilità di reingegnerizzare la parte finale del processo che è appunto quella dedicata alla prenotazione delle aule.

È stato quindi rivisto il software utilizzato e si è proceduto ad un suo aggiornamento e completamento. Dopo il rilascio in produzione della nuova versione sono stati completati i percorsi

di formazione necessari e l'applicativo SIPRAD è stato esteso a tutte le aule didattiche dell'Ateneo. Ad oggi l'estensione è completamente operativa <https://siprad.unifi.it/>

Per il software di gestione delle riunioni degli organi di governo sono stati completati tutti i percorsi amministrativi di acquisto, sono state predisposte le infrastrutture hardware e sono stati installati i nuovi microfoni nella sala CdA.

Il sistema era stato configurato con le integrazioni con Titulus in modo da poter effettuare il collaudo entro ottobre. **Il primo collaudo della procedura ha avuto esito negativo** ed è stato eseguito con esito positivo il 6 febbraio 2019.

La procedura per la richiesta dei libri in prestito nelle biblioteche è pienamente funzionale, inserita nel sistema di gestione Alma e disponibile attraverso il portale dei servizi <https://www.sba.unifi.it/p60.html>. La procedura consente di verificare lo stato dei prestiti, di procedere con la prenotazione di un testo e, nel caso, con il rinnovo stesso del prestito. Il sistema genera anche degli alert che ricordano all'utente la scadenza di un determinato prestito e la sua situazione complessiva di libri in prestito con le relative scadenze.

- *Progettazione e test segnaletica digitale di Ateneo (AZ2303)*

L'Ateneo è caratterizzato da un'attività didattica distribuita su diverse sedi. Si è pertanto ritenuto utile attivare uno studio di progettazione di un sistema informatico/informativo che possa essere gestito in modo flessibile da un livello centralizzato permettendo tuttavia un intervento locale in modo da adeguare e personalizzare le segnalazioni.

Il progetto prevedeva come vincoli la possibilità di visualizzare gli orari delle aule delle singole sedi, di inserire eventuali annunci di variazione o annullamento, di inserire comunicazioni specifiche e se necessario anche comunicazioni di pericolo o allerta.

Tra le varie ipotesi iniziali è stato deciso di procedere con un sistema che utilizza dispositivi Raspberry andando così a migliorare notevolmente la flessibilità funzionale, introducendo allo stesso tempo una significativa riduzione dei costi.

Il sistema è attivo con ottimi risultati presso i plessi di Morgagni, Santa Marta e via Laura. Il sistema attualmente in produzione permette:

- la visualizzazione della programmazione didattica come da integrazione con SIPRAD (quindi anche la possibilità di separare gli eventi per scuola e/o sede);
- la visualizzazione di messaggi personalizzati della singola sede;
- l'attivazione di messaggi di interesse dell'Ateneo;
- la visualizzazione di informazioni generiche come news, orario, ecc.

Nuova segnaletica digitale al piano terra del Plesso Morgagni



- *Verifiche e test «collaboration suite» (AZ2304)*

La gestione della comunicazione interna ed esterna è un ambito complesso dove la tecnologia ha introdotto strumenti destinati a cambiare la modalità di interazione tra colleghi. Sono state quindi presi in considerazione diverse piattaforme e tra queste particolare attenzione è stata dedicata alla “Zimbra collaboration suite” in quanto prodotto utilizzato con buoni risultati anche da parte di altre pubbliche amministrazioni anche in Toscana. Sono state proposte diverse possibili modalità di

configurazione ed eventuale migrazione dei sistemi. Le valutazioni si sono concluse con la convinzione che al momento i costi ed i disagi di un eventuale cambio di piattaforma non si ripagano con nuove funzionalità sostanzialmente diverse da quanto già possibile attivare con la Google Suite <https://www.siaf.unifi.it/vp-1626-g-suite-for-education.html>

Si è quindi deciso di procedere con la valutazione dell'impatto che Google Suite possa avere sui sistemi informativi e informatici e alla conclusione dei primi test effettuati per circa 2 mesi da un numero ristretto di utenti, prevalentemente tecnici, si è proceduto all'attivazione dei servizi per tutto il personale di Ateneo.

Dai primi di luglio anche gli studenti hanno la possibilità di utilizzare i diversi servizi digitali della suite inserendo nella pagina SIAF la documentazione necessaria:

Applicazioni	
G Suite UniFi include strumenti digitali per creare e condividere documenti, comunicare con i colleghi via chat e in video riunioni, gestire gli impegni personali e del gruppo di lavoro con un'agenda on line. Le applicazioni utilizzabili, tra le altre, sono:	
<ul style="list-style-type: none">● Gmail <p>SOLO PER STUDENTI CDS E MASTER</p> <p>Cerca i messaggi, organizza la Posta in arrivo e crea relazioni con la chat e le videochiamate integrate.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Keep <p>Crea, condividi e collabora su note ed elenchi con testo e immagini.</p>
<ul style="list-style-type: none">● Calendar <p>Usa l'agenda online per gestire il tuo tempo e condividila coi colleghi per pianificare riunioni visualizzando la loro disponibilità, inviando inviti email automatici.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Documenti <p>Crea e modifica contemporaneamente i documenti di testo insieme ai colleghi, direttamente nel browser.</p>
<ul style="list-style-type: none">● Drive <p>Archivia, sincronizza e condividi i file con facilità. Visualizza diversi formati di file senza la necessità di altro software e accedi ai file da qualsiasi dispositivo.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Moduli <p>Crea, modifica simultaneamente e analizza i sondaggi con i colleghi, direttamente nel browser. Gestisci registrazioni di eventi, improvvisa un rapido sondaggio e molto altro ancora.</p>

- **Fogli**

Crea i fogli di lavoro e modificali in contemporanea con i colleghi, direttamente nel browser. Gestisci elenchi di attività, crea piani di progetto, analizza i dati con i grafici e i filtri e altro ancora.

- **Hangouts**

Invia messaggi ed effettua videochiamate in tutto il mondo.

nel browser. Gestisci elenchi di attività, crea piani di progetto, analizza i dati con i grafici e i filtri e altro ancora.

- **Presentazioni**

Crea e modifica contemporaneamente le presentazioni con i colleghi direttamente nel browser. Si possono creare presentazioni di sintesi, di progetti, moduli per la formazione e molto altro ancora.

- **Meet**

Effettua riunioni video e usa la chat con persone all'interno o all'esterno dell'Ateneo, condividendo lo schermo. È possibile partecipare da un computer, un dispositivo mobile o una sala riunioni.

- *Condivisioni piattaforma TURUL 2 e piano di attivazione (AZ2305)*

È stato attivato il nuovo applicativo integrato TURUL2, deputato alla programmazione e gestione di generiche prove concorsuali (prove d'ammissione a numero programmato, prove di autovalutazione, bandi master, procedure preselettive concorsuali, progress test e verifiche in itinere, esami di profitto, per tutta la filiera procedurale dall'ex-ante all'ex-post, vedi sintesi delle attività svolte con Turul in repository). TURUL2 è un sistema integrato con caratteristiche tali da renderlo unico nel suo genere nel panorama accademico italiano.

A margine di queste che sono state le attività principali, preme segnalare l'efficiente ed efficace svolgimento di attività secondarie, ma non per questo di minor importanza ai fini delle politiche e dell'immagine dell'Ateneo. Tra queste si citano:

- a) Procedure concorsuali per l'accesso ai master;
- b) Progress Test di Medicina e Chirurgia, organizzati da "Sapienza" Università di Roma;
- c) Progress Test di Ortopedia, organizzati dall'Università degli Studi di Firenze;
- d) PF24 – Percorso Formativo 24 CFU.

In particolare, per il PF24 il sistema SISTA del DiSIALab è stato appositamente riconfigurato e adattato alle regole del percorso formativo, creando un sistema web di erogazione degli esami di profitto autonomo e parallelo rispetto ai sistemi già in uso al DiSIALab (<http://pf24.unifi.it>). Tramite il sistema è stato possibile effettuare:

- ✓ 6120 verifiche di profitto al primo appello di marzo 2018 (nelle giornate di venerdì 23 e sabato 24);
- ✓ 2122 verifiche al secondo appello del 15 giugno 2018.

Il tutto per un totale di $8.242 \times 6 = 49.452$ CFU erogati in soli tre giorni di prove. A fine prove sono stati erogati oltre 53.000 CFU di cui 48.000 in esami superati.

Le attività sopraelencate sono state svolte in concomitanza con l'attivazione di un percorso di condivisione della piattaforma con i tecnici informatici e con il personale dell'area didattica.

Poiché TURUL nasce nel laboratorio informatico del DISIA, dallo stesso mantenuto oltre che gestito, la scelta della sua estensione alla gran parte delle prove di ammissione ha richiesto la necessità di supportarne l'implementazione e condividerne lo sviluppo. L'azione, di natura strategica, ha coinvolto la Cabina di regia, che definendo l'obiettivo prioritario, ha disposto azioni per la messa in sicurezza del prodotto. A tal fine sono stati acquisiti due nuovi server, definito il passaggio della gestione a SIAF, e provveduto al reclutamento di un tecnico da affiancare all'unico tecnico dedicato, attraverso l'assunzione di un'unità tecnica di categoria C che dovrà in particolar modo acquisire le conoscenze specifiche dell'applicativo. Documentazione presente in repository.

BUDGETTIZZAZIONE LINEA 2

Monitoraggio Piano Integrato esercizio 2018				
Azione	Descrizione Azione	Area dirigenziale	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ2101	Riqualificazione percorso museale La Specola	AREA EDILIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	118.293,15
D.AZ2101 Totale				118.293,15
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Borse di ricerca	35.000,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	41.412,32
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Manutenzione ordinaria beni immobili	3.904,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Altre spese per servizi	4.257,80
D.AZ2103 Totale				84.574,12
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	MUSEO	Irap per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	257,66
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	MUSEO	Manutenzione ordinaria beni immobili	54.503,98
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	MUSEO	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.031,33
D.AZ2105 Totale				57.792,97
D.AZ2204	Allestimento e messa in esercizio Orbatello	AREA EDILIZIA	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attivita' istituzionali	800.775,32
D.AZ2204 Totale				800.775,32
D.AZ2207	Progettazione della rifunionalizzazione del plesso didattico di Viale Morgagni	AREA EDILIZIA	Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attivita' istituzionali	23.018,95
D.AZ2207 Totale				23.018,95
D.AZ2301	Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti - docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione	SIAF	Altre utenze e canoni	5.219,12
D.AZ2301 Totale				5.219,12
D.AZ2302	Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di governo, richieste libri in prestito	SIAF	Impianti e attrezzature	31.279,50
D.AZ2302 Totale				31.279,50
D.AZ2303	Progettazione e test segnaletica digitale di Ateneo	AREA PER L'INNOVAZIONE E LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	60.183,38
D.AZ2303	Progettazione e test segnaletica digitale di Ateneo	SIAF	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	5.734,00
D.AZ2303 Totale				65.917,38

Monitoraggio Piano Integrato 2019				
Azione	Descrizione Azione	Area dirigenziale	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ2101	Riqualificazione percorso museale La Specola	AREA EDILIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	600,00
D.AZ2101 Totale				600,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	31.271,02
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Borse di ricerca	10.000,00
D.AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	MUSEO	Materiale di consumo per laboratorio	110,93
D.AZ2103 Totale				41.381,95
D.AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino Villa La Quiete	MUSEO	Altre spese per servizi	1.207,80
D.AZ2105 Totale				1.207,80
D.AZ2301	Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti - docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione	SIAF	Altre utenze e canoni	878,40
D.AZ2301 Totale				878,40
Totale complessivo				44.068,15

In relazione alle misure per trasparenza e anticorruzione, nel corso del 2018 è stata ricevuta la visita dell'ANAC che ha rilevato la non pubblicazione del processo indicato, che era stato comunque mappato ma non validato. Si prevede la revisione del medesimo e la successiva pubblicazione nel primo semestre 2019.

A riguardo dei responsabili di posizioni salienti ai fini gestionali (Dirigenti, Responsabili amministrativi di Dipartimento, EP di Unità di Processo, Responsabili di Unità Funzionali e Funzioni di Responsabilità) si sono registrate le seguenti rotazioni: n. 5 EP Responsabili di Dipartimento (20,83%), n. 1 EP Responsabile di Unità di Processo presso l'Amministrazione Centrale (7,1%).

Nell'ambito delle Aree Edilizia e Informatica cui principalmente era rivolta l'indicazione, non si sono ancora conclusi i preliminari reclutamenti necessari per avviare le rotazioni degli incarichi.

Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti della Linea 2

PESO %	INDICATORE	TARGET	% RISULTATO	% COMPLESSIVA
50%	Stato di avanzamento del progetto	Rispetto del cronoprogramma	100%	100%
50%	Budget speso/preventivato	Utilizzo del 50% delle somme	100%	

Rimodulazione Target Linea 2, come da Monitoraggio Intermedio al Piano Integrato 18-20

A seguito del riconoscimento dell'eccellenza per nove Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino, all'Area Edilizia sono stati richiesti specifici adeguamenti, ammodernamenti, riqualificazioni e/o rifunionalizzazioni degli ambienti esistenti, attività da avviarsi e concludersi entro il 2108, pena il pregiudizio dei progetti di Eccellenza, anche attingendo risorse agli interventi previsti su questa linea di performance.

Di conseguenza, si è resa necessaria una rimodulazione della pianificazione degli interventi e stanziamenti, realizzatasi mediante la presentazione al CdA del 25 luglio 2018 di una proposta di rimodulazione in seno al Monitoraggio Intermedio al Piano Integrato 18-20, comunicata poi formalmente all'organo di Valutazione, relativamente alla Linea 2.

Si evidenzia che le azioni programmate di per sé non consentono una “rimodulazione” in termini di riduzione delle azioni, pertanto è stato ritenuto di poter agire sui soli valori numerici degli indicatori/target. La rimodulazione ha comportato pertanto un dimezzamento percentuale nel target di tempistica e valori, come di seguito esposto (pag. 44 [Monitoraggio Intermedio](#)). Da ciò ne conseguono le valutazioni esposte.

TARGET:

Rispetto del 50% del cronoprogramma e utilizzo del 50% delle somme

Stato di avanzamento del progetto: Rispetto del cronoprogramma

È stata considerata la relazione di dettaglio inviata dai responsabili della Linea Organizzativa, sulla cui base viene dichiarata la percentuale di raggiungimento di ciascuna azione. Se non vi fosse stata la rimodulazione del target, con l’abbattimento del valore di rispetto di cronoprogramma al 50%, si sarebbe ravvisata la presenza di una sola azione a completamento diverso da 100%: “AZ2302 - Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di governo, richieste libri in prestito”, valorizzabile per il lieve sfioramento nel collaudo al 95%.

Il completo sviluppo dell’azione è stato limitato infatti da un esito sfavorevole del collaudo del servizio di supporto alle riunioni degli organi di governo che, previ gli interventi necessari, è stato invece ottenuto con **esito favorevole il 6 febbraio 2019**.

La percentuale complessiva dell’indicatore è calcolata come media semplice delle percentuali di raggiungimento delle singole azioni, ovvero di 19 azioni completamente realizzate (100%) e 1 realizzata per il 95%.

Valorizzazione del Patrimonio	2018												2019											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
<i>Resp.: Dott. Spinu/Dott.ssa Maraviglia</i>																								
2.1: Valorizzazione patrimonio storico																								
•Riqualificazione percorso Museale La Specola																								
•Redazione progetto definitivo complesso Brunelleschi																								
•Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete																								
•Accertamento vincolo pertinenziale per patrimonio storico artistico VLQ																								
•Avvio recupero arboreo giardino di VLQ																								
2.2: Investimenti edilizi																								
•Sviluppo della procedura di analisi delle esigenze																								
•Riorganizzazione spazi CESP																								
•Riorganizzazione spazi segreteria studenti stranieri																								
•Allestimento e messa in esercizio Orbatello																								
•Progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per																								
•Progettazione nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini;																								
•Progettazione della rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni;																								
•Progettazione della riqualificazione del complesso di S. Marta;																								
•Progettazione e realizzazione della tensostruttura per ampliamento CUS e prove																								
•Progettazione della riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel																								
•Progettazione del secondo Lotto per aule del complesso S. Teresa																								
2.3: Innovazione tecnologica																								
•Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti - docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione																								
•Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di																								
•progettazione e test segnaletica digitale di Ateneo																								
•Verifiche e test «collaboration suite»																								
•Condivisioni piattaforma TURUL 2 e piano di attivazione																								

Stante la rimodulazione, il risultato conseguito dal presente indicatore è pertanto del 100%.

Budget speso/preventivato: Utilizzo del 50% delle somme

Come indicato in premessa, l'indicatore ha subito una rimodulazione a seguito del riconoscimento quali Dipartimenti di Eccellenza di 9 strutture dell'Ateneo, vedi comunicazioni agli Organi nelle sedute del mese di Luglio 2018, e al Nucleo di Valutazione con nota Prot. 123502 del 27/07/2018 (REP).

Stante il dimezzamento della percentuale del target, si riporta nella pagina seguente una tabella riassuntiva del budget preventivato dal Piano, a cui sono associate le spese effettivamente sostenute, da cui si evince il risultato sopra soglia.

Ambito	Azione	Utilizzo PREVISTO	Utilizzo EFFETTIVO	Note
2.1	AZ2101	1.231.774,20 €	1.231.774,20 €	<i>La Specola</i>
	AZ2101	591.574,89 €	591.574,89 €	<i>La Specola</i>
2.2		900.000,00 €		
	AZ2204		31.727,68 €	<i>orbatello</i>
	AZ2204	300.000,00 €	109.000,00 €	<i>orbatello</i>
	AZ2103	150.000,00 €		
	AZ2104	200.000,00 €		
2.3	AZ2301	50.000,00 €		<i>testata con strumenti già esistenti</i>
	AZ2302			<i>sviluppo interno</i>
	AZ2302	60.000,00 €	31.110,00 €	
	AZ2302		20.422,80 €	
	AZ2303	100.000,00 €	45.445,00 €	
	AZ2303		5.734,00 €	<i>raspberry - soluzione innovativa</i>
	AZ2304	100.000,00 €		<i>accordo gratuito con Google</i>
		3.683.349,09 €	2.066.788,57 €	
		Percentuale di realizzazione	56,11%	

Considerato infatti che il target del presente indicatore è stato definito come l'utilizzo effettivo del 50% delle somme preventivate, si conclude che l'obiettivo sia stato ampiamente raggiunto.

La percentuale di conseguimento si attesta quindi al 100%.

INDICE DELLE EVIDENZE DELLA LINEA 2 PRESENTI IN REPOSITORY SUL DAF

Linea 2 - Valorizzazione del patrimonio				
AMBITO	AZIONI		Documenti in consultazione	Accesso
2.1 Valorizzazione patrimonio storico	AZ2101	Riqualificazione percorso museale La Specola		
	AZ2102	Redazione progetto definitivo complesso Brunelleschi	1) sottocartella Redazione progetto definitivo Brunelleschi 2) Richiesta assegnazione nuovi locali per Biblioteca Umanistica (Prot n. 178200 del 24/10/2018)	UNIFI
	AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	1) Richiesta alla Regione prot. n. 17256 del 31/01/2018; 2) Istruttoria di pratica e 3) estratto verbale del CdA del 30/11/2018	UNIFI
	AZ2104	Accertamento vincolo pertinenziale per patrimonio storico artistico VLQ	Provvedimento di notifica del vincolo pertinenziale da parte del MIBACT	UNIFI
	AZ2105	Avvio recupero arboreo giardino di VLQ	1) Contratto Architetto; 2) autorizzazione al restauro dalla Soprintendenza; 3) e 4) determine a contrarre per restauro Ragnaia e Fontana	1) VAL 2) 3) 4) UNIFI
2.2 Investimenti edilizi	AZ2201	Sviluppo della procedura di analisi delle esigenze	1) Procedura analisi delle esigenze e relativi allegati 2) nota di trasmissione alle strutture	UNIFI
	AZ2202	Riorganizzazione spazi CESP	Vedi AZ1101	OPEN
	AZ2203	Riorganizzazione spazi segreteria studenti stranieri		
	AZ2204	Allestimento e messa in esercizio Orbatello	Relazione sul restauro e adeguamento funzionale del Complesso dell'Orbatello per le esigenze dell'Area Umanistica	UNIFI
	Progetti strategici di Ateneo da AZ2205 a AZ2210		1) Prot. 20428 2) Prot. 29646 3) DD n. 683 nomina capo progetti 4) Istruttoria CdA 25/05/2018	
	AZ2205	Progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria	1) Relazione del team di progetto 2) cronoprogramma	UNIFI
	AZ2206	Progettazione nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini	1) Relazione del team di progetto 2) cronoprogramma	
	AZ2207	Progettazione della rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni	1) Relazione del team di progetto 2) cronoprogramma	
	AZ2208	Progettazione della riqualificazione del complesso di S. Marta		
	AZ2209	Progettazione e realizzazione della tensostruttura per ampliamento CUS e prove di ammissione		
	AZ2210	Progettazione della riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi	1) Relazione del team di progetto 2) cronoprogramma	
AZ2211	Progettazione del secondo Lotto per aule del complesso S. Teresa	1) Richiesta al Genio Civile RT; 2) Parere negativo Genio Civile RT e richiesta adeguamento progetto; 3) richiesta accesso per rilievi al Comune di Firenze; 4) sollecito al Comune di Firenze	VAL	
2.3 Innovazione tecnologica	AZ2301	Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti - docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione	1) All. 15 relazione tecnica per CdA 29/06/2018 2) Prot. 63868 analisi gestione documentale 3) Determina di affidamento lavori a ditta INFOCAD; 4) Incarico di RUP	UNIFI
	AZ2302	Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di governo, richieste libri in prestito	Analisi processo gestione aule	VAL
	AZ2303	Progettazione e test segnaletica digitale di Ateneo		
	AZ2304	Verifiche e test «collaboration suite»		
	AZ2305	Condivisioni piattaforma TURUL 2 e piano di attivazione	1) Sintesi delle attività svolte con l'applicativo TURUL 2) Ordini del giorno Cabina di regia Lettera incarico per formazione 3)	VAL
Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti Linea 2			Nota prot n. 123502 del 27/07/2018 al Nucleo di Valutazione	VAL

Linea 3. Potenziamento della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro

Contesto

L'implementazione del Servizio Prevenzione e Protezione che opera in staff al Direttore Generale, la sinergia con l'Area Edilizia organizzata nella "Funzione Trasversale Sicurezza e Protezione", le collaborazioni rinnovate anche per l'anno 2018 con il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), approvate dal CdA rispettivamente in data [25 maggio 2018](#) e [27 ottobre 2017](#)), per proseguire la progettazione ed attivazione del sito Ateneo Sicuro, del sistema della sicurezza e della sorveglianza sanitaria, hanno consentito nell'anno 2018 di avviare con buoni risultati importanti interventi per elevare le soglie di sicurezza in Ateneo.

Le azioni importanti hanno riguardato l'impegno profuso per la formazione, in particolare agli studenti, la revisione delle procedure e la mitigazione di alcune rischiosità strutturali.

Queste ultime infatti costituiscono in sé, data la vetustà dei palazzi e le esposizioni delle strutture a lavorazioni di materiali funzionali agli scopi della ricerca, una fonte di costante criticità.

Importante è stata l'opera di controllo, valutazione e accertamento svolta dal Servizio che ha dato luogo a oltre n. 100 sopralluoghi e alla redazione di n. 9 DVR (documento valutazione dei rischi), n. 7 RGI (Documenti di rischio grave e imminente) da parte del Datore di Lavoro, di cui 5 nel plesso di Santa Marta e 2 nel plesso di Agraria.

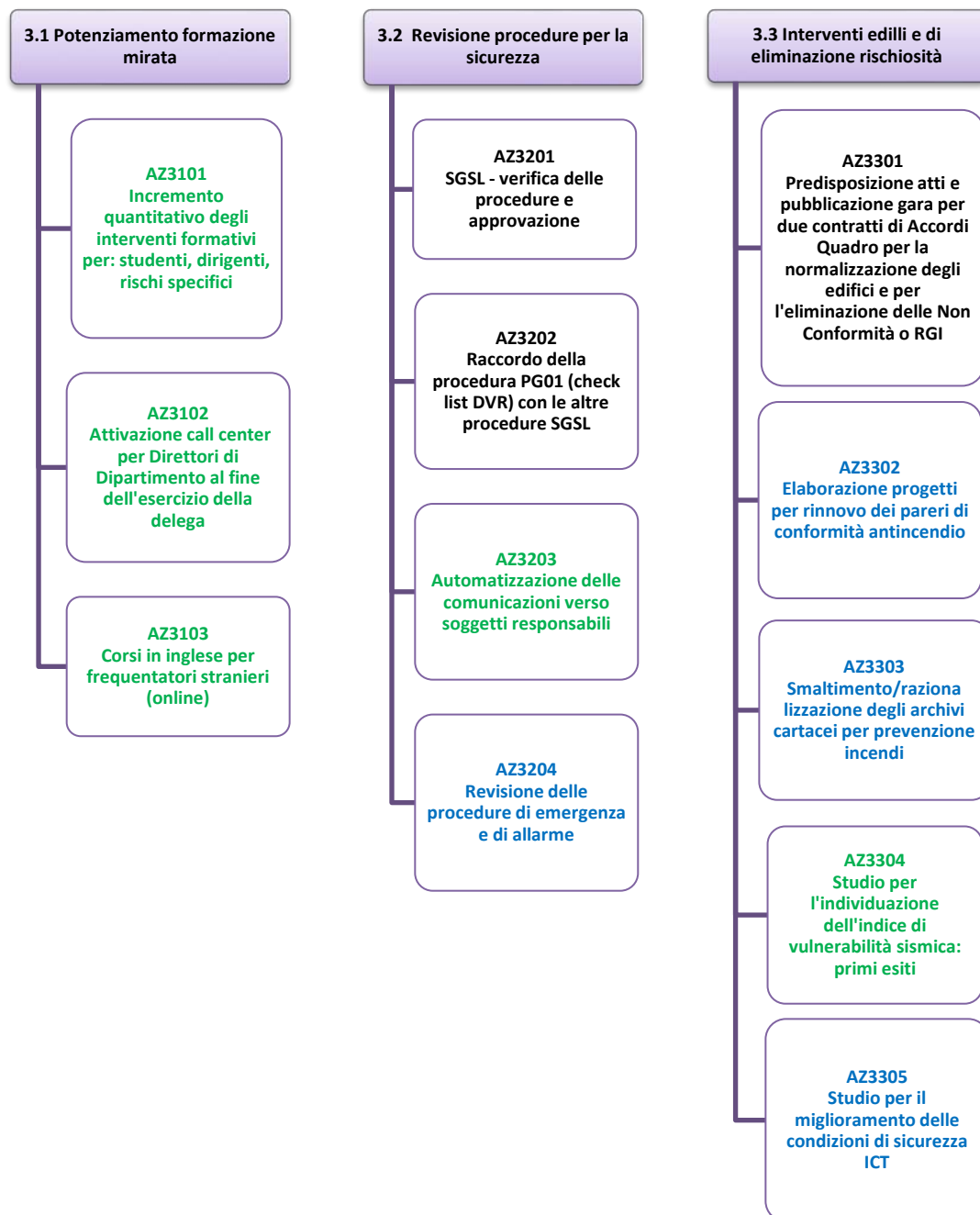
Per maggiori dati relativi all'attività svolta si rinvia alla relazione presentata in occasione della riunione periodica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 avvenuta in data 19 dicembre. Essa è accessibile in repository sub "Contesto Linea 3".

Fra gli elementi di pregio si menziona la collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed un'unità di personale messa a disposizione da SIAF per l'implementazione di un sistema di gestione informatizzata degli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2018 è stata infatti implementata la parte riservata del sito Ateneo Sicuro (che contiene il repertorio di tutti i DVR e degli altri documenti inerenti alla valutazione dei rischi) estendendone l'accesso e l'utilizzo al SPP di AOUC ed ai revisori dei conti de automatizzando il processo di messa in visione agli RLS ed al Medico Competente delle bozze di DVR prima della firma, compresa la possibilità di inviare commenti ed osservazioni online.

È stata poi realizzata una parte significativa del nuovo applicativo gestionale ad uso del SPP, implementando la sincronizzazione giornaliera dei dati con CSA (un'operazione complessa, vero fulcro del sistema, che permette di conoscere in tempo reale il numero ed il nome di tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro di qualunque tipo con l'Università di Firenze e che avrà ricadute importanti non solo per gli aspetti legati alla sicurezza). Sono stati poi realizzati il modulo di gestione delle squadre di emergenza e primo soccorso che sta permettendo la creazione di squadre definite e designate ufficialmente in ogni edificio dell'Ateneo ed il modulo per la gestione della formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Si sono poi poste le basi per l'implementazione dei moduli relativi alla gestione della sorveglianza sanitaria e per la gestione dinamica ed univoca della sede di lavoro fisica di ogni lavoratore, che verranno completati nel 2019.

Azioni Programmate



- Azione completata
- Azione non conclusa ed in corso
- Azione pluriennale (azione definita nell'anno ma con valenza pluriennale)

Descrizioni delle singole azioni suddivise per ambiti

3.1 – Potenziamento Formazione mirata

- *Incremento quantitativo degli interventi formativi per: studenti, dirigenti, rischi specifici (AZ3101)*

Per quanto riguarda gli studenti, dopo aver provveduto negli anni scorsi alla formazione di tutti gli studenti di corsi di laurea in cui si frequentano laboratori, è stato concordato con i corsi di laurea interessati (Psicologia, Scuola di Studi Umanistici) l'avvio di corsi per gli studenti che effettuano tirocini presso enti esterni ai quali si è iniziato ad erogare sia corsi di base online, sia corsi sui rischi specifici in presenza.

Per quanto riguarda i dirigenti, si sono tenute due sessioni del corso loro dedicato, con la partecipazione di n. 22 persone. A questo punto hanno frequentato il corso n. 53 persone, che costituiscono la quasi totalità dei dirigenti.

Per quanto riguarda la formazione sui rischi specifici dei lavoratori (REP), si è consolidata l'esperienza di organizzazione, partita nel 2017, di corsi di formazione “verticali” (parte generale e specifica) dedicati ai singoli Dipartimenti, con i corsi per il DICEA, per il DIEF, per il personale amministrativo dei Dipartimenti e della Scuola di Ingegneria, per Biologia ed il corso specifico per i colleghi dell’Area Edilizia

Sono stati inoltre organizzati vari corsi “orizzontali” (rivolti a tutto il personale interessato):

- Sicurezza impiego sorgenti radioattive “non sigillate” (8 ore), 4 edizioni;
- Sicurezza impiego sorgenti radioattive “sigillate” e/o macchine radiogene (8 ore), 1 edizione;
- Utilizzo gas criogenici, 2 edizioni;
- Radiazioni Ottiche Artificiali, 6 edizioni;
- Addestramento misurazione microclima, 2 edizioni;
- Formazione RLS, 1 edizione;
- Corso rischio chimico, 1 edizione;
- Corso rischio biologico, 2 edizioni;
- Corso rischio elettrico, 1 edizione;
- Corso formazione sull'utilizzo DPI III° cat. (anticaduta), 1 edizione;
- Formazione e addestramento sull'utilizzo di autorespiratori; 1 edizione.

È stata attivata, a seguito dell'acquisizione di n. 65 defibrillatori semiautomatici (posizionati presso tutte le strutture dell'Ateneo, plessi didattici e uffici, come da foto di seguito), la formazione specifica per il relativo utilizzo rivolta al personale delle squadre di primo soccorso.



Defibrillatore al Plesso Morgagni



Defibrillatore a San Marco

Ha avuto inizio una campagna di formazione/aggiornamento sul primo soccorso e sull'antincendio rivolta a tutte il personale delle relative squadre.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'incremento numerico dell'azione formativa:

	2017		2018		Differenza	
	n. corsi	n. discenti	n. corsi	n. discenti	n. corsi	n. discenti
Studenti	167	5014	149	5.496	-18	482
Dipendenti corsi ad accesso aperto	7	141	24	496	17	355
Dipendenti corsi ad accesso dedicato	2	48	9	344	7	296
Totale	176	5.203	182	6.336	6	1.133

Il decremento del numero di corsi per studenti è dovuto all'ottimizzazione delle presenze (per legge il numero dei discenti non può essere superiore a 35) come attestato dall'aumento del numero dei discenti formati.

- *Attivazione call-center per Direttori di Dipartimento al fine dell'esercizio della delega (AZ3102)*

Il call center è attivo e tutti i Dirigenti ai fini della sicurezza ne sono a conoscenza (cfr. <https://www.unifi.it/p10443.html>), benché al 31/12/2018 non abbia ricevuto richieste.

- *Corsi in inglese per frequentatori stranieri (on-line) (AZ3103)*

Il corso è stato tradotto in inglese e sono state prodotte le relative slide, revisionate con la collaborazione del Prof. Brownles, Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Internazionali. Nel corso del 2018 si sono tenuti n. 6 corsi frontali sui rischi specifici in inglese a cui hanno partecipato n. 147 persone. Dal 30/12/2018 è a disposizione degli utenti con accesso online il [corso in modalità e-learning in inglese](#) per la formazione di base sulla sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

3.2 – Revisione Procedure per la sicurezza

- *SGSL - verifica delle procedure e approvazione (AZ3201)*

L'entrata in vigore della nuova norma UNI EN ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – requisiti e guida per l'uso) ha reso necessaria una rivisitazione di tutte le procedure del SGSL di cui si era avviato l'utilizzo in via sperimentale a seguito della [Deliberazione del CdA del 27 ottobre 2017](#).

Infatti la nuova norma costituisce un cambiamento del quadro normativo di riferimento per i modelli di gestione, andando a sostituire la vecchia BS OHSAS 18001.

Si è reso pertanto necessario in prima battuta un approfondimento della nuova norma con l'analisi dei cambiamenti apportati ed un adeguamento di tutto il sistema di procedure al nuovo dettato normativo.

Si sta procedendo in tal senso: dando la priorità alle procedure più generali e/o più frequenti in Ateneo, come ad esempio la gestione della documentazione, la struttura delle responsabilità, il

rischio incendio, il primo soccorso, il rischio chimico ed all'implementazione di nuove procedure che si sono rivelate necessarie in corso d'opera, come ad esempio la gestione di rischi gravi e imminenti.

Si procederà poi alla revisione delle restanti procedure. Si prevede che il lavoro di revisione di tutto il corpus delle procedure possa essere concluso entro il 2020.

- *Raccordo della procedura PG01 (check list DVR) con le altre procedure SGLS (AZ3202)*

Si veda la descrizione dell'azione AZ3201.

- *Automatizzazione delle comunicazioni verso soggetti responsabili (AZ3203)*

L'azione, molto importante per migliorare l'efficacia amministrativa e la trasversalità tra SPP ed Area Edilizia in particolare, richiede il contributo fondamentale di SIAF. Nelle more della predisposizione congiunta con SIAF di un applicativo ad hoc, si è deciso di utilizzare un software di project management gratuito disponibile online per il passaggio delle informazioni sugli adempimenti (misure di miglioramento e procedimenti specifici) presenti nei DVR dal SPP ai soggetti attuatori, in primis l'Area Edilizia.

Ogni documento per la valutazione dei rischi (DVR edificio) corrisponde in questo modo ad un progetto, ed ogni azione di miglioramento/procedimento specifico ad un compito all'interno del progetto.

Ogni compito è etichettato, sulla falsariga del DVR, come «Urgente», «Ordinario» o «Programmato».

Il soggetto apicale incaricato (Dirigente, Direttore di Dipartimento etc.) può a sua volta affidare ogni singolo compito ad un proprio collaboratore, che potrà scriverci annotazioni, chiedere chiarimenti a tutti gli attori coinvolti, segnalare lo stato mediante lo spostamento del compito tra le colonne «Comunicato», «Preso in carico», «In corso», «Eseguito».

È consultabile in repository un'illustrazione dell'applicativo utilizzato per la trasmissione delle informazioni sugli adempimenti.

- *Revisione delle procedure di emergenza e di allarme (AZ3204)*

La Revisione delle procedure di emergenza è connessa alla verifica delle procedure del SGLS ed all'effettuazione delle prove di evacuazione. Ad oggi sono già state messe a punto le procedure per il polifunzionale Morgagni e per la Biblioteca di Novoli, con le relative prove. Tale procedura di sicurezza è illustrata nel diagramma di flusso presente in repository.

3.3 – Interventi edili e di eliminazione rischiosità

- *Predisposizione atti e pubblicazione gara per due contratti di Accordi Quadro per la normalizzazione degli edifici e per l'eliminazione delle Non Conformità o RGI (Responsabile del sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza) (AZ3301)*

Per il perseguimento dell'obiettivo si è tenuto conto della rielaborazione del piano edilizio che ha contemplato la suddivisione dell'importo tra due diverse schede, la prima di "manutenzione straordinaria" e la seconda di "sicurezza sui luoghi di lavoro" ciascuna di valore complessivo pari a €4.900.000.

Le schede, di fatto si riferiscono a due strumenti contrattuali nel settore degli appalti pubblici. L'accordo quadro è un accordo tra la stazione appaltante e uno o più operatori economici - individuati con procedura di gara - in cui si definiscono le condizioni della fornitura, rimandando a successivi "contratti specifici".

Gli atti relativi alla procedura di gara (disciplinare) sono stati redatti e trasferiti al RUP della Centrale Acquisti, al fine di acquisirne le valutazioni e pertanto l'azione può definirsi conclusa. L'avvio della gara è però sottoposto alla ricezione del progetto debitamente validato da parte del medesimo RUP, previo affidamento della verifica a organismi di controllo accreditati poiché rientranti nella previsione di cui all'art. 26, comma 6, lett. a), del D.Lgs. 20/2016.

- *Elaborazione progetti per rinnovo dei pareri di conformità antincendio (AZ3302)*

Per quanto attiene le attività sottese alla conformità anti incendio sono stati individuati due ambiti di azione. Il primo ambito è relativo alla normalizzazione delle Centrali Termiche di servizio agli edifici universitari mentre il secondo ambito è relativo agli edifici in cui si svolgono attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

Circa le Centrali Termiche sono stati predisposti i progetti ed eseguite le opere di miglioramento e adeguamento delle 40 centrali in esercizio che risultano legittimate all'esercizio e in regola con la vigente normativa, come evidenziato nella documentazione in repository.

Circa gli 86 edifici soggetti a prevenzione incendi, in esito alle azioni compiute, si evidenzia ancora la necessità di pareri e conseguenti adeguamenti per 35 edifici per i quali è stata avviata la programmazione per l'acquisizione dei pareri di legge preliminari al successivo adeguamento (cfr. repository).

- *Smaltimento/razionalizzazione degli archivi cartacei per prevenzione incendi (vedi progetto) (AZ3303)*

L'Unità di Processo "Archivio e trattamento degli atti" ha istituito 5 borse di ricerca finanziate dall'Ateneo per il censimento dei depositi di carte di archivio provenienti da Dipartimenti, ex Facoltà, Centri, Aree dirigenziali.

Il censimento, ancora in corso, si svolge dando la priorità alle richieste provenienti dalle Unità amministrative che affrontano emergenze nella gestione dei locali. In particolare, sono stati effettuati i censimenti della documentazione nelle tre ex sedi (piazza Brunelleschi, piazza Savonarola e via Bolognese) del Dipartimento di Lettere e Filosofia, nel plesso della ex Psichiatria (a Careggi) destinato alla demolizione e nel magazzino di via della Torretta contenente la documentazione delle ex facoltà di Economia e Scienze della formazione.

Il censimento ha contemporaneamente affrontato le situazioni di varie Unità amministrative centrali e periferiche dove era in atto il riordino dei locali (la Scuola di Psicologia, il Dottorato, gli Organi collegiali, il Meyer, il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", la Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa). Anche in questi casi si è proceduto all'indicazione delle serie da sottoporre a scarto e quelle da destinare alla conservazione presso terzi o, quando possibile, in loco. Nei sopralluoghi è stata anche recuperata una parte della documentazione danneggiata dall'alluvione del 1966, che integra ampi vuoti nelle serie documentali specialmente dei fascicoli degli studenti e del personale docente e TA. Complessivamente si può stimare che, sui circa 2 km lineari di documentazione censita, si è potuto procedere allo scarto del 50% del materiale, quasi esclusivamente per il raggiungimento dei limiti di conservazione previsti. Si ricorda che attualmente nel deposito di Cittadella, l'unico operativo nell'Ateneo, sono conservati 4,7 km di documentazione che va dalla metà dell'800 al 2013 che ricomprende la documentazione riguardante l'Archivio generale, il Protocollo generale, i fascicoli docenti e i fascicoli studenti.

Nel magazzino di via delle Panche è conservata una copiosa documentazione, purtroppo ancora non quantificabile, che occupa l'80% della superficie del locale e a ciò occorrerà aggiungere la documentazione delle sedi non ancora visitate e la documentazione presente in Rettorato con particolare riferimento alla serie dei fascicoli del personale TA.

Attualmente la documentazione storica dell'Università è conservata nella sala del Senato accademico ma la sua copertura storica è ferma al 1992; da allora andrà ricostruito l'archivio storico

sulla base delle norme relative allo scarto, alla conservazione illimitata (archivio storico) e alla conservazione temporale (archivio di deposito).

L'Azione di performance, nello specifico, contemplava l'ottenimento dei pareri, nulla-osta e autorizzazioni per la realizzazione del nuovo archivio cartaceo. Il Comando provinciale dei VV.F. di Firenze con prot. V.V.F. 11933 del 05/06/2018 (REP) ha approvato il progetto presentato ed è stata predisposta la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività rispettando il Regolamento Edilizio Comunale nonché il DPR 380/2001. Nello specifico, la tempistica dei lavori prevede l'ultimazione degli stessi entro il 31/05/2019.

Per la prosecuzione dell'archivio storico è stato individuato il Palazzo della Corte dei Serviti sito in via del Palazzo dei diavoli nel quartiere dell'Isolotto, che necessita tuttavia di una rifunzionalizzazione e adeguamento per i quali sarà attribuito specifico incarico professionale. L'azione era orientata altresì alla realizzazione di un nuovo archivio che, a seguito degli studi condotti, è risultato localizzabile presso il piano garage dell'edificio D15 in Novoli.

- *Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti (AZ3304)*

In esito alla convezione stipulata dall'Ateneo con il Dipartimento di Ingegneria Civile (DICEA) – Prof. A. Vignoli – è stata ultimata l'indagine per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica, consultabile in repository.

In esito ai risultati dello studio da parte dell'Area Edilizia sarà effettuata, per gli edifici a maggior rischio, la valutazione propedeutica per l'affidamento degli incarichi per la verifica di vulnerabilità sismica e la progettazione degli adeguamenti normativamente richiesti.

- *Studio per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ICT (AZ3305)*

L'Ateneo ha aderito, nel mese di maggio, ad un contratto quadro CONSIP sulla parte della sicurezza (Servizio di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa) che prevede la stesura di un documento di analisi e programmazione dello stato dell'arte e delle attività da implementare (in repository).

È stato completato il documento di analisi che fotografa l'AS-IS della situazione dei sistemi informativi ed evidenzia il gap dello stato dell'arte anche alla luce della circolare AGID n. 2/2017. La documentazione è consultabile in repository.

BUDGETTIZZAZIONE LINEA 3

Monitoraggio Piano Integrato esercizio 2018				
Azione	Descrizione Azione	Area dirigenziale	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ2303 Totale				0,00
D.AZ3302	Elaborazione progetti per rinnovo dei pareri di conformità antincendio	AREA EDILIZIA	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	325,50
D.AZ3302 Totale				325,50
D.AZ3304	Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti	AREA EDILIZIA	Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	3.505,95
D.AZ3304	Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti	AREA EDILIZIA	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	28.644,58
D.AZ3304 Totale				32.150,53
D.AZ3305	Studio per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ICT	SIAF	Altre spese per servizi	143,33
D.AZ3305 Totale				143,33

Monitoraggio Piano Integrato 2019				
Azione	Descrizione Azione	Area dirigenziale	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ3101	Incremento quantitativo degli interventi formativi per: studenti, dirigenti, rischi specifici		Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	6.580,00
D.AZ3101 Totale				6.580,00
D.AZ3302	Elaborazione progetti per rinnovo dei pareri di conformità antincendio		Altri tributi	151,50
D.AZ3302 Totale				151,50
Totale complessivo				6.731,50

Misure per trasparenza e anticorruzione

Mappatura dei processi di affidamento di incarichi di docenza per la formazione

La formazione di cui si parla in questa Linea si riferisce alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza. La mappatura indicata non è stata realizzata nel primo dei tre anni di programmazione.

Per situazioni emergenti e contingenti, che non rilevano però ai fini della prevenzione di corruzione perseguimento di trasparenza, è stato invece deciso di avviare il processo di mappatura del Servizio di prevenzione degli eventi indesiderati (infortuni) in All. 5.

Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti della Linea 3

PESO %	INDICATORE	TARGET	% RISULTATO	% COMPLESSIVA
20%	Indagine sul Benessere Organizzativo (Good Practice)	Incremento 5% rispetto all'anno precedente sulle domande sul Benessere Organizzativo (GP) A1, A2 e A3	31,31%	86,26%
80%	Numero di persone formate	Incremento delle persone formate	100%	

Indagine sul Benessere Organizzativo (Good Practice): Incremento 5% rispetto all'anno precedente sulle domande sul Benessere Organizzativo (GP) A1, A2 e A3

Prima di procedere al calcolo del presente indicatore, e come specificato in premessa, è necessario far rilevare che il questionario impiegato dall'Ateneo è quello relativo al Benessere Organizzativo sviluppato nell'ambito del "Progetto Good Practice". Tale questionario ha subito modifiche successive alla redazione del Piano Integrato 2018-2020, accettate da tutti gli Atenei aderenti, consistenti nell'eliminazione di alcune domande e nella rimodulazione di altre. L'accettazione di tali modifiche è condizione necessaria per poter successivamente disporre dei valori di benchmark degli altri Atenei aderenti all'indagine.

Nello specifico, sono state eliminate le domande A01 e A02 relative proprio alla percezione della sicurezza sul luogo di lavoro, oggetto della specifica linea di Performance Organizzativa; la domanda A03 (che nelle modifiche ha assunto la numerazione A.01) è stata invece mantenuta.

Le domande A01 e A02 del questionario relativo al Benessere Organizzativo sono state eliminate con la motivazione che erano già presenti nel questionario di gradimento dei servizi rivolto a PTA e CEL. Pertanto ai fini del calcolo del presente indicatore si operato in linea con le scelte degli Atenei GP, ovvero sostituendo le due domande eliminate con le corrispondenti del questionario relativo alla customer satisfaction rivolto al personale tecnico-amministrativo. Nello specifico, le domande che sono state introdotte sono:

Questionario	N. domanda	Testo domanda
CS PTA CEL	18e	La sicurezza di persone e cose è adeguata
	18f	La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata

Il calcolo è stato effettuato mediando le singole risposte relative a ciascun questionario, mentre la variazione percentuale è ottenuta come variazione fra gli anni 2017 e 2018 rispetto al valore di partenza (2017):

A	Media complessiva 2017	3,6828
B	Media complessiva 2018	3,7404
	Variazione % (B-A)/A*100	1,57%

A fronte di un target di incremento previsto al 5%, il risultato conseguito è quindi del 31,31%.

Numero di persone formate: Incremento delle persone formate

Il dato utilizzato è quello emerso nella Riunione Periodica del Servizio Prevenzione e Protezione del 19 dicembre 2018; i dati, come indicato nella Relazione, sono aggiornati al 18 dicembre 2018.

Nella tabella seguente sono riportati il numero di partecipanti suddivisi per anno e per le varie tipologie di corsi relativi alla sicurezza erogate. È necessario tuttavia precisare che in alcuni casi il numero assoluto di partecipanti è collegato alla numerosità di alcune categorie (ad esempio, studenti del primo anno), mentre in altri (ad esempio, addetti al primo soccorso) la certificazione ottenuta ha validità pluriennale, con tendenza a diminuire all'aumentare del numero di personale già formato.

Tipo formazione	n. partecipanti 2017	n. partecipanti 2018	Scostamento
Formazione e-learning	5.932	5.215	-717
Formazione studenti	5.014	5.496	482
Formazione Stato-Regioni rischi specifici	189	565	376
Formazione Corso addetti primo soccorso	150	82	-68
Formazione Corso utilizzo defibrillatori	0	70	70
Formazione Corso addetti squadre emergenza	160	190	30
TOTALE	11.445	11.618	173

A fronte dell'incremento complessivo delle persone formate tra il 2017 e il 2018 di 173 unità, il risultato dell'indicatore è del 100%.

INDICE DELLE EVIDENZE DELLA LINEA 3 PRESENTI IN REPOSITORY SUL DAF

Linea 3 - Potenziamento della Sicurezza			
AMBITO	AZIONI		Documenti in consultazione
Contesto			Relazione riunione periodica periodica ai sensi del D.Lgs 81/2008 19 dicembre 2018 UNIFI
3.1 Potenziamento Formazione mirata	AZ3101	Incremento quantitativo degli interventi formativi per: studenti, dirigenti, rischi specifici	Report sulla formazione in materia di sicurezza UNIFI
	AZ3102	Attivazione call-center per Direttori di Dipartimento al fine dell'esercizio della delega	
	AZ3103	Corsi in inglese per frequentatori stranieri (on-line)	
3.2 Revisione Procedure per la sicurezza	AZ3201	SGSL - verifica delle procedure e approvazione	
	AZ3202	Raccordo della procedura PG01 (check list DVR) con le altre procedure SGSL	
	AZ3203	Automatizzazione delle comunicazioni verso soggetti responsabili	Illustrazione dell'applicativo utilizzato per la trasmissione delle informazioni sugli adempimenti UNIFI
	AZ3204	Revisione delle procedure di emergenza e di allarme	Diagramma di flusso procedura sicurezza (in vigore presso Plesso Morgagni e Biblioteca di Novoli) UNIFI
3.3 Interventi edili e di eliminazione rischiosità	AZ3301	Predisposizione atti e pubblicazione gara per due contratti di Accordi Quadro per la normalizzazione degli edifici e per l'eliminazione delle Non Conformità o RGI (Responsabile del sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza)	1) Accordo Quadro, 2) nomine RUP VAL
	AZ3302	Elaborazione progetti per rinnovo dei pareri di conformità antincendio	1) Centrali termiche: interventi di miglioramento ed allegati quadri riepilogativi pareri VVFF sulle centrali termiche 2018 e 2019; 2) Prevenzione incendi: situazione generale edifici gennaio 2018 e febbraio 2019 VAL
	AZ3303	Smaltimento/razionalizzazione degli archivi cartacei per prevenzione incendi (vedi progetto)	1) Relazione tecnico progetto antincendio deposito librario e 2) suoi allegati; 3) Richiesta parere preventivo a VVFF; 4) Parere favorevole Comando Prov. VVFF; 5) DD approvazione progetto VAL
	AZ3304	Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti	Valutazione del rischio sismico degli edifici di proprietà (o ad uso) UNIFI - Relazione conclusiva del Responsabile scientifico sull'attività svolta 2017-2018 VAL
	AZ3305	Studio per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ICT	1) Mappatura misure minime di sicurezza; 2) documento di riferimento "Information Security Policy Università"; 3) Allegato al precedente; 4) Facsimile di addendum al contratto UNIFI

Linea 4. Azioni di supporto all'assicurazione della qualità

Contesto

Nonostante che da anni l'Ateneo adempia a quanto previsto dal sistema per assicurare la qualità dei processi attraverso la promozione di procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) ad opera principalmente del Presidio, una riflessione organizzativa finalizzata ad una maggiore incisività e pervasività delle azioni è stata programmata solo a partire dal 2017 e ha dato luogo ad una revisione degli assetti con appositi Decreti ([D.D. 1485 \(prot. 132897\)](#) del 20 settembre 2017, [D.D. 1702 \(prot. 153397\)](#) del 23 ottobre 2017).

Il 2018 è stato un anno importante in ragione della visita di accreditamento ANVUR ed ha richiesto la messa in campo di azioni mirate con un impegno particolare richiesto al personale nelle tre dimensioni di elezione, ovvero la didattica, la ricerca e la terza missione.

Mentre stiamo ultimando la redazione della presente Relazione è pervenuta, con un certo ritardo in data 23/04/2019-Prot. 74740, la Relazione preliminare della CEV per Visita di Accreditamento Periodico con le più ampie considerazioni e valutazioni. (REP in Capitolo 1)

Fatte salve le eventuali necessarie controdeduzioni che l'Ateneo promuoverà come è nelle sue facoltà ed il fatto che gli esiti conclusivi saranno disponibili fra qualche mese, il quadro d'insieme mostra alcune fragilità.

Esse richiedono un riesame a 360° dei processi e degli assetti per conseguire i margini di adeguamento e i miglioramenti evidenziati.

Nonostante ciò, nell'anno 2018 sono state avviate azioni a supporto all'AQ della didattica, della ricerca e terza missione; le azioni individuate hanno avuto come comune denominatore la necessità di:

- potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ,
- individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo, nonché di:
 - migliorare la comunicazione e la trasparenza (didattica),
 - migliorare la visibilità internazionale (ricerca),
 - implementare le azioni di Public Engagement (terza missione).

In supporto alle attività di AQ, gli Organi avevano deliberato, già a partire dal 2010, la costituzione di un Presidio della Qualità di Ateneo (PQ). Con Decreto Rettorale del 2013, il PQ è stato definito come Struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi in accordo anche con quanto previsto dai documenti AVA e dal DM 47/2013 e successivi DM in materia. La composizione del Presidio, definita con Decreto Rettorale n. 1613 del 1 dicembre 2015, è stata ispirata ad un criterio di tecnicità e trasversalità, con l'individuazione di sei docenti rappresentativi delle 5 aree scientifiche di Ateneo. Alla luce delle considerazioni esplicitate da ANVUR si impone una riflessione anche sul modello adottato, rivelatosi in parte non sufficientemente collegato al contesto organizzativo e forse per questo non sempre agevolato nella trasmissione di quegli elementi garanti di una maggiore e puntuale operatività.

A parziale adeguamento di tale circostanza, nel 2018 è stata implementata la rete di personale tecnico amministrativo referente presso le strutture stesse, già attiva e formalizzata a partire dal 2017, con l'obiettivo di riconoscere e rendere più efficace l'apporto del personale TA ai processi di AQ di Ateneo.

Inoltre, una rete di referenti docenti di Dipartimento, già in precedenza individuata in relazione ai processi AQ della ricerca e terza missione, è stata confermata nel 2018 ed i nominativi sono stati aggiornati sul sito di Ateneo.

Merita sottolineare che, nel primo documento di restituzione dei risultati consegnato dalla CEV ANVUR (REP) a conclusione della visita in Ateneo, l'istituzione della rete dei referenti AQ è stata considerata fra gli aspetti positivi del sistema.

Nell'ambito della Ricerca e del Trasferimento Tecnologico l'Ateneo ha individuato una rete di referenti per ogni Dipartimento a garanzia del corretto e diffuso svolgimento del processo legato alla assicurazione della Qualità della ricerca e TT. L'area ha svolto la mappatura e reingegnerizzazione dei propri processi nell'ottica del miglioramento continuo che vede coinvolti tutti gli attori e le azioni che risiedono anche nelle Strutture di ricerca.

In merito all'obiettivo di *Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Ricerca*: è stato svolto un accurato monitoraggio mensile dei progetti inseriti in anagrafe, i cui esiti sono stati presentati ed illustrati dal Prorettore nell'ambito della Commissione Ricerca del mese di febbraio 2018 (3.133 progetti inseriti al mese di giugno 2018, contro i 1.083 al mese di giugno 2017). È stato inoltre istituito l'Osservatorio della Ricerca, costituito

da 10 professori; il personale tecnico amministrativo ha supportato l'obiettivo politico impegnandosi in un progetto di produttività.

Al fine di *Migliorare la visibilità internazionale della Ricerca di Ateneo* è stata aggiornata l'iscrizione al registro della trasparenza europea, con invio settimanale ai Direttori di Dipartimento delle comunicazioni relative alle politiche europee ed alle azioni programmatiche nei vari settori di ricerca e sviluppo.

La Commissione Europea, in ragione dell'impegno dell'Università di Firenze nella promozione all'interno delle proprie strutture di politiche di gestione delle risorse umane coerenti con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento (C&C), ha conferito all'Ateneo fiorentino la certificazione "Human Resources Excellence in Research".

In merito all'obiettivo di potenziare il coinvolgimento attivo a supporto dei processi di AQ del personale TA impegnato nei processi dell'area del Trasferimento tecnologico, vale interamente quanto riportato in corrispondenza del macro ambito della Ricerca (4.2), dal momento che le medesime azioni hanno interessato il relativo personale. Nel corso dell'anno l'Area della Ricerca di Ateneo ha strettamente collaborato nella predisposizione del Piano triennale dell'Anticorruzione individuando le azioni necessarie in coerenza con il PNA, soprattutto per le società partecipate "Spin-off".

Relativamente all'obiettivo di *Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Terza Missione*, è opportuno riportare che in data 24 luglio 2018 si è svolta la visita per il mantenimento della certificazione in qualità – ISO 9001- della DaVinci Biobanca, infrastruttura di ricerca acquisita dall'Ateneo ed afferente a CsaVRI. Il risultato è stato positivo, non sono state rilevate non conformità e si è ottenuto anche l'adeguamento alla nuova edizione alla norma ISO 9001:2015.

Infine, nell'obiettivo di *Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public engagement*, si annota l'edizione 2018 della Start Cup Toscana, iniziativa che anche per il 2018 vede il network delle Università e Scuole toscane e l'Istituto Universitario di Studi



Superiori di Pavia, sotto il coordinamento del nostro Ateneo, insieme per la competizione di idee

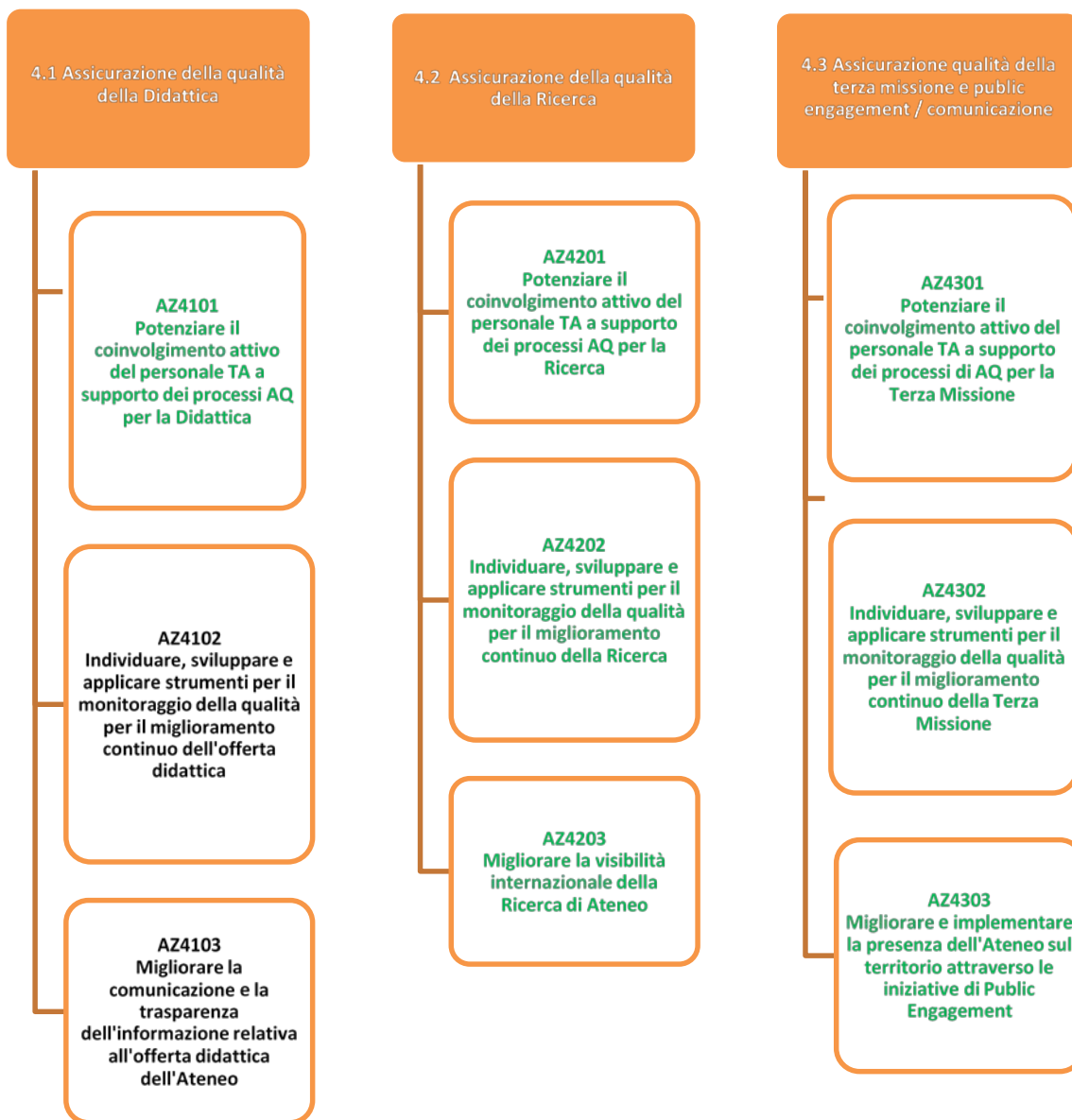
innovative: Il premio ha ottenuto il supporto finanziario della Regione Toscana. All'evento hanno partecipato 3 Spin-off e 4 gruppi del 15° Bando di pre-incubazione.

È stata migliorata la comunicazione in Ateneo anche grazie al potenziamento delle informazioni inserite sulla "Vetrina delle Opportunità eventi e finanziamenti", che ha suscitato interesse per gli utenti come evidenziato dal numero degli accessi. La Home-page "Innovazione e Imprese" ha ricevuto 1.571 accessi nel mese di ottobre 2018. A settembre 1.486. A giugno erano 1049, a maggio 935, a novembre 573.

L'esito della visita dell'ANVUR (REP Capitolo 2) ha comunque evidenziato la opportunità di un approfondimento generale dell'esperienza e l'importanza di elevare il livello di attenzione e di pervasività dei sistemi qualità delle strutture.

Anche dal punto di vista amministrativo dovrà essere maggiormente affermata la trasversalità della funzione ed implementato in una rinnovata logica l'ufficio di supporto centralizzato.

Azioni Programmate



Azione completata



Azione non conclusa ed in corso

Descrizioni delle singole azioni suddivise per ambiti

4.1 – Assicurazione della qualità della didattica

- *Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Didattica (AZ4101)*

La soluzione di costituire una rete dei referenti AQ (nota Rettore REP) composta da persone delle Scuole e dell'Area Servizi alla Didattica (Assicurazione Qualità, Supporto Processo Qualità e Programmazione didattica) e coordinata dalla Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica si è rivelata positiva ed efficace, in quanto ha consentito di implementare alcuni aspetti nevralgici per il miglioramento della gestione in qualità della didattica. Le posizioni hanno dato luogo all'attivazione sperimentale di una rete professionale di 12 funzioni specialistiche (REP).

Il lavoro in gruppo ha consentito il coinvolgimento attivo delle persone per le quali sono stati programmati anche momenti di formazione specifica con esperti del settore (corso di formazione Feldt gennaio 2018 REP).

Nel corso degli 11 incontri effettuati (report in repository) sono stati proposti e condivisi modelli di lavoro e criteri comuni per favorire quanto più possibile l'uniformità di analisi e di correzione delle criticità dei Corsi di Studio; in particolare il controllo ed il supporto all'aggiornamento (file metodo lavoro (in repository) delle schede insegnamento tramite l'applicativo Syllabus.

La modalità "in rete" si è rivelata efficace per contribuire a diffondere la cultura della qualità dal centro alle strutture periferiche, garantendo assistenza ravvicinata ai Corsi di Studio delle Scuole, in base alle realtà didattiche e disciplinari differenti; si pensi:

- al supporto agli aggiornamenti periodici delle SUA-CdS e dell'ulteriore documentazione di AQ-AVA (commenti alle Schede di monitoraggio, Rapporti di riesame, Relazioni delle CPDS) richiesta alle Strutture, con diretto sostegno ai CdS ed agli altri organi responsabili delle attività didattiche;
- all'aggiornamento materiale del database AVA);
- all'interazione con la Rete professionale RAD che ha predisposto delle linee guida sulle modalità di supporto del personale amministrativo al processo Syllabus (REP).

La rete, inoltre, ha contribuito al supporto degli Organi di AQ al livello di Corsi di Studio e Scuole (GR, Comitati di Indirizzo, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti), anche grazie alla diffusione ai referenti di Scuola delle indicazioni date in merito dal Presidio di Qualità di Ateneo (REP).

- *Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo dell'offerta didattica (AZ4102)*

Si sono prodotti, anche con la collaborazione del Sistema Informatico, nuovi strumenti di monitoraggio delle schede Syllabus e delle pagine docenti e coperture insegnamento, che rappresentano uno dei metodi più precisi per seguire lo stato della compilazione delle schede degli insegnamenti in base a criteri condivisi.

Gli strumenti di monitoraggio si configurano come file di istruzioni per la stampa massiva da Syllabus; file di pagine docenti da caricare in SUA, file di istruzione per estrazioni coperture (REP).

È stata inoltre proposta e condivisa una metodologia per raccogliere le segnalazioni e i reclami degli studenti, al fine di tenerne traccia documentale e di risolvere le criticità con maggiore tempismo ed efficacia (a partire da un progetto della Scuola di Studi Umanistici) (REP). Si segnala il permanere della criticità nel far fluire le segnalazioni al corretto destinatario, tant'è che spesso le medesime vengono dirette alla segreteria del Rettore e dei Prorettori.

- *Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo (AZ4103)*

Si è condiviso un prototipo di sito web di Corso di Studio (Resoconto incontro del 7 maggio in repository (anche in questo caso a partire da un'esperienza effettuata presso un CdS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione), coerente con le linee guida interne, al fine di migliorare la trasparenza e la comunicazione nei confronti dell'utenza, in particolar modo degli studenti.

Sono state affrontate criticità informatiche legate alla didattica (standard di visualizzazione sulla piattaforma Penelope) e aspetti tecnici nevralgici per l'Ateneo lato studenti, come ad esempio le schede insegnamento sul portale studenti, e si è avviato su questo un confronto con SIAF per alcuni interventi correttivi. (pdf visualizzazione degli sdoppiamenti (REP).

4.2 – Assicurazione della qualità della Ricerca

- *Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Ricerca (AZ4201)*

La Commissione Europea, in data 12 dicembre 2018, ha conferito all'Ateneo fiorentino la certificazione "[Human Resources Excellence in Research](#)", in riconoscimento dell'impegno dell'Università di Firenze nella promozione all'interno delle proprie strutture di politiche di gestione delle risorse umane coerenti con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento (C&C). Il percorso di certificazione come istituzione promotrice dei principi della Carta e del Codice Europeo ha preso avvio per l'Ateneo nel marzo 2014 con apposita Lettera di intenti sottoscritta dal Rettore ed ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro costituito da interlocutori e referenti delle diverse aree di attività dell'Ateneo: Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Risorse Umane, Dottorato di Ricerca, Relazioni Internazionali, Comunicazione e Servizi Informatici. Il Gruppo di lavoro ha sostenuto la promozione di un'analisi interna volta ad identificare il livello di rispetto dei principi della C&C nelle proprie politiche e pratiche interne. Sulla base poi dei risultati dell'analisi interna, è stato elaborato un piano d'azione per assicurare e promuovere, laddove necessario, l'allineamento delle proprie politiche e pratiche interne ai principi della C&C. La Commissione Europea ha esaminato i risultati dell'analisi interna ed il piano di azione proposto dall'Ateneo per il miglioramento ed ha dato un parere positivo ed il nostro Ateneo è stato incluso tra i soggetti certificati "HR Excellence in Research" permettendo di promuovere la propria visibilità come istituzione promotrice di un ambiente di lavoro stimolante e favorevole alle attività di ricerca. A partire dal 2014 il personale è stato quindi coinvolto in azioni di monitoraggio della qualità della ricerca ponendo particolare attenzione ai vari aspetti, non ultimo anche quello di favorire la partecipazione ai progetti di ricerca (soprattutto per quanto riguarda il programma Europeo H2020), rendere pubblici e trasparenti le procedure di gestione dei progetti di ricerca, con l'elaborazione di un documento condiviso dagli organi di Ateneo e la predisposizione di un applicativo –TEMPRO (REP) a supporto dei ricercatori per registrare e tracciare in modalità on-line il tempo uomo dedicato alla ricerca rendicontabile su fondi esterni.

Nell'ambito della ricerca e del Trasferimento Tecnologico l'Ateneo ha individuato una rete di referenti per ogni Dipartimento a garanzia del corretto e diffuso svolgimento del processo legato alla assicurazione della Qualità della ricerca e TT. L'area ha svolto la mappatura e

reingegnerizzazione dei propri processi nell'ottica del miglioramento continuo che vede coinvolti tutti gli attori e le azioni che risiedono anche nelle Strutture di ricerca.

Nel corso dell'anno l'Area ha strettamente collaborato nella predisposizione del Piano triennale dell'Anticorruzione individuando le azioni necessarie in coerenza con il PNA, soprattutto per le procedure di selezione degli assegni di ricerca e il miglioramento della diffusione delle informazioni legate alle opportunità di finanziamento dei progetti di ricerca

I nominativi dei referenti della qualità per la SUA RD sono stati verificati ed aggiornati sul sito web; ultimo aggiornamento aprile 2018. Gli stessi sono visibili sul sito, alla [pagina assicurazione della qualità](#). Un referente dell'area ricerca è stato inserito nel gruppo di lavoro per l'accreditamento, coordinato dal Dirigente dell'Area della Didattica.

È stata compilata la matrice di corrispondenza per la Ricerca e Terza missione in occasione della visita della CEV prevista nel mese di ottobre 2018, con il coinvolgimento dei responsabili delle unità di processo coinvolte. (trasmessa al Presidio Qualità in data 24 aprile, ed alla Direzione Generale il 6 aprile 2018). Sono stati tenuti stretti rapporti con l'ufficio comunicazione per inserire sulla pagina web, in alcuni casi con visibilità solo intranet, la documentazione ritenuta necessaria a supporto per la CEV e garantire al massimo la trasparenza.

I responsabili degli uffici sono stati coinvolti nell'incontro in Aula Magna organizzato dall'Ateneo il giorno 4 giugno, avente finalità di informazione e formazione sui processi di AQ della Ricerca in stretta sinergia con il PQ.

È stato inoltre pianificato, in accordo con la Direzione Generale, un incontro di formazione ad hoc tenutosi il 18 ottobre 2018 rivolto a tutto il personale dell'Area e tenuto dal Dirigente dell'Area al fine del coinvolgimento in caso di richiesta della CEV di interloquire con personale direttamente coinvolto nei servizi di supporto alla ricerca.

Si sono inoltre tenuti 2 incontri con il Presidio Qualità ed i Prorettori alla Ricerca e TT nonché i Direttori delle Strutture dipartimentali organizzati dal suo Presidente in vista della preparazione della visita della CEV che si è svolta nel periodo 22-26 ottobre 2018, a cui ha partecipato anche il personale dell'Area Ricerca. Documentazione presente in repository.

- *Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Ricerca (AZ4202)*

È stato svolto un accurato monitoraggio mensile dei progetti inseriti in anagrafe, i cui esiti sono stati presentati ed illustrati dal Prorettore nell'ambito della Commissione Ricerca del mese di febbraio 2018 (3.133 progetti inseriti al mese di giugno 2018, contro i 1.083 al mese di giugno 2017).

È stato inoltre istituito l'Osservatorio della Ricerca ([SA 14 marzo](#) e [CdA del 30 marzo](#)), costituito da 10 professori; il personale tecnico amministrativo a supporto è stato inserito in un progetto di produttività.

Nel mese di settembre 2018 si è formalizzata la mobilità di una unità di personale dall'attuale sede di Viale Morgagni alla sede del Rettorato, per incrementare il supporto alla gestione dell'Anagrafe della ricerca e all'Osservatorio, e fornire dati e analisi utili agli Organi di governo per indirizzare meglio le azioni di investimento sui servizi alla ricerca

- *Migliorare la visibilità internazionale della Ricerca di Ateneo (AZ4203)*

In data 02/01/2018 è stata aggiornata l'iscrizione al registro della trasparenza europea (valida fino al 31/12/2018); invio settimanale ai Direttori di Dipartimento delle comunicazioni relative alle politiche europee ed alle azioni programmatiche nei vari settori di ricerca e sviluppo.

La Commissione etica per la ricerca ha proficuamente continuato la propria attività producendo 24 pareri su varie tematiche fra cui ricerche sulla sicurezza stradale, ricerche di natura psicologica che spaziano dall'analisi delle relazioni di coppia alla percezione dell'immagine di sé ed agli effetti che questa produce sull'insoddisfazione e sull'autostima, ricerche sul fenomeno della migrazione di massa e sulle implicazioni che detto fenomeno produce per l'UE, ricerche in ambito medico che non coinvolgono sperimentazioni cliniche quali lo studio condotto sull'apnea ostruttiva del sonno.

Relativamente all'ottenimento del bollino Excellence in Research, la Commissione Europea, in riconoscimento dell'impegno dell'Università di Firenze nella promozione all'interno delle proprie strutture di politiche di gestione delle risorse umane coerenti con i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per il loro reclutamento (C&C), ha conferito all'Ateneo fiorentino in data 12 dicembre 2018 la certificazione "Excellence in Research".

Si sono tenute a cura dell'Area Servizi alla Ricerca diverse giornate informative dedicate alle opportunità di finanziamento della Commissione Europea: nel 2018 sono state organizzate in particolare una giornata informativa sul programma Horizon 2020 – Health dal titolo: "Le

opportunità di finanziamento nel settore SALUTE” tenutasi in data 6 giugno 2018 e una giornata informativa sul programma Horizon 2020 – sul settore Trasporti dal titolo: “La programmazione della ricerca nel settore TRASPORTI - Prospettive nazionali ed europee” tenutasi in data 3 dicembre 2018.

Inoltre, in occasione delle celebrazioni dei 25 anni del Programma LIFE, nel mese di maggio del 2018 sono state organizzate visite guidate nei siti dei progetti LIFE in cui UNIFI è stata coinvolta a vario titolo, sia come ente coordinatore che come partner.

Si sono anche messi a disposizione corsi di formazione per giovani ricercatori riservati ad assegnisti di ricerca e a Ricercatori a tempo determinato in servizio presso l’Università di Firenze. In particolare, nel 2018 sono stati organizzati il corso “Progettazione di una proposta vincente in H2020” – Livello Base, tenutosi in data 20, 21, 22 giugno 2018 e il corso “Progettazione di una proposta vincente in H2020” – Livello Avanzato, tenutosi in data 15 e 16 novembre 2018

L’Ateneo, con l’intento di promuovere la formazione alla ricerca attraverso un potenziamento delle posizioni post-dottorali e delle capacità di attrazione internazionale dei migliori talenti, recependo inoltre ed attuando in tal modo quanto normato dal comma 5 dell’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha stanziato anche per il 2018 €125.000 per il conferimento di 5 assegni di ricerca di tipo a), di durata annuale, uno per ciascuna delle cinque Aree di Ricerca dell’Ateneo, riservati a studiosi intra-UE o extra-UE, che abbiano conseguito all’estero il titolo di Dottore di Ricerca, o PhD o titolo equivalente o, per i Settori interessati, Specializzazione Medica, ovvero studiosi non italiani che abbiano conseguito il Dottorato di ricerca in Italia. Il Bando (D.R. 94852(637) dell’8 giugno 2018 in repository), al quale hanno partecipato 48 candidati, ha consentito a tre stranieri e a due italiani con PhD all’estero di iniziare la propria attività di ricerca il 1° dicembre 2018.

Nel corso del 2018 hanno preso avvio le attività di “Tour4EU” (Tuscan Organisation of Universities And Research for Europe), l’ufficio di rappresentanza che la Regione Toscana, di concerto con le università e gli istituti di ricerca regionali, ha istituito a Bruxelles con l’obiettivo di favorire e rafforzare il canale comunicativo con le istituzioni europee.

4.3 – Assicurazione della qualità della terza missione e public engagement/comunicazione

- *Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Terza Missione (AZ4301)*

Nell'ambito del Trasferimento Tecnologico l'Ateneo ha individuato una rete di referenti per ogni Dipartimento a garanzia del corretto e diffuso svolgimento del processo legato alla assicurazione della Qualità del TT. L'area ha svolto la mappatura e reingegnerizzazione dei propri processi nell'ottica del miglioramento continuo e che vede coinvolti tutti gli attori e le azioni che risiedono anche nelle Strutture di ricerca (REP).

È stata compilata la matrice di corrispondenza per la Ricerca e Terza missione in occasione della visita della CEV del mese di ottobre 2018, con il coinvolgimento dei responsabili delle unità di processo coinvolte (trasmessa al Presidio Qualità in data 24 aprile ed alla Direzione Generale il 6 aprile 2018). Sono stati tenuti stretti rapporti con l'ufficio comunicazione per inserire sulla pagina web, in alcuni casi con visibilità solo intranet, la documentazione ritenuta necessaria a supporto per la CEV e garantire al massimo la trasparenza (es. pubblicazione verbali commissione laboratori congiunti).

I responsabili degli uffici sono stati coinvolti nell'incontro in Aula Magna organizzato dall'Ateneo il giorno 4 giugno, avente finalità di informazione e formazione sui processi di AQ della Ricerca in stretta sinergia con il PQ.

È stato inoltre pianificato, in accordo con la Direzione Generale, un incontro di formazione ad hoc tenutosi il 18 ottobre 2018 rivolto a tutto il personale dell'Area e tenuto dal Dirigente dell'Area al fine del coinvolgimento in caso di richiesta della CEV di interloquire con personale direttamente coinvolto nei servizi di supporto alla ricerca.

Si sono inoltre tenuti 2 incontri con il Presidio Qualità ed i Prorettori alla Ricerca e TT nonché i Direttori delle Strutture dipartimentali organizzati dal suo Presidente in vista della preparazione della visita della CEV che si è svolta nel periodo 22-26 ottobre 2018, a cui ha partecipato anche il personale dell'Area impegnato nel TT.

Nel corso dell'anno l'Area ha strettamente collaborato nella predisposizione del Piano triennale dell'Anticorruzione individuando le azioni necessarie in coerenza con il PNA, soprattutto per le società partecipate "Spin-off".

- *Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Terza Missione (AZ4302)*

In data 24 luglio 2018 si è svolta la visita per il mantenimento della certificazione in qualità – ISO 9001 – della [DaVinci Biobanca](#), infrastruttura di ricerca acquisita dall’Ateneo ed afferente a CsaVRI. Il risultato è stato positivo, non sono state rilevate non conformità e si è ottenuto anche l'adeguamento alla nuova edizione alla norma ISO9001:2015. Per essa, all’interno di CsaVRI, si è dovuta attuare una riorganizzazione interna al fine di assicurare il supporto anche ai servizi interni ed esterni, in qualità di Centro di Competenza. CsaVRI ha adottato un tariffario per i servizi della BioBanca nonché definito le procedure per la richiesta di accesso ai servizi e la gestione degli stessi. Inoltre, il Trasferimento Tecnologico, missione costantemente in divenire, si è prestata all’avvio di un processo articolato di aggiornamento regolamentare che ha portato nel 2018 a:

- Revisione del Regolamento su Laboratori di ricerca Università – Soggetti esterni (D.R. n. 60231 dell’11/04/2018) (REP);
- Revisione del Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (D.R. n.113882 del 10/07/2018) (REP): dall’osservazione dell’andamento negli anni del conto terzi, è stato deciso di rivedere la metodologia di applicazione delle ritenute applicate e la revisione della tabella di ripartizione degli incassi che prevede una riduzione della percentuale di prelievo sulle parti dei corrispettivi non destinati alla ripartizione dei compensi al personale;
- Diffusione delle Linee Guida da adottare nel rapporto UNIFI/SPIN-OFF e START-UP universitarie (Prot. n.41746 del 12 marzo 2018 in repository).

Nel corso dell’anno si sono avviati anche i lavori per la revisione di altri importanti regolamenti in materia di trasferimento tecnologico (Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario, Regolamento Spinoff, Regolamento Incubatore Universitario Fiorentino) che troveranno auspicabilmente compimento nei primi mesi del 2019.

- *Migliorare e implementare la presenza dell’Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public engagement (AZ4303)*

[L’edizione 2018 della Start Cup Toscana](#), iniziativa che anche per il 2018 vede il network delle Università e Scuole toscane e l’Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, sotto il

coordinamento del nostro Ateneo, insieme per la competizione di idee innovative: la premiazione dei migliori piani di impresa si è svolta presso l'Auditorium di Sant'Apollonia a Firenze il 30 ottobre 2018. Il premio ha ottenuto il supporto finanziario della Regione Toscana. All'evento hanno partecipato 3 Spin-off e 4 gruppi del 15° Bando di pre-incubazione.

È stata migliorata la comunicazione in Ateneo anche grazie al potenziamento delle informazioni inserite sulla "[Vetrina delle Opportunità eventi e finanziamenti](#)" che ha suscitato interesse per gli utenti come evidenziato dal numero degli accessi. La Home-page "Innovazione e Imprese" ha ricevuto 1.571 accessi nel mese di ottobre 2018. A settembre 1.486. A giugno erano 1049, a maggio 935, a novembre 573.

Anche nel 2018 il nostro Ateneo ha aderito alla seconda edizione italiana di [Campus Party](#) che si è tenuta alla fiera di Milano (18-22 luglio 2018). Campus Party è una delle più grandi esperienze tecnologiche del mondo in cui talenti, istituzioni, aziende, università e communities collaborano per promuovere l'innovazione e il cambiamento.

A seguire i dati di interesse per UNIFI:

- n. 251 studenti UNIFI iscritti
- n. 198 studenti effettivi partecipanti (79% degli iscritti), di cui 22% femmine e 78% maschi.

Rispetto all'edizione 2017 (n. 564 studenti UNIFI iscritti e n. 171 studenti effettivi partecipanti), si registra un leggero incremento delle presenze (+ 15%). Positivo anche il fatto che quasi l'80% degli studenti iscritti abbia poi partecipato all'evento, mentre nella prima edizione questo dato era stato molto basso (30%).

BUDGETTIZZAZIONE LINEA 4

Monitoraggio Piano Integrato esercizio 2018				
Azione	Descrizione Azione	Area dirigenziale	Tipologia di spesa	Importo
D.AZ4203	Migliorare la visibilità internazionale della Ricerca di Ateneo	AREA SERVIZI ALLA RICERCA E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Quote associative	20.000,00
D.AZ4203 Totale				20.000,00
D.AZ4303	Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement	AREA SERVIZI ALLA RICERCA E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Trasferimenti correnti a imprese private	29.280,00
D.AZ4303	Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement	CSAVRI	Altre spese per servizi	4.000,00
D.AZ4303 Totale				33.280,00

Mappatura dei processi e misure per la trasparenza e anticorruzione

Misure per trasparenza e anticorruzione

Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo, alle opportunità di finanziamento della ricerca e valorizzazione dei suoi risultati e le attività di public engagement

L'impegno nel migliorare la comunicazione è stato evidenziato nella descrizione delle azioni che precedono.

Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti della Linea 4

PESO %	INDICATORE	TARGET	% RISULTATO	% COMPLESSIVA
20%	Accreditamento ANVUR	Esito positivo accreditamento ANVUR	100%	100%
80%	Risultati indagine customer satisfaction GP e Dipartimenti		100%	

Accreditamento ANVUR: Esito positivo accreditamento ANVUR

Il primo indicatore per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi della linea 4 era legato alla disponibilità della relazione finali della visita ANVUR. La Relazione preliminare della CEV per la visita di Accreditamento Periodico è pervenuta in data 23/04/2019 - Prot. 74740 (REP) e quindi il processo di analisi per le possibili controdeduzioni è ancora in corso al momento di stesura della presente relazione.

Pur consapevoli delle possibilità di miglioramento del sistema qualità d'Ateneo già descritte nel referto ANVUR, si deve rimarcare come l'indicatore assunto a misurazione della linea non prevedesse soglie quanti-qualitative rispetto agli esiti della visita, ma si limitava invece a prevedere

che gli sforzi organizzativi profusi soprattutto negli ultimi anni e le azioni messe in campo fossero funzionali al conseguimento dell'accREDITamento dei corsi di studio e dei Dipartimenti dell'Ateneo.

Ciò premesso, dovendosi la misurazione del risultato attenere all'indicatore prescelto, non si ha motivo di ritenere che i risultati, ancorché provvisori e mediamente soddisfacenti, contenuti nella relazione siano tali da far dubitare sul conseguimento dell'accREDITamento e dunque del superamento del target assunto per la valutazione.

In ogni caso, la lettura della relazione ANVUR richiede un importante ed ulteriore impegno per il superamento delle criticità evidenziate e per il conseguimento di performance più adeguate e coerenti con le performance complessive dell'Ateneo. L'esito della visita non esime alcuno dei valutati, a partire dai vertici amministrativi di Ateneo, dal continuare a prodigarsi per il miglioramento dei risultati che saranno, per quanto non già fatto, opportunamente e tempestivamente pianificati.

Da quanto precede si ritiene pertanto raggiunto il target e l'indicatore assume il valore del 100%.

Risultati indagine customer satisfaction GP e Dipartimenti

Come previsto dall'indicatore, i dati necessari per il calcolo vengono individuati fra le domande dell'indagine di customer satisfaction, svolta nell'ambito del progetto Good Practice, rivolta a Docenti, Dottorandi e Assegnisti (GP DDA) e dell'indagine di customer satisfaction sui servizi amministrativi rivolta al personale dei Dipartimenti (CS DIP). Tali domande sono quelle che espressamente o implicitamente sono riferibili al sistema qualità o al supporto per le attività istituzionali (fra cui appunto anche il supporto ai processi di qualità). Sono state selezionate in proposito le seguenti domande in relazione alla fonte indicata:

Questionario	N. domanda	Testo domanda
GP DDA	37a	In riferimento ai servizi di assicurazione della qualità della didattica: Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile?
	37b	In riferimento ai servizi di assicurazione della qualità della didattica: Il supporto avviene in tempi adeguati?
	49a	In riferimento ai servizi di assicurazione della qualità della ricerca: Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile?
	49b	In riferimento ai servizi di assicurazione della qualità della ricerca: Il supporto avviene in tempi adeguati?

CS DIP	VA06.d	VA06d. Valuti che sia necessario migliorare i seguenti servizi? [04. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti di ricerca]
	VA06.h	VA06h. Valuti che sia necessario migliorare i seguenti servizi? [08. Supporto alla didattica]

Come noto le domande del questionario GP sono di natura valutativa (scala crescente 1-6), mentre la domanda 6 del questionario di customer satisfaction dei Dipartimenti prevede l'esplicitazione di un giudizio sulla necessità di un intervento sul processo di competenza: 1-5 (1="Sì"; 2="Più sì che no"; 3="Né sì né no"; 4="Più no che sì"; 5="No"). Si è ritenuto praticabile l'impiego delle domande per le necessità dell'indicatore e in particolare l'impiego delle domande della CS DIP per valutare il livello di soddisfazione degli utenti sui servizi: gli utenti che non ravvisano necessità di miglioramento del servizio sono considerate "completamente soddisfatte", viceversa il contrario per quelli che hanno indicato un intervento come necessario (risposte "Sì").

Dato poi che le domande delle due indagini utilizzano scale diverse (1-6 la prima e 1-5 la seconda), si è proceduto ad un adeguamento della scala del questionario dipartimentale per riportarne la scala in ottica GP, seguendo la stessa metodologia utilizzata per il calcolo della Performance di Struttura per le relative domande di valutazione. Come in altri contesti, il calcolo dell'indicatore viene eseguito calcolando la media semplice dei valori assunti dalle domande con riferimento all'anno 2018.

Le problematiche dovute alla diversa scala adottata per le valutazioni, scala 1-5 per la Customer sui servizi amministrativi dipartimentali e scala 1-6 in tutti gli altri casi, vengono risolte assegnando punteggi su scala 6 alle cinque modalità di risposta alle domande del questionario, secondo la seguente scansione: 1 – 2,25 – 3,5 – 4,75 – 6.

In sostanza si genera la situazione descritta nella tavola che segue, dove nelle prime tre righe si presentano i valori e le descrizioni impiegate nella scala 1-5 e nelle ultime tre righe vengono presentati i valori e le descrizioni corrispondenti su scala 1-6.

I puntini che appaiono per le descrizioni intermedie della scala 1-6 stanno ad indicare che tale scala non prevede una verbalizzazione in coincidenza di tali valori.

Scala 1-5	Valori	1	2	3	4	5
	Descrizione valutativa	Molto negativamente	Negativamente	Né positivamente né negativamente	Positivamente	Molto positivamente
	Descrizione di concordanza	No	Più no che sì	Né sì né no	Più sì che no	Sì
Corrispondenze scala 1-6	Valori	1	2,25	3,5	4,75	6
	Descrizione valutativa	Da per nulla soddisfatto	A del tutto soddisfatto
	Descrizione di concordanza	Da per nulla soddisfatto	A del tutto soddisfatto

Si segnala inoltre che la formulazione del Piano Integrato 2018-2020 non prevedeva un target a questo indicatore. Pertanto, il valore medio calcolato come appena descritto necessita di un punto di riferimento per la determinazione della quota di risultato conseguita, in armonia a quanto discusso per gli altri indicatori. Ci è sembrato corretto osservare che la circostanza che nel Piano Integrato non fosse esplicitato il target si possa interpretare come una generica indicazione di adeguatezza del valore dell'indicatore. Stante l'affermazione possiamo ritenere come desiderabile che il valore dell'indicatore si trovi nella almeno nella fascia positiva della scala 1-6. In tale scala, la sufficienza è rappresentata dal valore 3,5 (valore medio), i valori superiori sono tanto più positivi quanto più se ne distanziano approssimandosi a 6.

Effettuando il calcolo del valore medio assunto dalle domande in questione secondo quanto descritto per il 2018 si ottiene un valore di 4,3689. Essendo tale punteggio decisamente al di sopra del valore soglia di sufficienza non solo si può ritenere il risultato raggiunto, ma lo si può ritenere raggiunto anche considerando un livello di target più ambizioso di quello minimo.

Per quanto detto il risultato conseguito dall'indicatore è del 100%.

INDICE DELLE EVIDENZE DELLA LINEA 4 PRESENTI IN REPOSITORY SUL DAF

Linea 4 - Assicurazione della qualità				
AMBITO	AZIONI		Documenti in consultazione	Accesso
	Contesto		Primo documento di restituzione visita ANVUR	VAL
4.1 Assicurazione della qualità della Didattica	AZ4101	Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Didattica	1) Nota rettore 30 maggio 2017; 2) corso di formazione Feldt gennaio 2018; 3) Report attività Gruppo Referenti AQ; 4) Relazione Danielli obiettivo rete RAD miglioramento servizi studenti; 5) Decreto Qualità	VAL
	AZ4102	Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo dell'offerta didattica	1) istruzioni per Stampa Massiva Syllabus da U-GOV DID; 2) istruzioni per estrazione coperture mancanti o parziali da U-GOV DID; 3) Diagramma di flusso Segnalazioni e reclami studenti	UNIFI
	AZ4103	Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo	1) Resoconto Referenti Qualità_incontro_del_7_maggio_2018; 2) metodo lavoro su mancanza dati in pagine docenti Penelope; 3) metodo lavoro su mancanza dati in Syllabus; 4) Problema visualizzazione sdoppiamenti per lettera da SUA-CDS e UNIVERSITALY	UNIFI
4.2 Assicurazione della qualità della Ricerca	AZ4201	Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Ricerca	1) Linee guida TEMPRO; 2) Diffusione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento della ricerca	UNIFI
	AZ4202	Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Ricerca	1) Istituzione Osservatorio Ricerca; 2) Personale dedicato;	VAL
	AZ4203	Migliorare la visibilità internazionale della Ricerca di Ateneo	1) Linee guida CdA sulla partecipazione ai programmi di ricerca europei; 2) Nota Dirigente: istituzione e funzionamento Task Force ECR di Ateneo; 3) Bando assegnisti internazionali D.R. 94852(637)	UNIFI
4.3 Assicurazione della qualità della terza missione e public engagement/comunicazione	AZ4301	Potenziare il coinvolgimento attivo del personale TA a supporto dei processi di AQ per la Terza Missione		
	AZ4302	Individuare, sviluppare ed applicare strumenti per il monitoraggio della qualità per il miglioramento continuo della Terza Missione	1) Regolamento Laboratori DR n. 60231 2) Regolamento attività commissionate terzi DR n. 113882 3) Prot. n. 41746 Diffusione linee guida	VAL
	AZ4303	Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement		

Linea 5 - Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo

Contesto

Le principali forme di sviluppo e valorizzazione del Personale tecnico amministrativo sono rinvenibili in un importante programma formativo e nell'attribuzione di incarichi organizzativi e professionali che formano reti tra Strutture centrali e dipartimentali in logica di processo. Esse sono finalizzate a favorire formazioni specifiche e ad elevare le competenze specialistiche di settore e di processo. In generale e a quest'ultimo proposito è consultabile in repository una sintesi dei programmi formativi che si sono sviluppati intorno alla Rete.

Ancora in tema di formazione, sono stati realizzati quasi il 100% dei corsi di formazione strategica previsti dal Piano 2018 (Formazione mirata in materia di: accreditamento, servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche).

È stato incrementato di oltre il 50% (da 10 a 21) il numero di dipendenti che hanno svolto un periodo di formazione all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ staff training.

Un altro elemento di valorizzazione è riposto nella dichiarata volontà politica di elevare il rapporto fra componente docente e componente amministrativa verso il rapporto 1-1.

Le assunzioni dell'anno 2018 sono state 57 (15,15 PuOr) rispetto alle cessazioni contate per n. 98 unità (27,55 PuOr). La programmazione è stata fra le più ingenti degli ultimi anni proprio per valorizzare la componente tecnico amministrativa

L'età media del personale in servizio si attesta oggi su 53,19 al 31 dicembre 2018.

Ritenendo non funzionale per la gestione l'adozione di un modello per la distribuzione delle risorse tecnico-amministrative in quanto suscettibile di troppe variabili, si sono adottati comunque strumenti per una allocazione delle risorse secondo criteri di trasparenza ed equità. Le rilevazioni atte a conseguire questo scopo sono state affrontate su vari piani e hanno le seguenti evidenze:

- rilevazioni dotazioni riportate in PuOr per tutto il triennio con evidenze delle cessazioni intercorse o previste nello stesso arco temporale. Analisi di fabbisogni con i Direttori di struttura e ottimizzazione delle risorse sui processi ed obiettivi (REP)
- analogha rilevazione riservata al personale tecnico sulla programmazione di tecnici di supporto alla ricerca per il cui reclutamento è stato riservato dagli Organi un totale di 1,50 PuOr annui.

Le suddette rilevazioni hanno consentito di orientarsi verso una programmazione triennale portata all'approvazione in [CdA in data 21 dicembre 2018](#).

Sempre nell'ottica di valorizzare il personale strutturato, è stato implementato il progetto di "mappatura delle competenze del personale", già sperimentato nel 2017 in alcune Aree. Ciò mira a favorire la crescita e la valorizzazione delle risorse umane presenti, attraverso l'analisi dei profili esistenti all'interno delle stesse Strutture per esplorarne conoscenze e capacità, al fine di colmare le carenze professionali o formative riscontrate nonché di contribuire ad una funzionale allocazione delle risorse in stretta connessione con le procedure di mobilità interna ed esterna e con le azioni di reclutamento.

Nell'ambito del suddetto progetto, è stato avviato il percorso formativo sul tema del Modello delle Competenze e Leadership, rivolto alle figure apicali (dirigenti, responsabili amministrativi di dipartimento, responsabili unità di processo).

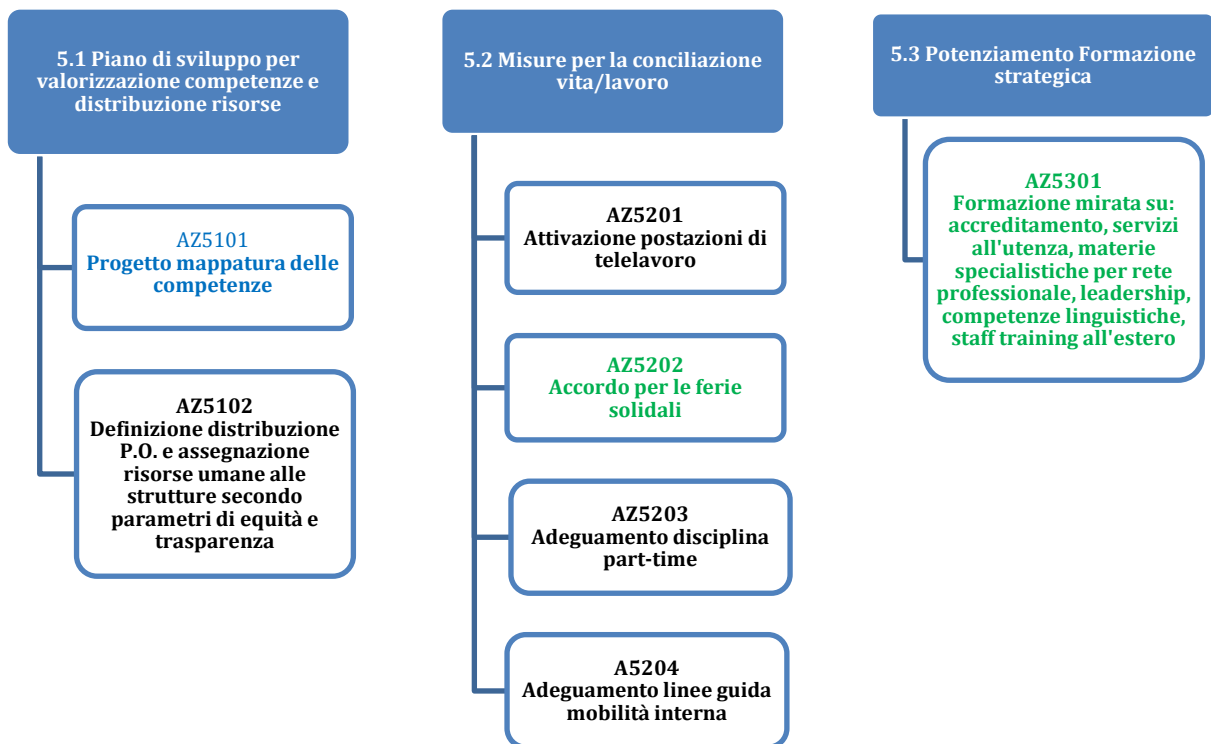
Per la conciliazione vita-lavoro ed in generale per il benessere organizzativo, il 2018 è stato il primo anno di sperimentazione del telelavoro. L'attivazione del telelavoro in prima applicazione non ha dato gli esiti attesi poiché l'operatività è stata subordinata alla verifica della sicurezza delle postazioni fisse nelle abitazioni dei dipendenti, nelle quali sono state rilevate non conformità (elettriche, impiantistiche, strutturali) non facilmente superabili. Pertanto il bando attivato per dare copertura a n. 46 progetti ne ha ad oggi reso attivi solo 37 in un tempo più lungo rispetto al previsto.




Si ricorda che nell'aprile 2018 è stato sottoscritto il CCNL che ha introdotto novità tali da costituire la nuova cornice entro la quale condurre il confronto con le rappresentanze sindacali per addivenire al contratto integrativo ove, a livello locale, possano trovare spazio e disciplina ulteriori istituti di conciliazione vita lavoro, quali part-time e mobilità interna.

Quest'ultima, unitamente alla rotazione degli incarichi è perseguita dall'Amministrazione come strumento di valorizzazione e accrescimento delle competenze e delle esperienze.

Nel capitolo 5, saranno più ampiamente presentati dati e considerazioni inerenti alla rilevazione Good Practice sul benessere organizzativo riferita all'anno 2018.

Azioni Programmate



-  Azione completata
-  Azione non conclusa ed in corso
-  Azione pluriennale (azione definita nell'anno ma con valenza pluriennale)

Descrizioni delle singole azioni suddivise per ambiti

5.1 – Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e distribuzione delle risorse

- *Progetto mappatura delle competenze (AZ5101)*

Dopo la sperimentazione del 2017 su due Aree dirigenziali, sono state definite le azioni per estendere il modello “testato” a tutte le Aree/Strutture dell’Ateneo.

Nella seconda metà del 2018, è stato avviato il percorso formativo sul tema del Modello delle Competenze e Leadership, rivolto alle figure apicali (dirigenti, responsabili amministrativi di dipartimento, responsabili unità di processo) avvalendosi anche della consulenza del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DiSEI) e, in particolare, del prof. Vincenzo Cavaliere e dei suoi collaboratori. Il percorso formativo è stato sviluppato attraverso due distinti incontri: il primo introduttivo, in data 22 novembre, aperto alla partecipazione di tutte le figure apicali d’Ateneo; l’altro, più operativo, in data 19 e 20 dicembre, erogato a due distinte classi, per il quale è stato impegnato un budget di €3.500. L’intervento formativo e di accompagnamento allo sviluppo del modello continuerà nel 2019 avvalendosi della summenzionata consulenza scientifica e coinvolgendo tutto il personale delle Aree dirigenziali. Nel 2020, il quadro sarà completato con la formazione estesa anche al personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti e delle altre Strutture dell’Ateneo.

È stata inoltre predisposta e validata in seno al Collegio di Direzione, la scheda per la rilevazione delle competenze di tutto il personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo (REP) che sarà somministrata a tutto il personale delle Aree dirigenziali nel corso del 2019.

- *Definizione modello/metodo per distribuzione P.O. e assegnazione risorse umane alle strutture (AZ5102)*

Mentre la programmazione del personale docente è guidata dai criteri approvati dagli Organi secondo un modello di distribuzione dei punti organico, cui si aggiungono le misure strategiche proposte dal Rettore, si è ritenuto, nell’ambito del Collegio di Direzione, non proponibile un modello di attribuzione delle risorse per il personale tecnico-amministrativo. Ciò in relazione al fatto che la programmazione di tale personale si basa su considerazioni non risolvibili attraverso algoritmi. Ostanto a tale soluzione la complessa valutazione della possibile varietà di caratteristiche proprie del

personale e la necessità di assecondare nel reclutamento obiettivi di natura multipla in luogo di una stratificazione storica di persone e realtà che richiedono interventi correttivi mirati e graduali.

Estrema rilevanza assume tuttavia il lavoro che si è concluso con l'evidenza dell'onerosità amministrativa dei Dipartimenti presentata al Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2018 previa condivisione del metodo e delle risultanze con i Direttori di Dipartimento e con i RAD. Lo stesso è esplicitato nei documenti collocati in repository. La prima applicazione del modello ([Decreto n. 8 anno 2019 Prot. n. 1226](#)) ha dato luogo alla revisione dell'indennità di RAD riportata su due fasce di retribuzione in ragione delle complessità rilevate sulle attività: <https://www.unifi.it/p10501.htm>.

5.2 – Misure per la conciliazione vita/lavoro

- *Attivazione postazioni di telelavoro (3% del Personale TA in servizio al 31.12.2017) (AZ5201)*

A seguito della sottoscrizione dell'accordo con le OO.SS. avvenuta in data 12 aprile 2018, è stato emanato il relativo bando per la presentazione delle domande di Telelavoro o lavoro agile (scadenza 3 luglio), a cui è stata data ampia diffusione fra il personale attraverso una *UNIFI informa* e attraverso la creazione di una pagina dedicata sul sito d'Ateneo. Sono pervenute 58 domande a fronte di 46 postazioni messe a bando.

Sul sito d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11353.html>, è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande e il decreto di nomina della Commissione che si è riunita per la prima volta in data 24 luglio.

Rispetto alle 46 postazioni di telelavoro da assegnare, sono state attivate 37 postazioni. Nella premessa di contesto sono già state rappresentate le ragioni dello scostamento imputabili all'accertata mancanza di sicurezza della postazione casalinga.

Per l'attivazione e l'allestimento delle postazioni di telelavoro è stato impegnato un budget complessivo pari a €2.479,78 oltre alla fornitura dei computer portatili messi a disposizione da SIAF.

- *Accordo per ferie solidali (AZ5202)*

Con la circolare n. 16 Prot. n.99997 del 18/06/2018 (<https://www.unifi.it/p5346.html>) a tutto il personale TA, è stata data attuazione a quanto previsto dal CCNL sottoscritto in data 19 aprile 2018.

Trattasi di un nuovo istituto grazie al quale il dipendente, su base volontaria e a titolo gratuito, può cedere ad altro dipendente che debba prestare assistenza a figli minori che necessitino di cure costanti per particolari condizioni di salute (debitamente certificate da struttura sanitaria pubblica o convenzionata): a) le giornate di ferie, nella propria disponibilità, eccedenti le 4 settimane annuali previste all'art. 10 del D. Lgs 66/2003; b) le 4 giornate di riposo per le festività soppresse. I dipendenti che avessero necessità delle ferie per i motivi riportati sopra, e che abbiano utilizzato tutte le giornate di ferie e festività soppresse spettanti nonché dei permessi di cui all'art. 47 (ex art. 30 comma 2) del CCNL e di eventuali ore a recupero per lavoro straordinario, dovranno presentare specifica richiesta, anche reiterabile, di giorni di ferie o riposi nella misura massima di 30 giorni per ciascuna domanda. La procedura utilizzabile è resa nota sul sito web di Ateneo, alla pagina dedicata. La previsione normativa intervenuta col contratto ha di fatto reso superfluo redigere uno specifico accordo in materia.

- *Adeguamento disciplina part-time (AZ5203)*

L'azione è stata inserita all'interno della bozza di accordo decentrato che l'Amministrazione ha illustrato al tavolo sindacale in data 15 novembre 2018. Inoltre, è stata predisposta una ipotesi di Linee guida in materia (REP). L'azione di adeguamento può dirsi compiuta dal punto di vista della realizzazione del documento, stante la necessità di concludere il percorso di confronto e trattativa, laddove previsto, con le parti sindacali.

- *Adeguamento linee guida mobilità interna (AZ5204)*

L'azione è stata inserita all'interno della bozza di accordo decentrato che l'Amministrazione ha illustrato al tavolo sindacale in data 15 novembre 2018. Inoltre, è stata predisposta una ipotesi di Linee guida in materia (REP). L'azione di adeguamento può dirsi compiuta dal punto di vista della realizzazione del documento, stante la necessità di concludere il percorso di confronto e trattativa, laddove previsto, con le parti sindacali.

5.3: Potenziamento Formazione strategica

- *Formazione mirata su: accreditamento, servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero (AZ5301)*

Rispetto a tale azione, sono stati individuati, all'interno del Piano Formativo 2018, n°28 corsi vertenti sulle materie per le quali si richiedeva un potenziamento formativo. Il quadro d'insieme dei corsi

realizzati/rinviati al 2019 è visibile al link https://www.unifi.it/upload/sub/formazione/piano_formazione_2018_potenziamento.pdf. Nel prospetto sono anche riportati il numero dei partecipanti e altre informazioni sui corsi realizzati. Iniziative specifiche e in rete hanno riguardato la rete professionale RAD e Funzioni Specialistiche, per processi (REP).

Per il 2018, i dipendenti che hanno usufruito del percorso formativo all'estero sono stati 19 (Fonte: D.D. 55601 del 04/04/2018) in crescita (50%) rispetto all'anno precedente. La procedura è stata ottimizzata sia nei tempi sia nelle modalità di rendicontazione. Per i tempi, il bando è stato emanato per tempo (22 gennaio rispetto al 9 marzo del 2017) onde consentire ai vincitori di poter partire all'interno dell'intero semestre (aprile-settembre) ed è rimasto aperto per 45 giorni a fronte dei 30 giorni canonici, onde favorire la massima partecipazione.

I 19 vincitori sono stati salutati dal Rettore il 17 aprile (vedi link: <https://www.unifi.it/Article3322.html>). Tutti hanno consegnato al rientro una relazione corredata di una presentazione in PowerPoint e tre di loro hanno presentato la loro esperienza in Aula Magna in occasione del Welcome Erasmus Meeting 2018.

BUDGETTIZZAZIONE LINEA 5

I costi della Linea 5 sono stati rendicontati a stralcio, rispetto al sistema puntuale attivato dalla Contabilità Analitica. Essi sono comunque esplicitati nella seguente scheda.

AMBITO		AZIONI	Budget	Assorbimento Risorse Umane*
5.1 Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e distribuzione delle risorse	AZ5101	Progetto mappatura delle competenze	€ 3.500	€ 1.261
	AZ5102	Definizione modello/metodo per distribuzione P.O. e assegnazione risorse umane alle strutture		€ 2.593
5.2 Misure per la conciliazione vita/lavoro	AZ5201	Attivazione postazioni di telelavoro (3%)	€ 2.479,78 (a carico dell'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici)	€ 8.297
	AZ5202	Accordo per ferie solidali		€ 746
	AZ5203	Adeguamento disciplina part-time		€ 746
	AZ5204	Adeguamento linee guida mobilità interna		€ 890
5.3 Potenziamento Formazione strategica	AZ5301	Formazione mirata su: accreditamento, servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero	Costi Corsi formazione mirata € 48.416 + Spese mobilità Erasmus € 8.936 TOTALE € 57.352	€ 30.444

Mappatura dei processi

Misure per trasparenza e anticorruzione

Mappatura procedura iscrizione a corsi di formazione per rotazione docenti e discenti e valutazione costi/risultati

La mappatura della procedura indicata non è stata realizzata nel primo dei tre anni di programmazione.

Ci si ripropone di avviarla, di concerto alla mappatura prevista per la Linea 3 (Mappatura dei processi di affidamento degli incarichi di docenza per la formazione) in cui ci si riferisce alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Indicatori, risultati raggiunti e analisi scostamenti della Linea 5

PESO %	INDICATORE	TARGET	% RISULTATO	% COMPLESSIVA
25%	Risultati Benessere Organizzativo	1- 3% postazioni telelavoro attivate calcolato sul personale TA al 31-12-2017	60,87%	84,02%
25%		2- Incremento del 5% del risultato del Benessere Organizzativo anno 2017 - sezioni C, D, E, G	80,93%	
50%	Attuazione delle azioni previste		97,14%	

Risultati Benessere Organizzativo: 1- 3% postazioni telelavoro attivate calcolato sul personale TA al 31-12-2017; 2- Incremento del 5% del risultato del Benessere Organizzativo anno 2017 - sezioni C, D, E, G

Come nota introduttiva, si segnala che nel Piano Integrato 2018-2020 erano state indicati due indicatori, uno relativo ai risultati di benessere organizzativo per la quota del 50% e uno relativo all'attuazione delle azioni previste per l'altro 50%. I target indicati per la misurazione dei risultati del primo indicatore erano anch'essi due. A misurazione dell'esito della linea si sono considerati riferibili al primo indicatore i due target e si sono considerati fra loro di pari importanza, mentre il secondo indicatore viene riferito, come per le altre linee, al rispetto del cronoprogramma. In questo modo l'azione in materia di telelavoro (AZ5201) viene considerata come misura ad incremento del benessere organizzativo nel primo indicatore e misura a rispetto del cronoprogramma nel secondo indicatore.

Nello schema precedente sono presentate le valorizzazioni percentuali conseguenti per ciascuno degli indicatori. Di seguito per ciascun indicatore vengono articolate specifiche note.

1 – Riguardo alle postazioni di telelavoro è necessario segnalare uno scorrimento dei tempi previsti per la firma dei contratti e contestuale attivazione delle postazioni di telelavoro. In particolare, tali ritardi sono da imputare a verifiche sulla sicurezza delle postazioni remote (presso l’abitazione del dipendente) imposte dalla vigente normativa. Infatti, tali verifiche hanno richiesto uno specifico intervento del personale dedicato ai controlli con modalità e orari concordati con i richiedenti il telelavoro, spessissimo in orario extra-lavorativo e a consistente distanza dalla sede centrale. La tempistica di attivazione dei contratti può essere ad oggi riassunta nella tabella che segue:

Dicembre 2018	5
Gennaio 2019	13
Febbraio 2019	10
Marzo 2019	9
TOTALE	37

Si dà atto che le postazioni di telelavoro da attivare per rispettare il target di risultato al 3% avrebbero dovuto essere in totale 46 (pari al 3% del personale TA in servizio al 31-12-2017). A fronte delle considerazioni sopra accennate, si ritiene corretto considerare il numero di effettive attivazioni al febbraio 2019, ovvero considerando anche un comparto alla non prevedibile complessità di accertamento delle caratteristiche delle abitazioni dei dipendenti in relazione al beneficio richiesto nei tempi originariamente previsti. Il valore è pertanto di 28 postazioni attivate rispetto alle 46 previste, il che implica il raggiungimento del risultato nella misura del 60,87%.

2 - Come indicato nella definizione dell’indicatore, sono state considerate le domande contenute nelle sezioni C, D, E e G del questionario relativo al Benessere Organizzativo, relative ai seguenti argomenti:

- C. L’equità nella mia amministrazione
- D. Carriera e sviluppo professionale
- E. Il mio lavoro
- G. Il contesto del mio lavoro

La metodologia di calcolo degli indicatori è la stessa impiegata negli altri casi, quindi considerando la media semplice di tutti i punteggi ottenuti nelle domande delle citate sezioni per i due anni messi a confronto. Di seguito i valori ottenuti per il 2017 e 2018 e lo scarto percentuale fra i due anni.

A	Media complessiva 2017	3,4107
B	Media complessiva 2018	3,5487
	Variazione % (B-A)/A*100	4,05%

Considerando il target previsto di un incremento del 5%, e a fronte dell'incremento osservato del 4,05%, si calcola una percentuale di raggiungimento pari al 80,93%.

Attuazione delle azioni previste

In proposito deve essere considerata la relazione di dettaglio inviata dal responsabile della Linea Organizzativa, sulla cui base viene esplicitata la percentuale di raggiungimento di ciascuna azione. Si ravvisa la presenza di quattro azioni interamente completate (risultato 100%) e tre azioni non interamente completate:

- "AZ5201 - Attivazione postazioni di telelavoro (3%)" completata per il 90%
- "AZ5203 - Adeguamento disciplina part-time" completata per il 95%
- "AZ5204 - Adeguamento linee guida mobilità interna" completata per il 95%.

Come già detto per la conciliazione vita-lavoro ed in generale per il benessere organizzativo, il 2018 è stato il primo anno di sperimentazione del telelavoro (AZ5201), che in prima applicazione non ha dato gli esiti attesi poiché l'operatività è stata subordinata alla verifica della sicurezza delle postazioni fisse nelle abitazioni dei dipendenti, nelle quali sono state rilevate non conformità (elettriche, impiantistiche, strutturali) non facilmente superabili, non prevedibili e indipendenti da azioni direttamente imputabili all'Amministrazione.

A riguardo delle altre due azioni (AZ5203 e AZ5204), si ricorda che nell'aprile 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL che ha introdotto alcune novità riguardanti il confronto con le rappresentanze sindacali per la disciplina di ulteriori istituti di conciliazione vita lavoro, quali part-time e mobilità interna.

La necessità di un passaggio sindacale, non prevedibile al momento della redazione del Piano Integrato e relativi obiettivi e target, ha introdotto un dilazionamento non prevedibile dei tempi, a

fronte del fatto che l'Amministrazione ha comunque redatto la propria ipotesi quale contributo discussione al tavolo.

La percentuale complessiva dell'indicatore è calcolata come media semplice delle percentuali di raggiungimento delle singole azioni, ovvero di 4 azioni completamente realizzate (100%), 2 realizzate per il 95% e 1 realizzata per il 90%.

Il risultato conseguito dal presente indicatore è del 97,14%.

INDICE DELLE EVIDENZE DELLA LINEA 5 PRESENTI IN REPOSITORY SUL DAF

Linea 5 - Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo				
AMBITO	AZIONI		Documenti in consultazione	Accesso
Contesto			Analisi di fabbisogni con i Direttori di struttura	VAL
5.1 Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e distribuzione delle risorse	AZ5101	Progetto mappatura delle competenze	1) Struttura Indagine 2) Report sintetico Mappatura competenze del personale tecnico amministrativo 3) Presentazione mappatura	VAL
	AZ5102	Definizione modello/metodo per distribuzione P.O. e assegnazione risorse umane alle strutture	1) Istruttoria di pratica ed estratto verbale del CdA del 21/12/2018 2) All. 1 "Onerosità amministrativa dei Dipartimenti"	VAL
5.2 Misure per la conciliazione vita/lavoro	AZ5201	Attivazione postazioni di telelavoro (3%)		
	AZ5202	Accordo per ferie solidali		
	AZ5203	Adeguamento disciplina part-time	Bozza regolamento part-time dicembre 2018	VAL
	AZ5204	Adeguamento linee guida mobilità interna	Linee guida mobilità settembre 2018	VAL
5.3 Potenziamento Formazione strategica	AZ5301	Formazione mirata su: accreditamento, servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero	Report obiettivo "Formazione" da Rete Professionale RAD	VAL

CONCLUSIONI E SINTESI DEL RISULTATO DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018

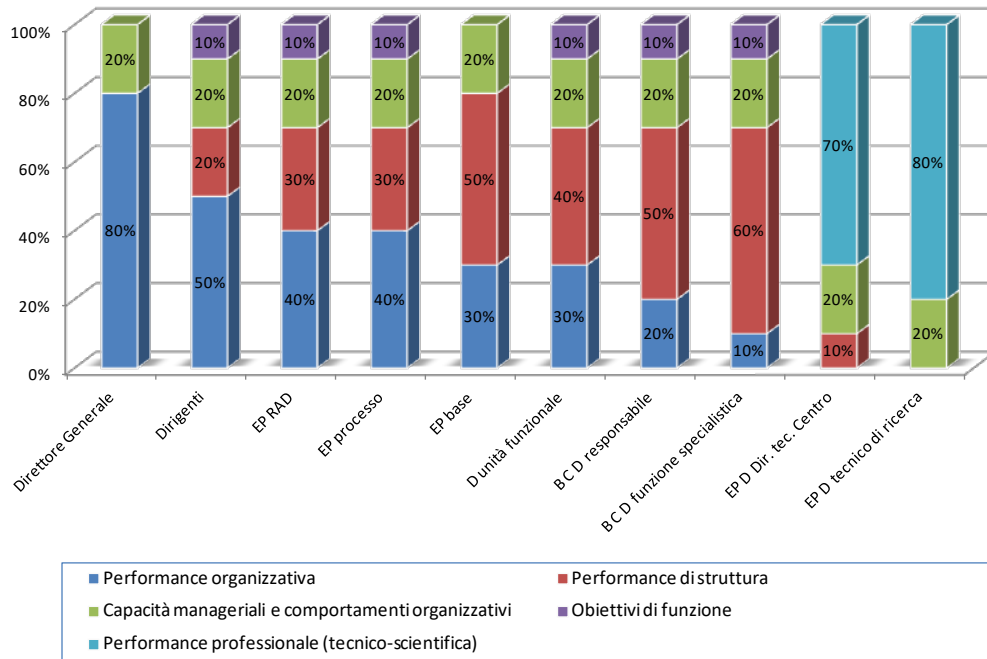
Come previsto dal SMVP 2018, la misurazione della performance organizzativa di Ateneo sintetizza gli esiti dei singoli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo.

Esso viene rappresentato nella seguente tabella, quale risultato della pesatura percentuale degli obiettivi di performance organizzativa, ottenuto moltiplicando il grado percentuale di risultato di ciascuna linea per la sua ponderazione o indice di rilevanza e sommando quindi i valori ponderati.

PESO	LINEA	RISULTATO LINEA	RISULTATO PESATO	RISULTATO PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
25%	<i>Miglioramento servizi agli studenti</i>	98,29%	24,57 %	94,42%
20%	<i>Valorizzazione del Patrimonio</i>	100%	20%	
20%	<i>Potenziamento della sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro</i>	86,26%	17,25 %	
20%	<i>Azioni di supporto all'assicurazione della qualità</i>	100%	20%	
15%	<i>Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo</i>	84,02%	12,60 %	

Il valore così ottenuto si applica alla performance individuale di tutto il personale per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto secondo la raffigurazione che segue.

Distribuzione % degli ambiti di valutazione per livello di responsabilità



3.4 Performance di struttura

La performance di struttura, quale ambito di valutazione distinto dalla performance organizzativa, è stata introdotta per la prima volta nel Piano Integrato 2018-2020, in riscontro ai rilievi che ANVUR aveva formulato in relazione al precedente Piano, ove ne era stata rilevata l'assenza.

I connotati di performance delle strutture sono certamente elementi atti a dar conto della varietà e complessità della realtà accademica e questa sezione costituisce pertanto lo strumento attraverso cui dare evidenza della pluralità e peculiarità delle componenti l'organizzazione.

La performance di struttura, come definita dal SMVP 2018: *“misura la capacità delle varie articolazioni amministrative dell’Ateneo, ciascuna negli ambiti di diretta competenza, di supportare le attività istituzionali e strategiche assecondando gli impulsi provenienti dalla componente politica e accademica; erogare i servizi all’utenza interna ed esterna in modo efficace ed efficiente, perseguendo il miglioramento permanente e l’ottimizzazione dei processi”*.

In sede di programmazione, si è quindi compiuto lo sforzo di dare connotati di univoco agire alle *performance* di struttura con l'evidenza di obiettivi loro propri delineati all'interno di una cornice unitaria di carattere strategico. L'esercizio è stato particolarmente impegnativo per i Dipartimenti, che hanno declinato dal Piano Strategico 2016-2018 i propri obiettivi.

Tenuto conto di ciò, la valutazione inerente il personale tecnico-amministrativo impegnato nelle strutture oggetto della relazione di *performance* rileva in termini di **comportamenti organizzativi** adottati per la realizzazione degli obiettivi e di **compliance** rispetto alle strategie di governo, ed è riportata nella stessa percentuale finale per tutto il personale con incarico nella struttura, con ponderazione a seconda dell'incarico ricoperto.

La *performance* di struttura si è poi perfezionata nel successivo Piano Integrato 2019-2021 entro il quale essa assume connotati di maggiore rilevanza, pervasività e incisività.

La rendicontazione di questa parte si sviluppa dunque tenendo conto di alcune scelte fatte in fase di pianificazione e in un assetto di primo impianto.

Essa esamina distintamente la performance dei Dipartimenti e quella delle Aree dell'Amministrazione Centrale.

3.5 Performance di struttura nei Dipartimenti e nelle Aree Dirigenziali

Dipartimenti

La relazione dà conto dello **stato di attuazione degli obiettivi di derivazione strategica** che a ciascun Dipartimento fu richiesto di declinare con nota del Rettore prot. 159845 del 31 Ottobre 2017, vedi repository. La declinazione fu ricevuta da ciascuna struttura e fu allegata sub 2 al Piano Integrato la scheda obiettivi che oggi si trova parimenti allegata, una per ciascun Dipartimento, sub All. 6-A.

Il Dipartimento di ingegneria dell'informazione (DINFO) ha inviato la scheda in ritardo rispetto alla scadenza: la stessa è adesso allegata alla presente relazione per recuperarne l'evidenza.

Non è tuttavia compito di questa relazione valutare il livello di raggiungimento di quegli obiettivi giacché il risultato, pur aderendo alle strategie di governo e quindi rilevando sul piano istituzionale, non assume rilievo ai fini della *performance* della tecnostruttura. Quest'ultima, viceversa, è valutata sui seguenti aspetti di cui si darà conto:

- **Compliance**, misurata come la capacità della struttura di supportare le attività istituzionali e strategiche e di assecondare gli impulsi provenienti dalla componente politica e di governo dipartimentale, a sua volta declinati sulle linee strategiche d'Ateneo;
- **Customer satisfaction**: misurata come l'efficacia e l'efficienza dei servizi di struttura secondo le evidenze delle rilevazioni sul gradimento dei servizi GP per le domande riferibili alla struttura e della *customer* sui servizi dipartimentali (CD).

Riassuntivamente, i risultati sono riportati in All. 6 per ciascuna struttura secondo la rappresentazione di seguito elencata:

- ✓ Declinazione obiettivi strategici, solo per i Dipartimenti (Scuole, laddove presenti) - NON VALUTATIVO;
- ✓ Scheda con **Autovalutazione Compliance** per tutte le strutture, ove risulta descritto il contesto entro cui ciascuna struttura ha evidenziato le attività svolte per assicurare l'armonizzazione dell'azione tecno-amministrativa alle esigenze di funzionamento e/o avanzamento;
- ✓ **Customer satisfaction - GP** per tutte le strutture.

Scuole

Si tenga presente che quando fu operata dai Dipartimenti la pianificazione degli obiettivi di derivazione strategica, alcune strutture dipartimentali sedi di afferenza giuridica delle Scuole si erano presi carico della declinazione relativa alle medesime.

In conseguenza di ciò, coerentemente con la pianificazione, negli allegati relativi saranno rintracciabili le evidenze di periodo relative alle azioni operate per il raggiungimento degli obiettivi declinati sulle strutture amministrative.

Amministrazione Centrale e Altro

Per le Aree dell'Amministrazione Centrale - inclusi gli Obiettivi Strategici, le Funzioni trasversali ed il CLA - gli elementi di valutazione della struttura sono considerati in relazione al livello di *compliance* da ciascuna espresso rispetto agli indirizzi strategici anche oltre l'ordinaria amministrazione e la *performance* programmata, e in relazione all'efficacia ed efficienza dei servizi resi come rilevati dall'utenza. In ALL.6-B e 6-C sono riportate le schede di valutazione compliance di dirigenza Area, Obiettivo strategico e/o Funzione Trasversale e Centro Linguistico di Ateneo.

3.6 Compliance della struttura

L'asset valutativo relativo alla *compliance* della struttura è la misura del comportamento organizzativo della stessa, rispetto agli obiettivi tracciati alla sezione precedente.

Da SMVP 2018 il livello di misurazione è osservazionale e trae origine dall'autovalutazione fatta dal Dirigente/RAD, espressa in termini percentuali. Tale autovalutazione si trasforma in valutazione per il tramite dell'espressione valutativa del Direttore Generale ottenuta dal confronto con i Direttori di Dipartimento per la parte di pertinenza e con il Rettore (e relativa squadra di governo) per la parte relativa alle Aree Dirigenziali. La valutazione ha un peso pari al 30% del totale della *performance* di struttura.

Si espone di seguito la tabella riepilogativa delle autovalutazioni e delle valutazioni attribuite alle strutture.

Tavola 3.4.1 - Autovalutazione e valutazione dei livelli di compliance delle strutture

Struttura	Autovalutazione (%)	Valutazione finale (%)
Area Affari Generali e Legali	-	97
Area Edilizia	100	100
Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	-	97
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi	-	100
Area Risorse Umane	100	100
Area Servizi alla Didattica	100	100
Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento	100	100
Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	100	100
Area Servizi Economici e Finanziari	100	100
Centrale Acquisti	100	96
Comunicazione e Public Engagement	100	100
Coordinamento Relazioni Internazionali	100	98
Formazione	100	100
Funzioni Direzionali - Staff DG	-	100
Orientamento e Job Placement	100	97
Servizio Prevenzione e Protezione	-	100
Trasparenza e Anticorruzione	-	96
Dipartimento di Architettura (DiDA) + Scuola di Architettura	100	98
Dipartimento di Biologia	100	100
Dipartimento di Chimica	98	100
Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	-	98
Dipartimento di Fisica e Astronomia	98	98
Dipartimento di Gestione Sistemi Agrari (GESAAF)	100	98
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DiCEA)	-	97
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	98	98
Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) + Scuola di Ingegneria	-	99
Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	95	100
Dipartimento di Lingue, Letterature (LILSI)	-	98
Dipartimento di Matematica e Informatica (DIMAI) + Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	100	98
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Cliniche (DMSC) + Scuola di Scienze della Salute Umana	-	100
Dipartimento di NEUROFARBA + Scuola di Psicologia	100	98

Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	100	100
Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) + Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	-	95
Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	100	100
Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	100	98
Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) + Scuola di Agraria	100	98
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) + Scuola di Giurisprudenza	-	100
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) + Scuola di Economia e Management	100	98
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) + Scuola di Scienze Politiche	100	98
Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	95	100
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	95	100

I livelli di compliance registrati per il 2018 risultano elevatissimi, segno senz'altro della forte coesione attesa dal SMVP 2018 e misurata in questa relazione tra le Strutture e le parti coinvolte nella valutazione. Infatti mediamente il livello di compliance è stato del 98,73%, con 20 delle 42 valutazioni al 100% e le altre con modesti scostamenti.

3.7 Customer satisfaction sui servizi della struttura

Il sistema di valutazione del gradimento dei servizi della struttura

Alle pagine 21-25 del SMVP 2018 vengono descritti puntualmente i caratteri della componente della customer satisfaction sui servizi delle strutture e le relative modalità di calcolo. Si citano i passaggi di maggior rilievo:

- pagina 21: alle rilevazioni di customer satisfaction è "associato il peso prevalente nella valutazione delle strutture per l'attenzione dovuta agli stakeholder (interni ed esterni) nelle prestazioni dei servizi"
- pagina 23: "L'indicatore è costruito sommando il punteggio medio delle risposte alle domande indicate ponderato per il numero di questionari raccolti"

- pagine 23-24: “Il punteggio così raggiunto viene confrontato con quello dell’anno precedente e riordinato in una valutazione percentuale secondo le seguenti fasce:
 - *miglioramento della soddisfazione dell’utenza (variazione positiva del punteggio maggiore o uguale a 0,1): 100%*
 - *mantenimento dei livelli di soddisfazione dell’utenza (punteggio stabile o variazione positiva o negativa compresa tra 0 e 0,09): 50%*
 - *peggioramento della soddisfazione dell’utenza (variazione negativa del punteggio maggiore o uguale a 0,1): 0%.*

La misurazione dei valori di customer satisfaction avviene nel momento in cui sono disponibili i risultati delle indagini”.

Si tratta di un meccanismo di nuova introduzione nell’ambito del sistema di misurazione delle performance dell’Ateneo, che quindi viene qui per la prima volta applicato e rendicontato. Vedremo in seguito anche alcune considerazioni in merito ai risultati conseguiti e le indicazioni di miglioramento dell’applicazione di queste tecniche valutative.

Tramite la misurazione della soddisfazione dell’utenza si valuta l’efficacia percepita dei servizi erogati, da cui deriva, nella misura del 70%, la valutazione della *performance* di struttura, e a sua volta la *performance* individuale secondo le quote definite dal SMVP 2018.

Il sistema era stato pensato nell’ottica di costruire un vincolo inscindibile tra le strutture e i loro fruitori di servizi, che valutano appunto l’operato della struttura in relazione alla loro composizione e al numero di servizi di cui fruiscono. La valutazione di ciascuna struttura viene così a dipendere da:

- il numero di servizi che la struttura eroga (da cui dipende in prima approssimazione il numero di domande del questionario)
- il numero dei valutatori (numero di rispondenti)
- la composizione dei rispondenti (studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo, ...).

Una variazione infra-periodo degli elementi elencati incide, in maniera più o meno favorevole, sull’indicatore sintetico di risultato. Ad esempio l’aggiunta di un servizio può modificare il livello generale della soddisfazione per il solo effetto della sua introduzione, così come una diversa composizione dei rispondenti può modificare i livelli generali di gradimento per il semplice fatto che assumono un peso maggiore i servizi destinati alla specifica categoria di utenza. Nell’analisi che

segue vedremo che l'effetto della quintuplicazione di partecipazione all'indagine riservata agli studenti si riflette in taluni casi in un contenimento delle *performance* generali. Le valutazioni degli studenti si attestano infatti, nella maggior parte dei casi, su livelli inferiori a quelli del personale, anche per le materie a fruizione collettiva (climatizzazione spazi, sicurezza, ...): una diversa composizione fra i due anni messi a confronto può mettere in evidenza criticità precedentemente non registrate.

Altro elemento da rimarcare è che il sistema valuta i servizi erogati sia per via diretta che per via indiretta dalle strutture². Ciò significa che la valutazione di un servizio produce effetti valutativi sulle strutture comunque coinvolte nella sua erogazione, sia che siano frontali all'utente o sia che siano di supporto alle prime. In questo modo le valutazioni degli utenti tendono a rendere coese le strutture che condividono parti dei relativi processi. Facciamo un esempio: se il personale docente valuta in un certo modo un servizio di supporto amministrativo, la medesima valutazione si applica simultaneamente alle strutture centrali di coordinamento del servizio (Area dirigenziale), ai Dipartimenti e alle Scuole (quest'ultime se di pertinenza). Cosicché il sistema di valutazione (utilizzando la valutazione del servizio per la valutazione delle strutture coinvolte) tende a produrre effetti virtuosi in termini di stimolo reciproco, incitando le strutture alla concertazione di azioni di miglioramento e virtuosismo sistemico.

I risultati

Come detto in precedenza e in applicazione del disposto del SMVP, per ciascuna Struttura è stato ponderato il punteggio medio di ogni domanda eletta per la valutazione per il numero di risposte di pertinenza, come indicato nel Piano Integrato 2018-2020 (p. 114). In questo modo la struttura viene valutata su tutto l'insieme di servizi che, direttamente o indirettamente, offre in relazione alla numerosità stessa dei rispettivi utenti (o meglio dei rispondenti al questionario, in alcuni casi anche superiori alle 500 unità).

Di seguito si pubblica la tavola di riepilogo delle *performance* conseguite dalle strutture oggetto di valutazione (tavola 3.4.2), rimandando alle singole schede di struttura allegate per i dettagli. La

² Per taluni servizi la domanda di customer satisfaction richiede di precisare se il servizio è stato fruito in maniera decentrata o con ricorso ai servizi centrali. In questa circostanza è possibile riferire più compiutamente la valutazione, fermo restando l'esistenza dei collegamenti funzionali periferia-centro che avvolgono ogni processo.

Scuole – soprattutto Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Solamente l'Area Servizi alla Didattica si attesta sotto la soglia della sufficienza.

Riguardo invece alle variazioni fra i due periodi osservati (2018 vs. 2017) oggetto di specifica valutazione, si nota immediatamente che non esistono strutture che fra il 2017 e il 2018 abbiano significativamente peggiorato i propri livelli di *performance*, ovvero nessuna struttura ha una variazione del giudizio sui servizi erogati peggiore di -0,1, riconducibile alla fascia di peggioramento della valutazione del complesso dei servizi offerti (e valutata agli effetti del SMVP allo 0%). Le strutture pertanto si distribuiscono fra gli altri due esiti previsti, ovvero mantenimento e miglioramento dei livelli di valutazione dei servizi rispetto all'anno precedente, corrispondenti rispettivamente alla valutazione del 50% e 100%.

Il 100% di risultato è stato raggiunto da 29 delle 51 strutture valutate, quindi da una percentuale pari al 57% del totale. Tra le Aree dirigenziali spiccano i miglioramenti significativi dell'Area Edilizia, dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, dell'Area Servizi Economici e Logistici. Miglioramenti più contenuti si registrano nei Dipartimenti. In questo contesto è necessario rilevare che l'utenza delle strutture dipartimentali è fortemente eterogenea e utilizza raramente servizi trasversali: i miglioramenti più significativi si registrano infatti con riferimento a singole tipologie di utenti. Solo tre Dipartimenti hanno una variazione di segno negativo, pur rientrando comunque nell'esito di mantenimento dei livelli di servizio, quindi nella fascia valutativa del 50%; uno di questi è stato soppresso il 31.12.2018 e si possono ipotizzare quindi presumibili problematiche di riferibilità del dato. Per gli altri Dipartimenti si registra invece un risultato positivo, che interessa dunque l'87,5% delle strutture dipartimentali, anche se in alcuni casi l'incremento non è sufficiente per collocare il Dipartimento nella fascia di *performance* del 100%.

L'analisi delle schede di valutazione consente anche di evidenziare le ripercussioni sul gradimento dei servizi in concomitanza di interventi strutturali accaduti in corso d'anno. Come già esposto nella sezione relativa alla performance organizzativa, nel corso dell'anno 2018 si è conclusa la migrazione del gestionale per le carriere studentesche sulla nuova piattaforma (G2E3), ormai non più rinviabile per obsolescenza della precedente (GISS). L'intervento ha avuto ricadute negative nel periodo di migrazione sui servizi offerti all'utenza studentesca e ai docenti, puntualmente registrate nelle valutazioni relative ai servizi on-line. La valutazione alle domande GP rivolte agli studenti "gli strumenti on-line per le operazioni collegate ai servizi personalizzati sono adeguati" e "le informazioni on-line sulla carriera universitaria (piano degli studi, esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate" ne hanno risentito in particolar modo, con conseguenze dirette sulle

valutazioni rispettivamente dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici e dell'Area servizi alla didattica. Si rende evidente, anche valutando nel loro complesso le schede delle due strutture, che il passaggio strutturale intervenuto nell'anno abbia modificato negativamente la loro valutazione, aldilà dell'impegno e della professionalità riversata dal personale nella specifica operazione.

Per i Dipartimenti viene aggiunta la tavola di sintesi della rilevazione che ha per oggetto i servizi dipartimentali, già esposta nel Piano Integrato 2019-2021 e fruita per la programmazione delle azioni di miglioramento: tavola 3.4.3.

Tavola 3.4.3 - indagine di customer satisfaction sui servizi dipartimentali – variazione assoluta del punteggio medio (2018 vs 2017)

Dipartimenti	VA06_01. Necessità miglioramento: approvvigionamenti	VA06_02. Necessità miglioramento: dottorato	VA06_03. Necessità miglioramento: convenzioni e trials	VA06_04. Necessità miglioramento: progetti di ricerca	VA06_05. Necessità miglioramento: autorizzazione incarichi	VA06_06. Necessità miglioramento: missioni	VA06_07. Necessità miglioramento: reclutamento personale esterno	VA06_08. Necessità miglioramento: supporto didattico	VA06_09. Necessità miglioramento: convegni e seminari	VA06_10. Necessità miglioramento: trasparenza- anticorruzione
Architettura (DIDA)	0,47	0,44	0,55	0,67	0,46	0,04	0,82	0,17	0,10	0,10
Biologia (BIO)	0,28	0,50	0,32	0,47	-0,15	0,32	-0,13	0,08	0,95	0,84
Chimica 'Ugo Schiff'	0,43	0,27	0,20	0,35	0,46	-0,11	0,21	0,27	1,00	-0,10
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	-0,17	0,30	-0,32	0,06	0,00	-0,60	0,07	-0,14	-0,01	0,43
Fisica e Astronomia	0,32	0,82	-0,05	0,47	0,47	0,44	0,30	-0,58	-0,53	0,38
Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	-0,06	0,73	0,74	0,30	0,65	0,41	0,18	0,69	0,43	0,89
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,40	0,77	0,49	0,69	0,28	-0,61	1,06	1,39	1,04	0,05
Ingegneria dell'informazione (DINFO)	0,77	0,50	0,49	0,84	-0,14	0,20	0,12	0,50	0,54	0,57
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,11	0,64	0,43	0,58	-0,06	0,08	0,34	0,14	0,05	0,15
Lettere e Filosofia (DILEF)	0,65	0,48	0,43	-0,04	0,18	0,32	0,46	0,58	0,29	-0,22
Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI)	0,17	-0,53	-0,18	0,15	0,44	0,39	-0,68	-0,07	-0,26	0,34
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' (DIMAI)	-0,29	-0,54	-0,29	-0,02	-0,01	0,25	-0,75	-0,18	-0,14	0,19
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	0,21	0,43	0,03	-0,20	-0,20	-0,35	-0,08	-0,08	0,03	-0,05
Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,41	0,05	0,52	0,14	0,78	-0,49	0,36	-0,19	0,01	0,18
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (SBSC)	0,74	0,80	-0,10	-0,07	-0,22	0,43	-0,10	-0,46	-0,54	-0,09
Scienze Della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI)	-0,85	0,43	-1,09	-0,80	-0,32	-0,59	-0,17	-0,38	-0,41	-0,18
Scienze della Salute (DSS)	0,33	-0,37	-0,12	-0,09	-0,06	0,20	-0,09	-0,13	0,07	0,09
Scienze della Terra (DST)	0,80	-0,14	0,24	0,16	0,20	0,11	-0,43	0,84	1,17	0,40
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	1,42	0,33	0,16	0,24	0,13	0,19	1,11	0,41	0,46	1,16
Scienze Giuridiche (DSG)	0,01	0,33	-0,16	-0,16	0,02	-0,05	-0,02	-0,11	0,05	0,07
Scienze per l'economia e l'Impresa (DISEI)	0,62	0,69	-0,07	0,42	0,38	0,48	0,53	0,29	0,67	-0,01
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,36	0,92	-0,02	-0,45	-0,33	-0,18	-0,18	-0,13	-0,45	0,12
Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA)	0,97	0,05	1,03	0,25	-0,10	0,66	1,34	0,52	1,18	0,81
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,05	0,11	0,27	0,02	0,29	0,25	-1,01	0,04	0,19	0,03

Note di lettura:

1) L'elenco dei servizi è presentato nell'ordine in cui compare nel questionario.

2) Analogamente alle indagini 2016 e 2017, le modalità di risposta hanno ricevuto i seguenti punteggi:

- *No" = 2;
- "Più no che sì" = 1;
- "Né sì né no" = 0;
- "Più sì che no" = -1;
- "Sì" = -2.

La numerosità dei rispondenti su cui è stato calcolato il punteggio medio si riferisce soltanto a coloro che utilizzano il servizio.

3) Le variazioni negative del punteggio medio sono evidenziate in grassetto corsivo, in modo da essere facilmente riconoscibili.

4) I colori delle celle esprimono graficamente le variazioni avvenute tra le due indagini secondo il seguente schema:

- nero: conferma della valutazione negativa dell'anno precedente, in ulteriore peggioramento a causa della variazione negativa del punteggio medio;
- rosso: la valutazione del servizio passa da positiva a negativa;
- rosa: conferma della valutazione negativa dell'anno precedente, anche se in miglioramento grazie alla variazione positiva del punteggio medio;
- verde chiaro: conferma della valutazione positiva dell'anno precedente, anche se in peggioramento a causa della variazione negativa del punteggio medio;
- verde scuro: la valutazione del servizio passa da negativa a positiva;
- bianco: conferma della valutazione positiva dell'anno precedente, in ulteriore miglioramento grazie alla variazione positiva del punteggio

La tavola contiene una batteria di domande (domande 6.01-6.11) relative ai servizi che richiedono un miglioramento. Non si tratta cioè di domande di valutazione dei servizi, come quelle utilizzate per la valutazione della CS, ma piuttosto di domande funzionali ai processi di miglioramento del servizio con indicazione, talvolta dettagliata, degli interventi concreti per il conseguimento degli

attesi incrementi di soddisfazione mediante le pianificazioni dei successivi anni, già inserite peraltro nel Piano Integrato 2019-2021 (in particolare obiettivi di struttura e obiettivi di funzione). La tavola pertanto costituisce un prezioso strumento di intervento, in specie se abbinata alle risultanze valutative.

Criticità applicative riscontrate

Come si è detto le schede di customer satisfaction, basate sulle indicazioni del SMVP 2018, sono state calcolate per la prima volta quest'anno sulla base degli ultimi dati raccolti in inverno-primavera 2019. La recente disponibilità di informazioni complete, sinottiche e comparabili ha consentito quindi una valutazione documentata dell'impianto avviato con l'SMVP 2018, offrendo la possibilità di svolgere i necessari approfondimenti e raffronti, evidenziando ove necessario le eventuali criticità percepite. Alcune criticità sono state riportate dai valutati negli incontri di monitoraggio finale delle performance e sono sintetizzabili come segue:

1. l'indicazione di un obiettivo di miglioramento per tutti fissato in +0,1, indipendentemente dal livello di partenza delle singole strutture, rischia di assumere caratteri disomogenei per strutture che hanno livelli di gradimento dei servizi troppo difforni. In sostanza si è posta l'attenzione sul fatto che il medesimo livello di miglioramento non fosse conseguibile in maniera omogenea da parte di strutture che partivano da livelli di soddisfazione eterogenei;
2. la mancanza di una graduazione e progressività nel calcolo del conseguimento degli obiettivi. È stata cioè criticata l'esistenza di soli tre livelli di risultato: 100% nel caso di superamento del target di +0,1; 50% nel caso di mantenimento dei livelli (target compreso tra -0,1 e +0,1) e 0% nel caso di peggioramento superiore a -0,1;
3. l'estensione ai Dipartimenti della valutazione di gradimento per servizi unicamente gestiti dal centro (esempio: il riscaldamento o rete informatica);
4. la percepita ancorché occasionale "incoerenza" dei risultati di customer satisfaction provenienti da indagini diverse, in primo luogo la customer sui servizi amministrativi dipartimentali e gli esiti dell'indagine GP riservata a docenti, dottorandi e assegnisti (DDA).

Alcune delle osservazioni critiche, espresse in prevalenza da RAD, sono riportate in repository.

Considerazioni generali ed elementi di miglioramento

A fronte delle critiche esposte in precedenza e delle potenziali criticità percepite nelle risultanze, pur convenendo sulla necessità di perseguire ottimizzazioni sui livelli di coerenza delle risposte utili a pianificare i miglioramenti, si dà conto di quanto segue in relazione ai singoli punti evidenziati in precedenza:

1. Target indipendente dai livelli prestazionali delle strutture.

Rispetto a questa annotazione critica, di per sé condivisibile e migliorabile per il futuro, è tuttavia da evidenziare che miglioramenti pari al target atteso (+0,1), o ben superiore, sono stati conseguiti anche da strutture con un target di partenza elevato. Si vedano in tal senso i risultati conseguiti fra i Dipartimenti da BIO, CHIMICA, DINFO, DIEF, DILEF, NEUROFARBA e per le Aree Dirigenziali da Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Risorse Umane, Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, Servizi Economici e Finanziari. Si ravvisa anche il caso opposto, ovvero quello di strutture con livelli prestazionali molto contenuti che non hanno raggiunto il target minimo di miglioramento

2. Esistenza di tre soli esiti di performance.

L'annotazione critica è del tutto accoglibile ed è già stata oggetto di provvedimento correttivo nel SMVP 2019. Infatti nel nuovo SMVP è stata considerata l'esistenza di tali diversi livelli ed è stata introdotta, per il mantenimento dei livelli di soddisfazione dell'utenza, una formula di continuità ($[100\% \times \text{Val} / \text{Valmax}]$ approssimato ai 5 punti percentuali superiori) che consente di generare valutazioni intermedie a quelle del precedente sistema, valorizzando quindi anche i miglioramenti che non raggiungono l'intensità prevista. Per questa relazione si ritiene però che non ci siano spazi per una diversa applicazione di quanto disposto.

3. Estensione ai Dipartimenti degli esiti riferiti ai servizi gestiti centralmente.

Ferma restando l'importanza di un presidio locale anche per i servizi centrali offerti alla generalità degli utenti (servizi manutentivi, logistici, infrastrutturali, ...), più propriamente potrebbe essere posta l'attenzione sull'impiego a fini valutativi delle domande relative ai servizi a presidio centrale. Allo scopo si sono simulati i risultati al netto di tali servizi mediante la sterilizzazione delle domande relative agli ambiti dei servizi a erogazione centrale. Ebbene si è riscontrato che il sistema definito dal SMVP 2018 e dal Piano Integrato 2018-2020 genera risultati di entità sistematicamente superiore a quella ottenuta sterilizzando le domande in virtù degli interventi infrastrutturali promossi recentemente dall'Ateneo (repository).

4. La rilevata non concordanza registrata in alcuni casi fra esiti derivanti dalle valutazioni delle schede di customer satisfaction GP DDA e quelli della customer sui servizi dipartimentali è certamente elemento da approfondire. In breve sintesi essa può trovare motivazione e genesi nei seguenti fattori e circostanze:
- le domande di customer sui servizi di origine GP sono sempre di tipo valutativo (espressione di un voto in scala 1-6), mentre quelle dell'indagine sui servizi amministrativi dipartimentali (le domande 6.XX) chiedono quali siano i servizi da migliorare. La mancata corrispondenza di esiti deve essere imputata quindi alla natura delle domande: il fatto che un servizio non sia da migliorare non comporta necessariamente la valutazione massima, così come che un servizio sia da migliorare non necessariamente comporta un ridotto livello di gradimento
 - i periodi in cui sono state somministrate le due indagini non sono mai coincidenti per costruzione (normalmente intercorrono circa due mesi tra la CS dipartimentale e la GP DDA)
 - i rispondenti a ciascuna indagine non coincidono, sia perché gli inviti non sono rivolti sistematicamente agli stessi soggetti (alla indagine CS dipartimentale partecipano anche gli specializzandi che non partecipano all'indagine GP DDA), sia perché le adesioni possono non essere sistematiche.

Nonostante le controdeduzioni illustrate, si ritiene utile avviare un percorso di miglioramento degli elementi di questa componente valutativa della performance di struttura che può prevedere i necessari adattamenti al prossimo SMVP (2020) ed eventuali azioni di rimodulazione già per il Piano Integrato 2019-2021.

Conclusioni

Come indicato nel SMVP 2018, la performance di struttura, nelle sue due componenti di compliance (30%) e customer satisfaction sui servizi (70%) incide sulla valutazione del personale secondo quanto indicato in tavola 3.4.4.

Tavola 3.4.4 - Incidenza della performance di struttura sulla valutazione del personale con incarichi
(SMVP 2018)

Incarico	Percentuale di incidenza della "Performance di Struttura"
Dirigenti	20%
EP – RAD e Responsabili Unità di Processo	30%
EP in fascia base	50%
D Responsabili di Unità Funzionale	40%
B, C, D con Funzione di Responsabilità	50%
B, C, D con Funzione Specialistica	60%
EP D Direttore Tecnico di Centro	10%

Indice del materiale disponibile in repository e profilo di accesso

Materiale	Profilo di accesso
Nota Rettore prot. 159845 del 31/10/2017 in merito all'avvio del ciclo di pianificazione dipartimentale	VAL
Note RAD su valutazione performance di struttura per la componente di customer satisfaction	VAL
Simulazione esiti su valutazione performance di struttura per la componente di customer satisfaction nel caso di sterilizzazione di alcune domande	VAL

4. PERFORMANCE INDIVIDUALE

Secondo il SMVP 2018 la *performance* individuale ha “lo scopo di coinvolgere il personale nelle strategie e nelle azioni dell’amministrazione. Un sistema coerente di assegnazione di obiettivi, misurazione e valutazione dei risultati organizzativi e individuali può infatti generare variegati effetti positivi:

- un’evoluzione consapevole, matura e diffusa della cultura organizzativa dell’Ateneo, volta in ultimo allo sviluppo dei servizi offerti ai propri stakeholders, attraverso la partecipazione del personale ai processi di definizione e attuazione delle azioni operative per il conseguimento degli obiettivi e di verifica del loro stato di avanzamento;
- uno scambio costante di informazioni e il confronto fra i soggetti coinvolti, che permette l’accrescimento reciproco delle conoscenze, il riconoscimento delle attività svolte e la tempestiva ricerca di soluzioni per le eventuali criticità incontrate;
- l’individuazione di percorsi di crescita individuali in relazione ai risultati e alle eventuali carenze;
- l’oggettivazione dei criteri per la distribuzione di premi al personale.” (p. 26).

Cosicché l’apporto del singolo, sia come elemento appartenente ad un gruppo professionale o funzionale sia come individuo portatore di specifiche capacità e competenze, costituisce un elemento di fondamentale leva per il raggiungimento di risultati specifici e puntuali, oltre che di quelli relativi all’intero contesto dell’Ente, contestualmente alimentando i canali della condivisione e della partecipazione alle missioni dell’Ente.

Tenuto conto dell’esiguità della premialità correlata, si può considerare che il sistema della performance individuale sia prevalentemente funzionale allo sviluppo del senso di appartenenza e di partecipazione del personale “in una visione trasversale e condivisa dei processi e degli obiettivi dell’Ateneo” (p. 26). Allo scopo nel corso dell’anno 2018 sono state intraprese iniziative assembleari e formative per elevare la conoscenza dello strumento e la sua contestualizzazione nella vita dell’Ateneo. Esiti di questo percorso di maggiore consapevolezza sono misurati dai risultati dell’indagine sul benessere organizzativo che saranno trattati al capitolo 5. Preme qui sottolineare, a riprova di quanto appena esposto, alla domanda “N05 – I criteri per la pianificazione e la valutazione della performance sono illustrati con chiarezza al personale” del citato questionario il personale si è espresso con un punteggio medio di 3,39 con riferimento al 2018, mentre per l’anno precedente si era espresso con un punteggio medio di 3,19. Il significativo incremento di ben 0,2

punti su scala 6 testimonia la crescita di valore degli investimenti in cultura della performance costruiti nel corso dell'ultimo anno.

Come vedremo di seguito, l'apporto del singolo dipendente si realizza mediante la partecipazione ai progetti di produttività e il perseguimento degli obiettivi di funzione attribuiti al personale con incarico.

4.1 Gli obiettivi di funzione

Per il personale con incarico (dirigente, EP, D responsabile di unità funzionale, B/C/D assegnatario di funzioni di responsabilità o specialistiche) il coinvolgimento si realizza mediante l'attribuzione di obiettivi di funzione, i quali *“riguardano il raggiungimento di specifici obiettivi, assegnati alla persona in funzione del ruolo che ricopre nell'organizzazione e nella rete professionale, del cui conseguimento in rapporto agli indicatori e target assegnati ha piena e diretta responsabilità”* (SMVP 2018, p. 28).

A differenza di quanto trattato lo scorso anno, in questa edizione della Relazione gli obiettivi di funzione saranno trattati limitatamente alla loro esplicita applicazione di obiettivi attribuiti in relazione alla funzione assolta, senza dedurre elementi di valutazione dell'intero contesto in cui la prestazione è avvenuta. Pertanto l'esposizione dei risultati sarà orientata principalmente al ruolo rivestito dal dipendente e al suo contesto di lavoro.

Bisogna innanzitutto ricordare che il personale con incarico viene valutato secondo due dimensioni:

- quella dei comportamenti che hanno caratterizzato il suo incarico;
- quella dello specifico obiettivo assegnato, misurato in relazione al raggiungimento del risultato atteso.

Esamineremo partitamente nelle pagine che seguono le due dimensioni.

Si tenga conto che i dati necessari per la rendicontazione sono stati scaricati nella mattina del 16 maggio 2019 e contengono le valutazioni di circa 230 incarichi vigenti nell'anno (differenziati fra loro anche in base al numero di obiettivi assegnati), con una copertura intorno all'80% del totale delle schede da valutare (schede comportamenti e schede obiettivo).

Le operazioni di chiusura di fine anno e le relative fasi di valutazione di un numero così elevato di incarichi (circa 300 complessivamente, relativi a 243 persone) richiedono infatti una pluralità di

interventi da parte di vari soggetti, anche operando sul nuovo gestionale e con l'impianto disposto dal nuovo SMVP. Le operazioni ancora attive relativamente ai circa 70 incarichi proseguiranno per ancora qualche settimana, anche se non si ritiene che le informazioni raccolte siano in grado di alterare significativamente i risultati di seguito esposti (se non in specifici e limitati contesti).

Comportamenti organizzativi

I comportamenti organizzativi del personale con incarico sono rilevati con riferimento ai seguenti aspetti:

- Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali
- Competenze professionali e tecniche (o più precisamente Competenze professionali (per gli EP) e Competenze professionali e tecniche (per B/C/D))
- Problem solving e innovazione (o più precisamente Innovazione (B/C/D con funzione di responsabilità) e Problem solving e innovazione (per gli altri))
- Relazioni e comunicazione.

La tavola che segue riepiloga il numero di schede di valutazione utilizzate, le valutazioni medie e la deviazione standard per ciascun aspetto.

Tavola 4.1.1 - Comportamenti organizzativi del personale con incarico. Numero e medie di valutazione per profilo e aspetto del comportamento

TipoScheda	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
		Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
01 - Dirigenti	17	98,47	1,79	98,41	1,82	97,76	1,96	98,24	1,70
02 - EP RAD	34	98,06	1,71	97,59	2,32	97,74	2,13	97,79	1,75
03 - EP Responsabile	36	98,97	2,84	97,17	11,50	97,72	6,77	97,03	10,71
04 - EP Base	26	96,92	7,08	98,44	4,25	97,62	5,57	96,58	6,16
05 - EP/D Tecnico	18	99,44	2,29	99,44	2,29	97,94	5,79	99,33	2,31
06 - D responsabile UF	9	99,44	1,57	100,00	0,00	99,78	0,63	96,67	6,67
07 - B/C/D con funzione di responsabilità	23	99,58	1,38	99,58	2,00	99,35	2,24	96,09	10,10
08 - B/C/D con funzione specialistica	56	94,63	20,99	94,80	19,65	94,68	19,08	93,41	19,56

TipoScheda	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
		Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
Totale	219	97,57	11,16	97,45	11,25	97,21	10,54	96,34	11,77

Dando invece evidenza all'afferenza del personale che è stato valutato sugli elementi del comportamento organizzativo, si evidenzia la situazione della tavola che segue.

Tavola 4.1.2 - Comportamenti organizzativi del personale con incarico. Numero e medie di valutazione per struttura di afferenza e aspetto del comportamento

Gruppo	struttura	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
			Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
Amministrazione Centrale	Area Affari Generali e Legali	7	99,00	1,77	99,29	1,75	98,86	2,10	99,71	0,70
Amministrazione Centrale	Area Edilizia	12	85,83	24,73	85,83	25,56	87,50	18,76	80,83	21,68
Amministrazione Centrale	Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	31	98,42	2,62	98,34	2,54	98,06	2,61	97,87	3,10
Amministrazione Centrale	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	13	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Risorse Umane	5	99,00	2,00	99,00	2,00	98,40	2,06	98,00	2,45
Amministrazione Centrale	Area Servizi alla Didattica	2	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	7	99,86	0,35	99,86	0,35	99,86	0,35	99,86	0,35
Amministrazione Centrale	Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	3	98,67	1,89	99,00	1,41	98,33	2,36	98,67	1,89
Amministrazione Centrale	Area Servizi Economici e Finanziari	8	99,75	0,66	99,50	1,32	99,50	1,00	99,38	1,11
Amministrazione Centrale	Centrale Acquisti	2	97,50	2,50	97,50	2,50	97,00	3,00	100,00	0,00

Gruppo	struttura	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
			Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
Amministrazione Centrale	Centro Linguistico di Ateneo	3	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Comunicazione e Public Engagement	5	98,60	1,96	99,60	0,80	96,20	3,49	95,80	3,31
Amministrazione Centrale	Coordinamento Relazioni Internazionali	2	99,50	0,50	99,50	0,50	99,00	1,00	99,00	1,00
Amministrazione Centrale	Dirigenti	2	100,00	0,00	100,00	0,00	99,00	0,00	99,00	0,00
Amministrazione Centrale	Formazione	1	99,00	0,00	99,00	0,00	98,00	0,00	96,00	0,00
Amministrazione Centrale	Funzioni Direzionali	9	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	88,89	13,70
Amministrazione Centrale	Orientamento e Job Placement	1	99,00	0,00	99,00	0,00	98,00	0,00	98,00	0,00
Amministrazione Centrale	Unità di Processo "Servizio Prevenzione e Protezione"	4	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Architettura (DiDA)	3	98,67	1,89	98,67	1,89	98,67	1,89	98,67	1,89
Dipartimenti/Centri	Biologia	2	51,50	46,50	51,50	46,50	51,50	46,50	51,50	46,50
Dipartimenti/Centri	Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (M.E.M.A.)	1	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Centro Interdipartimentale di Cristallografia Strutturale (C.R.I.S.T.)	1	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Chimica 'Ugo Schiff'	7	100,00	0,00	100,00	0,00	98,57	2,26	99,71	0,70
Dipartimenti/Centri	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	4	100,00	0,00	99,50	0,87	98,75	2,17	97,50	2,50
Dipartimenti/Centri	Fisica e Astronomia	1	98,00	0,00	98,00	0,00	98,00	0,00	98,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	4	100,00	0,00	99,50	0,87	99,25	1,30	99,25	1,30
Dipartimenti/Centri	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	2	100,00	0,00	95,00	5,00	95,00	5,00	98,00	2,00
Dipartimenti/Centri	Ingegneria dell'Informazione	3	99,33	0,94	99,33	0,94	99,33	0,94	99,33	0,94

Gruppo	struttura	Numero sched e	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
			Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
Dipartimenti/Centri	Ingegneria Industriale	3	100,00	0,00	100,00	0,00	99,00	1,41	98,33	2,36
Dipartimenti/Centri	Lettere e Filosofia	4	98,25	1,79	97,75	2,28	98,25	1,79	97,75	2,28
Dipartimenti/Centri	Lingue, Letterature e Studi Interculturali	3	66,00	43,14	64,67	42,21	66,00	43,14	66,00	43,14
Dipartimenti/Centri	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	3	99,33	0,94	99,33	0,94	99,33	0,94	99,33	0,94
Dipartimenti/Centri	Medicina Sperimentale e Clinica	4	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	7	99,71	0,70	99,71	0,70	99,71	0,70	99,71	0,70
Dipartimenti/Centri	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	7	99,71	0,70	99,71	0,70	99,71	0,70	99,71	0,70
Dipartimenti/Centri	Scienze della Salute (DSS)	1	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze della Terra	2	98,00	2,00	98,00	2,00	98,00	2,00	98,00	2,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Formazione e Psicologia	5	97,20	1,60	97,20	1,60	97,20	1,60	97,20	1,60
Dipartimenti/Centri	Scienze Giuridiche (DSG)	3	98,67	1,89	98,67	1,89	98,67	1,89	98,67	1,89
Dipartimenti/Centri	Scienze per l'Economia e l'Impresa	3	96,00	4,32	94,33	3,30	95,33	3,77	93,67	6,13
Dipartimenti/Centri	Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	2	100,00	0,00	100,00	0,00	97,50	2,50	85,00	15,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	5	98,00	4,00	98,00	4,00	95,00	10,00	98,00	4,00
Dipartimenti/Centri	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)	3	98,00	2,16	97,67	2,05	97,33	1,70	97,67	2,05
Dipartimenti/Centri	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	2	98,00	2,00	98,00	2,00	98,00	2,00	98,00	2,00
Scuole	Agraria	2	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Scuole	Architettura	1	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00

Gruppo	struttura	Numero schede	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem solving e innovazione		Relazioni e comunicazione	
			Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
Scuole	Economia e Management	2	97,50	2,50	94,00	4,00	94,00	4,00	94,00	4,00
Scuole	Giurisprudenza	2	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Scuole	Ingegneria		100,00	0,00	100,00	0,00				
Scuole	Psicologia	2	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Scuole	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Scuole	Scienze Politiche e Sociali	3	99,00	1,41	99,67	0,47	99,67	0,47	99,00	1,41
Scuole	Studi Umanistici e della Formazione	3	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Totale		219	97,57	11,16	97,45	11,25	97,21	10,54	96,34	11,77

Lo sforzo valutativo dell'anno esprime diffuse differenziazioni che, pur generando scostamenti prevalentemente modesti, rendono conto sia delle necessarie differenziazioni esistenti nelle competenze e attitudini del personale sia di una accresciuta consapevolezza dell'importanza della valutazione nell'ottica del miglioramento.

Obiettivi assegnati

In relazione agli obiettivi assegnati al personale con incarico si registrano esiti in larga parte coincidenti o prossimi al target fissato, come dimostra la tavola che segue.

Tavola 4.1.3 - Conseguimento degli obiettivi del personale con incarico. Numero e medie di valutazione per profilo e categoria di struttura di afferenza

TipoScheda	Numero schede	Amministrazione Centrale		Dipartimenti/Centri		Scuole	
		Media	stdDev	Media	stdDev	Media	stdDev
01 - Dirigenti	17	100,00	0,00				
02 - EP RAD	50			99,23	3,18	95,00	5,00
03 - EP Responsabile	33	99,06	5,22			100,00	0,00
04 - EP Base	26	98,65	5,81				
05 - EP/D Tecnico	26	99,75	0,43	100,00	0,00		
06 - D responsabile UF	8	99,88	0,33				
07 - B/C/D con funzione di responsabilità	20	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
08 - B/C/D con funzione specialistica	53	94,55	17,25	99,47	1,94	99,90	0,30
Totale	233	98,87	6,87	99,48	2,43	99,35	2,35

In relazione alla struttura di afferenza del personale, gli esiti relativi agli obiettivi assegnati sono riassumibili come segue.

Tavola 4.1.4 - Conseguimento degli obiettivi del personale con incarico. Frequenza e indici di valutazione per struttura di afferenza

Gruppo	Struttura	Numero schede	Media	stDev
Amministrazione Centrale	Area Affari Generali e Legali	7	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Edilizia	11	89,09	19,28
Amministrazione Centrale	Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	30	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	13	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Risorse Umane	4	98,75	2,17
Amministrazione Centrale	Area Servizi alla Didattica	2	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	7	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	3	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Area Servizi Economici e Finanziari	8	99,88	0,33
Amministrazione Centrale	Centrale Acquisti	2	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Centro Linguistico di Ateneo	5	99,80	0,40
Amministrazione Centrale	Comunicazione e Public Engagement	4	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Coordinamento Relazioni Internazionali	2	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Dirigenti	2	100,00	0,00

Gruppo	Struttura	Numero schede	Media	stDev
Amministrazione Centrale	Formazione	1	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Funzioni Direzionali	6	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Orientamento e Job Placement	1	100,00	0,00
Amministrazione Centrale	Unità di Processo "Servizio Prevenzione e Protezione"	4	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Architettura (DiDA)	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Biologia	3	98,67	0,94
Dipartimenti/Centri	Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (M.E.M.A.)	1	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Centro Interdipartimentale di Cristallografia Strutturale (C.R.I.S.T.)	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Chimica 'Ugo Schiff'	11	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	4	98,75	2,17
Dipartimenti/Centri	Fisica e Astronomia	2	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	5	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	3	96,67	4,71
Dipartimenti/Centri	Ingegneria dell'Informazione	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Ingegneria Industriale	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Lettere e Filosofia	4	99,75	0,43
Dipartimenti/Centri	Lingue, Letterature e Studi Interculturali	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	5	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Medicina Sperimentale e Clinica	5	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	7	97,14	7,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	8	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze della Salute (DSS)	2	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze della Terra	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Formazione e Psicologia	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Giuridiche (DSG)	3	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze per l'Economia e l'Impresa	4	97,00	4,12
Dipartimenti/Centri	Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	2	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Scienze Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	6	100,00	0,00
Dipartimenti/Centri	Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)	5	99,60	0,80
Dipartimenti/Centri	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	3	100,00	0,00
Scuole	Agraria	2	100,00	0,00
Scuole	Architettura	1	100,00	0,00
Scuole	Economia e Management	1	99,00	0,00
Scuole	Giurisprudenza	2	100,00	0,00

Gruppo	Struttura	Numero schede	Media	stDev
Scuole	Psicologia	2	100,00	0,00
Scuole	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	2	100,00	0,00
Scuole	Scienze Politiche e Sociali	4	97,50	4,33
Scuole	Studi Umanistici e della Formazione	3	100,00	0,00
Totale		233	99,18	5,08

Su questo fronte le valutazioni tendono ancora ad essere fortemente omogenee, con 216 schede valutate al 100% di risultato e molte altre con scarti minimi. Ovviamente valori di performance così elevati costituiscono un evidente segnale di attenzione per gli obiettivi assegnati e la seria presa in carico da parte di tutto il personale delle azioni per il relativo perseguimento. Resta evidente la necessità per il futuro di prestare una maggiore attenzione all'intercettazione di eventuali criticità nel perseguimento delle azioni che potrebbero costituire proprio gli elementi di miglioramento su cui costruire i cicli di performance successivi.

La revisione degli obiettivi di funzione resa necessaria da informazioni e modifiche intervenute in corso d'anno sono esposti nella relativa relazione disponibile in repository.

Come indicato nel SMVP 2018, la performance di funzione incide sulla valutazione del personale secondo quanto indicato in tavola 4.1.5, ovvero per un 10% del personale con incarico.

Tavola 4.1.5 - Incidenza della performance di funzione sulla valutazione del personale con incarichi
(SMVP 2018)

Incarico	Percentuale di incidenza della "Performance di funzione"
Dirigenti	10%
EP – RAD e Responsabili Unità di Processo	10%
D Responsabili di Unità Funzionale	10%
B, C, D con Funzione di Responsabilità	10%
B, C, D con Funzione Specialistica	10%

4.2 I progetti di produttività

Nell'Ateneo fiorentino il sistema di incentivazione per il personale di categoria B, C e D era regolato ancora per il 2018 dalla volontaria partecipazione a progetti di produttività collettiva. Il nuovo CCNL, approvato il 19 aprile 2018, ha introdotto consistenti novità anche in materia di performance, richiedendo una modifica dell'impianto, che è stata poi recepita nel nuovo SMVP 2019, e in virtù del quale nel 2019 i progetti di produttività sono stati sostituiti dai cosiddetti "obiettivi di struttura".

Per il 2018, quindi l'impianto è rimasto immutato rispetto all'anno precedente. I progetti di produttività sono stati individuati in coerenza con le linee di programma e con riferimento alle aree di miglioramento espresse annualmente nel Piano delle Performance. La valutazione complessiva della prestazione individuale è la risultante della somma di tre distinti elementi:

- il grado di raggiungimento dell'obiettivo da parte del gruppo di progetto, sulla base degli indicatori stabiliti in fase di assegnazione del progetto (peso massimo di 10 punti su 28)
- l'apporto del singolo al progetto (massimo 10 punti su 28)
- i comportamenti: precisione e qualità, autonomia, orientamento all'utenza, flessibilità (massimo 8 punti su 28).

In relazione al punteggio conseguito, il dipendente è collocato in una delle quattro fasce di risultato, cui corrisponde il relativo livello di incentivazione.

La partecipazione ai progetti di produttività non ha carattere obbligatorio, come da accordo sindacale del 27 gennaio 2009 (https://www.unifi.it/upload/sub/rel_sindacali/accordi/accordo_indennita_270109.pdf). Per i non partecipanti non è prevista l'erogazione del relativo trattamento economico. Per l'anno in esame si riscontra solo la mancata adesione di un dipendente.

Non partecipa inoltre ai progetti di produttività, come previsto dalle norme in materia e dal CCNL di comparto, il personale di categoria EP, i collaboratori esperti-linguistici, quello in convenzione con il SSN, il personale in aspettativa, i tecnologi, e in generale il personale presente in servizio per 5 giorni o meno nel corso dell'anno.

Infine per circa 42 unità di personale che sono state presenti per un ridotto limitato di giorni, non sufficienti a coinvolgerle nei progetti di produttività, la valutazione è stata limitata alla sola attività ordinaria.

La partecipazione delle Strutture dell'Ateneo è stata totale, infatti ognuna ha predisposto almeno un progetto di produttività al quale pressoché tutti i dipendenti hanno aderito.

Nelle pagine che seguono, l'analisi dei progetti di produttività sarà articolata in due momenti: il primo relativo ai progetti, con riferimento alla categoria di appartenenza, il secondo con riferimento alle prestazioni individuali e quindi alla composizione finale della valutazione.

I dati necessari per la rendicontazione sono stati scaricati nella mattina del 16 maggio 2019 e contengono le valutazioni su 1.147 dipendenti, dei circa 1.340 che hanno partecipato ai progetti di produttività, con una copertura quindi dell'85,6% del totale dei partecipanti. Le valutazioni in questione sono anche state accettate da 1.070 dipendenti: 77 valutazioni rimangono pertanto al momento in attesa di valutazione.

Le operazioni di chiusura di fine anno e le relative fasi di valutazione di un numero così elevato di progetti (oltre 300) richiedono infatti una pluralità di interventi da parte di vari soggetti: i tempi che ne conseguono sono pertanto sempre significativi e quest'anno purtroppo non ha fatto eccezione. Le operazioni ancora attive relativamente ai circa 300 dipendenti proseguiranno per ancora qualche settimana, ma non si ritiene che i risultati di seguito esposti possano essere alterati significativamente dalle fasi ancora in svolgimento (se non in specifici e limitati contesti).

I progetti di produttività

La tavola che segue illustra per ciascuna categoria di progetto: il numero di progetti presentati, la valutazione media e la deviazione standard delle valutazioni.

Tavola 4.2.1 - Progetti di produttività anno 2018 per categoria e relativi indici di valutazione

Id. Cat Progetto	Categoria progetto	Frequenza	Valutazione media	StdDev
1	Riorganizzazione e miglioramento delle attività della struttura	112	99,63	1,57
31	Altre attività di carattere tecnico-scientifico	33	96,97	17,14
25	Attività mirate all'incremento della fruibilità dei beni del patrimonio culturale	18	100,00	0,00
6	Incremento dei servizi alla didattica e agli studenti	18	98,33	5,00
8	Incremento dei servizi alla ricerca	14	100,00	0,00
12	Interventi nella gestione dei servizi logistici per incrementare la razionalizzazione dei costi ed il miglioramento dei servizi	10	100,00	0,00

Id. Cat Progetto	Categoria progetto	Frequenza	Valutazione media	StdDev
22	Promozione di interventi finalizzati all'incremento della sicurezza	8	100,00	0,00
26	Attività di comunicazione e gestione sito web di struttura	7	100,00	0,00
2	Consolidamento modello dipartimentale	6	100,00	0,00
13	Ottimizzazione delle procedure di acquisto	6	95,00	11,18
16	Progetti per la dematerializzazione	6	98,33	2,55
5	Sviluppo di applicativi informatici per la semplificazione delle procedure	6	95,83	9,32
3	Allineamento ai processi di Ateneo	4	100,00	0,00
9	Incremento dei servizi all'utenza	4	100,00	0,00
14	Nuove azioni per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale	4	100,00	0,00
27	Attività di promozione dell'immagine di Ateneo e gestione eventi	2	100,00	0,00
11	Attività indirizzate all'incremento del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione	2	100,00	0,00
10	Attività promozionali per il supporto all'internazionalizzazione della ricerca	2	100,00	0,00
7	Incremento dei servizi di supporto agli studenti stranieri	2	100,00	0,00
17	Interventi per la razionalizzazione dei costi	2	100,00	0,00
4	Miglioramento della programmazione didattica	2	100,00	0,00
28	Attività di promozione del diritto allo studio e orientamento studenti (in entrata, in itinere e in uscita)	1	93,33	0,00
19	Interventi di riorganizzazione logistica legati all'edilizia	1	100,00	0,00
20	Introduzione di strumenti ed azioni per la razionalizzazione dell'utilizzazione del patrimonio immobiliare	1	85,00	0,00
24	Rilevazione della Customer Satisfaction	1	100,00	0,00
0	Nessuna categoria	1	100,00	0,00
Totale		273	99,05	6,74

La maggioranza dei progetti presentati e realizzati nell'anno è riconducibile agli ambiti relativi alle missioni istituzionali dell'Ateneo o all'incremento dell'efficacia/efficienza dell'organizzazione e dei servizi (revisione dei modelli organizzativi, semplificazione delle procedure, dematerializzazione, ottimizzazione di impiego delle infrastrutture), secondo quanto indicato in proposito nel Piano Integrato, per macro categorie ed in logica di specificazione di obiettivi generali, a testimonianza anche del consistente ricorso allo strumento dei progetti di produttività come elemento di valorizzazione e partecipazione del dipendente nell'individuazione delle leve di miglioramento. Tali progetti sono stati avviati dal Dirigente o dal RAD/Direttore di Dipartimento, generalmente con

condivisione del progetto e dei termini con il personale coinvolto, poche settimane dopo l'approvazione del Piano Integrato 2018-2020.

L'apporto individuale

Cumulando le tre componenti di valutazione dei progetti di produttività (lavoro di gruppo, apporto del singolo, comportamenti del singolo) si ottiene la valutazione individuale dei dipendenti di categoria B, C, D partecipanti ai progetti.

Come risulta dalle tavole che seguono, la percentuale di risultato media individualmente conseguita sulla base degli indicatori e dei target stabiliti nel 2018 è stata pari al 97,35%.

Tavola 4.2.2 - Performance individuale da progetti di produttività. Principali indici

N. dipendenti valutati	Percentuale di risultato (%)	Media valutazione dipendenti	StdDev valutazione dipendenti
1.147	97,35	27,26	1,36

I punteggi dei singoli dipendenti si collocano quasi esclusivamente nella prima fascia (99,5%), al cui interno si attesta la maggiore diversificazione. Il residuo 0,5% si colloca nella seconda fascia.

Tavola 4.2.3 - Performance individuale da progetti di produttività. Distribuzione delle valutazioni

Fasce	Punteggio	N. dipendenti	Percentuale	Percentuale per Fascia
fascia base (<6)	0-5	0	0,00%	0,00%
fascia III (6-12)	6-12	0	0,00%	0,00%
fascia II (13-20)	13	0	0,00%	0,50%
	14	0	0,00%	
	15	1	0,09%	
	16	0	0,00%	
	17	0	0,00%	
	18	2	0,17%	
	19	2	0,17%	
	20	1	0,09%	
fascia I (21-28)	21	5	0,44%	99,50%
	22	6	0,52%	
	23	10	0,87%	
	24	24	2,09%	
	25	41	3,57%	
	26	126	10,99%	
	27	200	17,44%	
	28	729	63,56%	
Totale		1.147	100,00%	100,00%

Il dato conferma quanto più volte registrato anche negli scorsi anni in relazione alla scarsa variabilità delle valutazioni in questo ambito, con prevalente collocazione di risultato nella fascia più alta, indice senz'altro di una considerevole attenzione alle attività connesse ai progetti. La distinzione di punteggio interna delle fasce, che pur non determina variazioni economiche nella premialità, è tuttavia uno sforzo valutativo ricco di significato se accompagnato dall'annotazione dell'ambito di miglioramento.

A riprova di quanto detto all’inizio del capitolo relativamente alla funzione primaria della componente individuale della performance come propulsore di azioni essenzialmente identitarie e di coesione intorno alle missioni di Ateneo, si segnala che l’erogazione economica del 2018 (relativa quindi alla performance 2017) per il personale valutato nella fascia massima (la I) ha comportato un compenso lordo di 535,38 euro. Il personale collocato in fascia II ha percepito l’85% di tale importo, quello di fascia III il 65% e infine quello di fascia IV il 50%. Si ritiene che tali livelli di indennità non rendano apprezzabile il vantaggio economico dell’impegno, ma costituiscano piuttosto una tangibilità ai risultati conseguiti nell’anno.

4.3 Sintesi e conclusioni della performance individuale

In conclusione del capitolo si sottolinea l’importanza del coinvolgimento individuale come leva preziosa di performance e necessario complemento agli obiettivi principali del ciclo (così come disegnati dal nuovo Piano Integrato 2018-2020 e SMVP 2018), ovvero quelli relativi alla performance organizzativa e di struttura. L’apporto del singolo con le sue specificità e caratteristiche individuali imprime agli elementi cruciali della performance l’ulteriore slancio verso la realizzazione dei processi di miglioramento e quindi, nel lungo periodo, verso il raggiungimento di nuovi livelli prestazionali.

Si è visto come il contributo del personale abbia avuto nel corso del 2018 diffuse caratteristiche di successo, con evidenza dei risultati raggiunti e con la riconosciuta disponibilità delle competenze necessarie. Le performance individuali misurate e descritte in questo capitolo, associate alle importanti performance organizzative e di struttura discusse nei capitoli precedenti, danno compiutezza ad un quadro generale di un Ateneo capace di pianificare e realizzare le azioni poste in campo avvalendosi delle competenze interne e danno fiducia nella prosecuzione di interventi volti alla sua crescita nei prossimi esercizi.

INDICE DEL MATERIALE DISPONIBILE IN REPOSITORY E PROFILO DI ACCESSO

Materiale	Profilo di accesso
La revisione agli obiettivi di funzione resi necessari da informazioni e modifiche intervenute in corso d’anno	VAL

5. BENESSERE, PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Questa sezione della relazione contestualizza le performance conseguite nell'anno in relazione al clima organizzativo in cui il personale tecnico-amministrativo ha operato, alle tematiche delle pari opportunità e di genere.

Con il termine **benessere organizzativo** si intende “la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione” (Avallone e Bonaretti, Benessere Organizzativo, 2003).

Come gli scorsi anni, il benessere organizzativo del personale tecnico-amministrativo è rilevato, nell'ambito del progetto Good Practice, mediante un questionario derivato da quello CIVIT, cui per alcuni anni le istituzioni pubbliche hanno avuto l'obbligo di attenersi. Vengono di seguito esposti i principali risultati dell'anno. Dato che gli altri Atenei aderenti al GP non hanno ancora rilevato le medesime informazioni non è al momento disponibile il dato di benchmark.

Good Practice. Edizione 2019, relativa all'anno 2018 e confronto con l'anno precedente

QUESTIONARIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Confronto tra risultati dell'indagine relativa al 2018 e alla precedente

Sezioni	Media Unifi 2018	Media Atenei 2018	Differenza UniFI - Atenei 2018	Media Unifi 2017	Media Atenei 2017	Differenza UniFI - Atenei 2017	Differenza UniFI 2018-2017
A- L'ambiente di lavoro	4,24	ND	-	3,87	3,78	0,09	0,37
B- Le discriminazioni	3,56	ND	-	3,83	3,79	0,04	-0,27
C- L'equità nella mia amministrazione	3,1	ND	-	3,03	2,76	0,27	0,07
D- Carriera e sviluppo professionale	3,08	ND	-	2,97	2,79	0,18	0,11
E- Il mio lavoro	4,36	ND	-	4,24	4,23	0,01	0,12
F- I miei colleghi	4,45	ND	-	4,37	4,21	0,16	0,08
G- Il contesto del mio lavoro	3,56	ND	-	3,44	3,25	0,19	0,12
H- Il senso di appartenenza	4,21	ND	-	4,1	4,01	0,09	0,11
L- La performance organizzativa	3,53	ND	-	3,24	3,08	0,16	0,29
M- Le mie performance	3,73	ND	-	3,65	3,5	0,15	0,08
N- Il funzionamento del sistema	3,47	ND	-	3,35	3,17	0,18	0,12
O- Il mio responsabile e la mia crescita	4,26	ND	-	4,19	3,91	0,28	0,07
P- Il mio responsabile e l'equità	4,29	ND	-	4,23	3,86	0,37	0,06
Q- Il mio responsabile e il sistema di valutazione	4,19	ND	-	4,09	3,79	0,30	0,10

Macro-Sezioni	Media Unifi 2018	Media Atenei 2018	Differenza UniFI - Atenei 2018	Media Unifi 2017	Media Atenei 2017	Differenza UniFI - Atenei 2017	Differenza UniFI 2018-2017
Benessere organizzativo	3,87	ND	-	3,74	3,62	0,12	0,13
Grado di condivisione del sistema di valutazione	3,55	ND	-	3,40	3,23	0,17	0,15
Valutazione del superiore gerarchico	4,25	ND	-	4,18	3,86	0,32	0,07

Numero di questionari compilati	865	ND	549	4.679
---------------------------------	-----	----	-----	-------

In repository sono accessibili i dati aggregati relativi a ciascuna domanda del questionario in relazione ai rispondenti di ciascuna struttura.

Si nota che anche per l'anno 2018 il livello di benessere dichiarato da circa il 60% del personale tecnico-amministrativo è in aumento con valori di circa 0,1 punti sulla nota scala da 1 a 6 e con

incrementi significativi su alcune componenti (ambiente di lavoro, performance organizzativa). Unica eccezione l'ambito delle discriminazioni riguardante gli aspetti di genere, età e disabilità che saranno oggetto di futuri approfondimenti. Si rileva intanto che le valutazioni meno positive sono state espresse dal personale con età superiore ai 50 anni, di area prevalentemente non-amministrativa e anzianità superiore ai 20 anni di servizio. Il genere non appare incidere in maniera significativa. Tale considerazione sarà di opportuno approfondimento per le azioni in materia del 2019.

Per quanto riguarda il **Bilancio di Genere** si fa riferimento al documento "*Bilancio di Genere 2018 – Università di Firenze*", in allegato alla presente relazione (All.8), di cui per la prima volta il nostro Ateneo si è dotato.

La relazione è stata approvata dal *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora* (CUG) nella seduta del 24 aprile 2019, grazie al forte impulso direzionale e all'interazione sinergica di un gruppo di lavoro presieduto dalla Prof.ssa Casalini.

Tale documento, allegato e parte integrante della presente Relazione, sarà portato all'attenzione per auspicabile approvazione da parte del CdA nella seduta del 24 maggio 2019 del Consiglio di Amministrazione.

INDICE DEL MATERIALE DISPONIBILE IN REPOSITORY E PROFILO DI ACCESSO

Materiale	Profilo di accesso
Risposte al questionario sul benessere organizzativo per struttura	UNIFI

ALLEGATI

Allegato 1 –Relazione Customer Satisfaction UniFi

Allegato 2 –Relazione Applicativi per Sistema Valutazione

Allegato 3 – Cronoprogramma delle 5 Linee di PO

Allegato 4 – Nota di sintesi sui metodi di calcolo dei risultati di Performance Organizzativa

Allegato 5 – Mappatura dei Processi per anticorruzione e Trasparenza

Allegato 6 – Performance di Struttura

SUB ALL 6 – A) DIPARTIMENTI

SUB ALL 6 – B) AREE DIRIGENZIALI

SUB ALL 6 – C) OBIETTIVI STRATEGICI E FUNZIONI TRASVERSALI

Allegato 7 – Nota Tecnica calcolo Performance di Struttura-Customer

Allegato 8 – Bilancio di Genere 2018

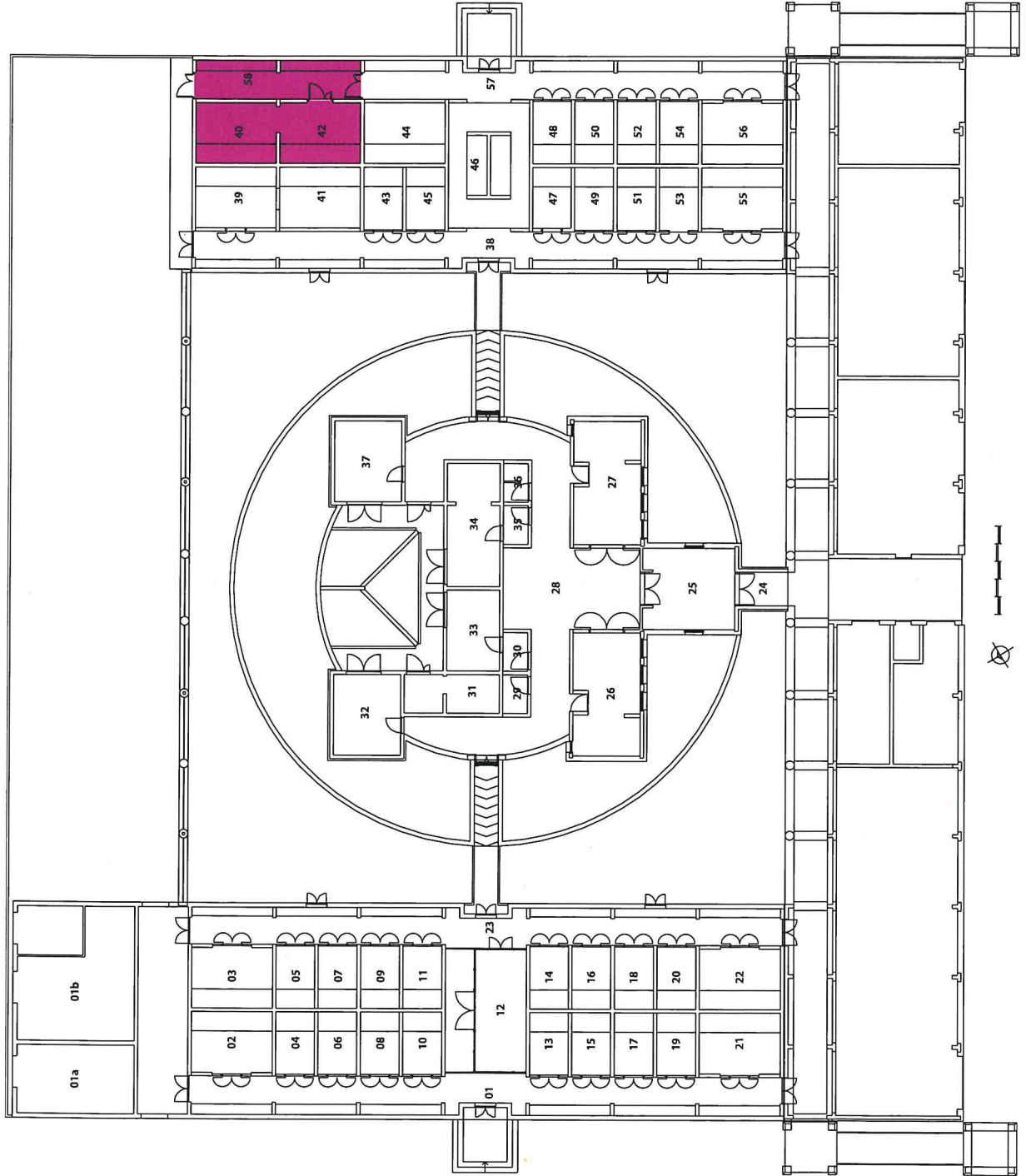


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Polo Scientifico, [304.00] L.A.P., Terreno

AII.2



TOT: 1059.27 mq SEL: 52.89 mq

Infocad™ FlashViewer



Milano, 7 maggio 2019

Prot. T174-Z7-GBM-LE-146-19

Spettabile
Università degli Studi di Firenze
Piazza San Marco, 4
50121 Firenze

Inviata a mezzo pec: ateneo@pec.unifi.it
servizi.tecnici@pec.unifi.it


Alla cortese attenzione della dott.ssa Beatrice Sassi

Oggetto: Concessione del 19 luglio 2006 per la realizzazione e gestione dello studentato in Viale Morgagni c.d. "Campus Firenze" (di seguito la 'Concessione').

Gentile dott.ssa Sassi,
nella nostra qualità di titolari della Concessione siamo a rappresentare quanto segue.

Premesso che

- a. la Concessione si colloca nell'ambito del progetto di ampliamento del Polo Universitario di Firenze attuato mediante Progetto Unitario sull'area compresa tra Viale Morgagni ed il torrente Terzolle, classificata dal vigente PRG come zona F, sottozona F2, con simbolo di Università;
- b. l'Università di Firenze ha costituito a favore di Birillo il diritto di superficie, della durata di anni 75 (settantacinque), sulle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio 35, particelle 2136 e 2137 onerando il concessionario di trasferire la proprietà superficiale di una porzione del Campus Universitario da realizzare all'Ardsu;
- c. Birillo è pervenuta alla stipula con l'Ardsu del relativo contratto di vendita di cosa futura avvenuta con atto a rogito notaio Michele Santoro di Firenze del 6 ottobre 2009, rep. 72130/racc. 11868;
- d. nell'ambito della progettazione del Campus Universitario è stata individuata come migliore soluzione tecnica/economica per gli impianti di riscaldamento e raffreddamento



Birillo 2007 Scarl
Via Gaetano De Castilia, 6/A 20124 Milano, Italia
T +39 02 63136301 F +39 02 63136211
Capitale Sociale deliberato e sottoscritto € 1.571.940,00
versato € 842.985,01

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Milano 09402421003
REA: MI-1928705

l'approvvigionamento di vapore dalla centrale termica/elettrica sita del Complesso ospedaliero di Careggi di Careggi (gestita dalla concessionaria Seneca srl) per le seguenti motivazioni:

- ottemperare a quanto prescritto dall'art. 3.2 dell'Allegato 1 al D.M. 26.06.2015 "Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici" in quanto il complesso è ad una distanza inferiore a 1.000 m dalla rete di teleriscaldamento.

- garantire il rispetto delle normative in termini di contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici;

e. lo scorso 4 aprile 2019 la scrivente società concessionaria ha sottoscritto con la società Seneca srl (titolare della concessione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi del 27/02/2007 avente ad oggetto "*la progettazione, realizzazione nonché gestione in via esclusiva dei servizi e delle attività conseguenti all'intervento di sostegno e supporto ai processi di riorganizzazione edilizia ed impiantistica-adequamento reti impiantistiche, centrali, cunicoli e cogenerazione di competenza della A.O.U. Careggi*") un contratto di somministrazione di energia termica nell'ambito del quale quest'ultima si è assunta anche l'onere di realizzare i lavori di allacciamento della rete di distribuzione del vapore proveniente dal complesso tecnologico di Careggi alla centrale di scambio;

f. come risulta dalla relazione tecnica del progetto esecutivo (che si allega), viene utilizzata la canalizzazione esistente fino al Dipartimento Universitario di Fisiologia, mentre per la parte successiva fino all'area di cantiere Birillo dovrà realizzarsi un prolungamento evidenziato nella planimetria allegata ("allaccio primario"). Inoltre verrà realizzata una seconda condotta di allaccio dal fabbricato C.T.O. al fabbricato Istituto di Igiene e microbiologia (evidenziata nella planimetria allegata) a sostegno dell'allacciamento diretto ("allaccio secondario")

Tutto ciò premesso, con la presente la Birillo 2007 S.c. a r.l.

chiede

a codesta Università degli Studi di Firenze di concedere a favore di Birillo S.c. a r.l. e dei suoi successori e/o aventi causa le seguenti servitù:

- a) servitù di passaggio per la condotta di teleriscaldamento di "*allaccio primario*", della lunghezza di 170 ml e di 2 m di fascia di rispetto totale, per una superficie complessiva di mq 340;
- b) servitù di passaggio per la condotta di "*allaccio secondario*" della lunghezza di 330 ml e di 2 m di fascia di rispetto totale per una superficie complessiva di mq 660;

La scrivente società realizzerà le lavorazioni di posa in opera dei tratti di condotta avvalendosi della Seneca srl, impegnandosi a ripristinare le aree superficiali nelle condizioni esistenti.

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a non interessare le aree asservite con manufatti, anche di tipo provvisorio, che possano provocare danni alle rete sottostante, astenendosi in ogni caso dal compimento di qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo per le condotte posate.



La scrivente rappresenta a codesta Amministrazione l'urgenza che riveste la realizzazione dell'*allaccio primario* (punto a) ai fini della funzionalità degli edifici entro la data del 31 agosto 2019. Mentre l'*allaccio secondario* dal fabbricato C.T.O. al fabbricato Istituto di Igiene e Microbiologia (punto b) trattandosi di connessione a sostegno di quella primaria può subire un breve differimento.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Gariboldi

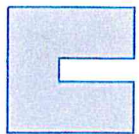


Allegati:

All. 1 – Planimetria generale vapore

All. 2 – Relazione Tecnica

REV.	DESCRIZIONE	DATA
01	EVIDENZIATO TRATTO OGGETTO DI SERVITU'	23/04/2019



CONSILIUM
SERVIZI DI INGEGNERIA s.r.l.



PAOLO PIETRO BRESCI
MARCO CELLINI
LEOPOLDO D'INZEO
LUCIANO PECORI
LA PO BRESCI
LEONARDO D'INZEO

Viale dei Mille, 70 - 50131 - FIRENZE www.consiliumfi.it info@consiliumfi.it TEL+39055495018 FAX+39055480208

COMMITTENTE

S.ENE.CA s.r.l.
Via G. del Pian dei Carpini, 1
50127 FIRENZE



OGGETTO

**RETE TELERISCALDAMENTO
PER CAMPUS FIRENZE**

COMMESSA

113/19

SCALA

DATA

MARZO 2019

TITOLO

**IMPIANTI MECCANICI
RELAZIONE TECNICA**

TAV. N.

3.M.RT

RESPONSABILE PROFESSIONALE DELL'INCARICO

Ing. PAOLO PIETRO BRESCI

DISEGNATO

AG

CONTROLLATO

PPB

1. PREMESSA

Scopo della presente relazione è quello di illustrare l'intervento di collegamento del complesso Campus Firenze posto in Viale Morgagni 55 alla rete di teleriscaldamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi.

L'allacciamento del Campus Firenze è risultato necessario per ottemperare all'art. 3.2 dell'Allegato 1 al D.M. 26.06.2015 "Criteri generali e requisiti delle prestazioni energetiche degli edifici" in quanto il complesso è ad una distanza inferiore a 1.000 m dalla rete di teleriscaldamento.

Attualmente la rete di teleriscaldamento oltre a tutti gli edifici all'interno dell'area Ospedaliera alimenta anche i seguenti edifici che sono all'esterno:

- Istituto di Matematica
- Istituto di Igiene e Microbiologia
- Istituto di Patologia generale
- Istituto di Fisiologia e Farmacologia

La rete di teleriscaldamento è gestita da SENECA s.r.l. ed il fluido termovettore erogato è vapore a 10 bar.

L'edificio più vicino al Campus Firenze alimentato attualmente dalla rete è l'Istituto di Fisiologia e Farmacologia mediante tubazione del DN 200 corrente in cunicolo; la condensa di ritorno dell'Istituto di Fisiologia e Farmacologia non è parallela alla rete del vapore ma attraversa in cunicolo Viale Morgagni e Via Alderotti per confluire al CTO; la tubazione della condensa è del DN 65.

COMMESSA	FILE	REVISIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	PAGINA
113/19	3.M.RT-1.doc	1	APRILE 2019	DL	PPB	1

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il complesso Campus Firenze necessita della potenzialità termica sottoforma di vapore di 700 kW.

L'impianto previsto per l'alimentazione prevede una coppia di scambiatori vapore/acqua della potenzialità termica di 700 kW (di cui uno di riserva) ed un assorbitore a doppio effetto della potenzialità di 650 kW che necessita di una portata di vapore a 8 bar di 790 kg/h pari a 600 kW.

Pertanto l'intervento prevede il prolungamento della rete vapore esistente a partire dall'Istituto di Fisiologia e Farmacologia da inserire in un nuovo cunicolo che passerà nell'area antistante e laterale dell'Istituto suddetto fino a raggiungere l'edificio RU del Campus Firenze.

La tubazione prevista è del DN 100.

Unitamente alla tubazione del vapore sarà posata anche la tubazione di ritorno condensa del DN 50 che sarà allacciata alla tubazione esistente del DN 65 che confluisce al CTO.

In passato anche la Casa dello Studente (Calamandrei) era allacciata alla rete di teleriscaldamento, per cui è presente il cunicolo, oramai dismesso, che passa sotto il giardino e la strada laterale dell'Istituto di Fisiologia fino al confine con il Campus Firenze; il cunicolo esistente in parte è stato interrato e del resto non si conosce lo stato di conservazione.

Si prevede comunque di realizzare un nuovo cunicolo e/o di ripristinare quello esistente; in ogni caso la nuova rete sarà posizionata nel tracciato esistente.

Questo tratto di rete vapore e condensa sarà oggetto di atto di servitù da parte dell'Università degli Studi di Firenze nei confronti di Birillo S.r.l.

Per aumentare l'affidabilità del sistema di alimentazione si prevede di alimentare la rete di vapore esistente anche da CTO realizzando un tratto a partire dalla sottocentrale termica del CTO fino al pozzetto di intercettazione antistante l'istituto di Igiene e Microbiologia.

La nuova tubazione del DN 100 correrà parallelamente alla tubazione esistente della condensa nel tratto del CTO nell'intercapedine che delimita l'autorimessa e nel cunicolo esistente fino ad oltrepassare Via Alderotti ed in un nuovo cunicolo interrato fino al pozzetto antistante l'Istituto di Igiene.

Saranno installate inoltre valvole a flusso avviato per il sezionamento dei vari tratti di rete vapore per poter distribuire vapore al Complesso Campus Firenze sia dalla rete esistente che dalla nuova rete del CTO.

COMMESSA	FILE	REVISIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	PAGINA
113/19	3.M.RT-1.doc	1	APRILE 2019	DL	PPB	2



ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54
e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI

UBICAZIONE: Lotto 1 - Cento Storico (vedi elenco edifici)
Lotto 2 - Novoli Careggi (vedi elenco edifici)
Lotto 3 – Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

		importi in euro
1	Importo esecuzione lavori	3.726.300,00
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	103.200,00
T	Totale appalto (1 + 2)	3.829.500,00

Codice Unico di Progetto (CUP)	B15B1801021000
Codice identificativo della gara Lotto 1 (CIG)	
Codice identificativo della gara Lotto 2 (CIG)	
Codice identificativo della gara Lotto 3 (CIG)	

Firenze, 14 maggio 2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Pilati

Premessa

- In data 29 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha approvato il Piano Integrato di Ateneo ha definito gli obiettivi di miglioramento, individuandone le azioni di attuazione e le risorse necessarie ai sensi dell'art.7 c.1 del D.lgs n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017.
- Nelle Performance Organizzative di Ateneo previste dal Piano Integrato, che si riferiscono allo sviluppo complessivo delle attività amministrative e tecnico-gestionali dell'Ateneo, nella linea di performance 3 - Potenziamento della sicurezza delle persone e del luogo di lavoro - al punto 3.3 - interventi edili e di eliminazione rischioosità - al 1° capoverso è inserita la *"predisposizione e pubblicazione gara per due contratti di Accordi Quadro per la normalizzazione degli edifici e per la eliminazione delle Non Conformità o RGI (Responsabile del Sistema Integrato qualità / ambiente / sicurezza)"*.
- Da ciò è nata l'esigenza di predisporre il progetto denominato "ACCORDO QUADRO A – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI", così come definito dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54 e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010 di seguito riportate, della durata di 3 anni (triennio 2019/21), al fine di procedere alla successiva pubblicazione della relativa gara di appalto.
- con lettera prot.n. 0215330 del 11/12/2018 2016 veniva nominato Responsabile Unico (RUP) del Procedimento l'Arch. Francesco Pilati dell'Area Edilizia, ai sensi del codice degli appalti, del Accordo Quadro A - Per interventi di Manutenzione per la normalizzazione degli edifici dell'Ateneo (scheda di piano n.278).
- Con nota prot. n. 222036 del 20/12/2018 su proposta del RUP prot.n.216307 del 12/12/2018 è stata disposta dal Dirigente dell'Area Edilizia la costituzione del *"team di progettazione"* per la redazione degli elaborati del progetto definitivo, ai sensi dall'art. 23 c.3bis del codice degli appalti, necessari per l'avvio della procedura di gara dell'appalto denominato di "ACCORDO QUADRO A – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI" con il personale interno all'Area Edilizia così composto:
 - Coordinamento Arch. Francesco Pilati
 - PROGETTISTI: Arch. Giunti Patrizia
 - Arch. Luciano Dagostino
 - Arch. Giada Chiarini

 - COORDINATORE PER LA SICUREZZA
 - IN FASE DI PROGETTAZIONE Arch. Francesco Pilati
 - SUPPORTO AMMINISTRATIVO: Coordinamento Dott.ssa Francesca Vignoli
 - Beatrice Batistoni
 - Silvia Capecchi
 - Paola Malesci

- Per quanto riguarda le procedure dai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, essendo il progetto elaborato da personale interno all'Area Edilizia, la verifica del progetto per l'appalto, non disponendo la stazione appaltante di un sistema interno di controllo di qualità, dovrà essere affidata a un soggetto professionale esterno all'amministrazione opportunamente selezionato; tale procedura risulta già avviata ai sensi dell'art. all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/16 ess.mm. e ii.
- Al fine di comprimere i tempi di conclusione dell'affidamento dei lavori e tenuto conto della necessità di avviare in tempi ristretti le procedure di gara, nelle more della verifica potrà essere comunque dato all'avvio alla elaborazione e definizione del disciplinare di gara.
- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Integrato, Il team di progettazione dall'Area Edilizia, coordinato dal RUP, ha provveduto a redigere gli elaborati progettuali per l'avvio della definizione del disciplinare di gara a cui farà seguito la pubblicazione, riportati nell'allegato elenco elaborati progettuali (Allegato "A"), ripartendo l'importo totale di appalto in tre lotti di intervento,
 - Lotto 1 - Centro Storico (vedi elenco edifici)
 - Lotto 2 - Novoli Careggi (vedi elenco edifici)
 - Lotto 3 - Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici).
- I 3 lotti di interventi sono stati suddivisi (Allegato "B") in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010.
- Sulla base delle disponibilità finanziarie della scheda di piano n.278, degli elaborati progettuali redatti dal team di progettazione, dell'elenco degli immobili oggetto dell'interventi di manutenzione soggetti al presente accordo quadro e l'elenco indicativo degli interventi da eseguire per i 3 lotti di intervento individuati secondo i criteri di omogeneità definiti, è stato elaborato il seguente quadro economico generale dell'intervento (Allegato "C"), che risulta così suddiviso:

ACCORDO QUADRO NUOVO - Scheda P.E. 278 - Accordo Quadro interventi di Manutenzione per la normalizzazione degli edifici

Centro Storico (vedi elenco edifici)

Novoli Careggi (vedi elenco edifici)

Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)

Centro Storico (vedi elenco edifici)			Novoli Careggi (vedi elenco edifici)			Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)			TOTALE QE
	Descrizione	1°LOTTO		Descrizione	2°LOTTO		Descrizione	3°LOTTO	
A	Importo lavori		A	Importo lavori		A	Importo lavori		
A 1	opere civili	€ 688 300,00	A 1	opere civili	€ 630 400,00	A 1	opere civili	€ 375 300,00	€ 1 694 000,00
A 1.1	opere stradali	€ 69 100,00	A 1.1	opere stradali	€ 65 700,00	A 1.1	opere stradali	€ 41 700,00	€ 176 500,00
A 1.2	impianti meccanici	€ 362 300,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 289 000,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 183 500,00	€ 834 800,00
A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 411 700,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 302 100,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 216 800,00	€ 930 600,00
A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 49 400,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 26 300,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 16 700,00	€ 92 400,00
A 1.5	Sommano lavori	€ 1 580 800,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 1 313 500,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 834 000,00	€ 3 728 300,00
A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 65 900,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 26 800,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 8 500,00	€ 101 200,00
A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 646 700,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 340 300,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 842 500,00	€ 3 829 500,00
A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		
A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		Somme a disposizione dell'Amministrazione
B 1	incentivo	€ 32 934,00	B 1	incentivo	€ 26 806,00	B 1	incentivo	€ 16 850,00	€ 76 590,00
B 2	IVA 22%	€ 362 274,00	B 2	IVA 22%	€ 294 866,00	B 2	IVA 22%	€ 185 350,00	€ 842 490,00
	ANAC	€ 592,00		ANAC	€ 528,00		ANAC	€ 300,00	€ 1 420,00
	Sommano SADA	€ 395 800,00		Sommano SADA	€ 322 200,00		Sommano SADA	€ 202 500,00	€ 920 500,00
C	stanziamento	€ 2 042 500,00	C	stanziamento	€ 1 662 500,00	C	stanziamento	€ 1 045 000,00	€ 4 750 000,00
								€	4 750 000,00
								€	4 900 000,00
									SPESA TECNICHE
									€ 118 221,94
								4%	€ 4 728,88
								22%	€ 27 049,18
									€ 150 000,00

Franco Geronzi

- In base alle categorie individuate nel capitolato speciale di appalto in fase progettuale dal team di progettazione, i 3 lotti di intervento risultano suddivisi secondo la seguente ripartizione:

LOTTO 1 - CENTRO STORICO CATEGORIA	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 2 Restauro immobili tutelati	III	€ 688.300,00	€ 29.600,00	€ 378.565,00 (55%)	€ 717.900,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 69.100,00	€ 3.300,00	€ 17.275,00 (25%)	€ 72.400,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 49.400,00	€ 2.000,00	€ 17.290,00 (35%)	€ 51.400,00
OS 28 Impianti Meccanici	II	€ 362.300,00	€ 14.500,00	€ 97.821,00 (27%)	€ 376.800,00
OS 30 Impianti Elettrici	II	€ 411.700,00	€ 16.500,00	€ 94.691,00 (23%)	€ 428.200,00
TOTALE		€ 1.580.800,00	€ 65.900,00		€ 1.646.700,00

LOTTO 2 NOVOLI - CAREGGI	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 1 Opere edili	II	€ 354.600,00	€ 7.200,00	€ 177.300,00 (50%)	€ 361.800,00
OG 2 Restauro immobili tutelati	II	€ 275.800,00	€ 5.600,00	€ 151.690,00 (55%)	€ 281.400,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 65.700,00	€ 1.300,00	€ 16.425,00 (25%)	€ 67.000,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 26.300,00	€ 600,00	€ 9.205,00 (35%)	€ 26.900,00
OS 28 Impianti Meccanici	II	€ 289.000,00	€ 5.900,00	€ 78.030,00 (27%)	€ 294.900,00
OS 30 Impianti Elettrici	II	€ 302.100,00	€ 6.200,00	€ 69.483,00 (23%)	€ 308.300,00
TOTALE		€ 1.313.500,00	€ 26.800,00		€ 1.340.300,00

LOTTO 3 SESTO FIORENTINO	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 1 Opere edili	II	€ 375.300,00	€ 3.700,00	€ 187.650,00 (50%)	€ 379.000,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 41.700,00	€ 500,00	€ 10.425,00 (25%)	€ 42.200,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 16.700,00	€ 200,00	€ 5.845,00 (35%)	€ 16.900,00
OS 28 Impianti Meccanici	I	€ 183.500,00	€ 1.900,00	€ 49.545,00 (27%)	€ 185.400,00
OS 30 Impianti Elettrici	I	€ 216.800,00	€ 2.200,00	€ 49.864,00 (23%)	€ 219.000,00
TOTALE		€ 834.400,00	€ 8.500,00		€ 842.500,00

- ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Integrato, rispetto alla precedente procedura di Accordo Quadro, è stato ritenuto opportuno e necessario introdurre ulteriori Categorie dei lavori relative alla esecuzione di lavori sugli immobili e beni naturalistici sottoposti al vincolo di cui al D. Lgs 42/2004 (OG2), opere stradali (OG3) e impianti idrotermosanitari (OS3) al fine di consentire

una più aderente esecuzione degli interventi in ragione della analisi delle esigenze da soddisfare e alla caratteristiche del patrimonio immobiliare dell'Ateneo Fiorentino;

- ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, "*testo unico delle disposizioni legislative in materia di edilizia*" gli interventi realizzabili con presente appalto di lavori in Accordo Quadro sono quelli esclusivi e quelli definiti dall'art. 3 lett. a e b ovvero:

a) "*interventi di manutenzione ordinaria*", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "*interventi di manutenzione straordinaria*", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

- sulla base delle esigenze espresse dalla struttura è stato elaborato dal team di progettazione un elenco (allegato "D") indicativo degli interventi programmati per i quali è prevista la prossima realizzazione;
- In data 20/12/2018 il team di progettazione, precedentemente individuato, ha consegnato al RUP gli elaborati del progetto (Allegato "A") di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI, per un importo complessivo a base di appalto di €. 3.829.500,00 di cui €. 101.200,00 per oneri della sicurezza, necessari per la definizione ed elaborazione del disciplinare di gara, come definiti dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54 e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010, per la parte definibile con gli elementi forniti dall'Amministrazione;
- Ai sensi dell' art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016 il progetto di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI sarà soggetto a verifica, prima dell'avvio della procedura di gara, da parte di organismi di controllo accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008, in quanto l'importo dei lavori risulta inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e superiore a un milione di euro e il progetto è stato redatto da progettisti interni all'amministrazione;
- Nell'ambito delle attribuzioni del Responsabile Unico del Procedimento e precisamente alle attribuzioni di vigilanza, coordinamento sull'intero ciclo dell'appalto, con riferimento alle attività di progettazione è utile altresì ricordare che al medesimo è attribuito il compito di coordinamento delle attività necessarie alla Validazione del progetto per l'appalto previa procedura di Verifica dello stesso ai sensi art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016; tali procedure risulta già avviate ai sensi dell'art. all'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/16 ess.mm. e ii.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Responsabile del Procedimento:

visto,

- Il progetto per l'appalto redatto dal "team di progettazione n.1" dell'Area Edilizia e i relativi allegati "A", "B", "C" e "D";
- Nelle more della definizione del rapporto di verifica del ai sensi D. Lgs. 50/2016, art.26,comma 6, lettera d) da individuarsi in soggetto esterno alla stazione appaltante;
- Nelle more della definizione da parte del RUP del verbale di validazione del progetto per l'appalto ai sensi dell'Art. 26 comma 8 del DPR 50/2016, che è conseguente all'esito delle operazioni di verifica;

e considerato,

- che ai sensi dell' art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016 il progetto di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI sarà soggetto a verifica, prima dell'avvio della procedura di gara, da parte di organismi di controllo accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008 in quanto l'importo dei lavori risulta inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e superiore a un milione di euro e il progetto è stato redatto da progettisti interni;

7

propone,

all'Università degli Studi di Firenze

1. l'avvio dell'intervento mediante l'approvazione in linea tecnica dagli elaborati in formato elettronico, parte integrale e sostanziale del presente documento, elencati nell'Allegato "A per procedere all'appalto di "ACCORDO QUADRO A – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI" costituito dagli elaborati in formato elettronico, parte integrale e sostanziale del presente documento, elencati nell'Allegato "A", che espone un importo complessivo dei lavori pari a € 3.829.500,00, di cui € 3.718.300,00 per lavori e € 101.200,00 per oneri della sicurezza, suddiviso in tre lotti in base ai raggruppamenti degli edifici omogenei, di cui allegato "B".
2. L'approvazione del Quadro Economico dell'intervento, allegato "C".
3. L'approvazione della suddivisione in 3 lotti dell'appalto in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010elenco degli edifici Omogenei di cui all'allegato "C";
4. L'approvazione dell'elenco indicativo degli interventi, Allegato "D".

5. che, nelle more della definizione del Verbale di verifica sensi D. Lgs. 50/2016, art.26,comma 6 e del verbale di validazione, 26 comma 8 del DPR 50/2016, di proceda all'invio del progetto elaborato dall'Area Edilizia alla Centrale Acquisti per la definizione del disciplinare di gara e per la successiva indizione della gara pubblica per l'affidamento dei lavori in "ACCORDO QUADRO A – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI".

Inoltre, con riferimento alle procedure della gara di appalto di cui al punto 5, il sottoscritto RUP dell'intervento propone di affidare i lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 36 e 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come di seguito riportato:

Criterio di aggiudicazione (OEV)

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 e dell'art. 148 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 in termini dei criteri sottoenunciati e secondo le corrispondenti seguenti ponderazioni e ai rispettivi sub criteri e/o elementi e sub ponderazioni, come di seguito riportati:

A - Offerta tecnica: punteggio massimo **70/100**, rinvenente da elementi di natura qualitativa

B - Offerta economica: punteggio massimo **25/100**, rinvenente da elemento di natura quantitativa

C - Offerta temporale: punteggio massimo **5/100**, rinvenente da elementi di natura quantitativa.

8

A- Offerta tecnica

A1 - Assunzione di soggetti svantaggiati di cui al Decreto 20 marzo 2013 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali: 10/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A1.1 impegno ad assumere un lavoratore svantaggiato da impiegare ordinariamente nell'appalto da valutare sulla base della tipologia e della durata del contratto che si intende stipulare:
5/100

A1.2 impegno ad assumere un ulteriore lavoratore svantaggiato da impiegare ordinariamente nell'appalto da valutare sulla base della tipologia e della durata del contratto che si intende stipulare: 5/100

A2 - Gestione dei Cantieri 12/100, suddiviso nei seguenti sub criteri:

A2.1 descrizione dell'organizzazione, delle qualifiche, della continuità di presenza e dell'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, specificando come la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto e si dovrà indicare il piano operativo della commessa, con particolare riguardo

all'organizzazione delle squadre di lavoro in rapporto alla tipologia dei lavori che potenzialmente l'Università potrà richiedere, alle caratteristiche tipologiche e costruttive degli edifici e alla loro localizzazione sul territorio; nella valutazione verranno premiate le proposte che presentino il maggior grado di coerenza e adeguatezza dell'assetto organizzativo e gestionale e del piano operativo di commessa offerto rispetto alle prestazioni e ai livelli di servizio indicati nel capitolato speciale d'appalto (relazione esplicativa di max 3 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 6/100.

A2.2 in tale capitolo, si dovrà dare evidenza delle eventuali proposte migliorative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; saranno valutate come migliori quelle finalizzate alla realizzazione di attività propedeutiche a miglioramenti in ambito di sicurezza; Saranno valutate soluzioni di buone pratiche volte ad una razionale organizzazione del cantiere in relazione a: mantenimento in sicurezza della fruibilità degli spazi universitari adiacenti alle zone di esecuzione dall'esecuzione dei lavori; riduzione dell'impatto del cantiere con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, ai percorsi d'accesso, scarico, accantonamento, minimizzando i fattori di disturbo come accorgimenti per attenuazione dei rumori, delle polveri ect; riduzione dell'impatto del cantiere per gli utenti anche attraverso il miglioramento della comunicazione relativa ai lavori in corso; si terrà conto dei tempi di esecuzione delle prestazioni offerte e l'attinenza delle proposte con tali finalità. (max 3 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 6/100.

A3 - Formazione del personale impiegato nelle lavorazioni oggetto dell'appalto: 30/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A3.1 Curriculum formativo e professionale del direttore tecnico con illustrazione interventi seguiti negli ultimi 10 anni (max 4 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 8/100

A3.2 Formazione della manodopera impegnata: dovranno essere descritte le competenze specialistiche possedute dagli operatori economici nell'esecuzione delle lavorazioni previste in appalto. Saranno valutate come migliori quelle che dimostrano l'alto grado di specializzazione e preparazione delle figure impegnate nella commessa direttamente (max 7 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 14/100

A3.3 Portfolio dei lavori aventi caratteristiche simili a quelli oggetto dell'appalto riguardanti solo ed esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria con illustrazione di massimo n.4 interventi ultimati negli ultimi 5 anni (max 8 pag., Times New Roman 12, interlinea singola) in cui dovranno essere riportati i dati essenziali dell'intervento (descrizione e ubicazione dei lavori di manutenzione straordinaria eseguita, categoria dei lavori prevalente, data di ultimazione delle opere, importo dei lavori, durata dei lavori, foto illustrative): 8/100

A4 - Qualità dei materiali e Criteri Ambientali minimi: 8/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A4.1 impegno al miglioramento della qualità dei materiali e delle lavorazioni infra descritte, in quanto ricorrenti negli interventi di manutenzione di opere edili e stradali e in particolare saranno prese in considerazione le miglorie date dall'impiego di metodi tradizionali per un numero di voci massime pari a n.8 (max 8 pag., Times New Roman 12, interlinea singola):
4/100

A4.2 impegno al miglioramento della qualità dei materiali e delle lavorazioni infra descritte, in quanto ricorrenti negli interventi di manutenzione delle opere impiantistiche e in particolare saranno prese in considerazione le miglorie date dall'impiego di metodi tradizionali e/o innovativi per un numero di voci massime pari a n.4 (max 4 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 4/100

Punteggio totale massimo dell'offerta tecnica: punti 70

Sub criteri e sub ponderazioni degli elementi di natura quantitativa

B- Offerta prezzo

Elemento B: punti 25

C- Offerta tempo (Offerta di riduzione del tempo necessario per il completamento dell'offerta)

Elemento C: punti 5

10

Punteggio totale massimo degli elementi di natura quantitativa: punti 30

TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO: PUNTI 100

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata sulla base dei criteri e sub criteri secondo quanto previsto dall'art. 95 del Codice dei Contratti Pubblici, applicando la seguente formula:

$$Vf = \sum_1^9 (A_i \times W_i) + (B) \times 25 + (C) \times 5$$

Dove:

A_i = coefficiente prestazione dell'offerta rispetto al requisito variabile tra 0 e 1 per l'elemento A offerta tecnica;

B = coefficiente relativo al ribasso offerto variabile tra 0 e 1;

C = coefficiente prestazione dell'offerta rispetto al requisito variabile tra 0 e 1 per l'elemento C riduzione dei tempi per il completamento dell'offerta lavori;

W_i = peso punteggio attribuito al requisito.

I coefficienti (A) - (B) - (C) da moltiplicare per il punteggio massimo assegnato a ciascun elemento e/o sub-elemento componente l'offerta, saranno determinati con le modalità di seguito indicate, oltre che nel disciplinare di gara.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (elementi di natura qualitativa)

Elemento A: punti 70

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà utilizzando la formula precedente riportata da applicare all'offerta presentata da ciascun operatore economico. Il coefficiente (W_i) è variabile da 0 a 1 ed il suo valore è calcolato relativamente agli elementi qualitativi desunti dall'offerta tecnica, applicato ai diversi sub elementi A1.1, A1.2, A2.1, A2.2, A3.1, A3.2, A3.3, A4.1. e A4.2. In particolare i coefficienti (W_i) saranno determinati per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa nel seguente modo:

- 1) Per ciascun elemento di valutazione il coefficiente è determinato dalla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, secondo la Linea Guida n. 2 , di attuazione del D.Lvo 18 aprile 2016, n. 50, dell'ANAC.
- 2) Successivamente, terminata tale fase, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti al subcriterio avente natura qualitativa in coefficienti definitivi riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.
- 3) Effettuata la riparametrazione di primo livello, in relazione alla necessità giuridica della valorizzazione dell'intera ponderazione assegnata al criterio di valutazione principale, si procederà alla ulteriore riparametrazione, rapportando la maggiore sommatoria dei subpunteggi al massimo valore assegnato al criterio principale con la conseguente riparametrazione delle restanti sommatorie.

In considerazione del fatto che elemento preponderante ai fini dell'aggiudicazione è l'aspetto tecnico-qualitativo del servizio offerto, attesa la necessità di dover selezionare operatori economici dotati delle competenze tecniche necessarie a garantire la tutela e la corretta conservazione del patrimonio edilizio dell'Ateneo, non saranno considerate qualitativamente compatibili con le esigenze dell'amministrazione le offerte che non otterranno una valutazione complessiva sotto il profilo tecnico pari ad almeno 42/70 (c.d. "soglia di sbarramento").

L'assegnazione di un punteggio tecnico inferiore alla soglia di sbarramento comporterà l'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di gara e, quindi, dalla successiva fase di apertura dell'offerta economica.

VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA

Elemento B (offerta economica): punti 25

Il coefficiente attribuito al concorrente x-esimo è determinato tenendo conto del ribasso percentuale unico offerto dallo stesso. Il coefficiente B (x) è variabile da 0 a 1 ed il suo valore è calcolato relativamente all'elemento "offerta economica" attraverso l'interpolazione lineare tra il punteggio massimo (1) attribuito al concorrente che avrà formulato il massimo ribasso e il punteggio "0" assegnato al prezzo a base d'asta. Pertanto, per gli altri concorrenti, il coefficiente verrà determinato con la seguente formula:

$$V(A)_i = RA/R_{max}$$

dove:

RA = ribasso offerto del concorrente iesimo

Rmax = massimo ribasso offerto

Elemento C (Riduzione dei tempi per il completamento dell'offerta ART.23 CSA) punti 5

Il coefficiente sarà compreso tra 0 (zero) ed 1 (uno), espresso fino alla terza cifra decimale. Tale coefficiente sarà uguale ad 1(uno) per il concorrente che avrà offerto il tempo complessivo minimo che, comunque, non potrà mai essere inferiore complessivamente a 5 (cinque) giorni lavorativi. Per gli altri concorrenti il coefficiente verrà calcolato con la seguente formula:

$$«C» = T.Am - Toff / T.Am - Tmin$$

in cui:

T.Am.= Tempo previsto dall'Amministrazione appaltante

Toff = Tempo offerto dal concorrente iesimo

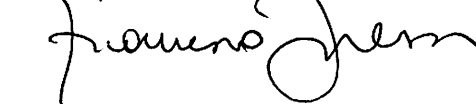
Tmin = Tempo minimo offerto espresso in giorni

Si precisa che le eventuali offerte temporali inferiori a 5 giorni lavorativi verranno riportate al tempo massimo di 12 giorni lavorativi.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime tre cifre decimali dopo la virgola, con la precisazione che la terza cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

La Stazione Appaltante valuterà le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. L.vo 50/2016.

Il Responsabile del Procedimento



ALLEGATO "A" - Elenco elaborati progettuali.

ALLEGATO "B" - Elenco degli edifici per la suddivisione in 3 lotti omogenei.

ALLEGATO "C" - Quadro economico.

ALLEGATO "D" - Elenco degli interventi.



ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto legislativo del 18/4/2016 del D. Lgs 50 e s. m. e i. all'art. 3 e art. 54
e secondo le qualificazioni di cui all'art. 84 e dal D.P.R. n° 207/2010

INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

1	ELENCO ELABORATI PROGETTUALI
2	RELAZIONE DEL RUP
3	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 1
4	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 2
5	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 3
6	TABELLA DI QUALIFICAZIONE
7	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: Parte Generale
8	SCHEMA CONTRATTO APPLICATIVO ACCORDO QUADRO
9	CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE: - Disciplinare Opere Edili e affini (OG1) - Disciplinare Opere Edili e affini in ed edifici di interesse storico ed artistico (OG2) - Disciplinare Impianti meccanici (OS28) e idrotermosanitari (OS3) - Disciplinare Impianti elettrici e speciali (OS30) - Disciplinare Opere stradali (OG3)
10	SCHEMA TIPO DI PSC – ALLEGATI (Schema tipo DUVRI, Elenco prezzi sicurezza, computi metrici oneri speciali sicurezza, elenco edifici)

Team di progettazione Gruppo 1

Rup e Coordinamento per l'Unità Processo

Piano Edilizio:

Arch. Francesco Pilati

Progettisti:

Arch. Patrizia Giunti

Arch. Luciano D'Agostino

Arch. Giada Chiarini

Coordinatore per la Sicurezza:

Arch. Francesco Pilati

Firenze, 14/05/2019



ALLEGATO B

ACCORDO QUADRO

*Come definito dal Decreto legislativo del 18/4/2016 del D. Lgs 50 e s. m. e i. all'art. 3 e art. 54
e secondo le qualificazioni di cui all'art. 84 e dal D.P.R. n° 207/2010*

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A"
PER LA NORMALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI**

ELENCO EDIFICI

LOTTO 1	ELENCO EDIFICI AREA CENTRO STORICO - (VINCOLATI)
LOTTO 2	ELENCO EDIFICI AREA CAREGGI, NOVOLI - (VINCOLATI E NON VINCOLATI)
LOTTO 3	ELENCO EDIFICI AREA SESTO FIORENTINO E ALTRI - (NON VINCOLATI)

Team di progettazione Gruppo 1	
<u>Rup e Coordinamento per l'Unità Processo</u> <u>Piano Edilizio:</u> Arch. Francesco Pilati 	<u>Progettisti:</u> Arch. Patrizia Giunti Arch. Luciano D'Agostino Arch. Giada Chiarini <u>Coordinatore per la Sicurezza:</u> Arch. Francesco Pilati

Firenze, 14/05/2019

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
001.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 18	Pad. Centrale	5	1	7 129,00	5 555,11	D
002.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 15	Pad. Ovest	3	0	1 594,00	1 239,67	D
003.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 25/27	Pad. Est	3	1	3 289,00	2 519,32	D
004.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 16	Fabbrichetta Ovest	2	0	786,00	586,99	D
005.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 24	Fabbrichetta Est	2	0	837,00	563,14	D
006.00	FIRENZE	Cascine, via delle, 5/7	Zootecnia	2	1	1 123,00	893,09	D
006.01	FIRENZE	Cascine, via delle, 5/7	Prefabbricato	2	0	361,00	240,13	D
007.00	FIRENZE	Cascine, via delle, 23	Dip.Sienze e Tecnologie Alimentari e Zootecniche	2	0	1 107,00	906,05	D
011.00	FIRENZE	S. Bonaventura, via, 11/13	Quaracchi	3	1	8 810,00	6 102,52	P
013.00	REGGELLO	Secchieta, via, Vallombrosa	Il Paradisino	4	0	1 660,00	1 200,61	D
014.00	FIRENZE	Micheli, via, 6-8	Restauro	2	0	1 069,00	835,00	P
015.00	FIRENZE	Micheli, via, 2	S. Clemente	5	1	6 248,14	4 925,61	P
017.00	FIRENZE	Brunelleschi, Piazza, 3	Lettere ex-Architettura	6	1	3 582,69	2 597,82	X
017.01	FIRENZE	Brunelleschi, Piazza, 6	Costruzioni	2	1	1 817,00	1 419,85	X
017.03	FIRENZE	Alfani, Via, 31	Lettere	7	2	11 784,00	9 909,02	X
017.04	FIRENZE	Alfani 33, via	Abitazione Custode	1	0	125,00	110,29	X
019.00	FIRENZE	S. Niccolò, via, 91/93/95	Palazzo Vegni	7	1	4 812,53	3 141,57	C
020.00	FIRENZE	Ghiberti, piazza, 27	S. Verdiana	3	0	10 982,00	7 240,00	C
022.00	FIRENZE	Montebello, via, 7	Via Montebello	1	1	1 148,00	849,95	P
025.00	FIRENZE	Capponi G., via, 9	Ex Istituti Chimici	3	1	9 801,19	6 518,33	D
025.01	FIRENZE	Capponi G., via, 7	Portineria	2	0	796,00	673,43	D
026.00	FIRENZE	Laura, via, 48	Palazzo della Crocetta	6	1	12 672,86	9 466,90	D
026.01	FIRENZE	Laura, via, 48	Ex - Geografia	1	0	481,00	347,40	D
028.00	FIRENZE	Indipendenza, piazza, 9	Villa Ruspoli	2	1	1 767,63	1 361,24	P
028.01	FIRENZE	Indipendenza, piazza, 8	Palazzina	3	1	1 462,36	1 077,68	P
030.00	FIRENZE	S. Gallo, via, 10	Palazzo Fenzi	6	1	6 980,00	5 026,24	P
031.01	FIRENZE	Albizi, Borgo degli, 12 - 14	Papirologico	1	0	876,95	728,40	A
032.00	FIRENZE	Alfani, via, 56/b-58	La Spina	4	0	2 934,00	2 306,11	A
033.00	FIRENZE	Pergola, via della, 56	Ex Chiesa	2	1	1 013,00	490,60	P
035.00	FIRENZE	Bolognese, via, 52	Il Pellegrino	3	1	2 438,00	1 834,98	A
044.00	FIRENZE	Pergola, via della, 58-60-62	Orbatello	4	1	5 587,44	3 165,86	P
044.01	FIRENZE	Pergola, via della	Orbatello Locali permutati	5	1	1 450,08	1 111,15	X
047.00	FIRENZE	Micheli, via, 3	Orto Botanico	3	1	1 720,58	1 452,15	D
047.01	FIRENZE	Micheli, via, 1	Orto Botanico	2	0	2 098,00	1 403,15	U
048.00	FIRENZE	La Pira, via, 4	Mineralogia e Geologia	4	1	7 014,00	5 251,48	D
048.01	FIRENZE	La Pira, via, 4	Botanica	4	1	17 238,00	3 498,27	D
049.00	FIRENZE	Romana, via, 15-21	La Specola	6	0	14 798,00	10 648,93	D
049.01	FIRENZE	Romana, via, 7-13	Residenze via Romana	5	1	2 172,00	1 522,98	D
049.02	FIRENZE	Romana, via,	Ripostiglio ex Miniati	1	0	6,00	6,42	P
050.00	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Garbasso	3	2	5 542,50	4 387,21	D
050.01	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Grotta dei Chillers	1	0	47,00	52,00	D
050.03	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Portineria	1	0	218,00	95,93	D
050.04	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino La Pace	2	1	238,00	154,25	D
050.05	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Ex garage	1	0	74,00	83,77	D
050.06	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Prefabbricato 1 (ex LENS)	1	0	1 108,00	913,81	D
050.07	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Prefabbricato 2	1	0	510,00	463,75	D
050.08	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino Abetti	2	1	486,00	407,75	D
050.09	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino Donati	3	1	458,46	331,51	D
051.00	FIRENZE	Pian dei Giullari, via, 42	Villa Il Gioiello	2	1	1 153,00	707,53	D
053.00	FIRENZE	Proconsolo, via del, 12	Palazzo non Finito	6	1	9 508,00	4 652,58	D
057.00	FIRENZE	Cittadella, via, 7	Emeroteca	2	1	1 588,12	1 411,27	P
059.00	FIRENZE	S. Marco, piazza, 4	Rettorato	3	1	10 105,00	7 915,70	D
068.00	FIRENZE	Battisti C, via, 4	Linguistica	3	0	164,00	150,36	D
073.00	FIRENZE	Capponi G, via, 18/r	Ex Oratorio di S.Lorenzo	2	1	323,10	247,88	P
075.00	FIRENZE	Arcovata, Via dell'	I Macelli			1 311,00	1 140,00	C
078.00	FIRENZE	Palazzo dei Diavoli, via, 59	Palazzo dei Diavoli	2	0	859,20	697,65	P
082.00	FIRENZE	Calzaioli, via, 9,	appartamento			100,00	80,00	P
083.00	FIRENZE	Calzaioli, via, 68/r,	negozio			64,00	51,00	P
093.00	FIRENZE	Santa Reparata, via, 65-67	ex Chiesa dei Battilani	4	1	1 707,27	809,77	C
098.00	FIRENZE	Mattonaia, via della, 6	Santa Teresa	5	0	7 469,00	4 175,31	C
103.00	FIRENZE	S. Reparata, via, 93,95,97	Santa Reparata	4	1	3 594,66	3 107,23	P
107.00	FIRENZE	S. Salvi, via di, 12	Ex padiglione 26	3	1	3 059,00	2 381,46	C
107.01	FIRENZE	S. Salvi, via di	Ex padiglione 38	3	0	2 368,00	1 814,45	C
114.08	BORGO S.LORENZO	S.Cresci	Casa colonica Ontaneta e annessi				500,00	P
116.00	FIRENZE	Savonarola, piazza, 1	Piazza Savonarola	5	1	1 970,00	1 913,94	A
116.01	FIRENZE	Valori, via, 9	Via Valori	5	1	2 181,00	1 948,10	A
131.00	FIRENZE	Albizi, Borgo, 28	Palazzo Ammannati Pazzi	6	1	2 071,17	1 498,74	A
TOTALE CENTRO STORICO						219 848,93	150 820,39	

Legenda Titolo Uso	P Proprietà	D Demanio
	A Affitto	X Ex Consorzio
	C Comodati e convenzioni	U Uso Gratuito dal comune

VERDE: NO VINCOLO

ACCORDO QUADRO LOTTO 2 - ELENCO EDIFICI AREA CAREGGI, NOVOLI - **VINCOLATI e NON VINCOLATI**

ALLEGATO B

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
024.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 63/65	Farmacologia/Fisiologia	3	1	7 043,00	5 183,63	P
024.01	FIRENZE	Morgagni, viale,63/65	Farmacologia/Fisiologia Appartamento Portiere	1	0	92,00	63,92	P
029.00	FIRENZE	S. Marta, via, 3	Convento di Santa Marta	3	1	19 585,00	16 173,47	P
029.01	FIRENZE	Rossi E, 3	Mensa di ingegneria	1	0	357,00	328,70	P
029.02	FIRENZE	Rossi, E	Santa Marta - ex Forno	3	0	876,59	703,76	P
029.03	FIRENZE	Rossi, E	Santa Marta - Portiere	2	0	272,40	215,46	P
029.04	FIRENZE	S. Marta, via, 3	Santa Marta - Laboratori	1	0	277,70	115,90	P
038.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 50	Patologia	4	1	7 480,00	5 597,55	P
039.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 48	Igiene	3	1	5 557,00	4 215,43	P
039.01	FIRENZE	Morgagni, viale, 48	Igiene - Corpo tergaie	2	0	911,00	541,86	P
041.01	FIRENZE	Largo Brambilla, 3	Biblioteca Medica e Presidenza Medicina	3	1	5 118,00	4 343,04	P
041.02	FIRENZE	Largo Brambilla, 3	Centro Didattico Audiovisivo	4	0	1 077,00	926,91	P
054.00	FIRENZE	Morgagni,viale,67-a	Ulisse Dini	4	1	4 880,00	4 145,58	P
061.00	FIRENZE	Gore,via delle,2	Centro di Calcolo	4	1	1 578,00	1 373,23	P
066.00	FIRENZE	Alderotti T,via, 93	Colonica Circolo			408,00	306,00	P
094.00	FIRENZE	Morgagni , viale , 59	Ex Farmitalia	3	1	3 861,00	3 595,80	P
200.00	FIRENZE	Morgagni, Viale, 40	Polifunzionale	4	2	26 477,00	23 671,70	P
062.00	FIRENZE	Pieraccini, viale, 6	Cubo Laboratori (CUBO2)	4	0	14 003,00	11 874,01	P
062.01	FIRENZE	Pieraccini, viale, 6	Cubo Aule (CUBO1)	2	0	3 666,00	3 082,72	P
102.00A	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete	4	5	14 145,00	11 067,47	C
102.00B	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete - Limonaia	2	2	1 552,00	1 210,74	C
102.00D	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete - Parco e giardino					C
102.04	FIRENZE	Panche, via delle, 141 - 143	Ex Nerbini			1 340,00	1 180,00	P
102.11	FIRENZE	Gore, via delle, 1/a	Loggia dei Bianchi	1	1	36,25	30,00	P
102.12	FIRENZE	Giuliani R, via, 92 - 68r	Appartamento			154,00	134,00	P
400.01	FIRENZE	Pandette, via delle, 32	NOVOLI - Edificio D1	5	1	3 183,91	2 671,10	P
400.02	FIRENZE	Pandette, via delle, 35	NOVOLI - Edificio D4	5	1	10 068,77	8 654,39	P
400.03	FIRENZE	Pandette, via delle, 21	NOVOLI - Edificio D5	5	1	6 428,51	5 298,50	P
400.04	FIRENZE	Pandette, via delle, 9	NOVOLI - Edificio D6	5	1	9 354,15	8 197,61	P
400.05	FIRENZE	Pandette, via delle, 2	NOVOLI - Edificio D10	6	1	13 808,05	11 599,29	P
400.06	FIRENZE	Pandette, via delle, 3	NOVOLI - Edificio D14	4	1	2 568,17	2 167,50	P
400.07	FIRENZE	Toscana, Ugo di, Piazza, 5	NOVOLI - Edificio D15	5	1	3 032,50	2 636,25	P
400.08	FIRENZE	Toscana, Ugo di, Piazza, 5	NOVOLI - Garage interrato	0	1	10 206,70	10 015,00	P
071.00	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	Palazzetto dello Sport	2	0	1 750,00	1 970,80	P
071.01	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	Uffici/Foresteria	2	0	229,49	185,04	P
071.02	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	C. Termica	1	0	47,40	40,70	P
071.03	FIRENZE	Montalve, via delle, 21/L-21/M	Campi sportivi all'aperto	1	0	534,00	439,35	P
321.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via	Cappellina			30,00	24,00	P
sommano CAREGGI - NOVOLI						179 427,70	151 344,52	
sommano in convenzione con il CUS						2 560,89	2 635,89	
sommano Novoli								
TOTALE CAREGGI - NOVOLI								

Legenda Titolo Uso	P Proprietà	D Demanio
	A Affitto	X Ex Consorzio
	C Comodati e convenzioni	U Uso Gratuito dal comune

ROSSI: EDIFICI VINCOLATI

DA CONSEGNARE AOUC

ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - ELENCO EDIFICI AREA SESTO FIORENTINO e ALTRI - **NON VINCOLATI**

ALLEGATO B

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
301.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 5 via della	Chimica	3	0	15 268,00	11 232,91	P
302.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 13 via della	Chimica Organica	4	0	8 628,00	5 710,65	P
303.00	SESTO FIOR.	Sacconi, 6 via	C.E.R.M.	2	0	1 901,00	3 378,72	P
303.01	SESTO FIOR.	Lastruccia, 14 via della	Genexpress	1	0	217,00	189,02	P
304.00	SESTO FIOR.	Passerini, 3 via	L.A.P.	1	0	1 260,00	994,60	P
305.00	SESTO FIOR.	Ugo Schiff, via	Scienze Farmaceutiche	3	0	3 721,00	5 435,55	P
306.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 10 via della	Patologia e zoologia forestale e appartamento portiere	2	0	490,00	390,27	P
307.01	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via della	Magazzino Polo	1	0	347,00	331,33	P
308.00	SESTO FIOR.	Bernardini, 6 via	Aule e biblioteca	2	0	5 714,00	5 140,88	P
310.00	SESTO FIOR.	Sansone, 6 via	Fisica	4	0	13 800,00	10 807,12	P
311.00	SESTO FIOR.	Bernardini, 5 via	Cabina di trasformazione di Fisica			90,00	80,00	P
312.00	SESTO FIOR.	N. Carrara, 1 via	L.E.N.S.	3	0	3 515,00	2 910,12	P
314.00	SESTO FIOR.	Rossi, via	Fisica Sperimentale	3	0	7 347,00	6 932,65	P
320.00	SESTO FIOR.	Idee, 22 viale delle	Centrale Impianti	2	0	2 860,00	2 426,83	P
323.00	SESTO FIOR.	Idee, 30 viale delle	Ortoflorofruitticoltura	3	0	5 958,00	5 421,49	P
324.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Incubatore (edificio D)	3	1	2 975,00	2 532,07	P
324.01	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Centri di eccellenza (edificio B)	3	1	1 178,00	982,37	P
324.02	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Liaison Office (Edificio C)	3	1	1 155,00	984,75	P
324.03	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Laboratorio pesante (edificio A)	2	1	2 276,00	1 743,13	P
325.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	RISE B	1	1		227,57	P
309.00	SESTO FIOR.	Racah, via	Open Lab	1	0	355,00	294,38	P
104.01	CALENZANO	Pertini, via, 93	Disegno industriale	3	1	6 198,07	5 406,58	C
303.02	SESTO FIOR.	Idee, viale delle	Cabina Enel	1	0			P
323.01	SESTO FIOR.	Idee, 30 viale delle	Serre di Ortoflorofruitticoltura	1	0	1 340,00	890,00	P
080.00	SESTO FIOR.	Campanella T., Via, 61	appartamento e garage			98,00	78,00	P
315.00	SESTO FIOR.	Lazzerini, via, 17	Club sportivo			423,00	378,00	P
318.00	SESTO FIOR.	Lazzerini, via	Centro Sportivo Polivalente	1	0	493,00	418,14	P
010.00	FIRENZE	Donizetti, via, 6	Biotecnologie Agrarie	5	1	1 218,00	1 050,76	P
052.00	FIRENZE	Maragliano, via, 77	Biotecnologie agrarie	3	1	2 417,60	2 083,11	P
079.00	FIRENZE	Pisana, via, 165	Villino Bianca	2	1	225,00	106,18	P
081.00	SCANDICCI	Baccio da Montelupo, via, 114	appartamento			66,00	73,00	P
119.00	FIRENZE	Torretta, via della, 16	Psicologia	2	1	5 172,67	4 512,35	P
086.00	FIRENZE	Brunetto Latini, Via, 90,	appartamento			70,00	56,00	P
sommario UNIVERSITA'						85 677,07	73 646,85	
sommario edifici in convenzione con il CUS						916,00	796,14	
TOTALE SESTO FIORENTINO CALENZANO						86 593,07	74 442,99	

Legenda Titolo Uso	P Proprietà		D Demanio	
	A Affitto		X Ex Consorzio	
	C Comodati e convenzioni		U Uso Gratuito dal comune	

↑

ACCORDO QUADRO NUOVO - Scheda P.E. 278 - Accordo Quadro interventi di Manutenzione per la normalizzazione degli edifici

Centro Storico (vedi elenco edifici)			Novoli Careggi (vedi elenco edifici)			Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)			TOTALE QE
	Descrizione	1°LOTTO		Descrizione	2°LOTTO		Descrizione	3°LOTTO	
A	Importo lavori		A	Importo lavori		A	Importo lavori		
A 1	opere civili	€ 688 300,00	A 1	opere civili	€ 630 400,00	A 1	opere civili	€ 375 300,00	€ 1 694 000,00
A 1.1	opere stradali	€ 69 100,00	A 1.1	opere stradali	€ 65 700,00	A 1.1	opere stradali	€ 41 700,00	€ 176 500,00
A 1.2	impianti meccanici	€ 362 300,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 289 000,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 183 500,00	€ 834 800,00
A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 411 700,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 302 100,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 216 800,00	€ 930 600,00
A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 49 400,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 26 300,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 16 700,00	€ 92 400,00
A 1.5	Sommano lavori	€ 1 580 800,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 1 313 500,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 834 000,00	€ 3 728 300,00
A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 65 900,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 26 800,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 8 500,00	€ 101 200,00
A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 646 700,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 340 300,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 842 500,00	€ 3 829 500,00
A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		
A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		Somme a disposizione dell'Amministrazione
B 1	incentivo	€ 32 934,00	B 1	incentivo	€ 26 806,00	B 1	incentivo	€ 16 850,00	€ 76 590,00
B 2	IVA 22%	€ 362 274,00	B 2	IVA 22%	€ 294 866,00	B 2	IVA 22%	€ 185 350,00	€ 842 490,00
	ANAC	€ 592,00		ANAC	€ 528,00		ANAC	€ 300,00	€ 1 420,00
	Sommano SADA	€ 395 800,00		Sommano SADA	€ 322 200,00		Sommano SADA	€ 202 500,00	€ 920 500,00
C	stanziamento	€ 2 042 500,00	C	stanziamento	€ 1 662 500,00	C	stanziamento	€ 1 045 000,00	€ 4 750 000,00
								4 750 000,00	SPESE TECNICHE
									€ 118 221,94
									€ 4 728,88
									€ 27 049,18
									€ 150 000,00
								4 900 000,00	

Diems

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "A" - Per la normalizzazione degli edifici							
N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
1	2015	[048.00]	Via La Pira, 4 - Firenze	DST	Vincolato	Riqualificazione aule scienza della terra 2° lotto (Dipartimento Scienza della Terra - Edificio Mineralogia e Geologia)	€ 100 000,00
2	2015	[310.00]	Via Sansone, 6 - Sesto Fiorentino	FISICA E ASTRONOMIA	Non vincolato	Lavori coibentazione Fisica Nucleare	€ 100 000,00
3	2015	[061.00]	Via delle Gore, 2 - Firenze	SIAF	Non vincolato	Recupero funzionale bagno locale e locale deposito al Piano Terra	€ 40 000,00
4	2015	[015.00]	Via Micheli, 2 - Firenze	AREA EDILIZIA	Vincolato	Messa in sicurezza ornamenti lapidei facciata - San Clemente	€ 50 000,00
5	2016	[059.00]	Piazza San Marco, 4 - Firenze	RETTORATO	Vincolato	Modifica porte W.C. disabili Aula Magna per adattamento	€ 6 000,00
6	2016	[047.00]	Via Micheli, 3 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Infiltrazioni acqua soffitto palazzina Orto Botanico	€ 80 000,00
7	10/02/2016	[015.00]	Via Micheli, 2 - Firenze	SISTEMA BIBLIOTECARIO ATENE0	Vincolato	Rifacimento impianto elettrico Aula Magna e ingresso Biblioteca San Clemente	€ 70 000,00
8	2016	[001.00]	Piazzale Cascine, 18 - Firenze	DISPAA	Vincolato	Apertura Vano Porta Uffici Amministrativi Pad. Centrale	€ 5 000,00
9	Prot. 107096 del 25/07/2016	[038.00]	Viale Morgagni, 50 - Firenze	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	Vincolato	Riqualificazione dei locali al piano seminterrato della medesima Sezione di Biochimica, interventi di inversione del senso di apertura delle porte nei servizi igienici del nuovo edificio retrostante	€ 70 000,00
10	2017	[062.00]	Viale Pieraccini, 6 - Firenze	SCIENZE BIOMEDICHE SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	Non vincolato	Intervento per riattivazione rampe gas - CUBO LAB	€ 40 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
11	2017	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	SCUOLA DI INGEGNERIA	Vincolato	Rifacimento del manto stradale a Santa Marta	€ 100 000,00
12	2017	[028.00]	Piazza Indipendenza, 9 - Firenze	AREA EDILIZIA	Vincolato	Ripristino tappezzeria aula rossa Villa Ruspoli	€ 50 000,00
13	2017	[102.00D]	Via Boldrone, 2 - Firenze	AREA EDILIZIA	Vincolato	Impianto di irrigazione e pozzo giardino Montalve VILLA LA QUIETE - PARCO E GIARDINO	€ 60 000,00
14	2017	[323.00]	Viale delle Idee, 30 - Sesto Fiorentino	DISPAA	Non Vincolato	Modifiche studio Ortoflorofrutticoltura a Sesto	€ 5 000,00
15	2017	[051.00]	Pian dei Giullari, 42 - Firenze	INFN	Vincolato	Recupero locale interrato per percorso museo - Villa Il Gioiello	€ 30 000,00
16	2017	[039.00]	Viale Margagni, 48 - Firenze	IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Non vincolato	Facciate e infissi	€ 50 000,00
17	2018	[059.00]	Piazza San Marco, 4 - Firenze	RETTORATO	Vincolato	Avallamento tetto Rettorato lucernario scala accesso ufficio stipendi	in corso di definizione
18	2018	[041.05]?	Largo Brambilla, 3 - Firenze	DCMT	Non vincolato	Richiesta spazi per laboratorio di diagnostica oncologica molecolare	in corso di definizione
19	2018	[032.00]	Via Alfani, 56/b-58	CLA	Vincolato	Rifacimento pavimentazione uffici direzione centro linguistico - La Spina	in corso di definizione
20	2018	[025.01]	Via Capponi, 7 - Firenze	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO	Vincolato	Riparazione tetto e facciate Via Capponi, 7 - Coordinamento Biblioteche Capponi	€ 200 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
21	2018	[053.00]	Via del Proconsolo, 12 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Richiesta di ristrutturazione bagno Museo Via del Proconsolo Palazzo Non Finito	€ 30 000,00
22	2018	[093.00]	Via Santa Reparata, 65-67 - Firenze	LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI	Vincolato	Infiltrazioni dal tetto Battilani	€ 50 000,00
23	2018	[047.00]	Via Micheli, 3 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Caduta intonaco officina e sistemazione locali giardiniere - Orto Botanico	€ 100 000,00
24	2018	[301.00]	Via della Lastruccia, 5 - Sesto Fiorentino	CHIMICA	Non Vincolato	Richiesta di UPS laboratorio chimica industriale - Chimica	€ 30 000,00
25	2018	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	DIEF	Vincolato	Ristrutturazione alcune stanze del DIEF - Santa Marta	€ 50 000,00
26	2018	[002.00]	Piazzale Cascine, 15 - Firenze	DISPAA E DST	Vincolato	Cascine ristrutturazione alcune stanze PADIGLIONE OVEST	€ 20 000,00
27	2018	[310.00]	Via Sansone, 6 - Sesto Fiorentino	FISICA E ASTRONOMIA	Non Vincolato	Richiesta di trasformare in laboratorio officinetta di fisica	€ 50 000,00
28	2018	[301.00]	Via della Lastruccia, 5 - Sesto Fiorentino	CHIMICA	Non Vincolato	Modifica porta laboratorio Sessoli Chimica	€ 5 000,00
29	2018	[102.00A]	Via Boldrone, 2 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Rifacimento gronda Montalve - Villa La Quieta	€ 50 000,00
30	2018	[102.00A]	Via Boldrone, 2 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Manutenzione tetto ex cucine per evitare crollo Montalve - Villa La Quieta	€ 80 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
31	2018	[054.00]	Viale Morgagni, 67a - Firenze	DIMAI	Non vincolato	Richiesta rifacimento impianto elettrico locani piano seminterrato (Matematica Ulisse Dini)	€ 50 000,00
32	2018	[323.00]	Via delle Idee, 30 - Sesto Fiorentino	DISPAA	Non Vincolato	Rifacimento impermeabilizzazioni tetto Ortoflorofrutticoltura a Sesto	€ 200 000,00
33	28/12/2015	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	DICEA	Vincolato	Riqualificazione del Laboratorio di Idraulica Fluviale, Lagunare e Biofluidodinamica ubicato al piano seminterrato dell'edificio principale del complesso	€ 120 000,00
34	29/06/2016	[045.00]	Via Ponte di Mezzo 46/48 - Firenze	AREA EDILIZIA	Non vincolato	Rifacimento completo della porzione del tetto di superficie pari a circa mq 130 dell'immobile denominato "ODONTOIATRIA" per avvallamento della copertura causato dalla flessione della struttura portante lignea	€ 70 000,00
35	Prot. 109248 del 28/07/2016	[039.00]	Viale Morgagni, 48 - Firenze	IGIENE E SANITA' PUBBLICA CORPO TERGALE	Non Vincolato	Riqualificazione dei locali al seminterrato di Igiene	€ 170 000,00
36	Prot. 109248 del 28/07/2016	[039.00]	Viale Morgagni, 48 - Firenze	IGIENE E SANITA' PUBBLICA CORPO TERGALE	Non Vincolato	Ristrutturazione del bagno al piano primo di Igiene	€ 25 000,00
37	29/08/2016	[053.00]	Via del Proconsolo, 12 - Firenze	BIOLOGIA E MUSEO DI STORIA NATURALE (PALAZZO NON FINITO)	Vincolato	Riqualificazione complessiva del chiostro di Palazzo Non Finito, sede del Museo di antropologia e dei Laboratori di Biologia, mediante il completamento delle opere di consolidamento e restauro delle colonne e l'adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione del cortile (RESTAURO COLONNE €70.000 + IMPIANTO ILLUMINAZIONE €50.000)	€ 120 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
38	18/01/2017	[050.00]	Largo Enrico Fermi, 2 - Firenze	FISICA E ASTRONOMIA (GARBASSO)	Vincolato	Lavori recupero funzionale spazi espositivi Garbasso	€ 160 000,00
39	31/01/2017	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	SCUOLA DI INGEGNERIA	Vincolato	Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale parcheggio principale Santa Marta	€ 100 000,00
40	29/05/2018	[011.00]	Via San Bonaventura, 11/13 - Quaracchi (FI)	GESAAF	Vincolato	Ripristino della serra di proprietà IBBR-CNR (subordinata a rinnovo della concessione edilizia)	in corso di definizione
41	13/06/2018	[308.00]	Via Barbardini, 6 Sesto Fiorentino	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0	Non Vincolato	Opere di imbiancatura e richiesta per le stanze 56a, 56b, sala 57, bagno 66, corridoio 91 la sostituzione di almeno 24 pannelli in gesso deteriorati a causa delle vecchie infiltrazioni piovane del tetto BIBLIOTECA DI SCIENZE AULE E BIBLIOTECA (Punto di Servizio di Chimica e Fisica)	€ 10 000,00
42	19/06/2018	[050.00]	Largo Enrico Fermi, 5 - Firenze	INAF - Osservatorio di Arcetri	Vincolato	Rifacimento asfaltatura della strada dal tratto principale dall'ingresso di Largo Enrico Fermi, 5 fino al nostro edificio principale	€ 65 000,00
43	11/07/2018	[039.00]	Viale Morgagni, 48 - Firenze	IGIENE E SANITA' PUBBLICA	Non Vincolato	Installazione di apparecchiature per i collegamenti allarme (VIGILANZA PRIVATA) include richiesta aula Emiciclo ???	in corso di definizione
44	17/07/2018	[011.00]	Via San Bonaventura, 11/13 - Quaracchi (FI)	GESAAF	Vincolato	Opere edili e impermeabilizzazioni della terrazza lato costruzioni primo piano	€ 20 000,00
45	19/07/2018	[314.00]	Via Bruno Rossi - Sesto Fiorentino	FISICA E ASTRONOMIA	Non Vincolato	Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura corridoio 235 del Dipartimento di Fisica Sperimentale	€ 20 000,00
46	26/07/2018	[302.00]	Via della Lastruccia, 13 - Sesto Fiorentino	CHIMICA ORGANICA	Non Vincolato	Installazione di una capotta per captazione fumi del bruciatore e deviazione sulla linea del gas metano e sulla linea dell'O2, con valvola di nn ritorno per collegamento cannello ossiacetilenico e l'imbiancatura con valutazione deo controsoffitto annerito nel locale n. 41 adibito a soffieria	€ 20 000,00
47	07/08/2018	[301.00]	Via della Lastruccia, 5 - Sesto Fiorentino	CHIMICA	Non Vincolato	Progetto CRI0EM afferente ai Dipartimenti di eccellenza adeguamento stanza e inserimento cappa per installazione strumento	€ 60 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

N.	Data/protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo compresi oneri della sicurezza
48	22/08/2018	[48.01]	Via La Pira, 4 - Firenze	BIOLOGIA	Vincolato	Ripristino di un lavandino dismesso anni '90 nel locale del Laboratorio di Palinologia 2 - Botanica	€ 10 000,00
49	28/08/2018	[039.01]	Viale Morgagni, 48 - Firenze	AREA EDILIZIA	Non Vincolato	Ripristino copertura palazzina tergaie Sezione di Igiene a seguito di caduta di un travicello in legno della testata della copertura (DSS)	€ 15 000,00
50	28/08/2018	[301.00]	Via della Lastruccia, 5 - Sesto Fiorentino	CHIMICA	Non Vincolato	Trasformazione dell'ufficio 101 in laboratorio con installazione di aria compressa e spostamento di una cappa chimica aspirante a ricircolo con filtro Hepa senza emissioni di fumi all'esterno, attualmente presente nel lab. 102 situato di fronte	€ 10 000,00
51	31/08/2018	[025.01]	Via Capponi, 7 - Firenze	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	Vincolato	Opere di falegnameria: apposizione persiane a 3 porte finestre per evitare forti infiltrazioni di acqua piovana e surriscaldamento estivo (COORDINAMENTO BIBLIOTECHE CAPPONI)	€ 8 000,00
52	03/10/2018	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	DINFO	Vincolato	Richiesta installazione paletti parapetonali corerdati di catene a protezione del Laboratorio Ultrasuoni e Controlli Non Distruttivi (locali 20 e 21 pianta Infocad posti al piano terra del complesso di Santa Marta)	€ 5 000,00
53	04/10/2018	AREA VERDE	Via delle Idee, 26	CAMPUS SESTO	Non vincolato	Rifacimento di n. 5 depuratori e nuovo collegamento ad impianto di smaltimento Campus Sesto	€ 120 000,00
54	16/10/2018	[059.00]	Piazza San Marco, 4 - Firenze	RETTORATO (Piazzale Via La Pira, 4)	Non vincolato	Rifacimento asfaltatura e segnaletica Piazzale Via La Pira, 4	€ 70 000,00
55	24/10/2018	[001.00]	Piazzale Cascine, 18 - Firenze	DISPAA	Vincolato	Esigenze per condizionamento stanze	in corso di definizione
56	24/10/2018	[029.00]	Via Romana, 15-21 - Firenze	SISTEMA MUSEALE	Vincolato	Intervento relativo alla via salva vita e alla sostituzione del motore dell'impianto di refrigerazione della cella termostatica - La Specola Via Romana	in corso di definizione
57	31/10/2018	[011.00]	Via San Bonaventura, 11/13 - Quaracchi (FI)	GESAAF	Vincolato	Opere edili e impermeabilizzazioni nella stanza della Prof.ssa Scaramuzzi al primo piano del Padiglione Centrale per pericolo crollo soffitto per infiltrazioni di acqua	€ 30 000,00
58	12/11/2018	[029.00]	Via Santa Marta, 3 - Firenze	SCUOLA DI INGEGNERIA	Vincolato	Richiesta di manutenzione straordinaria per attrezzare la Sala Riunioni della Scuola di Ingegneria con un video proiettore fisso agganciato al soffitto (solo dorsale)	€ 5 000,00



ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54
e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" PER L' ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITA' O RISCHI GRAVI E IMMINENTI

UBICAZIONE: Lotto 1 - Cento Storico (vedi elenco edifici)
Lotto 2 - Novoli Careggi (vedi elenco edifici)
Lotto 3 – Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

		importi in euro
1	Importo esecuzione lavori	3.726.300,00
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	103.200,00
T	Totale appalto (1 + 2)	3.829.500,00

Codice Unico di Progetto (CUP)	B15B18010220001
Codice identificativo della gara Lotto 1 (CIG)	
Codice identificativo della gara Lotto 2 (CIG)	
Codice identificativo della gara Lotto 3 (CIG)	

Firenze, 20 DICEMBRE 2018

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Pilati

Premessa

- In data 29 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha approvato il Piano Integrato di Ateneo ha definito gli obiettivi di miglioramento, individuandone le azioni di attuazione e le risorse necessarie ai sensi dell'art.7 c.1 del D.lgs n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74/2017.
- Nelle Performance Organizzative di Ateneo previste dal Piano Integrato, che si riferiscono allo sviluppo complessivo delle attività amministrative e tecnico-gestionali dell'Ateneo, nella linea di performance 3 - Potenziamento della sicurezza delle persone e del luogo di lavoro - al punto 3.3 - interventi edili e di eliminazione rischioosità - al 1° capoverso è inserita la *"predisposizione e pubblicazione gara per due contratti di Accordi Quadro per la normalizzazione degli edifici e per la eliminazione delle Non Conformità o RGI (Responsabile del Sistema Integrato qualità / ambiente / sicurezza)"*.
- Da ciò è nata l'esigenza di predisporre il progetto denominato "ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMINENTI", così come definito dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54 e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010 di seguito riportate, della durata di 3 anni (triennio 2019/21), al fine di procedere alla successiva pubblicazione della relativa gara di appalto.
- con lettera prot.n. 215338 del 11/12/2018 veniva nominato Responsabile Unico (RUP) del Procedimento l'Arch. Francesco Pilati dell'Area Edilizia, ai sensi del codice degli appalti, del Accordo Quadro B - Per interventi di manutenzione straordinaria degli edifici dell'Ateneo finalizzata alla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro (scheda di piano n.279).
- Con nota prot. n. 222180 del 20/12/2018 su proposta del RUP prot. 215994n. del 12/12/2018 è stata disposta dal Dirigente dell'Area Edilizia la costituzione del *"team di progettazione"* per la redazione degli elaborati del progetto definitivo, ai sensi dall'art. 23 c.3bis del codice degli appalti, necessari per l'avvio della procedura di gara dell'appalto denominato "ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMINENTI" con il personale interno all'Area Edilizia, così composto:

Coordinamento

Arch. Francesco Pilati

PROGETTISTI:

Ing. Riccardo Falcioni

Arch. Cinzia Persiani

Arch. Franca Musicò

Geom. Antonio Mormina

COORDINATORE PER LA SICUREZZA

IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Giuseppe Gennaro Dagata

SUPPORTO AMMINISTRATIVO:

Coordinamento Dott.ssa Francesca Vignoli

Beatrice Batistoni

Silvia Capecchi

Paola Malesci

- Per quanto riguarda le procedure dai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, essendo il progetto elaborato da personale interno all'Area Edilizia, la verifica del progetto per l'appalto, non disponendo la stazione appaltante di un sistema interno di controllo di qualità, dovrà essere affidata a un soggetto professionale esterno all'amministrazione opportunamente selezionato.
- Al fine di comprimere i tempi di conclusione dell'affidamento dei lavori e tenuto conto della necessità di avviare in tempi ristretti le procedure di gara, nelle more della verifica potrà essere comunque dato all'avvio alla elaborazione e definizione del disciplinare di gara.
- Ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Integrato, il team di progettazione dall'Area Edilizia, coordinato dal RUP, ha provveduto a redigere gli elaborati progettuali per l'avvio della definizione del disciplinare di gara a cui farà seguito la pubblicazione, riportati nell'allegato elenco elaborati progettuali (Allegato "A"), ripartendo l'importo totale di appalto in tre lotti di intervento,
 - Lotto 1 - Centro Storico (vedi elenco edifici)
 - Lotto 2 - Novoli Careggi (vedi elenco edifici)
 - Lotto 3 - Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici).
- I 3 lotti di interventi sono stati suddivisi (Allegato "B") in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010.
- Sulla base delle disponibilità finanziarie della scheda di piano n.279, degli elaborati progettuali redatti dal team di progettazione, dell'elenco degli immobili oggetto dell'interventi di manutenzione soggetti al presente accordo quadro e l'elenco indicativo degli interventi da eseguire per i 3 lotti di intervento individuati secondo i criteri di omogeneità definiti, è stato elaborato il seguente quadro economico generale dell'intervento (Allegato "C"), che risulta così suddiviso:

ACCORDO QUADRO NUOVO - Scheda P.E. 278 - Accordo Quadro interventi di Manutenzione per sicurezza luoghi di lavoro

Centro Storico (vedi elenco edifici)			Novoli Careggi (vedi elenco edifici)			Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)			TOTALE QE
	Descrizione	1°LOTTO		Descrizione	2°LOTTO		Descrizione	3°LOTTO	
A	Importo lavori		A	Importo lavori		A	Importo lavori		
A 1	opere civili	€ 523 600,00	A 1	opere civili	€ 617 400,00	A 1	opere civili	€ 358 600,00	€ 1 499 600,00
A 1.1	opere stradali	€ 36 200,00	A 1.1	opere stradali	€ 39 400,00	A 1.1	opere stradali	€ 58 400,00	€ 134 000,00
A 1.2	impianti meccanici	€ 411 700,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 236 500,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 183 500,00	€ 831 700,00
A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 494 000,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 341 500,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 216 800,00	€ 1 052 300,00
A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 115 300,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 78 700,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 16 700,00	€ 210 700,00
A 1.5	Sommano lavori	€ 1 580 800,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 1 313 500,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 834 000,00	€ 3 728 300,00
A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 65 900,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 26 800,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 8 500,00	€ 101 200,00
A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 646 700,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 340 300,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 842 500,00	€ 3 829 500,00
A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		
A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		Somme a disposizione dell'Amministrazione
B 1	incentivo	€ 32 934,00	B 1	incentivo	€ 26 806,00	B 1	incentivo	€ 16 850,00	€ 76 590,00
B 2	IVA 22%	€ 362 274,00	B 2	IVA 22%	€ 294 866,00	B 2	IVA 22%	€ 185 350,00	€ 842 490,00
	ANAC	€ 592,00		ANAC	€ 528,00		ANAC	€ 300,00	€ 1 420,00
	Sommano SADA	€ 395 800,00		Sommano SADA	€ 322 200,00		Sommano SADA	€ 202 500,00	€ 920 500,00
C	stanziamento	€ 2 042 500,00	C	stanziamento	€ 1 662 500,00	C	stanziamento	€ 1 045 000,00	€ 4 750 000,00
€ 4 750 000,00									SPESSE TECNICHE
									€ 118 221,94
									4% € 4 728,88
									22% € 27 049,18
€ 4 900 000,00									€ 150 000,00

- In base alle categorie individuate nel capitolato speciale di appalto in fase progettuale dal team di progettazione, i 3 lotti di intervento risultano suddivisi secondo la seguente ripartizione:

LOTTO 1 - CENTRO STORICO CATEGORIA	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 2 Restauro immobili tutelati	III	€ 523.600,00	€ 29.600,00	€ 287.980,00 (55%)	€ 553.200,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 36.200,00	€ 2.000,00	€ 9.050,00 (25%)	€ 38.200,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 115.300,00	€ 4.600,00	€ 40.355,00 (35%)	€ 119.900,00
OS 28 Impianti Meccanici	II	€ 411.700,00	€ 13.200,00	€ 111.159,00 (27%)	€ 424.900,00
OS 30 Impianti Elettrici	II	€ 494.000,00	€ 16.500,00	€ 113.620,00 (23%)	€ 510.500,00
TOTALE		€ 1.580.800,00	€ 65.900,00		€ 1.646.700,00

LOTTO 2 NOVOLI - CAREGGI	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 1 Opere edili	II	€ 341.500,00	€ 7.200,00	€ 170.750,00 (50%)	€ 348.700,00
OG 2 Restauro immobili tutelati	II	€ 275.900,00	€ 5.600,00	€ 151.745,00 (55%)	€ 281.500,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 39.400,00	€ 1.300,00	€ 9.850,00 (25%)	€ 40.700,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 78.700,00	€ 600,00	€ 27.545,00 (35%)	€ 79.300,00
OS 28 Impianti Meccanici	I	€ 236.500,00	€ 5.900,00	€ 63.855,00 (27%)	€ 242.400,00
OS 30 Impianti Elettrici	II	€ 341.500,00	€ 6.200,00	€ 78.545,00 (23%)	€ 347.700,00
TOTALE		€ 1.313.500,00	€ 26.800,00		€ 1.340.300,00

LOTTO 3 SESTO FIORENTINO	CLASSIFICA	LAVORI IMPORTO RIBASSABILE	COSTI PER LA SICUREZZA	% INCIDENZA MANODOPERA	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA
OG 1 Opere edili	II	€ 358.600,00	€ 3.600,00	€ 179.300,00 (50%)	€ 362.200,00
OG 3 Manutenzione strade	I	€ 58.400,00	€ 600,00	€ 14.600,00 (25%)	€ 59.000,00
OS 3 Impianti Idrico-Sanitari	I	€ 16.700,00	€ 200,00	€ 5.845,00 (35%)	€ 16.900,00
OS 28 Impianti Meccanici	I	€ 183.500,00	€ 1.600,00	€ 49.545,00 (27%)	€ 185.100,00
OS 30 Impianti Elettrici	I	€ 216.800,00	€ 2.500,00	€ 49.864,00 (23%)	€ 219.300,00
TOTALE		€ 834.400,00	€ 8.500,00		€ 842.500,00

- ai fini del raggiungimento degli obiettivi delineati dal Piano Integrato, rispetto alla precedente procedura di Accordo Quadro, è stato ritenuto opportuno e necessario introdurre ulteriori Categorie dei lavori relative alla esecuzione di lavori sugli immobili e beni naturalistici sottoposti al vincolo di cui al D. Lgs 42/2004 (OG2), opere stradali (OG3) e impianti idrotermosanitari (OS3) al fine di consentire una più aderente esecuzione degli interventi in ragione della analisi delle esigenze da soddisfare e alla caratteristiche del patrimonio immobiliare dell'Ateneo Fiorentino;
- ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, *"testo unico delle disposizioni legislative in materia di edilizia"* gli interventi realizzabili con presente appalto di lavori in Accordo Quadro sono quelli esclusa menti quelli definiti dall'art. 3 lett. a e b ovvero:
 - a) *"interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*
 - b) *"interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;*
- sulla base delle esigenze espresse dalla strutture è stato elaborato dal team di progettazione un elenco (allegato "D") indicativo degli interventi programmati per i quali è prevista la prossima realizzazione;
- In data 20 dicembre 2018 il team di progettazione, precedentemente individuato, ha consegnato al RUP gli elaborati del progetto (Allegato "A") di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" DI ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMIMENTI, per un importo complessivo a base di appalto di €. 3.829.500,00 di cui €. 101.200,00 per oneri della sicurezza, necessari per la definizione ed elaborazione del disciplinare di gara, come definiti dal Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50 all'art. 3 e all'art. 54 e secondo le qualificazioni di cui art. 84, e dal D.P.R. n. 207/2010, per la parte definibile con gli elementi forniti dall'Amministrazione;
- Ai sensi dell' art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016 il progetto di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" DI ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMIMENTI sarà soggetto a verifica, prima dell'avvio della procedura di gara, da parte di organismi di controllo accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008, in quanto l'importo dei lavori risulta inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e superiore a un milione di euro e il progetto è stato redatto da progettisti interni all'amministrazione;
- Nell'ambito delle attribuzioni del Responsabile Unico del Procedimento e precisamente alle attribuzioni di vigilanza, coordinamento sull'intero ciclo dell'appalto, con riferimento alle attività di progettazione è utile altresì ricordare che al medesimo è attribuito il compito di coordinamento delle attività necessarie

alla Validazione del progetto per l'appalto previa procedura di Verifica dello stesso ai sensi art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016;

- per un onorario totale a base di offerta, comprensivo delle spese al 10%, di €. 38.820,88 (Allegato "E") oltre CNPAIA e IVA.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Responsabile del Procedimento:

visto,

- Il progetto per l'appalto redatto dal "*team di progettazione*" dell'Area Edilizia e i gli allegati "A", "B", "C" e "D";
- Nelle more della definizione del rapporto di verifica del ai sensi D. Lgs. 50/2016, art.26,comma 6, lettera d) da individuarsi in soggetto esterno alla stazione appaltante;
- Nelle more della definizione da parte del RUP del verbale di validazione del progetto per l'appalto ai sensi dell'Art. 26 comma 8 del DPR 50/2016, che è conseguente all'esito delle operazioni di verifica;

e considerato,

- che ai sensi dell' art.26,comma 6, lettera d del Dlgs n.50/2016 il progetto di ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" DI ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMIMENTI sarà soggetto a verifica, prima dell'avvio della procedura di gara, da parte di organismi di controllo accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008 in quanto l'importo dei lavori risulta inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e superiore a un milione di euro e il progetto è stato redatto da progettisti interni;

propone,

all'Università degli Studi di Firenze

1. l'avvio dell'intervento mediante l'approvazione in linea tecnica dagli elaborati in formato elettronico, parte integrale e sostanziale del presente documento, elencati nell'Allegato "A per procedere all'appalto di "ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" DI ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMIMENTI", che espone un importo complessivo dei lavori pari a € 3.829.500,00, di cui € 3.718.300,00 per lavori e € 101.200,00 per oneri della sicurezza, suddiviso in tre lotti in base ai raggruppamenti degli edifici omogenei, di cui allegato "B".
2. L'approvazione del Quadro Economico dell'intervento, allegato "C".
3. L'approvazione della suddivisione in 3 lotti dell'appalto in base ai criteri riguardanti le caratteristiche omogeneizzazione degli immobili, la collocazione geografica degli edifici e le

- categorie dei lavori da eseguire secondo le qualificazioni previste dall'art. 84, e dal D.P.R. n.207/2010elenco degli edifici Omogenei di cui all'allegato "C";
4. L'approvazione dell'elenco indicativo degli interventi, allegato "D".
 5. che, nelle more della definizione del Verbale di verifica sensi D. Lgs. 50/2016, art.26,comma 6 e del verbale di validazione, 26 comma 8 del DPR 50/2016, di proceda all'invio del progetto elaborato dall'Area Edilizia alla Centrale Acquisti per la definizione del disciplinare di gara e per la successiva indizione della gara pubblica per l'affidamento dei lavori in "ACCORDO QUADRO – PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" DI ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ O RISCHI GRAVI E IMMINENTI".

Inoltre, con riferimento alle procedure della gara di appalto di cui al punto 5, il sottoscritto RUP dell'intervento propone di affidare i lavori mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 36 e 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come di seguito riportato:

Criterio di aggiudicazione (OEV)

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 e dell'art. 148 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 in termini dei criteri sottoenunciati e secondo le corrispondenti seguenti ponderazioni e ai rispettivi sub criteri e/o elementi e sub ponderazioni, come di seguito riportati:

A -Offerta tecnica: punteggio massimo **70/100**, rinvenente da elementi di natura qualitativa

B - Offerta economica: punteggio massimo **25/100**, rinvenente da elemento di natura quantitativa

C - Offerta temporale: punteggio massimo **5/100**, rinvenente da elementi di natura quantitativa.

A- Offerta tecnica

A1 - Assunzione di soggetti svantaggiati di cui al Decreto 20 marzo 2013 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali: 10/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A1.1 impegno ad assumere un lavoratore svantaggiato da impiegare ordinariamente nell'appalto da valutare sulla base della tipologia e della durata del contratto che si intende stipulare: 5/100

A1.2 impegno ad assumere un ulteriore lavoratore svantaggiato da impiegare ordinariamente nell'appalto da valutare sulla base della tipologia e della durata del contratto che si intende stipulare: 5/100

A2 - Gestione dei Cantieri 12/100, suddiviso nei seguenti sub criteri:

A2.1 descrizione dell'organizzazione, delle qualifiche, della continuità di presenza e dell'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, specificando come la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto e si dovrà indicare il piano operativo della commessa, con particolare riguardo all'organizzazione delle squadre di lavoro in rapporto alla tipologia dei lavori che potenzialmente l'Università potrà richiedere, alle caratteristiche tipologiche e costruttive degli edifici e alla loro localizzazione sul territorio; nella valutazione verranno premiate le proposte che presentino il maggior grado di coerenza e adeguatezza dell'assetto organizzativo e gestionale e del piano operativo di commessa offerto rispetto alle prestazioni e ai livelli di servizio indicati nel capitolato speciale d'appalto (relazione esplicativa di max 3 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 6/100.

A2.2 in tale capitolo, si dovrà dare evidenza delle eventuali proposte migliorative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; saranno valutate come migliori quelle finalizzate alla realizzazione di attività propedeutiche a miglioramenti in ambito di sicurezza; Saranno valutate soluzioni di buone pratiche volte ad una razionale organizzazione del cantiere in relazione a: mantenimento in sicurezza della fruibilità degli spazi universitari adiacenti alle zone di esecuzione dall'esecuzione dei lavori; riduzione dell'impatto del cantiere con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, ai percorsi d'accesso, scarico, accantonamento, minimizzando i fattori di disturbo come accorgimenti per attenuazione dei rumori, delle polveri ect; riduzione dell'impatto del cantiere per gli utenti anche attraverso il miglioramento della comunicazione relativa ai lavori in corso; si terrà conto dei tempi di esecuzione delle prestazioni offerte e l'attinenza delle proposte con tali finalità. (max 3 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 6/100.

A3 - Formazione del personale impiegato nelle lavorazioni oggetto dell'appalto: 30/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A3.1 Curriculum formativo e professionale del direttore tecnico con illustrazione interventi seguiti negli ultimi 10 anni (max 4 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 8/100

A3.2 Formazione della manodopera impegnata: dovranno essere descritte le competenze specialistiche possedute dagli operatori economici nell'esecuzione delle lavorazioni previste in appalto. Saranno valutate come migliori quelle che dimostrano l'alto grado di specializzazione e preparazione delle figure impegnate nella commessa direttamente (max 7 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 14/100

A3.3 Portfolio dei lavori aventi caratteristiche simili a quelli oggetto dell'appalto riguardanti solo ed esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria con illustrazione di massimo n.4

interventi ultimati negli ultimi 5 anni (max 8 pag., Times New Roman 12, interlinea singola) in cui dovranno essere riportati i dati essenziali dell'intervento (descrizione e ubicazione dei lavori di manutenzione straordinaria eseguita, categoria dei lavori prevalente, data di ultimazione delle opere, importo dei lavori, durata dei lavori, foto illustrative): 8/100

A4 - Qualità dei materiali e Criteri Ambientali minimi: 8/100 suddiviso nei seguenti sub-criteri:

A4.1 impegno al miglioramento della qualità dei materiali e delle lavorazioni infra descritte, in quanto ricorrenti negli interventi di manutenzione di opere edili e stradali e in particolare saranno prese in considerazione le migliori date dall'impiego di metodi tradizionali per un numero di voci massime pari a n.8 (max 8 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 4/100

A4.2 impegno al miglioramento della qualità dei materiali e delle lavorazioni infra descritte, in quanto ricorrenti negli interventi di manutenzione delle opere impiantistiche e in particolare saranno prese in considerazione le migliori date dall'impiego di metodi tradizionali e/o innovativi per un numero di voci massime pari a n.4 (max 4 pag., Times New Roman 12, interlinea singola): 4/100

Punteggio totale massimo dell'offerta tecnica: punti 70

10

Sub criteri e sub ponderazioni degli elementi di natura quantitativa

B- Offerta prezzo

Elemento B: punti 25

C- Offerta tempo (Offerta di riduzione del tempo necessario per il completamento dell'offerta)

Elemento C: punti 5

Punteggio totale massimo degli elementi di natura quantitativa: punti 30

TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO: PUNTI 100

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata sulla base dei criteri e sub criteri secondo quanto previsto dall'art. 95 del Codice dei Contratti Pubblici, applicando la seguente formula:

$$Vf = \sum_{1}^{9} (A_i \times W_i) + (B) \times 25 + (C) \times 5$$

Dove:

A_i = coefficiente prestazione dell'offerta rispetto al requisito variabile tra 0 e 1 per l'elemento A offerta tecnica;

B = coefficiente relativo al ribasso offerto variabile tra 0 e 1;

C = coefficiente prestazione dell'offerta rispetto al requisito variabile tra 0 e 1 per l'elemento C riduzione dei tempi per il completamento dell'offerta lavori;

W_i = peso punteggio attribuito al requisito.

I coefficienti (A) - (B) - (C) da moltiplicare per il punteggio massimo assegnato a ciascun elemento e/o sub-elemento componente l'offerta, saranno determinati con le modalità di seguito indicate, oltre che nel disciplinare di gara.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (elementi di natura qualitativa)

Elemento A: punti 70

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa avverrà utilizzando la formula precedente riportata da applicare all'offerta presentata da ciascun operatore economico. Il coefficiente (W_i) è variabile da 0 a 1 ed il suo valore è calcolato relativamente agli elementi qualitativi desunti dall'offerta tecnica, applicato ai diversi sub elementi A1.1, A1.2, A2.1, A2.2, A3.1, A3.2, A3.3, A4.1. e A4.2. In particolare i coefficienti (W_i) saranno determinati per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa nel seguente modo:

- 1) Per ciascun elemento di valutazione il coefficiente è determinato dalla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, secondo la Linea Guida n. 2 , di attuazione del D.Lvo 18 aprile 2016, n. 50, dell'ANAC.
- 2) Successivamente, terminata tale fase, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti al subcriterio avente natura qualitativa in coefficienti definitivi riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.
- 3) Effettuata la riparametrazione di primo livello, in relazione alla necessità giuridica della valorizzazione dell'intera ponderazione assegnata al criterio di valutazione principale, si procederà alla ulteriore riparametrazione, rapportando la maggiore sommatoria dei subpunteggi al massimo valore assegnato al criterio principale con la conseguente riparametrazione delle restanti sommatorie.

In considerazione del fatto che elemento preponderante ai fini dell'aggiudicazione è l'aspetto tecnico-qualitativo del servizio offerto, attesa la necessità di dover selezionare operatori economici dotati delle competenze tecniche necessarie a garantire la tutela e la corretta conservazione del patrimonio edilizio dell'Ateneo, non saranno considerate qualitativamente compatibili con le esigenze dell'amministrazione le offerte che non otterranno una valutazione complessiva sotto il profilo tecnico pari ad almeno 42/70 (c.d. "soglia di sbarramento").

L'assegnazione di un punteggio tecnico inferiore alla soglia di sbarramento comporterà l'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di gara e, quindi, dalla successiva fase di apertura dell'offerta economica.

VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA

Elemento B (offerta economica): punti 25

Il coefficiente attribuito al concorrente x-esimo è determinato tenendo conto del ribasso percentuale unico offerto dallo stesso. Il coefficiente B (x) è variabile da 0 a 1 ed il suo valore è calcolato relativamente all'elemento "offerta economica" attraverso l'interpolazione lineare tra il punteggio massimo (1) attribuito al concorrente che avrà formulato il massimo ribasso e il punteggio "0" assegnato al prezzo a base d'asta. Pertanto, per gli altri concorrenti, il coefficiente verrà determinato con la seguente formula:

$$V(A)_i = RA/R_{max}$$

dove:

RA = ribasso offerto del concorrente iesimo

Rmax = massimo ribasso offerto

Elemento C (Riduzione dei tempi per il completamento dell'offerta ART.23 CSA) punti 5

Il coefficiente sarà compreso tra 0 (zero) ed 1 (uno), espresso fino alla terza cifra decimale. Tale coefficiente sarà uguale ad 1(uno) per il concorrente che avrà offerto il tempo complessivo minimo che, comunque, non potrà mai essere inferiore complessivamente a 5 (cinque) giorni lavorativi. Per gli altri concorrenti il coefficiente verrà calcolato con la seguente formula:

$$«C» = T.Am - Toff / T.Am - Tmin$$

in cui:

T.Am.= Tempo previsto dall'Amministrazione appaltante

Toff = Tempo offerto dal concorrente iesimo

Tmin = Tempo minimo offerto espresso in giorni

Si precisa che le eventuali offerte temporali inferiori a 5 giorni lavorativi verranno riportate al tempo massimo di 12 giorni lavorativi.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime tre cifre decimali dopo la virgola, con la precisazione che la terza cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

La Stazione Appaltante valuterà le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. L.vo 50/2016.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesco Pifati



ALLEGATO "A" - Elenco elaborati progettuali.

ALLEGATO "B" - Elenco degli edifici per la suddivisione in 3 lotti omogenei.

ALLEGATO "C" - Quadro economico.

ALLEGATO "D" - Elenco degli interventi.



ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto legislativo del 18/4/2016 del D. Lgs 50 e s. m. e i. all'art. 3 e art. 54
e secondo le qualificazioni di cui all'art. 84 e dal D.P.R. n° 207/2010

INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B" PER L' ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITA' O RISCHI GRAVI E IMMINENTI

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

1	ELENCO ELABORATI PROGETTUALI
2	RELAZIONE DEL RUP
3	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 1
4	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 2
5	ELENCO DEGLI EDIFICI LOTTO 3
6	TABELLA DI QUALIFICAZIONE
7	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO: Parte Generale
8	SCHEMA CONTRATTO APPLICATIVO ACCORDO QUADRO
9	CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE: - Disciplinare Opere Edili e affini (OG1) - Disciplinare Opere Edili e affini in ed edifici di interesse storico ed artistico (OG2) - Disciplinare Impianti meccanici (OS28) e idrotermosanitari (OS3) - Disciplinare Impianti elettrici e speciali (OS30) - Disciplinare Opere stradali (OG3)
10	SCHEMA TIPO DI PSC – ALLEGATI (Schema tipo DUVRI, Elenco prezzi sicurezza, computi metrici oneri speciali sicurezza, elenco edifici)

Team di progettazione Gruppo 2

<u>Rup e Coordinamento per l'Unità Processo Piano Edilizio:</u> Arch. Francesco Pilati 	<u>Progettisti:</u> Ing. Riccardo Falcioni Arch. Cinzia Persiani Arch. Franca Musicò Geom. Antonio Mormina <u>Coordinatore per la Sicurezza:</u> Ing. Giuseppe Gennaro D'Agata
--	--

Firenze, 14/05/2019



ALLEGATO B

ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto legislativo del 18/4/2016 del D. Lgs 50 e s. m. e i. all'art. 3 e art. 54
e secondo le qualificazioni di cui all'art. 84 e dal D.P.R. n° 207/2010

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B"
PER L' ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITA'
O RISCHI GRAVI E IMMINENTI**

ELENCO EDIFICI

LOTTO 1	ELENCO EDIFICI AREA CENTRO STORICO - (VINCOLATI)
LOTTO 2	ELENCO EDIFICI AREA CAREGGI, NOVOLI - (VINCOLATI E NON VINCOLATI)
LOTTO 3	ELENCO EDIFICI AREA SESTO FIORENTINO E ALTRI - (NON VINCOLATI)

<i>Team di progettazione Gruppo 2</i>	
<u>Rup e Coordinamento per l'Unità Processo Piano</u> <u>Edilizio:</u> Arch. Francesco Pilati 	<u>Progettisti:</u> Ing. Riccardo Falcioni Arch. Cinzia Persiani Arch. Franca Musicò Geom. Antonio Mormina <u>Coordinatore per la Sicurezza:</u> Ing. Giuseppe Gennaro D'Agata

Firenze, 14/05/2019

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
001.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 18	Pad. Centrale	5	1	7 129,00	5 555,11	D
002.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 15	Pad. Ovest	3	0	1 594,00	1 239,67	D
003.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 25/27	Pad. Est	3	1	3 289,00	2 519,32	D
004.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 16	Fabbrichetta Ovest	2	0	786,00	586,99	D
005.00	FIRENZE	Cascine, piazzale, 24	Fabbrichetta Est	2	0	837,00	563,14	D
006.00	FIRENZE	Cascine, via delle, 5/7	Zootecnia	2	1	1 123,00	893,09	D
006.01	FIRENZE	Cascine, via delle, 5/7	Prefabbricato	2	0	361,00	240,13	D
007.00	FIRENZE	Cascine, via delle, 23	Dip.Scienze e Tecnologie Alimentari e Zootecniche	2	0	1 107,00	906,05	D
011.00	FIRENZE	S. Bonaventura, via, 11/13	Quaracchi	3	1	8 810,00	6 102,52	P
013.00	REGGELLO	Secchieta, via, Vallombrosa	Il Paradisino	4	0	1 660,00	1 200,61	D
014.00	FIRENZE	Micheli,via,6-8	Restauro	2	0	1 069,00	835,00	P
015.00	FIRENZE	Micheli, via, 2	S. Clemente	5	1	6 248,14	4 925,61	P
017.00	FIRENZE	Brunelleschi, Piazza, 3	Lettere ex-Architettura	6	1	3 582,69	2 597,82	X
017.01	FIRENZE	Brunelleschi, Piazza, 6	Costruzioni	2	1	1 817,00	1 419,85	X
017.03	FIRENZE	Alfani, Via, 31	Lettere	7	2	11 784,00	9 909,02	X
017.04	FIRENZE	Alfani 33, via	Abitazione Custode	1	0	125,00	110,29	X
019.00	FIRENZE	S. Niccolò, via, 91/93/95	Palazzo Vegni	7	1	4 812,53	3 141,57	C
020.00	FIRENZE	Ghiberti, piazza, 27	S. Verdiana	3	0	10 982,00	7 240,00	C
022.00	FIRENZE	Montebello, via, 7	Via Montebello	1	1	1 148,00	849,95	P
025.00	FIRENZE	Capponi G., via, 9	Ex Istituti Chimici	3	1	9 801,19	6 538,33	D
025.01	FIRENZE	Capponi G., via, 7	Portineria	2	0	796,00	673,43	D
026.00	FIRENZE	Laura, via,48	Palazzo della Crocetta	6	1	12 672,86	9 466,90	D
026.01	FIRENZE	Laura, via, 48	Ex - Geografia	1	0	481,00	347,40	D
028.00	FIRENZE	Indipendenza,piazza, 9	Villa Ruspoli	2	1	1 767,63	1 361,24	P
028.01	FIRENZE	Indipendenza,piazza, 8	Palazzina	3	1	1 462,36	1 077,68	P
030.00	FIRENZE	S. Gallo,via,10	Palazzo Fenzi	6	1	6 980,00	5 026,24	P
031.01	FIRENZE	Albizi, Borgo degli, 12 - 14	Papirologico	1	0	876,95	728,40	A
032.00	FIRENZE	Alfani,via,56/b-58	La Spina	4	0	2 934,00	2 306,11	A
033.00	FIRENZE	Pergola ,via della, 56	Ex Chiesa	2	1	1 013,00	490,60	P
035.00	FIRENZE	Bolognese, via, 52	Il Pellegrino	3	1	2 438,00	1 834,98	A
044.00	FIRENZE	Pergola,via della,58-60-62	Orbatello	4	1	5 587,44	3 165,86	P
044.01	FIRENZE	Pergola, via della	Orbatello Locali permutati	5	1	1 450,08	1 111,15	X
047.00	FIRENZE	Micheli, via, 3	Orto Botanico	3	1	1 720,58	1 452,15	D
047.01	FIRENZE	Micheli, via, 1	Orto Botanico	2	0	2 098,00	1 403,15	U
048.00	FIRENZE	La Pira,via,4	Mineralogia e Geologia	4	1	7 014,00	5 251,48	D
048.01	FIRENZE	La Pira,via,4	Botanica	4	1	17 238,00	3 498,27	D
049.00	FIRENZE	Romana, via, 15-21	La Specola	6	0	14 798,00	10 648,93	D
049.01	FIRENZE	Romana, via, 7-13	Residenze via Romana	5	1	2 172,00	1 522,98	D
049.02	FIRENZE	Romana, via,	Ripostiglio ex Miniati	1	0	6,00	6,42	P
050.00	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Garbasso	3	2	5 542,50	4 387,21	D
050.01	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Grotta dei Chillers	1	0	47,00	52,00	D
050.03	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Portineria	1	0	218,00	95,93	D
050.04	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino La Pace	2	1	238,00	154,25	D
050.05	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Ex garage	1	0	74,00	83,77	D
050.06	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Prefabbricato 1 (ex LENS)	1	0	1 108,00	913,81	D
050.07	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Prefabbricato 2	1	0	510,00	463,75	D
050.08	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino Abetti	2	1	486,00	407,75	D
050.09	FIRENZE	Fermi E., Largo, 2	Villino Donati	3	1	458,46	331,51	D
051.00	FIRENZE	Pian dei Giullari,via, 42	Villa Il Gioiello	2	1	1 153,00	707,53	D
053.00	FIRENZE	Proconsolo, via del, 12	Palazzo non Finito	6	1	9 508,00	4 652,58	D
057.00	FIRENZE	Cittadella,via,7	Emeroteca	2	1	1 588,12	1 411,27	P
059.00	FIRENZE	S. Marco, piazza, 4	Rettorato	3	1	10 105,00	7 915,70	D
068.00	FIRENZE	Battisti C, via, 4	Linguistica	3	0	164,00	150,36	D
073.00	FIRENZE	Capponi G,via,18/r	Ex Oratorio di S.Lorenzo	2	1	323,10	247,88	P
075.00	FIRENZE	Arcovalata, Via dell'	I Macelli			1 311,00	1 140,00	C
078.00	FIRENZE	Palazzo dei Diavoli,via,59	Palazzo dei Diavoli	2	0	859,20	697,65	P
082.00	FIRENZE	Calzaioni,via,9,	appartamento			100,00	80,00	P
083.00	FIRENZE	Calzaioni,via,68/r,	negozio			64,00	51,00	P
093.00	FIRENZE	Santa Reparata, via, 65-67	ex Chiesa dei Battilani	4	1	1 707,27	809,77	C
098.00	FIRENZE	Mattonaia,via della, 6	Santa Teresa	5	0	7 469,00	4 175,31	C
103.00	FIRENZE	S. Reparata, via, 93,95,97	Santa Reparata	4	1	3 594,66	3 107,23	P
107.00	FIRENZE	S. Salvi, via di, 12	Ex padiglione 26	3	1	3 059,00	2 381,46	C
107.01	FIRENZE	S. Salvi, via di	Ex padiglione 38	3	0	2 368,00	1 814,45	C
114.08	BORGO S.LORENZO	S.Cresci	Casa colonica Ontaneta e annessi				500,00	P
116.00	FIRENZE	Savonarola, piazza, 1	Piazza Savonarola	5	1	1 970,00	1 913,94	A
116.01	FIRENZE	Valori, via, 9	Via Valori	5	1	2 181,00	1 948,10	A
131.00	FIRENZE	Albizi, Borgo, 28	Palazzo Ammannati Pazzi	6	1	2 071,17	1 498,74	A
TOTALE CENTRO STORICO						219 848,93	150 820,39	

Legenda Titolo Uso	P Proprietà	D Demanio
	A Affitto	X Ex Consorzio
	C Comodati e convenzioni	U Uso Gratuito dal comune

VERDE: NO VINCOLO

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
024.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 63/65	Farmacologia / Fisiologia	3	1	7 043,00	5 183,63	P
024.01	FIRENZE	Morgagni, viale,63/65	Farmacologia/ Fisiologia Appartamento Portiere	1	0	92,00	63,92	P
029.00	FIRENZE	S. Marta, via, 3	Convento di Santa Marta	3	1	19 585,00	16 173,47	P
029.01	FIRENZE	Rossi E, 3	Mensa di ingegneria	1	0	357,00	328,70	P
029.02	FIRENZE	Rossi, E	Santa Marta - ex Forno	3	0	876,59	703,76	P
029.03	FIRENZE	Rossi, E	Santa Marta - Portiere	2	0	272,40	215,46	P
029.04	FIRENZE	S. Marta, via, 3	Santa Marta - Laboratori	1	0	277,70	115,90	P
038.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 50	Patologia	4	1	7 480,00	5 597,55	P
039.00	FIRENZE	Morgagni, viale, 48	Igiene	3	1	5 557,00	4 215,43	P
039.01	FIRENZE	Morgagni, viale, 48	Igiene - Corpo tergaie	2	0	911,00	541,86	P
041.01	FIRENZE	Largo Brambilla, 3	Biblioteca Medica e Presidenza Medicina	3	1	5 118,00	4 343,04	P
041.02	FIRENZE	Largo Brambilla, 3	Centro Didattico Audiovisivo	4	0	1 077,00	926,91	P
054.00	FIRENZE	Morgagni,viale,67-a	Ulisse Dini	4	1	4 880,00	4 145,58	P
061.00	FIRENZE	Gore,via delle,2	Centro di Calcolo	4	1	1 578,00	1 373,23	P
066.00	FIRENZE	Alderotti T,via, 93	Colonica Circolo			408,00	306,00	P
094.00	FIRENZE	Morgagni , viale , 59	Ex Farmitalia	3	1	3 861,00	3 595,80	P
200.00	FIRENZE	Morgagni, Viale, 40	Polifunzionale	4	2	26 477,00	23 671,70	P
062.00	FIRENZE	Pieraccini, viale, 6	Cubo Laboratori (CUBO2)	4	0	14 003,00	11 874,01	P
062.01	FIRENZE	Pieraccini, viale, 6	Cubo Aule (CUBO1)	2	0	3 666,00	3 082,72	P
102.00A	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete	4	5	14 145,00	11 067,47	C
102.00B	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete - Limonaia	2	2	1 552,00	1 210,74	C
102.00D	FIRENZE	Boldrone, via di, 2,	Villa La Quiete - Parco e giardino					C
102.04	FIRENZE	Panche, via delle, 141 - 143	Ex Nerbini			1 340,00	1 180,00	P
102.11	FIRENZE	Gore, via delle, 1/a	Loggia dei Bianchi	1	1	36,25	30,00	P
102.12	FIRENZE	Giuliani R, via, 92 - 68r	Appartamento			154,00	134,00	P
400.01	FIRENZE	Pandette, via delle, 32	NOVOLI - Edificio D1	5	1	3 183,91	2 671,10	P
400.02	FIRENZE	Pandette, via delle, 35	NOVOLI - Edificio D4	5	1	10 068,77	8 654,39	P
400.03	FIRENZE	Pandette, via delle, 21	NOVOLI - Edificio D5	5	1	6 428,51	5 298,50	P
400.04	FIRENZE	Pandette, via delle, 9	NOVOLI - Edificio D6	5	1	9 354,15	8 197,61	P
400.05	FIRENZE	Pandette, via delle, 2	NOVOLI - Edificio D10	6	1	13 808,05	11 599,29	P
400.06	FIRENZE	Pandette, via delle, 3	NOVOLI - Edificio D14	4	1	2 568,17	2 167,50	P
400.07	FIRENZE	Toscana, Ugo di, Piazza, 5	NOVOLI - Edificio D15	5	1	3 032,50	2 636,25	P
400.08	FIRENZE	Toscana, Ugo di, Piazza, 5	NOVOLI - Garage interrato	0	1	10 206,70	10 015,00	P
071.00	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	Palazzetto dello Sport	2	0	1 750,00	1 970,80	P
071.01	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	Uffici/Foresteria	2	0	229,49	185,04	P
071.02	FIRENZE	Rovere,via V.Della,40-42	C. Termica	1	0	47,40	40,70	P
071.03	FIRENZE	Montalve, via delle, 21/L-21/M	Campi sportivi all'aperto	1	0	534,00	439,35	P
321.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via	Cappellina			30,00	24,00	P
sommano CAREGGI - NOVOLI						179 427,70	151 344,52	
sommano in convenzione con il CUS						2 560,89	2 635,89	
sommano Novoli								
TOTALE CAREGGI - NOVOLI								

Legenda Titolo Uso	P	Proprietà	D	Demanio
	A	Affitto	X	Ex Consorzio
	C	Comodati e convenzioni	U	Uso Gratuito dal comune

ROSSI: EDIFICI VINCOLATI

DA CONSEGNARE AOUC

ACCORDO QUADRO LOTTO 3 - ELENCO EDIFICI AREA SESTO FIORENTINO e ALTRI - **NON VINCOLATI**

ALLEGATO B

codice edificio	Comune	Indirizzo edificio	Nome edificio	Piani fuori terra	Piani interrati	superficie lorda totale	superficie netta totale	Titolo d'uso
301.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 5 via della	Chimica	3	0	15 268,00	11 232,91	P
302.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 13 via della	Chimica Organica	4	0	8 628,00	5 710,65	P
303.00	SESTO FIOR.	Sacconi, 6 via	C.E.R.M.	2	0	1 901,00	3 378,72	P
303.01	SESTO FIOR.	Lastruccia, 14 via della	Genexpress	1	0	217,00	189,02	P
304.00	SESTO FIOR.	Passerini, 3 via	L.A.P.	1	0	1 260,00	994,60	P
305.00	SESTO FIOR.	Ugo Schiff, via	Scienze Farmaceutiche	3	0	3 721,00	5 435,55	P
306.00	SESTO FIOR.	Lastruccia, 10 via della	Patologia e zoologia forestale e appartamento portiere	2	0	490,00	390,27	P
307.01	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via della	Magazzino Polo	1	0	347,00	331,33	P
308.00	SESTO FIOR.	Bernardini, 6 via	Aule e biblioteca	2	0	5 714,00	5 140,88	P
310.00	SESTO FIOR.	Sansone, 6 via	Fisica	4	0	13 800,00	10 807,12	P
311.00	SESTO FIOR.	Bernardini, 5 via	Cabina di trasformazione di Fisica			90,00	80,00	P
312.00	SESTO FIOR.	N. Carrara, 1 via	L.E.N.S.	3	0	3 515,00	2 910,12	P
314.00	SESTO FIOR.	Rossi, via	Fisica Sperimentale	3	0	7 347,00	6 932,65	P
320.00	SESTO FIOR.	Idee, 22 viale delle	Centrale Impianti	2	0	2 860,00	2 426,83	P
323.00	SESTO FIOR.	Idee, 30 viale delle	Ortoflorofruitticoltura	3	0	5 958,00	5 421,49	P
324.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Incubatore (edificio D)	3	1	2 975,00	2 532,07	P
324.01	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Centri di eccellenza (edificio B)	3	1	1 178,00	982,37	P
324.02	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Liaison Office (Edificio C)	3	1	1 155,00	984,75	P
324.03	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	Laboratorio pesante (edificio A)	2	1	2 276,00	1 743,13	P
325.00	SESTO FIOR.	Madonna del Piano, via, 6	RISE B	1	1		227,57	P
309.00	SESTO FIOR.	Racah, via	Open Lab	1	0	355,00	294,38	P
104.01	CALENZANO	Pertini, via, 93	Disegno industriale	3	1	6 198,07	5 406,58	C
303.02	SESTO FIOR.	Idee, viale delle	Cabina Enel	1	0			P
323.01	SESTO FIOR.	Idee, 30 viale delle	Serre di Ortoflorofruitticoltura	1	0	1 340,00	890,00	P
080.00	SESTO FIOR.	Campanella T., Via, 61	appartamento e garage			98,00	78,00	P
315.00	SESTO FIOR.	Lazzerini, via, 17	Club sportivo			423,00	378,00	P
318.00	SESTO FIOR.	Lazzerini, via	Centro Sportivo Polivalente	1	0	493,00	418,14	P
010.00	FIRENZE	Donizetti, via, 6	Biotecnologie Agrarie	5	1	1 218,00	1 050,76	P
052.00	FIRENZE	Maragliano, via, 77	Biotecnologie agrarie	3	1	2 417,60	2 083,11	P
079.00	FIRENZE	Pisana, via, 165	Villino Bianca	2	1	225,00	106,18	P
081.00	SCANDICCI	Baccio da Montelupo, via, 114	appartamento			66,00	73,00	P
119.00	FIRENZE	Torretta, via della, 16	Psicologia	2	1	5 172,67	4 512,35	P
086.00	FIRENZE	Brunetto Latini, Via, 90,	appartamento			70,00	56,00	P
sommario UNIVERSITA'						85 677,07	73 646,85	
sommario edifici in convenzione con il CUS						916,00	796,14	
TOTALE SESTO FIORENTINO CALENZANO						86 593,07	74 442,99	

Legenda Titolo Uso	P Proprietà		D Demanio	
	A Affitto		X Ex Consorzio	
	C Comodati e convenzioni		U Uso Gratuito dal comune	

ACCORDO QUADRO NUOVO - Scheda P.E. 278 - Accordo Quadro interventi di Manutenzione per sicurezza luoghi di lavoro

Centro Storico (vedi elenco edifici)			Novoli Careggi (vedi elenco edifici)			Sesto Fiorentino (vedi elenco edifici)			TOTALE QE
	Descrizione	1°LOTTO		Descrizione	2°LOTTO		Descrizione	3°LOTTO	
A	Importo lavori		A	Importo lavori		A	Importo lavori		
A 1	opere civili	€ 523 600,00	A 1	opere civili	€ 617 400,00	A 1	opere civili	€ 358 600,00	€ 1 499 600,00
A 1.1	opere stradali	€ 36 200,00	A 1.1	opere stradali	€ 39 400,00	A 1.1	opere stradali	€ 58 400,00	€ 134 000,00
A 1.2	impianti meccanici	€ 411 700,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 236 500,00	A 1.2	impianti meccanici	€ 183 500,00	€ 831 700,00
A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 494 000,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 341 500,00	A 1.3	impianti elettrici e speciali	€ 216 800,00	€ 1 052 300,00
A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 115 300,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 78 700,00	A 1.4	impianti idrotermosanitarie	€ 16 700,00	€ 210 700,00
A 1.5	Sommano lavori	€ 1 580 800,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 1 313 500,00	A 1.5	Sommano lavori	€ 834 000,00	€ 3 728 300,00
A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 65 900,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 26 800,00	A 1.6	oneri per la sicurezza NCP	€ 8 500,00	€ 101 200,00
A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 646 700,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 1 340 300,00	A	Sommano lavori a base d'asta (A 1.5 + A 1.6)	€ 842 500,00	€ 3 829 500,00
A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		A 1.7	Ribasso d'asta (..... %)		
A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		A 1.8	IMPORTO CONTRATTUALE A 1.7 + A 1.6		
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		Somme a disposizione dell'Amministrazione
B 1	incentivo	€ 32 934,00	B 1	incentivo	€ 26 806,00	B 1	incentivo	€ 16 850,00	€ 76 590,00
B 2	IVA 22%	€ 362 274,00	B 2	IVA 22%	€ 294 866,00	B 2	IVA 22%	€ 185 350,00	€ 842 490,00
	ANAC	€ 592,00		ANAC	€ 528,00		ANAC	€ 300,00	€ 1 420,00
	Sommano SADA	€ 395 800,00		Sommano SADA	€ 322 200,00		Sommano SADA	€ 202 500,00	€ 920 500,00
C	stanziamento	€ 2 042 500,00	C	stanziamento	€ 1 662 500,00	C	stanziamento	€ 1 045 000,00	€ 4 750 000,00
								4 750 000,00	SPESE TECNICHE
									€ 118 221,94
									€ 4 728,88
									€ 27 049,18
									€ 150 000,00
								4 900 000,00	

4%

22%

Franco Diest



ACCORDO QUADRO

Come definito dal Decreto legislativo del 18/4/2016 del D. Lgs 50 e s. m. e i. all'art. 3 e art. 54
e secondo le qualificazioni di cui all'art. 84 e dal D.P.R. n° 207/2010

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE "B"
PER L' ELIMINAZIONE DELLE NON CONFORMITA'
O RISCHI GRAVI E IMMINENTI**

ELENCO INTERVENTI

<i>Team di progettazione Gruppo 2</i>	
<u>Rup e Coordinamento per l'Unità Processo</u> <u>Piano Edilizio:</u> Arch. Francesco Pilati 	<u>Progettisti:</u> Ing. Riccardo Falcioni Arch. Cinzia Persiani Arch. Franca Musicò Geom. Antonio Mormina <u>Coordinatore per la Sicurezza:</u> Ing. Giuseppe Gennaro D'Agata

Firenze, 14/05/2019

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

Accordo Quadro B - Eliminazione delle Non Conformità o RGI							
N.	Data/Protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo lavori compresi oneri sicurezza
1	PROGRAMM.2018	60.00-62.01-62.02	V.LE PIERACCINNI 6 FIRENZE	CUBO	NO	Rifacimento quadri elettrici interni	€ 247 656,66
2	DG prot. 3033 pos IX/3 del 08/01/2018-DG prot. 31857 pos IX/3 del 23/02/2018	306.00	Via della Lastruccia 10 Sesto F.no	CASA COLONICA	NO	Installazione dispositivo per la protezione dalle scariche atmosferiche - adeguamento norme di prevenzioni incendi-	€ 70 000,00
3	DG prot. 3035 del 08/01/2018	325.00	Sesto Fiorentino	RISE B	NO	Adeguamenti impiantistici e di sicurezza	€ 30 000,00
4	SPP	305.00	Sesto Fiorentino	Scienze Farmaceutiche	NO	Adeguamenti impiantistici e di sicurezza	€ 20 000,00
5	Verifica A.E. e segnalazione Scuola e RLS	01.00	CASCINE PADIGLIONE CENTRALE	AGRARIA PAD. CENTRALE	Vincolato	Rifacimento impianto di segnalazione allarme antincendio acustico	€ 60 000,00
6	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	57.00	VIA CITTADELLA	EMEROTECA	Vincolato	FUP 2° lotto Sistemazione Archivio PT e Prev. Incendi	€ 70 000,00
7	Verifica A.E.	07.00	ZOOTECNIA	Dip.Scienze e Tecnologie Alimentari e Zootecniche	Vincolato	SISTEMAZIONE LINEE DI ESTRAZIONE CAPPE	€ 60 000,00
8	Mail del 15/02/2016	03.00	AGRARIA PAD. EST	AGRARIA PAD. EST	Vincolato	SOSTITUZIONE IMPIANTO ASCENSORE	€ 40 000,00
9	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	013.00	Via Secchieta, Vallombrosa - Reggello (FI)	IL PARADISINO (GESAAF)	Vincolato	ADEGUAMENTO DELL'IMMOBILE ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA(Interventi per messa a norma della struttura turistico-ricettiva denominata "Paradisino" - Stipula nuova convenzione)	€ 150 000,00
10	mail del 28/12/2015	29.00	SANTA MARTA	INGEGNERIA IDRAULICA	Vincolato	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO LABORATORIO IDRAULICO	€ 130 000,00
11		62.00	VIALE PIERACCINI N.6	CUBO - LABORATORI	Non Vincolato	Adeguamento normativo stabulario Ce S A L	€ 150 000,00
12			POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO	STRADE NON COMUNALI	Non Vincolato	MANUTENZIONE RIFACIMENTO DELL'ASFALTO	€ 240 000,00
13	Prot. 108248 del 28/07/2016	039.00	VIALE MORGAGNI 48 FIRENZE	IGIENE	Non Vincolato	Ristrutturazione e adeguamento laboratorio PT	€ 30 000,00
14	2017	[310.00]	Via Sansone, 6 - Sesto Fiorentino	FISICA E ASTRONOMIA	Non Vincolato	Modifiche ingresso - Fisica Sesto	€ 8 000,00
15	2017	[314.00]	Via Bruno Rossi - Sesto Fiorentino	FISICA E ASTRONOMIA	Non Vincolato	Interventi di verifica delle strutture - Fisica sperimentale	€ 50 000,00
16	2018	[011.00]	Via San Bonaventura, 11/13 - Quaracchi (FI)	GESAAF	Vincolato	Crepa su volta chiostro Quaracchi	NON QUANTIFICATO
17	2018	[010.00]	Via Donizetti, 6 - Firenze	GESAAF (DONIZETTI)	Non Vincolato	Lavori di adeguamento a DVR Via Donizetti	€ 20 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

Accordo Quadro B - Eliminazione delle Non Conformità o RGI							
N.	Data/Protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D. lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo lavori compresi oneri sicurezza
18	2018	[017.00]	Piazza Brunelleschi, 3 - Firenze	AREA EDILIZIA	Vincolo	Rifacimento lucernario aula anfiteatro Piazza Brunelleschi edificio Brunelleschi ex-architettura	€ 70 000,00
19	2018	[011.00]	Via San Bonaventura, 11/13 - Quaracchi (FI)	GESAAF	Vincolato	Lavori di adeguamento a DVR - Quaracchi	€ 43 843,34
20	2018	[001.00]	Piazzale Cascine, 18 - Firenze	GESAAF	Vincolato	Cascine lavori adeguamento impianto elettrico officina	€ 30 000,00
21	2018		Vari Immobili Rettorato-Villa Ruspoli-Santa Marta	SEDI VARIE	Vincolato	Interventi abbattimnto Barriere architettoniche	€ 200 000,00
22	Prot. 74118 del 07/05/2018	[041.01]	Largo Brambilla, 3 -Firenze	BIBLIOTECA MEDICA	Vincolato	Messa a norma e ristrutturazione del deposito cosiddetto "pozzo librario vecchio" della Biblioteca Biomedica per cedimento di una capriata del tetto	NON QUANTIFICATO
23	2018	[102.00A]	Via Boldrone, 2 - Firenze	SISTEMA MUSEALE (VILLA LA QUIETE)	Vincolato	Intervento di messa in sicurezza della copertura dell' Altana Villa La Quiete	€ 100 000,00
24	Prot. 179779 del 25/01/2018	[104.02]	Via Vittorio Emanuele, 32 - Calenzano	DIEF - LABORATORI DI INGEGNERIA CALENZANO	Non vincolato	Lavori di rimozione della cabina montacarichi e altri piccoli interventi per posizionamento di una macchina di prova per test di impatto	€ 30 000,00
25	2017	[032.00]	Via Alfani, 56/b-58	CLA	Vincolato	Riqualficazione accesso disabili mediateca (bagno disabili e accesso)	€ 55 000,00
26	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	050.00	Largo Fermi Garbasso	Dipartimento Fisica	Vincolato	Interventi di messa a norma parapetti e accessi alla copertura	€ 25 000,00
27	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	303.00	Via Sacconi 6 Sesto Fiorentino	CERM	Non vincolato	Interventi impiantistica meccanica climatizzazione puntuale.	€ 30 000,00
28	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	001.00	Piazzale delle cascine 18	Agraria Padiglione centrale	Vincolato	Interventi di riqualificazione igienico sanitaria e intreventi di bonifica pavimenttazione con presenza di amianto - Monitoraggio area deposito librario piano secondo	€ 100 000,00
29	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	314.00	Via Rossi Sesto Fiorentino	Fisica sperimentale	Non vincolato	Interventi di consolidamento volumi tecnici tergalì	€ 70 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

Accordo Quadro B - Eliminazione delle Non Conformità o RGI							
N.	Data/Protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo lavori compresi oneri sicurezza
30	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	400.01	Via delle Pandette n 32 Firenze	Edificio D1	Non vincolato	Interventi di messa a norma impianto elettrico	€ 40 000,00
31	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	400.07	Via Ugo di toscana n 5 Firenze	Edificio D 15	Non vincolato	Adeguamento impianto di ricambio d'aria in un locale	€ 20 000,00
32	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	004.00	Piazzale delle Cascine 16	Fabbrichetta Ovest	Vincolato	Consolidamento di pareti lesionate	€ 80 000,00
33	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	107.00	Via di San Salvi 12	Padiglione 26	Vincolato	Cosolidamento fondale area Biblioteca	non quantificato
34	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	003.00	Piazzale delle Cascine 25/27	Padiglione Est	Vincolato	Consolidamento statico area locale Erbario - eliminazione pavimento amianto	non quantificato
35	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	053.00	Via del Procosolo 12	Palazzo Non Finito	Vincolato	Eliminazione avvallamenti capestii Area Museale	€ 40 000,00
36	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	011.00	Via San Buonaventura 11/13	Quaracchi	Vincolato	Consolidamento fondale chiostro immobile	€ 100 000,00
37	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	007.00	Via delle Cascine 23	Stalle Zootecnia	Vincolato	Interventi di consolidamento fondale in vari corpi edilizi	€ 50 000,00
38	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	006.00	Via delle Cascine 14	Zootecnia	Vincolato	Realizzazione di sistema di aspirazione da cappa	€ 30 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

Accordo Quadro B - Eliminazione delle Non Conformità o RGI							
N.	Data/Protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo lavori compresi oneri sicurezza
39	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	041.01	Largo Brambilla 3	Biblioteca Medica Presidenza di Medicina	Vincolato	Adeguamento impiantistico di sicurezza rilevazione fumi revisione manutentiva impianti di ricambio d'aria	€ 80 000,00
40	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	041.02	Largo Brambilla 3	Centro Didattico Audiovisivo	Non vincolato	Adeguamento impiantistico di sicurezza rilevazione fumi revisione manutentiva	€ 30 000,00
41	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	062.00	Viale Pieraccini 6	Cubo Laboratori - Lotto 2	Non vincolato	Adeguamento normativo rampe di gas di laboratorio	€ 150 000,00
42	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	094.00	Viale Morgagni 59	Ex Farmitalia	Non vincolato	Inserimento Impianti di rilevazione fumi locali piano terra e impianti di ricambio di ricambio d'aria locale piano primo-laboratorio didattico	€ 50 000,00
43	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	024.00-024.01	Viale Morgagni 63-65	Farmacologia -Fisiologia	Vincolato	Rifacimenti impiantistici di prevenzione incendio e impianti di rilevazione e estinzione e dotazione localizzata di impianti di ricambio d'aria	€ 150 000,00
44	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	039.00-039.01	Viale Morgagni 48	Igiene	Non vincolato	Rifacimenti impiantistici di prevenzione incendio e impianti di rilevazione e estinzione e dotazione localizzata di impianti di ricambio d'aria	€ 100 000,00
45	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	038.00	Viale Morgagni 50	Patologia	Vincolato	Rifacimenti impiantistici di prevenzione incendio e impianti di rilevazione e estinzione e adeguamenti parapetti scale	€ 100 000,00
46	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	059.00	Piazza San Marco 4	Rettorato	Vincolato	Adeguamento alle norma di sicurezza sistema di sgancio media tensione	€ 30 000,00
47	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	054.00	Viale Morgagni 67/a	Ulisse Dini	Non vincolato	Adeguamento scale di sicurezza	€ 60 000,00

AREA EDILIZIA
Elenco degli Interventi

ALLEGATO D

Accordo Quadro B - Eliminazione delle Non Conformità o RGI							
N.	Data/Protocollo	Codice edificio	Ubicazione	STRUTTURA	Vincolo D.lgs. 42/2004	Descrizione intervento	Importo lavori compresi oneri sicurezza
48	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	015.00	Via Micheli 2	Palazzo San Clemente	Vincolato	Interventi di messa in sicurezza edile	€ 35 000,00
49	Indagine sicurezza ordine di servizio prot n.50582 del 04/04/2017 trasmissione risultati a RSPP prot.128524 calssie IX/2 del 13/09/2017	020.00	Piazza Ghiberti 27	Santa Verdiana	Vincolato	Interventi di messa in sicurezza edile	€ 55 000,00
50			Patrimonio edilizio in uso Ateneo		Vicolato e non Vincolato	Interventi di miglioramento compartimentazione antincendio	€ 100 000,00
51			Patrimonio edilizio in uso Ateneo		Vicolato e non Vincolato	Interventi di miglioramento impianti elettrici e meccanici prevenzione incendio	€ 150 000,00
52			Patrimonio edilizio in uso Ateneo		Vicolato e non Vincolato	Interventi di miglioramento gruppi di spinta impianti antingendio	€ 50 000,00
53			Patrimonio edilizio in uso Ateneo		Vicolato e non Vincolato	Interventi di adeguamento ai fini del rinnovo CPI	€ 200 000,00
						TOTALE	€ 3 829 500,00

Distribuzione posti piano straordinario RTD b - DM 204/2019

Dipartimento	Posti assegnati CdA marzo	Posti approvati Organi Aprile 2019	Posti in approvazione Organi maggio 2019
Architettura DIDA	1		08/C1 (ICAR/11)
Biologia	1		05/B1 (BIO/08)
Chimica 'Ugo Schiff'	2		03/A2 (CHIM/02) 03/C1 (CHIM/06)
Fisica e Astronomia	1	02/B1 (FIS/03 o FIS/01)	
Ingegneria Civile e Ambientale DICEA	1		08/B1 (ICAR/07)
Ingegneria dell'Informazione DINFO	2		09/H1 (ING-INF/05) 09/F2 (ING-INF/03)
Ingegneria Industriale DIEF	1		09/D1 (ING-IND/22)
Lettere e Filosofia DILEF	2		10/H1 (L-LIN/03) 10/F1 (L-FIL-LET/10)
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' DIMAI	1		01/A3 (MAT/05)
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	3		06/D3 (MED/06) 06/B1 (MED/09) 06/C1 (MED/18)
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA	2		03/D1 (CHIM/08) 11/E1 (M-PSI/02)
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	2		06/A2 (MED/04) 05/F1 (BIO/13)
Scienze della Salute DSS	1		06/D3 (MED/06)
Scienze della Terra DST	1		04/A3 (GEO/05)
Scienze Giuridiche DSG	2		12/E4 (IUS/14) 12/E2 (IUS/21)
Scienze per l'Economia e l'Impresa DISEI	2	13/B1 (SECS-P/07)	11/B1 (M-GGR/02)
Scienze Politiche e Sociali DSPS	1		14/A2 (SPS/04)
Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' DiSIA	1	13/D1 (SECS-S/01)	
Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo SAGAS	2		11/A4 (M-STO/06) 11/A4 (M-STO/08)
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia FORLILPSI	2		11/E3 (M-PSI/05) 10/F2 (L-FIL-LET/11)
Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI	2	07/B1 (AGR/02) 07/C1 (AGR/09)	
	33	5	28

Richiesta Attivazione posti RTD b piano straordinario DM 204/2019			
Dipartimento	Posti assegnati CdA marzo 2019 da attivare	RTD b)	Rispetto raccomandazione Organi
Architettura DIDA	1	08/C1 (ICAR/11)	si
Biologia	1	05/B1 (BIO/08)	si
Chimica 'Ugo Schiff'	2	03/A2 (CHIM/02) 03/C1 (CHIM/06)	parziale
Ingegneria Civile e Ambientale DICEA	1	08/B1 (ICAR/07)	no
Ingegneria dell'Informazione DINFO	2	09/H1 (ING-INF/05) 09/F2 (ING-INF/03)	si
Ingegneria Industriale DIEF	1	09/D1 (ING-IND/22)	si
Lettere e Filosofia DILEF	2	10/H1 (L-LIN/03) 10/F1 (L-FIL-LET/10)	si
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' DIMAI	1	01/A3 (MAT/05)	si
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	3	06/D3 (MED/06) 06/B1 (MED/09) 06/C1 (MED/18)	parziale
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA	2	03/D1 (CHIM/08) 11/E1 (M-PSI/02)	si
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	2	06/A2 (MED/04) 05/F1 (BIO/13)	si
Scienze della Salute DSS	1	06/D3 (MED/06)	si
Scienze della Terra DST	1	04/A3 (GEO/05)	si
Scienze Giuridiche DSG	2	12/E4 (IUS/14) 12/E2 (IUS/21)	si
Scienze per l'Economia e l'Impresa DISEI	1	11/B1 (M-GGR/02)	no
Scienze Politiche e Sociali DSPS	1	14/A2 (SPS/04)	no
Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo SAGAS	2	11/A4 (M-STO/06) 11/A4 (M-STO/08)	parziale
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia FORLILPSI	2	11/E3 (M-PSI/05) 10/F2 (L-FIL-LET/11)	si
	28		

All. 3

Programmazione del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021			
Dipartimento	PO PA RU	10%	RTD
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	144	15	MED/09; MED/05; MED/49; MED/06; MED/09; MED/18; MED/28; BIO/09; MED/15; MED/09; MED/24; BIO/17; MED/04; MED/07; MED/04; MED/05

in verde i posti attivati dagli Organi nelle sedute di aprile 2019

Al. 11

Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24 comma 5 nell'ambito della programmazione triennale per gli anni 2019-2021

Dipartimenti	PA art. 24 c.5
Chimica "Ugo Schiff"	03/D2 (CHIM/09) 03/A1 (CHIM/12)
Lettere e Filosofia (DILEF)	10/F3 (L-FIL-LET/12)
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	01/A4 (MAT/07) 01/A2 (MAT/03)
Scienze della Salute (DSS)	06/G1 (MED/38)
Scienze Giuridiche (DSG)	12/E2 (IUS/21) 12/D2 (IUS/12)
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	12/B1 (IUS/04)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/A1 (L-ANT/01)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/B1 (AGR/02)
Numero posti	11

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Università Telematica degli Studi IUL, con sede in Via Michelangelo Buonarroti, 10 – 50122 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 05666530489 - nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, Dott. Flaminio Galli, domiciliato per la sua carica in Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 "Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria" prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]";

il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

l'Università Telematica degli Studi IUL e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze;

la dott.ssa Enrichetta Giannetti, ricercatore di ruolo in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia sociale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Firenze, con il seguente inquadramento economico dal 30 giugno 2018: Ricercatore DPR 232/2011 – art. 2 tempo pieno – col. C classe 3, I anno, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica presso l'Università Telematica degli Studi IUL;

l'impegno annuo della dott.ssa Giannetti per attività di ricerca, di studio e di insegnamento,

con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui fino ad un massimo di 350 ore riservate a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Firenze, cui afferisce la dott.ssa Rignani, nell'adunanza del 8 maggio 2019, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno della ricercatrice presso l'Università Telematica degli Studi IUL non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

La dott.ssa Enrichetta Giannetti si impegna a svolgere parte della propria attività di didattica e di ricerca presso l'Università Telematica degli Studi IUL per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo della dott.ssa Enrichetta Giannetti è così ripartito:

- ❖ a) ore presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 227 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensive delle ore di didattica frontale del seguente insegnamento:
 - B000290 - Psicologia Sociale A-K, SSD M-PSI/05, 9 CFU, 63 ore di didattica frontale, per il CdS B018 - L24 Scienze e tecniche psicologiche;
 - attività di ricerca nell'ambito della Psicologia Sociale 1150 ore;
- ❖ b) ore presso l'Università Telematica degli Studi IUL: 123 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensive delle ore di didattica frontale del seguente insegnamento:
 - M-PSI/05, 6 CFU, 30 ore.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente alla dott.ssa Enrichetta Giannetti, pari a 58.563,74 euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 53.761,51 euro, a carico dell'università di Firenze
- 4.802,23 euro, a carico IUL - Italian University Line.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Università di Firenze. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dalla dott.ssa Giannetti saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per la dott.ssa Giannetti che, in virtù della presente convenzione, è chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

La dott.ssa Giannetti è tenuta ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La dott.ssa Giannetti è tenuta altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2019/2020, ha la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso della dott.ssa Giannetti e previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte della dott.ssa Giannetti del proprio accordo a svolgere attività didattica presso IUL, ovvero nel caso in cui la stessa eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che la dott.ssa Enrichetta Giannetti non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Firenze.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

11.1 Tutti i dati personali contenuti nell'Accordo saranno trattati da ambo le Parti nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11.2 Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti l'obiettivo di comune interesse.

Per complete ed esaustive informazioni sul trattamento dei dati personali è possibile consultare la sezione privacy dei rispettivi siti istituzionali delle Parti.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo della dott.ssa Enrichetta Giannetti né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze, _____

Università Telematica degli Studi IUL
Il Presidente
Dott. Flaminio Galli

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Il Docente, dott.ssa Enrichetta Giannetti

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Università Telematica degli Studi IUL, con sede in Via Michelangelo Buonarroti, 10 – 50122 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 05666530489 - nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, Dott. Flaminio Galli, domiciliato per la sua carica in Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato e' ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 "Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria" prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]";

il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

L'Università Telematica degli Studi IUL e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze;

il prof. Alessandro Mariani, Ordinario in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze, con il seguente inquadramento economico dal 16 giugno 2017: Professore Ordinario DPR 232/11 tempo pieno – classe 2, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica presso l'Università Telematica degli Studi IUL;

l'impegno annuo del prof. Mariani per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze, cui afferisce il prof. Mariani, nell'adunanza del 8 maggio 2019, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università Telematica degli Studi IUL non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il prof. Alessandro Mariani si impegna a svolgere parte della propria attività di didattica e di ricerca presso l'Università Telematica degli Studi IUL per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del prof. Alessandro Mariani è così ripartito:

- ❖ a) ore presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 305 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - Filosofia dell'educazione e della comunicazione CFU 6 ORE 36 SSD M-PED/01 - CdS in LM92 Teorie della Comunicazione;
 - Pedagogia interculturale CFU 4 ORE 24 SSD M-PED/01 - CdS in LM85 Scienze della formazione primaria;
 - Filosofia dell'educazione CFU 12 ORE 72 SSD M-PED/01 - CdS in L19 Scienze dell'educazione e della formazione;
 - attività di ricerca 1150 ore;
- ❖ b) ore presso l'Università Telematica degli Studi IUL, di cui 45 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - M-PED/01 – 6 CFU 6 – 36 ore.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente al prof. Alessandro Mariani, pari a 99.356,81 euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 96.376,11 euro, a carico dell'università di Firenze
- 2.980,70 euro, a carico dell'Università Telematica degli Studi IUL.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Università di Firenze. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dal prof. Alessandro Mariani saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il prof. Mariani che, in virtù della presente convenzione, è chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il prof. Mariani è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il prof. Mariani è tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2019/2020, ha la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso del prof. Mariani e previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del prof. Mariani del proprio accordo a svolgere attività di didattica presso IUL, ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il prof. Alessandro Mariani non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Firenze.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

11.1 Tutti i dati personali contenuti nell'Accordo saranno trattati da ambo le Parti nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11.2 Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti l'obiettivo di comune interesse.

Per complete ed esaustive informazioni sul trattamento dei dati personali è possibile consultare la sezione privacy dei rispettivi siti istituzionali delle Parti.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del prof. Alessandro Mariani né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze, _____

Università Telematica degli Studi IUL
Il Presidente
Dott. Flaminio Galli

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Il Docente, prof. Alessandro Mariani

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Università Telematica degli Studi IUL, con sede in Via Michelangelo Buonarroti, 10 – 50122 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 05666530489 - nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, Dott. Flaminio Galli, domiciliato per la sua carica in Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 "Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria" prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]";

il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

L'Università Telematica degli Studi IUL e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze;

la dott.ssa Orsola Rignani, ricercatore di ruolo in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, con il seguente inquadramento economico dal 1° novembre 2017: Ricercatore DPR 232/2011 – art. 2 tempo pieno – col. C classe 2, III anno, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica presso l'Università Telematica degli Studi IUL;

l'impegno annuo della dott.ssa Rignani per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui fino ad un massimo di 350 ore riservate a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, cui afferisce la dott.ssa Rignani, con Decreto Direttoriale 14 maggio 2019, n. 5188, ha approvato la proposta di stipula della presente convenzione;

verificato che l'impegno della medesima presso l'Università Telematica degli Studi IUL non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

La dott.ssa Orsola Rignani si impegna a svolgere parte della propria attività di didattica e di ricerca presso l'Università Telematica degli Studi IUL per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo della dott.ssa Orsola Rignani è così ripartito:

- ❖ a) ore presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 274 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - Storia della Filosofia M-FIL/06 3 CFU 18 ore LM-92 Teorie della Comunicazione;
 - attività di ricerca 1158 ore;
- ❖ b) ore presso l'Università Telematica degli Studi IUL, di cui 68 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - SSD M-FIL/06 – 3 CFU – 18 ore.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente alla dott.ssa Orsola Rignani, pari a 58.563,74 euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 55.910,80 euro, a carico dell'università di Firenze
- 2.652,94 euro, a carico dell'Università Telematica degli Studi IUL.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Università di Firenze. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dalla dott.ssa Rignani saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per la dott.ssa Rignani che, in virtù della presente convenzione, è chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

La dott.ssa Rignani è tenuta ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La dott.ssa Rignani è tenuta altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2019/2020, ha la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso della dott.ssa Rignani e previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte della dott.ssa Rignani del proprio accordo a svolgere attività didattica presso IUL, ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che la dott.ssa Orsola Rignani non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Firenze.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

11.1 Tutti i dati personali contenuti nell'Accordo saranno trattati da ambo le Parti nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11.2 Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti l'obiettivo di comune interesse.

Per complete ed esaustive informazioni sul trattamento dei dati personali è possibile consultare la sezione privacy dei rispettivi siti istituzionali delle Parti.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo della dott.ssa Orsola Rignani né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze, _____

Università Telematica degli Studi IUL
Il Presidente
Dott. Flaminio Galli

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Il Docente, dott.ssa Orsola Rignani

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Università Telematica degli Studi IUL, con sede in Via Michelangelo Buonarroti, 10 – 50122 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 05666530489 - nella persona del Presidente e suo rappresentante legale, Dott. Flaminio Galli, domiciliato per la sua carica in Via Michelangelo Buonarroti, 10 - 50122 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato e' ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 "Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria" prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]";

il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

L'Università Telematica degli Studi IUL e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze;

la prof.ssa Giovanna Campani, Ordinario in regime di impegno a tempo pieno per il settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze, con il seguente inquadramento economico dal 1° luglio 2018: Professore Ordinario tempo pieno – I progressione – classe IV, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica presso l'Università Telematica degli Studi IUL;

l'impegno annuo della prof.ssa Campani per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze, cui afferisce la prof.ssa Campani, nell'adunanza del 8 maggio 2019, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno della professoressa presso l'Università Telematica degli Studi IUL non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 2 – Attività

La prof.ssa Giovanna Campani si impegna a svolgere parte della propria attività di didattica e di ricerca presso l'Università Telematica degli Studi IUL per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: collaborazione all'attività didattica svolta dalla IUL nell'ambito del Consorzio IUL, composto dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) e dall'Università degli Studi di Firenze.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo della prof.ssa Giovanna Campani è così ripartito:

- ❖ a) ore presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 328 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - Pedagogia della comunicazione interculturale 6 CFU 36 ore SSD M-PED/01 - Corso di laurea magistrale in Teorie della Comunicazione;
 - Antropologia di genere 12 CFU 72 ore SSD M-PED/01 - Corso di Laurea triennale in Scienze Umanistiche per la comunicazione;
 - attività di ricerca 1150 ore;
- ❖ b) ore presso l'Università Telematica degli Studi IUL, di cui 22 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - attività formativa in corso di definizione 3 CFU 18 ore – SSD M-PED/01 - CdS in corso di definizione.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente alla prof.ssa Giovanna Campani, pari a 103.803,61 euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- 102.277,70 euro a carico dell'università di Firenze
- 1.525,91 euro a carico dell'Università Telematica degli Studi IUL.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite di cui all'articolo 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Università di Firenze. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dalla prof.ssa Giovanna Campani saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per la prof.ssa Campani che, in virtù della presente convenzione, è chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

La prof.ssa Campani è tenuta ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La prof.ssa Campani è tenuta altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2019/2020, ha la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso della prof.ssa Campani e previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte della prof.ssa Campani del proprio accordo a svolgere attività di didattica presso l'Università Telematica degli Studi IUL, ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che la prof.ssa Giovanna Campani non risulta necessaria ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Firenze.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

11.1 Tutti i dati personali contenuti nell'Accordo saranno trattati da ambo le Parti nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

11.2 Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti l'obiettivo di comune interesse.

Per complete ed esaustive informazioni sul trattamento dei dati personali è possibile consultare la sezione privacy dei rispettivi siti istituzionali delle Parti.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo della prof.ssa Giovanna Campani né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Firenze, _____

Università Telematica degli Studi IUL
Il Presidente
Dott. Flaminio Galli

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Il Docente, prof.ssa Giovanna Campani

CONVENZIONE

TRA

Il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA** (di seguito, in sigla "MIUR") - **DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA** (nel prosieguo, in sigla "DFSR" o in breve "il Dipartimento"), rappresentato dal Capo Dipartimento prof. Giuseppe Valditara,

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto del 1990, e successive modifiche, prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
- le priorità politiche sulle quali si concentra il sistema universitario e l'impegno del MIUR, in linea con le strategie dell'Unione Europea per il 2020, mirano alla costruzione di un modello efficiente ed integrato delle politiche per la formazione superiore e la ricerca, in particolare procedendo all'attuazione dell'art.1, comma 2, della Legge 240/2010, in materia di autonomia organizzativa e funzionale delle Università;
- al fine del migliore perseguimento degli obiettivi indicati in premessa, il MIUR promuove diverse forme di sostegno all'attività di integrazione conoscitiva e professionale tra i diversi attori operanti nel settore della ricerca, dell'università, dell'alta formazione e dell'innovazione. Particolare significato assume, pertanto, il processo di integrazione e di osmosi tra il personale delle istituzioni coinvolte e quello interno al MIUR. Pertanto, l'impegno del MIUR è diretto ad assicurare il rafforzamento e la costante manutenzione del sistema universitario, attraverso l'effettiva partecipazione e il coordinamento delle Istituzioni interessate.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 –FINALITA'

Con il presente Accordo il Dipartimento e l'Università degli Studi di Firenze intendono instaurare una collaborazione di settore relativa alle Università con l'obiettivo di giungere ad un chiaro inquadramento giuridico e normativo. Una parte specifica dello studio è dedicata all'attuazione dell'articolo 1, comma 2 della L.240/2010 (autonomia organizzativa e funzionale). Altri campi di studio riguardano la eventuale modifica del DM 45/2013, l'introduzione della figura del Tecnologo Universitario a tempo indeterminato (modifica del 24 bis del L240/2010), analisi dell'Anagrafe della Ricerca, Dual Use, Piano Nazionale della Ricerca e ASN.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Ai fini del presente Accordo le Parti potranno mettere reciprocamente a disposizione strutture e personale consentendo l'accesso alle strutture e la collaborazione con il personale operante presso le due Istituzioni.

In prima applicazione e tenuto conto delle indicazioni del Dipartimento, viene individuato il Prof. Vincenzo Vespri quale docente da impegnare nelle attività di comune interesse di cui in premessa.

L'impegno indicativo del Prof. Vespri per la presente collaborazione consiste in due giornate settimanali per un periodo di trenta settimane, per attività da svolgersi presso la sede del Dipartimento, o altra individuata dal Dipartimento stesso, o, anche con modalità in remoto, presso l'Università stessa. Il calendario delle attività dovrà, ove possibile, salvaguardare gli impegni didattici del professor Vespri presso l'Ateneo; accordi diversi potranno essere assunti fra le parti.

Gli oneri relativi alle risorse umane messe a disposizione da ciascuna Istituzione restano a carico dell'Istituzione di afferenza, sia per quanto attiene il trattamento fondamentale che per gli oneri accessori.

Eventuali spese di missione sono a carico dell'Istituzione che le dispone, in particolare, in relazione alle spese di viaggio, l'Università si farà carico delle spese per i biglietti del treno di seconda classe del professor Vespri.

ART. 3 – RISERVATEZZA

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, non utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento delle attività previste, le informazioni prodotte dalle Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

ART. 4 – DURATA

La presente Convenzione, che decorre dalla data della stipula, ha durata annuale ed è rinnovabile, sulla base di espresso accordo scritto tra le Parti, tenuto conto dei risultati raggiunti, della qualità del lavoro svolto e dell'eventuale esigenza di una sua prosecuzione.

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione via posta elettronica certificata da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sessanta giorni.

La cessazione del presente Accordo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore delle Parti. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole e stragiudiziale ogni controversia concernente la presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione, interpretazione e risoluzione. Fatto salvo quanto sopra, qualora non risulti possibile una risoluzione in via amichevole, qualunque controversia concernente la presente Convenzione sarà di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 5 – ONERI

Le Parti danno atto che la presente Convenzione non determina oneri finanziari a carico dello Stato.

Roma,

Il Capo Dipartimento DFSR
del MIUR

Prof. Giuseppe Valditara

Il Rettore dell'Università
di Firenze

Prof. Luigi Dei



CONVENZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
IL CENTRO STUDI AMERICANI DI ROMA

l'Università degli Studi di Firenze, in prosieguo denominata "Università", con sede legale in Piazza San Marco,4- 50121 Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - in persona del Rettore e legale rappresentante, Prof. Luigi Dei

e

Il Centro Studi Americani, con sede a Roma in Via Michelangelo Caetani, 32, d'ora in poi denominato "CSA", rappresentata dal Presidente Dott. Giovanni De Gennaro

Premesso che:

- l'Università, sede primaria di ricerca e formazione, ha il compito di elaborare e trasmettere criticamente le proprie conoscenze, componendo in modo organico didattica e ricerca, per il progresso culturale, civile ed economico nazionale, anche promuovendo forme di collaborazione con altri Enti Pubblici;
- l'Università, nell'ambito dell'organizzazione delle proprie strutture e del proprio orientamento, promuove la realizzazione di progetti scientifici, culturali e formativi, allo scopo, fra gli altri, di valorizzare il patrimonio scientifico e culturale del territorio;
- l'Università detiene competenze tecnico scientifiche di elevato livello, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e

interdisciplinarietà, promuove, coordina e svolge attività di didattica e ricerca in ambito nazionale ed internazionale;

- l'Università promuove la collaborazione con Enti, Istituzioni e imprese nazionali ed internazionali, per la partecipazione a grandi programmi di ricerca fornendo competenze specifiche;

- Il CSA è un punto di incontro fra la cultura e la politica di Stati Uniti e Italia;

- Il CSA promuove e realizza seminari e convegni, anche in collaborazione con altre istituzioni, su tutti i temi culturali, politici ed economici riguardanti gli Stati Uniti d'America e le sue relazioni con l'Italia e l'Europa;

- l'art. 8 della legge 19 novembre 1990, n. 341 prevede che possano attuarsi forme di collaborazione tra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio;

- l'Ufficio per gli Affari Pubblici dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia ha messo a disposizione un fondo con il fine di promuovere lo studio degli Stati Uniti in Italia.

Tutto ciò premesso si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Su iniziativa dell'Ufficio per gli Affari Pubblici dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia e dell'Associazione Italiana di Studi Nord-Americani, con la partecipazione del CSA in qualità di ente responsabile e centro di spesa, si intende promuovere lo studio degli Stati Uniti in Italia, e nello specifico nell'Università, e di offrire agli studenti dell'Università l'opportunità di approfondire gli studi in tale settore disciplinare.

Art. 2— Oggetto

CSA e l'Università si impegnano ad operare in sinergia al fine precipuo di realizzare, nell'ambito dell'attuazione dei propri fini istituzionali, la promozione degli Studi Americani in Italia e di incrementare l'offerta didattica nelle discipline

americanistiche. A tal fine, concordano di stabilire l'istituzione presso l'Università di un contratto di insegnamento in Letteratura Anglo-Americana (L-LIN/11), finanziato dal CSA per l'anno accademico 2018-2019.

L'Università si impegna a istituire tale insegnamento, innovativo nell'ambito degli studi americani di storia e letteratura, nella regolare offerta formativa nel corso di studio magistrale in Lingue e Letterature europee e americane, al fine di consentire agli studenti dell'Università un conoscenza più approfondita della letteratura, storia e cultura degli Stati Uniti.

L'affidamento dell'incarico di insegnamento verrà gestito dall'Università secondo il proprio Statuto e i regolamenti interni ai corsi di laurea e ai dipartimenti, inserendo tra i requisiti l'appartenenza al settore disciplinare (L-LIN/11)

Art 3 - Responsabili e Comitato di Gestione

L'Università indica quale referente e responsabile della presente convenzione il Direttore del Dipartimento di Lingue, letterature e studi interculturali il prof. Nicholas Brownlees o suo delegato.

CSA indica quale referente e responsabile della presente convenzione il Presidente o suo delegato.

CSA, AISNA e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia contribuiranno a sostenere l'iniziativa, a fornire le loro competenze specifiche utili alla sua migliore realizzazione e a darne pubblicità attraverso i canali di informazione che ritengono più adatti ed efficaci, d'accordo e in sinergia con l'Università.

Art. 4 - Contributo economico

CSA si impegna a corrispondere all'Università l'importo complessivo di € 4.000,00, a copertura dell'insegnamento sopra indicato. L'importo verrà assegnato per intero al/alla docente scelto/a dall'ateneo (senza trattenute o altri eventuali oneri che andranno in caso a carico dell'ateneo), al lordo delle ritenute di legge, e indicato nel bando. A esso si aggiunge la cifra di € 400,00 per l'acquisto di

materiale didattico a discrezione del/della docente cui viene affidato l'incarico. Tale importo verrà versato in un'unica soluzione dopo la firma della convenzione e all'atto della pubblicazione del bando. In caso di mancato pagamento entro i termini previsti l'Università si riterrà libera da ogni impegno.

Art. 5 - Realizzazione del progetto

L'Università e il/la docente incaricato/a metteranno in atto le procedure necessarie alla completa realizzazione delle finalità della presente convenzione in totale autonomia secondo quanto indicato dalla Legge n.168, 9 maggio 1989.

CSA, in collaborazione con AISNA e Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, si impegna a favorire la diffusione di ogni informazione utile alla piena realizzazione degli obiettivi sopra indicati. L'Università si impegna ad esplorare le opportunità di proseguire tale iniziativa in forma autonoma e finanziata dall'ente stesso.

Art 6— Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione della presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente alla normativa di cui al D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, recante "Tutela delle persone e professionali a favore del proprio di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Art 7 - Promozione dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune, i loghi delle Parti, insieme a quello dell'AISNA, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente convenzione. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Art. 8 - Durata della convenzione e rinnovo

La presente convenzione ha durata annuale e decorre dal 1 settembre 2019 al 31 agosto 2020. La convenzione può essere rinnovata per un ulteriore anno agli stessi patti e condizioni, previa delibera degli Organi competenti delle parti.

Art. 9 – Recesso

Ciascuna Parte avrà diritto di recedere motivatamente dalla presente Convenzione previa comunicazione scritta. Il recesso avrà efficacia a partire dal terzo mese dalla data della relativa comunicazione; resta salvo l'impegno a portare a compimento le attività già avviate. Qualora il recesso venisse esercitato dalla controparte per causa non imputabile al CSA, l'Università restituirà al CSA la quota-parte del contributo versata, commisurata al tempo di residua durata dell'accordo.

Art. 10 -Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 11 – Bollo e registrazione

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5,6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.4.86. Le spese di bollo sono a carico del CSA. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore Prof. Luigi Dei

Per il Centro Studi Americani

Il Presidente Dott. Giovanni De Gennaro



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
L'UNIVERSITÀ DI PISA
L'UNIVERSITÀ DI SIENA**

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza San Marco, 4 – Firenze, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Luigi Dei;

e

L'Università degli Studi di Perugia, con sede in Piazza Università, 1 – Perugia, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Franco Moriconi;

L'Università di Pisa, con sede in Lungarno Pacinotti, 43 – Pisa, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella;

L'Università di Siena, con sede in via Banchi di Sotto, 55 – Siena, qui rappresentata dal suo Rettore, Prof. Francesco Frati;

PREMESSO CHE:

- con D.M. n. 859 del 2 maggio 2019 il MIUR ha individuato come data per lo svolgimento della prova di ammissione per il Concorso nazionale per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l'A.A. 2018-2019 la giornata di martedì 2 luglio 2019;
- ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D. Lgs. n. 368/1999 e delle relative norme regolamentari di attuazione, le prove di ammissione per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria si svolgono: «[...] a livello locale, in una medesima data per ogni singola tipologia, con contenuti definiti a livello nazionale, secondo un calendario predisposto con congruo anticipo e adeguatamente pubblicizzato» e la loro organizzazione compete alle Istituzioni universitarie presenti sul territorio;
- come nella precedente edizione, al fine di garantire tra le diverse sedi concorsuali una quanto più possibile omogenea ed uniforme modalità di gestione della prova, l'organizzazione del concorso si svolge sulla base di specifiche "macro-aree" geografiche di riferimento, ognuna delle quali ricadenti nell'ambito del coordinamento di un Ateneo di riferimento e che l'Ateneo di riferimento per la "macro-area" centro è l'Università degli Studi di Firenze che accoglie i candidati residenti nella Regioni Toscana e Umbria;
- gli Atenei presenti sul territorio delle singole macro-aree, prestano all'Ateneo di riferimento della propria macro-area piena collaborazione, ove richiesta, mettendo a disposizione quanto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

possa occorrere all'Istituzione universitaria che gestirà localmente il concorso, in termini di personale di vigilanza, di spazi e locali per l'organizzazione logistica e di strumentazione per quanto concerne la dotazione di postazioni informatiche;

- al fine di dare copertura finanziaria all'intero preventivo si ritiene che l'Università designata sede dal MIUR possa avvalersi delle risorse provenienti in quota-parte dagli altri Atenei; l'Università degli Studi di Firenze emetterà a riguardo nota di debito nei confronti delle altre tre Università entro 15 giorni dal ricevimento della stessa. Resta salvo l'impegno dell'Università degli Studi di Firenze a rifondere le altre Università in misura proporzionale all'eventuale rimborso ad opera del MIUR;

PRESO ATTO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ritiene di dover ricorrere ad una struttura esterna alle Istituzioni universitarie che verrà utilizzata in via esclusiva come sede unica, come previsto nella nota MIUR prot. n.89113 del 16 maggio 2019, individuata in Firenze Fiera S.P.A che risulta essere l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere circa 1.800 candidati;
- la predetta ditta ha inviato il preventivo allegato per un importo di euro 453.282,00 (IVA inclusa) per 1300 postazioni pc e di euro 546.405,00 (IVA inclusa) per 1800 postazioni pc, comprensivi anche dei costi di noleggio dei computer per i candidati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

- i costi sostenuti per lo svolgimento della prova concorsuale in esame saranno ripartiti tra le quattro Università in ragione del numero dei candidati assegnati dal MIUR al concorso sulla base dell'Ateneo di conseguimento del titolo di Laurea. Sulla base della ripartizione resa nota sul sito riservato del CINECA il 24 maggio 2019 viene di seguito prospettata la ripartizione dei costi del preventivo di Firenze Fiera, salvo eventuali rimborsi da parte del MIUR:

Ripartizione costi stimati per Ateneo SSM2018			
Ateneo	N. candidati	%	Importi
FIRENZE			
PERUGIA			
PISA			
SIENA			
Altro*			
Tot.			

- la fattura della ditta fornitrice dei servizi sarà coperta dai fondi dell'Università degli Studi di Firenze che emetterà nota di debito nei confronti delle altre Università;
- l'Università degli Studi di Perugia, l'Università di Pisa e l'Università di Siena si impegnano a corrispondere la propria quota;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- l'Università degli Studi di Perugia, l'Università di Pisa e l'Università di Siena si impegnano ad assicurare la presenza del proprio personale tecnico amministrativo ed informatico nelle commissioni di vigilanza durante lo svolgimento della prova.

Data,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
(Prof. Luigi Dei)

.....

Università di Perugia
Il Rettore
(Prof. Franco Moriconi)

.....

Università di Pisa
Il Rettore
(Prof. Paolo Maria Mancarella)

.....

Università degli Studi di Siena
Il Rettore
(Prof. Francesco Frati)

.....

Regolamento del Dipartimento di Scienze della Salute

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per “Statuto”, il testo dello Statuto dell’Università degli studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – serie generale – n. 95 del 23 aprile 2012;
 - b) per “Regolamento dei Dipartimenti”, il “Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti”, emanato con decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 97284, prot. n. 621.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell’art. 4 comma 3 e dell’art. 50 dello Statuto e ai sensi del Regolamento dei Dipartimenti e detta norme per l’organizzazione e il funzionamento del Dipartimento di Scienze della Salute istituito con delibera del Senato Accademico dell’11 aprile 2012, del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 e della seduta congiunta Senato Accademico-Council di Amministrazione dell’11 maggio 2012, nel rispetto della legislazione vigente in materia, nonché dello Statuto e del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 3 (Sede amministrativa)

1. Il Dipartimento ha la propria sede amministrativa presso il Complesso Polivalente sito in Viale Pieraccini n. 6. Sedi secondarie sono ubicate presso i locali occupati dai professori e ricercatori delle Sezioni di cui si compone il Dipartimento stesso.

Art. 4 (Attività del Dipartimento)

1. Il Dipartimento esercita le attività didattiche, di ricerca e assistenziali previste dall’art. 26, comma 1 dello Statuto e dell’art. 2 del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 5 (Partecipazione alle attività del Dipartimento ed accesso)

1. Partecipano all’attività del Dipartimento oltre ai professori e ricercatori afferenti altri soggetti di cui all’art. 7 comma 1 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In particolare può altresì partecipare all’attività del Dipartimento il personale dei Centri e Consorzi Interuniversitari, dei Centri di Servizio, dei Centri Interdipartimentali e dei Laboratori congiunti dei quali il Dipartimento fa parte.
3. Il Direttore, su proposta di un professore o ricercatore afferente, può autorizzare l’accesso al Dipartimento alle sue strutture e ai suoi servizi, per specifiche esigenze, a soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2. La proposta deve espressamente indicare il periodo e la durata di svolgimento dell’attività ed essere corredata dalle adeguate coperture assicurative.

Art. 6 (Articolazione del Dipartimento in Sezioni)

1. Ai sensi dell’art. 26, comma 7, dello Statuto e dell’art. 8 del Regolamento dei Dipartimenti, il Dipartimento è articolato in Sezioni, secondo quanto previsto nell’allegato A al presente Regolamento.
2. Le Sezioni non hanno autonomia gestionale.

3. Con riferimento all'art. 26, comma 7 dello Statuto, le Sezioni sono funzionali ad esigenze organizzative e di ricerca, ma non dispongono di strutture e di servizi dedicati.
4. Il Dipartimento si articola in undici Sezioni come nell'allegato A). Ciascuna Sezione può essere composta da almeno 3 professori o ricercatori in deroga a quanto previsto dal Regolamento dei Dipartimenti per le motivazioni illustrate nello stesso allegato A). Ogni docente o ricercatore può aderire ad una sola Sezione.
5. L'adesione di docenti e ricercatori alle singole Sezioni è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti, e può essere successivamente modificata su motivata richiesta del docente interessato.

Art. 7

(Funzioni delle Sezioni)

1. Ciascuna Sezione esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti del Consiglio e della Giunta per il tramite del suo Coordinatore.

Art. 8

(Coordinatore della Sezione)

1. Il Coordinatore della Sezione è eletto a scrutinio segreto da e tra i professori e ricercatori aderenti alla Sezione.
2. Le elezioni del Coordinatore sono indette dal Direttore almeno trenta giorni prima della scadenza. Il Direttore provvede alla costituzione del seggio elettorale.
3. L'elezione è valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Risulta eletto il candidato che riceve la maggioranza semplice dei voti espressi.
4. Ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello Statuto, qualora due candidati abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.
5. Il Coordinatore dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
6. Il Coordinatore della Sezione promuove e coordina le attività della Sezione.

Art. 9

(Disattivazione delle Sezioni)

1. Le Sezioni possono essere disattivate con delibera del Consiglio di Dipartimento qualora vengano meno per più di due anni i requisiti previsti dall'art. 6, comma 4, per la loro attivazione.

Art. 10

(Organi del Dipartimento)

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Art. 11

(Consiglio di Dipartimento: composizione)

1. Per la composizione del Consiglio di Dipartimento trovano applicazione l'art. 27, comma 4 dello Statuto e gli art. 11 comma 1 e l'art. 12 commi 1, 2 e 3 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti, del Consiglio di Dipartimento fa inoltre parte una rappresentanza degli specializzandi nella misura di 2 componenti. Per l'elezione di tali componenti trovano applicazione l'art. 11, comma 4, e 12, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti.

3. In relazione alla discussione di particolari argomenti, il Direttore del Dipartimento ha la facoltà di invitare alle sedute del Consiglio persone esterne al Dipartimento, senza che queste abbiano diritto di voto.

Art. 12

(Consiglio di Dipartimento: convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore di sua iniziativa ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti almeno sette giorni prima della seduta.
2. In caso di convocazione urgente i membri del Consiglio sono avvisati almeno 24 ore prima dell'orario della seduta.
3. La convocazione in via ordinaria deve essere fatta con avviso scritto inviato, anche a mezzo posta elettronica, a ciascun avente diritto.
4. Nel caso di cui al comma 2, la convocazione può essere fatta con tutti i mezzi ritenuti più adeguati a raggiungere gli interessati.
5. La convocazione deve essere resa pubblica mediante affissione dell'avviso all'albo e inserimento dello stesso nel sito web del Dipartimento.
6. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stabiliti dal Direttore. Essi possono essere richiesti al Direttore da ogni membro del Dipartimento. Gli argomenti all'ordine del giorno devono comunque essere inseriti qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
7. Per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento trova applicazione l'art. 10, comma 4 e seguenti, del Regolamento dei Dipartimenti.
8. L'assenza alle sedute del Consiglio è consentita solo per giustificati motivi o per legittimi impedimenti.
9. I componenti elettivi del Consiglio di Dipartimento decadono dal mandato qualora, fuori dai casi di cui al comma 8, non partecipino, per almeno quattro volte consecutive, alle sedute dell'organo. In tal caso, trova applicazione l'art. 47, comma 8, dello Statuto.
10. L'aggiunta di punti all'ordine del giorno può essere fatta fino a 24 ore dall'ora di convocazione del Consiglio tramite comunicazione a mezzo di posta elettronica. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato nel corso della riunione con l'approvazione della maggioranza dei componenti.
11. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti e degli assenti, l'ordine del giorno, i termini essenziali della discussione sui singoli punti ed il testo delle relative deliberazioni.
12. Il verbale delle sedute del Consiglio è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, di norma nella la seduta successiva e comunque non oltre la seconda seduta successiva.
13. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento, secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.
14. La partecipazione alle riunioni del Consiglio non può essere oggetto di delega.

Art. 13

(Costituzione, in seno al Consiglio di Dipartimento, di Commissioni)

1. L'attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell'attività consultiva di apposite Commissioni, anche per l'esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio.
2. Le Commissioni istruttorie di cui al comma precedente sono temporanee, e possono prevedere la partecipazione, senza diritto di voto, di membri non appartenenti al Consiglio di Dipartimento.

Art. 14

(Consiglio di Dipartimento: competenze)

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita, oltre alle attribuzioni ad esso demandate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento dei Dipartimenti, le seguenti funzioni:
 - a) delibera sulla entità degli eventuali prelievi da applicare ai fondi di ricerca e convenzioni conseguiti dai suoi membri. Detta delibera dovrà definire la destinazione dei suddetti prelievi ed è soggetta all'approvazione da parte della maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) delibera sui criteri di ripartizione di spese dipartimentali che non possono essere coperte con la dotazione proveniente dalla Amministrazione Centrale;
 - c) delibera sull'assegnazione degli spazi di competenza del Dipartimento al personale docente e ricercatore afferente;
 - d) delibera sulle modalità di assegnazione ai membri docenti e ai ricercatori afferenti al Dipartimento dei fondi finalizzati ad attività di ricerca eventualmente conferiti al Dipartimento con delibera dell'amministrazione centrale;
 - e) relativamente alle funzioni assistenziali dei propri membri afferenti a settori scientifico disciplinari di cui il dipartimento è referente e comunque per attività che coinvolgono funzioni assistenziali, il Dipartimento formula proposte per il Comitato Consultivo di cui all'art.12 comma 2 del Regolamento di Ateneo delle Scuole e le trasmette per conoscenza al Rettore.
 - f) approva gli atti delle Commissioni temporanee eventualmente attivate.
2. Il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie, nel rispetto di quanto previsto all'art. 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti. La delega può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate.

Art. 15

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti è composta da un membro, professore o ricercatore, per ciascun settore scientifico disciplinare presente nel Dipartimento, eletto fra i membri del proprio settore.
2. Le elezioni sono indette dal Direttore almeno trenta giorni prima della scadenza. Il Direttore provvede alla costituzione del seggio elettorale.
3. L'elezione è valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Risulta eletto il candidato che riceve la maggioranza semplice dei voti espressi.
4. Ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello Statuto, qualora due candidati abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.
5. La Commissione è inoltre integrata da un massimo di ulteriori 3 esperti di enti di ricerca, nazionali, internazionali o esteri, competenti e attivi nei campi di ricerca riferibili ai settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente, individuati dal Consiglio di Dipartimento.
6. La valutazione, ove possibile, adotta metodologie quantitative e qualitative basate su parametri bibliometrici.
7. Il Direttore partecipa alle riunioni della Commissione d'indirizzo e autovalutazione senza diritto di voto.

Art. 16

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: Presidente)

1. La Commissione di indirizzo e valutazione del Dipartimento elegge nel suo seno un Presidente.
2. A tale scopo, la Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di anticipo.
3. L'elezione è valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Risulta eletto il candidato che riceve la maggioranza semplice dei voti espressi. Qualora più di due candidati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, trova applicazione quanto previsto al successivo comma 4.

4. Ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello Statuto, qualora due candidati abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.

Art. 17

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: competenze e durata)

1. Ai fini della validità delle riunioni e delle decisioni della Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento sono valide le stesse regole vigenti per le riunioni del Consiglio di Dipartimento.
2. La Commissione di indirizzo e valutazione del Dipartimento esercita le competenze di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti.
3. I membri della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica 4 anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

Art. 18

(Direttore del Dipartimento: attribuzione di compiti a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta)

1. Il Direttore di Dipartimento esercita le attribuzioni demandategli dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
2. Il Direttore può affidare lo svolgimento di particolari compiti, anche per un periodo determinato, a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta, ed in particolare ai Coordinatori delle Sezioni, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Art. 19

(Vicedirettore)

1. Ai sensi dell'art. 27, comma 7, dello Statuto e dell'art. 17 del Regolamento dei Dipartimenti, il Direttore può designare, tra i professori a tempo pieno afferenti al Dipartimento, un Vicedirettore.
2. Il Direttore deve dare comunicazione al Consiglio di Dipartimento della nomina e della eventuale revoca del Vicedirettore nella prima seduta utile.

Art. 20

(Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:
 - a) il Direttore, che la presiede;
 - b) i Coordinatori delle sezioni;
 - c) e se non già compresi nei membri di cui alla precedente lettera b),
 - i. dai Direttori delle strutture assistenziali complesse membri del Dipartimento;
 - ii. dai direttori delle scuole di specializzazione o presidenti di corso di studio
 - iii. da un membro per ognuno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nel Dipartimento, eletto fra i membri del proprio settore;
 - iv. da almeno un professore associato e un ricercatore eletti rispettivamente dai PA e ricercatori del Dipartimento;
 - d) la Giunta è inoltre composta da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, dei lettori e collaboratori esperti linguistici, eletto dal personale afferente al Dipartimento tra i rappresentanti del Consiglio;
 - e) e da un rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti, eletto da e tra gli studenti, dottorandi e assegnisti membri del Consiglio di Dipartimento.
2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.

3. Le elezioni sono indette dal Decano almeno 30 giorni prima della scadenza. Lo stesso decano provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.
4. Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, ogni elettore può votare per un membro per la rappresentanza di cui al comma 1, lett. c), punti iii. e iv., e per un nominativo per le rappresentanze di cui al comma 1, lett. d) e e). Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.
5. Tra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano per nomina nel ruolo. A parità di anzianità di ruolo il più anziano di età.
6. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti invalida, il decano dei professori ordinari afferenti al Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 7 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

Art. 21

(Giunta di Dipartimento: funzionamento)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'art. 48 dello Statuto, l'art. 10, commi da 4 a 7, del Regolamento dei Dipartimenti, l'art. 12, commi da 1 a 5, 8, 9, 10 e 12 del presente Regolamento.
2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.
3. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento con le modalità di accesso di cui all'art. 12 comma 13 del presente regolamento.

Art. 22

(Giunta di Dipartimento: competenze)

1. La Giunta esercita le seguenti competenze:
 - a) coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni;
 - b) esercita compiti di carattere istruttorio e propositivo per le attività del Consiglio;
 - c) delibera sulle materie delegate dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti e nell'art. 14, comma 2, del presente Regolamento.
2. La Giunta è inoltre competente in ordine a tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento dallo Statuto, dal Regolamento dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 23

(Unità di ricerca: delibera istitutiva)

1. L'istituzione delle Unità di ricerca di cui all'art. 20, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei professori e ricercatori interessati.
2. La delibera di costituzione deve contenere, in particolare:
 - a) la denominazione dell'Unità di ricerca, che può essere utilizzata nelle pubblicazioni scientifiche dei suoi componenti;
 - b) la nomina del coordinatore scientifico e, eventualmente di un coordinatore tecnico, scelto tra il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - c) l'indicazione del progetto scientifico;
 - d) le forme e l'entità del supporto amministrativo e logistico da destinare all'Unità di ricerca, tenendo conto delle esigenze illustrate nella proposta.
3. La delibera istitutiva può altresì prevedere che il responsabile scientifico presenti ogni anno un programma di attività e una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente.
4. Il Consiglio di Dipartimento approva, per quanto di sua competenza, la delibera istitutiva di Unità di ricerca tra due o più Dipartimenti.

Art. 24

(Unità di ricerca: numerosità dei componenti)

1. Le Unità di ricerca sono composte da almeno 5 professori e ricercatori. Il Consiglio può consentire l'istituzione di Unità di ricerca della quale faccia parte un numero inferiore di componenti, purché esso sia tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi della ricerca.
2. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire a più di una Unità di ricerca.
3. Ulteriori afferenze ad una Unità di ricerca, successive alla sua istituzione, possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del coordinatore scientifico.

Art. 25

(Unità di ricerca: casi e modalità di disattivazione)

1. L'Unità di ricerca è disattivata con delibera del Consiglio di Dipartimento alla scadenza del progetto di ricerca che ne abbia determinato l'istituzione, ovvero nei casi di sopravvenuta impossibilità di proseguire o di portare a compimento l'attività di ricerca o nel caso di mancanza di una significativa produzione scientifica dell'Unità stessa.
2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, il Consiglio di Dipartimento si avvale della relazione sull'attività delle Unità di ricerca, di cui all'art. 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti, tenendo altresì conto delle relazioni del coordinatore scientifico di cui all'art. 23, comma 3, del presente Regolamento, ove previste dalla delibera istitutiva.

Art. 26

(Modifiche al presente Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio di Dipartimento adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 50 dello Statuto, le modifiche sono approvate dal Senato accademico con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, espresso parimenti a maggioranza assoluta, sentito il Comitato Tecnico-Amministrativo.

Art. 27

(Disposizioni transitorie)

1. In prima applicazione le elezioni della Giunta sono indette entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e si debbono svolgere nei 10 giorni successivi.
2. In prima applicazione le elezioni del Coordinatore della sezione sono indette entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento e si debbono svolgere nei 10 giorni successivi.

Art. 28

(Pubblicazione; entrata in vigore)

Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale dell'Ateneo.

Allegato A

Sezioni del Dipartimento di Scienze della Salute

Il Dipartimento di Scienze della Salute si articola nelle seguenti undici Sezioni:

1. Anatomia Patologica

L'Anatomia Patologica, mediante la comprensione dei meccanismi patogenetici, l'accurata valutazione dello stadio patologico di malattia volto alla individuazione dei parametri prognostici, la caratterizzazione molecolare predittiva della risposta al trattamento, rappresenta oggi una disciplina alla base del moderno approccio terapeutico della maggior parte delle patologie oncologiche.

L'Anatomia Patologica costituisce una disciplina fondamentale in ambito oncologico in considerazione sia delle terapie target che delle terapie personalizzate, tutto ciò contribuisce in larga misura all'aspetto più innovativo della medicina moderna denominata "evidence based medicine".

La sezione di Anatomia Patologica riunisce al suo interno esperienze e conoscenze specifiche nei vari settori della disciplina anatomo-patologica oncologica nell'ambito sia della diagnostica, che della ricerca e della didattica, rendendola unica nel panorama dell'Ateneo. Particolari ambiti tematici sono rappresentati dalla patologia della mammella, patologia tiroidea, patologia urologica e genitale maschile, patologia cutanea, ematopatologia.

L'istituzione di una sezione di Anatomia Patologica nel contesto del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) appare giustificata dalle seguenti motivazioni: i) elevata specificità scientifica, didattica e clinica del settore scientifico-disciplinare MED/08, ferma restando l'ampia e comprovata disponibilità all'aggregazione trasversale multidisciplinare con le altre discipline e professionalità del DSS su temi di ricerca di interesse comune; ii) peculiarità logistico-organizzativa legata al fatto di avere la propria ed unica sede all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi.

2. Anestesiologia, Terapie Intensiva e Terapia del Dolore

Lo sviluppo della Medicina moderna verso un'attività clinica che si basa sul principio dell'"alta intensità di cura", rende la sezione di Anestesiologia, Terapia Intensiva e Terapia del Dolore l'unica, nell'ambito del panorama delle discipline presenti in Ateneo, in grado di sviluppare programmi di ricerca e didattica, diretti all'assistenza dei pazienti critici o "fragili". In questo ambito la Sezione ha l'obiettivo fondamentale del controllo della sofferenza fisica e spirituale, con programmi operativi che siano diretti all'integrazione tra la medicina intensiva altamente tecnologica e la medicina palliativa e del dolore.

L'anestesiologia, l'intensivologia e l'algologia si correlano tra loro e sviluppano la loro attività didattica, di ricerca e di assistenza in stretta collaborazione con altre discipline quali la farmacologia clinica, l'oncologia, la psicologia ed altre ancora.

3. Chirurgia Plastica ricostruttiva ed estetica

La Chirurgia Plastica è una disciplina trasversale che si occupa delle procedure ricostruttive in tutti i distretti anatomici in patologie traumatiche, oncologiche e malformative. In questa ottica è indispensabile una organica interazione con le altre specialità al fine di ottimizzare l'approccio multidisciplinare in molte patologie. Oltre all'aspetto clinico si sottolinea l'importanza della ricerca volta ad accrescere conoscenze specifiche della disciplina ma anche interfacciandosi con altre specialità in progetti di ricerca congiunti. La produzione scientifica conseguente sarà concentrata sullo studio delle tecniche ricostruttive più innovative quali l'utilizzo dei lembi perforanti, dei lembi chimera multitissutali, dell'approccio microchirurgico alla terapia del linfedema e della microchirurgia robotica.

4. Dermatologia

La Sezione costituisce la struttura di riferimento scientifico, didattico e professionale del settore disciplinare MED 35 Malattie Cutanee e Veneree del Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della Sezione riguardano lo studio della patologia neoplastica (melanoma e non melanoma) e infiammatoria (infettiva e immuno-mediata) della cute, in stretta relazione multidisciplinare con altri SSD (Anatomia Patologica, Chirurgia Plastica, Medicina Interna, ImmunoAllergologia, Malattie Infettive, Radioterapia, Oncologia Medica, OncoEmatologia e Farmacologia).

La sezione si propone quindi di:

- Incrementare e migliorare l'efficacia delle correlazioni clinico-patologiche, soprattutto con riferimento alla diagnostica molecolare, con importante ricaduta sulle scelte terapeutiche e clinico-gestionali nei vari settori di interesse.
- Sviluppare la rete di scambi scientifici e culturali e i progetti di ricerca con altre università italiane ed estere.
- Promuovere conoscenza e diffusione della cultura in termini di prevenzione (primaria e secondaria) dei tumori cutanei e delle malattie trasmesse sessualmente e di gestione delle più comuni dermatosi ad alto impatto socio-sanitario e delle malattie cutanee rare all'interno della rete regionale, nazionale ed europea.

L'istituzione della sezione si rende necessaria anche per esigenze organizzative legate alla sede decentrata al di fuori del policlinico di Careggi (Ospedale Palagi-IOT, viale Michelangiolo) ed alla convenzione assistenziale con l'Azienda USL Toscana Centro (e non AOUC).

5. Farmacologia Clinica e Oncologia

La comprensione dei meccanismi che regolano la funzione dei farmaci nell'uomo sano e malato e degli aspetti dinamici e cinetici che ne determinano l'effetto sta alla base della appropriatezza terapeutica. Se ciò è particolarmente rilevante in generale, è indispensabile nelle patologie oncologiche, dove le basi farmacogenetiche della risposta ai medicinali stanno divenendo strumento fondamentale per una terapia personalizzata, che a sua volta costituisce l'aspetto più innovativo della moderna medicina personalizzata. La sezione riunisce al suo interno esperienze e conoscenze specifiche sia di farmacologia preclinica e clinica che di oncologia, rendendola quindi unica nel panorama dell'Ateneo.

6. Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Le competenze dei componenti della Sezione coprono il vasto campo della Sanità Pubblica e della Medicina Preventiva, a partire dalle classiche tematiche di Epidemiologia e Prevenzione delle Malattie Infettive, Epidemiologia e Prevenzione delle Infezioni Trasmesse mediante Alimenti, Epidemiologia e Prevenzione di Malattie Cronico-Degenerative, Igiene Ambientale e Contaminazione Chimica, Igiene Ospedaliera e delle Strutture Sanitarie, per estendersi ai settori dell'Organizzazione Sanitaria e del Management Sanitario, della Farmaco-Economia applicata a tematiche di Medicina Preventiva, e della Valutazione delle Tecnologie Sanitarie (Health Technology Assessment o HTA). La Sezione è impegnata nello sviluppo delle più moderne tecniche per la diagnosi di comunità e per la sorveglianza e il monitoraggio epidemiologico in tutti i campi della medicina preventiva.

7. Ortopedia e Traumatologia

L'Ortopedia e Traumatologia rappresenta il settore della medicina dedicato al trattamento delle affezioni del sistema muscoloscheletrico, siano esse postraumatiche, degenerative o tumorali. L'ampiezza delle patologie trattate ha consolidato una suddivisione in superspecialità tra cui ricordiamo la chirurgia della spalla e del gomito, del polso e della mano, del rachide, della pelvi, dell'anca, del ginocchio, della caviglia e del piede, la traumatologia, la chirurgia delle fratture del femore prossimale e della fratture da fragilità, la chirurgia oncologica del muscoloscheletrico, la chirurgia protesica, la traumatologia dello sport e altre ancora. Le aree di interesse delle superspecialità di cui sopra sono ampie e parzialmente embricate fra loro. La vastità della

patologia trattata, la rapida espansione delle conoscenze, la cospicuità delle casistiche operatorie insieme con la necessità dello studio scientifico dei risultati, l'individuazione delle problematiche e la ricerca di nuove soluzioni, per la necessità di ricerca di nuove soluzioni e studio dei risultati acquisiti, l'istituzione della sezione di ortopedia e traumatologia nel contesto del DSS appare auspicabile.

8. Psicologia

La Sezione costituisce la struttura di coordinamento scientifico, didattico e professionale dei settori scientifico disciplinari di Psicologia presenti nel Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della sezione riguardano la descrizione, misurazione, spiegazione di processi mentali normali e disfunzionali e i loro correlati, in una prospettiva individuale, sociale ed evolutiva. Particolare attenzione viene prestata ai fattori che possono promuovere le condizioni di benessere socio-psico-biologico e i relativi comportamenti anche preventivi, in diversi contesti ambientali. La sezione si propone quindi di: promuovere, sviluppare e diffondere sia la ricerca di base e applicata sia l'intervento in ambito psicologico e psichiatrico, prestando attenzione alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; ampliare e potenziare la rete di scambi scientifici e culturali e le opportunità di progetti con altre università italiane ed estere; aggregare istituzionalmente competenze ed esperienze presenti all'interno del Dipartimento intorno a progetti di ricerca scientifica, di sviluppo culturale e di intervento, da realizzare anche in risposta a possibili richieste esterne; rappresentare un punto di riferimento scientifico, didattico e professionale per qualità di contenuti di ricerca e per innovazione delle metodologie e strumenti nell'area psicologica.

9. Psichiatria

La Sezione costituisce la struttura di riferimento scientifico, didattico e professionale del settore disciplinare MED 25 Psichiatria del Dipartimento. Gli interessi culturali e scientifici della Sezione riguardano lo studio dei disturbi mentali e della psicopatologia, cioè quell'area di ricerca che studia le varie funzioni psichiche e il loro funzionamento lungo un continuum che si estende dall'assenza di elementi patologici fino alla grave compromissione di alcune di esse. Per sua natura, lo studio della psicopatologia e dei disturbi mentali coinvolge numerose aree di ricerca, quali la prevenzione primaria e secondaria, l'epidemiologia, la genetica e l'epigenetica, i circuiti neurali implicati nella patogenesi di sintomi e sindromi psichiatriche e le tecniche di neuroimaging, il rapporto tra eventi e sofferenza psichica, la clinica dei disturbi mentali, il trattamento psicofarmacologico, psicoterapico ed integrato dei disturbi psichici. Inoltre, assume sempre più importanza lo studio dei rapporti tra disturbi mentali e le varie branche della medicina interna, sulla base delle conoscenze sempre più accreditate che sottolineano la stretta e reciproca influenza tra funzionamento psichico e somatico.

La sezione si propone quindi di:

- Promuovere, sviluppare e diffondere sia la ricerca di base che quella clinica nell'ambito dei disturbi mentali e dei rapporti tra questi e gli altri settori della medicina.
- Sviluppare la rete di scambi scientifici e culturali e i progetti di ricerca con altre università italiane ed estere.
- Promuovere la conoscenza della psicopatologia e dei disturbi mentali, che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentano un'area di primaria importanza per le scienze mediche, in ambiti istituzionali non accademici. Questo allo scopo di aumentare le conoscenze di base su fenomeni sempre più diffusi nella popolazione, e ottenere un riconoscimento della rilevanza della sofferenza psichica per un numero sempre più elevato di soggetti.

10. Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Scienze Infermieristiche

La Sezione di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, e Scienze Infermieristiche è una realtà unica nell'Ateneo di Firenze perché comprende in sé l'intero percorso dell'età evolutiva partendo dagli aspetti ostetrici e ginecologici per continuare poi con la nascita e quindi l'infanzia e l'adolescenza.

Sono presenti nella Sezione competenze e professionalità endocrinologiche, auxologiche, infettivologiche ed immunologiche e di scienze infermieristiche che consentono l'ottimale sviluppo di ricerche integrate. Punto di forza è la cooperazione fra scienze infermieristiche e competenze ostetrico-ginecologiche e pediatriche. Questa sinergia di ricerca si trasferisce nelle due Aziende Ospedaliero-Universitarie dove la Sezione opera, in una più ampia visione e operatività che poi sul piano clinico consente di trasmettere agli studenti ed ai giovani colleghi quelle conoscenze fondamentali per assistere con cure prenatali, screening neonatali, vaccinazioni ed altri interventi l'evoluzione armonica della madre e del bambino fino al completamento dell'età evolutiva.

11. Scienze Medico Forensi

Le Scienze Medico-Forensi comprendono, sul piano della ricerca, le attività biomedico-legali il cui significato di sostanza è lo studio dei processi biologici, chimici e biochimici considerati alla luce degli elementi di Diritto e legislativi che li coinvolgono. In tal senso si evidenziano la Patologia Forense, la Tossicologia Forense, la Odontologia Forense, la Genetica Forense dotate di caratteristiche indubbe di individualità, ma spesso embricanti per aspetti di comune interesse (basti pensare allo studio delle cause della morte riconducibili all'assunzione di sostanze stupefacenti ovvero ai problemi di carattere identificativo coinvolgenti i trattamenti odiatrici ed il DNA). Sul piano più specificamente dottrinario, avente, peraltro, pari valore e dignità nei riflessi della ricerca scientifica, le Scienze Medico-Forensi implicano lo studio e l'approfondimento di argomenti biologici interferenti con il Diritto, inteso come Diritto Sanitario e della Responsabilità Professionale (penale e civile), Diritto delle Assicurazioni Private e Sociali, Diritto dell'Assistenza Sociale, metodologia della valutazione del danno, Criminologia e Criminalistica. Tali aspetti denotano l'assoluta originalità delle Discipline coinvolte, motivando la necessità di istituire apposita Sezione Dipartimentale.

Il Dipartimento di Scienze della Salute si compone di alcuni settori scientifico disciplinari referenti ed omogenei di grande rilevanza scientifico didattica che non possono essere ricondotti in altro e differente contesto come il MED/08 i cui colleghi costituiscono la sezione di Anatomia Patologica, il MED/19 i cui colleghi costituiscono la sezione di Chirurgia Plastica, il MED/25, i cui colleghi costituiscono la sezione di Psichiatria, il MED/33 i cui colleghi costituiscono la sezione di Ortopedia, il MED/35 i cui colleghi costituiscono la sezione di Dermatologia, il MED/41 i cui colleghi costituiscono la Sezione di Anestesiologia, Terapie Intensiva e Terapia del Dolore, e il MED/43 i cui colleghi costituiscono la sezione di Scienze Medico Forensi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CONVENZIONE QUADRO

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE (d'ora in avanti "Università") con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore Prof. Luigi Dei

E

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA (d'ora in poi "Consob"), codice fiscale n. 80204250585, con sede legale in Roma, Via Giovanni Battista Martini n. 3, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, Dott. Paolo Savona

Di seguito denominate congiuntamente "le Parti" ed individualmente "la Parte"

- Premesso che in data 15 settembre 2016 è stata stipulata, per la durata di un anno, una convenzione quadro tra l'Università e la Consob avente ad oggetto la collaborazione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali per gli ambiti di rispettiva competenza;
- Considerata la volontà di proseguire suddetta collaborazione espressa nelle intese preliminari intercorse tra le parti per la definizione di possibili ipotesi di accordo che le stesse intendono formalizzare in termini generali con il presente atto;
- Dato atto che alla presente convenzione seguiranno, all'occorrenza, accordi attuativi in relazione a singoli progetti di collaborazione

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Finalità e oggetto della convenzione

Le Parti confermano la volontà di collaborare in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica nel settore dell'economia e della regolamentazione del mercato dei capitali.

Art. 3 Obiettivi e Progetti

Nell'ambito della presente collaborazione le Parti possono, tra l'altro, realizzare ricerche e progetti sperimentali, in ambito nazionale e internazionale.

Possono, altresì, essere svolte attività didattiche o formative, nonché convegni, seminari e altre iniziative culturali.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nei commi precedenti, Consob può mettere a disposizione dell'Università proprio personale specializzato e strutture, nonché accogliere studenti in tirocinio.

Art. 4 – Modalità di partecipazione delle parti nella collaborazione

Le Parti concordano i contenuti e gli aspetti economici dei singoli progetti mediante specifici accordi attuativi della Convenzione, anche in forma di corrispondenza tra i legali rappresentanti e i loro delegati.

Art. 5 – Referenti

Referenti per l'attuazione della Convenzione sono:

- Per l'Università – Prof. Filippo Zatti, Professore Associato - SSD IUS/05
- Per la Consob – Dott. Giuseppe D'Agostino, Vice Direttore Generale

Art. 6 – Copertura assicurativa

Ciascuna delle Parti provvede alla copertura assicurativa di legge del proprio personale coinvolto nei singoli progetti. Il personale è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Le Parti acconsentono reciprocamente al trattamento dei dati personali di cui potranno venire a conoscenza in esecuzione della Convenzione e si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, nel pieno rispetto della disciplina vigente.

Art. 8 – Durata e Efficacia

La Convenzione produce effetti dalla data della sottoscrizione e ha la durata di tre anni. Può essere rinnovata con atto aggiuntivo previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Art. 9 – Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione il Foro competente è quello di Milano.

Art. 10 – Registrazione e spese di bollo



CONSOB

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La presente Convenzione, stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/04/1986 n. 131 e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta.

Ciascuna Parte assolve in modo virtuale gli oneri di bollo relativi al proprio originale.

Per l'Università degli Studi di Firenze

per la Commissione per le Società e la Borsa

Il Rettore

il Presidente

Prof. Luigi Dei

Dott. Paolo Savona

THE
LIBRARY
OF THE

1870

The following is a list of the books in the library of the
University of Toronto, which were purchased by the
University in the year 1870. The books are arranged
in alphabetical order of the author's name.

1. *Algebra*, by G. B. Airy, 1835.
2. *Algebra*, by A. B. Baker, 1845.
3. *Algebra*, by C. D. Clarke, 1855.
4. *Algebra*, by E. F. Edwards, 1865.



**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

L'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE** (d'ora in avanti "Università") con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nella sua qualità di Rettore, domiciliato ai fini del presente protocollo presso la sede legale dell'ente

E

LA FONDAZIONE A.R. CARD ONLUS (d'ora in avanti A.R.Card), con sede in Firenze, Viale Morgagni 85, Padiglione n. 5, presso l'U.O. Cardiologia Interventistica 1 dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, rappresentata dal Prof. Avv. Marco Miccinesi nella sua qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente protocollo presso la sede legale dell'ente

PREMESSO CHE

- a. Scopo della Fondazione è lo svolgimento di attività volte all'esclusivo perseguimento di fini di solidarietà sociale nei settori della ricerca scientifica, biomedica e sanitaria di particolare interesse sociale, quale supporto all'attività sanitaria assistenziale, ivi compresa la promozione e l'aggiornamento in campo sanitario;
- b. in particolare la Fondazione è rivolta a effettuare studi e ricerche nel campo della cardiologia e delle altre scienze e discipline che a questa possono essere di supporto o di ausilio e promuoverne la divulgazione dei risultati, in relazione alle utilità da essa ritraibili dal servizio sanitario;
- c. l'Università è integrata con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali in campo biomedico, compresa la cardiologia;
- d. presso l'AOUC opera il Dipartimento Cardioracovascolare, a direzione universitaria, che svolge attività integrata strettamente attinente agli scopi della Fondazione;
- e. il settore scientifico disciplinare di riferimento per le attività svolte dalla Fondazione, il MED 11- "Malattie dell'apparato cardiovascolare", afferisce presso l'Università al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- f. l'Università è interessata a stabilire contatti duraturi con la Fondazione al fine di incentivare e sviluppare le ricerche che già si svolgono nei propri Dipartimenti sui medesimi temi oggetto dell'attività della Fondazione stessa



LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - oggetto

Al fine di favorire e sviluppare la ricerca scientifica nel campo biomedico, in particolare la cardiologia, la Fondazione intende promuovere, su temi relativi alle proprie specifiche finalità, la realizzazione di ricerche in ambito universitario prevalentemente nel settore scientifico disciplinare MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare.

ART. 2 – modalità di svolgimento

Le attività di collaborazione sono articolate come segue:

- a. reciproca collaborazione per l'organizzazione di conferenze e seminari;
- b. predisposizione e attuazione di progetti di formazione universitaria e post universitaria di alta formazione nelle aree di comune interesse da realizzarsi anche in collaborazione con soggetti terzi rispetto alle parti finalizzate alla creazione di alte professionalità;
- c. svolgimento di tirocini formativi e stage presso le strutture delle Parti;
- d. borse di studio o premi di laurea rivolti a studenti dell'Università;
- e. scambio di informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679ART. 3.

Poiché il Dipartimento universitario referente per il Settore MED/11 è il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifiche convenzioni, nel rispetto del presente Protocollo, tra la Fondazione e detto Dipartimento.

ART. 3 – brevetti

Le parti valutano insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o invenzioni frutto dei progetti collaborativi, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia e dall'apposito Regolamento di Ateneo.

In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto del progetto collaborativo, sarà riconosciuta a ciascuna parte.

Qualora intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati delle ricerche in oggetto, o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e i modi delle pubblicazioni e, comunque, saranno tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro della ricerca.

E' consentito a ciascuna delle parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo.



Ciascuna delle Parti è tenuta a mantenere riservati i dati, le informazioni e altro di proprietà dell'altra Parte messi a disposizione per l'attività di ricerca. Le Parti si obbligano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente convenzione o di atti da questa derivanti, dati, notizie e informazioni, ecc., che vengano messi a loro disposizione dall'altra Parte o da soggetti terzi interessati o che comunque riguardino l'esecuzione della presente convenzione e si rendono garanti della riservatezza anche da parte del personale dipendente e/o di altri eventuali collaboratori, adottando ogni cautela al riguardo.

Il personale destinatario delle borse di studio è tenuto al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

ART. 4 - durata

Il presente accordo ha validità tre anni e può essere eventualmente prorogato alla scadenza, in accordo tra le Parti, in relazione agli scopi e le finalità che si intendono perseguire con le iniziative di cui al presente Protocollo e al loro buon esito.

ART. 5 – utilizzo loghi

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente protocollo e dei conseguenti atti convenzionali.

L'utilizzazione dei loghi straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

ART. 6 –controversie

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Firenze, rinunciato espressamente fin da ora le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221/2012) della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

Data _____

PER L'UNIVERSITA'

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

PER A.R.Card

Il Presidente

Prof. Avv Marco Miccinesi



AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI (FI)

Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016

Inquadramento societario

Ai sensi del vigente statuto sociale, l'Azienda Agricola di Montepaldi ha ad oggetto:

- l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale;
- la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali;
- l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali;
- la gestione di aziende agricole proprie o di terzi;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di aziende agrarie ed ogni altra attività, anche industriale, connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale;
- le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione.

Oltre ad offrire supporto tecnico alle attività didattiche e di ricerca condotte nell'ambito di alcuni dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze, la Società è impegnata nella gestione diretta della propria azienda agricola localizzata nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI).

Le principali produzioni agricole sono rappresentate da quella vitivinicola e da quella olivicola, attraverso le quali la Società produce e commercializza prodotti di elevata qualità, anche certificati (Chianti Classico d.o.c.g., olio toscano d.o.p.). Completano la produzione agricola le colture a seminativo da cui sono ritratti semilavorati alienati a terzi ovvero impiegati per la produzione di prodotti finiti commercializzati dalla Società.

Infine e soltanto marginalmente, la Società effettua sperimentazioni agrarie conto terzi e gestisce la propria sala convegni concedendola a terzi in occasione di eventi di varia natura da questi organizzati.

L'unicità della complessa attività promossa nel contesto non solo locale e la composizione particolare della propria struttura patrimoniale, dotata tra l'altro di importanti immobili a valenza storica e paesaggistica, comporta l'impossibilità di effettuare comparazioni a livello nazionale e, nell'ambito dell'indagine proposta, un confronto con la situazione di altri "comparabili".

Inquadramento normativo

L'obbligo di predisposizione della "Relazione sul governo societario" origina dal disposto del D.LGS. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2), il quale prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare predittivamente i primi sintomi di crisi aziendale al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all'organo amministrativo ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

La Società rientra nell'ambito di applicazione della normativa considerato che è soggetta al controllo dell'Università degli Studi di Firenze, la quale rappresentando l'unico socio possiede direttamente una quota pari al 100% del capitale sociale (interamente versato).

Specificamente, l'art.14, co.2 dispone che "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

L'attività di verifica svolta si declina principalmente nell'analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale, nonché per mezzo della previsione di un piano di risanamento aziendale che in seguito sarà riassunto per evidenziare, come richiesto dalla ratio della norma, oltre alla situazione esistente al 31/12/2018 anche le proposte per la gestione futura. Alla data di stesura della presente relazione, la Società, avendo già in precedenza rilevato uno stato di crisi, sta dando esecuzione al piano di risanamento approvato per il periodo 2018-20 e finalizzato a ricostituire entro il termine dell'esercizio 2020 l'equilibrio economico-finanziario. Le attività poste in essere in attuazione del piano sono già state illustrate nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sono ribadite, funzionalmente alla finalità della relazione, nel presente documento.

Per monitorare costantemente l'andamento della gestione aziendale è altresì eseguita attività di monitoraggio svolta dal collegio sindacale.

Il seguente contributo rappresenta, perciò, un documento specifico con cui dare esecuzione alle valutazioni richieste dal D.Lgs. 175/2016 sul rischio di crisi aziendale, articolando l'analisi sui dati già predisposti nel bilancio di esercizio della Società anche alla luce della sua lettura in una chiave prospettica.

Analisi dell'andamento economico-finanziario

Come premesso, la Società è già interessata da una situazione di crisi. Tale crisi ha una duplice natura:

- economica, dovuta all'attuale incapacità di raggiungere l'equilibrio operativo attraverso la propria attività caratteristica;
- finanziaria, legata allo stato di tensione di liquidità in una situazione di generale solidità strutturale dell'impresa. La crisi di liquidità è dovuta all'incapacità della Società di generare al momento flussi finanziari dall'attività caratteristica adeguati alla copertura delle uscite di breve periodo generate dagli importanti costi fissi strutturali.

Tale situazione, protrattasi nel tempo, ha condotto la Società agli inizi del 2018 a proporre al socio unico e ad approvare un piano di risanamento per il triennio 2018-20 finalizzato a ristabilire un equilibrio economico-finanziario attraverso lo sviluppo della funzione commerciale dell'attività svolta nel settore vitivinicolo, ovvero la produzione e commercializzazione di vino Chianti classico docg.

In questa prospettiva, il bilancio, sempre predisposto nell'ottica della continuità aziendale, oltre ad evidenziare la circostanza di indebitamento, consente di evidenziare alcune considerazioni in merito alla situazione esistente sulla base dei seguenti elementi informativi:

- l'esame nel bilancio d'esercizio medesimo dei rischi finanziari e non finanziari;
- la redazione della relazione di gestione, in cui sono contenuti molteplici indicatori finanziari che consentono di effettuare alcune considerazioni di sintesi di seguito esposte.

Per quanto detto, si rinvia al bilancio di esercizio per eventuali approfondimenti sulle tematiche menzionate nella presente relazione.

Posizione patrimoniale-finanziaria

La situazione di tensione finanziaria in cui la Società si viene a trovare è dovuta primariamente al significativo debito di breve periodo nei confronti delle banche e del Socio unico, non adeguatamente coperto da liquidità immediatamente disponibile.

Tale rischio potrebbe peraltro aumentare nel caso in cui dalle attività poste in esecuzione del piano di risanamento non dovessero essere conseguiti i risultati di vendita attesi entro l'esercizio 2019.

La posizione finanziaria evidenzia, quindi, significativi rischi finanziari nel breve termine, ma decisamente gestibili (e gestiti), come vedremo meglio più avanti. Si riporta, in una logica informativa, la sezione dei rischi riportata nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018.

Evoluzione prevedibile della gestione e rischi

La società, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento 2018-20 ha intrapreso un percorso gestionale volto al potenziamento della propria attività commerciale nel settore vitivinicolo e l'esecuzione del piano sta proseguendo con le attività in esso programmate, sebbene i risultati economico-finanziari attesi per il 2018 non siano stati conseguiti per le cause illustrate in premessa.

Dai primi dati disponibili per l'esercizio 2019, relativi agli ordinativi raccolti ed ai contatti che sono stati acquisiti nelle varie fiere, emergono indicazioni che consentono un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungimento di un fatturato tendente a quello previsto per l'esercizio 2018 nel piano di risanamento.

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio siano raggiunti gli obiettivi previsti dal piano, tale percorso potrebbe condurre ad un deciso incremento dei volumi di vendita, con conseguente incremento dei volumi dei costi di approvvigionamento delle materie di consumo e sussidiarie necessarie all'imbottigliamento dei prodotti vitivinicoli. Ciò considerato e vista l'attuale situazione finanziaria a breve termine della società, nel corso dell'esercizio si renderà necessario consolidare una parte del debito ricorrendo ad un'operazione di finanziamento nel medio-lungo termine, in modo da ottenere altresì le risorse finanziarie a supporto dello sviluppo e del completamento del piano di risanamento.

Il rischio maggiormente significativo che viene sollevato è costituito dall'incapacità di raggiungere nell'esercizio un volume di ricavi delle vendite dei prodotti vitivinicoli che si ponga in linea con le aspettative del piano di risanamento. In questo caso si renderà necessario adottare misure correttive, le quali saranno analizzate e proposteVi tempestivamente dall'organo amministrativo. Tuttavia, rinviando a quanto illustrato in premessa, le attività sino ad oggi espletate, gli ordinativi raccolti ed i contatti in corso lasciano presagire ad una significativa crescita del volume dei ricavi

in discussione.

A margine del rischio operativo collegato al mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita posti nel piano, si pone il rischio finanziario che ne potrebbe derivare. Tuttavia, allo stato attuale le operazioni di vendita delle rimanenze di vino sfuso effettuate (e quelle in corso di effettuazione) unitamente all'operazione di consolidamento del debito potranno garantire contro il rischio in discussione.

La Posizione Finanziaria Netta desunta dai dati contabili evidenzia una significativa situazione debitoria nei confronti delle banche e del Socio unico.

Posizione finanziaria netta (PFN)	2018 (€)
Finanziamenti bancari a breve termine	590.263
Finanziamenti Socio unico a breve termine	357.315
Disponibilità liquide	- 2.407
<u>PFN a breve termine</u>	<u>945.171</u>
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	240.482
Finanziamenti Socio unico a medio/lungo termine	200.000
<u>PFN a medio/lungo termine</u>	<u>440.482</u>
<u>PFN complessiva</u>	<u>1.385.653</u>

Si precisa che i saldi passivi dei conti correnti bancari (530.745 euro), impiegati con continuità dalla Società, sono stati prudenzialmente classificati tra i finanziamenti bancari a breve termine sebbene essi concorrano al finanziamento della Società in modo continuativo e duraturo e non vi siano al momento indicatori che lascino presagire una revoca degli affidamenti in essere da parte degli istituti di credito finanziatori.

Benché la Società presenti una posizione finanziaria a breve termine piuttosto gravosa, il ridotto valore assunto dal rapporto di indebitamento (1,3)¹ ed il conseguente elevato valore dell'indice di autonomia finanziaria (78%) lasciano presagire una buona probabilità di accesso al credito di medio/lungo termine da parte della Società, ad oggi ben capitalizzata e finanziata prevalentemente con mezzi propri.

	2018 (€)	2017 (€)	2016 (€)	2015 (€)
Capitale investito (CI)	6.432.292	6.321.985	6.917.452	7.181.855
Patrimonio netto (PN)	5.046.640	5.108.213	6.067.343	6.063.288
Rapporto di indebitamento (CI / PN)	1,3	1,2	1,1	1,2
Indice di autonomia finanziaria (PN / CI)	78%	81%	88%	84%

¹ In dottrina, Ferrero evidenzia che un livello di indebitamento compreso tra 1 ed 1,5 caratterizza “una struttura finanziaria tendente a risultare più che soddisfacente, in quanto idonea a consentire l’espansione dell’impresa” (Ferrero G., *Le analisi di bilancio*, Milano, Giuffrè, 1981, pag. 166).

Andamento economico

Il margine operativo lordo dell'esercizio (MOL), espresso dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni tra il 2017 ed il 2018 è passato da -523.167 euro a -204.934 euro. Si precisa che il dato relativo all'esercizio 2017 risulta influenzato da cause straordinarie (la contrazione del 40% della produzione annuale vitivinicola e la svalutazione del valore di alcune rimanenze finali iscritta direttamente nella voce A2 del conto economico). Il risultato del 2018 attesta comunque la necessità di riorganizzare le attività aziendali al fine di permettere alla Società di generare valore attraverso lo svolgimento della propria attività caratteristica.

I ricavi caratteristici derivanti dall'attività agricola hanno subito nel 2018 un decremento di circa il 32% rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è tuttavia pressoché interamente imputabile al fatto che nel corso del 2018 non è stata effettuata alcuna vendita di vino sfuso in partita, contrariamente a quanto avvenuto nel corso del 2017. Pertanto, la contrazione di valore dei ricavi ritratti da scambi con il mercato nel 2018 è contemperata dall'incremento del valore delle rimanenze finali di prodotti finiti, semilavorati e merci.

La seguente tabella riporta i dati contabili e gestionali di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche (voce A1 del conto economico).

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Vendite vino	284.258	415.746	-131.488	-32%
Vendito olio	18.478	27.000	-8.522	-32%
Altri prodotti e servizi	14.770	25.888	-11.118	-43%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	317.506	468.634	-151.129	-32%

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Vino in bottiglia e bag in box	284.258	290.746	-6.488	-2%
Sfuso in cisterna	-	125.000	-125.000	-100%
Totale ricavi vendite vino	284.258	415.746	-131.488	-32%

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Vendite vino (al netto dello sfuso in cisterna)	284.258	290.746	-6.488	-2%
Vendito olio	18.478	27.000	-8.522	-32%
Altri prodotti e servizi	14.770	25.888	-11.118	-43%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni (al netto delle vendite di vino sfuso in cisterna)	317.506	343.634	-26.129	-8%

Pertanto, alla luce di tali dati, permane la necessità di incrementare i ricavi derivanti dall'attività caratteristica al fine di contribuire maggiormente alla generazione di valore della produzione atto a coprire i costi della produzione.

L'analisi dei principali costi della produzione lascia altresì emergere una loro stabilità nel corso degli esercizi 2017 e 2018.

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Costi per materie prime, sussid., di cons. e merci	108.686	108.220	466	0%
Costi per servizi	317.345	287.875	29.470	10%
Costi per godimento beni di terzi	3.602	4.668	- 1.066	-23%
Costi per il personale	348.817	356.637	- 7.820	-2%
Oneri diversi di gestione	59.453	79.375	- 19.922	-25%
Totale	837.903	836.775	1.128	0%

Al fine di permettere una più chiara interpretazione dei dati economici, si rende noto che a seguito dell'avvio delle azioni incluse nel piano di risanamento:

- i costi per servizi hanno subito nel 2018 un incremento a causa dell'avvio di attività a supporto dello sviluppo commerciale, per gran parte contemperato dalla riduzione di alcuni costi fissi a seguito della realizzazione dei primi risultati dell'avviata azione di monitoraggio e contenimento dei costi aziendali;
- a fronte di ciò, per le cause meglio illustrate nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia, non è stato possibile conseguire gli incrementi dei ricavi caratteristici attesi per il 2018 in base alle previsioni formulate nel piano di risanamento.

Vale la pena aggiungere che il risultato economico d'esercizio si è chiuso con una perdita, a seguito di imputazioni di costi non monetari quali: ammortamenti per 132.748 euro, perdite dovute ad accantonamenti e svalutazioni per 3.574 euro e variazioni positive di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per 11.515 euro. Tali imputazioni hanno condotto alla realizzazione di un MON di - 341.394 euro (MON 2017: -920.894 euro). Il risultato economico dell'esercizio ha quindi riportato una perdita di 361.573 euro, come meglio illustrato nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

Il piano di risanamento

Come anticipato e noto, agli inizi del 2018 è stato approvato un piano di risanamento relativo al periodo 2018-20 finalizzato a ripristinare le condizioni di equilibrio economico e finanziario della Società entro la fine dell'esercizio 2020.

L'indirizzo strategico a fondamento del piano è basato sull'impianto e sullo sviluppo di una funzione commerciale del settore vitivinicolo attraverso la quale incrementare le vendite e recuperare economicità nella gestione caratteristica, con conseguente incremento dei flussi di cassa derivanti da tale gestione. In particolare, l'incremento dei ricavi dalle vendite dei prodotti a marginalità economica più elevata (vino a denominazione di origine controllata e garantita Chianti classico) mira ad incrementare il valore della produzione in misura tale da garantire:

- la copertura degli attuali costi fissi strutturali, pressoché incompressibili nel breve periodo;
- il conseguimento di flussi finanziari, generati dall'attività caratteristica, adeguati alla copertura degli impegni finanziari della Società con regolarità.

Nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono state illustrate le attività condotte dalla Società in attuazione del piano e le cause per cui nell'esercizio 2018 non è stato possibile conseguire gli obiettivi di ricavo prefissati nel piano per l'esercizio. Si riporta di seguito un estratto della relazione sulla gestione.

Premessa: le attività svolte in esecuzione del piano di risanamento 2018-20

... omissis ...

Tutto ciò premesso, in considerazione dei ritardi maturati nel corso dell'esercizio 2018 i risultati economico-finanziari previsti nel piano per tale esercizio non sono stati conseguibili, in quanto le previsioni si basavano sul presupposto della disponibilità dei nuovi prodotti in tempo utile per la loro presentazione alle fiere del primo semestre 2018.

Pertanto, l'esercizio 2018 è stato un esercizio dedicato interamente alle attività propedeutiche del piano di risanamento e soltanto attraverso una valutazione delle attività e dei risultati che saranno conseguiti nell'esercizio 2019 sarà possibile effettuare un concreto riscontro sulla definitiva

perseguibilità degli obiettivi ad oggetto del piano di risanamento nei tempi in esso stimati e conseguentemente valutare la necessità di adottare misure correttive.

Ciò premesso, nonostante i risultati economici dell'esercizio 2018, la Società ha attuato (e sta attuando) tutte le misure previste nel piano, in vista di riscontrare i risultati delle attività sinora condotte.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un più puntuale rapporto sulle attività concluse sino alla data di chiusura della presente relazione.

Equilibrio economico

Il raggiungimento dell'equilibrio economico è possibile solo nel caso in cui la Società sia in grado di ottenere margini positivi dalla propria attività caratteristica.

Per fare questo, è possibile agire su due livelli:

- determinazione di maggiori ricavi;
- razionalizzazione dell'attuale struttura di costi, effettuando un'analisi puntuale delle principali voci di costo.

In merito all'incremento dei ricavi, la ricerca di un equilibrio operativo è perseguibile soprattutto attraverso un ampliamento del volume delle vendite dei prodotti a più elevata marginalità, tra cui sicuramente il vino Chianti classico docg, questo ultimo già prodotto dall'azienda in quantità tale da garantire il conseguimento di ricavi di vendita superiori al milione di euro, se adeguatamente promosso e distribuito sul mercato. Pertanto, le principali linee di intervento su questo fronte sono:

- miglioramento del prodotto realizzato attraverso il ricorso ad un enologo esterno in grado di realizzare un vino dalla qualità e dal gusto in linea con le aspettative attuali di mercato e che possa garantire il perseguimento dei prezzi di vendita ipotizzati nel piano;
- esternalizzazione della funzione commerciale del settore vitivinicolo a soggetto adeguatamente professionalizzato che abbia già in passato realizzato la costruzione di reti commerciali nel settore nel breve termine;
- incremento della promozione della Società e dei nuovi prodotti vitivinicoli attraverso la partecipazione ai principali eventi fieristici di settore ed attraverso la costituzione di un ufficio comunicazione esterna.

Nel corso del 2018 si è conclusa la fase di miglioramento dei prodotti vitivinicoli presenti in cantina grazie alla collaborazione con l'enologo Dott. Emiliano Falsini, la funzione commerciale del settore vitivinicolo è stata affidata alla B&B Consulenze s.r.l.s e l'ufficio comunicazione esterna è stato costituito, affidando l'incarico alla Dott.ssa Roberta Perna, giornalista e pubblicista di settore.

Considerato che la conclusione della fase di miglioramento dei prodotti vitivinicoli ha richiesto più tempo di quanto preventivato nel piano e che da tali attività dipendevano sia la costituzione della rete commerciale, sia la comunicazione esterna, tutte le attività previste nel piano hanno subito un ritardo e l'incremento dei ricavi previsto per l'esercizio 2018 non ha avuto luogo.

Ciò nonostante, considerato che:

- l'esercizio 2019 è iniziato con la piena disponibilità dei nuovi prodotti;
- la rete commerciale nel corso dell'esercizio 2018 ha avuto comunque una sua realizzazione embrionale e che alla data di chiusura della presente relazione ha avuto un significativo sviluppo su tutti e tre i canali distributivi previsti dal piano (grande distribuzione e distribuzione organizzata - GDDO; hotel, ristoranti, enoteche e catering Italia – Ho.Re.Ca. Italia; hotel, ristoranti, enoteche e catering estero – Ho.Re.Ca. estero);

- ad inizio 2019 la Società ha partecipato a tutte le principali fiere di settore presentando i nuovi prodotti ed ottenendo interessanti risultati in termini di contatti che potranno permettere lo sviluppo del volume delle vendite nella stagione a maggior realizzo del settore (settembre-dicembre 2019);
- già a poche settimane dalla conclusione delle predette fiere si sono ricevuti i primi ordinativi dal mercato estero e sono stati intrapresi i primi rapporti commerciali con importatori nei seguenti paesi: Olanda, Danimarca, Repubblica Ceca e Norvegia;
- i primi agenti incaricati delle vendite sul mercato italiano, a seguito di un necessario periodo di promozione della Società e dei prodotti sinora sconosciuti nelle loro zone, hanno iniziato a presentare ordini da parte di nuovi clienti, realizzando prezzi medi superiori a quelli previsti nel piano

si ritiene che le attività preparatorie condotte nell'esercizio 2018 possano iniziare a sortire i propri effetti, in termini di ricavi, nel corso dell'esercizio 2019, sebbene il mercato del vino Chianti classico risulti particolarmente saturo, soprattutto con riferimento al canale distributivo Ho.Re.Ca. Italia.

In merito al contenimento dei costi, il piano prevede:

- il monitoraggio dei rapporti con i fornitori, iniziato nel corso dell'esercizio 2018 con alcuni effetti positivi (riduzione dei costi per premi assicurativi) ma che dovrà proseguire anche nel 2019;
- il conseguimento di economie di scala nell'acquisto di beni e servizi, soprattutto per quelli variabili connessi all'imbottigliamento dei vini, i quali dovranno subire un necessario incremento;
- riorganizzazione ed efficientamento dell'organigramma e dei processi produttivi, mantenendo il livello occupazionale, ed i relativi costi, ma incrementando l'efficienza delle risorse umane.

Tali attività, iniziate nel corso dell'esercizio 2018, dovranno naturalmente proseguire nel corso di tutta la durata del piano.

Equilibrio patrimoniale-finanziario

In base alle aspettative del piano, la risoluzione dello squilibrio finanziario avrebbe dovuto iniziare già con l'esercizio 2018, grazie ai flussi finanziari da ritrarsi dalla gestione caratteristica. Tuttavia, a causa dei ritardi illustrati, la Società si trova oggi in uno stato di tensione di liquidità. Tale tensione potrà comunque essere in parte risolta attraverso la alienazione delle rimanenze di vino sfuso ad oggi non idonee a concorrere alla realizzazione del piano di risanamento (circa 300.000 euro) e da una operazione di finanziamento attraverso la quale consolidare almeno 500.000 euro dell'odierno indebitamento a breve in debito a medio/lungo termine. Una ipotesi di lavoro potrebbe essere rappresentata dalla accensione di un mutuo ipotecario da garantire con immobili di proprietà della Società, ma preliminarmente si renderà necessario verificare la sostenibilità del debito. In particolare, prima di affrontare alcuna operazione di finanziamento, sarà indispensabile risolvere la tensione finanziaria attraverso l'alienazione delle rimanenze di cui sopra ed attendere alcuni mesi per osservare se le azioni poste in essere per la realizzazione del piano di risanamento in corso siano idonee a generare i flussi finanziari attesi e, soprattutto, se essi siano sufficienti a garantire il rimborso dell'ipotizzato finanziamento.

Nell'immediato, con riferimento alla dismissione delle rimanenze di vino di cui sopra, si informa che alla chiusura della presente relazione sono state effettuate tre vendite di vino sfuso in partita maturando un corrispettivo di circa 180.000 euro e si è in trattativa per la conclusione di ulteriori vendite da perfezionarsi entro il prossimo mese di giugno.

Ad ogni buon conto, si ricorda che l'immobile di proprietà della Società noto come "Il Mulino" è stato sin dal 2012 ritenuto ormai non più strategico e destinato alla vendita (valutazione dell'epoca circa 700.000 euro), ma nel corso degli anni la procedura finalizzata alla alienazione è stata interrotta. Pertanto, nel caso in cui la proprietà confermasse la natura non strategica dell'immobile, il processo di vendita del fabbricato potrebbe essere riattivato al fine di ottenere nuove risorse da destinare al contenimento dell'indebitamento della Società.

Inutile aggiungere che indipendentemente dalle predette misure, la naturale risoluzione dello squilibrio finanziario nel tempo sarà comunque da ricercare nella risoluzione della crisi economica, pertanto attraverso il conseguimento dei maggiori flussi finanziari attesi dalla gestione caratteristica a seguito della realizzazione dei risultati economici generati delle attività poste in essere in esecuzione del piano.

Osservazioni di sintesi

A seguito dell'analisi sinora condotta ed in relazione all'indagine inerente la continuità aziendale, il bilancio evidenzia che la Società:

- sta attraversando una crisi economica causata dalla protratta incapacità della Società di generare valore della produzione dall'attività caratteristica atta a garantire la copertura degli importanti costi fissi strutturali;
- è altresì interessata da una crisi di liquidità che risolverà:
 - nell'immediato attraverso la dismissione di parte delle rimanenze non ritenute strategiche per la realizzazione del piano;
 - nel medio/lungo termine attraverso una rimodulazione dei finanziamenti bancari ed attraverso l'afflusso di liquidità generata dalle attività poste in esecuzione del piano di risanamento ovvero, in ultima istanza, attraverso la dismissione di patrimonio immobiliare non strategico già individuato;
- è comunque dotata di una buona capitalizzazione e da una buona autonomia finanziaria che potranno garantire una elevata probabilità di accesso al credito nel medio/lungo termine;
- al fine di risolvere i predetti squilibri è in corso di esecuzione un piano di risanamento periodicamente monitorato dall'organo amministrativo e rendicontato al Socio unico.

Ciò premesso, le prevalenti incertezze che potrebbero minare la continuità aziendale sono determinate dai seguenti rischi:

- *rischio operativo*, rappresentato sia dalla mancata realizzazione dei volumi di vendita ipotizzati nel piano di risanamento, sia dal mancato conseguimento delle marginalità economiche stimate nel piano a causa del riconoscimento di un minor prezzo dei prodotti di vendita da parte del mercato ovvero di maggiori costi fissi o variabili direttamente correlati alle nuove produzioni, ma anche dalla incapacità dell'azienda di rispondere efficientemente agli impulsi generati dalla nuova rete commerciale sviluppata;
- *rischio di credito*, rappresentato sia dalla possibilità che gli istituti di credito chiedano il rimborso dei debiti scaduti, sia dall'incapacità della Società di ricorrere a nuovi finanziamenti per il supporto e lo sviluppo del piano;
- *rischio tecnologico*, rappresentato dalla obsolescenza e dalla senescenza di alcuni fattori produttivi strategici per lo sviluppo del piano, quali ad esempio alcuni vigneti e le attrezzature agricole necessarie per una efficiente produzione;
- *rischio finanziario*, rappresentato dall'incapacità della Società di onorare puntualmente i propri debiti nel caso in cui le attività del piano non generino entro l'esercizio 2019 i primi significativi effetti positivi sui ricavi.

Nonostante la presenza delle predette incertezze, il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in base alle seguenti conclusioni tratte dalla nota integrativa.

Prospettiva della continuità aziendale

... omissis ...

Rinviando alla relazione sulla gestione per una più puntuale descrizione delle attività svolte nell'esercizio appena concluso e per una verifica dello stato di avanzamento del piano di risanamento, in questa sede si ritiene opportuno informare che malgrado la perdita conseguita nell'esercizio (361.573 euro) ed i ritardi che hanno interessato la prima fase esecutiva del piano 2018-20, questo è tuttora ritenuto perseguibile nei suoi obiettivi di fondo (raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario attraverso lo sviluppo dell'attività commerciale nel settore vitivinicolo) e nei termini in esso preventivati (entro l'esercizio 2020).

Pertanto, a seguito di una positiva valutazione prospettica circa la capacità dell'azienda di:

- raggiungere l'equilibrio economico-finanziario entro il 2020;*
- rappresentare un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nonostante la perdita realizzata nell'esercizio appena concluso*

l'organo amministrativo ritiene sussistenti le condizioni che assicurino il normale svolgimento delle attività aziendali e pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Naturalmente, l'organo amministrativo manterrà una costante attenzione sull'evoluzione sia delle attività poste in essere in esecuzione del piano di risanamento sia dei risultati conseguiti, in modo da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

Ritenendo di aver fornito tutte le informazioni in merito all'andamento della Società richieste dal combinato disposto degli articoli 6, c. 2 e 14 del D.Lgs. 175/2016, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, rinviando per ogni integrazione ai documenti costitutivi il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018.

In fede.

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Codice fiscale 00658210489 – Partita iva 00658210489
 VIA MONTEPALDI 12 FRAZIONE MONTEPALDI - 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA FI
 Numero R.E.A 300238
 Registro Imprese di FIRENZE n. 00658210489
 Capitale Sociale €1.756.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.357	2.820
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.546.093	5.555.209
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.123	6.591
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.618.573	5.564.620
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.508.560	1.270.350
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	144.905	330.562
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.349	8.349
3) Imposte anticipate	14.347	14.347
II TOTALE CREDITI :	167.601	353.258
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	10.000	10.000
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.528	105.202
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.689.689	1.738.810
D) RATEI E RISCONTI	16.603	647
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	7.324.865	7.304.077

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.756.000	1.756.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV) Riserva legale	12.246	12.246
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	3.268.022	3.927.153
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	361.573 -	959.131 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.046.639	5.108.212
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	102.928	158.877
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	145.203	135.775
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.356.748	1.112.652
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	440.482	550.000
D TOTALE DEBITI	1.797.230	1.662.652
E) RATEI E RISCONTI	232.865	238.561
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	7.324.865	7.304.077

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317.506	468.634
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	226.695	263.494 -
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	57.601	5.221
b) Altri ricavi e proventi	40.779	110.485
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	98.380	115.706
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	642.581	320.846
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	108.686	108.220
7) per servizi	317.345	287.875
8) per godimento di beni di terzi	3.602	4.668
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	289.158	294.844
b) oneri sociali	46.073	48.804
c) trattamento di fine rapporto	11.705	10.511
e) altri costi	1.881	2.478
9 TOTALE per il personale:	348.817	356.637
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	6.884	344
b) ammort. immobilizz. materiali	126.002	124.396
c) altre svalutaz. immobilizz.	0	84.661
d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	138	46.928
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	133.024	256.329
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	11.515 -	8.665
12) accantonamenti per rischi	0	36.398
13) altri accantonamenti	3.436	105.000
14) oneri diversi di gestione	59.453	79.375
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	962.848	1.243.167
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	320.267 -	922.321 -

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)**

<i>c) prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.</i>	0	3.921
--	---	-------

<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
--	--	--

<i>d5) da altri</i>	1	0
---------------------	---	---

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1	0
--	---	---

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1	3.921
--	---	-------

17) interessi e altri oneri finanziari da:

<i>c) debiti verso controllanti</i>	10.000	10.000
-------------------------------------	--------	--------

<i>e) altri debiti</i>	31.307	30.731
------------------------	--------	--------

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	41.307	40.731
---	--------	--------

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41.306 -	36.810 -
--	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	361.573 -	959.131 -
--	-----------	-----------

21) Utile (perdite) dell'esercizio	361.573 -	959.131 -
---	-----------	-----------

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo necessarie per agevolare la lettura del bilancio;
- inoltre, sebbene non ne sussista un preciso obbligo normativo, è stato ritenuto opportuno corredare il presente bilancio di una relazione sulla gestione, quest'ultima predisposta ispirandosi al disposto dell'articolo 2428 del codice civile. Pertanto, con riferimento alle informazioni concernenti la natura dell'attività svolta dalla società, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella presente nota integrativa i relativi commenti nel caso in cui le differenze possano essere considerate rilevanti e significative.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e degli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, così come consentito dalla normativa vigente.

In merito alle informazioni circa la natura dell'attività svolta dalla società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Si dichiara inoltre che la società:

- non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto, quote proprie o azioni o quote di società controllanti;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- negli esercizi precedenti a quello ad oggetto del presente bilancio ha ricevuto un finanziamento dal socio unico e tale operazione di finanziamento è illustrata nella specifica sezione dedicata ai finanziamenti soci della presente nota integrativa;

- non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Si precisa inoltre che nella redazione del presente bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis* c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare, con riferimento ai principi di redazione di cui all'art. 2423-*bis* c.c. ed alla clausola generale di formazione del bilancio di cui all'art. 2423 c.c.:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-*ter*, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il 2018 ha rappresentato il primo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018.

Contrariamente a quanto previsto nel piano, nel corso dell'esercizio 2018 non è stato possibile conseguire i risultati economici attesi dalla riorganizzazione del settore vitivinicolo in quanto le attività necessarie per lo sviluppo commerciale del settore, propedeutiche all'incremento dei ricavi, si sono prolungate oltre le previsioni. Pertanto, l'esercizio 2018 è stato interamente impiegato per la realizzazione delle attività preparatorie per l'esecuzione del piano di risanamento, tra cui:

- la rivisitazione dei prodotti vitivinicoli da porre in commercio;
- la costruzione di una rete commerciale operativa nei mercati italiano ed estero della distribuzione tradizionale (Ho.Re.Ca. Italia ed Estero) ed in quello italiano della grande distribuzione e distribuzione organizzata (G.D.D.O Italia), attività peraltro ancora in corso di perfezionamento;
- la realizzazione ed il rinnovamento di tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo dell'attività commerciale prevista nel piano (cataloghi dei prodotti, listini, sito internet, materiale promozionale ecc.);
- l'impianto della funzione di comunicazione esterna;
- la presentazione dei nuovi prodotti vitivinicoli ai mercati di riferimento, attività in corso di conclusione nel corso della primavera 2019 con la partecipazione della società alle principali fiere di settore europee (Vinisud - Parigi 11-13 febbraio 2019, Prowein -

Düsseldorf 17-19 marzo 2019, Vinitaly – Verona 7-10 aprile 2019, Vinexpo – Bordeaux 13-16 maggio 2019).

Rinviando alla relazione sulla gestione per una più puntuale descrizione delle attività svolte nell'esercizio appena concluso e per una verifica dello stato di avanzamento del piano di risanamento, in questa sede si ritiene opportuno informare che malgrado la perdita conseguita nell'esercizio (361.573 euro) ed i ritardi che hanno interessato la prima fase esecutiva del piano 2018-20, questo è tuttora ritenuto perseguibile nei suoi obiettivi di fondo (raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario attraverso lo sviluppo dell'attività commerciale nel settore vitivinicolo) e nei termini in esso preventivati (entro l'esercizio 2020).

Pertanto, a seguito di una positiva valutazione prospettica circa la capacità dell'azienda di:

- raggiungere l'equilibrio economico-finanziario entro il 2020;
- rappresentare un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nonostante la perdita realizzata nell'esercizio appena concluso

l'organo amministrativo ritiene sussistenti le condizioni che assicurino il normale svolgimento delle attività aziendali e pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Naturalmente, l'organo amministrativo manterrà una costante attenzione sull'evoluzione sia delle attività poste in essere in esecuzione del piano di risanamento sia dei risultati conseguiti, in modo da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. Art. 2427, comma 1, n. 1, c.c.)

Nonostante le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. previste dall'art. 2435-bis, comma 7, c.c., la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	62.578	8.715.394	6.591	8.784.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.758	2.941.583		3.001.341
Svalutazioni	-	218.603	-	218.603
Valore di bilancio	2.820	5.555.209	6.591	5.564.620
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.423	131.489	4.532	201.444
Ammortamento dell'esercizio	6.884	126.002		132.886
Altre variazioni	(2)	(14.602)	-	(14.604)
Totale variazioni	58.537	(9.115)	4.532	53.954
Valore di fine esercizio				

Costo	128.000	8.831.292	-	8.959.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.642	3.066.596		3.133.238
Svalutazioni	-	218.603	-	218.603
Valore di bilancio	61.357	5.546.093	11.123	5.618.573

Immobilizzazioni immateriali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli esercizi. Gli ammortamenti sono effettuati tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

L'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento avviene esclusivamente con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione e movimentazioni

Esse sono costituite da costi di impianto e di ampliamento (56.717 Euro), diritti di utilizzazione di software (2.455 Euro) e marchi (2.187 Euro).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio eserc.	Valore di bilancio inizio eserc.	Incrementi per acquisizioni nell'eserc.	Ammortam. dell'eserc.	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine eserc.	Fondo amm.to fine eserc.	Valore di bilancio fine eserc.
1) Costi di impianto e di ampliamento	35.539	34.824	715	62.542	6.540	56.002	98.081	41.364	56.717
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzaz. opere ingegno	24.546	24546	0	2.728	273	2.455	27.274	24.819	2.455
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.493	388	2.105	153	71	82	2.646	459	2.187
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Immobilizz.ni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-2	-	-2
Totale	62.578	59.758	2.820	65.423	6.884	58.539	127.999	66.642	61.357

I **costi di impianto e di ampliamento** (56.717 Euro) sono costituiti da costi di impianto (integralmente ammortizzati negli esercizi precedenti), costi notarili per modifiche statutarie (429 Euro), costi di costituzione della rete commerciale per il settore vitivinicolo (52.488 Euro), costi di realizzazione del nuovo sito web www.villamontepaldi.it (2.673 Euro) ed altre spese pluriennali (1.127 Euro) e nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente incrementati (+ 56.002 Euro).

In particolare essi hanno subito un incremento di 62.542 Euro a seguito della capitalizzazione dei seguenti costi, sostenuti per l'ampliamento straordinario dell'attività vitivinicola previsto nel piano di risanamento 2018-20:

- Costituzione rete commerciale per il settore vitivinicolo (58.320 Euro);
- Realizzazione nuovo sito internet www.villamontepaldi.it (2.970 Euro);
- Realizzazione nuovi cataloghi e materiale promozionale per i prodotti vitivinicoli (1.252 Euro).

I predetti costi sono stati capitalizzati in quanto necessari nel processo di ristrutturazione aziendale in corso per lo sviluppo dei ricavi dalle vendite dei prodotti vitivinicoli inclusi nel piano di risanamento 2018-20. Si rinvia alla consultazione delle linee strategiche contenute nel piano di risanamento per una più puntuale verifica della straordinarietà dello sviluppo commerciale intrapreso.

Inoltre, i costi di impianto e di ampliamento hanno subito un decremento di 6.540 Euro, costituito esclusivamente dagli ammortamenti operati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (2.455 Euro) sono costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società e nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente incrementati (+ 2.455 Euro).

In particolare essi hanno subito un incremento di 2.728 Euro a seguito della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuove licenze relative a pacchetti software applicativi attraverso cui gestire in modo informatizzato le giacenze di cantina ed i rapporti con gli agenti incaricati delle vendite dei prodotti vitivinicoli.

Inoltre, i costi in discussione hanno subito un decremento di 273 Euro, costituito esclusivamente dagli ammortamenti operati nell'esercizio.

I costi per **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** (2.187 Euro) sono costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli prodotti e registrati dalla società a proprio nome e nel corso dell'esercizio sono complessivamente incrementati (+ 82 Euro), a seguito del sostenimento di non significativi costi di mantenimento dei marchi e dell'ammortamento operato nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite durevoli di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi di reddito e sono state quindi imputate al conto economico nell'esercizio di loro competenza.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Per tutti i beni strumentali è stata sempre adottata una politica di ammortamento, concordata con l'organo di controllo, fondata sulla determinazione di quote di ammortamento contenute nell'ambito dei coefficienti fiscalmente consentiti per ogni singola categoria di beni. Al riguardo, si precisa che le aliquote adottate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni e del loro effettivo grado di utilizzo.

I beni strumentali obsoleti o inutilizzabili sono stati valutati al minore tra il valore contabile residuo e quello recuperabile ed il loro ammortamento è stato interrotto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno generalmente subito rivalutazioni, eccetto i fabbricati i quali sono stati rivalutati ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla chiusura dell'esercizio ad un valore contabile netto complessivo di Euro 5.546.093 e sono costituite da:

- **Terreni e fabbricati (Euro 4.844.558)**, rappresentati da terreni (Euro 2.724.677), fabbricati e strade (Euro 2.111.674) e costruzioni leggere (Euro 8.207);
- **Impianti e macchinari (Euro 619.821)**, rappresentati da impianti colturali viticoli e olivicoli (Euro 510.240), altri impianti (Euro 62.812), macchinari (Euro 46.769);
- **Attrezzature industriali e commerciali (Euro 79.743)**, rappresentate da attrezzature generiche (Euro 77.215) e specifiche (Euro 2.528);
- **Altri beni (Euro 1.971)**, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio (Euro 893) e da altri beni (1.078).

Nel corso dell'esercizio esse hanno subito un incremento di Euro 131.488 a seguito della:

- prosecuzione dell'ampliamento dell'impianto viticolo La Gora-Buonriposo già iniziato negli esercizi precedenti (Euro 124.115);
- manutenzione straordinaria di macchine agricole (Euro 3.600);
- acquisizione di attrezzature di cantina per lo stoccaggio dei prodotti finiti (Euro 2.989);
- manutenzione straordinaria di attrezzatura di cantina (Euro 454);
- acquisizione di beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 (Euro 330).

Inoltre, nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un decremento di Euro 140.604 dovuto a:

- imputazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio (Euro 126.002);
- storno del costo di acquisizione (Euro 15.591) e del fondo ammortamento (Euro 989) della porzione di impianto viticolo La Gora-Buonriposo perita nel corso dell'esercizio (valore contabile netto Euro 14.602).

Il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stato costituito nell'esercizio 2013 al fine di ricondurre il valore contabile dei beni strumentali obsoleti o inutilizzabili al minor valore di realizzazione, prudenzialmente ritenuto nullo. Inoltre, il fondo è stato integrato nel corso dell'esercizio 2017 a seguito delle svalutazioni operate per annullare il valore contabile di ulteriori immobilizzazioni materiali ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività alla luce del rinnovato orientamento strategico adottato dalla società (Euro 84.661). Pertanto, all'inizio dell'esercizio il fondo risultava avere una consistenza di Euro 218.602 ed era costituito dalle seguenti svalutazioni:

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2013 (Euro 133.941):
 - Impianti specifici (Euro 133.941), tra cui centro produzione selvaggina (Euro 56.667), voliera fagiani (Euro 6.285), impianto allevamento daini (Euro 6.047), impianto starne (Euro 23.974), nuovo impianto starne (Euro 28.938), centro produzione microalghe (Euro 12.031), arrotondamento (Euro -1);
- Svalutazioni operate nell'esercizio 2017 (Euro 84.662):
 - fabbricati (Euro 2.106);
 - costruzioni leggere (Euro 1.742);
 - impianti specifici (Euro 18.315);
 - macchinari (Euro 2.899);
 - attrezzature varie di cantina acquisite ante 2003 (Euro 18.930);
 - attrezzature specifiche di cantina e di laboratorio (Euro 36.535);
 - macchine d'ufficio (Euro 404);
 - altri beni (Euro 3.731).

In considerazione del fatto che i beni menzionati sono risultati privi di un valore di presumibile realizzo, le svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono state pari al loro valore contabile netto. Considerato che anche nel presente esercizio i beni svalutati negli esercizi 2013 e 2017 non sono stati impiegati nei processi produttivi, il loro valore non è stato

ripristinato. I beni svalutati non hanno partecipato al processo di ammortamento.

Infine si informa che nel corso dell'esercizio 2018 non è stato ritenuto necessario operare ulteriori svalutazioni.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali ha una consistenza di Euro 218.602.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criterio di valutazione

Le partecipazioni ed i crediti posseduti dalla Società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite durevoli di valore e tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in altre imprese (Euro 5.459) e da crediti (Euro 1.132).

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (Euro 410).

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati), nonché cauzioni varie minori.

L'incremento subito dai crediti immobilizzati (Euro 4.532) si riferisce alla costituzione di un nuovo deposito cauzionale presso la Banca d'Italia, resosi necessario per effettuare una vendita di vini in Francia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Il totale delle immobilizzazioni è incrementato rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 5.564.620 ad Euro 5.618.573 prevalentemente a causa dell'incremento degli investimenti effettuati nell'impianto viticolo La Gora-Buonriposo e delle delle capitalizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento più sopra illustrate.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad Euro 1.689.596 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Rimanenze	1.508.560	1.270.350
Crediti	167.601	353.258
Attività finanziarie non immobilizzate	10.000	10.000
Disponibilità liquide	3.528	105.202
Totale	1.689.689	1.738.810

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze*Criteri di valutazione*

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione/acquisto ed il valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio desumibile dall'andamento del mercato, al netto dei presumibili costi di completamento e dei relativi costi di vendita. Nel caso in cui sia adottato tale ultimo valore, questo non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che ne avevano causato l'adozione.

Le svalutazioni realizzate a seguito dell'adozione del valore di realizzazione desumibile dal mercato, realizzate nel caso in cui tale ultimo valore risulti minore del costo di produzione/acquisto, sono rilevate a diretta rettifica della voce di conto economico di afferenza della specifica tipologia di bene in rimanenza (A2 ovvero B11).

In particolare, le rimanenze di **semilavorati** sono state analiticamente valutate come segue:

- *Vino sfuso in invecchiamento atto a divenire chianti classico DOCG, mosto di vin santo atto a divenire vin santo chianti classico ed olio extravergine di oliva atto a divenire IGP Toscano o DOP Chianti classico*: considerato che il valore contabile dei semilavorati in discussione è risultato superiore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ridotto a tale ultimo valore. La determinazione del valore di realizzazione è stata effettuata adottando il minor valore tra quelli minimi rilevati nei "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze" n. 52/2018, pubblicato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e riferito al periodo 24 – 30 dicembre 2018 e nel listino riferito al periodo 25 febbraio – 3 marzo 2019 (listino n. 9/2019). Attraverso tale meccanismo di controllo si è inteso evitare di attribuire alla rimanenza in valutazione un valore eccessivamente elevato che fosse generato da un anomalo andamento al rialzo dei prezzi verificatosi alla chiusura dell'esercizio 2018, ma di fatto non confermato dall'evoluzione dei valori di mercato nel corso del 2019 e fino alla data di predisposizione del presente bilancio.

Le rimanenze di **prodotti finiti** sono state valutate come segue:

- *Vino sfuso*: considerato che anche in questo caso il valore contabile dei prodotti in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ricondotto a tale ultimo valore utilizzando

la medesima tecnica adottata per la determinazione del valore dei semilavorati di cui al punto precedente;

- *Vino ed olio imbottigliati*: stante l'assenza di una contabilità analitica che permettesse la ricostruzione dell'effettivo costo di produzione delle specifiche rimanenze, considerato che l'applicazione di costi standard non avrebbe garantito una adeguata approssimazione al costo effettivo di queste rimanenze, si è ritenuto dover ricorrere al metodo del prezzo al dettaglio, detraendo dal valore di vendita delle rimanenze in discussione una adeguata percentuale di margine lordo, quest'ultima differenziata per tipologia di prodotto ed in base alla rotazione di ciascuno di essi;
- *Brandy ed altri prodotti da attività agricole (granaglie)*: le specifiche rimanenze sono state valutate al costo di acquisto/produzione, ritenuto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Infine, le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** e le **merci** sono state valutate al loro costo di acquisto in quanto inferiore al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	29.515	1.047.514	193.321	1.270.350
Variazione nell'esercizio	9.676	95.791	132.743	238.210
Valore di fine esercizio	39.191	1.143.305	326.064	1.508.560

Composizione e movimentazione

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in Euro 1.508.560 e risultano costituite da:

- **semilavorati** (Euro 1.143.305), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (Euro 1.112.784), oltre che da olio extravergine di oliva, tra cui olio atto a divenire IGP Toscana e DOP Chianti classico (Euro 30.521);
- **prodotti finiti e merci** (Euro 326.064), costituite da:
 - o *prodotti finiti* (Euro 307.903), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (Euro 288.033), olio confezionato per la vendita (Euro 3.643), brandy (Euro 11.037) e granaglie (Euro 5.190);
 - o *merci* (Euro 18.160), rappresentate da grappa (Euro 10.593), pasta (Euro 7.364), sapone (Euro 44) ed altre merci varie (Euro 159);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (Euro 39.191), rappresentate da carburanti e lubrificanti (Euro 1.995), imballaggi (Euro 27.644), concimi e presidi sanitari (Euro 3.452) e materie di consumo (Euro 6.101).

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, queste ultime portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	126.289	-	-	126.289
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Per crediti tributari	3.079	-	-	3.079
Per imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Verso altri	15.537	8.349	-	23.886
Arrotondamento	-	-	-	-
Totale	159.252	8.349	-	167.601

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 126.289, sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 49.166 e risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti (Euro 8.869) sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità (Euro 40.297). In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	232.769	383.395	440.709	175.455
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-53.992	4.963	137	-49.166
Arrotondamento	-	-	-	-
Totale	178.777	388.358	440.846	126.289

Gli accantonamenti che nel tempo hanno concorso alla costituzione del fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti sono stati effettuati per classi, in modo analitico, ed attraverso un accantonamento generico sulla complessità dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

In primo luogo i crediti sono stati organizzati in classi, applicando le seguenti svalutazioni specifiche per ciascuna classe:

- crediti scaduti da oltre 12 mesi sollecitati infruttuosamente e gestiti dalla società 100%
- crediti scaduti da oltre 12 mesi affidati al legale (in assenza di un riscontro positivo) 100%
- cliente storicamente adempiente ma sollecitato 25%

Infine, a seguito degli accantonamenti sinora illustrati, nel corso dell'esercizio 2017 venne effettuato un ulteriore accantonamento generico, atto a garantire alla chiusura di tale esercizio un accantonamento pari al 5% del valore di iscrizione dei crediti non assoggettati alle svalutazioni illustrate precedentemente. Tale accantonamento generico è stato ritenuto congruo anche alla chiusura dell'esercizio 2018, considerati i crediti commerciali iscritti alla chiusura dell'esercizio. Pertanto nell'esercizio appena concluso non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti di carattere generico.

In merito alle movimentazioni che hanno interessato il fondo svalutazione crediti v/clienti nel corso dell'esercizio, si precisa che il fondo ha subito:

- un decremento di Euro 4.963 a seguito di storni effettuati a seguito dell'integrale incasso di crediti precedentemente svalutati;
- un incremento di Euro 138 dovuto all'accantonamento analitico effettuato nell'esercizio per

rilevare la improbabile integrale esigibilità di un credito commerciale.

Alla luce di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente pari ad Euro 49.166 e costituito dai seguenti accantonamenti:

- accantonamenti per classi ed analitici Euro 40.297;
- accantonamenti generici Euro 8.869.

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Criterio di valutazione

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono quelli destinati ad essere detenuti in modo non stabile e sono stati valutati al costo di acquisto.

Composizione e movimentazioni

I titoli in discussione sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Criterio di valutazione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce nel corso dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	101.511	3.691	105.202
Variazione nell'esercizio	(99.381)	(2.293)	(101.674)
Valore di fine esercizio	2.130	1.398	3.528

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la disponibilità presenti sulle carte prepagate della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'attivo circolante ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.738.810 ad Euro 1.689.689 ma in particolare si è modificata la sua composizione in quanto si è avuto un incremento delle rimanenze che sono passate da Euro 1.270.350 a Euro 1.508.560, una diminuzione dei crediti che sono passati da Euro 353.258 a Euro 167.601 ed una diminuzione delle disponibilità liquide, passate da Euro 105.202 a Euro 3.528.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso

pertinenti.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	647	647
Variazione nell'esercizio	15.956	15.956
Valore di fine esercizio	16.603	16.603

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce Risconti attivi (Euro 16.603) è costituita prevalentemente da premi assicurativi (Euro 14.098), da costi pubblicitari (Euro 1.605) e da altri costi di non rilevante entità (Euro 900).

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato di Euro 20.788 rispetto all'anno precedente passando da Euro 7.304.077 ad Euro 7.324.865.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.756.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da una quota del valore nominale di euro 1.756.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si illustrano di seguito la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni intervenute nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.756.000	371.944	12.246	3.839.070	88.083	3.927.153	(959.131)	5.108.212
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	959.131	959.131
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	300.000	-	300.000	-	300.000
Decrementi	-	-	-	(959.131)	-	(959.131)	-	(959.131)
Risultato d'esercizio							(361.573)	(361.573)
Valore di fine esercizio	1.756.000	371.944	12.246	3.179.939	88.083	3.268.022	(361.573)	5.046.639

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione					Totale
	Fondo contributi in c/capitale	Riserva da conferimenti agevolat	Contributi pubblici INCA	Fondo contr.vigneto Fond.Marchi	
Importo	28.405	100	33.755	25.823	88.083

La voce "Utile (perdita) dell'esercizio" accoglie il risultato di esercizio 2018 (perdita di Euro 361.573). Essa nel corso dell'esercizio risulta complessivamente incrementata di Euro 597.558, a seguito sia della copertura della perdita di esercizio 2017 con l'utilizzo della riserva "Versamenti in c/capitale" (Euro - 959.131), sia della rilevazione della perdita di esercizio 2018 (Euro - 361.573).

La voce "Altre riserve" è complessivamente diminuita di Euro 659.131, ma in particolare è diminuita di Euro 959.131 a seguito dell'utilizzo effettuato per coprire la perdita d'esercizio 2017 ed è aumentata di Euro 300.000 a seguito del versamento in conto capitale effettuato dal Socio unico in esecuzione del piano di risanamento 2018-20.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite
Capitale	1.756.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	371.944	Riserve di capitale	B	-	-
Riserva legale	12.246		B	-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	3.179.939	Riserva di capitale	A, B	3.179.939	1.145.717
Varie altre riserve	88.083	Riserve di capitale	A, B	88.083	-
Totale altre riserve	3.268.022			3.268.022	1.145.717
Totale	5.408.212			3.268.022	1.145.717
Quota non distribuibile				3.268.022	

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 c.c. e dal principio contabile OIC 28 si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione delle Riserve di rivalutazione

Tali riserve, di importo complessivo pari ad Euro 371.944, sono formate dalla Riserva di rivalutazione *ex* L. 72/1983, di ammontare pari ad Euro 213.429 e dalla riserva di rivalutazione *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 158.515.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale e possiamo assicurare che i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale. Il saldo attivo *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 12.246, è una riserva di utili obbligatoria *ex* art. 2430 c.c., indisponibile e non distribuibile;

Classificazione delle Altre riserve

In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue:

- la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 3.179.939, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze. In particolare, la riserva risulta essere costituita da versamenti in conto futuro aumento capitale sociale (Euro 2.879.939) e da versamenti in conto capitale (Euro 300.000). Si precisa che una parte dei versamenti in conto futuro aumento capitale sociale, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali, mentre la totalità dei versamenti in conto capitale, pari ad Euro 300.000, sono stati destinati all'esecuzione del piano di risanamento 2018-20

intrapreso dalla società;

- le altre riserve, di ammontare complessivo pari ad Euro 88.083 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contribuiti in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi.

Il totale del patrimonio netto è diminuito complessivamente di Euro 61.573 rispetto all'anno precedente passando da Euro 5.108.212 a Euro 5.046.639 a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2018 (Euro 361.573) e dell'incremento del patrimonio conseguente al versamento in conto capitale effettuato dal Socio unico in esecuzione del piano di risanamento 2018-20 (Euro 300.000).

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	158.877	158.877
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.436	3.436
Utilizzo nell'esercizio	59.385	59.385
Totale variazioni	(55.949)	(55.949)
Valore di fine esercizio	102.928	102.928

Di seguito vengono riportate sia la composizione dei fondi alla chiusura dell'esercizio, sia le loro movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
<i>A) Fondi rischi</i>						
Fondo probabile reimpianto vigneti in allevamento	26.398	-	10.963	-	-10.963	15.435
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
<i>Totale A) fondi rischi</i>	<i>36.398</i>	<i>-</i>	<i>10.963</i>	<i>-</i>	<i>-10.963</i>	<i>25.435</i>
<i>B) Fondi oneri</i>						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo progettazione e	30.000	-	5.007	-	-5.007	24.993

direzione lavori PMAA						
Fondo spese legali per cause e transazioni in corso	15.000	-	15.000	-	-15.000	-
Fondo manutenzione adeguamento cantina	25.000	-	21.916	-	-21.916	3.084
Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli	35.000	-	-	-	-	35.000
Fondo accantonamento sanzioni norme ambientali - Forestale	6.500	-	6.500	-	-6.500	-
Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori	979	-	-	-	-	979
Fondo oneri promozionali GDDO	-	3.436	-	-	3.436	3.436
<i>Totale B) fondi oneri</i>	<i>122.479</i>	<i>3.436</i>	<i>48.423</i>	<i>-</i>	<i>-44.987</i>	<i>77.492</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Totale "Altri fondi" (A + B)	158.877	3.436	59.385	-	-55.949	102.928

Fondi rischi

Fondo reimpianto vigneti in allevamento

Il fondo reimpianto vigneti in allevamento rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio per gli oneri che probabilmente dovranno essere sostenuti per la sostituzione degli impianti vitivinicoli in allevamento nel vigneto La Gora-Buonriposo. Infatti, questi ultimi a seguito della gelata primaverile e della siccità estiva verificatesi nel 2017 hanno subito danni probabilmente irreparabili e vi è la concreta possibilità di un loro perimento. La stima dell'accantonamento è stata effettuata dal Direttore della società sulla base del monitoraggio dell'evoluzione che gli impianti hanno avuto nel corso dell'ultimo trimestre 2017 ed è stata inizialmente valutata in Euro 26.398. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito di una più puntuale verifica dei danni subiti, l'importo del fondo è stato adeguato in Euro 15.435.

Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel 2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondi oneri

Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

Fondo progettazione e direzione lavori PMAA

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per oneri di progettazione, oneri tecnico/amministrativi, compensi per direzione lavori e per responsabile della sicurezza che la società si è obbligata a sostenere nell'ambito di un contratto di transazione sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l. in data 11 ottobre 2017. La natura dei lavori che dovranno essere eseguiti da Gaia Lavori in favore della società è ben descritta nell'ambito del contratto di transazione, così come la natura degli oneri più sopra illustrati accollati dalla società. Gli oneri in discussione inizialmente

dovevano essere presumibilmente sostenuti dalla società nel corso degli esercizi 2018/2019, pur tuttavia alla chiusura dell'esercizio 2017 non vi era certezza sul momento in cui essi sarebbero sopravvenuti. In merito all'ammontare degli oneri, essi sono stati stimati dai professionisti posti in competizione per l'attribuzione dei rispettivi incarichi ed inizialmente ammontavano a complessive Euro 30.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha avviato i lavori di progettazione sostenendo costi per complessivi Euro 5.007, ma i lavori sono stati sospesi a causa di protratti inadempimenti contrattuali da parte di Gaia Lavori. Pertanto, nel corso dell'esercizio il fondo in discussione è stato utilizzato per l'importo di Euro 5.007. Considerato che nonostante le inadempienze contrattuali di Gaia Lavori, ad oggi l'accordo transattivo da cui originano gli impegni assunti da Montepaldi mantiene la propria efficacia, si ritiene di dover lasciare iscritto il fondo oneri in discussione nella sua consistenza residua alla chiusura dell'esercizio.

Per opportuna informativa, si ritiene utile fornire una sintetica ricostruzione degli eventi che hanno condotto sino alla odierna transazione contenente l'accollo da parte della società degli oneri in discussione, illustrando di seguito:

- a. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in esecuzione di un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA);
- b. le vicende inerenti il presunto credito in corso di accertamento vantato dalla società verso Gaia Lavori S.r.l. e le vicende che hanno condotto la società alla stipula di un accordo transattivo;
- c. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito dell'accordo transattivo.

a. Obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo in esecuzione del PMAA

Appare utile premettere che la società il 28 dicembre 2006 ha presentato un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 1/2005 al fine di realizzare i seguenti interventi:

- legittimazione urbanistica di annessi non conformi ai titoli abilitativi;
- deruralizzazione di immobili da destinare alla vendita o ad usi differenti da quelli agricoli;
- miglioramenti agricoli ambientali quali realizzazione nuovi vigneti, ripristino parziale della strada comunale Talente e consolidamento di un muro di contenimento lungo via di Montepaldi;
- vendita di piccoli appezzamenti di terreno.

L'obbligazione a realizzare i predetti interventi assumeva efficacia con la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, avvenuta in data 10 settembre 2012.

Tuttavia, la realizzazione di alcuni di questi interventi non era ancora stata avviata nel corso dell'esercizio 2017.

b. Crediti in corso di accertamento oggetto di transazione con Gaia Lavori S.r.l.

La società nel corso del 2015 ha depositato presso il Tribunale di Firenze ricorso per decreto ingiuntivo contro Gaia Lavori S.r.l. per ottenere il riconoscimento della somma spettante a titolo di penale prevista da un contratto di concessione per l'occupazione di alcuni terreni a seguito della omessa riconsegna da parte di Gaia Lavori dei terreni stessi entro i termini pattuiti. La somma complessivamente richiesta dalla società è stata quantificata nell'ambito del ricorso per decreto ingiuntivo in Euro 412.600. Tuttavia, il decreto ingiuntivo è stato opposto da Gaia Lavori in data 30 ottobre 2015 ed a seguito di un tentativo di pignoramento con esito negativo espletato dalla società nel novembre 2015, le parti, nelle more del procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo, hanno riscontrato l'interesse comune di definire in via bonaria la controversia tra loro pendente.

c. La transazione

Al fine di risolvere la controversia di cui al precedente punto b), nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo con il quale Gaia Lavori si impegna ad eseguire alcuni lavori che l'Azienda Agricola di Montepaldi è chiamata a realizzare in ragione delle

obbligazioni assunte nell'ambito del citato PMAA. Ciò nonostante, nell'ambito dell'accordo transattivo è stato espressamente previsto che Montepaldi, in qualità di committente dei lavori e proprietaria degli immobili su cui essi saranno realizzati, dovrà comunque provvedere a proprie esclusive cura e spese a:

- la redazione degli elaborati progettuali necessari per l'esecuzione dei lavori;
- gli adempimenti di carattere tecnico e/o amministrativo (permessi, autorizzazioni, nulla osta ed altri titoli abilitativi);
- la nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza.

Fondo spese legali per cause e transazioni in corso

Il fondo era costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a seguito della stima degli oneri maturati in favore dello Studio Legale Genta di Firenze per compensi relativi a prestazioni professionali ricevute dalla società in ragione dell'assistenza e della consulenza nelle controversie instaurate presso il Tribunale di Firenze contro Gaia Lavori S.r.l. e dell'assistenza e della consulenza nella redazione ed esecuzione dell'accordo transattivo sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l., azioni ed atti meglio illustrati più sopra nella descrizione del "Fondo progettazione e direzione lavori PMAA". Gli oneri in discussione erano stati stimati in Euro 15.000 e nel corso dell'esercizio il fondo è stato integralmente utilizzato.

Fondo manutenzione adeguamento cantina

Trovano iscrizione in questo fondo gli oneri certi e stimati relativi alla manutenzione della cantina necessitata per l'adeguamento dei locali alla normativa igienico-sanitaria vigente, prescritta dalla Azienda U.S.L. Toscana Centro a seguito di un accesso avvenuto il 19 dicembre 2017. A causa di alcuni ritardi nella fornitura e posa in opera dei materiali e del successivo protrarsi di condizioni metereologiche avverse che hanno impedito l'ultimazione dei lavori nei termini prescritti è stato necessario richiedere la proroga dei termini concessi. A seguito della conclusione dei lavori non sono ancora stati ricevuti i documenti di acquisto da parte dei fornitori contenenti la liquidazione definitiva degli importi dovuti, tuttavia è stato possibile stimare gli oneri sostenuti in modo attendibile in Euro 25.000. Alla data di chiusura del presente bilancio erano stati liquidati con certezza costi per Euro 21.916, mentre rimane incerta la liquidazione degli ultimi oneri sostenuti per l'intervento. Pertanto, a fronte di un utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 21.916, si ritiene di dover mantenere l'iscrizione del fondo alla chiusura dell'esercizio per il suo importo residuo (Euro 3.084), in attesa della certa liquidazione degli oneri residui.

Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli

Il fondo è costituito dagli oneri certi e stimati relativi alla necessaria manutenzione ciclica degli impianti olivicoli individuati dal Direttore della società nel corso del 2017. Gli oneri per i lavori individuati e non effettuati entro la chiusura dell'esercizio 2017 erano stati stimati in Euro 35.000. Considerato che nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati eseguiti i lavori in discussione e che allo stato attuale essi non sono stati oggetto di precisa programmazione, si ritiene opportuno mantenere l'iscrizione integrale del fondo.

Fondo accantonamento sanzioni norme ambientali - Forestale

Il fondo era costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito di accertamento effettuato da parte del Comando Regione Carabinieri Forestale "Toscana" – Stazione Carabinieri Forestale di San Casciano Val di Pesa il 8 novembre 2017 con cui veniva accertata la violazione dell'art. 192, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 (deposito/abbandono di rifiuti speciali non pericolosi). Tale accertamento, non perfezionatosi entro la chiusura dell'esercizio 2017 in quanto a tale data era ancora pendente il termine concesso per adempiere alle prescrizioni impartite dall'ufficio accertatore, ha presupposto l'accantonamento nel 2017 di un onere pari alla sanzione ridotta in sede amministrativa applicabile in virtù dell'adempimento, da parte della società già nel corso del 2017, delle prescrizioni impartite dal Comando dei Carabinieri Forestali. La sanzione in discussione venne allora stata stimata in Euro

6.500. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha adempiuto alle prescrizioni impartite dall'ufficio accertatore ed ha provveduto al pagamento della sanzione ridotta per complessive Euro 6.500. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2018 il fondo è stato interamente utilizzato.

Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori

Tale fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito dell'omesso versamento dell'imposta di registro maturata a seguito della registrazione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Firenze ed a cui è stata data esecuzione per avviare il recupero delle somme richieste a Gaia Lavori S.r.l., illustrate in precedenza. Le somme stimate per tali sanzioni ammontano ad Euro 979. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Fondo oneri promozionali GDDO

Il fondo è stato costituito alla chiusura dell'esercizio 2018 al fine accantonare la stima dell'onere certo maturato nel corso del 2018 nei confronti dei propri clienti del settore vitivinicolo afferenti il canale Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata -GDDO (Unicoop Firenze e Conad del Tirreno) in ragione dei premi promozionali di fine anno riconosciuti a tali clienti in virtù degli accordi di fornitura sottoscritti. In particolare, sono stati stimati complessivamente oneri per Euro 3.436, di cui Euro 1.504 verso Unicoop Firenze ed Euro 1.932 verso Conad del Tirreno.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	135.775
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.219
Utilizzo nell'esercizio	1.791
Totale variazioni	9.428
Valore di fine esercizio	145.203

Il fondo rappresenta l'effettivo accantonamento effettuato dalla società alla chiusura dell'esercizio in ragione del trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori dipendenti in forza a tale data.

L'incremento del fondo è dovuto alla quota di accantonamento di trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti nel corso dell'esercizio. La variazione in diminuzione è rappresentata dalle quote dei dipendenti che hanno destinato il loro trattamento di fine rapporto fuori dall'azienda.

Debiti*Critério di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nel corso degli esercizi precedenti è stato sottoscritto un debito fornendo garanzie reali su beni sociali. Si riportano di seguito tutte le precisazioni relative.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	250.000
Totale debiti assistiti da garanzie reali	250.000
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.547.230
Totale	1.797.230

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 500.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia reale	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000 (di cui Euro 187.471 in scadenza oltre i 5 anni)	Ipoteca di primo grado	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo del finanziamento effettuato dal Socio unico è rimasto inalterato in linea capitale rispetto all'esercizio precedente. Si illustrano di seguito il piano di ammortamento accordato dal Socio unico unitamente ad una descrizione delle principali caratteristiche e delle movimentazioni interessanti la voce in discussione.

	Totale											
Scadenza	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023		
Quota in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000
Quota con clausola di postergazione in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontano ad Euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti il rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2 per cento annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non

ancora regolati alla chiusura dell'esercizio (Euro 10.000). Pertanto il debito iscritto in bilancio alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 557.315.

Il debito in linea capitale rappresenta la corresponsione della prima rata di un più ampio finanziamento deliberato dal Socio unico per complessive Euro 1.000.000 e finalizzato alla realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017 approvato dalla società.

Si illustra di seguito la composizione della voce "Debiti", classificando altresì ciascuna voce in ragione del loro periodo di scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	606.730	53.011	187.471	847.212
Debiti verso soci per finanziamenti	357.315	200.000	-	557.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	285.548	-	-	285.548
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	49.762	-	-	49.762
Debiti verso istituti di previdenza	23.306	-	-	23.306
Altri debiti	34.086	-	-	34.086
Arrotondamento	1	-	-	1
Totali	1.356.748	253.011	187.471	1.797.230

I debiti aventi scadenza entro i dodici mesi, pari ad Euro 1.356.747, sono così suddivisi:

- Debiti verso banche: saldo passivo conti correnti bancari (Euro 527.746), interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi (Euro 19.466), quote di capitale in scadenza entro il 2019 relative al mutuo erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze nel 2004 (Euro 50.000) e quote di capitale in scadenza entro il 2019 relative al mutuo erogato dalla Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 (Euro 9.518), pari a complessive Euro 606.730;
- Debiti verso soci per finanziamenti: quote di capitale in scadenza entro il 2019, ovvero già scadute, relative ai finanziamenti erogati dal Socio unico pari ad Euro 357.315;
- Debiti verso fornitori: debiti verso fornitori per fatture ricevute (Euro 170.840) o da ricevere (Euro 114.708), per complessive Euro 285.548;
- Debiti tributari: debiti verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU e TASI di competenza dell'esercizio 2018 (Euro 15.035); debiti verso l'Erario relativi a ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2018 (Euro 10.422), ad IRES accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni ed interessi (Euro 3.454), oltre che ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l. (Euro 12.378); debiti verso la Regione Toscana relativi ad IRAP accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni ed interessi (Euro 4.020); debiti per Iva (Euro 4.010) e altri debiti minori (Euro 443), pari a complessive Euro 49.762;
- Debiti v/Istituti di previdenza: debiti verso Istituti in ragione delle ritenute operate ai lavoratori dipendenti e degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro per complessive Euro 23.306;
- Altri debiti: trattasi di debiti verso dipendenti per retribuzioni (Euro 24.363) e verso altri (Euro 9.723), pari a complessive Euro 34.086.

I debiti aventi scadenza oltre dodici mesi ed entro i cinque anni, pari ad Euro 235.011, sono così suddivisi:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2019 relativa al finanziamento erogato dal Socio unico per complessive Euro 200.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2019 relativi a finanziamenti erogati dalle banche per complessive Euro 53.011.

I debiti aventi scadenza oltre cinque anni, pari ad Euro 187.471, sono rappresentati da:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2023 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di complessive Euro 250.000, pari ad Euro 187.471.

I finanziamenti a rilevanza pluriennale sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- Mutuo Cassa di Risparmio di Firenze erogato nel 2004, capitale residuo Euro 50.000, di cui:
 - o Euro 50.000 con scadenza entro dodici mesi;
- Finanziamento del Socio unico erogato nel 2013, capitale residuo Euro 557.315, per complessive Euro 547.315, di cui:
 - o Euro 357.315 con scadenza entro dodici mesi o già scaduti;
 - o Euro 200.000 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
- Mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. erogato nel 2016, capitale residuo Euro 250.000, di cui:
 - o Euro 9.518 con scadenza entro i dodici mesi;
 - o Euro 53.011 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
 - o Euro 187.471 con scadenza oltre i cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Tale voce risulta prevalentemente così ripartita:

- ratei passivi per complessive Euro 13.000, relativi a:
 - o costi di sviluppo rete commerciale settore vitivinicolo canali Ho.Re.Ca. e G.D.D.O. per Eur 7.669;
 - o interessi su mutui passive per Eur 1.193;
 - o imposta consorzio di bonifica per Eur 2.439;
 - o affitti passivi per Eur 680;
 - o per la parte residua a competenze bancarie ed altre componenti economiche negative di irrilevante entità;
- risconti passivi, Euro 219.865, relativi a:
 - o contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto Tagliafune e impianto *wireless*). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 35.066
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 42.578;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura

- dell'esercizio era pari ad Euro 94.553;
- indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 47.640. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato
 - per la parte residua ad altre componenti economiche positive sospese di irrilevante entità

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.931	231.630	238.561
Variazione nell'esercizio	6.069	(11.765)	(5.696)
Valore di fine esercizio	13.000	219.865	232.865

Il totale del passivo è aumentato rispetto all'anno precedente di Euro 20.788, passando da Euro 7.304.077 a Euro 7.324.865.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si illustra di seguito l'andamento del valore della produzione unitamente ad un breve commento alle singole voci che ne hanno determinato la formazione.

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	317.506	468.634	-151.128
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	226.695	-263.494	490.189
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	98.380	115.706	-17.326
Totali	642.581	320.846	321.735

Ricavi vendite e prestazioni

Con riferimento ai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, pari a complessive Euro 317.292, si precisa che sono riferibili all'attività agraria in senso stretto e sono così ripartiti: ricavi da vendita vino Euro 284.187; ricavi da vendita olio Euro 18.478; ricavi da vendita grappa Euro 3.128; ricavi da vendita pasta Euro 2.704; ricavi da vendita confezioni regalo costituite da

prodotti aziendali Euro 48; ricavi da prestazione di servizi di molitura olive Euro 214; ricavi da vendita di altri prodotti agricoli Euro 8.747. Il volume dei ricavi dalle vendite e prestazioni è diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto contrariamente a quanto avvenuto nel corso del 2017, nel 2018 non sono state effettuate vendite di vino sfuso in partita. I ricavi dalle vendite e prestazioni al netto dei ricavi conseguiti per le vendite di vino sfuso in partita hanno subito una riduzione più contenuta, in quanto nel 2018 ammontano ad Euro 317.506 e nel 2017 ammontavano ad Euro 343.634.

La vendita di vino sfuso in partita non è stata ritenuta in linea con le linee strategiche del piano di risanamento 2018-20, pertanto nell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni di questa tipologia. Si rinvia alla relazione sulla gestione per commenti più puntuali sull'andamento dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Il rilevante valore positivo assunto dalle variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è determinato prevalentemente da:

- un incremento dei volumi della produzione vitivinicola giacente in cantina, causato dall'assenza di operazioni di vendita di vino sfuso in partita nel corso dell'esercizio;
- l'incremento dei volumi di stock del vino imbottigliato nel corso del 2018, dovuto dall'esigenza di incrementare il periodo di affinamento in bottiglia dei prodotti vitivinicoli di maggior qualità, al fine di ottenere un miglioramento qualitativo del prodotto al momento dell'immissione sul mercato.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni in economia.

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, pari ad Euro 98.380, sono compresi contributi (Euro 57.601) ed altri ricavi (Euro 40.779). In particolare, i contributi si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio e quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio erogati da ARTEA (Euro 54.758);
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 - ATC 5 (Eur 2.844).

Gli altri ricavi sono riferiti a:

- ricavi per prove sperimentali c/terzi (Eur 17.951);
- ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (Euro 8.312);
- contributo Fondazione Marchi (Euro 5.000);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (Euro 3.990);
- altri ricavi vari (Euro 5.525).

Il decremento degli altri ricavi e proventi è da imputarsi prevalentemente al mancato rinnovo dei contratti stipulati per gli esercizi 2016/7 con l'Università degli Studi di Firenze in favore dei dipartimenti GESAAF e DISPAA, contratti terminati il 28 febbraio 2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente ad Euro 317.506 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 151.128.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti e tipologia di servizi.

Categoria di attività					Totale
	Vendita vino	Vendita olio	Vendita altri prodotti	Prove sperimentali c/terzi	
Valore esercizio corrente	284.187	18.478	14.841	-	317.506

Il volume della produzione realizzato nell'esercizio corrente risulta raddoppiato rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente. Le ragioni di tale aumento oltre ad essere accennate in precedenza, sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione allegata al presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La perdita civilistica realizzata ha dato altresì luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP). In considerazione dell'assenza di una pianificazione fiscale che garantisca la realizzazione di un reddito imponibile nei periodi d'imposta successivi, si è ritenuto opportuno evitare l'accantonamento delle imposte anticipate che sarebbero maturate sulla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2018, trovando peraltro ancora iscrizione le imposte anticipate rilevate in relazione alla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nell'esercizio 2018 non è stato accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte differite non sussistendone le motivazioni.

Fiscalità anticipata

Nell'esercizio 2018 non è stato altresì accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte anticipate.

Le imposte anticipate che trovano iscrizione nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio (Euro 14.347), saranno stornate negli esercizi futuri in cui saranno utilizzate le connesse perdite fiscali residue, ai sensi dell'art. 84, comma 1, D.P.R. 917/1986.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2018 è stato composto mediamente da 9 unità di personale dipendente.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore unico nominato il 26 maggio 2017 ed ai sindaci e vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	14.700

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che sussistono le seguenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie prestate

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di un accordo i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espone la società a potenziali rischi.

L'accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiarie minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in:
 - o interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili;
 - o interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni;
 - o riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa);
 - o mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi;
 - o mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali;
- a non alienare separatamente dagli edifici rurali le superfici fondiarie alla cui capacità produttiva gli stessi sono riferiti (tale prescrizione è pertanto limitata soltanto ad alcuni edifici).

In proposito, il tecnico incaricato dalla società nel corso del 2012 stimava il costo delle opere di miglioramento menzionate in complessive 214.500 euro e più precisamente dettagliate come segue:

- miglioramenti agricoli: 187.500 euro;
- miglioramento ambientale 27.000 euro.

Considerato che alcune delle opere predette sono state realizzate, altre sono in procinto di essere intraprese a cura della società Gaia Lavori S.r.l. (a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con la società, per il quale si rinvia al commento ai fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa), si rende necessario effettuare un più puntuale riscontro delle

ulteriori opere da iniziare/completare, valutandone il costo attuale rispetto alla stima effettuata dal tecnico incaricato nel 2012. Soltanto così procedendo sarà possibile avere contezza dei concreti effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo in discussione sulla società.

Infine, si precisa che l'eventuale inadempimento agli obblighi assunti assoggetterebbe la società a penali quantificate nella misura del maggior valore determinatosi a favore della società per effetto dell'inadempimento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129

A riguardo si evidenzia che l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (C.F. 00658210489) nel corso dell'esercizio 2018 ha ricevuto vantaggi economici da soggetti pubblici o assimilati per complessive 350.056,91 Euro.

I contributi ricevuti vengono qui sotto individualmente indicati, secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata	Rapporto giuridico	Causale
Università degli Studi di Firenze	01279680480	09/03/2018	200.000,00	Versamento in c/capitale da parte del socio unico	Dotazione patrimoniale a supporto del piano di risanamento 2018/20 (rata 1/2)
Università degli Studi di Firenze	01279680480	20/12/2018	100.000,00	Versamento in c/capitale da parte del socio unico	Dotazione patrimoniale a supporto del piano di risanamento 2018/20 (rata 2/2)
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	26/03/2018	27.101,12	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA 2017 RPU201700000065821048
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	27/03/2018	13.793,66	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA 2016 RPU201600000065821048
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	27/06/2018	6.318,88	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA 2017 RPU201700000065821048
Ambito Territoriale Caccia n. 5 Firenze Sud	94270930483	24/05/2018	1.170,00	Contributo in c/esercizio	Contributi mantenimento zona riserva di caccia per l'esercizio 2017
Ambito Territoriale Caccia n. 5 Firenze Sud	94270930483	20/12/2018	1.673,25	Indennizzo risarcitorio	Risarcimento danni subiti in zona riserva di caccia nel 2018
Totale	-	-	350.056,91	-	-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla perdita di esercizio, l'Amministratore unico ne propone la integrale copertura attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., in quanto ne ricorrono le condizioni.

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI (FI)
Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Caro Socio unico,

A seguito dell'esercizio 2017, chiuso con un risultato negativo di 959.131 euro a causa del concorso di significativi eventi straordinari, si presenta alla Vostra approvazione il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, caratterizzato da una perdita di 361.573 euro. Tale risultato negativo è stato conseguito dopo aver imputato ammortamenti per 132.886 euro, svalutazioni di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante per 138 euro, accantonamenti per rischi ed oneri per 3.436 euro.

Il presente bilancio illustra il secondo esercizio di gestione dell'attuale Amministratore unico nominato dall'Assemblea del 26 maggio 2017 ed il primo esercizio di esecuzione del piano di risanamento 2018-20.

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività esercitate dalla Società si sono concentrate sulla produzione di prodotti vitivinicoli, oleari e di altri prodotti agricoli in genere, sul supporto alla didattica ed alla ricerca per Vostro conto e sulla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà. Sicuramente l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da una concentrazione di tutti gli sforzi aziendali nelle attività di avvio del piano di risanamento 2018-20, finalizzato a ricondurre l'azienda in una situazione di equilibrio economico-finanziario entro il termine dell'esercizio 2020 attraverso lo sviluppo dell'attività commerciale del settore vitivinicolo.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di San Casciano Val di Pesa, Frazione Montepaldi (FI).

Premessa: le attività svolte in esecuzione del piano di risanamento 2018-20

Come noto, l'esecuzione del piano di risanamento ha subito un ritardo a causa principalmente del protrarsi delle operazioni di rinnovamento dei prodotti vitivinicoli in commercio e della predisposizione di tutti gli strumenti necessari per poter collocare l'azienda sul mercato in modo competitivo (nuovi listini, cataloghi, sito internet eccetera). Tale ritardo ha determinato l'impossibilità di presentare i prodotti al mercato in tempi utili per poter ottenere un incremento delle vendite nel periodo di maggior intensità di vendita dei prodotti vitivinicoli prodotti dall'azienda (settembre – dicembre).

Infatti, i nuovi vini vengono solitamente presentati al mercato in occasione delle principali fiere italiane ed estere che si tengono tra febbraio e maggio di ciascun anno (Prowein di Düsseldorf, Vinitaly di Verona, Vinisud di Parigi, Vinexpo di Bordeaux ecc.), per poter essere immessi in vendita dalla rete commerciale nei mesi successivi, con particolare

riferimento al periodo settembre-dicembre nel caso dei prodotti commercializzati dalla vostra società.

Pertanto, considerato che:

- i nuovi prodotti ottenuti a seguito degli interventi del consulente enologo esterno sono stati perfezionati alla fine di giugno 2018;
- a seguito del processo di affinamento in bottiglia sono divenuti disponibili per la presentazione al mercato soltanto nell'ultimo quadrimestre del medesimo anno

nel corso del 2018 le azioni poste in essere in esecuzione del piano di risanamento non hanno avuto la possibilità di poter esprimere effetti positivi, in termini economici, dal settore vitivinicolo.

Ciò nonostante, sulla base delle informazioni e dei dati prospettici oggi rielaborati a seguito delle attività espletate nel 2018 e della presentazione dei nuovi prodotti aziendali alle principali fiere di settore europee organizzate ad inizio del 2019, è plausibile confermare la validità delle ipotesi a fondamento del piano di risanamento e ritenere ragionevolmente plausibile confermare la possibilità di conseguire gli obiettivi ad oggetto del piano.

In merito alle azioni poste in essere nel 2018, si può confermare che alla data di chiusura del presente progetto di bilancio la funzione commerciale per il settore vitivinicolo è stata esternalizzata ad una società adeguatamente professionalizzata, i vini aziendali sono stati rivisitati e resi maggiormente in linea con gli attuali gusti del mercato, è stata razionalizzata la gestione dei canali di vendita dei prodotti vitivinicoli della società, è stata incrementata la promozione aziendale ed è stato avviato il percorso di monitoraggio e riduzione dei costi fissi della società.

La funzione commerciale del settore vitivinicolo è stata esternalizzata alla B&B Consulenze s.r.l.s. ed attraverso l'assistenza ed il supporto di tale partner è stato possibile realizzare le seguenti attività:

- in merito allo specifico sviluppo del canale distributivo della Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata (**GDDO**):
 - o rinegoziati favorevolmente i rapporti contrattuali in essere. In particolare, a seguito dell'inserimento dei nuovi prodotti nell'ultimo quadrimestre del 2018, è stato possibile conseguire un incremento del prezzo medio annuo di vendita dei prodotti imbottigliati del 23%;
 - o avviata una collaborazione continuativa e proattiva con i *buyer* dei gruppi GDDO contrattualizzati che ha condotto ad una partecipazione programmatica dell'azienda ai piani promozionali semestrali organizzati dai gruppi distributori. A titolo esemplificativo, nel corso del primo semestre 2019 la società parteciperà ad almeno quattro attività promozionali e nel corso dell'ultimo quadrimestre 2018 la società ha partecipato ad altrettante promozioni;
 - o ampliata la gamma dei prodotti distribuiti, inserendo anche la distribuzione del prodotto chianti classico riserva, sinora non distribuito in tale canale GDDO;
 - o contribuito ad estendere la clientela del canale GDDO, favorendo agli inizi del 2019 le trattative per l'inserimento dei prodotti in almeno altri due gruppi GDDO del nord Italia;
- in merito allo specifico sviluppo del canale distributivo Hotel, ristoranti, enoteche e catering nazionale (**Ho.Re.Ca. Italia**):
 - o incrementato il livello qualitativo dei vini aziendali attraverso la collaborazione con l'enologo esterno Dott. Emiliano Falsini. Il livello qualitativo dei nuovi prodotti è stato apprezzato da operatori e critici di settore nelle numerose degustazioni effettuate sia a livello aziendale, sia nell'ambito delle fiere di settore a cui ha partecipato la società. Inoltre i nuovi prodotti sono stati inviati a guide di settore per poter ottenere valutazioni di terze parti indipendenti

attraverso le quali supportare l'affermazione e la conoscenza dei prodotti sul mercato;

- avviata la costituzione e l'organizzazione di una rete commerciale per il canale Ho.Re.Ca. Italia, basata su rapporti con agenti plurimandatari concentrati nelle aree ritenute maggiormente strategiche. La costituzione della rete vendita è iniziata nel corso dell'esercizio 2018, ma soltanto nel mese di marzo 2019 i primi agenti incaricati sono riusciti ad apportare i risultati delle loro attività. L'implementazione della rete è tuttora in corso e la sua struttura è costantemente in crescita al fine di raggiungere una copertura entro il prossimo mese di maggio 2019 delle seguenti macro aree:

- Area 1: Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- Area 2: Emilia Romagna e Marche;
- Area 3: Toscana;
- Area 4: Umbria;
- Area 5: Campania, Lazio e Molise;
- Area 6: Abruzzo, Basilicata e Puglia.

Raggiungendo la illustrata copertura si potrà ritenere completata la rete commerciale del canale Ho.Re.Ca. e nel secondo semestre dell'esercizio 2019 sarà così possibile verificarne l'efficacia;

- verificata la correttezza dei prezzi dei prodotti ipotizzati nel piano di risanamento e la loro adeguatezza alla qualità del prodotto riconosciuta dal mercato.

Nonostante le attività poste in essere, il mercato Ho.Re.Ca. Italia risulta sicuramente quello maggiormente saturo e di non semplice penetrazione;

- in merito allo specifico sviluppo del canale distributivo Hotel, ristoranti, enoteche e catering estero (**Ho.Re.Ca. Estero**):
 - nell'ottobre 2018 è stato nominato un consulente dedicato all'esportazione dotato di riscontrata esperienza e professionalità (Dott. Paolo Massimo), a cui è stato affidato l'incarico di individuare piccoli/medi importatori esteri in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del piano di risanamento per il canale distributivo in discussione. Le attività rivolte all'esportazione sono state fin da subito promettenti, in quanto nel corso del 2018, a seguito di numerose presentazioni effettuate, è stato individuato un primo importatore per l'Olanda ed agli inizi del 2019, anche grazie alla partecipazione della società alle più importanti fiere internazionali di settore, sono stati individuati un importatore per la Danimarca, uno per la Repubblica Ceca ed uno per la Norvegia, i quali hanno effettuato ordini di impianto per avviare la distribuzione dei prodotti nei loro paesi. Inoltre, a seguito delle menzionate fiere, sono attualmente in corso numerosi contatti che potrebbero condurre a nuove collaborazioni in altri paesi, quali a titolo esemplificativo il Canada (Ontario e Québec), gli Stati Uniti d'America, la Cina ed altri paesi del sud-est asiatico;
 - agli inizi del 2019 è stata incaricata un'agenzia specifica per l'introduzione dei prodotti nel mercato tedesco, un mercato sicuramente importante per i consumi di Chianti classico, ma decisamente saturo e pertanto difficile da penetrare. In questo caso, al fine di garantire l'ingresso dei prodotti sul mercato, è stato ritenuto indispensabile il supporto di un'agenzia dotata di una significativa esperienza e conoscenza dei diversi territori, in contatto diretto con i più importanti importatori locali e capace di garantire una pressoché costante presenza sul territorio. Al momento attuale i prodotti sono stati sottoposti ad alcuni dei più importanti importatori tedeschi e si è in attesa di ricevere i dovuti riscontri;
 - agli inizi del 2019 è stata incaricata una specifica agenzia per penetrare il

mercato cinese, dotata di personale di nazionalità e lingua cinese, al fine di agevolare i contatti con il mercato specifico. Attraverso la rappresentanza di tale agenzia, la società nel marzo 2019 ha partecipato ad una fiera a Chengdu (Cina) ed ha collezionato alcuni contatti che potrebbero svilupparsi positivamente nei prossimi mesi;

- verificata la correttezza dei prezzi dei prodotti ipotizzati nel piano di risanamento e la adeguatezza alla qualità del prodotto riconosciuta dai diversi mercati con sui si è entrati in rapporti commerciali o almeno in contatto.

A supporto delle attività avviate per lo sviluppo dei diversi canali commerciali il piano di risanamento prevedeva la partecipazione alle principali fiere di settore nazionali e internazionali. Tuttavia, considerato che le principali fiere si tengono nel corso dei primi cinque mesi dell'anno e che entro maggio 2018 i nuovi prodotti non erano stati ancora perfezionati, non è stato allora possibile partecipare alle più importanti fiere.

Ciò nonostante, a seguito del perfezionamento dei nuovi prodotti, agli inizi del 2019 la società ha potuto partecipare proficuamente alle seguenti fiere ed esposizioni:

- Bellavita – Amsterdam (Olanda);
- Chianti classico collection – Firenze;
- Vinisud – Parigi (Francia);
- Prowein – Düsseldorf (Germania);
- China Food and Drinks Fair for Wine and Spirits – Chengdu (Cina);
- Vinitaly – Verona;

e nei prossimi giorni parteciperà ai seguenti eventi:

- Giro dei vini d'Italia – Italian best wines – Copenaghen (Danimarca);
- Vinexpo 2019 – Bordeaux (Francia).

Nel corso delle fiere frequentate è stato possibile:

- consolidare i rapporti con gli importatori esteri contattati nei mesi precedenti;
- implementare e rafforzare la rete commerciale Ho.Re.Ca. Italia (con particolare riferimento alla fiera Vinitaly);
- riscontrare che la qualità dei nuovi prodotti percepita dal mercato è molto apprezzata e ritenuta più che adeguata ai prezzi applicati.

I risultati dei rapporti sviluppati si sono tradotti in ordinativi raccolti già nelle prime settimane successive al termine delle predette fiere.

Congiuntamente alla partecipazione fieristiche, l'attività commerciale è stata supportata dall'affidamento della comunicazione esterna ad una giornalista professionista.

Per quanto riguarda le azioni inerenti il monitoraggio dei costi, nel corso dell'esercizio sono iniziate le verifiche atte a contenere i costi fissi ed entro la fine dell'esercizio sono state rinegoziate favorevolmente le polizze assicurative in essere attraverso una procedura competitiva.

Naturalmente, con l'incremento dei volumi di vendita assume un ruolo determinante il monitoraggio dei costi variabili e la negoziazione di contratti di fornitura atti a garantire economie di scala nel processo degli acquisti, con particolare riferimento alle forniture dei materiali di imbottigliamento e di tutti i costi connessi.

Tutto ciò premesso, in considerazione dei ritardi maturati nel corso dell'esercizio 2018 i risultati economico-finanziari previsti nel piano per tale esercizio non sono stati conseguibili, in quanto le previsioni si basavano sul presupposto della disponibilità dei nuovi prodotti in tempo utile per la loro presentazione alle fiere del primo semestre 2018.

Pertanto, l'esercizio 2018 è stato un esercizio dedicato interamente alle attività propedeutiche del piano di risanamento e soltanto attraverso una valutazione delle attività e dei risultati che saranno conseguiti nell'esercizio 2019 sarà possibile effettuare un concreto riscontro sulla definitiva perseguibilità degli obiettivi ad oggetto del piano di risanamento

nei tempi in esso stimati e conseguentemente valutare la necessità di adottare misure correttive.

Andamento economico e finanziario della società

Principali dati economici

L'esercizio 2018 chiude con una perdita di esercizio di 361.573 euro, contro una perdita di esercizio conseguita nell'esercizio 2017 di 959.131 euro.

La **differenza tra il valore ed i costi della produzione** presenta un risultato negativo di 320.267 euro, contro un risultato negativo del 2017 di 922.321 euro. La decisa riduzione è dovuta alla straordinarietà delle cause che condussero alla realizzazione di valori della produzione e costi della produzione particolarmente ridotti nell'esercizio 2017, piuttosto che alla realizzazione di *performance* particolarmente positive nel corso dell'esercizio 2018. L'incremento della differenza tra il valore ed i costi della produzione nell'esercizio 2018 è dovuto sia ad un incremento del valore della produzione (+ 321.735 euro) sia ad una contrazione dei costi della produzione (- 280.319 euro).

Valore della produzione

Il **valore della produzione**, pari a 642.581, è incrementato decisamente rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (320.846 euro). L'incremento risulta di entità significativa, sia in termini assoluti (+321.735 euro), sia in termini percentuali (+100%). L'incremento del valore della produzione è principalmente dovuto all'incremento del valore delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, il quale ha permesso di limitare gli effetti della contrazione subita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

In particolare i **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 317.506 euro registrano un decremento rispetto all'esercizio 2017 (-32%). Il dato complessivo è costituito da una sostanziale diminuzione dei ricavi delle vendite di vino (284.258 euro nel 2018 contro 415.746 euro nel 2017: -131.488 euro), da una leggera flessione dei ricavi delle vendite di olio (18.478 euro nel 2018 contro 27.000 euro nel 2017: -8.522 euro), da una flessione dei ricavi dalle vendite di altri prodotti agricoli e merci (14.770 nel 2018 contro 25.888 nel 2017: -11.118 euro). La riduzione dei ricavi delle vendite di vino è pressoché totalmente dovuta al fatto che, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2017, nel 2018 non sono state effettuate vendite di vino sfuso in cisterna, in ossequio all'orientamento strategico dettato dal piano di risanamento.

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Vendite vino	284.258	415.746	-131.488	-32%
Vendite olio	18.478	27.000	-8.522	-32%
Altri prodotti e servizi	14.770	25.888	-11.118	-43%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	317.506	468.634	-151.129	-32%

<i>valori espressi in euro</i>	2018	2017	Δ (€)	Δ (%)
Vino in bottiglia e bag in box	284.258	290.746	-6.488	-2%
Sfuso in cisterna	-	125.000	-125.000	-100%
Totale ricavi vendite vino	284.258	415.746	-131.488	-32%

Le variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti,

pari a 226.695 euro risultano in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a -263.494 euro. Mentre nell'esercizio precedente il valore negativo era causato sia da una svalutazione dei valori attribuiti alle rimanenze, sia dalla significativa vendita di vino in partita effettuata in un anno in cui la produzione viticola si era contratta di circa il 40% della produttività standard aziendale, nel corso del 2018 il valore risulta positivo in quanto a fronte di una produzione annua lievemente inferiore allo standard non è stata effettuata alcuna vendita straordinaria di vino sfuso in partita e le vendite del prodotto imbottigliato si sono mantenute pressoché sui medesimi livelli dell'anno precedente. Inoltre, nel corso del 2018, a seguito della preparazione dei nuovi prodotti vinicoli, al fine di incrementare il livello qualitativo dei vini sono stati prolungati i tempi di affinamento in bottiglia dei vini di più alta gamma (Chianti classico annata, riserva e gran selezione). Ciò ha comportato un incremento dei livelli di prodotto imbottigliato presente in cantina, con conseguente incremento del valore delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti alla fine dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 98.380 euro sono diminuiti rispetto all'esercizio 2017 (-15%). Entrando nel merito del dato sintetico, il decremento è prevalentemente causato dalla riduzione degli altri ricavi e proventi, tra cui ricavi accessori derivanti dalla concessione in uso della sala conferenze, dagli affitti attivi e da altri ricavi (euro 36.789 nel 2018 contro 89.057 nel 2017: -52.268, si segnala che nel 2017 gli altri ricavi comprendevano 66.667 euro di corrispettivo derivante dai contratti di supporto alla didattica e ricerca sottoscritti per l'esercizio 2016/7 con il Socio unico, non realizzati nel corso dell'esercizio 2018) e dai proventi straordinari costituiti da sopravvenienze attive (3.990 nel 2018 contro 21.428 nel 2017: -17.438 euro). Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento dei contributi in conto esercizio ricevuti nell'esercizio 2017 passati da Euro 5.221 a euro 57.601, prevalentemente in virtù dell'aumento dei contributi agricoli liquidati alla società da ARTEA (54.758 euro nel 2018 contro 5.221 euro nel 2017: +49.537 euro).

Costi della produzione

I costi della produzione, nel loro complesso pari a 962.848 euro, sono decisamente diminuiti rispetto al valore assunto nell'esercizio 2017 (1.243.167 euro) ed il loro decremento risulta di entità significativa sia in termini assoluti (-280.683 euro), sia in termini percentuali (-23%). Tale decremento è dovuto alla del tutto limitata presenza di costi ed accantonamenti di carattere eccezionale nel corso dell'esercizio 2018, contrariamente a quanto rilevato nell'esercizio precedente. In particolare, nell'esercizio appena chiuso si sono decisamente ridotti i costi per svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante e di immobilizzazioni (-131.589 euro), gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (-141.398 euro) e gli oneri diversi di gestione (-19.922) euro).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a 108.686 euro, sono rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio 2017 (108.220 euro), subendo un incremento poco significativo di 466 euro.

I costi per servizi sono lievemente incrementati passando da 287.875 euro nel 2017 a euro 317.345 nel 2018 (+29.470 euro, +10%).

I costi per godimento di beni di terzi rimangono pressoché invariati, passando 4.668 euro nel 2017 a euro 3.602 nel 2018.

I costi del personale, si sono leggermente ridotti, passando da 356.637 euro nel 2017 a 348.817 nel 2018, riducendosi di 7.820 euro (-2%).

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** non risultano significativi ma presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente (6.884 nel 2018 contro 344 euro nel 2017), dovuto alla capitalizzazione dei costi di impianto della rete commerciale e degli oneri pluriennali sostenuti per il rinnovamento del sito internet e dei cataloghi dei prodotti vitivinicoli. Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2018 sono pari a 126.002 euro, contro 124.396 euro nel 2017 (+10.800 euro, +1%).

A differenza dell'esercizio precedente non è stata operata alcuna **svalutazione delle immobilizzazioni materiali**.

Gli accantonamenti per **svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante** effettuati al fondo svalutazione crediti per fronteggiare i rischi di esigibilità di crediti commerciali sono stati pari a 138 euro, contro 46.928 euro accantonati nell'esercizio 2017 (-46.790 euro). Si rinvia alla nota integrativa per una puntuale illustrazione della tecnica valutativa adottata per determinare l'entità dell'accantonamento.

Le **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a -11.515 euro nel 2018 contro 8.665 euro nel 2017, sono diminuite di -20.180 euro.

Nel corso dell'esercizio, a differenza dell'esercizio precedente, non si è reso necessario effettuare **accantonamenti per rischi** (nel 2017: 36.398 euro), tuttavia sono stati effettuati **altri accantonamenti** (per oneri), al fine di prendere atto degli effetti economici di eventi accaduti nell'esercizio 2018 che danno luogo ad oneri di natura ben determinata, esistenza certa o quantomeno probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Tali accantonamenti nell'esercizio 2018 sono rappresentati da costi certi ma stimati per la partecipazione a vendite promozionali organizzate dalla GDDO e sono stati di entità non significativa (3.436 euro), contrariamente a quanto rilevato nell'esercizio 2017 (105.000 euro).

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a Euro 59.453 nel 2018 contro 79.375 euro nel 2017, risultano diminuiti nell'esercizio di 19.922 euro (-25%), prevalentemente grazie alla diminuzione delle sopravvenienze passive.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo di 41.306 euro, contro un risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente di 36.810 euro, subendo così un lieve peggioramento di 4.496 euro (-12%). Il decremento è causato prevalentemente dall'azzeramento dei proventi finanziari che nel 2017 erano pari a 3.921 euro.

La **gestione tributaria** non ha avuto effetti sulla gestione, considerato che nell'esercizio non sono maturate imposte correnti e non si è reso necessario imputare/stornare imposte anticipate ovvero differite.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato in base al modello del valore aggiunto.

valori espressi in euro	31/12/2018		31/12/2017		Δ 2017/8	
	€	%	€	%	€	%
I. Ricavi vendite e prestazioni (A1)	317.507	52%	468.634	161%	-151.128	-32%
II. Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati (A2)	226.695	37%	-263.494	-90%	490.190	186%
III. Variazioni lavori in corso su ordinazione (A3)	0	0%	0	0%	0	0%
IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	0	0%	0	0%	0	0%
V. Altri ricavi e proventi (A5, componente ordinaria caratteristica)	68.076	11%	86.472	30%	-18.396	-21%
Valore della produzione	612.278	100%	291.612	100%	320.666	110%
I. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)	108.686	18%	108.220	37%	466	0%
II. Servizi (B7)	317.345	52%	287.875	99%	29.470	10%
III. Godimento beni di terzi (B8)	3.602	1%	4.668	2%	-1.066	-23%
IV. Variazioni riman.mat.prime, suss., di cons. e merci (B11)	-11.515	-2%	8.665	3%	-20.180	-233%
V. Oneri diversi di gestione (B14, componente ordinaria caratteristica)	50.276	8%	48.712	17%	1.564	3%
- Costo esterno della produzione	468.394	77%	458.140	157%	10.253	2%
= Valore aggiunto (VA)	143.884	23%	-166.529	-57%	310.413	186%
- Costi per il personale	348.818	57%	356.638	122%	-7.820	-2%
= Margine operativo lordo (MOL)	-204.934	-33%	-523.167	-179%	318.233	61%
I. Ammortamenti e svalutazioni (B10)	133.024	22%	256.329	88%	-123.305	-48%
II. Accantonamenti per rischi (B12)	0	0%	36.398	12%	-36.398	-100%
III. Altri accantonamenti (B13)	3.436	1%	105.000	36%	-101.564	-97%
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	136.460	22%	397.727	136%	-261.267	-66%
= Margine operativo netto (MON)	-341.394	-56%	-920.894	-316%	579.500	63%
+/- Proventi e oneri finanziari	-41.306	-7%	-36.810	-13%	4.496	-12%
+/- Proventi e oneri patrimoniali	26.263	4%	7.806	3%	18.457	236%
= Reddito ordinario (RO)	-356.436	-58%	-949.897	-326%	565.539	60%
I. Proventi straordinari (A5, componente straordinaria)	4.040	1%	21.428	7%	-17.388	-81%
II. Oneri straordinari (B14, componente straordinaria)	-9.177	-1%	-30.662	-11%	21.485	70%
+/- Proventi e oneri straordinari	-5.137	-1%	-9.234	-3%	-4.097	-44%
= Utile lordo ante imposte	-361.573	-59%	-959.131	-329%	561.442	59%
- Imposte sul reddito d'esercizio corr. diff. e antic. (20)	0	0%	0	0%		0%
= Utile (perdita) dell'esercizio	-361.573	-59%	-959.131	-329%	561.442	59%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Si fornisce di seguito una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata in base a criteri finanziari.

In merito alla struttura patrimoniale, il valore dei **mezzi propri** (patrimonio netto) risulta decrementato di 61.573 euro (-1%) rispetto all'esercizio precedente, esprimendo un valore di 5.046.640 euro, pari al 78% delle fonti di finanziamento complessive, contro l'81% del decorso esercizio (5.108.213 euro). La **posizione finanziaria netta complessiva**, data dalla somma di quella a breve termine (945.171 euro) e di quella a medio-lungo termine (440.482 euro), risulta incrementata di 171.880 euro (+14%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad un valore complessivo di 1.385.653 euro, pari al 22% delle fonti di finanziamento totali, contro il 19% dell'esercizio precedente.

Il **capitale immobilizzato** della Società è incrementato di 53.954 euro rispetto all'esercizio precedente ed è costituito da 5.628.574 euro (pari al 88% del capitale investito), contro un importo di 5.574.620 euro dell'esercizio precedente (pari all'88% del capitale investito).

Il **capitale circolante netto** alla chiusura dell'esercizio 2018 era pari a 1.051.849 euro, era incrementato rispetto all'esercizio precedente di 9.831 euro (2017: 1.042.018 euro) e risultava il 16% del capitale investito, al pari dell'esercizio precedente.

Le **passività a medio lungo termine** legate al ciclo operativo, alla chiusura dell'esercizio 2018 erano pari a 248.131 euro ed avevano subito un decremento di 46.522 euro rispetto all'esercizio precedente, passando dal 5% al 4% del capitale investito.

Lo stato patrimoniale riclassificato in base al metodo finanziario della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Valori espressi in euro	31/12/2018		31/12/2017		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
I. Immobilizzazioni immateriali nette	61.358	1%	2.820	0%	58.538	2076%
II. Immobilizzazioni materiali nette	5.546.093	86%	5.555.209	88%	-9.116	0%
III. Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	21.123	0%	16.591	0%	4.532	27%
A) Capitale immobilizzato	5.628.574	88%	5.574.620	88%	53.954	1%
I. Rimanenze di magazzino	1.508.560	23%	1.270.350	20%	238.210	19%
II. Crediti verso Clienti	133.666	2%	186.459	3%	-52.793	-28%
III. Altri crediti	34.032	1%	166.799	3%	-132.768	-80%
IV. Ratei e risconti attivi	16.603	0%	647	0%	15.956	2468%
B) Attività d'esercizio a breve termine	1.692.860	26%	1.624.255	26%	68.605	4%
I. Debiti verso fornitori	285.549	4%	199.475	3%	86.073	43%
II. Acconti	9.723	0%	9.723	0%	0	0%
III. Debiti tributari e previdenziali	56.053	1%	79.305	1%	-23.252	-29%
IV. Altri debiti	56.822	1%	55.172	1%	1.650	3%
V. Ratei e risconti passivi	232.865	4%	238.561	4%	-5.696	-2%
C) Passività d'esercizio a breve termine	641.011	10%	582.237	9%	58.775	10%
D) Capitale circolante netto (B - C)	1.051.849	16%	1.042.018	16%	9.831	1%

I. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145.203	2%	135.775	2%	9.428	7%
II. Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0%	0	0%	0	0%
III. Altre passività a medio e lungo termine	102.928	2%	158.877	3%	-55.950	-35%
E) Passività a medio lungo termine	248.131	4%	294.653	5%	-46.522	-16%
F) Capitale investito (A + D – E)	6.432.292	100%	6.321.985	100%	110.306	2%
G) Patrimonio netto	-5.046.640	78%	-5.108.213	81%	-61.573	-1%
I. Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-440.482	7%	-550.000	9%	109.518	20%
II. Posizione finanziaria netta a breve termine	-945.171	15%	-663.773	10%	-281.398	-42%
H) Posizione finanziaria netta complessiva	-1.385.653	22%	-1.213.773	19%	-171.880	14%
I) Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (G + H)	-6.432.292	100%	-6.321.985	100%	110.306	2%

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2018 evidenziano che la Vostra Società risulta nel complesso ben capitalizzata. Pur tuttavia, da un punto di vista finanziario, si renderà necessario migliorare l'attuale stato di liquidità attraverso:

- l'alienazione di varie partite di vino sfuso non ritenute necessarie per le esigenze del piano di risanamento, già identificate e di valore stimato in circa 300.000 euro;
- il consolidamento di una parte del debito a breve termine in debito a medio lungo termine.

In merito all'alienazione delle partite di vino sfuso, si informa che alla data di chiusura del presente progetto di bilancio sono state alienate tre partite per complessive 178.000 euro e si è in trattativa per l'effettuazione di ulteriori vendite da realizzarsi entro il mese di giugno.

Per quanto concerne l'operazione di consolidamento del debito, si precisa che attraverso di essa potrebbe essere possibile ridurre il costo degli oneri finanziari oggi maturati (e maturandi) sugli affidamenti in conto corrente costantemente utilizzati.

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni che si ritengono idonee per analizzare la loro composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il personale della Società al 31 dicembre 2018 era pari a 9 unità ed era costituito per il 56% da personale di sesso maschile e per il 44% da personale di sesso femminile.

In merito al turnover, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state né uscite né nuove assunzioni, pertanto la consistenza delle risorse umane è invariata rispetto all'inizio dell'esercizio 2018.

Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso di esercizio.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	1
Impiegati	3	3	3
Operai	5	5	5
Totale	9	9	9

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

Società controllate

La Società non possiede partecipazioni in società controllate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e rischi

La società, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento 2018-20 ha intrapreso un percorso gestionale volto al potenziamento della propria attività commerciale nel settore vitivinicolo e l'esecuzione del piano sta proseguendo con le attività in esso programmate, sebbene i risultati economico-finanziari attesi per il 2018 non siano stati conseguiti per le cause illustrate in premessa.

Dai primi dati disponibili per l'esercizio 2019, relativi agli ordinativi raccolti ed ai contatti che sono stati acquisiti nelle varie fiere, emergono indicazioni che consentono un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungimento di un fatturato tendente a quello previsto per l'esercizio 2018 nel piano di risanamento.

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio siano raggiunti gli obiettivi previsti dal piano, tale percorso potrebbe condurre ad un deciso incremento dei volumi di vendita, con conseguente incremento dei volumi dei costi di approvvigionamento delle materie di consumo e sussidiarie necessarie all'imbottigliamento dei prodotti vitivinicoli. Ciò considerato e vista l'attuale situazione finanziaria a breve termine della società, nel corso dell'esercizio si renderà necessario consolidare una parte del debito ricorrendo ad un'operazione di finanziamento nel medio-lungo termine, in modo da ottenere altresì le risorse finanziarie a supporto dello sviluppo e del completamento del piano di risanamento.

Il rischio maggiormente significativo che viene sollevato è costituito dall'incapacità di raggiungere nell'esercizio un volume di ricavi delle vendite dei prodotti vitivinicoli che si ponga in linea con le aspettative del piano di risanamento. In questo caso si renderà necessario adottare misure correttive, le quali saranno analizzate e proposteVi tempestivamente dall'organo amministrativo. Tuttavia, rinviando a quanto illustrato in premessa, le attività sino ad oggi espletate, gli ordinativi raccolti ed i contatti in corso lasciano presagire ad una significativa crescita del volume dei ricavi in discussione.

A margine del rischio operativo collegato al mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita posti nel piano, si pone il rischio finanziario che ne potrebbe derivare. Tuttavia, allo stato attuale le operazioni di vendita delle rimanenze di vino sfuso effettuate (e quelle in corso di effettuazione) unitamente all'operazione di consolidamento del debito potranno garantire contro il rischio in discussione.

Resoconto delle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte

nell'esercizio 2018

L'Azienda Agricola di Montepaldi srl, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze dal Dicembre 1989, ha il compito istituzionale di svolgere attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio, sostenute da docenti dell'Ateneo fiorentino, avendo anche cura di mantenere efficienti gli impianti culturali realizzati, le strutture didattico-sperimentali, incluse le aule richieste per le attività di didattica frontale e la sala convegni.

Inoltre, l'Azienda ospita laboratori e/o studi dei seguenti Centri di ricerca operanti in settori di interesse agrario:

- Consorzio Re-Cord (Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili, presidente Dott. D. Chiaramonti), ente di ricerca no-profit istituito nel 2010 con la partecipazione dell'Ateneo fiorentino (per il CREAR), delle società Pianvallico e Spike Renewables, oltre che dell'Azienda Montepaldi (partner e sede legale del Consorzio).
- CeRA (Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti, direttore prof.ssa Nadia Mulinacci), con un laboratorio di analisi per la determinazione della qualità di cereali e farine, sotto la responsabilità del Prof. S. Benedettelli;
- Laboratorio "La Fabbrica del Pane", in cui sono presenti delle attrezzature tecnico-scientifiche per il settore della trasformazione dei prodotti cerealicoli, proponendosi come laboratorio di riferimento per la filiera dei prodotti da forno;
- CSVV (Centro Studi sulla Vite e sul Vino, progetto a cura della Presidenza della Facoltà di Agraria), con un laboratorio di analisi microbiologiche e chimiche, sotto la responsabilità del Prof.ssa Laura Mugnai.

L'Azienda non è sede ufficiale di corsi di laurea, ma ospita alcune esercitazioni nell'ambito di molte discipline previste nel manifesto degli studi di vari corsi di laurea della Scuola di Agraria.

Più precisamente, nell'AA 2017/18, le materie oggetto di esercitazioni pratiche sono state le seguenti:

- 1) Coltivazioni arboree (Prof. Rinaldelli);
- 2) Coltivazioni erbacee (Prof. Pacini);
- 3) Microbiologia (Prof.ssa Granchi);
- 4) Viticoltura (Prof. Mattii);
- 5) Macchine ed impianti dell'industria agroalimentare (Prof. Cini);
- 6) Machinery systems in tropical agri-food chain (Dott. F. Garbati Pegna);
- 7) Entomologia agraria (Dott.ssa Sacchetti);
- 8) Patologia vegetale (Dott. Marchi).

Inoltre, numerosi sono gli studenti che hanno svolto in Azienda il tirocinio pratico-applicativo pre-laurea e la sperimentazione necessaria per la preparazione della tesi di laurea e di laurea magistrale.

Attività didattico-sperimentali:

Le attività sperimentali sono state condotte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, con il frequente coinvolgimento di assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi, laureandi e tirocinanti, prevalentemente afferenti ai Dipartimenti della Scuola di Agraria, ed hanno interessato i diversi settori culturali e produttivi presenti in Azienda, come di seguito riportato:

Settore Viticolo

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore viticolo, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Monitoraggio delle patologie Peronospora e Oidio con induttori di resistenza nel vigneto Chastellina (Dott. Bosio Sagea SR);
- Applicazione di nuovi agrofarmaci contro le patologie Peronospora , Oidio e Mal del'esca nei vigneti EX Etsaf – Castellaccio – Colombaia – Nincio (prof.ssa Mugnai, DiSPAA-Patologia);
- Rilievi sulla fisiologia delle piante stimolata con la spirulina su vigneto Buonriposo (Prof. Matii).

Settore Enologico

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore enologico, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari sia nella cantina sperimentale, dotata di 36 fermentini della capacità di 1Hl ciascuno e suddivisi in 3 gruppi di diverso materiale (cemento, acciaio inox e titanio), sia nella cantina produttiva, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Prove di coinoculo dei batteri lattici con lieviti *Saccaromyces C.* su mosti di uve rosse (Lallemand, Dott. Menditto, Dott.ssa Paola Vagnoli - Montepaldi);
- Prove di confronto di alcuni ceppi particolari di lieviti *Saccaromyces C.* su mosti di uve rosse (Lallemand, Dott. Menditto, Dott.ssa Paola Vagnoli - Montepaldi);
- Confronto e messa appunto di alcuni protocolli per mosti di uve bianche definiti "neutri" volti a migliorare il comparto aromatico del vino finito (Agrovin, Dott. Menditto, Enologo Paolo Loconsole - Montepaldi);
- Creazione di un nuovo vino avente come modello il governo Toscano (Scomat, Dott. Menditto).

Settore Elaiotecnico

L'azienda dispone di un frantoio innovativo a basso impatto ossidativo con gramole verticali a due fasi ed un mini-frantoio, uno continuo e l'altro discontinuo a pressa, a disposizione di vari docenti per le attività didattico-sperimentali condotte in prevalenza nell'ambito dei CdS in Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari.

- Tesi di laurea "Approccio alla taratura di un frantoio moderno" (Prof. Cini, Petrucci, Dott.Nicola Menditto Az. Montepaldi).

Settore Frutticolo

In azienda sono presenti due frutteti da collezione impiantati alla fine degli anni '90: frutteto di drupacee e pomacee, su una superficie di circa 4,5 ettari, e frutteto misto didattico-dimostrativo, su una superficie di circa 0,3 ettari. L'interesse agricolo-commerciale dei due impianti è del tutto inesistente a causa della discrepanza temporale nella maturazione delle diverse varietà, pur richiedendo interventi periodici (trinciatura dell'interfila e lavorazione sulla fila, potatura e trattamenti) svolti dal personale aziendale. Il frutteto didattico-sperimentale viene invece normalmente utilizzato da studenti dei corsi di Arboricoltura per prove dimostrative, osservazioni di campo e laboratorio a cielo aperto.

Settore arboricolo

In azienda, su una superficie complessiva di circa 30 ettari, insistono alcune collezioni di piante arboree: la collezione "Bernetti" di piante forestali, su circa 18 ettari, un pioppeto, che include una collezione nazionale della varietà, e un saliceto, che costituisce una collezione internazionale della varietà. Completano il settore un frassineto ed un noceto.

Al momento, in questo settore dell'azienda, vengono svolte esclusivamente attività con finalità didattiche, non essendo in atto studi o sperimentazioni di rilievo.

Settore Zootecnico

Sulla superficie agricola aziendale insiste un'area recintata (comprendente una zona boschiva di circa 20 ettari, un oliveto non specializzato di circa 18 ettari ed una zona seminativa di circa 12 ettari) per complessivi 50 ettari, in passato utilizzata per allevamento animale ed ora in attesa di una conversione a fini produttivi. Inoltre, su una superficie di circa 3 ettari, sono presenti voliere utilizzate per l'allevamento sperimentale di fagiani e starne, anche queste in disuso da alcuni anni.

L'intera area, di cui è in corso uno studio di riconversione, pur non essendo attualmente utilizzata a fini didattico-sperimentali, richiede periodici interventi di manutenzione ordinaria, da parte del personale aziendale, e straordinaria da parte di ditte specializzate.

Settore seminativo

La superficie aziendale destinata a colture erbacee ammonta a oltre 100 ettari, di cui circa 25 vengono utilizzati per attività didattico-sperimentali. Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore delle colture erbacee, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Attività di ricerca e sperimentale, iniziata nel 1991 su una superficie complessiva di circa 13 ettari, avente l'obiettivo di confrontare sul lungo periodo tre sistemi di gestione (convenzionale, integrato e biologico) a diverso impatto ambientale. Questo progetto, grazie ad un continuo monitoraggio, è l'unico in tutta l'area mediterranea per qualità dei dati raccolti e risultati ottenuti (Prof. Pacini);

Varie

Oltre ai settori sopra elencati dettagliatamente insistono altri settori non meno importanti:

- Panificazione delle farine di grani (laboratorio "Fabbrica del pane", Prof.ssa Granchi);
- Progetto ERASMUS su approccio territoriale dell'azienda agricola del Chianti (Prof. Valentini-Scienze Politiche);
- Corso per trattoristi organizzato con Coldiretti;
- Corso Chiantiform esercitazioni professionali corsi Agrimec, Potando e Coltivando.

In sintesi, l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl è una realtà complessa dove alle pratiche e funzioni tipiche di una normale azienda agricola si aggiungono pratiche e funzioni che rispondano ad esigenze didattiche richieste da corsi di studio dell'Ateneo fiorentino, in particolare della Scuola di Agraria, ad iniziative di sperimentazione scientifica indirizzate prevalentemente da dipartimenti dell'Università, ad attività di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio toscano. A queste esigenze l'Azienda ha fatto fronte con piena soddisfazione, si ritiene, di docenti, studenti e istituzioni locali.

* * *

Note conclusive

In merito alla convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del presente bilancio, si informa che l'Amministratore unico, viste:

- la disposizione di cui al secondo periodo dell'art. 14 dello Statuto sociale;
- l'intensificarsi delle attività amministrative a supporto della rete commerciale che hanno impegnato (ed impegnano) l'ufficio amministrativo e l'Amministratore unico in misura straordinaria anche nei primi mesi dell'esercizio 2019

ritenendo sussistenti i presupposti di cui all'art.2478-*bis* c.c. ed all'art. 2364 c.c., ha ricorso al maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria entro i 180 giorni dalla

chiusura dell'esercizio.

Con riguardo infine alla comunicazione del progetto di bilancio al Collegio sindacale, si informa che l'Amministratore unico ha ottenuto la disponibilità dall'organo di controllo a rinunciare al termine previsto dall'art. 2429, comma 1 c.c., in quanto l'organo è stato costantemente informato dall'Amministratore unico sui criteri di formazione del presente bilancio.

In conclusione, Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dall'Amministratore unico, con una perdita di 361.573 euro che si propone di coprire integralmente attraverso l'utilizzo della Riserva Versamenti in conto capitale.

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI - (FI)

Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Al socio unico della Azienda Agricola di Montepaldi Srl unipersonale,

premesso che a norma dello Statuto sociale vigente la Vostra società ha attribuito al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che quella di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile

Questo Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, nostra è invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto in conformità ai principi della revisione contabile che è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è consistito nell'esame, sulla base di verifiche analitiche ed a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori; nel corso dell'anno 2018, il Collegio ha svolto le verifiche periodiche durante le quali è stata accertata la regolare tenuta della contabilità senza formulazioni di rilievi.

Riteniamo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione resa da questo Collegio in data 24 giugno 2018.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda agricola di Montepaldi Srl Unipersonale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2018 questo collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare:

- Ha assunto informazioni dall'Amministratore unico sulle decisioni adottate e le iniziative intraprese, per le quali è ragionevole assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Pertanto questo Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea sociale né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2018:

- Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.
- Il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

* * *

Conclusioni

Questo Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio in data 17.5.2019 e, tenuto conto che:

- L'Amministratore Unico, ha tenuto costantemente informato l'organo di controllo sui criteri di redazione e valutazione delle poste di bilancio;
- Il socio unico ha informalmente rinunciato al termine di cui all'art. 2429 CC accettando la convocazione per il prossimo 24 maggio 2019, avvenuta in data 17 del corrente mese.

Rinuncia al termine di cui all'art. 2429 Codice Civile per la redazione della presente relazione e, preliminarmente, espone i seguenti richiami d'informativa sul progetto di bilancio:

estratto da nota integrativa

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il 2018 ha rappresentato il primo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018.

Contrariamente a quanto previsto nel piano, nel corso dell'esercizio 2018 non è stato possibile conseguire i risultati economici attesi dalla riorganizzazione del settore vitivinicolo in quanto le attività necessarie per lo sviluppo commerciale del settore, propedeutiche all'incremento dei ricavi, si sono prolungate oltre le previsioni. Pertanto, l'esercizio 2018 è stato interamente impiegato per la realizzazione delle attività preparatorie per l'esecuzione del piano di risanamento, tra cui:

- *la rivisitazione dei prodotti vitivinicoli da porre in commercio;*
- *la costruzione di una rete commerciale operativa nei mercati italiano ed estero della distribuzione tradizionale (Ho.Re.Ca. Italia ed Estero) ed in quello italiano della grande distribuzione e distribuzione organizzata (G.D.D.O Italia), attività peraltro ancora in corso di perfezionamento;*
- *la realizzazione ed il rinnovamento di tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo dell'attività commerciale prevista nel piano (cataloghi dei prodotti, listini, sito internet, materiale promozionale ecc.);*
- *l'impianto della funzione di comunicazione esterna;*
- *la presentazione dei nuovi prodotti vitivinicoli ai mercati di riferimento, attività in corso di conclusione nel corso della primavera 2019 con la partecipazione della società alle principali fiere di settore europee (Vinisud - Parigi 11-13 febbraio 2019, Prowein - Düsseldorf 17-19 marzo 2019, Vinitaly – Verona 7-10 aprile 2019, Vinexpo – Bordeaux 13-16 maggio 2019).*

Rinviando alla relazione sulla gestione per una più puntuale descrizione delle attività svolte nell'esercizio appena concluso e per una verifica dello stato di avanzamento del piano di risanamento, in questa sede si ritiene opportuno informare che malgrado la perdita conseguita nell'esercizio (361.573 euro) ed

i ritardi che hanno interessato la prima fase esecutiva del piano 2018-20, questo è tuttora ritenuto perseguibile nei suoi obiettivi di fondo (raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario attraverso lo sviluppo dell'attività commerciale nel settore vitivinicolo) e nei termini in esso preventivati (entro l'esercizio 2020).

Pertanto, a seguito di una positiva valutazione prospettica circa la capacità dell'azienda di:

- raggiungere l'equilibrio economico-finanziario entro il 2020;*
- rappresentare un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nonostante la perdita realizzata nell'esercizio appena concluso*

l'organo amministrativo ritiene sussistenti le condizioni che assicurino il normale svolgimento delle attività aziendali e pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Naturalmente, l'organo amministrativo manterrà una costante attenzione sull'evoluzione sia delle attività poste in essere in esecuzione del piano di risanamento sia dei risultati conseguiti, in modo da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

estratto da relazione sulla gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e rischi

La società, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento 2018-20 ha intrapreso un percorso gestionale volto al potenziamento della propria attività commerciale nel settore vitivinicolo e l'esecuzione del piano sta proseguendo con le attività in esso programmate, sebbene i risultati economico-finanziari attesi per il 2018 non siano stati conseguiti per le cause illustrate in premessa. Dai primi dati disponibili per l'esercizio 2019, relativi agli ordinativi raccolti ed ai contatti che sono stati acquisiti nelle varie fiere, emergono indicazioni che consentono un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungimento di un fatturato tendente a quello previsto per l'esercizio 2018 nel piano di risanamento.

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio siano raggiunti gli obiettivi previsti dal piano, tale percorso potrebbe condurre ad un deciso incremento dei volumi di vendita, con conseguente incremento dei volumi dei costi di approvvigionamento delle materie di consumo e sussidiarie necessarie all'imbottigliamento dei prodotti vitivinicoli. Ciò considerato e vista l'attuale situazione finanziaria a breve termine della società, nel corso dell'esercizio si renderà necessario consolidare una parte del debito ricorrendo ad un'operazione di finanziamento nel medio-lungo termine, in modo da ottenere altresì le risorse finanziarie a supporto dello sviluppo e del completamento del piano di risanamento.

Il rischio maggiormente significativo che viene sollevato è costituito dall'incapacità di raggiungere nell'esercizio un volume di ricavi delle vendite dei prodotti vitivinicoli che si ponga in linea con le aspettative del piano di risanamento. In questo caso si renderà necessario adottare misure correttive, le quali saranno analizzate e proposteVi tempestivamente dall'organo

amministrativo. Tuttavia, rinviando a quanto illustrato in premessa, le attività sino ad oggi espletate, gli ordinativi raccolti ed i contatti in corso lasciano presagire ad una significativa crescita del volume dei ricavi in discussione. A margine del rischio operativo collegato al mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita posti nel piano, si pone il rischio finanziario che ne potrebbe derivare. Tuttavia, allo stato attuale le operazioni di vendita delle rimanenze di vino sfuso effettuate (e quelle in corso di effettuazione) unitamente all'operazione di consolidamento del debito potranno garantire contro il rischio in discussione.

Richiamata l'attenzione sui precedenti paragrafi il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento e non ha rilievi da formulare sul progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018, che esprime un risultato negativo di 361.573 Euro e si riassume nei seguenti valori.

Attività	7.324.865
Passività (Fondi rischi, TFR, debiti, ratei e risconti)	2.278.226
Patrimonio netto all' inizio esercizio	5.108.212
Risultato dell'esercizio 2018	- 361.573
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	4.746.639
Totale a pareggio	7.024.865
Valore della produzione	642.581
Costi della produzione	- 962.848
Differenza	- 320.267
Proventi e oneri finanziari	- 41.306
Risultato prima delle imposte	- 361.573
Imposte	-
Risultato di esercizio (perdita)	- 361.573

Per quanto a conoscenza di questo Collegio l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 c.4 Codice Civile.

La relazione al bilancio di esercizio, redatta volontariamente, appare coerente con il bilancio d'esercizio.

Dalla attività di vigilanza e controllo svolta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione.

Per tutto quanto precede il Collegio Sindacale non ha motivi ostantivi alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 né obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato economico.

* * *

Firenze 20 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Chimirri (Presidente)

Prof.ssa. Elena Gori (Sindaco effettivo)

Prof. Riccardo Passeri (Sindaco effettivo)

Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca basate sul “Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei” promosso dalla CRUI e dall’Università degli Studi della Basilicata

Art. 1. Finalità

L’Università degli Studi di Firenze, nel seguito indicata semplicemente come “Ateneo”, intende dotarsi di un proprio sistema di autovalutazione ai sensi dell’art. 2, comma 1 e dell’art. 4 del Dlgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica, con particolare riferimento alla VQR (Art. 3 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, così come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.).

I modelli di valutazione implementati dal sistema sono quelli adottati dall’ANVUR nell’ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, ed in particolare:

- a. Modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR) (Comma 295 della Legge di Bilancio 2017, Legge 232/2016. Avviso Pubblico di cui alla G.U. n.297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57)¹ e successive evoluzioni.
- b. Relativamente alle aree bibliometriche, modello di valutazione della VQR (Legge 11 dicembre 2016, n. 232)² e successive evoluzioni.
- c. Modello dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) (Art. 16 della Legge 240/2010. Decreto del Presidente della Repubblica 04/04/2016 n. 95. Decreto Ministeriale 07/06/2016 n.120)³, e successive evoluzioni.

Il trattamento, data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, viene effettuato con strumenti informatici e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 2. Sistema Informativo

Per gli scopi di cui all’art. 1, l’Ateneo adotta come sistema informativo il Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dall’Università degli Studi della Basilicata, nel seguito indicato semplicemente come “Sistema” e disponibile all’indirizzo <https://www.supportocru.it>

Art. 3. Tornate di Valutazione e Indicatori

Utilizzando il Sistema, l’Ateneo conduce ogni anno una o più tornate di valutazione. Le tornate di valutazione hanno una data di apertura ed una data di chiusura e durano di norma 4 settimane.

Tra la data di apertura e la data di chiusura è consentito aggiornare i dati memorizzati nel sistema di cui al successivo art. 7. Dopo la data di chiusura, non sono consentiti ulteriori aggiornamenti.

Sulla base dei modelli di valutazione di cui all’art. 1, il sistema genera indicatori relativi alla produzione scientifica dei singoli, e indicatori aggregati relativi alle strutture di ricerca dell’Ateneo, come dettagliato ai successivi art.8 e art. 9.

¹ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1204:ffarb&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=791

² http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1206:vqr&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=789

³ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1207&Itemid=788&lang=it

Gli indicatori sono calcolati dinamicamente a tempo di esecuzione e non vengono memorizzati nel sistema.

I dati di cui all'art. 7 e gli indicatori di cui agli art. 8 e 9 vengono utilizzati esclusivamente per gli scopi elencati nell'art. 1, o per l'assolvimento di analoghi adempimenti richiesti dalla normativa vigente all'Ateneo.

Art. 4. Procedure di Valutazione

Nell'ambito di una tornata di valutazione l'Ateneo attiva una o più procedure di valutazione. Le procedure di valutazione possono essere di due tipi:

1. **Procedure di Autovalutazione:** sono procedure basate sui modelli di cui all'art. 1, e orientate alle finalità di autovalutazione della produzione scientifica dell'Ateneo di cui all'art. 2, comma 1 e dell'art. 4 del D.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.
2. **Procedure di Supporto alla Valutazione Esterna:** sono procedure basate sui modelli di cui all'art.1 e orientate allo svolgimento di attività richieste all'Ateneo nell'ambito di procedure di valutazione esterna previste dalla normativa (ad esempio: la selezione da parte dell'Ateneo dei prodotti da sottoporre a valutazione nell'ambito della VQR).

Art. 5. Soggetti Valutati

Il sistema valuta la produzione scientifica del personale strutturato (professori e ricercatori, a tempo determinato ed indeterminato). Possono essere avviate procedure di valutazione relative ad altre categorie di addetti alla ricerca, come dottorandi o titolari di assegni di ricerca.

Art. 6. Autovalutatori e Referenti

L'Ateneo individua un numero limitato di utenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che sono autorizzati ad accedere al sistema per la consultazione degli indicatori. Questi utenti sono denominati "autovalutatori".

Tra questi, l'Ateneo individua due referenti: un referente per le attività tecnico-amministrative collegate alla valutazione ed un referente per la governance dei processi di valutazione.

Art. 7. Dati Trattati dal Sistema

Il Titolare del trattamento dati è l'Ateneo, rappresentato dal Rettore pro-tempore. Il Titolare nomina responsabile del trattamento l'Università degli Studi della Basilicata.

I dati trattati dal sistema sono i seguenti:

1. Nome, cognome, Ateneo di appartenenza, qualifica, settore-scientifico disciplinare, settore concorsuale, struttura (dipartimento) di appartenenza dei soggetti interessati. Questi dati vengono forniti dall'Ateneo al responsabile del trattamento all'inizio di ogni procedura di valutazione.
2. Indirizzo di posta elettronica, esclusivamente per gli utenti abilitati all'accesso: dato personale fornito dall'Ateneo al responsabile.
3. Codice fiscale degli interessati: dato fornito dall'Ateneo al responsabile; il Sistema anonimizza il codice fiscale, conservandone esclusivamente un hash crittografico su base SHA-2.
4. metadati dei prodotti della ricerca degli addetti acquisiti dall'archivio istituzionale dell'Ateneo di appartenenza, acquisiti attraverso le API fornite da IRIS utilizzando credenziali fornite dall'Ateneo al responsabile;

5. codice identificativo del soggetto interessato nell'ambito dell'archivio istituzionale della ricerca dell'Ateneo; dato personale fornito dall'Ateneo al responsabile.
6. Dati bibliometrici (es: numero di citazioni ricevute) relativi ai prodotti della ricerca, acquisiti dai database Scopus (<http://www.scopus.com>) e WOS (<http://app.webofknowledge.com>), utilizzando credenziali di accesso fornite dall'Ateneo al responsabile.

Art. 8. Indicatori dei Soggetti Valutati

Sulla base dei modelli di valutazione di cui all'art. 1, per ogni procedura di valutazione, il sistema genera indicatori relativi alla produzione scientifica dei soggetti valutati.

Ciascun soggetto valutato è autorizzato ad accedere alla piattaforma per la consultazione dei dati personali raccolti dal sistema che lo riguardano e degli indicatori generati a partire da questi.

Art. 9. Indicatori Aggregati

Sulla base dei modelli di valutazione di cui all'art. 1, il sistema genera indicatori aggregati relativi alla produzione scientifica delle strutture di ricerca dell'Ateneo, ed in particolare: (i) dipartimenti; (ii) aree di valutazione; (iii) settori scientifico-disciplinari; (iv) settori concorsuali, (v) combinazioni arbitrarie dei precedenti; (vi) altri gruppi di soggetti valutati individuati dall'Ateneo.

Gli indicatori aggregati sono calcolati in modo da impedire di risalire ad indicatori relativi ai singoli.

Art. 10. Visibilità degli Indicatori dei Soggetti Valutati

Per impostazione predefinita, esclusivamente l'interessato può accedere agli indicatori che lo riguardano.

Nell'ambito delle procedure di supporto alla valutazione esterna che richiedono interventi di selezione e coordinamento da parte dell'Ateneo (come, ad esempio, la VQR), ciascun interessato può volontariamente e liberamente acconsentire a rendere visibili agli autovalutatori individuati dall'Ateneo gli indicatori necessari al perfezionamento dei compiti richiesti all'Ateneo. L'interessato può in qualsiasi momento modificare la propria scelta e tornare indietro all'impostazione predefinita.

Art. 11. Rettifica dei Dati

Gli interessati possono rettificare i dati inesatti o integrare quelli incompleti nel corso delle tornate di valutazione, nel rispetto dei vincoli di cui all'Art. 3, come segue:

1. Gli interessati possono chiedere la rettifica o l'integrazione dei dati anagrafici che li riguardano rivolgendosi al referente tecnico-amministrativo individuato dall'Ateneo.
2. ciascun interessato può rettificare ed integrare i metadati dei propri prodotti della ricerca intervenendo sul proprio profilo IRIS. Il sistema recepisce le modifiche apportate all'archivio IRIS.

Resta valida la possibilità per ciascun interessato richiedere al servizio clienti di Scopus e WOS la rettifica dei metadati di carattere bibliometrico relativi ai propri prodotti della ricerca. Il sistema recepisce le correzioni apportate all'interno di Scopus e WOS ai metadati bibliometrici.

Art. 12. Diritti degli Interessati

L'Ateneo fornisce a tutti gli interessati l'informativa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE 2016/679.

Gli interessati possono esercitare i loro diritti ai sensi del Regolamento UE 2016/679. Per l'esercizio dei diritti, il titolare del trattamento si avvale del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) pro-tempore dell'Ateneo o di un suo delegato.

Art. 13. Periodo di Conservazione

Il periodo di conservazione all'interno del Sistema dei dati personali di cui all'art. 7 è limitato:

- alla durata massima di 5 anni per le procedure di valutazione basate sui modelli di cui alla lettera a. e b. dell'art. 1;
- alla durata massima di 1 anno per le procedure di valutazione basate sui modelli di cui alla lettera c. dell'art. 1.



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE

Informativa resa ai sensi dell’art. 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679/UE sull’adozione del Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei

L’Università degli Studi di Firenze (nel seguito indicato semplicemente come “Ateneo”) ha adottato il “*Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei*” disponibile attraverso il portale web <https://www.supportocru.it> (di seguito indicato semplicemente come “sistema”) come proprio sistema di (i) autovalutazione e valutazione interna della ricerca e (ii) come sistema di supporto alla procedure nazionali di valutazione esterna della ricerca.

Questo documento rappresenta l’informativa relativa al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art.14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L’informativa potrà essere modificata in qualunque momento, la versione aggiornata sarà pubblicata sul sito del progetto, con l’indicazione della data dell’ultima modifica. Eventuali modifiche sostanziali alla presente informativa saranno opportunamente e prontamente segnalate nella *home page* del portale.

Secondo la normativa indicata, i trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, di liceità, di trasparenza, di minimizzazione dei dati, di esattezza, di integrità e di riservatezza.

Sommario

- A. Titolare del Trattamento
- B. Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (DPO)
- C. Finalità e base giuridica del trattamento
- D. Categorie di dati personali e fonti
- E. Profilazione
- F. Soggetti esterni per l’elaborazione e trasferimento dei dati
- G. Periodo di conservazione dei dati personali
- H. Diritti dell’Interessato

A. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dati è l’Università degli Studi di Firenze, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Dei.



B. Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) designato dall'Università degli Studi di Firenze è il Dott. Massimo Benedetti, raggiungibile all'indirizzo [privacy\(AT\)adm.unifi.it](mailto:privacy(AT)adm.unifi.it). Il Titolare del trattamento si avvale del DPO per consentire agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 12 del GDPR e per fornire eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali.

C. Finalità e base giuridica del trattamento

Ai sensi della normativa vigente l'Ateneo utilizza il sistema per i propri compiti istituzionali di autovalutazione¹ e di valutazione esterna² della ricerca. La base giuridica è rinvenibile nell'art. 6, lett. e) del Regolamento UE 2016/679, per cui il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

I trattamenti sono finalizzati al calcolo di indicatori relativi alla produzione scientifica dei singoli e delle strutture di ricerca dell'Ateneo (dipartimenti, aree di valutazione, settori scientifico-disciplinari, settori concorsuali, o altri aggregati di soggetti individuati dall'Ateneo).

I modelli di valutazione implementati dal sistema sono quelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, ed in particolare:

- a. Modello di valutazione relativo al Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR) (Comma 295 della Legge di Bilancio 2017, Legge 232/2016. Avviso Pubblico di cui alla GU n.297 del 21/12/2016 - Suppl. Ordinario n. 57)³ e successive evoluzioni.
- b. Modello di valutazione della VQR (Legge 11 dicembre 2016, n. 232)⁴ e successive evoluzioni.
- c. Modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) (Art. 16 della Legge 240/2010. Decreto del Presidente della Repubblica 04/04/2016 n. 95. Decreto Ministeriale 07/06/2016 n.120)⁵, e successive evoluzioni.

Il trattamento, data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, viene effettuato con strumenti informatici e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti e in adesione all'art. 32 Regolamento UE 2016/679.

¹ Art. 2, comma 1 e 4 del DL 27 gennaio 2012, n. 19. Art. 3, comma 5 del DM 30 gennaio 2013, n. 47. DM n. 987 del 12 dicembre 2016

² Art. 3 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, così come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

³ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1204:ffarb&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=791

⁴ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1206:vqr&catid=2:non-categorizzato&lang=it&Itemid=789

⁵ http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1207&Itemid=788&lang=it



D. Categorie di dati personali e fonti

I dati trattati dal sistema sono i seguenti:

1. Nome, cognome, Ateneo di appartenenza, qualifica, settore-scientifico disciplinare, settore concorsuale, struttura (dipartimento) di appartenenza dei soggetti interessati: dati personali forniti dall'Ateneo.
2. Indirizzo di posta elettronica, esclusivamente per gli utenti abilitati all'accesso: dato personale fornito dall'Ateneo.
3. Codice fiscale degli interessati, fornito dall'Ateneo; il sistema anonimizza il codice fiscale, conservandone esclusivamente un hash crittografico su base SHA-2.
4. Se l'Ateneo adotta l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS:
 - a. metadati dei prodotti della ricerca degli addetti acquisiti dall'archivio istituzionale dell'Ateneo di appartenenza;
 - b. codice identificativo del soggetto interessato nell'ambito dell'archivio istituzionale della ricerca dell'Ateneo.
5. Se l'Ateneo non adotta l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS: metadati dei prodotti della ricerca forniti dall'Ateneo in formato elettronico;
6. Dati bibliometrici (es: numero di citazioni ricevute) relativi ai prodotti della ricerca, acquisiti dai database Scopus (<http://www.scopus.com>) e WOS (<http://app.webofknowledge.com>), utilizzando credenziali di accesso fornite dall'Ateneo.
7. Report delle inconsistenze riscontrate nei metadati dei prodotti della ricerca, finalizzati al miglioramento della qualità e dell'accuratezza dei dati.
8. Cookie tecnici, utilizzati esclusivamente allo scopo di gestione delle sessioni applicative.
9. Log delle sessioni applicative, utilizzati esclusivamente per finalità tecniche (analisi della sicurezza e delle prestazioni del sistema).

I dati gestiti dal sistema non sono in alcun caso comunicati a terzi, tranne che per i soggetti indicati al successivo punto F.

E. Profilazione

Il sistema effettua il calcolo di indicatori relativi alla produzione scientifica dei singoli interessati, e conduce un'attività di profilazione degli interessati sulla base delle classificazioni previste dai modelli di cui al punto C, inclusa l'attribuzione di indicatori di posizionamento della produzione scientifica di ciascun interessato rispetto al complesso dei soggetti valutati dal sistema a livello nazionale.

Ciascun soggetto valutato è autorizzato ad accedere alla piattaforma per la consultazione dei dati personali raccolti dal sistema e degli indicatori generati a partire da questo, inclusa la profilazione.



Per impostazione predefinita, esclusivamente l'interessato può accedere agli indicatori che lo riguardano.

Gli indicatori relativi ai singoli calcolati nell'ambito di procedure finalizzate all'attività di autovalutazione dell'Ateneo non possono essere utilizzati per altri scopi.

Nell'ambito delle procedure di supporto alla valutazione esterna che richiedono interventi di selezione e coordinamento da parte dell'Ateneo (come, ad esempio, la VQR), ciascun interessato può volontariamente e liberamente acconsentire a rendere visibili agli autovalutatori individuati dall'Ateneo gli indicatori necessari al perfezionamento dei compiti richiesti all'Ateneo. L'interessato può in qualsiasi momento modificare la propria scelta e tornare indietro all'impostazione predefinita.

F. Soggetti esterni per l'elaborazione e trasferimento dei dati

In relazione ai dati necessari per le finalità indicate al punto C, l'Ateneo, per necessità operative, può affidare la conservazione dei dati a società ed organizzazioni esterne che forniscano servizi tecnici, ad esempio fornitori di servizi cloud (Cloud Service Providers - CSP) con sede in Europa, questi sono responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali degli interessati non saranno in ogni caso trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

G. Periodo di conservazione dei dati personali

Il periodo di conservazione dei dati personali di cui al punto D è limitato:

- Alla durata massima di 5 anni per le procedure di valutazione basate sui modelli di cui al punto C, lettere a. e b., in considerazione del fatto che la normativa in vigore prevede che le procedure nazionali di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), si svolgano con cadenza quinquennale.
- Alla durata massima di 1 anno per le procedure di valutazione basate sui modelli di cui al punto C, lettera c.

Alla scadenza del periodo di conservazione, i dati vengono eliminati dal sistema.

H. Diritti dell'interessato

Utilizzando le modalità di cui al punto B, l'interessato potrà, in qualsiasi momento:

1. Accedere al sistema per consultare i propri dati personali e gli indicatori derivati.
2. Rettificare i dati inesatti o integrare quelli incompleti.
3. Proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy, <http://www.garanteprivacy.it>) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

proporre ricorso all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art.140-bis del D.lgs n. 196/2003,
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018.